LA STAMPA

ANNO 124. N. 78 •• MARTEDI' 3 APRILE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565 304/305; FAX 6563308. TARIFFE ITALIA E NUMERI UCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235 000. ESTERO L. 640 000. ARRETRATI L. 2.000. USA LA STAMPA (USPS 664-930 PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 48TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FR.CR. 45; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM ASCOLI FESTIVI, POSIZIONE O DATA FISSA, TARIFFA SU PARENTESI. OCCASIONALI 660.000 (638.000); COMMERCIALI 640.000 (795.000); ELETTORALE 800.000 (990.000); FINANZIARI LEGALI 880.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000). FOTO 30.000. A LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Prima risposta di Landsbergis all'ultimatum di Gorbaciov

Mano tesa dei lituani

«Non si torna indietro, trattiamo»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da Vilnius è arrivata una prima risposta a Gorbaciov ed è un no all'ultimatum ma con una mano tesa alla trattativa. La dichiarazione d'indipendenza non può essere annullata: le autorità lituane sono pronte a trattare con Mosca «su tutti i problemi aperti per realizzarla», ma non sono disposte a rinunciare alla sovranità della Repubblica. A inviare, ieri sera, questo messaggio al capo del Cremlino è stato Vytautas Landsbergis nella sua qualità di presidente del Presidium del Consiglio supremo della Lituania. I 121 deputati che compongono il Parlamento si pronunceranno soltanto oggi. E' a loro che Michail Gorbaciov aveva chiesto di «annullare immediatamente» l'atto d'indipendenza: il momento delle scelte definitive è rinviato di qualche ora. Ma le possibilità di compromesso appaiono limitate.

La «pre-risposta» di Landsbergis è pacata nella forma, quanto dura nella sostanza. Il leader indipendentista ha scritto che la Lituania «non ha alcuna intenzione di minacciare l'Urss, né la politica di perestrojka» e che il popolo lituano «osserva con ammirazione il vostro rispetto delle regole internazionali». Ma lo stesso popolo lituano, afferma Landsbergis, ha anche ormai deciso che «era venuto il momento di cancellare l'ultimo crimine di Stalin: l'annessione delle tre Repubbliche baltiche la cui indipendenza era stata riconosciuta dall'Urss nel 1920». A questo punto, è scritto nel messaggio, l'unica strada possibile è quella del negoziato: «Il popolo lituano e il suo governo pregano di nuovo il governo dell'Urss di accettare una trattativa globale».

«Vi vorrei ricordare rispettosamente — conclude Landsbergis — che i deputati lituani hanno già confermato il 21 marzo la costituzionalità della nostra dichiarazione d'indipendenza». E' una frase che lascia capire quale sarà la posizione che il Presidium del Consiglio supremo sosterrà nel dibattito che dovrebbe concludersi oggi con la risposta ufficiale a Michail Gorbaciov. Anche i deputati hanno già lanciato un segnale che conferma la loro determinazione ad andare avanti nella costruzione dell'indipendenza. Invece di precipitarsi nella discussione dell'ultimatum, ieri hanno preferito rispettare l'ordine del giorno dei lavori previsto per la seduta.

Così il braccio di ferro continua. E Mosca non allenta nemmeno la pressione sul terreno. Domenica sono arrivati altri mezzi blindati. Nel disegno di Gorbaciov, tuttavia, prima di un intervento di forza, c'è la nomina di un «proconsole per la Lituania». E questa potrebbe essere la prossima mossa se il no di Landsbergis sarà confermato oggi dal Parlamento.

Enrico Singer

MARCO DIMEZZATO

Tutti contro Kohl

BONN. «Sul tasso di cambio tra marco occidentale e orientale non ho preso nessuna decisione»: assediato dalle critiche di alleati e avversari, contestato apertamente anche da autorevoli esponenti del suo stesso partito, il cancelliere Kohl ha tentato di difendersi con una parziale marcia indietro. L'annuncio delle «raccomandazioni» della Bundesbank per fissare, al momento della riunificazione, un cambio di uno a due, un marco occidentale contro due della Ddr, rischiano di far precipitare le quotazioni del leader di Bonn: il Cancelliere aveva vinto la campagna elettorale nella Ddr proprio grazie alle promesse di sostanziali vantaggi economici per le popolazioni tedesco orientali.

Ma nonostante le precisazioni imbarazzate di Kohl, la decisione di evitare un cambio in parità, che imporrebbe enormi oneri economici a Bonn, sembra ormai presa. Emanuele Novazio A PAGINA 3

E' MORTO ALDO FABRIZI

Maschera popolare del cinema

Aldo Fabrizi, maschera popolare del cinema italiano, è morto ieri per insufficienza cardiaca. Aveva 84 anni. Volto di un'Italia senza illusioni, sentimentale ed ironica, veniva dall'avanspettacolo. E' stato uno dei primi veri «divi» del dopoguerra, e l'indimenticabile prete di «Roma città aperta». Oltre che attore, è stato regista, scrittore, poeta. SERVIZI NEL FASCICOLO CULTURA

OGGI

ALLARME COBAS PER I TRENI E VOLI CANCELLATI

■ Continua l'emergenza nei trasporti: dopo il blocco quasi totale dei capistazione Cobas, che ha sorpreso le ferrovie e i sindacati, rimangono ancora problemi nei cieli. Le astensioni dei piloti fanno cancellare circa dieci voli al giorno dell'Ati, con il blocco di due ore decretato dall'Appl fino al 30 aprile. Per i treni oggi Cgil, Cisl e Uil affronteranno il problema con il commissario straordinario Mario Schimberni: lo accusano di essere ambiguo e in questo modo di aiutare il dilagare dei «ribelli» fra i ferrovieri.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 6

PARLA ARAFAT «SANZIONI CONTRO SHAMIR»

■ «Le sanzioni internazionali hanno piegato il Sud Africa, piegheranno anche Shamir», «L'articolo della Costituzione palestinese che ipotizzava la distruzione di Israele è soppresso dai fatti e nei fatti»: in un'intervista, alla vigilia della visita in Italia, Arafat affronta i temi di cui discuterà con Andreotti e il Papa.

Igor Man A PAGINA 5

BAGHDAD MINACCIA «MISSILI CHIMICI PUNTATI SU ISRAELE»

■ Il presidente iracheno Saddam Hussein ha confermato, in un discorso radiofonico, di possedere armi chimiche e, in caso di incursioni israeliane contro il proprio territorio, di essere pronto ad usarle contro Tel Aviv. L'ex ministro della Difesa israeliano Rabin ha subito risposto: «Abbiamo la capacità di dare all'Iraq una risposta schiacciante». SERVIZIO A PAGINA 5

SE IL MEDICO HA SBAGLIATO C'E' L'ASSICURAZIONE

■ Stanno crescendo in Italia i ricorsi al giudice di malati o loro familiari per essere risarciti dai danni dovuti ad errori, veri o presunti, dei medici. Lo scorso anno le cause intentate sono state circa quattromila e milleottocento concluse a favore del malato. Così i medici corrono ai ripari: in sessantamila hanno stipulato polizze contro i rischi professionali.

Franco Gilberto A PAGINA 10

Estero 3-5
Interno ..... 2 e 6-7
Cronache Italiane 8-12
Economia 13-17
Sport 19-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-4
Spettacoli 9-11

tuttocome

COMUNI E REGIONI DA RIVALUTARE

LA BUONA POLITICA DELLE AUTONOMIE

TRA poche settimane gli italiani si recheranno alle urne per eleggere i loro rappresentanti negli enti territoriali: Comuni, Province, Regioni. E' possibile che un certo numero di elettori si chieda che senso ha partecipare ancora una volta a questo rito quinquennale. Credere di concorrere davvero a determinare con il voto la composizione delle giunte, o l'elezione dei responsabili di questi governi locali, sindaci o presidenti che siano, non è permesso a nessuno. Saranno complicate alchimie post-elettorali e, nel caso delle città più grandi, le segreterie centrali dei partiti a decidere come si formeranno le giunte e chi sarà o non sarà sindaco o presidente.

Tuttavia, più che il senso di consegnare passivamente il voto al sistema dei partiti perché ne faccia l'uso che crede, pesa sull'elettore la crescente difficoltà di comprendere che rapporto ci sia tra i mille problemi della sua vita quotidiana e l'attività dei Comuni, delle Province e delle Regioni. L'organizzazione ed i programmi della scuola dei figli? E' un compito inalienabile dello Stato. Le condizioni non proprio immuni da censura del vicino ospedale? Dipendono da contratti, investimenti e regolamenti decisi dal ministero della Sanità. I parcheggi inesistenti? Che diamine, c'è un piano nazionale. La fabbrica vicina che inquina il torrente? Rivolgersi al ministero competente. L'orario delle discoteche? Fermi tutti, ci sta pensando il governo.

Non che gli enti territoriali, sia chiaro, stiano con le mani in mano, o non dispongano di notevoli risorse economiche. L'elenco delle competenze d'un Comune o d'una Regione, visto sulla carta, è impressionante. A scorrerlo, uno si chiede che cosa ci stia ancora a fare lo Stato, il governo, il Parlamento. Quanto alle risorse, il bilancio di un Comune medio-grande può arrivare alle migliaia di miliardi, di una Regione, alle decine di migliaia.

Il guaio è che sia l'esercizio delle competenze, sia il correlativo impiego delle risorse, sono talmente vincolati da oneri e norme imposti dallo Stato da ridurre al minimo l'autonomia dell'ente territoriale nel decidere innovazioni, investimenti, priorità; nel poter fare, in altre parole, una vera politica locale. Quando l'80 o il 90 per cento del bilancio di un ente territoriale se ne va in spese fisse, come avviene soprattutto con le Regioni, tanto varrebbe che esse venissero pagate direttamente da un centro di servizio dello Stato: l'immobilità dell'ente, la sua dipendenza da fattori esterni, sarebbe comunque assicurata.

Restituire a Comuni e Province le autonomie che essi ebbero in passato, e semmai ampliarle; concedere finalmente alle Regioni le autonomie effettive che ad esse in verità spettano in base alla Costituzione, alla legge istitutiva, al lungo travaglio parlamentare che la precedette, si presenta dunque, nell'ultimo decennio del secolo e del millennio, come una delle questioni centrali della vita politica italiana. Dalla sua soluzione dipendono molte cose. Quando si ricercano le cause della farraginosa lentezza con cui il Parlamento lavora e decide, si propende a mettere sotto accusa anzitutto la sua struttura istituzionale, la duplicazione delle Camere, il difficile rapporto con la burocrazia dei ministeri. Per contro si trascura l'intasamento prodotto in esso dal doversi occupare di una sterminata normativa di interesse esclusivamente locale, che potrebbe invece venir elaborata in modi assai più efficaci dagli enti territoriali.

Oltre ad un Parlamento sostanzialmente più agile, il fatto

Luciano Gallino

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La mafia e la politica scoraggiano le multinazionali a investire nell'Italia del Sud

Il Mezzogiorno fa paura ai capitali

Il peso di criminalità e tangenti denunciato in un rapporto presentato da Business International
Mancano anche le infrastrutture; così i grandi gruppi stranieri scelgono Paesi meno «difficili»

ROMA. Il Mezzogiorno fa paura. Le multinazionali lo evitano accuratamente. Già in Italia investono molto poco rispetto agli altri Paesi della Comunità europea; al Sud riservano poi soltanto poche lire. Le multinazionali rivelano infatti di essere scoraggiate e operare nel Mezzogiorno soprattutto per «mancanza o scarsezza di infrastrutture adeguate». Ma dopo questa motivazione che interessa anche il resto d'Italia, indicano due fattori più specifici e allarmanti che, nell'ordine, allontanano dal Sud il capitale straniero: sono mafia e tangenti.

I cattivi pensieri dei gruppi internazionali sono raccolti in un'indagine della società di servizi Business International, presentata alla stampa. Da ieri pomeriggio e fino a domani sera vengono discussi al Grand Hotel in una tavola rotonda cui partecipano a turno il presidente del Consiglio Andreotti, numerosi ministri e il governatore Ciampi. Il rapporto contiene il giudizio di 43 multinazionali con 91 mila dipendenti in Italia e 25.500 miliardi di lire di fatturato, rappresentative delle aziende a capitale straniero presenti nella penisola.

Il timore di aver a che fare con mafia e tangenti sembra riecheggiare la denuncia fatta lo scorso anno dal Formez, l'istituto di formazione per il Mezzogiorno, secondo cui il Sud è in mano alla criminalità che inquina pesantemente le attività economiche. Adesso, le multinazionali interpellate sostengono di essere fortemente scoraggiate dai «condizionamenti provenienti da organizzazioni illegali». A questo fattore, gli autori della ricerca attribuiscono un peso del 64% (contro il 78% assegnato all'inadeguatezza delle infrastrutture).

Ai «condizionamenti politici» come elemento che sconsiglia di investire nelle regioni meridionali viene dato il terzo posto, con il 53%. Per le aziende a capitale straniero, l'influenza della criminalità e l'ingerenza indebita della politica sono fattori che, come si legge nel rapporto di Business International, «denunciano il pesante ruolo negativo che le condizioni generali di deterioramento della vita politica e sociale nel Mezzogiorno hanno sulle decisioni di investimento e di sviluppo locale delle imprese».

La ricerca è sponsorizzata proprio da due multinazionali, la Ciba e la Texas. Sono due gruppi radicati nella penisola: la Texas investirà 1400 miliardi in tre anni in Abruzzo per un centro di ricerca e produzione di memorie. Come si spiega un'eccezione di questo tipo rispetto al disinteresse generalizzato? «Siamo in Italia dal 1958 - risponde Roberto Schisano, amministratore delegato della Texas italiana - e chi è già presente sa anche come starci e come superare le difficoltà. Ma se non ci sei mai stato, ti trovi davanti troppe difficoltà e spesso si preferisce investire altrove».

Lamentando l'inadeguatezza delle infrastrutture e i condizionamenti che si subirebbero, le multinazionali dichiarano invece di non avere troppi problemi per la dimensione degli incentivi finanziari, fiscali e di sostegno all'occupazione concessi. Avvertono che il vero problema non è la quantità, ma la «lentezza delle procedure di concessione degli incentivi» (quarto fattore scoraggiante, con un peso del 45%).

«Altre aree molto incentivate, come l'Irlanda, che pure sono scomode geograficamente, attraggono di più grazie alla maggiore efficienza degli aiuti e non al maggiore livello» osserva Sergio Mariotti, uno degli autori della ricerca. «Da anni ripetiamo che gli incentivi sono molto utili, ma non determinanti» afferma Sergio Giuliani, presidente della filiale italiana della Ciba.

Roberto Ippolito

SERVIZI A PAGINA 13

Ci sono anche manager che chiedono l'oroscopo della ditta, gli esperti: «Facciamo leale concorrenza agli psicologi»

«Segno zodiacale sagittario? Bravo, lei è assunto»

Numerose le aziende che si affidano agli astrologi nella selezione del personale

ROMA. «Cercasi sagittario con ascendente acquario. Inviare curriculum». Per assumere il personale, ci sono aziende che si affidano agli psicologi. Altre credono nella grafologia. L'ultima moda sono gli astrologi. Oggi, infatti, si assume anche così, comparando le date di nascita e chiedendo una relazione all'astrologo.

La società che ha pubblicato l'inserzione «astrologica» è un'azienda milanese di informatica, la «Zenith», del gruppo multinazionale Honeywell-Bull. Cerca personale in ruoli importanti: vendita, manutenzione, produzione, sistema informativo, recupero crediti, contabilità. Fin qui tutto in regola. Ma attenzione ai requisiti: conoscenza dell'inglese, pratica di computer, esperienza nel settore e segno zodiacale.

«I nati in sagittario con ascendenza acquario - avverte l'inserzione - dispongono delle caratteristiche (dinamismo, affidabilità, lealtà, autonomia, intraprendenza, originalità) che noi cerchiamo». Non è soltanto pubblicità o un'inserzione originale. Dice l'assistente del direttore generale, Viviana Palaci: «L'astrologia è anche una cosa seria, specie quando studia il carattere della persona. E poi un approccio creativo serve in un'azienda del terziario avanzato». Stesso discorso fa Roberto Provana, lo psicologo che ha redatto l'inserzione: «Il ricorso all'oroscopo - dice - è un riferimento scherzoso alle tecniche poco scientifiche in campo aziendale». Ironia, dunque, ma non solo. «Abbiamo fatto ricerche serie anche in campo astrologico - aggiunge Provana - che potrebbero darci un "plus" ulteriore». Un qualcosa in più, rispetto ai curriculum tradizionali?

Forse non ci credono fino in fondo, alla Zenith. Ma altri sì. Per selezionare il personale, si ricorre sempre più spesso agli astrologi. Sempre a Milano, c'è una società ad hoc che si occupa di «selezione astrale» da quattro anni, con crescente successo. La società si chiama «Segno più» e offre consulenza ai manager in dubbio sulle scelte. «Con 250 mila lire - spiega una delle due amministratrici, Charlotte Aboaf - forniamo in due-tre giorni un profilo caratteriale e attitudinale del candidato». Le selezionatrici-astrologhe non chiedono altro che gli estremi della nascita. Al resto pensano loro: interrogano le costellazioni, confrontano gli ascendenti, disegnano le caratteristiche interiori. «Non interveniamo nella scelta finale - dice la signora Aboaf - ma forniamo informazioni importanti ai direttori del personale. La nostra è una leale concorrenza agli psicologi».

Il rapporto con la psicologia ufficiale, infatti, è il vero cruccio degli astrologi aziendali. Racconta Ciro Discepolo, esperto d'astri napoletano: «Quando è capitato che uno psicologo venisse a scoprire che anche noi ci occupavamo delle selezioni, è andato su tutte le furie. Ma è semplice gelosia professionale; noi possiamo vantare 5000 anni di studio sul carattere umano». Anche Discepolo, a Napoli, aiuta spesso le aziende. «Grazie agli astri - spiega - si può dire a un manager quale persona, a parità di preparazione, è più adatta per un certo incarico». Un sagittario con ascendente acquario, per esempio, secondo Discepolo è il segno di una personalità estroversa, magari un tantino superficiale: ottimo venditore, ma non esecutore.

Sempre a Napoli, un altro astrologo, Enzo Acampora, ha fondato il gruppo «Astral advisers», che dà indicazioni finanziarie. Sul tema ha anche scritto un libro. «E' importante - spiega - capire il momento migliore per avviare un affare o un'attività: la chiamiamo astrologia elettiva e ricostruiamo l'oroscopo della ditta dall'atto notarile».

Grazia Mirti, astrologa torinese, è un'altra esperta di «astrologia aziendale». Tiene seminari nelle Camere di commercio, l'ultimo a Bologna. Spesso le aziende le sottopongono una rosa di cinque-sei nomi. «Mi chiedono di definire - dice - il carattere del candidato e la compatibilità con il gruppo». Ma anche gli astrologi hanno le loro frustrazioni. Racconta la Mirti: «Qualche volta i committenti si vergognano della mia consulenza e mi chiedono di scrivere sulla fattura "consulenza previsionale". Hanno paura dei risolini in consiglio di amministrazione».

Francesco Grignetti

DALLA PRIMA PAGINA

LA BUONA POLITICA DELLE AUTONOMIE

di trasferire maggiori capacità di normazione agli enti territoriali, per materie che toccano da vicino la vita quotidiana dei loro abitanti, avrebbe il grande vantaggio di permettere di adattare la normativa stessa alle realtà particolari dei luoghi e delle genti. Proprio le Regioni a statuto speciale, le sole che godono oggi di una reale autonomia normativa, non circoscritta ad amministrare l'esistente, hanno dimostrato che questa capacità di adattamento locale può risolvere molti problemi dinanzi ai quali lo Stato è impotente, o si muove con esasperante goffaggine, quando non arriva troppo tardi.

Con tutto ciò la ragione più importante per estendere sostanzialmente le autonomie degli enti territoriali andrebbe ricercata nella necessità di migliorare i rapporti tra i cittadini e la politica. Aleggia nel Paese un clima accidioso, venato di ansie profonde. A crearlo hanno concorso molti fattori, dal sistema politico bloccato perché privo di reali possibilità di alternanza al governo, ai frastornanti mutamenti economici e sociali dell'ultimo decennio che hanno reso più stridente lo scarto tra benessere privato e miseria pubblica, alla pressione demografica, ormai avvertita da tutti, del Sud del mondo.

Ma tra codesti fattori va incluso anche, non da ultimo, l'arresto dello sviluppo demografico, la permanente difficoltà per la maggior parte dei cittadini, dopo le euforie dei primi decenni della Repubblica, di esercitare un peso reale nelle decisioni che li riguardano da vicino, in un sistema di partiti sempre più accentrato, che a sua volta rinforza ed è rinforzato da uno Stato accentratore per vocazione storica. E' un sistema che chiede, col voto, deleghe totali ed irrevocabili; ma una democrazia totalmente delegata non poteva che trasformarsi, nei fatti, in una democrazia dimezzata.

Attribuendo ampie autonomie agli enti territoriali si può sperare di invertire la tendenza. Nuovi canali si potrebbero aprire per sollecitare un maggior numero di cittadini a partecipare di persona all'amministrazione della cosa pubblica, nei luoghi a loro più vicini, dove più diretti sono i loro interessi. E molti potrebbero finalmente dire in cuor loro, parafrasando le parole con cui l'abate Sieyés rivendicava nel 1789 i diritti del terzo stato, «siamo tanti, non contavamo nulla, era ora che contassimo qualcosa».

Luciano Gallino

Elezioni: sfortunata la caccia ai nomi di prestigio esterni al partito

I super-candidati dicono no

Liste di «apparato» per città e Regioni

ROMA. Corteggiatissimi come sempre, gli «esterni» si sono fatti diffidenti, resistono, non ne vogliono sapere di finire in lista come semplici fiori all'occhiello dei partiti. Da qualche giorno le forze politiche stanno preparando le liste per le elezioni amministrative del 6-7 maggio e nella febbrile caccia al candidato di prestigio stanno mietendo molti più «no» che nel passato. I «sì» si contano sulla punta delle dita.

A Firenze la lista repubblicana sarà guidata da Giovanni Ferrara, consigliere di amministrazione della Rai; a Torino forse al numero uno, sicuramente nella «testa di lista» del pci, ci sarà il professor Gian Giacomo Migone, direttore dell'*Indice* e docente di Storia americana; in ballottaggio per il posto di capolista comunista a Milano altri due «esterni»: il professor Carlo Smuraglia e Nando Dalla Chiesa. Contesissimo il critico d'arte e «polemista» Vittorio Sgarbi: il pci gli ha chiesto di presentarsi alle comunali di Pesaro, nonostante fosse già candidato dal psi a San Severino Marche. Ma la novità più grossa è l'ingresso in politica del giudice Carlo Palermo. Quarantadue anni, autore di una discussa inchiesta sui legami tra traffico d'armi e politica, nel 1985 scampato ad un attentato mafioso e recentemente trasferito in una piccola pretura, da due mesi Palermo ha abbandonato la magistratura. Pochi giorni fa ha accettato la candidatura nelle liste comuniste per le elezioni regionali del Lazio.

Vittorio Sgarbi, con pci e psi

Carlo Palermo con i comunisti

Per presentare le liste c'è tempo fino all'11 aprile, ma se non ci saranno sorprese dell'ultima ora, alle elezioni di maggio, in quasi tutte le Regioni, i Comuni e le Province i partiti si presenteranno dunque con «formazioni» di apparato. In una campagna elettorale che, quasi ovunque, si giocherà sulla personalizzazione dello scontro, i partiti dove possibile faranno scendere in campo big nazionali (De Michelis a Venezia, Zanone a Torino, Biondi a Genova) e in ogni caso punteranno molto sulla popolarità dei sindaci uscenti delle principali città, non a caso tutti confermati: Maria Magnani Noya (psi) a Torino, Cesare Campart (pri) a Genova, Antonio Casellati (pri) a Venezia, Giorgio Morales (psi) a Firenze, Renzo Imbeni (pci) a Bologna, Franco De Lucia (psi) a Bari e, dopo una richiesta di «rispettare le regole del partito», anche Leoluca Orlando (dc) a Palermo.

Acque agitatissime a Milano, dove il socialista Paolo Pillitteri non sa ancora chi saranno i suoi avversari. Nella dc è in corso da diverse settimane una guerra senza quartiere per il posto di capolista e persino una decisione presa all'unanimità venerdì scorso dalla segreteria cittadina è stata rimessa in discussione poche ore dopo. Il vertice della dc aveva scelto un «poker» di candidati: nell'ordine, l'ex vicesindaco Andrea Borruso, Ombretta Fumagalli, Gaetano Morazzoni e Giuseppe Zola. La Fumagalli ha fatto sapere subito che lei non ci stava: o capolista o niente. Nei guai anche i comunisti milanesi: ieri mattina il segretario della federazione Barbara Pollastrini si è incontrata con Occhetto. Dopo il rifiuto di Franco Bassanini, è stato deciso di puntare ancora su un indipendente: Smuraglia o Dalla Chiesa.

Tra gli «esterni», è quasi certo che il filosofo Massimo Cacciari guiderà la lista aperta promossa dal pci a Venezia, anche se avrebbe posto una condizione molto rigida: la non riconferma dei consiglieri comunali uscenti del pci. L'ex direttore del *Messaggero* Vittorio Emiliani, dopo avere scritto il romanzo «Le mura di Urbino» dovrebbe guidare la lista del psi nella città marchigiana. Tra i figli di papà illustri, Bobo Craxi potrebbe essere in lista per il psi a Milano dietro allo zio sindaco e, sempre nella stessa città, Dario Cossutta, figlio del leader del «no», dovrebbe entrare nella lista pci. Confermata anche la candidatura, alle regionali del Lazio, di Alessandro Forlani, primogenito del segretario dc. In Calabria si presenterà Pietro Mancini, figlio dell'ex leader socialista.

Fabio Martini

La «Gazzetta» pubblica i decreti

Partono i referendum mentre il Parlamento tenta ancora di evitarli

ROMA. Un altro passo formale verso i referendum, che si svolgeranno il 3 giugno se il Parlamento non approverà prima di tale data le leggi che li vanificano. Sulla *Gazzetta ufficiale* sono stati pubblicati i decreti presidenziali per l'indizione dei referendum popolari su caccia, pesticidi e estensione dello statuto dei lavoratori alle piccole imprese. Le consultazioni popolari sono state promosse da un raggruppamento che raccoglie verdi, radicali, ambientalisti, dp, pci, sinistra indipendente, ai quali si sono aggiunti, per il referendum sulla caccia, i socialisti e i giovani liberali.

I quesiti sulla caccia sono due: uno chiede l'abrogazione dell'art. 842 del Codice civile che permette ai cacciatori di entrare nei fondi privati; il secondo chiede l'abrogazione parziale della legge nazionale sulla caccia del 1977 lasciando in vigore le norme limitative.

Il quesito sull'uso dei pesticidi riguarda l'abrogazione di quella parte della legge del '62 che attribuisce al ministro della Sanità il compito di fissare, per ciascun prodotto, i limiti di tolleranza e l'intervallo minimo che deve intercorrere fra l'ultimo trattamento e la raccolta e l'immissione al consumo.

Il quarto referendum si propone, chiedendo di abrogare un comma della legge del 1970, di estendere alle aziende private con meno di 15 dipendenti le norme del cosiddetto «statuto dei lavoratori».

I referendum possono essere evitati qualora il Parlamento approvi, in tempo utile, nuove leggi che regolamentino i settori oggetto della consultazione.

Una settimana fa il governo ha presentato alla Camera un disegno di legge sui pesticidi. Domani la commissione Agricoltura comincerà a discuterlo, insieme con un testo presentato dal psi. Non è escluso che altri partiti presentino nei prossimi giorni altre proposte di legge.

E' ad uno stadio più avanzato la discussione della legge sulla caccia. Domani, sempre alla commissione Agricoltura della Camera, sarà presentata la bozza di testo unificato, messo a punto dal comitato ristretto sulla base di 13 proposte presentate da varie parti politiche. Sono stati preannunciati numerosi emendamenti da parte del gruppo verde. Per accelerare i tempi, potrebbe essere richiesto il passaggio dalla sede referente alla sede legislativa. I referendum sulla caccia inoltre sono al centro di un dibattito giuridico: anche se la legge nazionale dovesse risultare abrogata, resterebbero in vigore le norme regionali sull'attività venatoria.

Infine, il testo unificato delle cinque proposte di legge sulla disciplina dei licenziamenti per i lavoratori delle piccole imprese è all'esame, in sede legislativa, della commissione Lavoro della Camera. [Ansa]

STUPEFACENTI

Pressante appello del presidente del Consiglio alla Conferenza di Cipro tra i parlamentari di 112 Paesi

Andreotti: la droga è peggio dell'atomica

Presentata una risoluzione italiana che chiede di dare più forza all'Onu
Fino ad ora è fallita la lotta al narcotraffico condotta dai singoli Stati

NICOSIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per Giulio Andreotti la diffusione della droga è ormai «un flagello biblico» che i singoli Stati non sono più in grado di fronteggiare da soli. Per questo - sostiene il presidente del Consiglio - è necessario mettere a punto un piano mondiale coordinato dalle Nazioni Unite.

Alla 83ª Conferenza Interparlamentare che si è aperta ieri nella capitale cipriota e che è dedicata principalmente alla lotta antidroga, Andreotti ha ribadito la sua predilezione per strategie unitarie, governate dall'Onu. Ed ha promosso una risoluzione italiana che incoraggia il Fondo delle Nazioni Unite per la lotta antidroga (Fnulad), diretto da Giuseppe Di Gennaro, «a ricoprire un ruolo decisivo in questo campo».

La risoluzione, appoggiata da tutte le forze politiche italiane, sottolinea il sostanziale fallimento della lotta al narcotraffico dei singoli Stati, «nonostante il loro impegno sempre più determinato». Che impatto riuscirà ad avere il testo italiano sul dibattito tra i rappresentanti di 112 Parlamenti convenuti a Nicosia?

Il sen. Claudio Vitalone (dc) assicura che «la nostra risoluzione, mandata avanti e spallate, è stata scelta come base per il testo definitivo dell'assemblea». Ma sarà comunque contrastata da alcuni Paesi occidentali, restii a delegare responsabilità eccessive all'Onu in un settore così importante. La Gran Bretagna, ad esempio, in una sua risoluzione mette soprattutto l'accento sull'azione dei singoli Stati.

Andreotti insiste però che in assenza di un piano unitario, le energie e le somme stanziate sono destinate a disperdersi. «Se non riusciamo ad unificare le volontà e le risorse di tutti i Paesi per far fronte a questa calamità - ha detto all'assemblea - la gioia di aver liberato l'umanità dai rischi di una terza guerra mondiale e dall'olocausto nucleare potrebbe rivelarsi illusoria. La droga, per questa generazione e per quelle che verranno, non è meno sconvolgente e distruttiva della bomba atomica».

A prescindere dai contrasti che la risoluzione italiana solleverà o meno a Nicosia, va comunque sottolineato che i parlamentari italiani - così divisi a casa sulla questione droga - qui sono invece riusciti a mettersi d'accordo. «E' stato evitato il rischio di trasferire all'estero le discussioni in corso nel Parlamento italiano - ha commentato Giovanni Berlinguer, ministro «ombra» della Sanità - e questo ha permesso alla delegazione italiana di esprimere una posizione unitaria e di influire sulle decisioni dell'Inter-parlamentare». Su richiesta del pci, nella nella risoluzione è sottolineato il fatto che «i mercati del Sud sono invasi da droghe legalmente prodotte ed esportate dal Nord, come l'alcol e il tabacco, nocive alla salute delle popolazioni».

D'accordo persino gli antiproibizionisti. Spiega il senatore radicale Strick Lievers: «Nel testo italiano si invita ad esplorare "tutte le vie possibili" nella lotta contro la droga, senza appunto escludere la via dell'antiproibizionismo».

Ad Andreotti i giornalisti hanno chiesto scherzosamente se sia più arduo occuparsi del conflitto greco-turco a Cipro o di quelli all'interno della maggioranza di governo. Il presidente del Consiglio ha cercato di schermirsi, poi ha risposto con una battuta: «Noi, almeno, apparteniamo alla stessa etnia». Sarà possibile mettere tutti d'accordo, in Italia? «A me pare di sì».

A Cipro. Il presidente Vassiliou (in piedi) con Andreotti

Andrea di Robilant

Lavori non-stop

Alla Camera oggi la legge in aula

ROMA. Oggi riprende in aula alla Camera il dibattito generale sul testo della legge «antidroga» e per accelerare i tempi la conferenza dei capigruppo ha previsto sedute notturne e votazioni non-stop. Ma sarà difficile smaltire le centinaia di emendamenti presentati (i radicali da soli ne hanno firmati 200) per cui non si esclude una «coda» la prossima settimana.

Dal versante delle opposizioni si ripete che non c'è volontà ostruzionistica, ma che l'atteggiamento potrebbe cambiare qualora il governo «forzasse la mano», cioè ricorresse al voto di fiducia. L'attenzione è puntata sulla coesione della maggioranza. Scotti ha ribadito che la dc si presenterà in aula con una posizione unitaria e che le sue proposte di modifica del testo già votato al Senato sono finalizzate a migliorare e non a stravolgere la legge. Dal canto loro i socialisti si dicono favorevoli alle modifiche, ma non intendono recedere dalla tesi della «punibilità del tossicodipendente». [Agi]

«Meno peso alla dc»

Altissimo: nuovi rapporti di forza nel governo

ROMA. Attacco alla dc e in particolare alla sinistra demitiana, netto distinguo da La Malfa, solidarietà condizionata al governo e alternativa di sinistra. Sono i temi trattati da Renato Altissimo in un'intervista che appare oggi sul *Mattino*.

L'alternativa di governo - sostiene il segretario liberale - «non è dietro l'angolo e manca oltretutto anche dei numeri». Per Altissimo, l'alleanza dc-laici-socialisti è ancora l'unica maggioranza possibile: ma «perché possa produrre cambiamenti... si devono cambiare i rapporti di forza all'interno dello schieramento».

«La mia tesi - precisa il segretario liberale - non è quella di La Malfa e cioè di mettere la dc all'opposizione: io dico che se la maggioranza è del 56 per cento, i nuovi rapporti al suo interno potrebbero, per paradosso, essere un terzo, un terzo e un terzo. [Ansa]

Sergio Pininfarina

Privatizzazioni «Non scendiamo a compromessi»

VENEZIA. Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina conferma il «calumet della pace» offerto al governo nel corso del recente convegno di Parma; ma sulle privatizzazioni gli industriali non intendono in alcun modo scendere a compromessi. «Lo Stato cominci a fissare i suoi punti strategici (che non sono certo i panettoni) - ha detto - poi vedremo. Ma il primo punto strategico dello Stato deve essere una concorrenza corretta nei confronti delle aziende private».

«Le aziende pubbliche - ha aggiunto Pininfarina - hanno spesso agito in condizioni di monopolio, foraggiate con denaro pubblico per ripianare le perdite causate da grandi piani strategici che hanno sempre fallito gli obiettivi, giusti fin che si vuole ma impossibili da raggiungere per aziende che non rispondono alle logiche del mercato». [Agi]

Sondaggio interno

Cgil, forse in 15 nella segreteria confederale

ROMA. Terminerà mercoledì 11 aprile la consultazione degli 81 saggi per il rinnovo della segreteria confederale della Cgil. Sono stati già ascoltati i segretari generali, quelli confederali e 80 degli oltre 200 membri del direttivo. Secondo indiscrezioni, Bruno Trentin e Ottaviano Del Turco sarebbero favorevoli all'ingresso in segreteria di Paolo Brutti, Alfiero Grandi e Sergio Cofferati (pci); Guglielmo Epifani (psi, in sostituzione di Ceremigna); Anna Carli, Maria Chiara Bisogni e Fiorella Farinelli. La segreteria si allargherà quindi da 12 a 15 membri. Alcuni membri del direttivo avrebbero indicato anche Gianfranco Federico, segretario generale della Campania, Adriana Buffardi e Francesca Santoro (entrambe del pci) che, nella consultazione preliminare effettuata da sole donne, avrebbero ottenuto più consensi di Fiorella Farinelli. [Agi]

E' nato «Audipress», presidente Giovannini

L'istituto che fotografa tutti i dati dei giornali

ROMA. Si è svolta la prima assemblea di Audipress, il nuovo istituto per la rilevazione dei dati di lettura della stampa quotidiana e periodica. Erano presenti i massimi esponenti delle associazioni che hanno dato vita al nuovo organismo: Giovanni Giovannini e Giancarlo Lunati per la Fieg, Giulio Malgara per l'Upa, Claudio Masi per l'Aaap, Gianni Muccini per l'Otep ed Ernesto Pala per l'Anes. Presidente è stato eletto Giovanni Giovannini che resterà in carica per i prossimi due anni, vicepresidenti Giulio Malgara e Claudio Masi.

Il nuovo istituto, che vede la partecipazione paritaria degli utenti con le agenzie e degli editori ha avviato, in questa prima fase, l'impostazione del sistema che costituirà il filone portante delle rilevazioni sulla lettura, fornendo dati sempre più rispondenti alle esigenze delle aziende nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione. In un comunicato, Audipress spiega che «il motivo della nascita dell'istituto va ricercato nella comune volontà degli editori, da una parte, e degli utenti e delle agenzie, dall'altra, di fornire al mercato dati obiettivi e aggiornati aderenti alle più sofisticate richieste di pianificazione e di scelta degli investimenti pubblicitari.

«Le rilevazioni di Audipress - prosegue il comunicato - migliorando la conoscenza del mercato e consentendo di meglio verificare l'efficacia del mezzo stampato, dovrebbero contribuire alla maggiore affermazione del mezzo stampato come veicolo pubblicitario, dopo quella già ottenuta sul piano della diffusione.

«Ciò tanto più - conclude la nota - in un momento in cui il mercato pubblicitario appare orientato verso scelte di tipo qualitativo piuttosto che quantitativo, che avvantaggiano di per sé il mezzo stampato rispetto agli altri media».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Esteri, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Baldelli Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Castelvetro
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluchetti
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

Certificato n. 1926 del 14/2/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 1 aprile 1990 è stata di 519.001 copie

Anche alleati e dirigenti della Cdu contestano il tasso di cambio dimezzato con la Ddr

Sul marco-truffa Kohl resta solo

Il Cancelliere si difende: nulla è stato deciso

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Assediato dalle critiche di alleati e oppositori, imbarazzato per le accuse severissime dei democristiani della Ddr, e impegnato ormai in una doppia campagna elettorale, per le comunali del 6 maggio all'Est e per le elezioni generali di dicembre all'Ovest, Helmut Kohl tenta di nuovo ma con qualche rischio in più il gioco d'equilibri che finora tanto gli ha fruttato, di qua e di là del Muro: il governo federale, dice il Cancelliere, «non ha ancora preso nessuna decisione» sul tasso di cambio fra marco occidentale e orientale. La «raccomandazione» del Consiglio centrale della Bundesbank per un cambio di «uno a due», un marco occidentale dunque contro due dell'Est, rivelata dal presidente della Banca federale Poehl al vertice economico di Dublino e appoggiata apertamente dai ministri dell'Economia e delle Finanze, resta un'ipotesi di lavoro che «il governo federale studia con attenzione», ma «una decisione potrà essere presa soltanto nel quadro dei negoziati con il nuovo governo tedesco orientale, appena sarà stato designato».

«Assumo interamente le mie responsabilità verso la popolazione della Ddr», insiste Kohl «Ho parlato spesso, durante la campagna elettorale all'Est, di impegni alla solidarietà e resto fedele a quel che ho dichiarato». Probabilmente il Cancelliere non può far di meglio, considerata l'intensità politica delle decisioni in gioco e il tenore delle accuse, da «tradimento verso i cittadini della Ddr» a «imbroglio elettorale» nei confronti di chi «ha votato Cdu sperando di fare vita a denaro morto»: ma nella sua dichiarazione non c'è traccia di smentita, e tutti i riferimenti agli impegni verso gli elettori dell'Est restano generici, com'erano in origine del resto. Perché, lasciano intendere molti indizi e stime concordanti, la decisione di evitare un cambio generalizzato in parità sembra presa, ormai: la sola incertezza è sull'entità del «regalo», la cifra che verrà pagata alla pari ai cittadini dell'Est. 2000 marchi a testa, come ha proposto il presidente della Bundesbank, o qualcosa in più e magari il doppio? Anche il costo prescelto quasi certamente non muterà, e a venir rivalutata sarà soltanto una porzione di risparmi, senza alcun intervento sulle pensioni e sui salari che, già inferiori a quelli occidentali, sarebbero ancora ridotti e dimezzati, se il cambio fra le due monete fosse davvero di uno a due.

E' proprio questo aspetto della «raccomandazione» a sollevare le critiche più aspre, per i riflessi politici che comporta. Fra i socialdemocratici della Spd, certo, che accusavano ieri il Cancelliere di «aver truffato vergognosamente gli elettori della Ddr con progetti socialmente ingiusti», e di aver fatto immaginare vantaggi irrealizzabili con l'unificazione monetaria. Ma anche fra gli alleati, all'Ovest e soprattutto all'Est: il ministro degli Esteri Genscher, liberale, definiva ieri «inaccettabile» la decisione di calcolare risparmi e pensioni sulla base del cambio di uno a due, e il capo del suo partito, Otto von Lambsdorff, confermava che «è fuori discussione accogliere la raccomandazione della Bundesbank».

Le reazioni più dure e imbarazzanti, per la valenza politica che le sostiene, vengono tuttavia dalla Cdu dell'Est, il partito del quale Kohl si è fatto sponsor, alle elezioni del mese scorso. Il disagio del suo leader, Lothar de Maiziere, è duplice, perché due sono adesso i fronti sui quali il premier designato della Ddr deve lottare, in vista delle elezioni locali del 6 maggio e della formazione di un governo di «grande coalizione» con i socialdemocratici, indispensabile alle riforme sulla via dell'unità: la Spd appunto, ancora sospesa sull'ipotesi di un'alleanza con i cristiano democratici, e le ambigue promesse del Cancelliere, alle quali la Cdu orientale deve il suo trionfo.

Ieri, de Maiziere sfogava la rabbia e la frustrazione del vincitore-ostaggio, troppo debole per far da sé: «La raccomandazione della Bundesbank non è stata negoziata, almeno nessuno l'ha negoziata con noi», commentava stizzito: «ma non riteniamo possibile trattare salari e pensioni a un cambio di uno a due. Abbiamo fatto delle dichiarazioni chiare prima delle elezioni e rispetteremo la parola data». Insisteva il segretario del partito, Kirchner: «Un cambio di uno a due sarebbe insopportabile, i cittadini della Ddr hanno creduto alla parità di cambio e non si potrà fare altro, ormai, che ci fossero o no assicurazioni formali».

Ma proprio il groviglio di interessi politici e di calcoli economici, in contraddizione o in conflitto manifesto, anima la nuova sfida che s'è aperta sulla strada dell'unificazione. Secondo gli esperti della Bundesbank, la proposta riflette la debolezza economica della Ddr, dove la produttività è di tre volte inferiore a quella occidentale. Con un cambio in parità per pensioni e salari, avverte Poehl, la Germania Federale dovrebbe accollarsi un onere enorme, fra i cinquanta e i cento miliardi di marchi, e la competitività della Ddr diminuirebbe ancora. Ma se la raccomandazione della Bundesbank sarà accolta, il salario medio all'Est sarà di mille marchi, nemmeno la metà dell'Ovest. E c'è chi teme che l'esodo dalla Ddr, rallentato dopo il trionfo elettorale della Cdu e le prospettive di una rapida unione monetaria a condizioni di favore, ritornerà massiccio, con riflessi negativi sullo stato dell'economia federale.

Emanuele Novazio

Ibrahim Boehme, leader della Spd, ha gettato la spugna

Giallo nell'Spd dell'Est

Si dimette il leader del partito Un giornale: ha tentato il suicidio

BERLINO EST. Il presidente del partito socialdemocratico della Germania orientale, Ibrahim Boehme, sospetto di aver collaborato con la disciolta polizia segreta Stasi, avrebbe tentato di uccidersi, probabilmente sparandosi alla testa. Lo ha scritto ieri la «Frankfurter Allgemeine Zeitung», il più autorevole quotidiano della Germania di Bonn. Il tentato suicidio sarebbe avvenuto venerdì sera, dopo che Boehme aveva potuto prendere visione, assieme ai suoi avvocati, dei documenti riservati che lo riguardano nell'archivio della Stasi. Il giornale ha precisato che Boehme sarebbe stato ricoverato per una ferita al capo.

I collaboratori di Boehme hanno smentito la notizia, facendo sapere che il segretario dell'spd sarebbe stato sì ricoverato venerdì in un'ospedale di Berlino Est, ma per un attacco cardiaco, per il quale sarebbe già stato dimesso. I vertici del partito hanno anche diffuso il testo di una lettera in cui Boehme, dichiarandosi innocente delle accuse che gli vengono rivolte, si dimette dalla carica di presidente dell'spd «nell'attesa che la mia posizione venga chiarita».

Boehme, 45 anni, è il secondo politico di rango della nuova Ddr a cadere vittima dell'accusa di aver collaborato con la Stasi. Pochi giorni prima delle elezioni del 18 marzo, il leader del partito conservatore «Risveglio democratico», Wolfang Schnur, riconobbe di aver fornito per anni informazioni alla polizia segreta e diede le dimissioni.

Il 26 marzo Boehme aveva respinto con vigore le accuse di aver collaborato con la Stasi contenute in un articolo del settimanale tedesco occidentale «Spiegel». Già in quell'occasione aveva annunciato di rinunciare temporaneamente a tutte le cariche fino a quando la sua posizione non fosse stata chiarita; ma venerdì scorso, dopo che i suoi avvocati avevano consultato il fascicolo a suo nome contenuto negli archivi della polizia segreta, aveva annunciato che ieri avrebbe ripreso la sua attività politica: i legali avevano infatti reso noto che negli archivi non risultava nulla a suo carico, anche se andava verificato ancora «qualche dettaglio».

L'ex leader dell'spd, un orfano di guerra che non conosce nemmeno la sua esatta data di nascita, ha svolto nella sua vita numerose attività, a seconda dello stato dei suoi rapporti con le autorità comuniste: professore di storia, di russo, di tedesco, drammaturgo, bibliotecario, giardiniere e cameriere. Entrò nel partito di unità socialista (comunista, sed) nel 1962, ma sei anni più tardi prese posizione critica contro la repressione della Primavera di Praga e ciò lo portò in carcere. Colpito da interdizione professionale nel 1976, lasciò il partito e venne di nuovo imprigionato (per quindici mesi) dalla Stasi. Il 7 ottobre 1989, undici giorni prima della caduta di Erich Honecker, partecipò alla fondazione dell'spd, di cui assunse la presidenza il 23 febbraio. Nella campagna elettorale per le prime elezioni libere della Ddr il 18 marzo scorso, rimase all'ombra dell'ex cancelliere della Germania di Bonn, Willy Brandt: forse questa mancanza di carisma influenzò il deludente risultato dell'spd che, pur partendo favorito, ottenne solo un 21,84 per cento dei suffragi. **[e. st.]**

La Cee fissa le tappe per cooptare la Ddr

E l'Italia chiede aiuti comunitari per tutto l'Est europeo

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Una nuova e inedita forma di associazione temporanea della Germania orientale alla Cee, nella fase intermedia fra l'unione monetaria intertedesca e l'unificazione con Bonn; un allargamento immediato alla Cecoslovacchia, alla Ddr, alla Bulgaria, alla Jugoslavia e persino alla Romania del programma di aiuti già messo a punto per Polonia e Ungheria; un progetto di «superassociazione» dell'insieme dei Paesi dell'Est ai Dodici. Attorno a questi tre cardini i ministri degli Esteri della Cee, riuniti ieri a Lussemburgo, hanno avviato la preparazione del vertice dei capi di Stato e di governo in programma il 28 aprile a Dublino: nella convinzione che anche il grande tema dell'unione economica e monetaria, o quello dell'unione politica che è stato affrontato ieri per la prima volta, potranno confluire nell'ambizioso calendario dell'integrazione Cee - l'obiettivo di fine 1992, al quale gli inglesi continuano a dire no - solo in un'Europa allargata che abbia già chiarito la sua «nuova architettura».

Sul problema tedesco è emerso chiaramente, dall'ormai tradizionale relazione del ministro degli Esteri Genscher ai colleghi, che i tempi dell'unificazione si allungano. Dall'unione monetaria, il 1° luglio o il 1° agosto, si prevede ora che occorreranno fra 15 e 18 mesi - ben oltre il fuggente traguardo di elezioni pantedesche entro fine 1990 - per completare il processo d'unificazione. E' stata proprio l'Italia, durante un colloquio a quattr'occhi fra il ministro Gianni De Michelis e il presidente della Commissione Cee Jacques Delors, a insistere sull'importanza di gestire in modo appropriato quel periodo e a proporre una forma di associazione «ampia e temporanea» della Ddr alla Cee. Delors ha raccolto l'invito e ha promesso per il vertice di Dublino un rapporto che abbracci un periodo transitorio - di adesione, non solo di associazione - e che tenga anche conto della necessità di legare alla Cee, con stretti accordi di collaborazione, l'insieme dell'Est europeo.

Il commissario Cee Frans Andriessen, riferito del suo viaggio in quei Paesi, aveva sostenuto l'opportunità di discutere la questione entro giugno. Ma è stata l'Italia a insistere per un passo immediato, che ha trovato subito d'accordo la presidenza irlandese - il ministro Gerry Collins - e poi, dopo qualche limatura, gli altri partner. Di fronte al senso di frustrazione che emerge dall'Est europeo per l'interesse quasi esclusivo che la Cee sembra dare alla questione tedesca, ma anche in considerazione delle impreviste tensioni etniche (fra Ungheria e Cecoslovacchia, per esempio) e di una situazione socio-economica in degrado, era necessario secondo De Michelis «cercare di controbilanciare con un forte sostegno e un impegno politico».

In questo panorama, già tutto proteso verso ciò che il vertice di Dublino potrà fare per l'unione tedesca e per l'integrazione dei Paesi dell'Est nell'«Europa a cerchi concentrici» vaticinata da Delors, unione monetaria e unione politica sono state relegate ieri in secondo piano. Riferite ai ministri le conclusioni «soddisfacenti» della riunione monetaria irlandese di sabato ad Ashford Castle, Delors ha promesso per fine giugno un nuovo documento sulle divergenze che rimangono; e per fine luglio un secondo documento «onnicomprensivo» che abbracci anche il problema di una riforma istituzionale della Comunità. **[f. gal.]**

ESPERTI USA A BUSH

«Via le atomiche tattiche dall'Europa»

WASHINGTON. Un autorevole gruppo di esperti americani ha chiesto ieri all'amministrazione Bush di rinunciare alla produzione e allo spiegamento in Germania dei controversi missili nucleari a corto raggio «Lance» e ha suggerito anche nel campo delle forze convenzionali in Europa tagli più consistenti di quelli finora previsti da Washington. Secondo gli esperti (guidati dall'ex-ministro della Difesa Harold Brown e dall'ex-ministro del Tesoro William Simon), i mutamenti in corso nell'Europa Orientale richiedono un totale ripensamento della strategia militare americana e della Nato e i 112 milioni di dollari che la Casa Bianca ha chiesto per la modernizzazione dei missili «Lance» in Germania «possono esser meglio spesi altrove».

Il gruppo (del quale fanno parte parlamentari sia democratici che repubblicani e personalità quali l'ex comandante delle forze Nato Andrew Goodpaster, l'ex consigliere per il disarmo del presidente Reagan Paul Nitze e l'ex consigliere per la sicurezza nazionale di Carter Zbigniew Brzezinski) ha anche sostenuto che gli sviluppi della situazione politica e militare nei Paesi dell'Est dovrebbero rendere possibili riduzioni delle forze convenzionali americane in Europa ben al di là del limite di 225 mila uomini finora proposto dall'amministrazione Bush. (Ansa)

URSS

Nel nuovo gruppo parlamentare comunisti anti-apparato, Verdi e rappresentanti dei Fronti

Riuniti a congresso i sostenitori di Eltsin

Sono 370 deputati, un quasi-partito che lancia la sfida al pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è un partito, ma può contare già su 370 deputati nel Parlamento della Repubblica russa, la più grande e la più importante delle 15 che compongono l'Urss. E nell'ultimo week-end, senza troppa pubblicità, ha tenuto anche il suo primo congresso dal quale sono usciti una bozza di programma, un gruppo dirigente e un elenco di iniziative concrete da prendere a breve scadenza. Tutto al di fuori delle strutture e della tutela del pcus. Questo nuovo «quasi-partito» si chiama Russia democratica ed è, per ora, un gruppo parlamentare. Ma alle spalle ha già una forte base popolare: più di trenta milioni di elettori hanno votato per quei deputati che, sabato e domenica a Mosca, hanno cominciato a muoversi in una logica ormai da sistema multipartitico.

Michail Bociarov, che è deputato anche al Soviet supremo dell'Urss ed è stretto collaboratore di Boris Eltsin, ha voluto subito precisare che Russia democratica è «soltanto un'associazione di parlamentari riuniti sulla base di una sensibilità comune» e che, proprio per questo, vuole essere un «gruppo aperto». Al meeting moscovita hanno partecipato deputati arrivati da ogni angolo della sterminata Repubblica russa che copre due Continenti, l'Europa e l'Asia, da Murmansk a Vladivostok. Ma nella sala non si mescolavano soltanto gli eccentrici. C'erano i comunisti dell'ala radicale - i più numerosi - accanto agli esponenti dei diversi Fronti popolari e ad alcuni Verdi. Duecento deputati presenti, in rappresentanza dei 370 che si sono pronunciati per l'adesione al gruppo.

E' una forza composita, ma con una caratteristica unificante precisa: tutti i deputati di Russia democratica hanno ottenuto il loro mandato battendo un candidato dell'apparato del partito comunista nelle elezioni del 18 marzo. Sono il nucleo di un'alternativa che rappresenta più di un terzo dei 1026 parlamentari della Repubblica. Nel congresso di fondazione, Russia democratica ha cominciato a definire la strategia per il primo appuntamento importante: l'apertura dei lavori parlamentari che è fissata per il 18 maggio. In particolare, ha affrontato il problema delle modifiche da proporre alla Costituzione della Repubblica per consentire l'avvio legale del multipartitismo. La piattaforma politica del gruppo dovrebbe essere approvata già nella prossima riunione fissata per il 14 aprile.

I tempi della «rivoluzione politica», insomma, si accelerano. E sembrano destinati a esplodere letteralmente al XXVIII Congresso del pcus - il 2 luglio - quando le forze radicali che adesso sono nel partito e, allo stesso tempo, nel blocco Russia democratica, dovranno decidere se compiere il passo definitivo. Una scissione all'interno del pcus è considerata da molti inevitabile, ormai. Ed è da questa scissione che il multipartitismo in Urss prenderà le dimensioni di una svolta storica.

Ma, in attesa del «grande strappo», si moltiplicano anche le nascite dei nuovi partiti indipendenti.

Dopo i liberaldemocratici a Mosca, sabato scorso, a Leningrado ieri è stato registrato - come «organizzazione sociale», per ora - il partito dei Verdi. Quello degli ecologisti è un movimento presente in quasi tutte le Repubbliche e potrebbe essere una delle prossime sorprese della nuova mappa politica dell'Urss. **[e. s.]**

LA TIENANMEN PRESIDIATA

E il piccolo cinese «spara» ai poliziotti

La piazza Tienanmen di Pechino è presidiata dalla polizia. Le autorità della capitale temono che la Tienanmen, centro della protesta democratica repressa nel sangue nel giugno scorso, torni al centro di nuove manifestazioni dopo che i leader studenteschi in esilio hanno esortato la popolazione a compiere «passeggiate di protesta» attraverso la piazza. La presenza di una decina di cellulari della polizia, più molti agenti appiedati con pistole e walkie-talkie, non intimorisce il bimbo della foto, che punta spavaldamente la sua «arma» contro i poliziotti.

Continua l'assedio della polizia, molti testimoni parlano di morti e feriti nel carcere

A Manchester un'orgia di sangue

Sommossa dei detenuti: droga, violenze e omicidi

Detenuti in rivolta a Manchester siedono sul tetto della cappella e scagliano tegole sui poliziotti che assediano il carcere

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la seconda notte, gli elicotteri della polizia illuminano a giorno coi proiettori il carcere di Strangeways a Manchester. All'interno resistono 119 detenuti in rivolta, in un clima di terrore, secondo le testimonianze di altri reclusi arresisi, di infermieri e agenti. Nella vecchia prigione vittoriana ormai semidistratta dagli incendi, potrebbe essersi consumata una strage.

Mancano conferme ufficiali da parte della polizia e del ministero degli Interni, ma l'arrivo davanti al carcere nelle ambulanze di una ventina di contenitori adibiti normalmente al trasporto dei cadaveri paiono avvalorare indirettamente le indiscrezioni che circolano da ore.

Una dozzina di reclusi, forse venti come ipotizzavan ieri sera agenzie di stampa e tv, potrebbero essere rimasti vittime non degli scontri tra rivoltosi e polizia, ma dei regolamenti di conti all'interno degli stessi detenuti.

Violenza, orrore, droga, probabilmente morte. Fino a quando la polizia non riuscirà a riprendere il controllo completo del carcere, ad espugnare gli ultimi bracci, la cappella e l'infermeria dove si sono asserragliati i rivoltosi, non si potrà sapere con esattezza che cosa è successo davvero. Ma da quanto si è appreso dai duecento ammutinati che si sono arresi e da decine di altri, fra i 1300 reclusi che contava il carcere, a Strangeways si sono consumate scene di orrore inaudito.

Gli infermieri che sono in contatto con i detenuti feriti hanno raccontato che la rivolta era scoppiata domenica mattina nella cappella, al termine del servizio religioso. Trecento reclusi hanno sopraffatto facilmente poche decine di secondini (la maggioranza era in ferie o in permesso) e si sono lanciati all'assalto dell'infermeria. Qui si sono impadroniti di morfina e altre droghe medicinali. Gli stupefacenti sono stati poi distribuiti fra i reclusi, l'eccitazione collettiva ha attizzato la violenza.

Un vigile del fuoco che ha partecipato all'azione di spegnimento di un incendio appiccato nella palestra, ha detto di aver scorto 12 corpi senza vita. Un'infermiera che ha curato alcuni reclusi trasferiti dal carcere ha raccontato che alcuni prigionieri erano stati «torturati, castrati e impiccati» dai loro compagni.

Prudentemente, ai Comuni il ministro degli Interni David Waddington ha riferito ieri sera che «per ora non sono stati ritrovati dei corpi. Ma non posso escludere che all'interno si trovino dei morti. Non sappiamo quello che troveremo quando riusciremo a riprendere il controllo di tutta la prigione». Ieri sera, un gruppo di rivoltosi ha sventolato attraverso le finestre del carcere un lenzuolo con la scritta in rosso «no dead», nessun morto. Ma la polizia non si culla in molte illusioni.

Perché questa sommossa? Le carceri inglesi soffrono di un cronico sovraffollamento. A Strangeways, costruita nel secolo scorso, teoricamente c'è posto solo per 970 detenuti: i reclusi sono invece 1600. La stessa situazione si riscontra in tutte le altre prigioni britanniche. Solo un paio di mesi fa, il ministro Waddington aveva pubblicato un «libro bianco» per denunciare non soltanto l'aumento della criminalità ma anche il rischio che le carceri esplodessero, proprio per l'eccessivo affollamento. Ma il sindacato delle guardie carcerarie attribuisce proprio al ministero la responsabilità maggiore di quanto è avvenuto, e denuncia «la criminale negligenza del governo». Il parlamentare laburista Roy Hattersly ha detto ai Comuni: «Se trattiamo i detenuti come bestie, non stupiamoci poi se si comportano davvero così».

Paolo Patruno

GRAN BRETAGNA

Il governo li accusa di corresponsabilità nella rivolta

«Laboristi, è colpa vostra»

L'opposizione aveva invitato a non pagare la contestatissima «poll tax» Arrestati per teppismo 300 estremisti, appartenenti a gruppi anarchici

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora sotto lo choc della furiosa guerriglia urbana di sabato sera, l'Inghilterra cerca di rimuovere almeno visivamente le tracce di quella che viene descritta come «la più violenta dimostrazione del secolo» per le strade della capitale. Squadre di vigili del fuoco e di netturbini hanno rimosso dal West End, il perimetro attorno a Trafalgar Square frequentato dai turisti per i negozi di lusso, i teatri e i ristoranti, mucchi di detriti, vetrine infrante, carcasse di auto e di rifiuti dati alle fiamme da poche centinaia di teppisti che hanno attizzato la tensione, trasformando la manifestazione di massa contro l'introduzione della nuova tassa comunale imposta dal governo Thatcher in un episodio di vandalismo di inaudita violenza.

La responsabilità degli incidenti viene gettata contro i gruppuscoli anarchici, filo-trotskisti aderenti al movimento «Militant», e contro i membri del «Partito socialista dei lavoratori». Mini-formazioni di estremisti, in passato tollerate dal partito laburista che li utilizzava come «forza d'urto», ma adesso respinti se non addirittura espulsi, da quando Neil Kinnock ha assunto la guida del Labour, forgiandolo in un movimento più moderato e responsabile per conquistare le frange della borghesia deluse dal neoliberismo della Thatcher.

Settantue di questi estremisti, fra gli oltre 300 arrestati, sono finiti ieri davanti ai giudici in processi per direttissima. E alla condanna giudiziaria si è abbinata l'unanime condanna espressa ai Comuni dai rappresentanti del governo e dell'opposizione. Il ministro degli Interni David Waddington li ha definiti «teppisti, vergogna del Paese». Il rappresentante del governo ha cercato di avvicinare questi «hooligans della politica» alla matrice ideologica del Labour, innescando violenti proteste quando ha accusato i 30 parlamentari laboristi, che hanno invitato gli inglesi a non pagare la tassa, di aver indirettamente incitato i manifestanti a «infrangere la legge».

In realtà, come avevano dimostrato nelle scorse settimane decine di cortei nella provincia inglese e nella stessa capitale, la protesta contro questa nuova tassa comunale è diffusa anche tra gli stessi elettori del partito conservatore. Perché essa ha contorni ingiusti, secondo l'opposizione, applicandosi indistintamente a tutti i cittadini dai 18 anni in su, senza alcun riferimento al reddito.

La «poll tax» era stata inclusa nel manifesto elettorale della signora Thatcher nell'87 in sostituzione della precedente tassa sulla proprietà. L'intento del governo era di costringere i Comuni ad una condotta amministrativa più severa, con i servizi direttamente finanziati dai contribuenti locali. La mossa era diretta contro i Comuni «rossi», contro le amministrazioni laboriste, prodighe nell'elargizione dei servizi che gravavano fino ad allora in larga parte sui contribuenti-proprietari più abbienti. Distribuendo invece su tutti gli adulti la nuova tassa comunale, la signora Thatcher sperava di comprimere le spese degli enti locali.

Ma così non è stato, perché i Comuni hanno applicato dal 1° aprile le nuove aliquote che sono generalmente superiori a quanto gli inglesi pagavano in precedenza. Un'indagine dei laboristi precisa che 28 milioni di persone pagano di più che con la precedente tassa, mentre solo 7 milioni e mezzo di persone spende di meno.

Di qui la protesta nel Paese che sta mettendo in ginocchio la Thatcher. Il premier non intende cedere sotto la spallata delle dimostrazioni e dei sondaggi d'opinione che penalizzano pesantemente il suo partito a favore dei laboristi. Ma i suoi ministri stanno già studiando qualche contromossa per rendere meno indigesta la nuova tassa, aumentando gli sgravi per i meno abbienti. **[p. pat.]**

GRECIA

A una settimana dalle elezioni nel Paese dilaga la violenza

Tragica vigilia a Creta

Attivisti del Pasok tentano d'impedire il comizio del leader conservatore Un uomo ucciso a rivoltellate, quattro feriti. Autobomba a Heraklion

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Tragedia ieri a Heraklion, capoluogo di Creta, dove un gruppo di militanti socialisti del Pasok ha tentato di impedire ai seguaci di Neo Demokratia l'accesso ad un comizio di Costantino Mitsotakis. Stavolta c'è scappato il morto, con conseguente balzo della colonnina di mercurio nel clima elettorale che si era trascinato nelle paludi dell'ovvietà e dell'indifferenza.

Ecco i fatti: a una settimana dall'apertura delle urne e in programma un discorso del leader di Neo Demokratia nella grande isola mediterranea, sua terra di origine ma da sempre roccaforte elettorale del rivale socialista. Gli umori sono esacerbati sin dalla vigilia in una delle sezioni locali, dopo un parapiglia fra gli attivisti di entrambi gli schieramenti.

I responsabili del Pasok di Nea Alicarnassos, frazione alle porte di Heraklion, decidono di sabotare il comizio degli avversari. Quindi erigono barricate sulla strada statale che conduce in città insieme a tutto l'armamentario di contorno, affinché non vi possano passare né l'uomo politico vituperato, né tantomeno gli elettori che dalle altre circoscrizioni dell'isola vogliono andare ad ascoltarlo.

Il resto è opera del sangue caldo. Mentre Costantino Mitsotakis, avvertito del blocco, raggiunge la città in elicottero, molti seguaci di Neo Demokratia, non riuscendo a passare, impegnano con i barricadieri del Pasok locale risse, furiosi per questo tentativo di sopraffazione.

A Creta, per un'antica usanza, quasi ogni casa possiede un'arma. A conti fatti e a tragedia consumata, oggi tutti ammettono che, fra le due parti ed in un paio di occasioni, si è alla fine fatto ricorso alle pistole. Risultato: un morto, il trentottenne Manolis Jakumakis, impiegato alberghiero ed ex pasokista, passato recentemente a Neo Demokratia, e quattro feriti, due dei quali piuttosto gravemente. Fra questi ultimi un giornalista, inviato di un'agenzia di stampa di Atene.

Nella notte a Heraklion è scoppiata anche un'autobomba, piazzata davanti alla casa del fratello dell'ex ministro Jannis Kefaloiannis, senza provocare vittime ma distruggendo alcune vetture parcheggiate nella zona e frantumando i vetri di numerose abitazioni.

Ieri bombe molotov sono state lanciate ad Atene contro le sedi di conservatori e socialisti. Anche una sede della Banca jonica è stata colpita. Nei giorni scorsi, altre molotov erano state lanciate nella capitale, appiccando il fuoco a sezioni e uffici elettorali di entrambi i partiti, nonché alle filiali di alcune banche, obiettivi abituali di protestatari generici.

«A qualcuno non conviene giungere alle elezioni in situazione di normalità, perciò sta tentando di incendiare l'atmosfera», ha detto ieri Mitsotakis durante una conferenza stampa convocata per accusare i socialisti (ma anche il primo ministro Zolotas, definito «capo di un governo inesistente») di non aver fatto nulla per evitare gli incidenti.

«Questi episodi non sono che la punta di un iceberg», ha dichiarato invece Andreas Papandreu ai giornalisti che lo interrogavano su questi episodi di violenza. Secondo il leader socialista, il quale ha chiesto le dimissioni del ministro dell'Ordine pubblico e del capo della polizia, sarebbe in atto un piano di radicalizzazione della pubblica opinione ad opera di squadracce infiltrate dai servizi. «Si tratta dei soliti procedimenti della destra», ha affermato il leader del Pasok, spiegando che, nonostante fosse stato avvertito della situazione a Heraklion, non è stato in grado di controllare i propri seguaci, inveleniti dalle ripetute provocazioni dei militanti di Neo Demokratia.

Minas Minassian

DAL **MONDO**

Il fratello di Ceausescu accusato di genocidio

BUCAREST. Nicolae Andruta Ceausescu, 68 anni, fratello del dittatore romeno giustiziato a dicembre, è comparso ieri per la prima volta davanti a un tribunale militare di Bucarest. Le accuse rivolte all'ex generale, che comandava la scuola ufficiali della Securitate, sono di «istigazione al genocidio» (per aver ordinato di sparare contro i rivoltosi), di «omicidio aggravato» (per aver ucciso 7 persone) e di «infrazioni per detenzione di armi da fuoco» (per una pistola trovata nella sua casa). Se verrà ritenuto colpevole, rischia l'ergastolo. [Ansa]

Mugabe: Zimbabwe a partito unico

HARARE. Il presidente dello Zimbabwe, Robert Mugabe, ha detto di considerare la sua schiacciante vittoria nelle elezioni presidenziali e parlamentari svoltesi la scorsa settimana come «un mandato per trasformare il Paese in uno Stato a partito unico». Ma le affermazioni di Mugabe non sono state riprese dalla tv né dai giornali governativi. [Ansa]

Voto sulle autostrade vince il no in Svizzera

GINEVRA. Non passa il referendum anti-autostrade: gli svizzeri hanno respinto a grandissima maggioranza (71,5%) la proposta dei verdi di impedire che la superficie delle strade della Confederazione superasse quella del 1986. L'affluenza alle urne è stata analoga a quella di altri referendum: 38%.

Dopodomani De Klerk incontrerà Mandela

PRETORIA. Il presidente sudafricano Frederik de Klerk e il vice presidente dell'«African National Congress» Nelson Mandela, hanno annunciato ieri, separatamente, che si incontreranno giovedì per cercare di rimettere sulla giusta rotta il processo negoziale nel Paese, arenatosi a causa di incomprensioni e della violenza fratricida nera nel Natal. [Ansa]

Terrorismo sugli aerei Offerta taglia negli Usa

WASHINGTON. Le linee aeree americane offrono un milione di dollari a chi fornisce informazioni sulle attività terroristiche contro gli aerei civili. La taglia va a integrare la ricompensa già offerta dal Dipartimento di Stato. [Ansa]

La Francia vara l'alternativa alla naja

PARIGI. Il governo francese ha varato un nuovo programma per consentire ai giovani di lavorare per un anno nei vigili del fuoco, nelle squadre del servizio civile e negli ospedali in alternativa al servizio di leva. Nella fase iniziale, il programma sarà limitato a 225 potenziali coscritti ma, secondo le previsioni del governo, potrebbe interessare fino a 20 mila giovani. [Agi]

Terremoto scuote l'Inghilterra e il Galles

LONDRA. Una scossa di terremoto ha colpito ieri l'Inghilterra centrale. Il sisma è stato avvertito con violenza a Manchester, dove la gente è scappata dagli uffici e dalle case riversandosi nelle strade. L'epicentro della scossa, valutata attorno al quarto grado della scala Richter, è stato localizzato nella zona di Nottingham. [Ansa]

Finanziamenti su misura.
I Concessionari Seat ti aspettano per dirti sì.

Fino al 30 Aprile è ancora più facile cambiare marcia e scegliere Seat. Dai Concessionari Seat è scattata l'Operazione sì. Sì ai finanziamenti su misura per dire sì alla tua prossima Ibiza, Malaga, Marbella. Sì ai prezzi imbattibili e alla completa dotazione di serie di tutti i fantastici modelli Seat. Vai subito dal tuo Concessionario Seat. Alle tue esigenze di finanziamento risponderà: Sì.

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

Seat. Operazione sì.

SEAT Gruppo Volkswagen

Importatore unico: Sepi Koelliker Importazioni Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. (02) 30031

Walter Larimore Martinelli

Tel Aviv replica: «Se provate a lanciare i missili vi spazzeremo via»

Baghdad minaccia Israele

«Attaccateci, useremo le armi chimiche»

BAGHDAD. Dura requisitoria di Saddam Hussein, il presidente iracheno, contro i governi occidentali che accusano l'Iraq di voler costruire un'arma nucleare. In un discorso diffuso ieri dalla radio nazionale, il leader iracheno ha confermato che il suo Paese dispone di sofisticate armi chimiche ed ha messo in guardia Israele dal tentare incursioni contro le fabbriche militari di Baghdad, minacciando rappresaglie con armi chimiche, tali da «distruggere metà del territorio d'Israele».

Riferendosi agli arresti avvenuti a Londra di cittadini iracheni e di altra nazionalità, accusati di contrabbando di detonatori per bombe nucleari, Hussein ha smentito che le apparecchiature fossero destinate alla costruzione di tali ordigni.

«Smentisco categoricamente che noi abbiamo bombe atomiche di qualsiasi genere, ma annuncio che noi possediamo armi chimiche binarie, del tipo di cui sono in possesso solo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica». Le armi chimiche binarie sono così chiamate perché costituite da due sostanze relativamente inerti che vengono mescolate pochi istanti prima dello scoppio in modo da formare gas mortali. Baghdad non aveva prima d'ora ammesso in via ufficiale il possesso di tali armi, anche se la cosa era stata denunciata da tempo dai servizi segreti occidentali. Riferendosi a Israele, che da più parti si ritiene che sia dotato di armi nucleari, Saddam ha dichiarato: «Chi ci minaccia con armi nucleari sappia che noi lo colpiremo con queste armi chimiche binarie. Se Israele osa colpire anche un solo pezzo di acciaio di qualsiasi impianto industriale, noi faremo divorare dal fuoco la metà di Israele». Secondo Saddam, l'Occidente ha preso a criticare l'Iraq con l'obiettivo di intimidirlo e spianare la strada perché Israele ci attacchi».

Yitzhak Rabin, ministro della Difesa in carica fino a una decina di giorni umano, ha seccamente reagito alle minacce del presidente iracheno: «Abbiamo la capacità di dare all'Iraq una risposta schiacciante, molte volte più grave dei danni che può farci. Consiglierei a Saddam Hussein di non provarci. L'Iraq non è fuori dalla portata di un nostro duro attacco». Rabin ha definito il discorso di Hussein «vanaglorioso e sbruffone». A Gerusalemme, il portavoce del ministro degli Esteri, Yossi Amihud, ha commentato la dichiarazione del presidente iracheno con un secco: «E' ormai tempo che il mondo civilizzato reagisca all'unisono affinché il signor Saddam Hussein non abbia la possibilità di mandare ad effetto le sue mire criminali».

Il portavoce del primo ministro Shamir, Avi Pazne, ha affermato a sua volta che Israele, non nutre alcuna mira aggressiva contro chicchessia, incluso l'Iraq».

A una domanda sulla possibilità di un attacco preventivo contro l'Iraq per neutralizzare la minaccia delle armi chimiche, Avi Pazne ha risposto: «Non vogliamo nemmeno parlare di questo genere di cose». Nel giugno 1981, Israele lanciò un attacco aereo contro un reattore nucleare iracheno presso Baghdad, sostenendo che l'impianto serviva agli iracheni per costruire armi nucleari. La settimana scorsa, il «New York Times», citando funzionari dei servizi di informazione americani, aveva scritto che l'Iraq aveva portato delle rampe missilistiche in una regione occidentale desertica del Paese, dalla quale avrebbe potuto colpire Tel Aviv e Damasco. Sulla vicenda dell'esecuzione del corrispondente del settimanale inglese Observer accusato di spionaggio, Saddam Hussein ha dichiarato che Farzad Bazoft aveva fornito a Israele informazioni che avrebbero potuto portare al bombardamento di un impianto in cui lavorano 300 iracheni. «Ma gli occidentali - ha detto Hussein nel suo discorso - evidentemente non considerano quegli iracheni esseri umani». [Agi-Ansa]

GLI USA

«Basta coloni nei Territori»

WASHINGTON. Il dipartimento di Stato americano ha manifestato ieri il proprio «disappunto» per la decisione delle autorità israeliane di creare sempre nuovi insediamenti nei territori arabi occupati e ha ribadito di considerare tale politica un ostacolo alla pace in Medio Oriente. «E' deludente - ha detto la portavoce ufficiale Margaret Tutwiler - che quei dirigenti israeliani che non sono stati capaci di avanzare sulla strada della pace appaiano invece pronti ad avanzare su quella di nuovi insediamenti».

Analoga posizione ha espresso il premier inglese in una serie d'interviste a quotidiani arabi: «I nuovi insediamenti vanificano le iniziative di pace - ha detto la Thatcher, esprimendo il suo sostegno al piano Baker - Spero che venga costituito presto in Israele un nuovo governo che abbia il coraggio di dire sì al dialogo con una delegazione palestinese». [Agi-Ansa]

VIOLATA L'ENNESIMA TREGUA

Sposarsi a Beirut, coi giubbotti anti-proiettile

BEIRUT. La parola è tornata ancora una volta alle armi nel settore Est di Beirut, quando i due eserciti cristiani rivali di Aoun e Geagea hanno infranto dopo solo poche ore l'ennesima tregua negoziata con la mediazione di una delegazione di notabili appoggiata dal Vaticano. Sulla martoriata città si è rovesciata una grandinata di colpi d'artiglieria e di cannoni di carri armati, appiccando una decina di incendi. Ma, nel frattempo, della breve tregua hanno profittato per sposarsi Salim Abu Samra e Rita Zgheib; con indosso i giubbotti antiproiettile, come si vede nella foto.

«L'ho detto e lo ripeto: l'articolo della nostra Costituzione che ipotizzava la distruzione di Israele è stato cancellato dai fatti e nei fatti»

«Le sanzioni piegheranno anche Shamir»

Intervista con Arafat alla vigilia del viaggio in Italia

Il leader palestinese Arafat. Giovedì inizierà una visita in Italia durante la quale è previsto che incontrerà anche il Papa

TUNISI
DAL NOSTRO INVIATO

Il famigerato articolo 2 del Patto Nazionale Palestinese, quello che implicitamente indicava nella distruzione di Israele il fine supremo della lotta armata, è «caduco», è stato «soppresso dai fatti e nei fatti». L'Olp confida nel pragmatismo del «fratello Bush». La Nomenklatura israeliana non vuole la pace. L'Italia «può far molto» per promuovere sanzioni economiche contro Israele. Questo il succo di una lunghissima intervista, alla Stampa, di Arafat che sarà a Roma, in visita ufficiale, il 5 e il 6 di aprile.

Signor Presidente, ad Algeri, proclamando la nascita dello Stato di Palestina lei ha contestualmente riconosciuto Israele accettando la risoluzione 181 dell'Onu (29 dicembre 1947), quella che divide il territorio palestinese in due Stati: uno arabo-palestinese, uno ebraico. Ebbene, ciononostante i governanti israeliani si rifiutano di trattare con l'Olp: in cuor suo, sostengono, Arafat vuole sempre la distruzione di Israele. Insomma, lei non garantisce nulla...

«Io ho bisogno di garanzie! Noi palestinesi abbiamo bisogno di garanzie, non loro!», esplode battendo il pugno sul tavolo. Si toglie gli occhiali, scandisce. «Io non posseggo un esercito formidabile, io non ho né missili né bomba chimica né l'atomica, io non godo di un aiuto illimitato da parte degli Stati Uniti, io non sono "coperto" in tutto e per tutto dal Congresso americano come lo è Israele e mi si chiedono garanzie? I miei shebab contestano a mani nude e a prezzo della vita uno dei più forti eserciti del mondo, fiondano sassi, i soldati rispondono col mitra, e io dovrei dare garanzie? Volevano che riconoscessi la 242 e l'ho fatto. La 338 e l'ho fatto. La 181 e l'ho fatto. Volevano che io condannassi il terrorismo e l'ho fatto. Ho detto e ripeto che son disposto ad accogliere nel nostro Stato caschi blu, gialli, rossi, bianchi..., ma vogliono ancora garanzie. Vogliono forse che faccia la spogliarello per magari, poi, dirmi che non si può trattare con un vergognoso uomo nudo? Andiamo, questa è malafede, ma che vogliono ancora?».

Che l'Olp abroghi l'articolo 2.

Ma ho già detto a Parigi, nel 1989, che quell'articolo è caduco, l'ho dichiarato davanti a un centinaio di giornalisti, chiaramente.

Vuol ripeterlo adesso, alla vigilia della sua visita in Italia?

E' caduco, basta, finito, kaputt, è stato soppresso dai fatti e nei fatti!

Lei, Presidente, proprio qui a Tunisi, nel febbraio del 1988, alla mia domanda: crede nella buona volontà di Bush?, rispose testualmente: «Il presidente Bush è un professional, è un Wasp che ha alle spalle il passato di una Nazione sorta da una Intifada anticolonialista. Non mi faccio soverchie illusioni, ma confido nel buon senso del popolo americano.

Certo, confido tuttora nel suo pragmatismo. Confido nel presidente Bush più che mai: ha detto alto e forte che Gerusalemme è territorio occupato e che quindi gli ebrei russi che arrivano in Israele a centinaia di migliaia non possono insediarvisi. Purtroppo il sano realismo di Bush trova un riscontro negativo nell'atteggiamento del Congresso che ha... stabilito, non so con quale diritto, essere Gerusalemme la capitale dello Stato d'Israele. Ah, quel Congresso: con la sua acritica, totale copertura a Israele ha permesso che quei governanti coltivassero la pianta dell'arroganza, dell'espansionismo militare.

E qui Arafat con uno dei suoi soliti gesti ad effetto cava dal taschino della giubba militare, come sempre stirata alla perfezione, una moneta israeliana. «Guardi — sollecita —, è una moneta da dieci agurot, c'è impresso un candelabro ebraico piantato nella carta geografica di Eretz Israel: il grande Israele dal Nilo all'Eufrate!».

Ma allora se, come lei dice, Israele confortato dalla acquiescenza del Congresso americano mostra di non voler sgomberare i Territori, considerato che sembra arduo pensare che i suoi shebab riescano ad andare avanti con l'Intifada, visto che la situazione è bloccata, ebbene che fare?

L'Intifada non si fermerà. Andrà avanti, tra flusso e riflusso, come il mare, tra alti e bassi, ma continuerà. Certo, quei giovani sono stanchi, siamo entrati nel terzo anno di lotta passiva ed io debbo moltiplicare gli sforzi per tenerli nel solco della insurrezione a mani nude. Subiscono incessanti pressioni...».

Da parte di chi?

Dall'ala più oltranzista di Hamas, dai radicali in genere, ma si andrà avanti così. L'Intifada ha davanti a sé ancora due fasi: gli scioperi generali e, poi, la disobbedienza civile, il voltar le spalle, in tutto e per tutto, all'invasore, nell'isolarlo insomma. Certo, ci costerà lacrime e sangue, ma l'Intifada non è un picnic. Noi lottiamo per una patria.

Lei, dunque, confida in Bush. E in Gorbaciov? Si direbbe che la sua perestrojka vi danneggi: gli ex satelliti fanno la fila per riconoscere Israele...

Gorbaciov vuole, come Bush, la pace in Medio Oriente e, al contrario di Israele, sa che si arriva alla pace soltanto per la porta dell'Olp. In quanto ai Paesi dell'Est stanno per cadere nella stessa trappola in cui caddero certi Paesi africani. Si illudono, sperano in aiuti economici, ma Israele non dà aiuti, li chiede, li pretende, è una pompa con la potenza di cento idrovore. Passerà anche questo.

Bush ha detto che qualsiasi nuovo governo israeliano dovrà decidersi, infine, a partecipare ai colloqui tripartiti (Usa, Egitto, Israele) del Cairo per aprire la strada alla trattativa diretta, giusto il piano Baker. Ma se il nuovo governo di Tel Aviv rifiutasse?

Allora si arriverà fatalmente a quella Conferenza internazionale di pace che, nell'ottica americana, prevede appunto trattative dirette.

Ma i governanti israeliani sembrano piuttosto coriacei. Come si potrebbe, secondo lei, ammorbidirli?

Sanzioni. Dure, severe. Funzionano: guardi il Sud Africa, s'è messo subito in riga. Sanzioni economiche e in questo campo l'Italia può molto. A partire da luglio avrà la presidenza della Cee. Può convincere i suoi partners che l'unica maniera per fare abbassare le ali alla Nomenklatura israeliana è quella di comminare sanzioni. Cominci l'Europa, gli altri seguiranno.

Igor Man

LONDRA

Sono arrivati dalle cantine di Massandra, in Crimea: mancava il cognac gradito a Churchill

Trionfo da Sotheby's per i vini degli zar

All'asta tredicimila bottiglie, oltre un miliardo di incasso

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Ogni asta è un viaggio nel passato e, ieri, da Sotheby's si è andati lontano, si è tornati alla corte degli zar. Un evento eccezionale, con qualcosa di romanzesco: erano all'incanto 13 mila bottiglie di vino delle cantine imperiali russe, 13 mila bottiglie sopravvissute a una storia tempestosa. E' stata la perestrojka, o meglio la seta sovietica di valuta straniera, a rendere possibile la vendita a Londra di questi singolari «oggetti d'antiquariato», giunti tutti dalle cantine di Massandra, in Crimea. Ve ne sono centinaia di migliaia, di bottiglie, a Massandra, un polveroso esercito protetto come una reliquia.

L'asta si è prolungata per tutta la giornata e ha reso 655 mila sterline, un miliardo 375 milioni di lire, più dello sperato. Il prezzo record, 16 milioni di lire, è stato pagato da un collezionista svizzero per tre bottiglie di Livadia White Port, un Porto bianco prodotto nel 1891 in Crimea, con vario uve, fra le quali cabernet sauvignon. Lo stesso svizzero ha comprato altresì dodici bottiglie di Livadia Red Port, un Porto rosso, pure del 1891, offrendo quasi 14 milioni per ogni tre bottiglie. Quasi tutti gli acquirenti erano «wine merchants» internazionali, che presumibilmente rivenderanno queste gemme dell'enofilia.

Altre cifre. Tre bottiglie di Livadia Tokay del 1894 sono state vendute per 11 milioni e mezzo di lire: e tre bottiglie di Livadia Rose Muscat del 1895, per quasi sette milioni. Erano all'incanto anche nove bottiglie di Prince Golitzin Lacrima Christi, prodotto in Crimea, con Aleatico, e ogni gruppo di tre ha raccolto fra i quattro e i cinque milioni. Secondo Sotheby's la presenza italiana era «piccola» e mancavano i giapponesi. Numerosi gli americani e i tedeschi: poche le bottiglie invendute.

Massandra è un minuscolo villaggio alle soglie di Yalta, ma il suo nome descrive ormai l'azienda vinicola fondata nel 1894 e 1897 per fornire vino al palazzo estivo degli zar, Livadia. Presto Massandra divenne altresì sede, scrigno di una straordinaria «collezione», di una enoteca, creata allo scopo di custodire vini antichi (come uno Sherry spagnolo del 1775, non incluso nell'asta di ieri) e di accoglierne di nuovi, pregiati, prodotti in Crimea e all'estero. Un aggiornatissimo museo, insomma, che allo stesso tempo garantiva agli zar delizie di ogni Paese. Tra il 1917 e il 1920, durante la Rivoluzione, l'ingresso della cantina fu murato e occultato, nessuno lo scoprì.

Fu scoperto nel novembre 1920 e nel '22 Stalin diede ordine di lasciare intatta la «collezione», e aggiungervi anzi tutti i vini trovati negli altri palazzi imperiali in Russia, oltre quello di Livadia, a Yalta. Durante la guerra, con l'avvicinarsi dei tedeschi, la «collezione» fu trasferita altrove e tornò a Massandra soltanto dopo la liberazione dell'aprile '44. Fu a questa cantina che attinsero, nel febbraio '45, tutti gli illustri ospiti convenuti a Yalta per la grande conferenza alleata. Una bottiglia di cognac che Churchill bevve solo a metà è fra le preziosità storiche di Massandra. Mosca non l'ha voluta vendere, all'asta di ieri. Tutti i vini all'incanto erano dolci, abboccati. L'enologo di Sotheby's, David Molyneux-Berry spiega: «Questi vini, da dessert o da tavola, possono essere ancora buoni dopo un secolo o più».

Mario Ciriello

STATI UNITI

Decisione senza precedenti: più di 300 mila persone restano a piedi

Buffalo perde autobus e metrò

Trasporti in deficit, il Comune chiude l'azienda

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'azienda dei Trasporti di Buffalo, nello Stato di New York, che serve anche le cascate del Niagara, il massimo centro turistico americano, ha chiuso i battenti domenica per mancanza di fondi, lasciando a piedi oltre 120 mila cittadini e alcune migliaia di visitatori. La chiusura, che ha già attirato sul capo dell'azienda decine di querele, dall'ispettorato scolastico al sindacato degli autoferrotranvieri, sembra destinata a protrarsi a lungo. L'azienda dei trasporti ha infatti respinto un piano di finanziamento urgente proposto dalla provincia, perché comporterebbe il licenziamento di centinaia di dipendenti. E il governatore di New York Mario Cuomo ha rifiutato di concederle sussidi finché non si ristrutturerà.

La vicenda della Niagara Frontier Transportation Authority, il senza precedenti. Buffalo, 325 mila abitanti, è una cittadina ai confini col Canada, che nel rigido inverno del Nord non sopravvivrebbe senza trasporti pubblici. Ha una metropolitana, inaugurata appena sei anni fa, con 27 treni, e una rete di 427 autobus che copre quasi duemila chilometri. Il biglietto è unico e costa un dollaro, 1250 lire. Il bilancio annuo dell'azienda è di 55 milioni di dollari, di cui ben 34 milioni in sussidi provinciali e statali. Negli ultimi sei mesi, l'azienda è stata salvata tre volte da alcuni prestiti bancari, ma la scorsa settimana i grandi istituti finanziari hanno rifiutato di rinnovarli.

Gli ultimi autobus hanno concluso la loro corsa nella notte tra sabato e domenica. La festività e la speranza che si raggiungesse subito un compromesso hanno tenuto Buffalo calma la domenica. Ma ieri, quando i 120 mila utenti, tra cui 12 mila studenti liceali, si sono trovati senza trasporti pubblici, la crisi è scoppiata incontrollabile. Al mattino, all'ora di punta, si sono formati nelle strade ingorghi di macchine sciolti solo verso mezzogiorno. Alcuni uffici sono rimasti chiusi, molte fabbriche hanno funzionato a ritmo ridotto. Caos nelle strade anche nel pomeriggio, al rientro dalla scuola e dal lavoro. Si sono allora rivolti al tribunale imprese pubbliche e private, a cominciare dagli ospedali cittadini.

I querelanti hanno chiesto alla magistratura un'ingiunzione per la temporanea riapertura dei trasporti a spese o della provincia, o dello Stato o del governo federale. «E' una vergogna - ha dichiarato il rettore dell'università William Greiner -, Buffalo rischia di paralizzarsi, perdiamo la faccia coi turisti, il Paese ride di noi. [a. c.]

Ancora disagi dopo il blocco dei capistazione: oggi Cgil, Cisl e Uil dal commissario delle ferrovie

Treni, allarme Cobas

I sindacati: Schimberni è ambiguo

ROMA. Un «vertice» tra l'amministratore straordinario delle ferrovie Schimberni e i sindacati ai massimi livelli affronta oggi il problema del rinnovo del contratto dei 220 mila ferrovieri, alla luce del clamoroso successo dello sciopero (87% di adesioni) attuato domenica dai capi stazione associati ad un nuovo movimento dei Cobas. Il colloquio è stato chiesto ieri da Cgil-Cisl-Uil e dall'autonoma Fisafs al termine di un incontro, molto sofferto, che ha messo in luce come le molte ambiguità dell'Ente, i ripetuti occhiolini di Schimberni ai Cobas, le continue spinte alla frammentazione della categoria dei ferrovieri abbiano creato una situazione esplosiva, non più sopportabile, destinata all'ingovernabilità proprio alle soglie dei mondiali di calcio».

Trentin, Marini e Benvenuto (che parteciperanno al «vertice» insieme ai dirigenti delle rispettive federazioni dei trasporti Mancini, Arconti e Aiazzi) e il segretario generale della Fisafs Papa intendono mettere Schimberni con le spalle al muro e ottenere un chiarimento definitivo sulla posizione dell'Ente nella trattativa per il contratto. In attesa del risultato, è stata sospesa ogni decisione dei sindacati sulla partecipazione o meno dei Cobas dei macchinisti ai negoziati fin dalla riunione fissata per il 6 aprile e che, per il momento, viene confermata. Cgil e Uil, comunque, restano favorevoli all'ammissione dei Cobas, mentre la Cisl ribadisce la sua contrarietà, ma ad alcune condizioni potrebbe riconsiderare il suo atteggiamento. Anche la Fisafs è recalcitrante, sollevando fra l'altro il problema sorto in seguito al successo ottenuto dai «berretti rossi»: cioè, il loro inserimento al tavolo contrattuale per evitare «discriminazioni tra Cobas e Cobas».

Se Schimberni darà garanzie sufficienti perché la discussione si svolga sulla piattaforma sindacale unitaria e si evitino spettacolari fughe in avanti a favore di particolari qualifiche, si potrà andare avanti nella ricerca di intese e, se necessario, di compromessi. Altrimenti, preannunciano i sindacati, «sarà guerra senza esclusione di colpi», anche per cercare di bloccare la progressiva formazione di gruppi ribelli: dopo macchinisti e capi stazione, pure il personale viaggiante, i manovratori, i capi deposito e così via stanno costituendo Cobas di qualifica in netta contestazione dei sindacati confederali o autonomi.

La strada è ormai segnata. «Il fenomeno delle lotte corporative - afferma Trentin - si risolve solo con l'unità della categoria». Borgomeo, segretario confederale della Cisl, sostiene che è essenziale avviare la trattativa sulla piattaforma unitaria con idee chiare e in tempi rapidi. Soprattutto, secondo il segretario generale della Uil-trasporti Aiazzi, è necessario porre fine ad un comportamento dell'Ente che «è stato il miglior terreno di coltura dei cobas, di delegittimazione del sindacato e di frantumazione della categoria dei ferrovieri».

Contemporaneamente si sta tentando di avviare a soluzione la vertenza contrattuale dei piloti civili, entrata in una fase acuta con gli scioperi iniziati ieri mattina dagli aderenti all'Appl, una delle due associazioni autonome. I disagi sono contenuti: 11 voli soppressi oggi, 8 cancellazioni previste per domani e così più o meno per tutto il mese di aprile, tranne che durante la tregua pasquale fra il 10 e il 22 aprile. La situazione, però, potrebbe sensibilmente peggiorare, se improvvisamente venissero modificate le modalità delle astensioni e soprattutto se dovesse scendere in campo l'altro sindacato autonomo, Anpac, che per il momento sta alla finestra. L'Appl, inoltre, minaccia di non osservare l'autoregolamentazione, se l'azienda continuerà a non rispettarla.

Gian Carlo Fossi

I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil ieri si sono riuniti per discutere sul tema dei Cobas. Nella foto Bruno Trentin, segretario Cgil, al termine dell'incontro.

UOMINI-RADAR

Una «lettera» ai passeggeri

ROMA. «Caro passeggero...». Comincia così il volantino che la Licta, il sindacato autonomo dei controllori di volo, diffonde in questi giorni ai passeggeri degli aeroporti. L'iniziativa vuole spiegare le ragioni per cui la categoria si attiene da domenica alla «scrupolosa applicazione delle procedure standard».

«Noi - prosegue il documento - continuaniamo senza sosta a garantire la sicurezza del volo, nonostante il continuo aumento del traffico, aggravato dall'approssimarsi dei Mondiali, l'arretratezza ultraventennale degli apparati radio-radar, la carenza assoluta di aggiornamento professionale e linguistico dei controllori, il mancato avvio del riconoscimento professionale. E nonostante il comportamento antidemocratico del ministro Bernini, che pensa di risolvere i problemi del trasporto aereo eliminando il diritto di sciopero». La protesta della Licta durerà una settimana. [Ansa]

La protesta dei piloti

Ogni giorno dieci voli cancellati dall'Ati

ROMA. Per stamattina, in conseguenza dello sciopero proclamato dai piloti dell'Appl dalle ore 8,30 alle 10,30, l'Ati ha previsto la cancellazione di 11 voli: il Firenze-Milano delle 7,45; il Reggio Calabria-Milano delle 8,30; il Palermo-Roma delle 8,30; il Roma-Catania delle 8,55; il Roma-Palermo delle 9,00; il Roma-Bari delle 9,10; il Milano-Firenze delle 9,25; il Napoli-Milano delle 9,35; il Milano-Napoli delle 9,40; il Catania-Roma delle 10,10; il Bari-Roma delle 11,00.

Ma ci saranno anche altri disagi. Infatti il volo Bm 379 diventerà un diretto Catania-Torino senza lo scalo di Napoli, il volo Bm 981 da Alghero a Milano non avrà lo scalo di Pisa; il volo Bm 1142 sarà Venezia-Palermo e non farà scalo a Napoli; il volo Bm 944, da Bologna a Lamezia, infine, non farà scalo a Napoli.

I voli nazionali, internazionali ed intercontinentali Alitalia non dovrebbero subire conseguenze dall'agitazione.

Ma ecco il calendario delle agitazioni previste fino alla fine del mese. Due ore al giorno, con queste modalità.

Mercoledì 4 aprile: al mattino, dalle 10,30 alle 12,30.
Giovedì 5: alla sera, dalle 18,30 alle 20,30.
Venerdì 6: dalle 19,30 alle 21,30.

Per il weekend è prevista una pausa.

Lunedì 9: ancora al mattino, dalle 6,30 alle 8,30.

Durante la settimana di Pasqua gli scioperi sono sospesi, con una sorta di tregua che dura fino al 22. Poi riprendono la agitazioni.

Lunedì 23 aprile: si riparte al mattino, dalle 6,30 alle 8,30.
Martedì 24: al mattino dalle 8,30 alle 10,30.
Mercoledì 25: dalle 10,30 alle 12,30.
Giovedì 26: in serata, dalle 18,30 alle 20,30.
Venerdì 27: dalle 19,30 alle 21,30.
Sabato 30: al mattino dalle 6,30 alle 10,30. [r. i.]

Sanità: ancora contrasti

Oggi vertice decisivo sul contratto

ROMA. Ore decisive per il contratto della Sanità. Oggi governo e sindacati si incontrano al ministero della Funzione pubblica per l'ultimo atto di una vertenza che riguarda i 620 mila dipendenti delle Usl. Le incertezze, però, sono ancora molte: alcuni sindacati firmeranno, altri hanno già annunciato il loro rifiuto, altri ancora si riservano un estremo margine di trattativa.

«Ci presenteremo all'atto conclusivo sulla base della coerenza, della serietà e delle proposizioni avanzate nel corso dell'estenuante negoziato - ha affermato il leader dei medici pubblici Aristide Paci, segretario dell'Anaao-Simp -. Noi abbiamo sempre rifiutato l'ipotesi di un contratto-ponte, accettata di fatto da qualche altra organizzazione. Ci siamo battuti perché, accanto alla rivalutazione economica, fosse prevista una diversa organizzazione del lavoro all'interno delle strutture pubbliche e in particolare degli ospedali». Paci ha specificato che «l'Anaao-Simp si renderà disponibile per chiudere questa allucinante e grottesca trattativa. Tuttavia, se la vertenza non dovesse chiudersi oggi, riprenderemo la nostra libertà d'azione, attuando tutte le iniziative necessarie».

I sindacati confederali firmeranno il contratto, ma «turandosi il naso», come dice Giancarlo Fontanelli, segretario confederale della Uil. «La soluzione - commenta - è di basso profilo perché i soldi saranno distribuiti male, con criteri che finiscono per appiattire, mentre sarebbe stato meglio lavorare sui profili professionali e sulle funzioni».

Non firmeranno invece gli anestesisti rianimatori dell'Aaroi, cui il nuovo contratto non riconosce più il diritto acquisito ai 15 giorni di congedo ordinario aggiuntivo, concessi in passato come «indennità di rischio» per i vapori anestetici e le radiazioni ionizzanti. Sono intenzionati a non firmare anche biologi, fisici, chimici, psicologi, perché non equiparati ai medici.

Il nuovo contratto prevede, in media, aumenti di 420 mila lire mensili per il personale non medico. Dottori e veterinari avranno invece un incremento compreso tra le 300 mila lire (dipendenti a tempo definito) e il milione e 300 mila lire (gradi più elevati del tempo pieno). Le disponibilità finanziarie verranno comunicate stamani dal ministro Remo Gaspari, capo della delegazione di parte pubblica che comprende anche i ministri del Bilancio, del Tesoro, del Lavoro e della Sanità, nonché Anci e Regioni. Si prevede un costo globale vicino ai settemila miliardi.

Non mancano le polemiche in sede politica. Il responsabile del dipartimento Sanità del psi, Gabriele Renzulli, ha sostenuto che «il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, sta finalizzando la chiusura della vertenza contrattuale della Sanità ad un vero e proprio sacco elettorale». Al Paese - ha proseguito - «si chiede un sacrificio economico rilevante, cui non corrisponderà per le scelte operate nella trattativa, un miglioramento qualitativo dei servizi sanitari».

I socialisti - ha concluso Renzulli - «non sono disponibili a prendere in giro i cittadini, costringendoli a spendere sempre di più per ottenere una sanità sempre peggiore, inducendo consapevolmente un inevitabile e massiccio ricorso al privato». [Ansa-Agi]

Precettati 500 infermieri

Parma, sciopero selvaggio in corsia

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Precettazione per 497 infermieri dell'ospedale di Parma. Lo ha deciso il prefetto Claudio Gelati su proposta della Usl numero 4. Il provvedimento è stato firmato dopo il fallimento di un'animatissima riunione fra i rappresentanti del «Coordinamento infermieri» - un organo che si dissocia dai sindacati confederali - e la presidenza della stessa Usl.

Il «Coordinamento» aveva proclamato per oggi uno sciopero di protesta contro le «tante inadempienze della amministrazione ospedaliera», contro «le vuote promesse del sindaco Mara Colla» ed anche «contro Cgil, Cisl e Uil, incapaci di gestire l'emergenza sanità a Parma». Lo sciopero avrebbe paralizzato i reparti ospedalieri, e fino all'ultimo si è cercato senza successo di far rientrare la protesta.

Alla vertenza nazionale per il contratto nazionale di lavoro, a Parma si sovrappongono motivi di malcontento locale. In particolare, i 1200 infermieri alle dipendenze dell'Usl numero 4 lamentano una scarsa disponibilità di ferie, in conseguenza delle carenze di personale.

Secondo la direzione sanitaria parmense, mancherebbero 145 infermieri nell'organico, ma il sindacato sostiene che in realtà i posti vacanti sono per lo meno il doppio.

L'Usl, di fronte a queste ristrettezze, ha appesantito l'orario di lavoro. Dalle 36 previste si è arrivati a 40 ore settimanali, mentre ferie e riposi continuano ad essere rimandati. Ma ciò che ha provocato la reazione degli infermieri è stata la presentazione del programma-ferie stilato dalla direzione sanitaria. Nel piano, sostiene il «Coordinamento», si chiedono reperibilità e pronto intervento anche nel corso delle vacanze e un frazionamento di parte delle ferie in quattro periodi obbligatori, da maggio a settembre, invece dei due in auge finora.

I sindacati confederali si sono dissociati dallo sciopero perché, come hanno scritto in un comunicato, «questa forma di protesta non rispetta il codice di autoregolamentazione sottoscritto dalla categoria». Milena Saccani, del «Coordinamento infermieri», non accetta però la definizione di Cobas della Sanità. «Non ci contrapponiamo al sindacato ma vogliamo rappresentare uno stimolo alla sua azione».

Nell'assemblea del 27 marzo scorso, in cui è stato deciso lo sciopero di oggi, il «Coordinamento» ha avuto l'adesione di 1100 infermieri su 1200. Oggi, alle 6, i 497 precettati si presenteranno ai cancelli per garantire l'assistenza indispensabile ai pazienti e troveranno i loro colleghi a protestare per la situazione che si è creata nella sanità a Parma. [v. v.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marisa Gagliano nata Bruni
Lo annunciano con infinito dolore il marito **Ernesto**, il figlio **Paolo**, i cognati **Franco** e **Giusi**. I funerali hanno luogo oggi alle ore 9,15 nella parrocchia di San Gaetano (Regio Parco). La salma sarà poi trasferita nel cimitero di Crescentino nella tomba di famiglia
— **Torino**, 1 aprile 1990

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Ernesto Gagliano per la morte della moglie signora
Marisa Gagliano Bruni
— **Torino**, 1 aprile 1990

La **Direzione** e la **redazione** di **La Stampa** prendono parte al dolore di Ernesto Gagliano per la morte della moglie
Marisa Gagliano nata Bruni
— **Torino**, 2 aprile 1990

Gli **Amici** della **redazione** di **Società e Cultura** si stringono intorno a Ernesto

Lorenzo e **Pinuccio Mondo** si stringono a Ernesto con molto affetto

Graziella e **Giorgio Calcagno** partecipano la loro tristezza a Ernesto e a Paolo, ricordando con affetto la signora **MARISA**.

Alberto Sinigaglia con affetto è accanto a Ernesto e Paolo Gagliano nel loro immenso dolore

Sono vicini a Ernesto gli amici di «**Tuttoilbi**»
Luciano Genta
Michele Neri
Nico Orengo
Bruno Quaranta

Nerio, Piero e **Cicci** sono vicini all'amico Ernesto

E' mancata
Rina Sette ved. Ferro
Lo annunciano: figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10, parrocchia Sant'Anna. La cara salma proseguirà per Alpignano. Un particolare ringraziamento al dottor Italo Maiocco per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 3 aprile 1990.

La famiglia **Guglielminetti** prende parte al vostro dolore.

E' mancata
Eugenia Gianotto ved. Gallo
anni 62
L'annunciano il figlio **Carlo**, il fratello **Marco**, la sorella **Claudia** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 15, da via Umberto I 2.
— **Volpiano**, 2 aprile 1990.

Cristianamente è mancata
Antonina Bricarello
terziaria francescana
Lo annunciano con tristezza la sorella **Elisa** ved. **Pavesio**, i nipoti **Gian Paolo, Federico** con **Fiorenza, Dana** con **Marco**, i carissimi nipotini **Pippo, Simone** ed **Elisabetta**, zia e parenti tutti. Un sincero ringraziamento al reverendo don Cortese, reverende suore e personale tutto della Casa di Riposo Maria Immacolata di Sommariva Perno e all'amica Alfonsina. Non fiori ma offerte alla parrocchia Santo Natale del Signore di Torino. Funerali martedì 3 aprile, ore 10,30, in San Paolo Solbrito (Asti), partendo dall'ospedale di Fossano alle ore 9.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

Partecipano al dolore: **Caroline Rossetti, Celestina Giachino**, famiglie **Gatti** e **Arpellino**.

Improvvisamente ci ha lasciato
Francesco Magnifico
di anni 77
L'annunciano tristemente la sua amata **Rosa**, i figli, i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

E' mancata
Luigina Lotterio ved. Drivet
Lo annunciano: il figlio **Celso** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 aprile 1990.

Il Signore mi ha detto: la mia grazia ti basta. (II Cor. 12,9)
Serenamente si è addormentato nel Signore
Eldo Mattone
pastore evangelico
Nella certezza della Resurrezione, lo annunciano il figlio **Elio** con **Giusy**, i nipoti **Eliseo** e **Federica**, parenti tutti e la Comunità cristiana evangelica delle Valli di Susa. Funerali martedì 3 aprile ore 15,30 dal tempio evangelico di S. Antonino di Susa. Per espressa volontà dell'estinto si prega astenersi da omaggi floreali
— **S. Antonino di Susa**, 2 aprile 1990.

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Dipendenti e **Maestranze** della **Chimica Industriale SpA** partecipano al dolore del loro amministratore delegato per la perdita del padre
Eldo Mattone
— **Rivalta**, 2 aprile 1990.

Stefania e **Gino** partecipano al dolore di Elio per la perdita del padre
Eldo Mattone
— **Torino**, 2 aprile 1990.

Tutto il Personale della **Scotrel S.p.A.** e della **Scotrel Laboratori S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Eldo Mattone
— **Torino**, 3 aprile 1990.

Domenica 1° aprile è mancata
Lalla Cavagnero Negro
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito **Alberto**, la figlia **Paola** con **Alberto**, le sorelle **Noemi** e **Ilella**, cognata cognati e parenti tutti.
— **Torino**, 3 aprile 1990.

Si uniscono al dolore di Alberto e Paola **Vanni, Fernanda, Giuliana** e famiglie.

Carletto e **Liliana** piangono **LALLA.**

Ci ha lasciati
Giuseppe Riva-Violetta
Con infinita tristezza e rimpianto lo annunciano la moglie **Albina**, la figlia **Carla** col marito **Silvio**. Funerali mercoledì 4 aprile ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Lavoratore. La salma verrà tumulata a Ribordone.
— **Torino**, 2 aprile 1990.

I consuoceri **Teresio** e **Rina Chiapploni** partecipano al dolore di Albina e Carla per la perdita del caro **GIUSEPPE**.

E' mancata la nostra adorata e dolcissima mamma
Rita Bianco n. Giuliano
Il suo **Andrea** con **Silvia, Elda** e **Cesare** straziati dal dolore lo annunciano a parenti ed amici. Funerali a Piossasco ore 14.30 oggi, chiesa S.S. Apostoli
— **Piossasco**, 3 aprile 1990.

I consuoceri **Giuseppe** e **Felicita Lisnegelli** ed **Amedeo** con l'animo colmo di dolore piangono la perdita della cara
Rita Bianco
— **Torino**, 3 aprile 1990.

Si associano al dolore per la perdita di **RITA** la mamma, il fratello **Angelo** con la moglie e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Valinasso
ex giocatore della Juventus
Con grande dolore lo annunciano, figlie, generi, nipoti e sorelle. Funerale mercoledì 4 aprile alle ore 8,15 alla parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 2 aprile 1990.

Presidente, Consiglio di amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e **Dirigenti** della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Cesare Valinasso
ex giocatore bianconero
— **Torino**, 2 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Mario Apprato
Inconsolabili ai funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna**, i figli **Cesare** e **Clelia** col marito **Vittorio Massaglia**, il fratello **Giovanni** e parenti tutti.
— **Torino**, 31 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Beccaro in Sartorelli
Ne danno il triste annuncio il marito **Mario**, il figlio **Piero** con **Marilena**, i nipotini **Marco** e **Giulia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 8,15 Cappella San Giovanni, via San Massimo 24. Santissimo Rosario martedì ore 20,30 parrocchia Pace, via Madama. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Trofarello Vercellina
— **Torino**, 2 aprile 1990.

Les **Fonderies Fassot Châtillonaises France** participent au lutte que lui cause l'ing. Piero Sartorelli par la perte de la mère
Irma Sartorelli
— **Châtillon/Interd.**, 2 aprile 1990.

Ferrero Gregorio, Laura e **Anna** si uniscono al dolore della famiglia Sartorelli per l'immatura scomparsa della loro congiunta
— **Torino**, 2 aprile 1990.

La **Direzione FGR** partecipa al dolore di, la famiglia Sartorelli per la scomparsa della signora
Irma Beccaro in Sartorelli
— **Resta**, 3 aprile 1990.

Affettuosamente vicini alla famiglia Sartorelli Beccaro partecipano commossi gli amici
Mario e **Silvia Goldolfino**
Aurlana Maiera
Corrado Martocaria Madera

Famiglie **Salvaia** partecipa commossa con profondo cordoglio

Sandra Agimo Dellino in questo triste momento sono particolarmente vicini a Piero e famiglia

Le famiglie **Cavaliere Gerda** partecipano al dolore della famiglie

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Graziano Trasmissioni** partecipano al lutto dell'ing. Piero Sartorelli

Si associano al dolore dell'ing. Piero Sartorelli
Piergiorgio Arpicco
Renato Boffi
Candido Cabella
Margherita Casale
Virgilio Cristina
Carlo Dani
Franco Davico
Alessandro Ferilni
Francesco Fasano
Carlo Ferrari
Carlo Gremo
Marcello Lamberto
Aldo Manzala
Gianpiero Meyer
Edoardo Mirabella
Mauro Monina
Gabriele Musso
Luigi Musso
Giorgio Napolitani
Guy Olivo
James Padrazzoli
Teresio Pirro
Salvatore Puglisi
Giorgio Resio
Ugo Sconfienza
Romeo Stolfo
Riccardo Testa

Vittorio e **Giuliana Ghidella** sono vicini all'ing. Piero Sartorelli nel suo dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Il cav. **Sergio Rossi** ed il dott. **Marco Rossi** prendono sentitamente parte al lutto dei famigliari per la perdita della signora
Irma Beccaro in Sartorelli
— **Torino**, 3 aprile 1990.

Si uniscono al dolore dell'ing. Piero Sartorelli, colleghi e amici:
Candido Astrua
Vincenzo Basano
Luciano Bologna
Guido Bortone
Albino Botto
Riccardo Buttafarro
Luigi Colucci
Fulvio Crovella
Vittorio Francia
Piero Frandi
Domenico Galasso
Sergio Mana
Diego Musso
Giacinto Perosino
Bernardino Spinelli
Brunello Zeppegno

La famiglia **Mana** si unisce al dolore dei familiari.

Presidente, Direzione e **Maestranze** del **Gruppo Gruppo Tracmeccanici** si uniscono al dolore dell'ing. Piero Sartorelli per la morte della mamma
sig.ra Irma Beccaro in Sartorelli
— **Torino**, 3 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Guino ved. Maistro
Ne danno il triste annuncio **Maria Teresa** e **Livio** con **Enrico, Laura** e **Claudia, Ugo** e **Rosanna** con **Paola** e **Marco**. Non fiori ma eventuale offerta all'Istituto per la Ricerca dei Tumori di Torino. Un ringraziamento particolare per le cure prestate con competenza e cristiana carità «alla alla dott.ssa Vescovo e a medici e personale tutto del reparto di ematologia del prof. Pileri, deputato Moliarotta di Ivrea.
— **Rivoli**, 3 aprile 1990.

Ci ha lasciato
Maria Suozzi ved. Barra
anni 76
Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia dei Padri Cappuccini in Loano
— **Loano**, 2 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Annibale Tirassa
Ne danno il dolorosi annuncio la moglie **Francesca**, i figli **Cristina** e **Andrea**, i fratelli **Piero** e **Giuseppe**, le sorelle **Pia** ed **Elena** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 ore 15,30 partendo da Torino via Castiglia 14/c. La salma sarà benedetta nella parrocchia S. Ulderico di Ivrea alle ore 15 indi verrà tumulata nel cimitero di Colleretto Giacosa. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 1 aprile 1990.

I cognati **Fiorello** e **Rino** sono vicini a Francesca, Cristina e Andrea per l'immatura perdita del caro **ANNIBALE**.

I cognati **Carla, Beppino** e figli partecipano al lutto di Francesca, Cristina e Andrea per la scomparsa del caro **ANNIBALE**.

I **Dipendenti** della **Manifattura Terre Battevde** di **Frazioni Tirassa** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del concittadino
Annibale Tirassa
— **Ivrea**, 2 aprile 1990.

La famiglie **Andrea** e **Cesare Nobili** partecipano.
— **Milano**, 2 aprile 1990.

Daniele, Corrado, Riccardo, Fabio, Luigi, Roberto, Piergiorgio, Filippo, Luisa, Teresa, Donatella, Monica, Roberta sono vicini a Cristina ed Andrea.

I **Condomini** e l'**Amministratore** dello **Stabile** di via **Montebello 33/29** e corso **San Maurizio 35** partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del sig.
Annibale Tirassa
— **Torino**, 2 aprile 1990.

E' mancato
Alberto Bisacco
scultore
Lo annunciano i figli **Giorgio, Roberto**, la nipote **Francesca**. Funerali oggi alle ore 11,45 presso la parrocchia Madonna di Pompei, via S. Secondo 90.
— **Torino**, 3 aprile 1990.

Partecipano al dolore di Giorgio e Roberto per la scomparsa del padre
Alberto Bisacco
gli amici:
Carmelo e **Piera Manizza**
Roberto e **Susanna Ozzola**
Corrado e **Silvia Ferroglio**
Chiara Ferroglio.
— **Torino**, 3 aprile 1990.

Adriana Franco Ornella Zarlotti e famiglia ricordano affettuosamente **ALBERTO.**

Gli **Operatori** del **Servizio Salute Mentale Usl 1°** partecipano al grave lutto del primario dott. Giorgio Bisacco per la morte del padre **ALBERTO.**

La cognata **Jolanda**, i nipoti **Claudio** e **Franco** con le loro famiglie partecipano al dolore di Giorgio e Roberto.

(Continua a pag. 7)

PROCESSO CALABRESI

Parlano le parti civili

Chiusa l'istruttoria dibattimentale al processo per l'uccisione del commissario Luigi Calabresi, da ieri la parola spetta, per le conclusioni, ad avvocati e pubblico ministero. Luigi Provenzali, parte civile per il ministero degli Interni, dopo 80 minuti di arringa ha chiesto la condanna di Ovidio Bompressi, Giorgio Pietrostefani, Leonardo Marino e Adriano Sofri. La confessione di Marino, secondo Provenzali, è «spontanea e disinteressata; non poteva ottenere alcun vantaggio e non ha potuto avere che svantaggi, nonostante i sospetti gettati a piene mani con controinchieste e controinformazione. Se aveva problemi economici, certo non li ha risolti con le sue ammissioni. Era incensurato, mai sospettato». Dunque «la corte dovrà dar credito a Marino e trarne le conseguenze, per lui e per gli altri imputati». La parola, oggi e domani, agli avvocati della famiglia Calabresi (nella foto, ieri la vedova Gemma con l'avvocato Ascari).

Faccia a faccia Berlusconi-De Benedetti per ridisegnare la mappa del potere a Segrate

Mondadori, è il giorno decisivo

Lo scontro arriva nelle tre assemblee pubbliche

MILANO. I tentativi in extremis presso il tribunale di bloccare l'assemblea Mondadori di oggi sono andati a vuoto. Alle dieci di stamattina, dunque, gli attori di questa lotta editoriale si ritroveranno a Segrate, impegnati nella ennesima battaglia legale, su un terreno pubblico: quello di tre assemblee (straordinaria, ordinaria e speciale) che sono slittate a questo terzo appuntamento dopo che, sabato, Fininvest aveva chiesto un rinvio di tre giorni.

Non sono stati giorni inattivi: Silvio Berlusconi e i suoi stretti collaboratori sono stati quasi tre ore in Mediobanca sabato scorso, e si dà per certo che domani pomeriggio Berlusconi tornerà nel santuario di Enrico Cuccia per sciogliere la riserva, ossia per dire se accetta fino in fondo i presupposti del piano che prevede la spartizione ben netta delle attività industriali del gruppo Mondadori tra lui e Carlo De Benedetti.

Stamane, dunque, riaprono le assemblee nelle quali le vittorie saranno così ripartite: alla Cir la «straordinaria» con l'aumento di capitale e l'«ordinaria» con il nuovo consiglio Mondadori, a Berlusconi la «speciale» che congela (in attesa del verdetto del tribunale) le decisioni scaturite dalle due precedenti.

Ma si terranno veramente, e fino in fondo, le assemblee di oggi? Non è certo. Non si può escludere che, in questo caso, i legali di De Benedetti, possano chiedere un ulteriore aggiornamento, o formulare nuove proposte. Anche se, francamente, non se ne comprende la ragione.

E' vero che, sul fronte delle trattative qualcosa sembra muoversi, ma difficilmente la Cir può fidarsi dell'avversario finché non vedrà nero su bianco: Berlusconi non ha ancora dato la risposta decisiva. Perché dunque evitare di porre un nuovo ostacolo sul cammino del nemico Fininvest, come sarebbe appunto un aumento di capitale e la modifica di alcuni articoli dello statuto? O, per dirla in modo più semplice, perché Cir dovrebbe rinunciare «a mettere fieno in cascina»?

E' evidente che, nel momento in cui si arrivasse a firmare un accordo, questo cancellerebbe automaticamente tutte le cause pendenti. A quel punto nulla impedirà a Fininvest, padrona ormai assoluta di Mondadori, di revocare l'operazione sul capitale e le modifiche allo statuto.

Ieri, per conto della famiglia Formenton, l'avvocato Vincenzo Mariconda ha portato un nuovo documento al giudice Massimo Scuffi, quello stesso che, d'accordo con il custode delle azioni Renzo Polverini, aveva deciso che Polverini non dovesse presentarsi all'assemblea Mondadori, per non danneggiare la società: la presenza di Polverini, e la sua inevitabile astensione nel voto, avrebbero infatti vanificato l'approvazione di qualsiasi operazione sul capitale, necessaria al gruppo.

Mariconda, dunque, nella sua memoria sostiene che l'aumento di capitale chiesto dalla Cir è illegittimo, e fa presente il danno derivato ai Formenton dalla astensione del custode Polverini in assemblea.

Ricordiamo che, sempre oggi, si tiene presso Scuffi la prima udienza per la causa di convalida del sequestro delle azioni Amef dei Formenton e di azioni Mondadori della Cir, quella appunto in mano a Polverini. Inoltre, è attesa la risposta alla domanda di sequestro dei titoli Espresso in mano a Mondadori, chiesta da Guido Rossi per conto di Carlo Caracciolo e Eugenio Scalfari.

Tornando alla spartizione della Mondadori secondo lo schema elaborato da Mediobanco, l'unico che la Cir si è detta disposta ad accettare, esso prevede il passaggio sotto il controllo di Cir (e degli alleati Caracciolo e Scalfari) di una società nella quale ci dovrebbe essere il 100 per cento di Repubblica, il 100 per cento di Finegil (12 quotidiani locali) e il 100 per cento dell'Espresso. Se da parte di Cir e Fininvest verrà confermata la volontà di trattativa, la firma finale richiederà comunque qualche tempo.

In vista del varo della legge sulle televisioni, approvata dalla Camera e che il Senato discuterà dopo le elezioni, nuovi pretendenti si affacciano per *Il Giornale* di Montanelli. Si dà per certo che una offerta sia stata avanzata dal gruppo Ferruzzi del valore di 300 miliardi, il doppio del fatturato della testata. A proposito del *Giornale* bisogna ricordare che in caso di cessione Indro Montanelli ha un diritto di prelazione. Infatti nei mesi scorsi si era insistentemente parlato di una cordata vicina al direttore del quotidiano, e formata da industriali come Pietro Barilla e la famiglia proprietaria della De Agostini, i Boroli, i quali sono già azionisti di minoranza del giornale.

Valeria Sacchi

LITIGI EDITORIALI

Polemica tra «Rinascita» e «Panorama»

ROMA. Scontro tra *Panorama* e *Rinascita*. «Nei suoi ultimi due numeri - sottolinea un comunicato del settimanale comunista - *Panorama* ha pubblicato articoli tesi a screditare l'immagine di *Rinascita*. Si tenta anche di coinvolgere i giornalisti della rivista riferendo fatti inventati, che vogliamo smentire». Il documento, approvato all'unanimità dall'assemblea dei redattori, richiama la vicenda che è all'origine della polemica. «In un colonnino anonimo - si legge - apparso sul numero di lunedì 2 aprile si afferma testualmente che nel corso di una riunione i giornalisti hanno accusato Asor Rosa di gestione "di parte" e persino di "nepotismo"».

Panorama prosegue annunciando per oggi una riunione per proclamare di fatto lo stato di agitazione. «Si tratta di affermazioni false - ribatte il comunicato del settimanale comunista - in questi articoli *Panorama* raccoglie pareri tutti accuratamente negativi sulla rivista, diffonde cifre di vendita radicalmente più basse rispetto a quelle rese note dall'editore, annuncia la rimozione di Asor Rosa e fa l'elenco dei suoi possibili successori. I giornalisti di *Rinascita* vogliono ristabilire la verità e impedire che la redazione, pur nelle sue differenze politiche, venga usata strumentalmente in un attacco alla rivista e al suo direttore». [Agi]

DALL'ITALIA

Sindaco comunista a cerimonia missina

FROSINONE. Il sindaco comunista di Piglio (Frosinone), Nazzarено Ricci, è intervenuto ieri sera all'inaugurazione della locale sezione del msi-dn, intitolata a Giorgio Almirante. Erano presenti Gianfranco Fini, la vedova di Almirante, il senatore Romano Misserville e il segretario federale Iannucci. Ricci, tra gli applausi, ha stretto la mano ai missini. «L'apertura della sede di un partito del paese - ha detto - non poteva lasciarmi indifferente». [Ansa]

Disoccupati napoletani «Dateci asilo a Cuba»

ROMA. Il Movimento democratico disoccupati di Napoli ha presentato ieri, presso l'ambasciata dell'Avana a Roma, una richiesta di asilo politico al presidente cubano Fidel Castro. E' «insostenibile per noi sopravvivere onestamente in questo nostro Paese» - si legge in un comunicato - Chiediamo asilo politico - si aggiunge - perché «convinti di trovare a Cuba non solo la giustizia sociale, ma anche un po' di serenità». [Ansa]

Ferrovie, agevolazioni per le amministrative

ROMA. Per le amministrative del 6 e 7 maggio ci saranno le consuete agevolazioni per gli elettori residenti in Italia e all'estero. Chi risiede in Italia - si legge in una nota delle Fs - avrà diritto alla riduzione del 60% sui biglietti di I e II classe. Per chi risiede all'estero viaggio in II classe gratuito; ridotto del 60% quello in I classe. Tariffe agevolate per i collegamenti da e per la Sardegna. [Ansa]

Contributi Colf entro il 10 aprile

ROMA. Dovranno essere versati entro martedì prossimo i contributi per i lavoratori domestici relativi al trimestre gennaio-marzo 1990. Lo ricorda l'Inps, precisando gli importi di quest'anno per i lavoratori domestici italiani e dell'area comunitaria. [Agi]

Transito al Brennero giunti 5000 permessi

BOLZANO. Ieri il governo austriaco ha fatto giungere al Brennero 5000 autorizzazioni di transito ai camionisti italiani, come anticipo sul secondo quadrimestre. E' una cifra minima rispetto al reale fabbisogno, ma che permetterà di arrivare al 15 aprile, quando arriverà l'intero contingente dei permessi del 'secondo quadrimestre. [Agi]

I vescovi: i giudici hanno concesso libertà d'uscita da scuola violando l'Intesa

«Il Tar va contro il Concordato»

Ora di religione, la Cei chiede regole chiare

CITTA' DEL VATICANO. La sentenza del Tar del Lazio sull'ora di religione va contro il Concordato: è questo il duro giudizio della Conferenza episcopale italiana, espresso ieri dal suo segretario generale, mons. Camillo Ruini. I vescovi nel campo dell'istruzione religiosa chiedono all'Italia «un assetto normativo sicuro, nel rispetto degli accordi, senza essere troppo angusti nella visuale, senza rimanere in coda, come italiani, rispetto a ciò che succede in altri Paesi, nel capire il valore culturale della religione».

La motivazione della sentenza è stata resa nota venerdì scorso, e mons. Ruini ha ammesso che il vertice della Cei ne è rimasto «preoccupato». «Abbiamo notato che questa volta, rispetto alla sentenza precedente - ha detto il segretario della Cei - non si parla solo di possibilità di uscire da scuola, per chi non vuole seguire né l'ora di religione né quella alternativa, ma il Tribunale amministrativo trae una conseguenza». La conseguenza è il consiglio di collocare l'ora di insegnamento religioso all'inizio o alla fine delle lezioni, salvo i casi in cui questo non sia possibile. «Questo - ha detto mons. Ruini - va direttamente contro l'Intesa, e indirettamente contro il Concordato, che stabilisce che la collocazione nell'orario vada stabilita e concordata fra il ministero della Pubblica istruzione e la Conferenza episcopale italiana». I vescovi aggiungono quindi al dissenso manifestato quindici giorni or sono, quando si ebbe notizia della decisione del Tar, un dissenso attuale, motivato dal dispositivo della sentenza.

Il Tar del Lazio si è mosso su sollecitazione di alcuni genitori, e di ambienti evangelici, che difendono il diritto, garantito dall'Intesa che hanno firmato con lo Stato italiano, di far tornare a casa gli alunni che non vogliono seguire l'ora di religione. Mons. Ruini ha voluto dire «una parola serena e fraterna» ai protestanti, per garantire loro che i vescovi «non vogliono emarginare la loro presenza nella scuola». Il segretario della Cei ha affermato che i presuli sarebbero ben lieti se anche le Chiese evangeliche si decidessero per una presenza organica nella scuola, come punto di riferimento per quanti si rifanno a quella fede religiosa. «Ci sembra strano - ha aggiunto, riferendosi al clima di ecumenismo che si sta cercando di instaurare - un dialogo che punti a ridurre gli spazi della possibilità di comunicare ai giovani nella scuola la religione».

Il 22 aprile vi sarà un'altra giornata di sensibilizzazione dei fedeli per il sostentamento del clero. Mons. Ruini ha confermato che nell'89 sono stati raccolti 25 miliardi di «offerte libere» deducibili dall'Irpef, e 4 miliardi e 900 milioni per la «carità del Papa» (l'obolo di San Pietro). Secondo il segretario della Cei queste somme avrebbero potuto essere il doppio, senza grande sforzo da parte dei fedeli.

Marco Tosatti

Mons. Camillo Ruini, segretario Cei

Secondo i supremi giudici è un «grave atto di umiliazione o di disprezzo per il coniuge»

E' reato far vivere la moglie con l'amante

Sentenza in Cassazione: così il marito maltratta la famiglia

ROMA. Avere un amante può diventare molto problematico. L'ultima sentenza è di ieri. La Cassazione ha ribadito che commette reato di maltrattamenti in famiglia il marito che costringa la moglie a sopportare la presenza della concubina nell'abitazione coniugale o anche al di fuori di essa.

E' stato così definitivamente confermato il verdetto con cui nell'87 la Corte d'appello di Caltanissetta aveva condannato il trentottenne siciliano Antonio Cancellieri ad un anno e 10 mesi di reclusione (la pena è stata comunque condonata per intero) non solo per le sofferenze materiali, ma anche per quelle morali inflitte alla moglie Angela Catania. La donna, cieca e bisognevole di cure, aveva subito un grave stato di privazione e di difficoltà determinato dal comportamento del marito anche perché la concubina si trovava sotto lo stesso tetto coniugale ed era rimasta incinta.

Secondo la sesta sezione penale della Suprema Corte rientrano, infatti, nel reato di maltrattamenti in famiglia non solo le percosse, le lesioni o le ingiurie, ma anche «gli atti di umiliazione o di disprezzo». E non ha alcun valore, come aveva, invece, sostenuto il marito nel suo ricorso, che all'epoca dei fatti egli non convivesse più con la moglie, perché per far scattare le sanzioni previste dall'articolo 572 del codice penale (da 1 a 5 anni di carcere, sempreché non vi siano lesioni gravi) non è necessario mantenere il rapporto di convivenza. Motivo: «i maltrattamenti possono essere commessi anche dopo che tale rapporto sia cessato, purché la parte lesa (cioé, in questo caso, la moglie *Ndr*) sia unita all'imputato da vincoli matrimoniali o di comune filiazione».

In tema di maltrattamenti in famiglia la Cassazione ha, in sostanza, riaffermato principi giuridici che aveva più volte già enunciato negli ultimi 30 anni. La sentenza di ieri non costituisce quindi una novità. Ripropone, tuttavia, secondo alcuni giuristi, la necessità di una revisione in Parlamento di tutte le norme penali collegate al tradimento del coniuge.

Tre anni fa, ad esempio, la quinta sezione penale della Cassazione stabilì che l'amante sorpreso in casa di una donna sposata può essere condannato, su denuncia del marito tradito, a tre anni di carcere per violazione di domicilio. Motivo: «poiché il bene giuridico tutelato è la "domus" (cioé la casa), e non la famiglia nei suoi singoli componenti, chi si introduce nella casa coniugale durante l'assenza del marito per avere rapporti con la moglie», anche se la porta gli è stata aperta dall'amante commette reato di violazione di domicilio.

Nell'83 la terza sezione penale della Suprema Corte affermò, invece, che gli amanti non devono preoccuparsi solo delle reazioni del coniuge tradito. Infatti se due amanti vengono sorpresi a letto da uno dei loro bambini possono essere processati per corruzione di minorenni, un reato punito dall'articolo 530 del codice penale con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Tra tante condanne vi è stato anche un piccolo «contentino» per il coniuge fedifrago. In sede civile la Cassazione stabilì tre anni fa che è lecito dilapidare i soldi con l'amante, se si tratta di «un serio sentimento» e di «attrazione sessuale». In tal caso il marito spendaccione che tradisce la moglie non perde il diritto di amministrare i propri beni.

Pierluigi Franz

(Segue da pagina 6)

Le Relazioni Industriali della Fiat SpA partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990.

Gli Amici della Fiat Auto SpA-Ergonomia Emilia sono vicini alla famiglia per la dipartita del
prof. Vittorio Wyss
ed esprimono sentite condoglianze.
— Torino, 2 aprile 1990.

I Responsabili del Servizio Sanitario della Juventus FC, Giuseppe Basile, Riccardo Agricola partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990.

Rene, Francesca, Paolo, Carlo Amadei ricordano affettuosamente il
prof. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990

Famiglia Farina con dolore ricorda il
prof. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990.

Giacomo Medici Del Vascello si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. dr. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990

Melchiorre Bresso con la famiglia piange l'amico
dott. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990.

Direttore, Docenti, Ricercatori e Personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana dell'Università partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. Vittorio Wyss
— Torino, 3 aprile 1990.

Dirigenti, Tecnici Libertas e l'amico Vanni si uniscono al dolore della sig.ra Nina.

Valter Odisio, Stefania Cazzoli partecipano commossi alla scomparsa del
prof. dott. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990.

Soc. Torino Sub, Soc. Eridania Sub, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. dott. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990.

Gianni e Carla Frascarolli profondamente addolorati sono vicini alla signora Nina Wyss.

I Colleghi della Cardiologia ricordano con affetto il
prof. Vittorio Wyss
Gemma Carrone
Antonio Ferraro
Piero Ledetta
Laura Morselli
Roberto Orsi
Marco Valente.
— Torino, 3 aprile 1990.

Gian Mauro Soriano, Maurizio Casasco, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, lo Staff Medico al completo, Giocatori, Tecnici, Settore Giovanile, Osservatori, Dipendenti e Collaboratori tutti del Torino Calcio, partecipano con cordoglio al dolore della signora Nina per la scomparsa del consorte
prof. dott. Vittorio Wyss
— Torino, 3 aprile 1990.

Roberto Campini partecipa con dolore alla scomparsa del suo grande MAESTRO.

Giovanni Gastaldo turbato e riconoscente prende parte al dolore.

Alfredo Rienzi piange la scomparsa dell'indimenticabile maestro
prof. dott. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990.

Il Centro Studi Luigi Lavazza partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. dott. Vittorio Wyss
— Torino, 2 aprile 1990.

La Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport dell'Università di Torino con tutti i suoi Docenti ricorda con affetto il
prof. dott. Vittorio Wyss
— Torino, 3 aprile 1990.

Maurizio Ardizzo
Marisa Bosso
Angelo Bosio
Marco Candellone
Andrea Carpenetto
Stefano Conte
Nicola De Rosa
Ulrico Fiore
Giorgio Garbarino
Maurizio Gotta
Paolo Martinotto
Alberto Massazza
Barbara Mistò
Laura Morselli
Giuseppe Perulli
Giorgio Pellizzaro
Ulrico Rossi
Pasquale Salerno
Marco Villa
Ezio Zerbini
partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
prof. dott. Vittorio Wyss
— Torino, 3 aprile 1990.

Il prof. Antonio Vercellone, il prof. Giuseppe Piccoli, Aiuti, Assistenti dell'Istituto di Neuro-Urologia dell'Università di Torino partecipano al dolore per la scomparsa del
prof. Vittorio Wyss
— Torino, 4 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Vincenzo Lagna (Censsin)
Ponte piemontese ed Artigliere Alpino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta, il figlio Silvio con Annamaria e l'adorata nipote Elisabetta. Funerali domani ore 10 parrocchia della Salute (v. Vibò, 24) indi la cara salma proseguirà per Collegno.
— Torino, 3 aprile 1990.

Dirigenti e Collaboratori tutti FIAT Auto S.p.A. - Direzione Area FIAT Torino prendono viva parte al lutto del sig. Silvio Lagna per la scomparsa del padre sig.
Vincenzo Lagna
— Torino, 2 aprile 1990.

Prendono parte al dolore dei familiari: coniata Adelaide, la sorella Maria Lagna Mocca con Bruno - nipoti: Lello, Cristiana con Gianfranco Passarello - pronipoti Stefano e Valentina.

I Condomini di Via del Ridotto 1 partecipano al dolore della famiglia Lagna.

Il Presidente, i Consiglieri e i soci della Famija Turinèisa rimpiangono l'anima eletta di
Censin Lagna
Piemontèisa, poeta, segretario di Consiglio e di Giunta
— Torino, 2 aprile 1990.

Costantemente è mancata
Pierina Gentile ved. Arnaldi
Addolorati lo annunciano la figlia Annamaria ved. Micheloni, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— Torino, 31 marzo 1990.

Guido, Mariangela con Giuliana, Gabriella, Gianfranco piangono nonna PIERINA.

Piera Falletto sentitamente partecipa.

Le famiglie Capellaro, Cravero, Gualerzi, Ricca, Sirena sono vicine ad Annamaria con affetto.

Paolo, Cesarina partecipano.

È mancata
Felicita Monformoso in Ferretti
Ne dà annuncio il marito Aldo, i figli Pierattilio, Adriana, M. Teresa, il fratello Tino, la cognata Kiki, nuora, genero, nipoti parenti tutti. Per il funerale telefonare 411.5242.
— Torino, 2 aprile 1990.

(Continua a pag. 8)

Dossier di Vassalli: la maggiore flessione nei distretti di Torino, Milano e Bologna

Un freno alle scarcerazioni facili

Diminuite del venti per cento

ROMA. Si richiudono le sbarre delle prigioni. Dopo anni di polemiche sulle scarcerazioni preventive, su pericolosi criminali in libertà in attesa del processo, ora sembra diventato più difficile uscire dalle celle. La relazione del ministro della Giustizia Vassalli è chiara: le scarcerazioni per decorrenza dei termini di custodia preventiva sono diminuite del venti per cento. Dal primo gennaio al 30 giugno 1989 ne hanno usufruito complessivamente 2582 detenuti: «un numero fisiologico», si legge nella relazione ministeriale. Sembra ridimensionarsi la questione delle «scarcerazioni facili», che avevano indotto alcune forze politiche a chiedere una «rilettura» delle norme in vigore, a costo di mettere in discussione il principio costituzionale per cui nessuno può essere considerato colpevole prima della condanna definitiva.

Il decremento più significativo delle scarcerazioni riguarda l'Italia settentrionale (-33,28), seguita dall'Italia meridionale (-23,00), poi vengono le isole (-11,98) e per ultima l'Italia centrale (-2,60).

I dati, contenuti nella relazione che il ministro Giuliano Vassalli ha inviato alla Commissione Giustizia della Camera, mettono poi in rilievo come dei 2582 casi di scarcerazione il gruppo più cospicuo si ha nell'Italia centrale con 933 casi (pari al 36,13 per cento del totale). Segue poi l'Italia settentrionale con 852 casi pari al 33,38 per cento, quindi l'Italia meridionale con 405 casi, pari al 15,68 per cento e, infine, le isole con 382 pari al 14,79. Tra i motivi della «caduta» di scarcerazioni preventiva la relazione ricorda la legge 734 del 1986 che ha aumentato da 12 a 18 mesi la durata della custodia cautelare per i delitti di maggiore allarme sociale, oltre alla legge 29 dell'87 che ha introdotto la «sterilizzazione dibattimentale».

Nella suddivisione per reato delle scarcerazioni, la parte principale tocca alle imputazioni per furto, truffa e ricettazione. Sono infatti 1650 i detenuti tornati in libertà con questo genere di accusa. Il gruppo di reati più gravi ha invece 932 scarcerazioni, pari al 36,09 per cento, e riguardano in particolare gli imputati di associazione per delinquere (38), associazione di tipo mafioso (46), rapina (276, nel precedente semestre erano state 441), omicidio (50), sequestro di persona (2 erano state 14 nel precedente semestre), terrorismo (2), armi (62), uso e diffusione di sostanze stupefacenti (437 nel precedente semestre erano state 501).

Per quanto riguarda le scarcerazioni relative ai reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, il primo posto spetta alla Corte di appello di Catania con 11 casi, segue Napoli con 8, Torino con 7 ed ultima Roma con 6. La maggior parte delle scarcerazioni sono state decise dalle Corti di appello, per l'esattezza 1.881, anche se questo dato rappresenta un decremento del 16% (-374) rispetto al semestre precedente.

Questo dato, sommato alle scarcerazioni delle Corti d'Assise d'appello e alle sezioni specializzate per minorenni rappresenta il 76% del totale. Per quanto riguarda le altre scarcerazioni, esse si sono verificate nella fase dell'istruttoria e del giudizio di primo grado, 485 (considerate nell'insieme di preture, tribunali, corti d'assise e tribunali minorili).

Flessione anche nelle misure di controllo che hanno accompagnato le 2582 scarcerazione del primo semestre 1989. Sono infatti stati sottoposti a misure di controllo solo 1011, meno del 50 per cento del totale.

Nelle conclusioni il documento presentato dal ministro Giuliano Vassalli sottolinea come la cifra di 2582 scarcerazioni rappresenti «una realtà quasi fisiologica al sistema di giustizia penale», ed è auspicabile che la riforma del codice di procedura penale e soprattutto i «previsti meccanismi deflattivi» possano restituire all'istituto delle scarcerazioni «il ruolo di rimedio eccezionale e patologico previsto come mera norma di chiusura del sistema».

[AdnKronos-Agi]

Il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli

Ma non è «un bando permanente» contro il vino italiano e francese

Spumante bloccato negli Usa

Chiesto certificato di esenzione da funghicida

WASHINGTON. La dogana americana ha bloccato milioni di bottiglie di Asti spumante e di Beaujolais francese perché vi ha trovato traccia di procimidone, un fungicida vietato dalle leggi Usa. Sono state colpite dal provvedimento almeno tre marche italiane, la Tosti, la Giannelli e la Collinetta, e numerose marche francesi. Trattative sono ora in corso per l'ingresso negli Usa di altre bottiglie di Asti spumante e di Beaujolais fornite di «certificato di innocuità», ossia prive di procimidone. La Food and Drug Administration, l'ente di controllo degli alimentari, ha dichiarato che «ciò non comporta un bando permanente di questi vini». Non è chiaro se le bottiglie bloccate verranno rispedite o distrutte.

Il procimidone è un prodotto giapponese di uso molto comune nei vigneti, ma col tempo scompare dai vini: lascia quindi traccia solo in quelli giovani, leggeri e dolci, tipo appunto l'Asti Spumante e il Beaujolais, molto popolari negli Stati Uniti. Gli Usa importano circa 14 milioni di bottiglie di Asti spumante all'anno, quasi l'85 per cento del totale delle importazioni di spumanti italiani. La Food and Drug Administration ha ammesso di non essere certa che il procimidone, che in Europa è legale, sia dannoso alla salute: «Ma poiché è vietato dal ministero dell'Agricoltura, lo sottoporremo a severe analisi di laboratorio». Un portavoce ha aggiunto che «altri vini sono sotto esame». La vicenda, ha precisato l'ente, è molto meno grave di quella della minerale francese Perrier. C'è anche il sospetto che sia stata strumentalizzata dai vinicoltori americani per ottenere un contingentamento delle importazioni.

Parma: per un vizio di procedura

«Delitto di carnevale» Non parte il processo al fratello di Katharina

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciato con un rinvio il processo-bis per l'omicidio di Carlo Mazza, l'ex amante della ballerina polacca Katharina Miroslawa. Un rinvio che suona come una sconfitta della giustizia, soprattutto per il modo con il quale è arrivato: un vizio procedurale che ha vanificato la costituzione dell'intera sessione della Corte d'Assise di Parma.

Ieri da Roma non erano ancora arrivati i documenti di autorizzazione del Consiglio superiore della magistratura e nemmeno la vidimazione, prevista per decreto, da parte del Presidente della Repubblica. Così il processo è stato immediatamente rinviato e adesso si parla della metà di maggio come possibile nuova data.

Un regalo per gli imputati, Zbigniew Drozdzik, 26 anni, fratello della bella Katharina, detto «Zibi», e per l'amico greco Dimosthenis Dimopoulos, 25 anni.

I due erano accusati di concorso nell'omicidio di Mazza avvenuto la notte di carnevale di quattro anni fa. Secondo l'accusa, «Zibi» e l'amico greco avrebbero noleggiato una «Ford Sierra» a Monaco di Baviera e sarebbero giunti a Parma lo stesso giorno in cui venne ucciso Mazza. L'auto fu poi riconsegnata alcuni giorni dopo ad Amburgo con duemila chilometri percorsi.

Quelli giusti, sempre secondo i sospetti dell'accusa, per compiere il delitto e tornare in Germania. Tanto più che Dimopoulos, uno dei tanti componenti di quello che il giudice istruttore parmense Vittorio Zanichelli ha chiamato il «clan Drozdzik», era noto per avere una certa dimestichezza con le armi. Il movente per il quale Katharina (il mandante, secondo l'accusa) e gli indiziati dell'omicidio avrebbero agito, sarebbe il miliardo della polizza sulla vita che Carlo Mazza aveva stipulato a carico della ballerina. Ieri questi episodi dovevano essere rievocati davanti al presidente del tribunale, Luciano Bonafini. Ma l'avvocato difensore di «Zibi» e del greco, Giorgio Pighi, ha chiesto la verifica dell'esistenza delle autorizzazioni presidenziali e del Csm.

Bonafini ha richiesto allora una pausa di controllo e dopo un'ora passata a valutare i documenti, ha dovuto mestamente riconoscere la mancanza delle citate autorizzazioni e sciogliere il processo fra l'incredulità di pubblico e imputati.

Lei, la bella Katharina, assolta in primo grado assieme al marito Witold dall'accusa di omicidio, era assente. L'avvocato le ha ordinato il silenzio per tutta la durata di questo processo-bis a carico del fratello e del greco. Era invece presente la madre Ada e lo zio, giunti dalla Germania per rivedere «Zibi» dopo due anni di carcerazione.

«Sono emozionata nel rivedere mio figlio», ha detto. Mentre «Zibi» si è mostrato stupito del grande accanimento degli inquirenti nei suoi confronti. «Non capisco perché continuino a tenermi in carcere tutto questo tempo», è sbottato uscendo tra i flash dei fotografi.

Occorrerà quindi aspettare il prossimo maggio per conoscere gli sviluppi del «delitto di carnevale». L'appello fissato a Bologna a carico di Katharina e il marito, è sospeso in attesa che si concluda il processo-bis.

Valerio Varesi

(Segue da pagina 7)

E' morto tragicamente, a 23 anni
Stefano Griva
Ne danno notizia papà, mamma, **Alberto** e **Federico**, nonni, zii, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 5 aprile ore 8,15 parrocchia Gran Madre, ore 11 a Chialamberto.
— **Torino**, 2 aprile 1990.

I nonni **Anna** e **Giorgio** con animo straziato piangono la tragica e immatura scomparsa dell'adorato nipote **STEFANO**, e con lui vivono una parte di loro.

I cugini **Tino, Domenico, Mariacristina, Elena, Graziella, Dino, Mirella** e **Mariateresa** con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Cesi, Vittorio, Alberto e Federico in questo triste momento.

Ernestino Mariacristina con **Mariateresa, Angioletta** e **Franco** sono vicini a Cesi, Vittorio, Alberto e Federico.

Carissimo **STEFANO** ti ricorderà sempre **Maria.**

Partecipano al grande dolore della famiglia Griva **Giovanna Lanz** ed i figli **Giorgio, Alessandro** ed **Elisabetta.**

Prendono viva parte al grande dolore dell'amico prof. Vittorio Griva:
Giancarlo Bruno
Piera Maranzana
Giuseppe Oberto
Franco Polleri
Enrico Pontrelli
Franco Tommasini
Luca Tronzano
Marco Valobra.

Si uniscono al dolore del prof. Griva:
Sergio Bonzigila
Gianluca Bruno
Saverio Caruso
Enrico Galizio
Marcello Milano.

Giorgio e **Nanda Garbagni** con **Anna Carla** e **Giuseppe** sono affettuosamente vicini a Vittorio, Cesi e ragazzi nel loro immenso dolore.

Claudio e **Maria Adelaide Dal Piaz**, con **Alessandra** e **Francesco**, partecipano commossi al profondo dolore della famiglia.

Antonio Paolo Vercellone e famiglia sono affettuosamente vicini.

Gli **Studenti** del **Corso di Medicina Legale** partecipano al dolore del prof. Griva.

Le famiglie **Stroppiana Spadini** si stringono affettuosamente a Vittorio e Cesi, Alberto e Federico nel ricordo dell'indimenticabile carissimo **STEFANO.**

L'**Istituto di Scienze Mediche Forensi dell'Università** stringe in un unico abbraccio Cesare, Vittorio, Alberto, Federico.

Costernati per il tragico evento, profondamente commossi, sono vicini a Cesi e Vittorio con i loro figli e ad Anna e Giorgio, gli amici:
Gio e Franco Peretti
Ornella e Franco Provenzani
Annalisa e Luca Tronzano.

Marilena, Carlo, Enrico e **Giorgio Demarchi** partecipano costernati alla tragica perdita di **STEFANO.**

Si associano: **Camilla** e **Andrea Vergnano.**

Fulvio e **Paola Rivalta** con i gemelli partecipano commossi.

Marisa Rivalli partecipa.

«... Beati i puri di cuore perché vedranno Dio!...»
(S. Matteo 3.17-5.8)
A **STEFANO** gli amici: **Emilio, Guido, Paolo, Gege, Nico, Stefania.**

Affettuosamente partecipano gli amici:
Genoveso Avolio
Pierluigi Balma Bollone
Patrizia Balzano
Michele Basile
Raffaella Bighi
Claudio Cardellini
Mariangela Chiaro
Maria Luisa Cochis
Marina, Aldo De Bernardi
Giovanni Fiorentino
Renato Gatti
Elena Gay
Renzo Gilli
Riccarda Giraudi
Carlo Grillo
Michela Iorio
Maurizio Laudi
Bruno Magliona
Laura Marzano
Vittorio Mascaro
Massimo Massimelli
Grazia Matturino
Patrizia Mazzucco
Francesco Nobbia
Virginio Oddone
Alberto Pavesi
Ornella Pellerino
Enrico Pira
Renata Porta
Betin, Mario Portigliatti
Tommaso Purini
Flavio Quaglia
Italo Roberti
Luigi Rossi
Duccio Scatolero
Maria Giulia, Paola Tapparo
Pilar, Carlo Torre
Lorenzo Varetto
Francesco Vigilino.

Roby, Azio, Maria Rosa e **Dino Bottino** profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Griva.

Costernati partecipano all'immenso dolore di Vittorio e Cesi Griva:
Guglielmo e **Silvana Girardi**
Luigi Gemma Mollnengo
Giovanni Anna Maria Pagnotta
Giovanni Nicola Rosina
Giampaolo Silvia Rosso
Lamberto Emilia Savini
Franco Elvira Torca
Ino Marcella Luca Osella
Giorgio Anna Marco Gianluca Civitelli
Angelo Marinella Luviaco.

Sono vicini a Federico nel grande dolore per la scomparsa del fratello **STEFANO** gli amici:
Marta Girardi
Giorgio Pagnotta
Guido Mariotto
Giulia Molinengo
Chiara Prina
Jolanda Rosina
Valentina Rosso
Mary, Michele, Paride Toma
Tullio Sajetto
Cristina Riccati
Emanuela Basso
Gigi De Franco
Sarah Varetto
Andrea Migliori
Georgia Enrico
Marco Azzolini
Andrea Rizzello
Guido Mosso
Antonella Nichelio
Silvia Ponti
Valeria Foà.

Egle Franco e **Giorgio Canavesio** profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa di **STEFANO.**

Arrigo Notarbartolo di Villarosa affettuosamente partecipa al grande dolore di Vittorio e famiglia.

Luigi, Enzo Osella e famiglia partecipano per la prematura scomparsa di
Stefano Griva
— **Volpiano**, 2 aprile 1990.

Piangono il carissimo **STEFANO** i cugini **Pinuccio, Laura** e figli
Mariateresa, Giampi e figli
Sergio e figlie

Tiziani e **Maestracusa** della **Ditta Felice Tabasso** partecipano al dolore delle famiglie Griva e Rinaldi per la tragica scomparsa del giovane
Stefano Griva
porgendo ai loro più accorati condoglianze.
— **Chieri**, 2 aprile 1990.

Emanuela e **Rita Tabasso** con **Mario** e **Gaiana** piangono con i famigliari la tragica, immatura scomparsa del caro
Stefano Griva
anima eletta così presto data agli affetti di questo Lo conobbero
— **Chieri**, 2 aprile 1990.

Paola e **Laura Rubatto** si uniscono all'immenso dolore delle famiglie Rinaldi e Griva per l'improvvisa scomparsa di **STEFANO.**

Roberta Nobbia, Maurizio Rossetti, Alessandro Bruzio e rispettive famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di **STEFANO.**

Luca e **Luciano** ricordano i momenti belli della montagna e la grande amicizia che ci univa da sempre.

Dino Bottino e famiglia addolorati per la grave perdita del caro **STEFANO** sono affettuosamente vicini ai famigliari.

Ennio Ermanno Gina e **Mario Matassi** partecipano all'immenso dolore dei carissimi amici Griva per la tragica scomparsa dell'amatissimo **STEFANO.**

Caro Alberto ti siamo vicini
Augusta Roccati
Barbara Colonna
Carla Claudano
Edoardo Pavesio
Elena Coggiola
Guinara Tabasso
Mario Gay
Mario Tabasso
Roberto Gastaldelia
Simone Imoda
Vanni Pavesio
Vincenzo Claudano

Carlo e **Pilar** sono vicini agli amici Griva.

Siamo vicini ad Alberto e alla famiglia nel caro ricordo di **STEFARO Carlo, Lucio Valerio** e **Lucia, Paolo** e **Marco, Guido, Elisa, Stefania, Federico, Maria Cristina, Luca O., Alessandra** e **Gianluca, Marco, Simonetta, Daniele, Isabella, Luca T., Luisa, Federica R., Raffaella, Paolo, Mara, Priscilla, Alessandra T.;** e **Alberto Peroglio, Andrea Ghio, Sergio Ovazza, Mauro Penna.**

Profondamente addolorati per la tragica ed immatura scomparsa del caro **STEFANO**, si stringono con tanto affetto alle famiglie Griva e Rinaldi, gli amici di sempre:
Delia e **Bruno Barattini**
Paola Gabbiani
Renzo e **Mimma Garrone**
Ottavio Mazzonis
Ketty Palamara
Luisa e **Franco Pedulla.**

Alfredo, Carla, Luciano, Roberto piangono la scomparsa del caro, indimenticabile amico **STEFANO.**

Partecipano al dolore di Cesi e Vittorio per l'immatura scomparsa di **STEFANO**, le famiglie:
Giacomo e **Giuseppina Chiariglione**
Ines Gerardi
Luigi Gagliardi
Nino Vallino
Alfonso Garbolino
Antonio Gagliardi
Cesarin Griva
Mao Rudà
Luigi Osella
Vincenzo Osella
Rina Chiariglione
Giuseppe Peretti
Domenica Casella
Pierino Rudà
Piero Alma Baot
Sergio Garbolino.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Cigna In Rossi
Lo annunciano con immenso dolore il marito **Giorgio** i figli **Ernestina, Franco** la nuora **Mariangela** le nipoti **Valentina, Sabrina**, la sorella **Vittoria** il fratello **Joseph**, e parenti tutti. Funerali 4 aprile alle ore 11.45 parrocchia Pozzo Strada indi la salma proseguirà per Rivalta dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 1 aprile 1990.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci e **Dipendenti Aeroclub Torino** partecipano al lutto della signorina Ernestina Rossi

Partecipano al lutto gli **Amici piloti**
Aldo Corino
Lorenzo Vallivero
Cesare e **Loredana Cozzi**
Luigi Canavero
Nino Balzano
Gigliola Scoria
Carla Tosetti
Ferruccio Vignali
Franco e **Albano Grosso**
Mariangela Ferrarla.

Eurofly Service S.p.A. partecipa al dolore di Rossi Ernestina per la perdita della mamma
Eugenia Cigna
— **Torino**, 3 aprile 1990.

La famiglie **Marchisio** e **Testa** sono affettuosamente vicine a Tina in questo doloroso momento.

E' mancato
Paolo Rodes
di anni 65
La moglie Lucia il figlio **Gianfranco** e parenti tutti. Funerali in Ceres martedì 3 aprile alle ore 14.
— **Lanzo Torinese**, 1 aprile 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del geom. Gianfranco Rodes per il decesso del padre
Paolo Rodes
— **Torino**, 2 aprile 1990.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Fossati
L'annunciano addolorati la moglie **Gina**, la sorella **Tina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4, ore 10, parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore.
— **Torino**, 3 aprile 1990.

Cristianamente è mancata
Luigina Bartoli ved. Chiezzotto
Lo annunciano i figli **Nada, Sergio**, nuora, genero e nipoti. Funerali giovedì 5 ore 8,15 nella parrocchia S. Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 aprile 1990.

Le famiglie: **Boulla, Caprino, Cornaglietta, Aldo Gibellino, Giovanni Gibellino, Marchini, Ramazzotti, Roldano** partecipano affettuosamente al dolore di Nada.

Annunciano con profondo dolore la scomparsa a Buenos Aires (Argentina) di
Vittorio Geranio
la moglie **Domenica**, il figlio **Bruno** con la moglie **Alicia** ed i nipoti **Paola** e **Giorgio**, cognati e nipoti tutti.
— **Buenos Aires**, 29 marzo 1990.

Garet s.a. Argentina partecipa con grande cordoglio la scomparsa del suo dirigente e socio fondatore signor
Vittorio Geranio
— **Buenos Aires**, 29 marzo 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del rag. Domenico Franchino per il decesso della madre
Teresa Cavilli ved. Franchino
— **Torino**, 2 aprile 1990

La **Direzione Area Torino**, la **Struttura di Area**, i **Direttori delle Agenzie** di **Torino** e gli **ex Collaboratori** di **Area** partecipano commossi al lutto che ha colpito il rag. Domenico Franchino per la scomparsa della mamma
Teresa Cavilli ved. Franchino
— **Torino**, 2 aprile 1990

Prendono parte al dolore del rag. Domenico Franchino
Elio Martini
Angelo Zola
Flavio Franchino
Beppe Bolettio
Alfonso Bruno
Luigi Dotta
Cesare Toja
Verbena Fusaro
Mario Visocco
Loretta Peganelli
Annamaria Marchese
Mario Rialvoccio
Bruno Carmi.
— **Torino**, 2 aprile 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Sindaci** della **Comsat Spa** partecipano al dolore dell'amministratore delegato, signor Oscar Fassio e della signora Gianna, per la scomparsa del signor
Antonio Montagner
unanimemente ed affetto l'indimenticabile figura.
— **Settimo Torinese**, 3 aprile 1990

I **Dipendenti** e i **Collaboratori** tutti della **Comsat Spa** sono vicini al dolore della signora Gianna Fassio per la perdita del padre, signor
Antonio Montagner
— **Settimo Torinese**, 3 aprile 1990.

L'**Agenzia Milage** partecipa al dolore del signor Oscar Fassio e della signora Gianna per la scomparsa del signor
Antonio Montagner
— **Torino**, 3 aprile 1990.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e riposo
Giuseppe Cappa
— **Torino**, 3 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Bullio ved. Mustari
Ne danno il triste annuncio la figlia **Lucetta** con **Gianfranco** ed **Enrico**, il figlio **Walter** con **Silvana, Deborah** e **Simonetta.** Funerali mercoledì 4 alle ore 10 ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 1 aprile 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore della sig.ra Luciana Mustari Cambursano pensionata dell'istituto per il decesso della madre
Caterina Bullio ved. Mustari
— **Torino**, 2 aprile 1990.

ERRATA CORRIGE
Da «La Stampa» del 2 aprile - Necrologia
Costantino Bachis
(Tino)
leggasi: ... la moglie **Rita, Franca, Luciana** con **Guido, Elena** e **Paola.**
— **Torino**, 3 aprile 1990.

RINGRAZIAMENTI

Famiglie **Esposito-Violino** ringraziano quanti hanno voluto dimostrare stima e affetto a
Gaetano
nel giorno della sua scomparsa. Messa di trigesima 25 aprile ore 18.30 parrocchia Maria Madre della Chiesa
— **Torino**, 3 aprile 1990

I familiari ringraziano profondamente commossi per l'affettuosa partecipazione al loro immenso dolore amici e conoscenti che di presenza, fiori e scritti hanno voluto dare la dimostranza di stima e di affetto al loro caro
Sergio Benetti
Forno C.se, 3 aprile 1990

La famiglia **Tosetti** riconoscente verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita di
Roberto
ringrazia commossa per la grande partecipazione al suo dolore. Un grazie particolare al prof. Bumma del reparto di Oncologia dell'ospedale S. Croce di Cuneo. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 28 aprile alle ore 9 nella parrocchia di S. Maria Stella, Fossano
— **Fossano**, 3 aprile 1990

ANNIVERSARI

1989 **1990**
Piero Bianco
Ti ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto

1990 **3 aprile** **1990**
dr. Pasquale Russo
Nessuno muore su questa terra finché vive nel cuore di chi resta. I tuoi cari

1985 **1990**
cav. Gastone Neri
Sei sempre nel mio cuore, tua **Pina.**

1982 **1990**
Vittorio Lupo
Ricordandoti **Laura.**

1980 **1990**
Costantino Alpestre
I tuoi cari lo ricordano. Domani 5. Messa ore 18.30 via Damiani 24.

1986 **3 aprile** **1990**
Pininfarina
è sempre presente nel ricordo delle sue famiglie che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria.

Nel 34° anniversario della scomparsa del
CAV. LAV. ARCH.
Pininfarina
Dirigenti, Impiegati, Maestranze della **Pininfarina** ricordano con profondo rimpianto il loro amato Presidente e Fondatore.

Il **Gruppo Aziani Pininfarina** ricorda con immutato devozione il suo amatissimo Maestro
CAV. LAV. ARCH.
Pininfarina
Nel 34° anniversario della sua scomparsa.

1956 **COMM. DOTT.** **1990**
Giovanni Giraudi
1988 **1990**
Lucia Robert Giraudi
La famiglia con immutato affetto ne rievoca la memoria. Mercoledì 4 aprile, alle ore 8, verrà celebrata un S. Messa in suffragio nella chiesa del Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino, 37
— **Torino**, 3 aprile 1990

1988 **1990**
Loris
Sei sempre nel mio cuore, nonna **Mirella.** Un abbraccio mamma.

3-4-1930 **3-4-1990**
comm. Luigi Failla
La moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Sorpreso nella sua lussuosa casa di Palermo, Giuseppe Lucchese è sotto accusa per decine di omicidi

Preso il killer più spietato

I pentiti: «Uccise Dalla Chiesa e Cassarà»

Giuseppe Lucchese era latitante da nove anni. Secondo l'ultimo pentito della mafia Marino Mannoia, «lucchiseddu» sparò a tradimento al suo stesso capo Pino Greco

ROMA. Fu in una notte d'estate, all'inizio degli Anni Settanta, che Giuseppe Lucchese entrò nelle cronache palermitane, meritandosi il nomignolo di «lucchiseddu», un po' per distinguerlo dai fratelli, Salvatore e Nino, un po' per sottolinearne le doti di «picciotto» precoce.

Sorpreso dalla Guardia di Finanza a scaricare sigarette di contrabbando sulla costa di Mongerbino, a due passi da Bagheria, il giovanotto capì che non ce l'avrebbe fatta a fuggire. Così, freddo come un pesce, si fece trovare seduto sopra una cassa di «Marlboro», come se nulla fosse mai accaduto. Ai finanzieri disse, serio: «Stavo passeggiando sulla spiaggia, mi sono stancato ed ho trovato un posto dove sedermi. Sigarette? Parola d'onore, non m'ero neppure accorto che ci stavo seduto sopra».

Sempre freddo e astuto, il giovane Lucchese. Anche in occasione della sua cattura non ha perso la calma. Fedele al suo modello di «professionista». Gli agenti lo hanno sorpreso in un appartamento definito «principesco». Un bellissimo alloggio all'ultimo piano di una palazzina della borgata di Pallavicino, alla periferia di Palermo, tra gli aranci e i limoni sopravvissuti alla lottizzazione selvaggia degli ultimi anni.

Posteggiate in strada, una motocicletta, da sempre la sua vera passione, un motorino e un fuoristrada sul quale si muoveva anche Claudia Chines, la sua fidanzata. In casa sono stati trovati soldi e armi, i «simboli» del successo.

Ecco, in questi dettagli, forse un po' stereotipati ma senza dubbio eloquenti, c'è la spiegazione del personaggio Lucchese. Una latitanza lunga nove anni che ha contribuito a creare il mito del killer infallibile, che era riuscito a scalare le gerarchie di Cosa Nostra grazie alle sue straordinarie attitudini all'omicidio.

L'irresistibile ascesa, insomma, di un «ragazzo prodigio» della mafia, fattosi dal nulla a colpi di armi da fuoco, rampante fino al punto da non entrare mai a premere il grilletto, qualunque fosse il bersaglio: il generale Dalla Chiesa o il suo stesso capo, Pino Greco; il vicequestore Ninni Cassarà o un oscuro malavitoso, colpevole di avergli ucciso lo zio, tanti anni prima.

Giuseppe Lucchese, «lucchiseddu» per gli amici, così, a soli trentadue anni, si è ritrovato al vertice di una delle più importanti «famiglie» palermitane: quella di Ciaculli, che, per intenderci, fu il regno dei Greco.

Ne è passata di acqua sotto i ponti, da quando «Pino», poco più che adolescente, setacciava in lungo e in largo il suo quartiere, la Kalsa, vendendo a domicilio le sigarette che lo zio, don Masino Spadaro, importava a tonnellate.

Altri tempi. Era l'epoca in cui fare il «sigarettaro» non era considerato reato, ma quasi un «lavoro onesto». Non era ancora arrivata l'eroina a stravolgere la struttura della mafia, oltre che le esistenze di tante famiglie siciliane.

«Lucchiseddu» aveva messo da parte qualche risparmio e aprì un negozio di elettrodomestici a Porta Reale, proprio all'ingresso della Kalsa. Ma non durò molto. La droga frantumò le alleanze dei padrini, il vortice dei miliardi risucchiò il giovanotto nello scontro. La guerra di mafia esplose violentissima, alimentata dalle invidie, dal miraggio dell'arricchimento velocissimo.

E «lucchiseddu» non mancò la grande occasione. Abbandonò il suo padrino, don Stefano Bontade, per schierarsi con l'ala oltranzista dei «giovanissimi», spregiudicati, senza regole, desiderosi solo di arrivare al successo. Partecipò all'eliminazione di Bontade, raccontano i pentiti.

Il boss festeggiava il suo compleanno, quella sera. Lasciò casa sua, diretto in campagna. «Lucchiseddu» lo salutò per ultimo, poi, con una ricetrasmittente, avvertì i killer che il bersaglio stava arrivando. Superata la prova, entrò a far parte del gruppo di fuoco capitanato dal ferocissimo Pino Greco, detto «scarpuzzeddu», un altro rampante smanioso di successo.

Cominciò la «mattanza palermitana». E cominciò la sfida allo Stato: uno dopo l'altro caddero tutti quelli che si opponevano allo strapotere mafioso. Dal colonnello Russo, al giudice Chinnici, dai commissari Montana e Cassarà agli agenti Antiochia e Zucchetto, dal presidente della Regione Siciliana, Mattarella, al capo dell'opposizione, il comunista La Torre, «lucchiseddu».

Ricorda l'altro pentito, Francesco Marino Mannoia, chiamato «mozzarella», che Pino uccise anche Nino Grado e Francesco Mafara, ai quali un tempo aveva giurato rispetto, «strangolandoli con le sue mani». Il «capolavoro»? L'eliminazione del suo secondo padrino, Pino Greco «scarpuzzeddu»: un colpo di pistola alla testa durante un incontro sollecitato per informarlo di certi sviluppi della guerra di mafia.

Perché? «Per fare un favore ai corleonesi», il gruppo di mafia vincente, dice Marino Mannoia. «L'omicidio avvenne nell'autunno dell'85, in un villino nella zona di Bagheria. Ad un certo punto Lucchese sparò a Greco, uccidendolo, e mio fratello, sbigottito per l'accaduto, si allontanò dal luogo dell'omicidio».

Che cosa ebbe in cambio il killer? La possibilità di produrre eroina in proprio, ma anche un'altra promozione: vice di Vincenzo Puccio, nuovo rappresentante della «famiglia» di Ciaculli.

Ma la scalata non era finita. Si è conclusa solo da pochi mesi, con la morte di Puccio, ucciso in carcere. «Da quel momento - racconta "mozzarella" - il rappresentante di Ciaculli è Giuseppe Lucchese».

Francesco La Licata

Per la maggior parte di questi episodi, i pentiti continuano, ancora oggi, a fare il nome di «lucchiseddu». Fiumi di sangue, in cambio di che? Soldi e potere.

L'amicizia con «scarpuzzeddu» gli fruttò subito la nomina a «capodecina», primo gradino della scala gerarchica: era il 1980 e lui aveva poco più di ventidue anni. Ma andrà ancora avanti il killer in carriera. Ucciderà i suoi ex amici, i nemici, gli uomini dello Stato, i familiari dei pentiti. Tenterà di uccidere lo stesso Salvatore Contorno che, confessandosi con il giudice Giovanni Falcone, rivelava tutti i tradimenti di

LA CATTURA

La pista della fidanzata segreta

PALERMO. Giuseppe Lucchese sarà processato per direttissima per il possesso della pistola calibro 38 con matrice limata ritrovata nel suo rifugio, in via Fondo Trapani, alla periferia di Palermo. Il killer divenuto boss di Ciaculli potrà comparire anche nell'appello del maxiprocesso in corso nell'aula-bunker dell'Ucciardone (in primo grado era stato condannato all'ergastolo).

L'operazione che ha consentito l'arresto di Lucchese ha come base di partenza una affermazione del pentito Francesco Marino Mannoia che rivelò come il latitante avesse un rapporto sentimentale con una giovane di cui era gelosissimo e che non presentava a nessuno. La Criminalpol ha allora cominciato una serie di indagini che ha portato a Claudia Chines. La donna è stata «inseguita» con vari metodi ed ha lasciato tracce nelle schede di registrazione di alberghi di lusso: a Venezia, in località invernali del Nord Italia, infine all'Hotel Excelsior di Roma. La Chines era in compagnia di «Giuseppe Giuliano». Sempre Mannoia aveva detto che con ogni probabilità dietro Giuliano, schedato come mafioso, si nascondeva suo cugino Lucchese. Questo quadro di dati ha finito con il consentire pedinamenti e intercettazioni telefoniche con il risultato di individuare luoghi e persone frequentati dalla Chines e dunque anche dal Lucchese. [Ansa]

Presa di posizione della Cei dopo gli attentati e le minacce alla Chiesa calabrese

I vescovi: la mafia ha paura di noi

«Siamo convinti che l'aggressività delle cosche nei nostri confronti è un segnale di sconfitta» Monsignor Ruini: «Tra i giovani nel Sud cresce una nuova coscienza civile, non ci fermeremo»

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi italiani scendono in campo contro la delinquenza organizzata. Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana ha dato la solidarietà «piena e affettuosa» a mons. Antonio Ciliberti, vescovo di Locri «e a tutti i pastori e fedeli fatti oggetto di attacchi e minacce da parte della delinquenza organizzata». Non solo: nel comunicato ufficiale il «governo» della Chiesa ha espresso «profonda vicinanza alle ansie e alle preoccupazioni del popolo italiano, particolarmente in ordine ai fenomeni della droga, dei sequestri di persona, della violenza e della delinquenza organizzata, augurandosi che la legislazione trovi sollecitamente provvedimenti efficaci».

Come risponde la Chiesa alle minacce e alle intimidazioni, è stato chiesto al segretario della Conferenza Episcopale, mons. Ruini? «L'attacco diretto alle persone - ha risposto - pur essendo una cosa drammatica e certamente deprecabile è un buon segno. Vuol dire che l'azione che si fa ha una certa incidenza, se no cadrebbe nell'indifferenza». Nei mesi scorsi la Conferenza Episcopale ha reso noto un documento pastorale sul Mezzogiorno in cui si parlava ovviamente anche del fenomeno della criminalità organizzata. La «nota» chiamava i cristiani a una mobilitazione delle coscienze contro mafia, 'ndrangheta e camorra. «La Chiesa - ha detto Ruini - non può e non vuole competere con quelle forze sul terreno della violenza e dei fucili. Ma credo che stia crescendo, anche ad opera della Chiesa, una certa coscienza, specie fra i giovani».

Le minacce cambieranno qualcosa nella posizione della Chiesa? «Credo che il singolo possa legittimamente avere paura - ha risposto - ma non c'è volontà di rinuncia. Ho parlato con più di un parroco di quelle regioni, che diceva: qui la gente ha paura. C'è intimidazione, questo è vero. Ma non c'è la paura che blocca. Non ci fermeremo, in Calabria».

Un'analoga fermezza è stata dimostrata da mons. Giuseppe Agostino, vescovo di Crotone e Santa Severina, presidente della Conferenza Episcopale calabrese. «Non siamo noi che abbiamo paura della mafia è la mafia che ha paura di noi». Secondo il vescovo, «la guerra mafiosa ai preti della Calabria è un segno di debolezza dell'organizzazione criminale. Temono i valori molto più della legge». Il Presidente della Cei, card. Ugo Poletti, aveva dichiarato che la scomunica non è efficace in questi casi, perché colpisce chi già è fuori della Chiesa. Ma la mobilitazione delle coscienze invece sembra infastidire i boss. «Non abbiamo paura - ha detto mons. Agostino - perché siamo convinti che l'aggressività della mafia nei nostri confronti sia un segno di sconfitta. E questo per due ragioni. La prima cristiana, perché quando qualcuno è chiamato a soffrire, come in questo caso la Chiesa, è un chiaro principio di salvezza». Il secondo motivo: «L'esperienza ci dice che quando uno usa le armi come criterio vuol dire che mancano le idee. Quindi la mafia dimostra di essere entrata in uno stato di debolezza. Ecco perché non sono preoccupato: quanto si sta verificando potrebbe essere un segno positivo, una via che misteriosamente la Provvidenza ci sta indicando, forse il principio della fine della mafia. Noi cerchiamo di lavorare a livello di aggregazione sociale. Vogliamo far sì che la nostra terra non sia passiva e sfiduciata. Vogliamo che la gente diventi protagonista e opponga una cultura diversa a quella mafiosa. Una cultura dei valori. Ebbene tutto questo disturba, perché la mafia, prima che sui grandi traffici, si basa su un tessuto sociale nel quale è fortemente presente un aspetto comportamentale di mafiosità. Se la Chiesa tenta di cambiare questo tessuto, la mafia reagisce con rabbia. Quando riusciremo a creare una coscienza sociale della libertà saremo riusciti ad emarginare la mafia».

Marco Tosatti

Nell'ultimo weekend 34 morti per incidenti stradali in tutt'Italia, tre più dell'anno scorso

Discoteche, manca l'accordo sugli orari

In Romagna rinviato all'improvviso il vertice fra i sindaci

ROMA. Nell'ultimo sabato notte otto morti sulle strade dopo la festa in discoteca. Nessuno in Emilia Romagna. Non è andata bene, ma meglio sì. «Siamo tornati nella normalità - dice Nicola Di Giannantonio, direttore della polizia stradale -. Noi abbiamo fatto il possibile, il massimo del controllo. Abbiamo potenziato il servizio di pattuglia, dirottando sulle strade anche personale degli uffici amministrativi. Chi dice che sulla riviera romagnola abbiamo presidiato le discoteche, ma fatto ancora poco sulle strade, non conosce la situazione. I punti a rischio erano controllati. Speriamo di fare ancora meglio in futuro, studiando un'opportuna distribuzione degli agenti».

In Italia sabato e domenica i morti in incidenti sono stati 34, tre in più dello stesso weekend dell'anno scorso, ma più confortanti appaiono le statistiche «settimanali». Dal 26 marzo al primo aprile le vittime sono state ottantadue: dal 27 marzo al due aprile dell'89 furono 102. Limiti di velocità, cinture di sicurezza, tam-tam dei mass-media sono forse serviti a qualcosa. Venerdì il governo dovrebbe dare il via al test dell'alcol per gli automobilisti. Un deterrente in più? «Io credo proprio di sì - spiega ancora Di Giannantonio -. La polizia stradale avrà finalmente la possibilità di fare verifiche giuridiche e con valenza di prova, non più controlli empirici».

E' lunga e tormentata questa «vertenza» sul sabato sera. In Romagna le riunioni ormai hanno un ritmo serrato. Oggi i sindaci della Riviera (più quello di Gabicce, cittadina in provincia di Pesaro) dovevano incontrarsi a Cesenatico. Sul tavolo i provvedimenti per rendere meno pericolosa la notte dei ragazzi. Ma ieri sera il colpo di scena: la riunione è saltata. Un decalogo di proposte per affrontare le stragi del sabato sera sarà messo a punto da una commissione composta dal prefetto, tre sindaci, due rappresentanti di categoria e dal presidente del circondario di Rimini.

E' l'esito di un incontro tra il prefetto di Forlì, Vincenzo Barbati, amministratore del circondario di Rimini, e rappresentanti delle discoteche. Soltanto fra una settimana sarà convocato un incontro tra i sindaci della costa, da Ravenna alle Marche. «Anche se un segnale forte sul fronte degli orari è utile darlo - dice il presidente del circondario di Rimini Giancarlo Zoffoli - non si può pensare che con la riduzione si possano limitare le stragi del sabato sera».

Dunque manca l'intesa fra i sindaci? «Non c'è nessuno scontro sugli orari - assicura il prefetto di Forlì -, non è comunque un problema solo delle discoteche, è tutta la vita della notte che deve avere una regola, con orari di chiusura validi per tutti i pubblici esercizi, non solo romagnoli». Sergio Pioggia, responsabile provinciale del sindacato italiano locali da ballo, ha detto che verrà proposta «come nostro contributo alla realizzazione di questo decalogo la chiusura sperimentale fin dalle 4 nel periodo invernale, ridiscutendo il tutto per il periodo estivo».

I sindaci del Ravennate oggi andavano a Cesenatico con le idee chiare, come spiega Mauro Dragoni, pci, primo cittadino di Ravenna: «Apertura dei locali alle 22, chiusura alle tre del mattino». Ma i colleghi del Forlivese adesso prendono tempo: prima il decalogo, poi si potrà discutere degli orari. L'impressione è che per il momento sia soltanto arrivata l'ora delle polemiche. [d. c. d.]

OMEGA SPEEDMASTER CLASSIC
MOVIMENTO AUTOMATICO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIÙ VICINO, TELEFONATE AL NUMERO VERDE 1678-21014

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

PROCESSO A LUCCA

Il «triangolo» con il delitto

Oggi si apre a Lucca il processo per l'omicidio di Luciano Iacopi, il possidente di Forte dei Marmi ucciso nella notte tra il 16 e il 17 luglio '89, nel garage della sua casa. Davanti alla corte tre imputati: Maria Luigia Redoli (nella foto), vedova di Luciano Iacopi; l'ex carabiniere Carlo Cappelletti, (amante della donna) e Tamara Iacopi, figlia dell'ucciso. La Redoli e Cappelletti sono accusati di omicidio aggravato; Tamara Iacopi di concorso in omicidio

Già sessantamila sanitari hanno una polizza contro i rischi di errori, veri o presunti

Il medico sbaglia? C'è l'assicuratore

In aumento i malati che chiedono il risarcimento

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una signora dal naso lungo e storto voleva un seno alla Marilyn Monroe. Insoddisfatta della pur buona correzione che un chirurgo plastico aveva compiuto su di lei, ha cercato di trascinare il medico in giudizio chiedendo i danni. Non li ha ottenuti. Il risarcimento è stato invece accordato a un paziente anziano che, tornato a casa dall'ospedale dopo un intervento all'addome, continuava a lamentare disturbi: sì, era stato suturato a regola d'arte, ma il chirurgo gli aveva lasciato «dentro» un rotolino di garza e una piccola forbice.

Tra questi due casi - diversi per sostanziale gravità - si colloca una grande casistica di veri o presunti errori medico-professionali. Errori che ci sono sempre stati, ma nei confronti dei quali pare esista un risveglio d'interesse mai registrato prima in Italia: stanno vertiginosamente crescendo i ricorsi al giudice di malati o loro familiari scontenti per certe prestazioni sanitarie.

Nel 1987 sono stati segnalati 1200 risarcimenti civili in questo settore. L'anno dopo 1497. Le statistiche del 1989 non sono state ancora elaborate, ma gli esperti assicurano che siamo vicini alle 4000 cause all'anno intentate o «minacciate» e alle 1800 concluse a favore del malato con una sentenza o con una transazione. Ci si può relativamente consolare guardando agli Stati Uniti.

Lì quando c'è malpractice (letteralmente: negligenza professionale) pare che non esista scampo per il personale sanitario: un medico statunitense su tre ha avuto problemi legali. C'è una specie di termometro assicurativo che misura la febbre della corsa-business ai risarcimenti: se per esempio nel 1984 in California un ostetrico per assicurarsi contro l'eventualità di un danno a una paziente spendeva 40 milioni di lire l'anno, nel 1989 ha dovuto sborsare 235 milioni per la stessa polizza.

Riferiti durante un convegno milanese intitolato «Il medico di fronte al contenzioso giudiziario oggi in Italia e nel mondo», queste e molte altre cifre hanno fatto da base al dibattito tra addetti ai lavori. In Italia, secondo dati dell'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) sono già 60 mila i sanitari assicurati, per una spesa di circa 25 miliardi l'anno, 20-22 dei quali se ne vanno costantemente in risarcimenti a malati dopo sentenze di magistrati o per transazioni. L'esperto di assicurazioni Giuseppe Alberti ricorda quali tariffe, in linea di massima, sono praticate nel nostro Paese: «Non così esorbitanti come quelle degli anglosassoni. Un medico generico, che si voglia assicurare contro il rischio di un danno a un malato, stimabile fino a un miliardo di lire, spende circa 350 mila lire l'anno; uno specialista (ma non chirurgo) sulle 550 mila lire; un dentista che faccia anche radiografie 800 mila lire; uno specialista, chirurgo, anestesista, un milione 650 mila lire; un chirurgo plastico, 3 milioni e 250 mila lire l'anno». Sta capitando sempre più frequentemente che il personale paramedico ricorra all'assicurazione, e la polizza costa circa 270 mila lire l'anno.

«Chi cerca questo tipo di copertura - aggiunge Alberti - lo fa anche se le Usl o le amministrazioni di ospedali e cliniche private provvedono a loro volta, autonomamente, a stipulare polizze assicurative per tutto il personale dipendente. Lo fa per mettersi comunque al riparo da eventuali contestazioni imprevedibili, o da vicende che possono essere rimproverate a posteriori, anche quando le mansioni dell'assicurato, poniamo, siano mutate».

Il discorso sulle Usl e sugli ospedali è molto complesso. Nella giungla di comportamenti diversi che di regione in regione l'Italia presenta - tra vere, ragionevoli preoccupazioni sanitarie e negligenze amministrative; tra pericoli gonfiati ad arte per favorire l'accensione di mega polizze assicurative e la pretesa che siano i dipendenti a pagare assicurazioni aggiuntive - esiste una percezione comune: l'evidenza dei fatti che non può lasciare più nessuno a dormire sonni tranquilli, perché fanno testo casi come quello di una ragazza di Mogliano Veneto, che per un intervento chirurgico sbagliato è divenuta tetraplegica, incapace di qualsiasi movimento. I genitori hanno ottenuto un «preliminare» risarcimento di ottocentocinquanta milioni.

O come quello di un malato milanese, che guarito di un tumore al mediastino grazie a una terapia radiante, ha lamentato una successiva fibrosi polmonare provocata dalla terapia. In riparazione, un giudice gli ha assegnato un miliardo e 400 milioni.

Franco Gilberto

UN'ASSOCIAZIONE

Dall'Inghilterra, a tutela dei pazienti

MILANO. Il convegno sugli errori dei medici e sui risvolti giudiziari che comportano, organizzato dall'assessorato alla Sanità del Comune ambrosiano, ha avuto un «paladino»: la Medical Defence Union, associazione professionale di tutela medica, fondata in Inghilterra nel 1885, che ha 160 mila iscritti in moltissime nazioni. Ora, per la prima volta in Italia, un'emanazione diretta di quell'organismo è diventata operativa: negli ospedali San Carlo, al Niguarda e al Policlinico sono già sorti comitati tecnici che si ispirano e dipendono dal modello inglese. Dice il professor Luciano Cucchi, chirurgo pediatra: «Lavoriamo in stretta collaborazione con il Tribunale dei malato, per salvaguardare sia i medici sia i paramedici e i pazienti. Abbiamo un'impostazione tutt'altro che corporativa». La Medical Defense Union non è un sindacato, né un'impresa assicuratrice. Escluso ogni scopo di lucro, si preoccupa di dare agli iscritti (500 mila lire di quota associativa l'anno, adesioni aperte a medici ospedalieri, generici, liberi professionisti) consulenze mediche e legali molto accurate, in ogni evenienza. Il patrocinio ai processi è gratuito se il livello di assistenza è stato adeguato. E se il danno è imputabile a terapia insoddisfacente, l'associazione risarcisce tempestivamente il malato, evitandogli lungaggini processuali. [f. gil.]

Il caso del giovane trovato morto in un albergo a Milano: l'accusa chiede quattro anni e sei mesi

«Nessuna attenuante, non è dolce morte»

Il pm: «Omicidio di consenziente»

MILANO. Prima l'avvocato di parte civile, poi il pubblico ministero: per entrambi la «dolce morte» non ha nulla a che vedere con il fatto di cui sono accusati Guido Tassinari e Antonia Malfatti. L'aver cioè iniettato ad Umberto Sant'Angelo, un giovane che aveva già tentato due volte il suicidio, una dose letale di pentothal. Il socio fondatore del «club dell'eutanasia» e la sua amica devono essere quindi ritenuti colpevoli di «omicidio del consenziente» e condannati - secondo la richiesta del pm - a 4 anni e sei mesi di reclusione.

«Si deve dissolvere la cortina fumogena creata con la parola eutanasia - ha esordito l'avvocato Giovanni Beretta, legale dei genitori di Sant'Angelo - è un termine che qui non ha senso: qui si è uccisa una persona psicolabile. E la legge non permette di uccidere nessuno, neppure chi lo desidera. Gli imputati erano perfettamente coscienti che non si trattava di eutanasia, che non avevano di fronte un malato terminale, ma un giovane con problemi psichici: in tutta la vicenda si sono comportati con leggerezza e cinismo».

«L'eutanasia è una scelta che si può condividere o meno, ma che va rispettata - gli ha fatto eco il pm, Filippo Grisolia -. Io stesso non so che farei vedendo una persona a me cara malata senza più speranze, tra indicibili dolori. Ma la morte di Umberto Sant'Angelo non ha nulla a che vedere con un caso simile: lui non era malato. Non sappiamo se veramente si è presentato come affetto da tumore: Tassinari comunque non ha fatto nulla per verificare la diagnosi. Sant'Angelo voleva morire e ciò gli è bastato. Certo il giovane, psichicamente, soffriva: ma il dolore mentale non è irreversibile. Molte persone, in momenti particolarmente difficili, hanno pensato ad uccidersi: ma poi hanno cambiato idea, sono tornate a vivere. Ecco: nessuno ha il diritto di togliere ad un altro uomo questa possibilità».

Stabilito che non di eutanasia si è trattato e che quindi agli imputati non può essere riconosciuta l'attenuante di aver agito «per motivi di particolare valore morale», il pubblico ministero ha comunque escluso un loro «egoistico interesse» nella vicenda.

«Hanno agito per un malinteso senso di altruismo - ha detto - e per questo, nonostante il loro comportamento processuale tutt'altro che collaborativo, vanno applicate le attenuanti generiche»: da qui la richiesta di 4 anni e 6 mesi, inferiore alla pena minima prevista dal codice (sei anni).

La parte civile, dal canto suo, ha mantenuto al minimo possibile la richiesta di risarcimento: «Una lira, simbolica. Ci interessa soltanto che venga dichiarata la responsabilità degli imputati».

Per il resto, sia l'arringa di Beretta, sia la requisitoria del pm, hanno smantellato punto per punto la difesa di Tassinari («Non aiutai Sant'Angelo a morire, andai quella notte in albergo solo per assicurargli sostegno morale») e di Malfatti («Non sapevo nulla di Sant'Angelo»). Il punto essenziale è l'impossibilità che il giovane si sia ucciso da solo (la sparizione della siringa, il corpo perfettamente ricomposto): «Qualcuno - ha detto il pm - gli ha fatto l'iniezione e questo qualcuno non poteva essere che Tassinari o Malfatti». Il presunto «terzo uomo» tirato in ballo dalla difesa non esiste: «Che ragione avrebbe avuto Sant'Angelo, se veramente aveva trovato un'altra persona disposta ad aiutarlo, di rivolgersi a Tassinari? O dovremmo forse pensare ad un suo piano diabolico per incastrare gli imputati?». In realtà - ha argomentato ancora Grisolia - né Sant'Angelo, né tantomeno Tassinari e Malfatti avevano pensato che le telefonate sarebbero state registrate: se ciò non fosse avvenuto, la morte del giovane sarebbe stata archiviata come un semplice suicidio, anche se con punti oscuri. Ma quale dei due imputati ha fatto quell'iniezione mortale? «Stabilirlo è secondario - dice il pm - sono entrambi responsabili allo stesso livello». L'estraneità di Antonia Malfatti, a suo parere, infatti mai è credibile, «tanto è vero che, per agire, Sant'Angelo e Tassinari hanno atteso il suo ritorno dal week-end». [s. mr.]

Guido Tassinari fondò il Club dell'eutanasia

Eutanasia

Proposta di legge in Francia «anche nel caso di senilità»

PARIGI. Una proposta di legge tendente a legalizzare l'eutanasia, presentata da un deputato centrista, sta provocando vivaci polemiche negli ambienti medici francesi. Bernard Charles, autore della proposta, intende «lanciare un dibattito nazionale». Egli chiede una modifica del codice penale perché non siano più perseguibili «coloro che, su una richiesta lucida e reiterata, abbrevino la vita di una persona colpita da malattia incurabile irreversibile o invalidante, oppure quando si ritenga che la persona sia minacciata da senilità».

Il deputato propone che la «dichiarazione di volontà di morire nella dignità» debba essere scritta e firmata personalmente dal malato, oppure portarne quantomeno la firma sotto la formula «letto e approvato».

La proposta solleva molte critiche. In particolare, alcuni medici ritengono pericoloso legalizzare l'eutanasia nei casi di senilità, chiedendosi in particolare chi dovrebbe decidere se vi sia situazione di incipiente, grave senilità: il paziente, la famiglia, oppure i medici? I rischi di abusi e le incertezze di carattere legale sono evidenti.

Pericolosa viene considerata anche l'ipotesi dell'eutanasia nel caso di malattie incurabili. Lo ha sostenuto davanti all'Accademia nazionale di medicina il professor Guitmann, citando casi di pazienti salvati in extremis proprio mentre si stava decidendo di sospendere ogni cura.

Quel che sembra maggiormente inquietare gli ambienti medici è senz'altro il rischio di abusi, come denuncia il segretario dell'ordine dei medici, professor Closier. Pur considerando la proposta di Charles più valida di altre finora presentate, egli ritiene che la cosa migliore sia «mantenere l'interdizione dell'eutanasia e al tempo stesso la possibilità di deroga». [Ansa]

SOLUZIONE DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è continuata con 1... A:g2!, non subito matto dopo 2. R:g2, D:g4; 3. Rh1: Df3.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: C.A.R.A.

REBUS (8, 6)
Son a Torino I - O si = SONATORI NOIOSI.

DAMA
Si vince giocando 1) 23-18, 15×24; 2) 19-15!, 11×26; 3) 27-23, e vince. Naturalmente se 1) ... 15×22; allora 2) 27×18, 16×23; 3) 18-14

INCERTA CERNITA
L'intruso è il ragazzo contrassegnato dalla lettera D. Infatti, le sette parole pronunciate dagli altri sette ragazzi sono tutte anagramma una dell'altra, «CARENTE» no.

PAROLIERE
9 lettere: coronario; 8 lettere: capriola, coronari, popolari; 7 lettere: cappone, riporto; 6 lettere: cappio, corano, canone, lonuto, lontra, molari, orano, polari, pronto, troppa, troppi, troppo; 5 lettere: amori, ampio, antro, anura, campi, campo, cappi, capra, capro, corpi, corpo, norma, opaco, oppio, orari, pompa, porto, prona, prono, torma, urano. Totale 33 parole.

PICCOLE STORIE
Ilionov: violino - Tom Rebon: trombone - Sharon Bobstac: contrabbasso - Tuborami: tamburo.

S	A	V	A	N	N	A	H	■	■	B	O	O	M	■	I	V	■	M	I	A	M	I
A	D	I	G	E	■	R	I	S	M	E	■	R	A	D	I	O	S	E	■	M	A	N
T	A	L	L	O	■	A	■	P	A	L	P	A	R	E	■	R	E	D	F	O	R	D
R	■	E	I	■	B	■	F	E	R	L	I	N	G	H	E	T	T	I	■	S	C	I
A	S	■	■	C	A	M	E	R	L	E	N	G	O	■	S	I	T	A	R	■	E	C
P	A	O	L	O	D	A	L	P	O	Z	Z	O	T	O	S	C	A	N	E	L	L	I
I	N	T	E	R	E	S	S	E	N	Z	A	■	T	R	I	E	L	I	N	A	■	■
■	M	O	N	A	S	T	I	R	■	A	■	M	A	R	C	■	A	C	A	N	T	O
V	A	L	A	S	S	I	N	A	■	■	■	O	■	I	C	S	■	A	R	T	O	M
I	R	I	■	M	E	N	A	T	E	■	T	R	I	B	A	L	E	■	D	A	T	E
R	I	T	T	I	■	O	■	A	C	C	R	E	D	I	T	A	R	E	■	N	E	L
U	N	I	C	A	■	■	A	■	C	A	I	N	■	L	I	N	O	■	M	I	M	I
S	O	■	I	■	R	I	M	B	O	R	S	A	R	E	■	G	E	L	S	O	■	A

UNA PORTA APERTA SULL'UNIVERSO DELLA COMPONENTISTICA

600 aziende tra le più prestigiose a livello internazionale presentano il meglio della produzione di componenti atti a risolvere qualsiasi esigenza di progettazione e costruzione di macchine impianti e sistemi. L'occasione giusta per effettuare la scelta migliore

FLUIDTRANS COMPOMAC

12ª BIENNALE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA DELLE TRASMISSIONI, COMANDI, AZIONAMENTI E PROGETTAZIONE

4-8 APRILE 1990

Con il patrocinio di: Comitato Europeo delle Trasmissioni Oleodinamiche e Pneumatiche

Promosso da: ASSIOT, ASSOFLUID, ETAS PERIODICI

Segreteria organizzativa: FLUIDTRANS COMPOMAC
Via Mecenate, 91 - 20138 MILANO
Tel. (02) 5540062 - Fax (02) 5540088
Telex 331342 ETASPE I

ISOLA CAD
realizzata in collaborazione con: HEWLETT PACKARD

GIORNATE DI STUDIO
Sala Cavaro:

5 APRILE 90 — Gli organi di trasmissione meccanici e i nuovi materiali.
6 APRILE 90 — Tendenza di sviluppo degli azionamenti a potenza fluida.
7 APRILE 90 — Attuatori lineari e angolari idraulici, pneumatici, elettromeccanici.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

La polizia ha individuato cento neonazisti «pericolosi»; il ferito, un marocchino, è grave in ospedale

«Abbiamo sparato noi al nero»

Volantino a Roma: ora tocca agli zingari

A Roma cresce l'intolleranza nei confronti degli immigrati

ROMA. C'è l'ombra dei movimenti neofascisti degli Anni Settanta dietro i gruppi che tentano di seminare l'ideologia razzista nelle città italiane. A rivendicare postaggi e aggressioni contro immigrati di colore e zingari compaiono i simboli e le sigle di quel periodo. E tra i «naziskin» inquisiti dalla magistratura non ci sono solo giovanissimi, anche ultratrentenni attivi già negli anni dello squadrismo nero.

L'ultimo volantino che inneggia ad un'aggressione è comparso a Roma, pochi giorni fa, recapitato ad un giornale: «Avevamo annunciato che entro il mese avremmo dimostrato il nostro odio verso gli sporchi negri, gli ebrei e gli zingari. Abbiamo tenuto fede al nostro impegno. Rivendichiamo il ferimento di Rousseman Kchicher». Il nome è quello di un tunisino di 56 anni, ferito a revolverate la notte di sabato 24 marzo, nel quartiere Aventino. I carabinieri l'hanno trovato all'alba di domenica, riverso su una panchina, quasi in fin di vita.

Insieme al volantino, i neorazzisti hanno inviato anche il trafiletto comparso su un quotidiano con la notizia dell'aggressione. Per adesso gli investigatori si mantengono cauti. Potrebbe infatti trattarsi di una rivendicazione fasulla, con Kchicher vittima di un regolamento di conti di altro genere o un gruppo di «sciacalli» pronto ad accaparrarsene la responsabilità. Non è però escluso che le pallottole calibro 22 estratte dall'addome del tunisino sia invece proprio di matrice razzista. Il pubblico ministero Pietro Saviotti, lo stesso che indaga sui naziskin della capitale, non ha ancora potuto interrogarlo a causa delle gravi condizioni in cui versa all'ospedale.

Comunque il volantino di rivendicazione, il numero 5 di una serie che si annuncia ancora lunga, viene definito molto interessante dagli investigatori. La firma è la stessa apposta sui precedenti, «Fronte italiano di liberazione dall'immigrazione negra, ebrea e zingara». D'ora in poi però, annunciano gli estensori, il gruppo si chiamerà «Per la sanità della razza. Ordine Nuovo». Il marchio sarà un'ascia bipenne. Ecco risorgere la sigla e il simbolo del movimento neofascista nato alla fine degli Anni Sessanta e dichiarato fuorilegge nel 1974.

Inoltre, a fare da contorno alle frasi di odio razzista, compaiono svastiche e daghe. Il simbolo della piccola spada usato al tempo degli antichi romani è stato usato in passato dal gruppo del giornale «Costruiamo l'Azione», fondato negli Anni Settanta da giovani di destra che sono sfociati nell'eversione vera e propria. E ancora, dopo gli attestati di solidarietà a coloro che a Firenze hanno aggredito immigrati di colore, compare una frase firmata «M.», come usava fare Mussolini: «Viva l'Italia unirazziale, pura e libera».

Gli ingredienti dell'ideologia fascista, insomma, cominciano ad essere numerosi. Compaiono anche nei giornaletti sequestrati in uno dei naziskin inquisiti dalla magistratura romana, come «Ziklon B.» (dal nome del gas usato contro gli ebrei nei campi di sterminio nazisti) o «Opera nera», dove si racconta di pestaggi contro gente di colore e militanti di sinistra. E i neo-razzisti annunciano altre azioni. Nello stesso volantino fatto ritrovare a Roma, il «Fronte» manda a dire: «Colpiremo ancora, entro il 15 aprile, nel campo zingari dell'Infernaccio».

Giudici, polizia e carabinieri appaiono preoccupati per la diffusione di un fenomeno che sembra pronto a sconfinare da situazione circoscritte alle singole città per estendersi a livello nazionale. Solo nella capitale, i naziskin segnalati dalla Digos alla magistratura sono un centinaio, alcuni dei quali collegati ai gruppi che, in altri Paesi d'Europa, inneggiano al ritorno del nazismo e alla salvaguardia della razza.

Giovanni Bianconi

La Cee e gli immigrati

Per adesso rinvio sulle quote più controlli alle frontiere

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia ha portato sul tavolo della Cee la spinosa questione dell'immigrazione dai Paesi terzi. Ne hanno discusso ieri, a Lussemburgo, i ministri degli Esteri dei Dodici; ma il documento conclusivo, pur riconoscendo la «necessità di affrontare il problema nei particolari per migliorare informazione, consultazione e collaborazione», scivola su quella che è l'ipotesi principale dell'iniziativa illustrata dal ministro De Michelis, cioè la messa a punto di una politica globale della Cee, fatta tra l'altro di quote comunitarie d'immigrazione. Il problema è reale, riconoscono i Dodici, e bisogna discuterne; ma nei tempi e nei modi più opportuni. Un esplicito sì, per ora, viene solo alla richiesta italiana di intensificare i controlli ai confini esterni della Comunità.

Già al vertice europeo di Strasburgo, in dicembre, i capi di governo avevano deciso di affrontare la questione il prossimo autunno, sulla scorta di uno studio affidato alla Commissione Cee e attualmente in corso. Ma il governo italiano ritiene che occorra accelerare il dibattito. E non è solo: anche Belgio, Olanda, Spagna e Francia (Parigi ha già bloccato l'immigrazione) condividono quei timori, di fronte agli 8 milioni di immigrati che vivono oggi nella Cee; altri Paesi, fra i quali Germania e Gran Bretagna, non ritengono che la questione sia di competenza comunitaria e si oppongono per ora a misure comuni vincolanti.

L'Italia ha chiesto ieri «una politica coordinata a livello europeo», più precisamente la «programmazione delle quote d'ingresso dei lavoratori extracomunitari». Una è imporre unilateralmente misure restrittive, altra assicurarsi che attraverso le frontiere aperte del '93 non si rovesci sul Paese un'immigrazione filtrata attraverso un altro Stato che non disponga di regole rigide. Di qui, secondo De Michelis, la necessità «stringente» d'individuare possibili forme di concertazione comunitaria, le possibilità d'introdurre un sistema di quote controllato dalla Cee.

Ma su questo punto i Dodici sono stati inflessibili, limitandosi a chiedere alla Commissione Cee - impegnata nella messa a punto di un catalogo delle legislazioni nazionali - di «intensificare il lavoro attualmente in corso» e presentare le sue conclusioni entro settembre, affinché i ministri possano avviare una vera discussione. E questo è parso soddisfare, nonostante i limiti dell'impegno, un De Michelis al quale premeva soprattutto di portare la questione sulla ribalta comunitaria. Una soddisfazione, stando almeno ambienti diplomatici italiani, tanto più giustificata in quanto persino il ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd ha dato il suo assenso a una convenzione sulle frontiere esterne, che dovrebbe essere conclusa entro l'anno.

I Dodici hanno discusso la questione dei visti per i cittadini dei Paesi dell'Est. L'Italia, che li ha già aboliti per l'Ungheria e tra breve per la Cecoslovacchia, è pronta ad aprire le porte anche ai polacchi; ma la Germania accetta senza visto solo gli ungheresi. Il dibattito, in cui si cercava una posizione comune, la Gran Bretagna e la Germania hanno proposto di eliminare quell'obbligo - su scala comunitaria - solo per i tedeschi dell'Est.

Fabio Galvano

DALL'ITALIA

Scontro fra 2 pullman di studenti in gita

FIRENZE. In un tamponamento a catena in una galleria dell'Autostrada del Sole sono rimasti coinvolti due pullman che trasportavano studenti in gita. Nessuno dei ragazzi, però, è rimasto ferito in modo grave: tanto molta paura. Nell'incidente sono rimasti contusi tredici studenti di Brescia e Piacenza e l'autista di uno dei pullman. E' successo poco prima delle 10 di ieri mattina, nella galleria «Montespicchio» dell'Autostrada del Sole, all'altezza di Barberino del Mugello in direzione Sud. [Ansa]

Maggiore a giudizio per la camorra

NAPOLI. Un maggiore dei carabinieri è stato rinviato a giudizio per corruzione e rivelazione di segreto di ufficio dal giudice istruttore del tribunale di Napoli, Nicola Quatraro. Si tratta del maggiore Antonio Francavilla, che all'epoca dei fatti era in servizio al reparto anticrimine di Napoli. Secondo l'accusa avrebbe trasmesso a due clan camorristici locali informazioni sull'andamento di indagini ed accertamenti in corso su loro affiliati. [Agi]

Ludwig: il pg chiede condanne a 30 anni

VENEZIA. «Arrogante, fredda, lucida»: così, il procuratore generale Stefano Dragone ha definito, davanti alla corte d'assise d'appello di Venezia, il «coppia» Wolfgang Abel e Marco Furlan, accusati di essere i responsabili di alcuni dei delitti rivendicati con la sigla «Ludwig» per i quali ha chiesto la conferma della condanna di primo grado a trent'anni di reclusione. [Ansa]

Politrasfusi: trecento denunce di sieropositività

TORINO. Sono oltre trecento le denunce raccolte dall'Associazione politrasfusi italiani con la richiesta per il risarcimento dei danni causati da farmaci emoderivati e da terapie trasfusionali. Molti dei denuncianti sono diventati sieropositivi. L'Associazione politrasfusi, che ha sede a Torino, presenterà oggi a Roma nel corso di un incontro un documento dove denuncia la totale mancanza di sensibilità sociale e politica da parte degli organi istituzionali dello Stato di fronte al problema della salute dei politrasfusi; la mancata emanazione di una legge che istituisca il piano sangue nazionale e il mancato adeguamento della legislazione italiana alle raccomandazioni e alle direttive Cee. [Ansa]

Il Modena perde

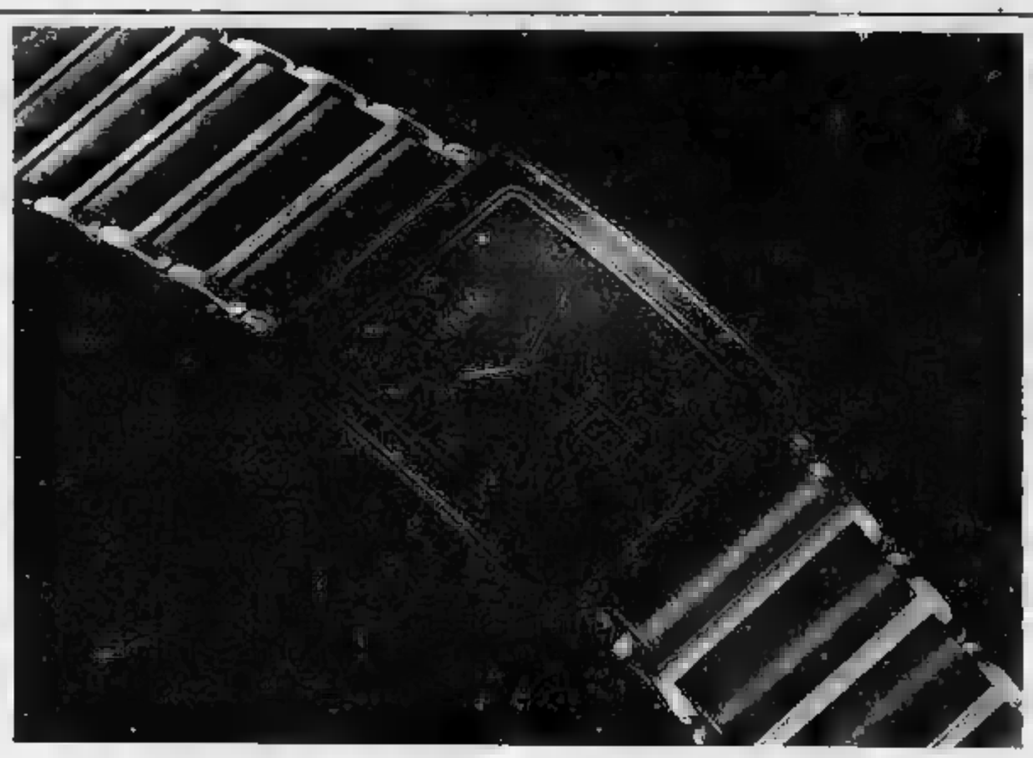
Rissa ultras a colpi di prosciutto

La squadra del cuore perde, e allora come sfogare la rabbia? Dando vita ad una battaglia con gli avversari. Ma una battaglia «personalizzata», tutta emiliana, dove al posto dei pugni volano interi prosciutti e formaggi. E, visto il periodo, si brandiscono anche le uova di Pasqua, per spaccarle sulle teste dei «nemici». Teatro dell'incredibile vicenda è un autogrill. Gli «attori», i tifosi del Modena Calcio. Una rissa decisamente fuori dal comune, «Un'avventura allucinante», come l'ha definita l'unico ferito, il bolognese Valerio Montaventi, di 36 anni, uscito dalla mischia con un taglio alla fronte causato, per l'appunto, da un prosciutto.

Il tutto è successo all'autogrill di Serravalle Pistoiese domenica sera alle 18,30. Da Modena erano partiti auto e moto di tifosi diretti a Lucca, dove si disputava il «big match» fra le due squadre che guidano la classifica di serie C1.

Ma il Modena perde, non solo la partita, ma anche la leadership. I tifosi hanno una gran rabbia in corpo, ma grazie alla massiccia presenza di forze dell'ordine allo stadio, si evitano incidenti. I modenesi decidono così di tornarsene a casa. Un gruppetto, però, non si rassegna all'idea di chiudere così la giornata. A qualcuno viene in mente che i tifosi dell'Ancona, da sempre acerrimi nemici degli ultras modenesi, stanno tornando dalla trasferta di Pisa. Da lì a organizzare una sorta di «agguato» è un attimo.

I modenesi si fermano all'autogrill Pavesi. Gli anconetani arrivano, due pullman, vedono le sciarpe giallobl&, capiscono l'andazzo e ripartono immediatamente. Pericolo scampato? Macché. Nell'autogrill c'è un ragazzo con la maglia biancorossa; viene scambiato per un anconetano, in realtà è un giocatore di rugby, dalla Rano Bologna, che domenica ha giocato a Cecina. Non c'è spiegazione che tenga. Vola tutto quanto capita sotto mano, dai prosciutti alle uova di pasqua. Gran parte della merce viene distrutta. Soltanto quando scatta l'allarme i tifosi modenesi scappano, il pasticcio è già fatto. I rugbisti bolognesi devono ricorrere alle cure del medico sportivo, gli impiegati dell'autogrill raccolgono i cocci, gli aggressori riescono a seminare la polizia. [r. q.]



CHI TOCCA MUORE...

Avete letto bene. Chi tocca un orologio Rado muore dal desiderio di possederne uno immediatamente. Perché gli orologi Rado non sono solo uno splendido connubio di tecnologia e design veramente unici, sono molto di più. Rado è infatti sinonimo di ricerca avveniristica di materiali mai utilizzati, quali la ceramica spaziale «High-Tech» assolutamente inscalfibile, perfettamente aderente al polso, ma soprattutto piacevolissima al contatto con la pelle. Un contatto che una volta provato è impossibile abbandonare. Provate a toccare e ad indossare il bracciale di Rado DiaStar Integral. Anche voi morirete

DAL DESIDERIO DI POSSEDERLO.

RADO
Switzerland

Per trovare i negozi Rado più vicini telefonate al numero verde 167821014.

Distribuito da

Salone LA STAMPA Roma

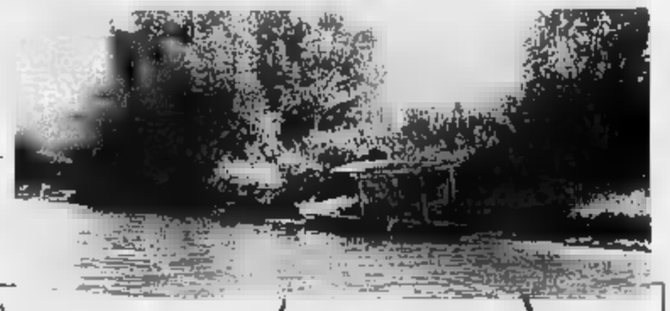
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011)
FAX (nuovo numero) 6521500

Entro un anno depuratori e riserve naturali lungo i 230 chilometri tra il Monviso e la Lombardia

Il Po scorrerà in un Parco

In Piemonte protetti il fiume e le sponde



TORINO. Scorre il fiume nel Parco dopo la decisione del Consiglio regionale del 13 marzo di istituire l'area protetta del Po, dalle sorgenti del Monviso ai confini con la Lombardia. Sotto tutela tutto il corso piemontese. Duecentotrenta chilometri — 25 mila ettari sottoposti a vincoli, più o meno restrittivi: 5097 destinati a riserve naturali speciali; 573 ad aree attrezzate; 148 a riserve naturali orientate; 54 a riserve naturali integrali, mentre i restanti 19.134 ettari sono considerati zone di salvaguardia. Istituito, infine, il «Consiglio generale del Parco», con lo scopo di coordinare le iniziative.

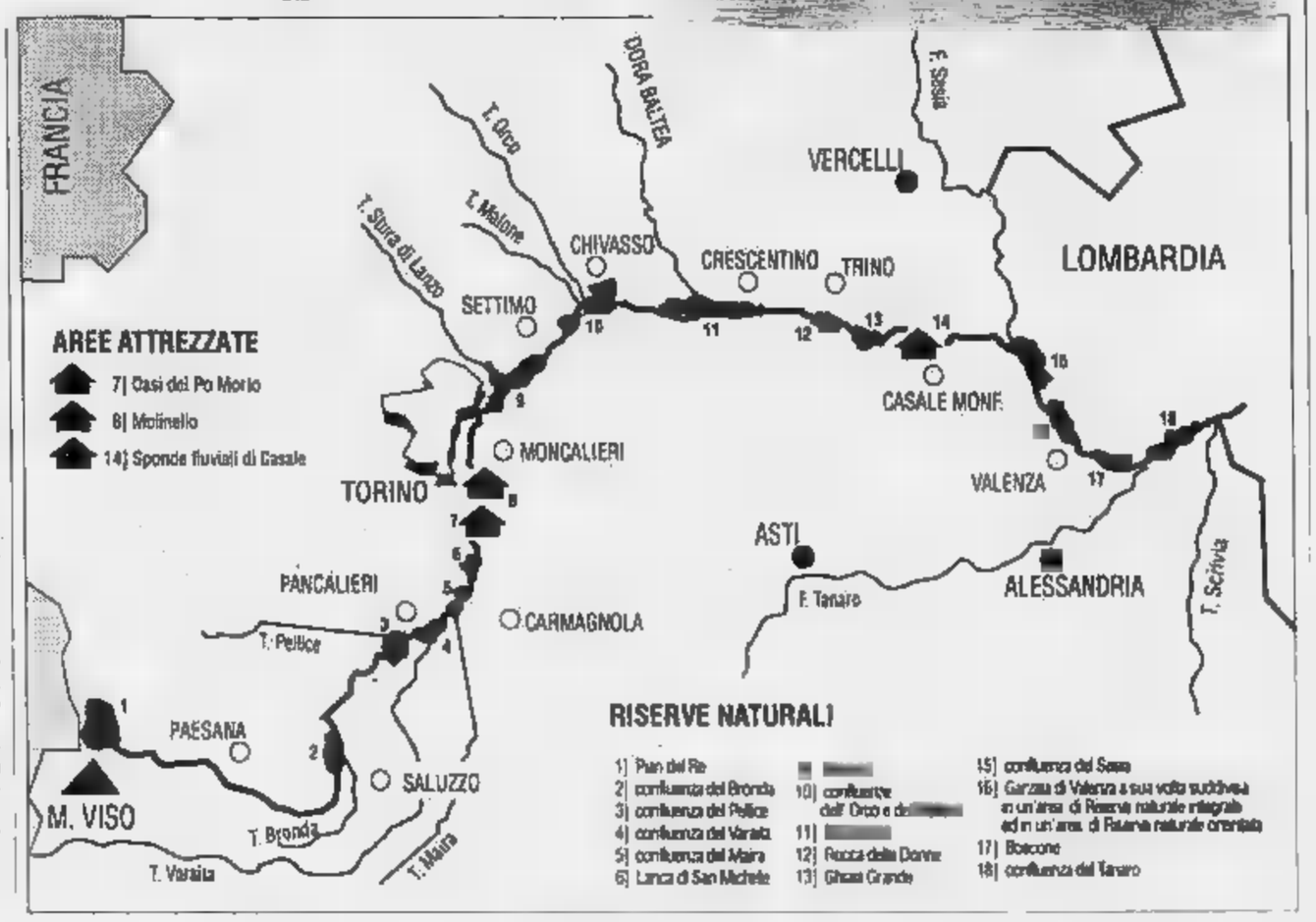
La legge diventerà operativa fra 12 mesi quando la Regione avrà predisposto il «Piano d'Area», strumento cui dovranno uniformarsi i Prg dei Comuni. «Piano», osserva il vice presidente della giunta regionale, Bianca Vetrino, «spetterà il compito di delineare gli interventi di tutela naturalistica: individuazione delle fonti di inquinamento per migliorare la qualità delle acque; organizzazione del territorio; attivazione di una corretta politica urbanistica di riequilibrio». E ancora: «Opere di difesa del suolo; edificazione dei processi produttivi in modo da ridurre l'impatto ambientale; organizzazione degli interventi di salvaguardia naturalistica». In pratica a seconda delle zone saranno vietate le cave, la caccia e lo sfruttamento indiscriminato delle risorse idriche, mentre verranno impostati progetti per la tutela della natura e la ricostruzione degli ambienti degradati.

Tutto in un unico disegno generale. Perché? I processi di inquinamento, di degrado e di devastazione ambientale sono fra loro spesso intrecciati e le attività che si addensate lungo il bacino fluviale piemontese, su cui gravita una popolazione di quasi due milioni di persone, sono altamente inquinanti. Da quelle industriali, le cui immissioni sono sovente fuori norma, a quelle agricole, in cui l'uso dei prodotti chimici ha ormai superato la soglia di rischio. Infine le attività urbano-residenziali, che continuano a scaricare nel Po rifiuti liquidi e solidi.

Il parco fluviale piemontese anticipa il Muster Plan del ministero dell'Ambiente, lo strumento di pianificazione tuttora in fase di progettazione per la gestione degli interventi di risanamento del Po. In assoluto nel nostro Paese è il primo intervento globale di salvaguardia di un fiume, seppur limitato al territorio regionale. Idealmente percorre il solco già tracciato da nazioni più progredite in materia di tutela dei bacini idrografici. Come l'Inghilterra e la Germania, che da tempo attuano un'energica politica per proteggere il Tamigi e il Reno.

Ora non resta che sperare in analoghe iniziative delle amministrazioni regionali della Lombardia, dell'Emilia e del Veneto. «Altrimenti - aggiunge Bianca Vetrino - la nostra avrà ovviamente un effetto limitato al territorio piemontese». Un invito a considerare globalmente il problema della salvaguardia del Po in tutti i suoi 667 chilometri di lunghezza e con un bacino idrografico complessivo di oltre settantamila chilometri quadrati. In questa ampia area risiedono 16 milioni di abitanti, quasi un terzo della popolazione italiana. La grande disponibilità di acque, sia in superficie che profonde, ha favorito lo sviluppo delle attività economiche (il 13 per cento del territorio risulta oggi occupato da insediamenti civili, il 42 per cento da quelli produttivi e il 45 per cento dalle aziende agricole con 10 milioni di capi), ha prodotto gravi guasti ambientali, coinvolgendo il fiume dal Monviso all'Adriatico. Così che la qualità delle acque del Po da anni ormai, per l'elevata carica batterica e la presenza di composti chimici, non posseggono più quelle caratteristiche di idoneità indicate dagli standard sanciti dalle direttive nazionali e comunitarie.

Emanuele Montà



Disegni e sculture

A Roma Giocanatura in mostra

ROMA. Tema: salvare l'ambiente. Svolgimento: «Non si devono buttare le lattine in giro, usare gli spray che bucano l'ozono, lasciare nei prati i rifiuti del pic-nic». Per dirlo, settantamila ragazzi delle medie e delle elementari, in rappresentanza di 1660 scuole di tutta Italia, hanno disegnato, dipinto, modellato. Per spiegarlo ai più piccoli, l'artista Piero Gilardi ha realizzato cinque «sculture animate». La mostra itinerante dei lavori del concorso Giocanatura organizzato da La Stampa, in collaborazione con l'Enel, fa tappa a Roma. Oggi l'inaugurazione, alle 17, presso il Complesso Monumentale del San Michele. La mostra proseguirà fino al 30 aprile. La visita è gratuita.

Si parte dalla «stanza dell'ecologia». «Mai più strappi in cielo, mai più veleni in terra, mai più macchie in mare», dice il tabellone. Poi i disegni della «stanza delle piante», che evocano l'incubo della distruzione della foresta amazzonica. Nella «stanza dell'acqua» grida aiuto il mare di Sorrento. Nella «stanza dell'ambiente» c'è l'«ecosfera» arrivata dagli Usa per Giocanatura: nell'acqua della sfera di cristallo, gamberetti nuotano tra le alghe e le rocce. Nella «stanza dell'inquinamento», il fumo che esce dalle ciminiere diventa un gigantesco mostro nero coi denti rossi.

Il melo di stoffa e gommapiuma, con il baco nascosto dentro i frutti, il salmone che agonizza avvelenato dall'inquinamento, la cicogna che fa il nido su un comignolo in disuso, i rifiuti che piangono abbandonati su un prato dopo una gita, il germoglio che nasce dalle ceneri di un incendio. Sono le sculture animate di Piero Gilardi, anch'esse in mostra, tra i disegni dei bambini.

Il concorso ha premiato, per la scuole elementare, Marco e Paolo Furno, di Vercelli, che hanno scritto un bel diario di osservazioni sul bosco, Elisa Moretti di Savona, che ha realizzato una serie di ricerche sull'ambiente, e Daniele Regaldi di Vercelli, autore di una enciclopedia ecologica. Per le scuole medie, riconoscimenti a Daniela Bonza e Nadia Casanova di Imperia per una ricerca sulle api, a Enrico Fresia di Giaveno per uno studio sui musei e la natura valdostana, e Monia Pascante e Matteo Vegro di Padova per i loro «suggerimenti» sui problemi ambientali.

Magnesio e cloruro di sodio sono otto volte superiori ai limiti, disturbi sanitari a bambini e anziani

A Reggio Calabria vietato bere l'acqua

Dalle analisi è risultata non potabile, aperta un'inchiesta

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'acqua di Reggio Calabria non è potabile. Gli indici di magnesio, cloruro di sodio e durezza superano di otto volte i limiti consentiti. Ieri mattina il sindaco ha vietato l'uso dell'acqua nei quartieri centrali della città e ha disposto la chiusura di alcuni pozzi e pompaggio e di molte fontanelle pubbliche. Almeno 80 mila abitanti non possono nemmeno lavarsi i denti. La magistratura, che aveva disposto le analisi dopo una serie di segnalazioni del Tribunale per i diritti del malato di Reggio, ha aperto un'inchiesta.

Decine di iscritti al Tribunale denunciato che l'acqua provoca disturbi ai nefropatici, cardiopatici, agli ipertesi, ai bambini e agli anziani. Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Franco Previdenti, ha affidato le analisi a due docenti universitari.

Già da almeno quattro anni gli amministratori comunali erano informati che l'acqua in città non era potabile, ma non hanno mai dato peso alle segnalazioni del presidio multizonale sanitario. Ora precisano che l'acqua non è potabile, ma di certo non è inquinata.

Di giorno in giorno i cittadini avvertivano un aumento della salinità nell'acqua. Questo fenomeno è la somma di una serie di eventi naturali soprattutto di negligenze amministrative. Reggio da anni non soffre più la grande sete perché, trovandosi in riva al mare e su un terreno sabbioso, ha potuto attivare un gran numero di pozzi pubblici. A questi si sono aggiunti quelli abusivi: gli allacci alla vecchia e malandata rete idrica (che registra perdite fino al 40% del flusso) sono stati circa mille: tante sono le costruzioni fuorilegge sorte nell'ultimo decennio. Inoltre, a causa della scarsità di piogge nella zona montana e collinare la controspinta della falda terrestre si è attenuata, e la linea sotterranea del mare è avanzata fino ai pozzi.

In piena crisi idrica, l'amministrazione non s'è curata di predisporre gli strumenti necessari, mentre il ministero per il Mezzogiorno, per evitare la distruzione di 15 ettari di bosco, ha sospeso la costruzione della diga sul fiume Menta, nel cuore dell'Aspromonte, che secondo i calcoli avrebbe dato ben 800 litri al secondo di acqua purissima alla città.

Ieri mattina, dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del sindaco, si è proceduto ad una serie di controlli. E' stato così immediatamente accertato che il grande serbatoio di scandia metri cubi realizzato nella zona alta della città non è mai entrato in funzione, perché l'area è stata nel frattempo occupata da tribù di zingari e non esistono sufficienti garanzie igieniche. I nomadi saranno probabilmente spostati in un altro quartiere.

Il serbatoio raccoglierà l'acqua proveniente da tutti i 35 pozzi cittadini. Saranno requisiti i pozzi privati che pompano acqua potabile. I tempi di soluzione del problema non appaiono rapidi. E molte famiglie stanno già pensando di anticipare il trasferimento estivo nelle seconde case lungo la costa ionica.

[a. l.]

A NAPOLI

La procura indaga sull'acquedotto

NAPOLI. L'acqua distribuita ai napoletani è potabile? E la strana colorazione rosso-bruna che la caratterizza in molte ore del giorno è un fenomeno naturale o è dovuto a cause esterne? Sono solo alcuni degli interrogativi cui dovrà dare risposta la magistratura napoletana che ha deciso ufficialmente di indagare sulla potabilità delle acque erogate in città.

L'indagine è stata avviata dal procuratore della Repubblica, Vittorio Sbordone il quale, tra l'altro, avrebbe inviato un fonogramma al presidente della Regione per richiedere tutta la documentazione delle analisi condotte sui campioni di acqua erogata a Napoli.

I responsabili dell'acquedotto napoletano, intanto, hanno ribadito che l'acqua è «potabilissima».

La procura avrebbe deciso di intervenire nella vicenda per porre fine a polemiche che si trascinano da mesi tra i vertici dell'Amab e l'assessorato alle Acque della Regione e per capire se l'acqua erogata per uso potabile può essere ingerita normalmente, senza alcun pericolo per la salute pubblica.

[Agi]

Dopo i Mondiali

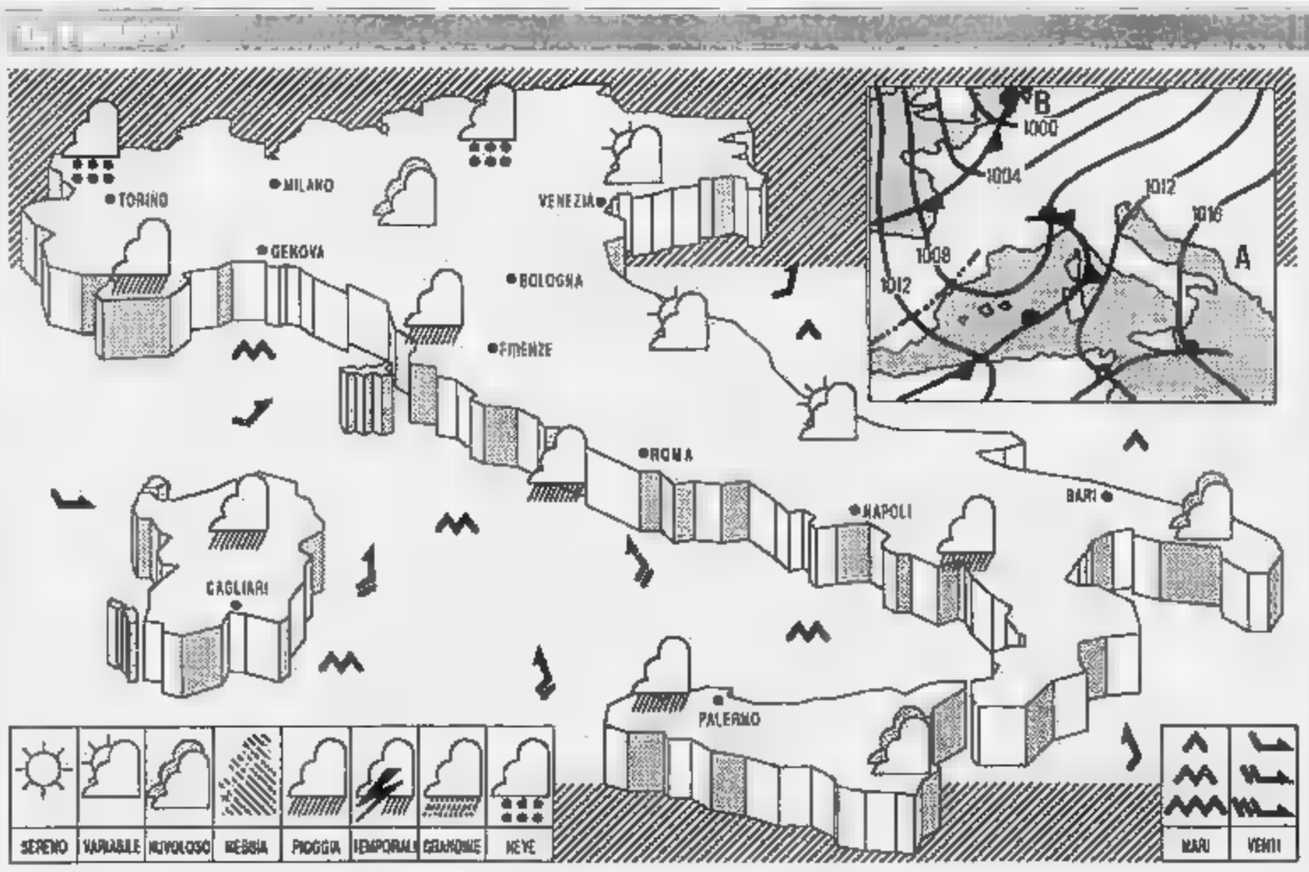
Va all'asta il prato dell'Olimpico

ROMA. L'erba dello stadio Olimpico di Roma, dove l'Italia giocherà le partite dei Mondiali di calcio e che ospiterà la finale, subito dopo la «partitissima» che assegnerà il titolo di campione del mondo verrà tagliata e venduta in tutto il mondo come ricordo di uno dei più importanti eventi sportivi della storia del calcio.

L'operazione verrà gestita da una società veneziana che sta predisponendo un piano di marketing e di comunicazione per definire le caratteristiche dell'iniziativa.

Il manto erboso (circa settemila metri quadrati) verrà diviso in altre duecentomila pezzi numerati e accompagnati da un'attestazione del Coni, che saranno messi a disposizione di sportivi, collezionisti e di chiunque vorrà entrare in questo «club» dei possessori del «prato dei Mondiali». Una parte del ricavato sarà destinata a progetti di utilità sociale, e in particolare alla promozione di nuovi impianti sportivi in Italia.

[Agi]



SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in diminuzione, una perturbazione proveniente da Ovest interessa le nostre regioni preceduta da un flusso di correnti mediterranee.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulle isole maggiore cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, più numerose lungo i versanti occidentali, ed occasionali manifestazioni temporalesche, nevicate sui rilievi alpini e sulle zone più alte dell'Appennino settentrionale. Su tutte le altre regioni generalmente nuvoloso con nuvolosità in aumento sulle zone ioniche.

In lieve aumento al Centro e al Sud, stazionarie sulle altre zone meridionali su tutte le regioni, moderati con rinforzi.

molto mossi i bacini occidentali ed i mari circostanti le maggiori con moto ondoso in aumento; mossi o localmente molto mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Sardegna condizioni a variabilità con piovaschi residui e tendenza a più ampie, su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto con precipitazioni sparse più frequenti al Sud e lungo i versanti orientali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	6	20	Firenze	7	19	Bari	4	21
Verona	7	20	Pisa	6	19	Napoli	8	18
Trieste	10	18	Ancona	6	20	Potenza	5	16
Venezia	6	17	Perugia	7	17	S.M. Leuca	12	18
Milano	6	19	Pescara	5	18	R. Calabria	8	21
Torino	6	13	L'Aquila	1	18	Palermo	12	18
Cuneo	7	14	Roma Urbe	5	20	Catania	8	20
Genova	10	18	Roma Fiumi.	6	20	Alghero	10	16
Bologna	7	20	Campobasso	9	15	Cagliari	13	18

CITTA' ESTERE

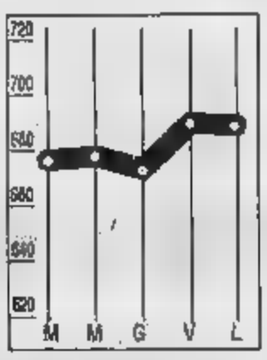
Amsterdam	7	17	nuvoloso	Lisbona	9	18	nuvoloso
Atene	12	21	sereno	Londra	12	15	pioggia
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	13	19	sereno
Berlino	10	20	sereno	Madrid	8	16	pioggia
Bruxelles	4	17	sereno	Montreal	2	10	nuvoloso
Buenos Aires	14	25	pioggia	Mosca	-3	6	nuvoloso
Copenaghen	8	10	sereno	New York	5	8	pioggia
Dublino	8	9	nuvoloso	Parigi	6	18	nuvoloso
Francoforte	4	19	sereno	Pechino	8	11	pioggia
Gerusalemme	5	8	pioggia	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Ginevra	3	16	sereno	Sydney	—	—	n.p.
Helsinki	2	7	nuvoloso	Tokyo	12	19	nuvoloso
Honolulu	30	28	sereno	Varsavia	4	12	sereno
Il Cairo	10	21	nuvoloso	Vienna	7	22	sereno

DOLLARO
1252,945

Il dollaro continua a mettere a segno punti su tutte le valute europee. Sui mercati italiani il biglietto verde, dopo una pausa a metà mattinata, ha chiuso a 1252,945 lire contro le 1249,35 lire di venerdì.

MARCO
735,385

Marco debole rispetto alla lira. Dopo le comunicazioni della Bundesbank sull'unificazione monetaria tedesca è stato fissato in Italia a 735,385 lire contro le 736,995 lire della quotazione di venerdì.



COMIT
-0,11%

La Borsa assorbe bene il crollo di Tokyo, l'indice ha contenuto la perdita calendo a 683,14 punti. Gli scambi sono stati scarsi, anche su Montedison ed Enimont, molto attive la scorsa settimana.

RISTRETTO
+0,13%

Ristretto in rialzo, con l'indice Ibi a 450,30 punti. Rafforzate la Pop. Milano mentre la Novara tiene le posizioni (-0,01%). Bene anche le Siracusa (+1,32%), la Citibank (+0,79%) e le Luino Varesa (+0,34%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 3 Aprile 1990 • 13

La Cee è di moda ma Usa e Giappone snobbano la penisola; e il 55% dei capitali si ferma al Nord

Questa Italia non piace alle multinazionali

Arriva soltanto l'1% degli investimenti di Tokyo in Europa

ROMA. Italia, periferia degli investimenti internazionali. Il giudizio trova giustificazione in queste cifre raccolte dalla ricerca di «Business International», l'ente americano di consulenza delle multinazionali.

Sul totale degli investimenti giapponesi nella Cee la penisola rappresenta uno striminzito 1,3% (pari a 400 milioni di dollari) contro il 33,5 della Gran Bretagna e le posizioni di rilievo di altri Paesi Cee (il 16% dell'Olanda, ad esempio, o la quota destinata in Francia, di sei volte superiore a quella in arrivo in Italia). Le cose vanno di poco meglio rispetto alle multinazionali Usa.

Le grandi compagnie americane hanno indirizzato verso la Cee 152 miliardi di dollari nel corso del [illegible]. Di questi solo dieci (ovvero il 7%) ha avuto come oggetto l'Italia. In sostanza, un periodo di extrema effervescenza degli investimenti a livello mondiale, l'Italia ha ricevuto poco più di dieci miliardi di dollari (circa 12.13 mila miliardi di lire) da parte dei colossi giapponesi e americani. E' probabile che nei primi tre mesi del '90 i grandi investitori finanziari stranieri abbiano investito assai di più nel debito pubblico italiano. Ma è una magra consolazione. L'Italia, intesa come piazza finanziaria, attrae per gli alti rendimenti ma come meta degli investimenti la penisola sembra spazzata nonostante che, di questi tempi, l'Europa sia il centro privilegiato delle nuove iniziative industriali e terziarie.

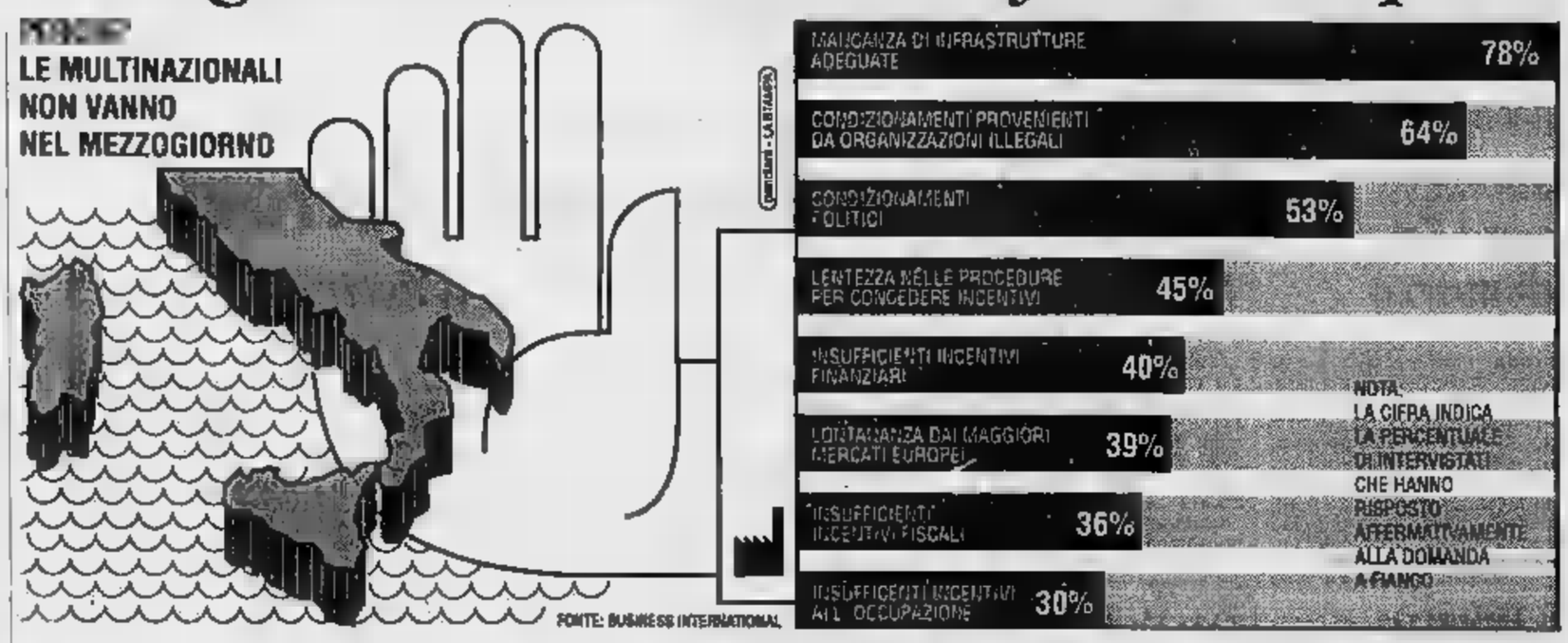
Anche sul fronte dell'occupazione pesa «l'emarginazione» italiana: solo l'11,6% degli addetti industriali dipende da partecipazioni estere mentre la quota sale al 18,6 per la Francia e si assesta al 15,8% nella Germania Federale. All'interno di questo fenomeno, poi, si verificano i tradizionali squilibri della mappa dell'economia italiana: gli investimenti sono concentrati a Nord-Ovest (dove è localizzato il 55% circa delle attività produttive estere) mentre nella fascia adriatica si scende al 24%. Il Mezzogiorno, nonostante le agevolazioni di legge, assorbe solo un quinto delle attività delle multinazionali in Italia. Sotto il profilo dell'occupazione le disparità crescono ancora: la prima fascia sale al 66,2%, il Sud cala al 17,2.

Tutte le classifiche, insomma, penalizzano l'Italia che perde il confronto sia nei confronti del Regno Unito (cui fa capo il 33,5% degli investimenti giapponesi in Europa e il 38% di quelli americani) che, addirittura, nei riguardi del Lussemburgo, sede per motivi fiscali del 20,7% degli investimenti del Sol Levante nella Cee. Si può replicare che i dati raccolti da «Business International» riguardano il 1988, e è dubbio che negli ultimi tempi si sia invertita la tendenza. Anzi, il boom dell'Europa e la caduta delle frontiere ad Est rischiano di spiazzare ancor di più le prospettive del Mezzogiorno d'Italia.

Le cause? Oltre alle ragioni specifiche che penalizzano le regioni meridionali della penisola, i managers internazionali sottolineano l'incertezza e la farraginosità delle normative, l'inefficienza dei servizi pubblici e anche l'alto costo del lavoro. Insomma, a pochi giorni dalla chiusura del convegno della Confindustria sui ritardi dell'Azienda Italia giunge una prima misura dei costi che l'inefficienza del sistema comporta sul terreno dello sviluppo.

Si può, infine, mettere in rilievo come questo ritardo italiano venga da lontano e come la situazione, nel recente passato, fosse ancor più grigia. Si può sperare, quindi in una timida inversione di tendenza. Ma i dati si riferiscono ad un anno, l'88, di sviluppo che seguiva un lungo periodo di espansione. Una stagione, insomma, di grandi successi per il Made in Italy che, secondo «Business International», è forse già archiviata. L'analisi infatti si apre all'insegna del timore che in Italia si risvegli «il vento antimprenditoriale». L'immagine, insomma, è tutta da costruire.

[u. b.]



Vienna va a caccia di capitali

Una banca di Stato illustra il futuro della Borsa per l'Est

MILANO. Collocata geograficamente tra l'Est in via di profonda trasformazione economica e politica e i Paesi della Cee orientati a una progressiva, seppur lenta, integrazione, l'Austria punta a diventare uno dei maggiori mercati finanziari europei.

Per raggiungere questo obiettivo Vienna si muove in due direzioni: rapporti più stretti con la Comunità europea in vista dell'avvio di un processo di adesione alla Cee; creazione di un polo per il trasferimento da Ovest ad Est di investimenti e prodotti. L'Austria ha certamente le caratteristiche per svolgere questo ruolo che farebbe tornare il Paese agli antichi splendori mitteleuropei.

Giocano a favore dell'Austria, oltre alla collocazione geografica, la stabilità politica, il sostenuto tasso di crescita dell'economia (più 4 per cento nell'89), la modesta inflazione (salita del 2,6 per cento lo scorso anno), gli stretti rapporti commerciali con la Germania federale. In più l'apertura dei mercati dell'Est offre nuove occasioni di sviluppo all'economia austriaca. Molte imprese multinazionali hanno aperto a Vienna i loro uffici operativi per l'Est europeo.

In questo processo di rafforzamento della posizione dell'Austria in Europa gioca un ruolo determinante il mercato finanziario. La Borsa di Vienna è divenuta una delle star internazionali tra le piazze finanziarie, con performances da primato. Lo scorso anno il mercato azionario viennese ha guadagnato il 110 per cento e nei primi mesi del '90 il listino si è ulteriormente rivalutato del 43 per cento. Naturalmente questi strappi sono determinati anche dal modesto numero di società quotate (sono 120, anche se nell'ultimo biennio sono cresciute di un terzo), ma è innegabile che la Borsa di Vienna abbia attirato l'attenzione e l'interesse di investitori stranieri.

Proprio per presentare le buone occasioni che offre il mercato finanziario austriaco, la Oesterrichische Laenderbank, una delle principali banche di Vienna, ha tenuto ieri a Milano una conferenza destinata a investitori, finanzieri e banchieri del nostro paese.

Secondo Wolfgang Feuchtmuller, direttore generale della banca pubblica austriaca (il 51 per cento è detenuto infatti dal ministero delle Finanze), «ci sono le condizioni per rafforzare i rapporti economici e finanziari tra noi e l'Italia». L'istituto viennese, che è presente con filiali e rappresentanze in tutto il mondo, quest'anno aprirà nuove sedi a Mosca e a Praga. Le sue azioni sono quotate, oltre che a Vienna, a Francoforte, Monaco, Bruxelles e Parigi.

Positivo è il recente sviluppo del mercato austriaco dei titoli a reddito fisso che ha potuto beneficiare della liberalizzazione in questo campo. Alcune primarie istituzioni finanziarie europee hanno così sperimentato il lancio di prestiti denominati in scellini. Secondo la Landerbank l'Austria è il luogo ideale per una società europea in cerca di capitali in quanto offre bassi costi, un mercato capace di assorbire i titoli, un'efficace pubblicità.

L'emancipazione del mercato finanziario viennese passa poi attraverso alcune profonde riforme come la nuova legge sulla Borsa che recepirà tutte le ultime direttive della Comunità Europea. E' prevista, infine, la creazione di un mercato per nuovi strumenti finanziari come le options e i futures. [r. g.]

Difficile un confronto a causa della modifica del paniere che ora contempla CD e hi-fi

L'inflazione rallenta a marzo (+0,4%)

Il nuovo indice Istat segnala una crescita tendenziale del 6,1

Nello scorso mese di marzo l'inflazione si è raffreddata. L'indice dei prezzi al consumo, calcolato per la prima volta dall'Istat con i nuovi coefficienti di ponderazione, infatti, si è attestato a quota 104,4 con un aumento dello 0,4 per cento nei confronti del mese precedente.

E' calato anche il tasso tendenziale annuo (quello che pone qualche problema di disomogeneità tra le serie - la vecchia e la nuova base) che è stato pari al 6,1 per cento contro il 6,2% del febbraio scorso e il 6,4 per cento del primo mese dell'anno (nel dicembre 1989 era stato del 6,4 per cento).

Questi dati sono, come si è detto, i primi calcolati con i nuovi coefficienti di ponderazione che hanno comportato anche una diversa misurazione dei risultati relativi a febbraio e gennaio per renderli il più possibile omogenei fra loro.

L'adeguamento dell'indice calcolato dall'Istat, che utilizza come base il 1989 invece del 1985, vede ora (per effetto del mutamento della struttura dei consumi degli italiani) diminuire ad esempio il «peso» della spesa per l'alimentazione nel paniere (dal 30,92 per cento al 23,90%) ed aumentare la spesa per i «beni e servizi vari» (dal 50,72 per cento al 56,40 per cento).

I nuovi prodotti inseriti nel paniere aggiornato figurano per la prima volta i videoregistratori ed il compact-disc, i voli aerei e la navigazione marittima. Contemporaneamente sono state eliminate alcune voci storiche come il cappotto invernale per uomo, il tessuto estivo uomo e le confezioni «abiti uomo».

Come conseguenza la revisione dell'indice dei prezzi [illegible] elaborata dall'Istat ha comportato, quindi, una correzione nei dati di febbraio (dal 6,3 per cento al 6,2%) e di quelli di gennaio (dal 6,3 per cento al 6,4%).

Quanto alle variazioni mensili, gli indici relativi ai mesi di gennaio e febbraio di quest'anno sono stati rispettivamente ritoccati dallo 0,5% allo 0,6 per cento e dallo 0,8% allo 0,7 per cento.

Modifiche di un certo rilievo si registrano anche per quanto riguarda i singoli capitoli di spesa che hanno visto una diversa articolazione nel settore «beni e servizi vari». Questa voce risulta a partire da questo mese divisa in cinque distinti capitoli: 1) articoli di uso domestico; 2) servizi sanitari; 3) trasporti e comunicazioni; 4) ricreazione; 5) istruzione, cultura, oltre ad altri beni e servizi.

Analizzando in particolare le cifre Istat relative al mese di marzo si rileva inoltre che gli incrementi maggiori sono stati registrati dalla voce dell'alimentazione (+0,5 per cento), dall'abbigliamento (+0,5 per cento), elettricità e combustibili (+0,5%), e da «altri beni e servizi» (+0,4 per cento).

Più contenuto è stato l'aumento dei prezzi relativi agli articoli per uso domestico (+0,2 per cento), ricreazione, spettacoli e cultura (+0,2%), abitazione (+0,1 per cento), trasporti e comunicazioni (+0,1%), servizi sanitari e spese per la salute (+0,1 per cento).

L'Istat ha comunque voluto sottolineare che le variazioni percentuali fra gli indici mensili del 1989 e quelli del 1990, pur ricalcolate mediante un coefficiente di raccordo, non sono perfettamente comparabili per effetto delle modifiche introdotte nel sistema di ponderazione e nel numero dei prodotti considerati.

[Agi]

Viezzoli frena sull'apertura ai privati: la guida deve essere dell'ente

Enel, migliorano i conti dell'89

Salgono gli utili ma anche il deficit energetico

PRIOLO. «Il coordinamento del sistema elettrico nazionale deve rimanere all'Enel». Franco Viezzoli, presidente dell'ente, ha replicato così alle ipotesi di parziale privatizzazione del settore dell'energia elettrica. L'ipotesi «denazionalizzazione», sostenuta dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, deve esser ben ponderata per evitare scompensi nei costi.

In occasione dell'inaugurazione di un impianto idroelettrico in Sicilia, Viezzoli ha sottolineato così il ruolo dell'ente: «la denazionalizzazione - ha detto - è un tema che va approfondito molto per valutare il rapporto costo-benefici».

Non c'è divergenza con la linea sostenuta da Battaglia, ha voluto precisare il presidente dell'ente, per l'apertura ai produttori privati, ma la posizione dell'ente sulla questione (sostenuta anche dalla dc) è ferma: «deve essere l'Enel a dire come gestire e quanto produrre». Sull'ipotesi di apertura dell'Enel al capitale privato, Viezzoli ha osservato (altra stoccata a Battaglia) che la prima conseguenza di quanto sta avvenendo in Gran Bretagna (dove nei giorni scorsi è stata decisa l'operazione di privatizzazione) è stata l'aumento delle tariffe.

«L'Enel, in anni, è riuscito a ridurre il costo dell'energia del 40 per cento». Nell'88, comunque, l'ente ha chiuso i conti con un utile netto stato superiore ai 130 miliardi dell'88. Secondo le prime proiezioni nel bilancio '89 l'utile avrebbe raggiunto quota 150 miliardi circa. Restando nel campo delle cifre, Viezzoli ha poi precisato che lo scorso anno l'Enel ha investito miliardi (più 14%) di cui il 48% nel Mezzogiorno.

Sul fronte dell'emergenza elettrica, Viezzoli, dopo aver ricordato che nell'89 c'è stato per la prima volta un deficit energetico di tre miliardi di kilowattora, ha affermato che «il problema non è tanto sul breve, quanto sul medio termine, cioè verso il '95-96; il nodo da sciogliere è quello delle procedure per le autorizzazioni relative alla costruzione di nuovi impianti».

L'Enel sta infatti lavorando e progettando l'installazione di circa mila megawatt manca l'approvazione da parte del Cipe per dare il via alle realizzazioni, ma anche che la localizzazione degli impianti dovrebbe essere facilitata dalle «esplorazioni» fatte preventivamente dall'ente.

Il presidente dell'Enel ha anche annunciato che il consumo di gas da parte dell'ente salirà da sei a 14 miliardi di metri cubi entro il '95; trattative per l'approvvigionamento in corso con la Snam (Eni), ma l'ente pensa anche all'utilizzazione di navi metanifere. [r.e.s.]

Entro l'estate i 12 cercheranno una strategia comune, ma le posizioni sono lontane

Auto gialla, trattativa a giugno

Ruggiero: «Attenti all'asse Usa-Tokyo»

DAL NOSTRO INVIATO

La mancanza di compattezza fra i Paesi Cee, sul delicato problema dell'industria automobilistica e della sua difesa dal «pericolo giallo», emerge come la maggiore incognita nel dialogo con il Giappone e come il maggiore ostacolo alla ricerca di una base negoziale.

Lo ha dovuto ammettere, ai ministri dei Dodici riuniti ieri a Lussemburgo, il vicepresidente della Commissione Cee, Frans Andriessen, nel riferire della sua visita appena conclusa a Tokyo, dove ha incontrato anche il primo ministro Kaifu; e lo ha ribadito il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero, secondo cui è essenziale «trovare entro i prossimi due mesi l'accordo per un mandato negoziale serio». «Vedo che si parla con i giapponesi - ha aggiunto polemicamente Ruggiero - prima di avere noi una posizione comune, come se facessimo dipendere da loro».

«Non avete una posizione comune, che cosa volete che vi diciamo?», ha infatti rimproverato Tokyo ad Andriessen, indicandogli in definitiva che per ora non può esistere più che una disponibilità a colloqui esplorativi sul tema cruciale della liberalizzazione e del periodo transitorio necessario per raggiungerla.

Ma Ruggiero ha voluto aggiungere che la Cee «deve essere preoccupata perché in questo momento americani e giapponesi si interessano in modo esclusivo ai loro rapporti bilaterali e ciò ha senso [illegible] che i loro negoziati, volti a un compromesso nell'ottica dei loro rispettivi interessi, rispondano anche alle esigenze dell'Europa». Ha anzi aggiunto, su quella falsariga: «Di fronte alla penetrazione giapponese viene ora lanciato dagli Usa il preciso segnale che i tempi dell'invasione sono finiti. Tokyo deve sapere che in Europa troverà lo stesso atteggiamento: bisogna infatti convincere i giapponesi che vogliamo liberalizzare il mercato dell'auto, ma non per distruggere l'industria europea».

E all'ombra della grande delusione emersa ieri a Lussemburgo, e che già nell'aria quando il mese scorso i ministri avevano negato ad Andriessen qualsiasi mandato negoziale in relazione ai colloqui giapponesi, è stato proprio Ruggiero a voler gettare il seme dell'ottimismo sull'intera vicenda. A chi gli domandava se toccherà alla presidenza italiana dipanare l'ingarbugliata matassa, egli ha risposto che restano tre mesi quelle irlandese e che spera di risolvere tutto in questo periodo». Il problema, ha aggiunto, «a guardar bene è estremamente grave»: le divergenze riguardano, per la durata del periodo transitorio verso la liberalizzazione, un arco di quattro anni in più o in meno e comunque nessuno pensa di andare oltre il 2000.

Ma ha dovuto ammettere che grandi contrasti esistono ancora per quanto riguarda i transplants, cioè gli stabilimenti giapponesi in Paesi terzi. Sono i giapponesi stessi, ha precisato, a dire che intendono congelare la produzione in Giappone per aumentare quella in Europa e quella americana anche diretta all'Europa: la Cee deve tenerne conto di una tale strategia globale. «Nella stessa polemica americana sui transplants giapponesi negli Usa - afferma Ruggiero - i sindacati e l'industria dicono che l'Europa ha ragione a volersi difendere».

Fabio Galvano

Il ministro Renato Ruggiero

Anche nel '90 export alle stelle

Per il settore tessile un attivo record di 13.500 miliardi

MILANO. Nel 1989 il settore tessile ha migliorato dell'8% il saldo positivo della sua bilancia commerciale, che ha superato i 13.500 miliardi. L'export, infatti è salito del 10% a oltre 23.700 miliardi, mentre l'aumento delle importazioni è stato contenuto nel 14%. La tendenza è stata confermata dal rapporto dell'Osservatorio Congiunturale Tessile Abbigliamento Smia Fibre/Federtessile, dove si legge che «le previsioni per la stagione autunno-inverno 1990-91 sono leggermente superiori alla stabilità nel loro complesso», che il portafoglio ordini Italia è «livelli soddisfacenti», che gli ordini esteri «continuano la loro ripresa, per la anche di vi mercati di sbocco».

Perfino il settore maglieria, che aveva accusato un 1989 negativo, si risollevando. Non mancano naturalmente le preoccupazioni, soprattutto sul fronte della nostra politica fiscale e tributaria che risulta penalizzante sul fronte della competitività internazionale. Un disastro, in vista 1993. Per questo motivo, ieri era molto atteso il ministro delle Finanze, Rino Formica. Formica non è potuto venire, e il dibattito è stato rinviato alla prossima occasione.

Tornando alla congiuntura, nelle fasce alte mercato non esistono problemi. Qualche nuvola appare invece all'orizzonte per le confezioni medio-basse dove i tedeschi ormai i nostri maggiori avversari, molto competitivi sui prezzi. Un vantag che dovrebbe allargarsi con l'unificazione delle due Germanie. In prospettiva, questo significa difficoltà per molti piccoli confezionisti italiani, anche perché, sotto un certo fatturato (circa miliardi diventa difficile sostenere i costi fissi [v. s.]

8000 miliardi

Successo per i Cct di marzo

ROMA. Forti richieste per la terza tranche dei Cct quinquennali del Tesoro di inizio marzo. Al termine della prima giornata collocamento sono pervenute richieste di sottoscrizione per 12.934 miliardi a fronte degli 8000 miliardi in emissione. «Perciò - comunica Bankitalia - è stata disposta la chiusura anticipata delle sottoscrizioni con accoglimento 61,85% delle richieste».

Sempre ieri ha preso via una massiccia operazione drenaggio della liquidità monetaria da parte di Bankitalia che ha lanciato un'operazione di «pronti-contro termine» di impiego per miliardi con il metodo competitivo, al tasso del 10,70% con riparto 70,23% ed un tasso medio del 10,47%. Su 75 richieste, 21 accolte integralmente e 3 con riparto. La scadenza dell'operazione è fissata per il 17 aprile prossimo.

Grande Stevens entra in consiglio; parte un «buy back» sul 10% del capitale

Un polo svedese per le ferrovie

Le strategie della Cardo per la Westinghouse

TORINO. Cambio di guardia ai vertici della Wabco Westinghouse, società quotata alla Borsa di Milano passata dalle mani degli americani a quelle degli svedesi. Il pacchetto di controllo della società (l'87% circa) è stato infatti ceduto dall'American Standard Inc. alla Investment Ab Cardo, finanziaria controllata al 49,5% dal gruppo Volvo. Due uomini della Wabco (assieme a Pranzo Grande Stevens) sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione del gruppo torinese.

Una «vera e propria svolta», ha spiegato ieri l'amministratore delegato della Westinghouse, Victorio Novelli, a un'assemblea degli azionisti dominata dai dubbi e incertezze sul futuro del gruppo (79 miliardi di fatturato, 484 dipendenti, settantina in integrazione); dubbi e che Novelli (riconfermato ieri nella carica a al presidente Vittorio Vaccari) ha voluto fugare facendo appello alla «forza dei fatti».

E i fatti sono questi. La Westinghouse ha chiuso il bilancio '89 «risultati ancora buoni» (un utile di 13.249 miliardi, che permette un dividendo lire per azione), grazie soprattutto alle plusvalenze derivanti «dalla cessione di attività produttive non più considerate strategiche»; in pratica la Wabco Tecniche di automazione Spa e la Wabco Westinghouse Freni industriali Spa. Per il resto le cose sono andate piuttosto male: la controllata Wabco Compagnia Freni ha registrato un calo d'ordini senza precedenti del 30% (da 49,9 a 36,9 miliardi) per l'ormai cronica difficoltà, da parte delle Ferrovie dello Stato, a definire un piano di investimenti che dovrebbe permettere all'Italia di allinearsi agli altri Paesi europei.

E ora? Nonostante il «blocco virtuale del comparto ferroviario italiano», i programmi futuri, ha detto Novelli, presentano «prospettive favorevoli». Per due ragioni. La prima è che la Wabco Westinghouse, oltre a una indiscussa leadership nel mercato, presenta un solido stato patrimoniale. La seconda è che l'arrivo della Cardo assicura al gruppo torinese sbocchi sui mercati europei che finora, di fatto, non aveva mai avuto. Il gruppo Cardo, ha spiegato Novelli, alla ricerca di diversificazioni, ha costituito una società che assicurerà un «eccezionale e ulteriore completa- dei prodotti ferroviari Wabco con quelli e dell'inglese Lukas introducendo in Europa e nel mondo una allargata presenza produttiva, molteplicità di sistemi, nuove applicazioni e tecnologie». In altre parole, si affaccia sullo scenario europeo un nuovo, guarrito polo del settore ferroviario sotto l'egida scandinava.

L'assemblea di ieri mattina, oltre a sancire l'ingresso dei nuovi «padroni», ha anche «rafforzato» il consiglio d'amministrazione (da 6 a 8 membri) e deliberato l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 250 mila azioni (circa il 10% del capitale). L'operazione di «buy back» (l'importo massimo è stato fissato in 6,2 miliardi), pur in presenza di un flottante minimo, è stata decisa, ha spiegato Novelli, come segnale di «tutela del piccolo azionista qualora non accettasse di buon grado il passaggio della società alla Cardo». Inizialmente si era parlato anche di un'Opa. Ma ieri è stata smentita. A convincere il vertice a cambiare strada è stata proprio la reazione positiva della Borsa alla notizia della acquisizione della Wabco parte degli svedesi. [c. roc.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	110.200	0,27
Cr. Agr. Bresciano	7.840	
Banca del Friuli	23.500	
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17.400	0,17
Banca Pop. Comm. Industria	19.000	0,00
Banca Pop. Bergamo	20.500	0,05
Banca Pop. Brescia	7.750	0,58
Banca Pop. Crema	46.300	0,46
Banca Pop. Cremona	10.880	
Banca Pop. d'Emilia	106.000	0,47
Banca Pop. Intra	11.580	
Banca Pop. Lecco	11.560	
Banca Pop. Lodi	17.850	
Banca Pop. Luino e Varese	11.970	0,34
Banca Pop.	9.140	0,27
Banca Pop. Siracusa	23.000	1,32
Banca Pop. Novara	18.360	-0,01
Tarmo di Bogliasco	715	0,14
Assitalia	2.810	
Reliance riscredito e vita	220.100	0,50
Banca Brianteo	16.200	
Cattaneo Italia	5.100	0,79
Banca Prov. Napoli	9.830	
Banco Lariano		0,14
Bancaditalia Costantino	10.500	0,80
Banca Prov. Lombarda	4.500	0,22
Banca Prov. Lombarda ex p/c	4.480	3,11
Banca Subalpina	5.680	0,53
Banco Perugia	1.485	0,68
Creditwest	11.000	0,00
Finance ord.	43.900	0,11
Finance priv.	26.510	0,70
Cr. Bergamasco	42.000	
Biella	11.650	0,00
Fratia	7.710	
Zanetti	5.056	0,00
Cimemme	2.500	0,04

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1984-1990 A TASSO VARIABILE CON BUONO FACOLTA' DI ACQUISTO AZIONI ALITALIA CAT. B
(ABI 11656)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento, il 15 aprile 1990 avrà termine la durata del prestito e pertanto a partire dal 16 c.m.:

- tutti i titoli in circolazione, nel taglio da 1.000 obbligazioni, rimborsabili alla pari;
- sarà messa in pagamento la dodicesima ed ultima semestralità di interessi relativa al periodo 16 ottobre 1989/15 aprile 1990 — fissata nella misura del **6,55%** — in ragione di **L. 65.500** al lordo della ritenuta di legge, contro presentazione della cedola **n. 12.**

Si ricorda che sino alla suddetta data del 16 aprile 1990 potrà essere esercitata la facoltà di acquisto azioni ALITALIA, di cui agli artt. 4 e 5 del regolamento del prestito. Trascorso tale termine scadrà la summenzionata facoltà e il relativo Buono sarà nullo ad ogni effetto.

Si ricorda, inoltre, che a norma dell'art. 6 del regolamento, i portatori delle suindicate obbligazioni, presentando ad una Cassa incaricata, almeno dieci giorni lavorativi prima della scadenza del 16 aprile 1990, i titoli obbligazionari da nominali L. 1.000.000 muniti del Buono **"Facoltà di acquisto azioni ALITALIA Cat. B"**, potranno regolare l'operazione di acquisto azioni ALITALIA mediante il rimborso dei titoli stessi.

Le condizioni e le modalità di tali operazioni state rese note sui principali quotidiani a diffusione nazionale del 16 febbraio 1990 e sulla Gazzetta Ufficiale, parte seconda n. 55 del 7 marzo scorso.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ITALIANO — BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE SOGENE S.p.A., IN LIQUIDAZIONE
CONCORDATIZIA DEI

Avviso di seconda gara

I liquidatori dei beni ceduti ai creditori della S.G.I. Sogene S.p.A. in liquidazione, in sede di concordato preventivo della stessa, comunicano che sono posti in vendita:

1) il complesso immobiliare denominato «Villa Bianca», sito in Comune di Roma, il prezzo base di L. 20.000.000.000 (ventimiliardi), (*);
2) il complesso immobiliare denominato «Castello Theodoli», sito in Comune di Sambuci, per il prezzo base di L. 900.000.000 (novecentomilioni), (*);
3) un complesso di terreni siti nei Comuni Torino, di Casalle, Settimo Torinese e Borgaro, per il prezzo base complessivo di L. (trentamiliardi);
4) la partecipazione (pari all'intero capitale sociale) dell'Agricola Roma S.p.A., in liquidazione, per il prezzo di L. .000.000 (duemiliardi) e
5) la partecipazione (pari all'intero capitale sociale) della S.G.I. International Company, per il prezzo base di L. 100.000.000 (centomilioni).

Le vendite avverranno per mezzo ed a seguito di gare disciplinate dalle prescrizioni contenute nei regolamenti relativi a ciascuno dei suddetti beni. Gli interessati potranno ritirare tali regolamenti presso l'ufficio della Liquidazione Concordataria (in piazza Mazzini, n. 27 - 00195 Roma).

Le offerte di acquisto, per la partecipazione alle gare, dovranno essere presentate, nelle forme e con le indicate nei suddetti regolamenti, entro le ore del 7 maggio 1990.

(*) soggetto a diritto di prelazione a favore dello Stato.

PROVINCIA REGIONALE DI

AVVISO

La Provincia Regionale di Palermo avviso che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. del 24-3-1990 è stato pubblicato l'avviso licitazione privata per l'appalto lavori di costruzione edificio scolastico sede nel Liceo Scientifico di Bagheria.
Importo a base di gara L. 3.585.200.000.

Palermo, 2 aprile Il Commissario Straordinario (Dott. Fanara)

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino
Capitale Sociale L. 65.053.754.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3431/80 reg. soc.

Convocazione di Assemblea

Azionisti convocati in assemblea in Torino, Via Chiabrera n. 20, presso il Centro Storico Fiat per le ore 15 del 23/4/1990 e del successivo 24/4/1990 in eventuale seconda per il seguente

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31 dicembre 1989; relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; destinazione dell'utile d'esercizio;
2) Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli esercizi 1991-1992-1993.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso l'Ufficio Titoli in Corso Marconi - Torino, nonché presso le seguenti Casse incaricate:
– Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
– Banca del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
– Banca Brignone, Cesare Ponti, Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Lombardia, Banca di Legnano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo-Brescia, Banca Sella, Banca Subalpina, Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Ceriana Banca, Istituto Bancario Italiano;
– Monte Titoli S.p.A., per i titoli amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' stato un altro «lunedì nero»; dall'inizio dell'anno l'indice Nikkei ha perso oltre il 30 per cento

In Borsa a Tokyo cresce il panico (-6,60%)

Non si arresta la caduta dello yen nei confronti del dollaro

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Borsa a picco, lo yen a rotoli nella prima giornata del nuovo anno fiscale, segnata prima dell'apertura da un aperto segnale di corsa al ribasso, di enigmatica interpretazione. L'indice Nikkei è caduto di 1978,38 punti (pari a 6,60%), chiudendo a 28.002,007. La perdita più grossa dal 13% dell'ottobre 1987, e di significato opposto: allora la caduta fu molto limitata rispetto a Wall Street, lo tenuta fece da argine al crollo internazionale e rese Tokyo centro e bastione della finanza internazionale. Adesso è Tokyo ad andare a picco, non ci sono ancora argini in vista e alcuni elementi inducono a inquietanti interrogativi sulla sua credibilità.

Intanto, la discesa dello yen di fronte al dollaro, a sua volta in [illegible] almeno [illegible] apprezzamento davanti alle monete europee, indica la fine della cooperazione internazionale monetaria, che difficilmente potrà essere resuscitata dalla riunione del Gruppo dei Sette a Parigi sabato prossimo.

Il crollo borsistico di [illegible] è stato preceduto [illegible] voci insistenti nel fine settimana, esplose ieri mattina sulla prima pagina del Nikkei, il più autorevole quotidiano economico-finanziario, reso annunciava che grandi investitori istituzionali come le compagnie di assicurazioni avrebbero ristrutturato il loro portafoglio titoli procedendo a cospicue vendite, anche per una norma che impone loro di [illegible] il 30% nella detenzione di pacchetti azionari, un limite pericolosamente avvicinatosi con l'abbassarsi delle quotazioni.

Quando la seduta si è aperta [illegible] stata la frana. L'indice è crollato a poco [illegible] servito una smentita del ministero della Finanze a di alcune delle più grandi compagnie. Da parte di queste, in effetti, ieri non c'è stata corsa alle vendite. L'indice è caduto su un esiguo numero di contrattazioni, appena 415 mila contro il miliardo e più [illegible] media. Ma la caduta si aggiunge a una tendenza al ribasso che pare non toccare mai il fondo.

Con la perdita di ieri, la Borsa è caduta di quasi il 30% dall'inizio dell'anno. Una cifra [illegible] condo gli operatori supera il riallineamento fino a ieri [illegible] molti auspicato, e che unita alla notizia data dal Nikkei suscita interrogativi. Il Nikkei non è un quotidiano neutro, [illegible] parte dell'establishment, e non poteva non prevedere gli effetti.

Pare a molti che tutto rientri in una manovra pilotata di ridimensionamento del mercato a fini anti-inflazionistici sullo sfondo di uno scontro [illegible] la banca centrale e il ministero delle Finanze. Ma quali che siano le motivazioni, tutto ciò comporta il rischio di perdita di credibilità, rivelando uno forte manovrabilità del mercato.

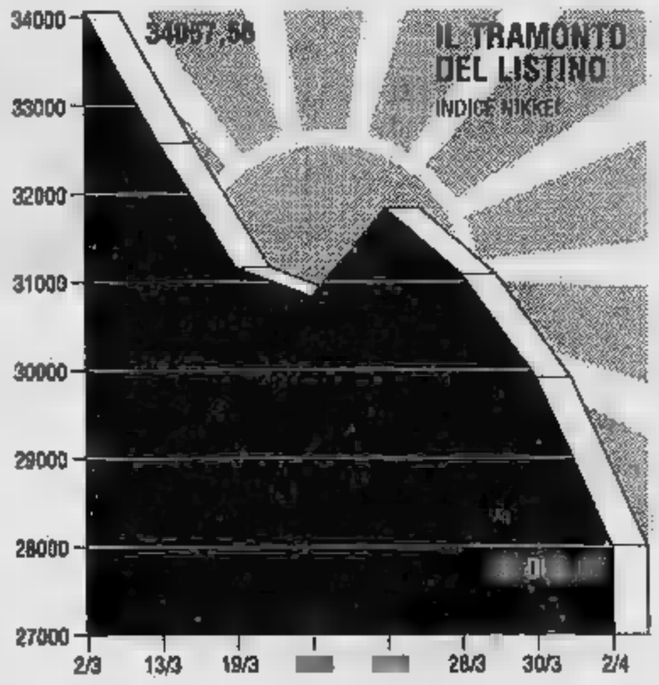
Il dollaro ha chiuso a 159,95 sullo yen, dopo i 158,50 di venerdì a New York. Durante la seduta aveva superato i 160, tornando [illegible] a livello di tre anni fa, ed è stato riportato lievemente al di sotto solo da pesanti interventi della banca centrale. Secondo un rapporto del ministero delle Finanze pubblicato ieri, la Banca del Giappone ha speso solo in marzo la cifra record di sette miliardi e 200 milioni di dollari per cercare [illegible] frenare la discesa dello yen.

Fernando [illegible]

LISTINI GIU'

L'ondata investe l'Europa

Il «crack» azionario di Tokyo non ha avuto esiti disastrosi sui mercati borsistici europei, anche se gli effetti negativi non hanno tardato a farsi sentire. La piazza di Francoforte è stata tra quelle che maggiormente hanno subito gli scossoni e l'indice Dax ha perduto l'1,95%. [illegible] meglio sono andate le cose a Londra, dove l'indice Financial Times ha perso l'1,17%. Va comunque sottolineato come, sia in Germania che in Gran Bretagna, gli scambi azionari siano risultati penalizzati anche dalle recenti vicende di politica interna (marco unico e politica fiscale). Per quanto riguarda l'andamento delle altre piazze, il «termometro» azionario della giornata registra un -1,7% ad Amsterdam, un -2,3% a Madrid, mentre Parigi ha perso l'1,17%. Tra scambi rarefatti il [illegible] parigino comunque [illegible] ha ricevuto impulsi decisivi dalla decisione della Banca di Francia di abbassare dal 10 al 9,25% il tasso di intervento.



Kaifù chiede aiuto a Bush

Due emissari negli Stati Uniti Wall Street cede (poi recupera)

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Due emissari personali del premier giapponese Kaifù [illegible] arrivati ieri con una richiesta di aiuto per lo yen e per la Borsa di Tokyo in crisi, e con [illegible] impegno solenne a ridurre il surplus commerciale del Giappone con gli Usa, quasi 50 miliardi di dollari. I due emissari avranno [illegible] serie di colloqui col ministro del Tesoro Brady, con quello del Commercio Mosbacher, e domani persino col presidente Bush. Ma come capitò già a Los Angeles tre settimane fa, la risposta americana sarà interlocutoria: per fare qualcosa per il Giappone, bisognerà aspettare la riunione dei Sette a Parigi a fine settimana.

L'apparente calma americana è dovuta all'ormai collaudata resistenza di [illegible] Street alle scosse giapponesi. Anche ieri l'indice Dow Jones [illegible] titoli industriali ha retto [illegible] sisma di Tokyo: dopo aver perso quasi 30 punti, [illegible] è stabilizzato nel primo pomeriggio a meno 20, una flessione inferiore all'1 per cento. Unico segno di nervosismo: il volume delle transazioni [illegible] stato molto ridotto. La Riserva Federale ha fatto la [illegible] parte per placare i timori con interventi massicci sui mercati dei cambi, che hanno [illegible] il dollaro a scendere da 160 a 159 yen circa.

Il Giappone vorrebbe che l'America riducesse gli interessi, in modo da deprezzare il dollaro e apprezzare lo yen, ma la Riserva Federale si oppone, perché teme che l'inflazione si riaccenderebbe. Essa ritiene inoltre che la tempesta di ieri abbia avuto un motivo contingente. A Tokyo si era diffusa la voce che alcune grandi compagnie di assicurazioni, che posseggono sostanziosi pacchetti [illegible] delle industrie guida giapponesi, [illegible] per disfarsi. Sembra che la voce fosse senza fondamento, ma essa ha gettato la Borsa nel panico. Infine la Fed è persuasa che Tokyo [illegible] in grado di riprendersi finanziariamente da sola.

A Wall Street per [illegible] non si fanno paragoni tra la crisi giapponese e [illegible] lunedì [illegible] del 19 ottobre '87, quando l'indice Dow Jones crollò di [illegible] punti. I temi dominanti per quanto riguarda i rapporti Usa-Giappone [illegible] altri: in particolare, la ristrutturazione e [illegible] coordinamento [illegible] delle due economie. Gli Usa hanno ripetutamente chiesto al Giappone di risparmiare di meno e di consumare di più. Volentieri, ha risposto Tokyo, lo faremo il giorno stesso in cui gli Usa faranno l'esatto contrario.

Pochi scambi

Milano regge all'urto

MILANO. L'onda lunga di Tokyo non ha travolto Piazza Affari. L'indice Comit (a 683,24) è ceduto solo un modesto 0,11%, al termine di una seduta con pochi scambi (in cui il mercato si è votato essenzialmente al contenimento della offerta. Il clima d'altronde non era dei migliori per tentare fughe in avanti e avviare iniziative d'acquisto di un certo peso: si è lavorato dunque con un occhio ai mercati esteri, scrutando l'andamento delle piazze europee, e l'altro alla situazione tecnica interna, con particolare attenzione alla prossima scadenza della risposta premi che già da ora si presenta impegnativa.

La riunione è risultata abbastanza lineare, con la quota sulle posizioni per gran parte del tempo salvo poi cedere qualcosa nel finale. I gruppi hanno fatto la loro parte nel sostenere il listino. Qualche sprazzo al rialzo è venuto, fra i titoli guida, dalle Cir (+0,44% a listino, +1,5% nel dopo) in seguito alle indiscrezioni sull'ormai prossima vendita della quota in [illegible] Non ci sono invece riflessi sulle Cofide, che perdono l'1,78 per cento.

Enimont e Montedison hanno sofferta della giornata poco propizia, perdendo in chiusura rispettivamente lo 0,94% e lo 0,25% e ampliando la flessione nel dopo al 2% e 1%

Il gruppo Fiat ha saputo tenere meglio le posizioni con un -0,39 per cento per la holding da cui non si è discostata di molto in seguito, mentre tra gli altri Snia Bpd sale dello 0,78%, Ifi dello 0,19%. In campo assicurativo si è raffreddate le Latina (-1,83%) e tra i maggiori si fanno largo le Ras (+1,30%) e le Generali (+0,44%) attività però minima per tutta la giornata.

BANCO LARIANO
GRUPPO SANPAOLO

Società per Azioni - Sede di Como - Piazza Cavour n. 19 - Capitale Sociale L. 250.000.000.000 interamente versato
Registro Società n. 3481 Tribunale di Como - Codice Fiscale 01129750136
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale del Banco in Como, Piazza Cavour n. 15, per il giorno 26 aprile 1990 alle ore 10.00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 10 maggio 1990 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora con il seguente

ORDINE [illegible] giorno

Parte ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1989 e deliberazioni relative;
3. Nomina degli Amministratori per gli esercizi 1990/1991/1992 previa determinazione del loro numero, eventuali relative autorizzazioni, determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per ciascuno degli anzidetti esercizi;
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione dei rispettivi emolumenti per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Parte straordinaria

Proposta di:
- aumento gratuito del capitale sociale da Lit. 250.000.000.000 a Lit. 300.000.000.000 da attuarsi mediante emissione di n. 50.000.000 di azioni del valore nominale di Lit. 1.000 cadauna, godimento 01.01.1990, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 5 vecchie possedute.
  Contravalore da prelevare:
  - dalla "Riserva da rivalutazione ex Legge 72/1983" quanto a Lit. 11.770.000.000;
  - dal "Fondo di riserva disponibile per il rafforzamento patrimoniale" quanto a Lit. 38.230.000.000;
- determinazione delle relative modalità, termini e condizioni; deleghe di poteri per l'esecuzione dell'operazione;
- conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che [illegible] depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso le [illegible] delle Filiali del Banco, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della Banca Provinciale Lombarda e della Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessi amministrati.

FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI [illegible]
UFFICIO AFFARI LEGALI

Estratto Avvisi [illegible]

In base [illegible] vigente [illegible]
Ferrovie dello Stato indirà le gare a procedura ristretta, al più basso prezzo, per i seguenti appalti:
- Esecuzione dei lavori di rinnovamento di 40 km di binario sulla linea Torino-Modane.
  Importo a base di gara: L. 4.155.000.000
  E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9b per un importo non inferiore a 6.000 milioni.
- Esecuzione dei lavori di rinnovamento del binario con risanamento della massicciata, tra Novara e Vignale e tra Vignale e Oleggio.
  Importo a base di gara: L. 1.920.000.000.
  E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9b per un importo non inferiore a 3.000 milioni.

Le richieste di partecipazione alle gare suddette, distintamente per ogni appalto e corredate dai documenti prescritti dagli avvisi di gara, dovranno pervenire entro il giorno 16 aprile 1990 al seguente indirizzo:
Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale di Torino
Ufficio Affari Legali - via Sacchi 3 - 10125 Torino

Gli avvisi delle gare sono pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. Vincenzo Garufi

FERROVIE DELLO STATO
[illegible] DI [illegible]
UFFICIO AFFARI [illegible]

Estratto avviso di [illegible]

In base alla vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indirà le gare a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto dei lavori di realizzazione [illegible] semplificato nella stazione di Candia Lomellina e automatizzazione [illegible] n. 15 PL [illegible] di linea M[illegible] Casale Monferrato
Importo a base di gara: L. 1.374.900.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9 C per importo adeguato.
Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, corredate dai documenti prescritti dall'avviso di gara, dovranno pervenire entro il giorno 16 aprile 1990 al seguente indirizzo:
Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale Torino
Ufficio Affari Legali - via Sacchi 3 - Torino
L'avviso della gara è pubblicato [illegible] l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. Vincenzo Garufi

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

E VOI, IN QUALE ST. TROPEZ ANDATE?

Nel verde, ma a pochi minuti dal mare l'HOTEL PARASOLIS, come dice una guida francese, è assez confortable, très isolé et tranquille avec un jardin de repos. Le prix? C'est incroyable: 230/330 franchi francesi. 15 camere in pura atmosfera provenzale per godere tutta la vita del golfo di St. Tropez, con in più tutta la tranquillità e il silenzio che potete desiderare. Ma attenzione. Difficilmente quest'annuncio apparirà altre volte quest'anno, perciò accettate un consiglio: o lo ritagliate o acquistate la guida. Buone vacanze.

HOTEL PARASOLIS

83120 PLAN DE LA TOUR - COURRUERO - TEL. 0033 94 43 76 05

USCITA AUTOSTRADALE LE MUY - DIREZIONE ST. MAXIME
PORT GRIMAUD 7 KM - ST. MAXIME 12 KM - ST. TROPEZ 13 KM

Gaic
Società per Azioni

Sede legale e amministrativa: Milano, Via Cerva 28
Reg. Trib. Milano 60499 - C.C.I.A.A. Milano 357239
Capitale sociale di £. 67.358.720.000 interam. [illegible]

RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 DICEMBRE [illegible]

[illegible] rende noto che la [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione sull'andamento della gestione [illegible] primo [illegible] dell'esercizio 1989/90, approvata nella [illegible] 27-3-1990, [illegible] a disposizione di chiunque ne faccia [illegible] presso [illegible] e presso i Comitati Direttivi degli Agenti [illegible] Cambio [illegible] le Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori Italiane.

Milano, 30 [illegible] 1990.

ColombaCAE

U.S.L. REGIONE VALLE D'AOSTA

Avviso di gara d'appalto [illegible]

per la fornitura di:
- Lotto a): n. 20.000 pannoloni e pannolini bambini
- Lotto b): n. 230.000 traverse
- Lotto c): n. 350.000 pannoloni mutandina di varie misure
- Lotto d): n. [illegible] pannoloni per adulti
- Lotto e): n. 5.000 mutandine adulti incontinenti

L'appalto concorso verrà esperito ai sensi della Legge Regionale 22-12-1983, n. 51 e 11-4-1984 n. 10.

La ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale.

La domande dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite il solo Servizio postale dello Stato (non è ammesso il corso particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta, via Guido Rey 1 - 11100 AOSTA - entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.
Si rammenta che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
dr. Roberto Vicquery

PK

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA e [illegible] SERA
publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. [illegible] 273.373
18038 Sanremo	Via Goberti 47 - Tel. (0184) [illegible]

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 16.500. **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti: data fissa o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ritirando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRIVATO
FINANZIA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industria
interessi inferiori alle banche
TEL.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegati/ati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 880.0299
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa nessuna spesa anticipata, tassi ducali, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.094.

AAAAAAA. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firme singole al miglior tasso di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0826 corso Francia 15.

AAAAA
'PRESTIT'
targa
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

Abbisognandi, affermata società
FINANZIA
DA 3 A 200 MILIONI
aziende, commercianti, dipendenti
rapidamente con la massima serietà tutte le operazioni finanziarie
TEL. 011 533.455

AL 9% FISSO A DIPENDENTI
artigiani commercianti professionisti
5 milioni = 143.000 x 48 mesi
10 milioni = 248 mila x 60 mesi
50 milioni = 710 mila x 120 mesi
mutui agevolati 7%. Tel. 650.2145.

A tutti anche con firma singola prestiti fiduciari senza limiti di cifra diretti o pochi ore erogazione in sede mutui ipotecari fino al 3° grado - tassi bassi sconti effetti serietà. Tel. 011 741.2064 - 741.2039.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Rivolgersi un prestito è facile.
Ottenerlo non sempre.
Non perdere tempo, vieni a trovarci.
Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 156/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 488.314 - 488.243 - 489.209 - 472.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su stipendio e immobili. Nessun costo da sostenere. Torino, via Avogadro 19, 8 - 830.297.

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
DA 5 A 100 MILIONI
a commercianti artigiani dipendenti
SERIAMENTE
TEL. 335.8922

FINANZIAMO dipendenti con V in corso commerciali pensionati mutuo 100% sul valore immobile. Tel. 505.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità mensile in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.384 - 548.400.

OGNI esigenza finanziaria ha una soluzione, noi siamo a trovarla. Verifica telefonando al 537.757.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533 610.
PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonare 518 030.

senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
TUTTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra 15 Torino, tel. 561.2020

S.P.A. FINANZIA
DIRETTAMENTE
TUTTE CATEGORIE
NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

Vi un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari
in pochi giorni
limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

VOI pensate come spendere i denari o pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.
10.000.000 60 mesi L. 248.350 senza cambiali, rapidità, altre cifre Figal via Garibaldi 59 Tel. 519.290 - 538.422

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMA ottima posizione commerciale pluriventennale senza merce tabelle IX corso Studio GMP 518.041.
A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655
ABBIGLIAMENTO joanseria al minuto centralissimo ampi locali giro d'affari notevole cedesi. Tel. 383.298.
ABBIGLIAMENTO nota grife cede punto vendita in ottima posizione arredo nuovo. Per appuntamento 835.686.
ACTIVA 542.758 cede abbigliamento vicinanze Borgaro 8 vetrine 125 mq incasso L. 260 milioni anticipo 60 milioni.
ACTIVA 542.758 cede a Torino vicino Mirafiori lattoria alimentari 60 mq L. 420 mila al dì anticipo L. 25 milioni.
ACTIVA 542.758 cede cartoleria giochi zona Campidoglio 3 vetrine 100 mq incasso L. 70 milioni anticipo 20 milioni.
ACTIVA 542.758 cede Claviere panetteria market 210 mq posizione ottima incasso L. 700 milioni anticipo 100 milioni.
ACTIVA 542.758 cede corso Principe Oddone alimentari frutta verdura 65 mq avviamento ventennale anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 542.758 cede Pinerolo ricambi accessori auto zona commerciale incasso L. 100 milioni anticipo 40 milioni.
ACTIVA 542.758 cede S. Rita esposizione piastrelle arredo bagno 80 mq incasso L. 100 milioni anticipo 25 milioni.
AFFARE intimo donna avendasi zona Nizza causa motivi familiari avviamento ventennale lavorazioni. C.S.I. 650.2688
ALBERGO 10 camere vicinanze Torino cedesi sufficienti L. 70 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.

AUTORADIO HI-FI
cediamo in zona centralissima forte passaggio tabelle X XI XII XIII XIV mq 80 L. 100 milioni trattabili. Aziendal Market 669.9057.

MARKET 669. zona lungopo Antonelli articoli sportivi tabella XIV
AZIENDAL MARKET 669.9057 vendita negozio intimo tabella XIV in zona Bengasi L. 40 milioni dilazioni.
BAR affare zona Cittadella incasso L. 500 mila al giorno dimostrabili orario corto agevolazioni. Tel. 390.810.
BAR al dì incasso L. 1 milione 200 mila vendo. Affitto con un anno di Torino centro orario corto. Tel. 557.0105.
BAR analcolico zona S. Rita cedesi a L. 85 milioni Sufficienti L. 15 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.
BAR angolare 6 vetrine ampio dehors L. 1 milione orario corto affitto nuovo cedo L. 350 milioni. Tel. 521.2272.
BAR ben arredato orario corto Parco Ruffini uffici passaggio cedo referenziati, buon incasso affare Castello 530.470.
BAR cremona gestione famigliare incasso superiore a L. 1 milione 500 mila giornaliero agevolazioni. Tel. 363.298.
BAR super centrale orario corto fronte mercato buon incasso cedesi affare. Gruppo Mediocasa 389.163 - 385.9070.
BAR zona Valentino facile conduzione incassa L. 500 mila orario corto dà L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
CEDESI centralissimo negozio alta moda mq 60. Tel. 610.341.
CERE' centralissimo minimarket alimentari mq 220 attrezzatura nuova ottimo incasso dimostrabile. C.S.I. 820.5432.
CORSO Vittorio Emanuele locali vuoti mq 350 2 vetrine tabella XIV L. 100 milioni. Frana 513.895.
ESPOSIZIONE mobili tabella XII mq 380 angolare 10 vetrine zona Po anche vuoto L. 85 milioni. Frana 542.101.

GIOCATTOLI, articoli per infanzia, primari marchi, in zona molto commerciale cedesi. Tel. 011 566 368 - 595.341

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
COMPRO E VENDO FRETTA

LABORATORIO INTIMO
vendiamo prima cintura Torino 2000 capi al giorno prezzo L. 110 milioni. Aziendal Market 669.9057.

LLE proprio cedesi con buonuscita in zona altamente marciale. Studio 90 tel 447.0721.
LURISIA Terme vendo albergo con 21 camere causa avanzata età. Attività trentennale Tel 0174 334 290 - 47 7 13
NEGOZIO libero via S. Massimo mq 40 con magazzino mq 60 volendo licenza cartoleria giocattoli Tel 545.942
PANETTERIA con forno e alloggio angolare 4 vetrine zona Cit Turin L. 250 milioni Studio Grosso 511.238
con rivendita e generi alimentari abbinato in affitto ottimo dato Grimaldi 901 2713

PIAZZA SOLFERINO
lotto attività mq 45 più 60 tabelle XII e XIV L. 110 milioni. Aziendal 669.9057.

collaudato prestigioso avviato rinomato 200 posti davora apertura serale cedo Castello 547 189
REVOLI corso Francia pasticceria con laboratorio attrezzato nuova locazione affare. Tel. 369.9409
RISTORIA grandi firme zona attendamenti commerciale cedesi a prezzo interessante. Tel 885.317. L.S.
SCUOLA acconciatura in buon avviamento alto reddito ben attrezzata cedesi Tel 739.5892
STELLA 447.4802 cartoleria vicinanze piazza Guala arredamento nuovo vecchia gestione cede per mero amanità
STELLA 447.4802 merceria/oggettistica angolare 4 vetrine 100 mq zona corso Giulio Cesare L. 750 mila incasso al dì
STELLA 447.4802 negozio ferramenta vicinanze via Borgaro favolosa posizione alto giro affari minimo contanti
STELLA 447.6280 chiosco giornali con alti pagamenti settimanali in zona centrale adatto a famiglia o società
STELLA 447.6280 negozio abbigliamento zona S. Paolo favolosa posizione una vetrina alto giro affari 70 mq plateatici
TABACCHERIA prestigiosa posizione ambita moderna alloggio forti utili licitazioni massime Frana 542.101
TABACCHERIA zona Crocetta vuota settimana 12 milioni affitto equo richiesta adeguata dilazioni Grimaldi 505.917
TABACCHI facile conduzione lavora 7 milioni settimanali, cedesi Telefonare 707.0340
TABACCHI Lucento lavora 14 milioni 500 mila fronte mercato alto uso cedo L. 290 milioni dilazioni Frana 513.895.
TABACCHI Moncalieri unica in zona giornali alimentari alloggio vale L. 75 milioni dilazioni Frana 513.895
TABACCHI Torino Nord lavora L. 12 milioni tabaccaio anziano anticipo L. 150 milioni Frana 542.101
TORREFAZIONE bar bruno corso incasso L. 500 mila al giorno L. 150 milioni Silvio Grosso 511.238
VARCHIGLIA angolare 4 vetrine tabelle IX-X-XIV mq 55 cede senza merce L. 40 milioni Frana 542.101
VENARIA tabelle IX X XIV ottimo dehors 2 vetrine mq 90 cedesi L. 60 milioni Frana 513.895
VENDESI licenza bpb su corso Vittorio trasferibile da corso Tassoni a via Nizza Studio 80 tel. 447.0721

VENDICI IL NEGOZIO!
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perchè gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Casamercato. Tel. 811 669.9057.

VIA Nizza (adiacente) cedesi specializzata ottimo volume affari locazione recente. Studio CL tel 385 8473
VIA XX Settembre tabelle IX X XIV locazione nuova buon volume affari anche senza merce. Studio CL 385.9473.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 50 unità abitative. Gradita collaborazione di architetto progettista pieni esecutive convenzionati anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 8 - Torino Tel 543.321

5 Locali e negozi

domande

CERCASI affitto o acquisto locali prima cintura o Torino mq 300/1500 Tel 335.6452 - 335.2886
CERCHIAMO zona Crocetta/Medaglie uffici 3/4 vere servizi al 1° piano mq 70/100 Grimaldi 505.917
ISTITUTO Bancario Torino ricerca in affitto o acquisto nuovi punti operativi piano strada 300 mq e oltre Sogem 561.1632

offerte

ADIACENTE Lungopo Antonelli locale di mq 330 circa adatto a molteplici usi Dalla tel 668.930
ADIACENZE corso Belgio muri anche liberi da 34 a 74 mq e partire da L. 30 milioni Tel 539.982
ADIACENZE Mercato Generale negozio tel terra con retro e servizi Reddito 7% L 43 milioni Edicasa 548.154
AFFITTA adiacente corso Vercelli capannone mq 800 cambio adatto deposito lavorazione leggera Lasco 746.222
AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio soli coperti da mq 400/600/1200 disponibilità settembre 1990 Tel 011 533.580
AFFITTASI Almese locale industriale 4.000 mq area completa carro ponte peso porta Uberi Telefonare 011 503.058
AFFITTASI capannone 4000 mq disponibile mq Frejus 27 km Torino ufficio parcheggio Nazionale Immobiliare 581.2666
AFFITTASI corso Orbassano magazzino mq 100 ingresso retrostante Tel 533.593
AFFITTASI corso Racconigi 8 ampio negozio su 2 piani mq 150 con richiesta buonuscita Tel 747.709
AFFITTASI Pianezza locale industriale nuovo mq 1000 più mq 350 uffici riscaldamento e luce Tel 610.341
AFFITTASI prima cintura Nord magazzino mq 4400 su mq 11 mila lordi L. 4500 mq Tel 610.341
AFFITTASI semiinterrato mq 440 uso magazzino autonomo via Chambery 80 Tel 335.2666 - 378.610
AFFITTASI Settimo nuovo magazzino industriale mq 2800 più mq 2500 corte Tel 610.341
AFFITTO capannone 1200 Torino Nord cabina elettrica h mt 4,50 Tel 688.6918/21.
ALPIGNANO vendesi capannoni industriali consegna dicembre '90 lotti da 350/700/1000/1800. Lasco 746.222.
MARKET 669.9057 affitta in Nichelino zona centralissima mq 270 possibilità ampia ristorazione
AZIENDAL MARKET 686.9057 affitta 3 uffici mq 85 più deposito e magazzino mq 125 con passo carraio zona corso Casale.
BEINASCO vendo box auto libero mq 30. Tel. 0121 724 65 - 538.80
CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 900 altezza mt. 8 ufficio mq 215 piazzale. Affitta Sicasa 517.003

CAPANNONE industriale mq 1000 circa costruzione recente ampia area manovra prezzo interessante. Grimaldi 505.917.
CAPANNONE (Lombardore) libero recente con carro ponte mq 1200 vendesi prezzo interessante. Tel. 721.447. Studio.
CAPANNONE mq 800 uffici mq 350/700 interrato mq 350 cortile più terreno mq 1000 edificabili trasformabile via Bologna vendesi. Tel. 404.1206.

NUOVI
Industriali, varie misure, 1ª cintura vicino tangenziali Impresa vende e prenota. Tel. 669.0635 ore 8-13.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone industriale mq 4200 fronte strada anche frazionabile. Segem tel. 561.1632.
CASA&CASE 513.915 affitta presso via Cornalia negozio mq 42 + 2 vetrine fronte strada retro L. 800 mila mese.
CASCINE VICA libero locale con servizi mq 350 uso artigianale più villini abitazione cortile vendo. Tel. 396.706.
CENTRALISSIMO in palazzo signorile affittasi ufficio o locale commerciale ristrutturato mq 330. Cravero 585.832.
COLLEGNO vendesi bellissimo locale industriale mq 2000 più palazzina uffici e servizi mq 500. Tel. 610.341.
CORSO Brunelleschi presso libero muri negozio una vetrina mq 50 più servizi L. 75 milioni 505.891.
CORSO Duca Abruzzi 79 prestigioso negozio o ufficio mq 100 L. 1 milione 800 mila mensili più spese. Codeni 530.071
CORSO Vittorio adatto deposito con rappresentanza magazzino semiinterrato con elegante negozio o sala esposizione complessivi mq 650. Tel. 610.341.
LA COLOMBA 761.842 affittasi Leinì km 1 tangenziale palazzina uffici mq 350 prestigiosa n. 15 posti auto giardino
MEC CASE 533.025 vende in Collegno locale seminterrato luminoso 700 mq con accesso carrabile.
MEC CASE 533.025 vende negozi liberi varia metrature in stabile zona Stadio.
MONCALIERI vendo capannone mq 750 + ballatoio fabbricato mq 250 abbinabili cortile interno carraio | abaco 746.222.
PORTA NUOVA via Magenta angolo Carmagnola ottimo negozio ufficio molte vetrine mq 190 su 2 piani termoautonomo vendesi L. 270 milioni o affitto L. 1 milione 800 mila mese. Furbatto 344.566.
SOGEM tel. 561.1632 affitta adiacenze corso Massimo d'Azeglio basso fabbricato in dipendenze 250 mq con servizi magazzino collegato 150 mq posti auto
UFFICIO mq 800 posteggio privato 10 vetture, affittiamo tra i corsi Vittorio e Re Umberto Tel 548.020 - 545.291
VIA Mongenevro palazzina indipendente mq 317 piano luce terra e mq 317 seminterrato ottimo prezzo Grimaldi 505.917
VINOVO vendo artigianale libero mq 400. Tel 0121 724 65 - 538.80
ZONA piazza Rivoli in costruendo stabile vendesi locali commerciali uffici, magazzini box Maiora 484.1201

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa, lunga esperienza referenziata referenziata presso famiglia Tel 011 - 0121 56.819

impiegati

IMPIEGATA con responsabilità di cassa ricerca impiego fiduciario passaggio di ripiego Telefonare 378.307
PERITO aziendale 20 anni commercialista in lingua estere inglese, francese, offresi primo impiego, o contabilità. Tel 800.0679 ore pasti 366.758 mattino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fat

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca giovani volenterosi anche a giorni alterni. Via Berthollet 6/B Tel. 650.3001
AGGIUSTATORI IV e V livello cercasi da azienda meccanica zona lavoro Borgaro Tel 470.2500 - 470.3865.
AUTISTA magazziniere autolicenza di merce generale, presentarsi al mattino corso Sommeiller 33 ore 9 - 11
AZIENDA leader nel proprio settore elettronica ampi orizzonti per ingegneri e laureandi in ingegneria elettronica offresi prova di capacità nell'uno delle strutture e dei prodotti per verificare e nella organizzazione del lavoro Tel ai n. 773.4565
AZIENDA metalmeccanica ricerca giovani tornitori e fresatori per macchine CN Esperienza non determinante Telefonare 411.4982
AZIENDA produttiva apparecchiature ricerca Service ricerca elettromeccanici maschi mo 25enni con esperienza di manutenzione su impianti e macchinari o attrezzature complesse (è richiesta ampia professionalità e disponibilità a brevi trasferte. Preghiamo astenersi se carica specializzazione è a cablaggio Tel. a Pragnolo 513.369 - 539.444 ore 9-18
CERCASI fissa collaboratrice domestica referenziata presso famiglie, ottimo stipendio Tel. 011.660.5822
CERCASI tornitori attrezzisti con esperienza e disegno fresatore millesante Tel 220.2221
CONCESSIONARIA auto Bepi Koelliker cerca elettrauto con buona esperienza Telefonare 353.676 ufficio personale
CUOCO di provata capacità ed esperienza cerco per locale tipico Massima retribuzione Tel 547.2806 Moncalieri
DISPONENDO posti di lavoro cercasi giovani 18/23enni Bagetto (angolo corso Francia) Tel 748.792
DOMESTICA a partire oppure fissa disponendo mansarda indipendente cercasi coniugi tuttofare. Richiedonsi referenziatissimi Tel. ore ufficio 329.0031 signora Lisa
BARMAN team, travel! sales accompany a looking for enthusiastic young people Full training given If you are free to travel call us Russel Tel. 011.512.622
ELETTRICISTI specializzati con conoscenza di PLC Telefonare ore ufficio 011 896.3134
FAMIGLIA signorile Torino centro domestica fissa referenziata pratica pulizie vino e cucina. Tel 011.532.709.
MONTATORE mobili abbiamo cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 547.779.
SOCIETA' ricerca pensionato/a per lieve no Per appuntamento tel. 242.

impiegati

AFFERMATA società immobiliare ricerca per settore acquisizione personale preferibilmente esperto. Offresi inquadramento di legge. Tel. 518.229 - 547.250.
AGENZIA pubblicitaria torinese ricerca Art Director minimo 4 anni esperienza settore grafico. Telefonare 530.150 mercoledì e lunedì ore 8/12.
cerca giovane ragioniere/a esperienza biennale contabilità generale conoscenza tedesco parlato. Scrivere: Publikompass 5350 - 10100 Torino
AZIENDA settore pubblicità seleziona 6 elementi 21-30enni da inserire immediatamente nel proprio organico. Offresi 1.200.000 mensili più incentivi. Telefonare oggi 504.371.
CERCASI impiegata/o per uffici di Torino forniamo preparazione su computer. Settori: contabilità - videoscrittura - programmazione - disegno CAD. Telefonare 539.147.
EDILCASE ricerca agenti immobiliari con patentino per settore vendite. Per appuntamento tel. 548.154.
FARMACEUTICI ditta importanza nazionale cerca propagandisti/e zona To. Richiedesi bella presenza, attitudine al colloquio, capacità organizzative anche se maturate in altre esperienze commerciali. Tel. ore ufficio al 650.2809.
F.E.I spa seleziona 3 signore/i 22/25enni da inserire nella propria struttura di vendita. Si offre corso formazione retribuito e training manageriale. Tel. 677.868.

GRIMALDI SPA
assume funzionario/a per filiale di Torino. Indispensabile esperienza di acquisizione o vendita nel settore immobiliare. E' gradito il possesso di patentino. Assunzione diretta Ccnl più provvigioni. Tel. per appuntamento 248.3828.

IMMOBILIARE ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione offresi fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.
IMPORTANTE operante nel settore dei servizi per l'impresa cerca responsabile del servizio gestione personale e sindacale. Richiedesi laurea in Giurisprudenza e/o equipollente in gestione personale. Scrivere: Publikompass 2009 - 10100 Torino.
INDUSTRIA zona Borgo Vittoria costruzione macchine speciali cerca aggiustatore montatore meccanico 5° livello. Tel. 290.292.
PERSONALCASE ricerca addetto/a ufficio acquisti. Ottima presenza per contatti clientela, appuntamento fissato dall'azienda.
PREMIDIO socioassistenziale cerca 2/3 infermiere/a professionale o personale abilitato e qualificato per ambulatorio zona Chivasso/Cocconato. Tel. 0141.906.177.
PRIMARIA azienda trasporti ricerca per completamento propri quadri tecnici commerciale 2 giovani età massima 27 anni con diploma. Scrivere: Publikompass 8138 - 10100 Torino.
PRIMARIA società, controllata da importantissima finanziaria, per potenziamento nuova area di sviluppo bancario e parabancario, seleziona persone ambosesso diplomate o laureate minimo 27 anni. Tel. per appuntamento 011 535 (10 linee).

RESPONSABILE
azienda cerca, con esperienza contabile, controllo gestione, sdp e finanza. Offre adeguata condizioni economiche e carriera. Scrivere inviando dettagliato curriculum a: Publikompass - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale ricerca n. 4 funzionari/e 18/30 anni automuniti bella presenza per potenziamento organico. Offresi inquadramento di legge. Tel. 786.300
SOCIETA' in espansione ricerca per attività interna ed esterna personale. Offresi inquadramento, alto reddito, carriera. Tel. 669.8567.
SOCIETA' Stola cerca impiegata bella presenza massimo 25 anni per attività di segreteria. Telefonare 707.2052. Torino
SOFTWARE Houses ricerca analista programmatore. E' richiesta buona conoscenza di cobol Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di Informix Unix e problematiche gestionali. Disponibilità viaggi sede propria sede di lavoro S. Mauro Torinese Tel. 011.273.3629
UFFICIO rappresentanza abbigliamento cerca impiegata veramente esperta in tenuta contabilità ordinaria e uso di computer. Rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti a: Publikompass 8137.

UTIP
ricerca funzionario/a
28/38 anni
richiede cultura media superiore, determinazione comunicativa, auto propria
OFFRE
corso di formazione e affiancamento, inquadramento direttivo più
interessanti incentivi
sicura professionalità diploma, la ragioneria. Per appuntamenti 839.214.

SP la più grande società europea nel proprio settore, per ristrutturazione propria in Piemonte seleziona personale diretto da inserire anche 1° esperienza area complessivo dell'organico con ID consulenti commerciali. Si richiede età 22/40 auto propria, offresi fisso mensile di L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento allo 011 830.214

locali

AZIENDA in forte espansione ricerca Torino, sistemi automazione, risorse A) responsabile produzione gestione officina e montaggio per esecuzione commesse B) disegnatori progettisti, perfezionista. Scrivere: Publikompass 8347 - 10100 Torino
CERCASI tecnici specializzati in elettropneumatica e PLC con esperienza. Tel ore ufficio 011 896.3134
DISEGNATORI meccanici esperti in disegno lamiera e strutture automatiche assume azienda in fase di espansione per potenziamento settore progettazione. Telefonare 011 424.1863 - 424.3071
PERITI elettronici informatici con conoscenza linguaggi C Assembler MS DOS e PLC anche primo impiego. Tel ore ufficio 011 896.3134

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale settore 4 giovani automuniti anche prima esperienza per lavoro di vendita organizzata. Offresi L. 1 milione 450 mila mensile garantite a rimborso più provvigioni, inquadramento a norma di legge. Tel. 348.7985.
AZIENDA concessionaria esclusiva primaria case almeno 2 tracce ricerca agenti in tutta vendita con patente C. Ispezione Ensearco Tel ore ufficio 4704712.
AZIENDA leader settore servizi con sede Nord Italia ricerca per la provincia di Torino Asti Cuneo Val d'Aosta giovani diplomati età 30-50 anni da inviare ad un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati, previo corso di formazione presso Richiedesi: liberi, possibilmente automuniti e telefono proprio. Offresi fisso + rimborso spese di L. 1 milione mensile più provvigioni. Un nostro collaboratore guadagna annualmente L. 35/40 milioni. Tel 011.741.2481
CF ACCIAI cercasi agente per vendita acciai e metalli non ferrosi per Torino e provincia Tel 998.8820 - 998.9219
CF ACCIAI cercasi agente per zona Canavese introduttore aziende meccaniche per vendita utensileria. Offresi buon portafoglio clienti Tel 998.8820 - 998.9219.
EUMO la più importante azienda italiana del settore a ricercarmi agenti con ambizioni di professionalità e guadagni adeguati. La nostra ricerca è indirizzata a candidati 24-40 anni, automuniti, liberi in tempi brevi. I selezionati potranno operare con portafoglio clienti nella provincia di Asti. Per appuntamento selettivo telefonare ore ufficio al n. 011 749.5085
SOCHITA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Alessandria / Vercelli / Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie materiali alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125.539.144.

15 Autovetture

ACONNETA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf, Piazza Manno 16 angolo corso Grosseto. Tel. 779.2364.
ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.325 sabato aperto.
ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione a sedetta. Corso Tortona 9, tel. 571.643.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. C.so Raffaello 3. Telefono 856.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti borna prima casa 2-3 camere in zona ben servita. Tel. 548.095.
A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona di Torino Purchè casa decorosa. Tel. 839.8890.
A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.888.
A. DIRIGENTE acquista in Torino appartamento 2-3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.
TO acquista piccolina appartamento o villa di taglione 3-4 camere servizi.

(continua a pagina)

BUSINESS PALACE

Scopri com'è bello lavorare

UFFICI CON I SERVIZI CENTRALIZZATI
segreteria, traduzioni, telex, fax.

SALE RIUNIONI E CONVEGNI
ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...

perchè chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE
uffici in affitto e vendita
Corso Susa 299 - Rivoli (Torino)
Tel. (011) 9530222 - Telex 214315
Fax 9530590

IL CAMPER A NOLEGGIO

UN'OPPORTUNITA' ALLA QUALE FORSE NON AVEVI MAI PENSATO

per le vacanze
per il lavoro
per lo sport

ABRATE TOUR

I PROFESSIONISTI DEL NOLEGGIO
Lungo Dora Voghera 6 - 10152 TORINO
Tel. 885.055 - 874.94

Il Terzo Mercato

Rolo 18250-17900; Electrolux 49600; Fincomid 3300-3650; Nordit ord. 1010-1020 (priv. 695); San Geminiano 159000. WARRANT. B.co Roma 460; Cir a. 300-305 (b. 345-360); Cofide risp. 270-253; Eur. Met. 222-228; Ifil risp. 1460-1470; M. Marelli 910-930 (ris. 900-910); Olivet 695-715; Premafin 2550-2660; Repub. 300-303; Binda 59-60.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1.000	2.000
Vista		12.750
Call	3.750	8.500
T/N	3.000	5.000
S/N	3.750	5.500
1° Settim.	9.500	10.500
2 Settim.	11.375	12.375
1 mese	11.875	12.825
3 mesi	12.250	13.000
6 mesi	12.625	13.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia di fino per contanti (in dollari Usa) e per kg	31.1035
Mercati	02-04	30-03
Londra	368,45	368,65
Zurigo	369,05	370,00
Parigi	369,69	370,64
New York	368,85	370,05
Milano (L./g.)	14.950	15.150
Hong Kong	368,56	372,06

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,56 — 6 mesi 8,75

QUOTAZIONI BOT

	Denti	Prezzo	Tasso
30-04-90	28	99.187	11.500
30-05-90	58	98.229	11.750
29-06-90	85	97.337	11.750
31-07-90	119	96.340	11.750
31-08-90	149	95.330	12.000
14-09-90	163	94.813	12.250
28-09-90	177	94.383	12.250
30-10-90	209	93.445	12.250
30-11-90	240	92.401	12.400
31-12-90	271	91.370	12.400
30-01-91	301	90.723	12.400
28-02-91	330	89.919	12.400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000	113000
Sterlina n.c.	108000	114000
Marengo it.	82000	90000
Marengo sv.	82000	92000
Marengo fr.	82000	90000
Marengo b.	81000	89000
20$ oro	526000	578000
Krugerrand	449000	479000
Argento	196	202
Platino (*)	10853	10953

(*) Per grammo, tra vendita

I CAMBI DELLE VALUTE

	MILANO Ufficiale	MILANO Mercato libero	MEDIA UIC Ufficiale	MEDIA UIC Mercato libero	VARIAZIONE % SETTIM.	VARIAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1252,900	1249,350	1252,9450	1249,1750	0,38	-0,36
ECU	1505,500	1508,100	1503,5500	1508,3000	0,04	-0,04
Marco tedesco	735,290	736,800	736,2850	736,9850	-0,35	-0,35
Franco francese	218,700	218,970	218,7100	218,9800	0,08	0,09
Sterlina	2035,500	2045,100	2035,4000	2050,3500	1,82	1,82
Fiorino olandese	652,580	653,780	652,6100	653,8050	-0,40	-0,40
Franco belga	35,562	35,588	35,5510	35,5800	0,04	0,04
Peseta spagnola	11,486	11,490	11,4875	11,4945	-0,30	-0,30
Corona danese	182,800	182,790	182,5800	182,7450	-0,08	-0,09
Lira irlandese	1669,000	1669,200	1668,9500	1668,4750	0,21	0,21
Dracma	7,846	7,850	7,8445	7,8475	-0,72	-0,72
Escudo portoghese	8,320	8,318	8,3195	8,3175	-0,04	-0,04
Dollaro canadese	1088,850	1084,350	1089,4250	1084,2750	0,11	0,11
Yen	7,842	7,917	7,8415	7,9175	-3,87	-3,87
Franco svizzero	831,250	832,880	831,2750	832,6250	0,45	0,45
Scellino austriaco	104,500	104,540	104,5015	104,4985	-0,34	-0,34
Corona norvegese	188,800	189,780	188,8050	189,8000	-0,15	-0,16
Corona svedese	203,800	203,870	203,8300	203,9800	-0,15	-0,16
Marco finlandese	311,350	311,200	311,3050	311,2500	0,16	-0,16
Dollaro australiano	945,250	940,800	945,0500	940,4000	-0,17	-0,17

FONDI D'INVESTIMENTO

	Ieri	30-03
FINANZA		
Adriatic bond	10.745	10.748
Adriatic global	11.857	11.829
Agos bond	10.883	10.886
Agricoltura	11.980	11.985
Ala	11.531	11.520
America	13.218	13.210
Arca BR	20.380	20.306
Arca RR	11.772	11.762
Arca TE		11.525
Arca Venezia	11.708	11.648
Ariete	11.411	11.393
Auro		
Azimut Pen	13.379	13.364
Azimut Pen	12.534	12.507
Azimut	11.388	11.378
Azzurro	20.084	20.073
B N Multifondo	11.170	11.123
B N Rendifondo	10.915	
B N Sicurvita	10.548	
Capitalmedit	12.263	12.152
Capitalfit	14.752	14.703
Capitalgest	16.783	16.726
Capitalgest az	11.883	11.829
Capitalgest bond	11.060	11.046
	12.335	12.329
Cash Money	15.664	15.588
Centrale Capital	12.388	12.292
	11.108	11.080
Centrale Reddit	12.532	12.525
Chase M. America	10.287	10.334
Chase Man. Invest	10.130	10.130
Cestiprog Italia	12.738	12.682
Cestiprog reddit	10.580	10.555
Centrosud Tur	11.951	11.922
Corona Ferrea	12.580	12.520
Di Risparmio	10.587	10.588
Epta Bond	13.248	13.241
Epta Capital	12.733	12.688
Epta Prin	10.875	10.873
Euro Accelerato	11.760	11.719
Euro Andromeda	18.928	18.882
Euro Antares	13.348	13.334
Euro Vega	10.935	10.932
Eurocap Fund	12.958	12.901
Euromob Reddito	10.880	10.880
Euromob Risk F.	13.918	13.943
Euromob. Sicav F	11.799	11.868
Europa bil.	10.719	10.699
Fideuram monetario	11.504	11.503
Fiorino	27.083	27.010
Fondattivo	12.812	12.728
Fondersel	32.781	32.851
Fondersel 1	10.561	10.543
Fondersel 2	11.931	11.886
Fondimpiego	13.472	13.471
Fondinvest 1	11.880	11.871
Fondinvest 2	18.708	18.651
Fondinvest 3	11.708	11.699
Fondo Centrale	16.343	16.284
Fondo Futuro F.	10.918	10.918
Fondo Profess.	38.355	38.172
Fondo Profess. int.	11.547	11.540
Fondo Profess. red.	10.835	10.831
Genercomit	19.891	19.827
Generconsit cap	10.080	10.046
Generconsit r.	10.637	10.632
Geocapital	12.484	12.424
Gepobinvest	11.829	11.799
Gepomind	10.279	10.272
Gestielle int.	11.573	11.540
Gestielle lin.	11.375	11.339
Gestielle tl	11.583	11.572
Gestielle tl	10.696	10.690
Gestimm	20.462	20.446
Giulia	11.536	11.482
Girfondcapital	11.991	11.982
Girfondrend	11.335	11.332
Imbond	10.183	10.181
Imcapital	26.788	26.722
Imdiversità	13.380	13.358
Immobiliare	10.194	10.178
Investimi	10.856	10.837
In Capital Bond	10.874	10.857
In Capital Equity	11.813	11.767
Indice	11.566	11.448
	10.475	10.444
	16.727	16.730
Internaz. Fondo	13.542	13.500
	12.525	12.490
	12.164	12.130
Investire int.	10.041	10.078
Investire obb.	10.1[illegible]	10.113
Italfondinvest	10.458	10.456
Legest ac.	14.852	14.776
Legest obb.	12.272	12.206
	21.301	21.279
	11.625	11.601
	11.429	11.429
Mida obb.	11.429	11.429
Money Time	10.000	10.000
Multirisk	19.719	19.680
Nagrisparmio	16.188	16.126
Nagrirend	12.212	12.208
Nordcapital	11.974	11.925
Nordfondo	11.430	11.421
Nordmix	11.486	11.467
Primebond	13.158	13.130
Primebond 2	11.213	11.201
Prime M. Am.	10.205	10.227
Prime M. Eur.	11.066	11.085
Prime M. Pac.	10.172	10.241
Primecash	10.718	10.714
Primecapital	29.309	29.175
Primegraph	11.788	11.783
Primobb az	10.967	10.921
Primobb obbl	12.536	12.529
Primoreinvest	11.850	11.847
Primorend	20.222	20.156
Promofondo Linx	ng	ng
Redditosette	17.883	17.844
Rendicredit	10.781	10.775
Rendita	11.230	11.227
Risparmio	11.742	11.740
Risp. Italia az.	12.171	12.130
Risp. Italia bil.	18.807	18.549
Risp. Italia ind.	15.748	15.736
Rolograd	12.827	12.815
Rolomix	11.903	11.857
S.Paolo H. Intern.	10.262	10.267
S.Paolo H. Industr.	10.489	10.492
Salvadanaio az.	10.884	10.859
Salvadanaio bil.	12.424	12.412
Salvadanaio obb	10.927	10.901
Sforzesco	11.548	11.553
Sogesfit Bl Chips	10.826	10.843
Sogesfit Domani	11.811	11.814
Spiga d'oro	12.179	12.148
Veneto Capital	10.875	10.836
Veneto rend	10.855	10.850
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.772	10.763
Visconteo	17.536	17.528
Fondo Ina	2367,563	2366,773
Fondo Ina val. est.	973,220	973,724
Sai Quota	12584,22	12568,89

ESTERI AUTORIZZATI

Fondesire	$	n.d.	83,05
Interfund	$	n.d.	43,31
Int. Sec. Fund	ECU	n.d.	28,23
Italfortune	$	47,43	47,43
Italunion	$	28,01	28,01
Capital Italia	$	36,59	36,59
Mediterraneo	$	42,57	42,24
Rominvest	ECU	31,37	31,37
Rosfund	L	40.897	40.500
Fondo Tre R	L	40.898	40.561

OBBLIGAZIONI DEL 02-04-90

	Milano	Torino
Enel 7% 73/93		91.80
Enel 83/90 ind. II	n.r.	99.80
Enel 83/90 ind. III	100.35	100.60
Enel 84/92 ind.	101.85	101.40
Enel 84/93 ind. II	101.05	100
Enel 84/90 ind. III	100.30	100.20
Enel 84/93 ind. IV	100.35	100.70
Enel 85/95 ind. I	102.10	102.00
Enel 85/00 ind. II	99.35	99.30
Enel 85/00 ind. III	101.45	100.80
Enel 86/01 IND	100.35	100.10
Enel 9.50% 86/93 II	92.10	92.20
Enel 86/93 III s.c.	128.70	129.10
Enel 9.25% 86/93 IV	98.35	98.20
Enel 9.25% 87/94	99.15	99.10
Enel 87/94 ind. II	100.30	99.80
I.R.I. 85/00 T.V.	97.95	98.10
I.R.I. 86/95 T.V.	99.25	99.40
I.R.I. 87/94 T.V.	100.80	100
Autostrade I R I 7% 73/91	94.90	94.90
CCOP 6% 30-le	81.80	80.50
CCOP 7% 30-le	78.40	77
CCOP 8% 1975/2005	76.15	76.40
CCOP 8% 1976/2006	79.55	82
CCOP 10% 1977/2007	85	84
CCOP Int. SL 7% 70/90 I	n.r.	n.r.
CCOP Int. SL 7% 71/91 III		98
CCOP Int. SL 7% 72/92 V	94	92.50
CCOP Int. SL 7% 73/93 VI	93.60	93
CCOP Ansa 7% 1972/2002 I	77.90	
CCOP Autost. 6% 66/86 I	80.10	
CCOP Autost. 7% 70/90	85.80	86
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93.80	93.50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98.60	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II		99.70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.		99.70
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100.75	101
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101.85	101.70
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	105.50	105
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II		
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99.10	99.80
AZ. FF.SS 9.50% 84 - 8% CPT	92	
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	83.50	
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.		99.70
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.		99.50
Anas 85/00 Ind.		
IMI 10% 76/93 XL		92
IMI 14% 81/91 R2		n.q.
IMI 15% 82/92 2R2		n.q.
IMI 15% 82/92 3R2		n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	99.50	99.10
IMI EAR opt. 86/91 T.V.		
BEI 14% 84/91	103.10	n.q.
BEI 13% 85/92	103.90	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102.25	n.q.
BEI 12.25% 85/93	102.50	n.q.
BEI 12.75% 86/94	103.10	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102.10	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101.90	n.q.
CECA 9.25% 86/94	92.15	n.q.
ICIPEMER 10% 76/91 XXXIII	98.25	98
ICIPU 7% 20-le 73/93 V	92	93.50
ICIPU 10% 15-le 78/93	94.60	97.50
S. Paolo c.f. 5%		
S. Paolo c.f. 8%		81.50
S. Paolo c.f. 9% Conv	80.75	
S. Paolo c.f. 7%	85	
S. Paolo c.f. 8%	87.40	87.50
S. Paolo c.f. 10% 78/93 I	89.90	91
S. Paolo c.f. 10% 78/93 II	92	92
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII		100.50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	102	102.50
S. Paolo c.f. T.V. 81/95 XXXIV	105	103.50
S. Paolo c.f. T.V. 81/95 XL	103.50	104.50
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV		103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%		81
S. Paolo o.p. 6%	79.90	81.20
S. Paolo o.p. 7%	89.35	88
S. Paolo o.p. 9%	96	97.90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	101.50	101.50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	101.10	101.80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	101.50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100.20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXIX	99.50	99.50
Beniamin 8.50% 86/91 ex w.	93.97	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

CIR 10% 85/92	103.50	102.20
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	100.50	n.q.
EFIB. 85/90 Fiorini 10.50%	99.25	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99.55	n.q.
Eridania 85/92 10.75%		200
Euromobiliare 10% 86/93	94	n.q.
Fiorini 7% 86/93	87.75	n.q.
IRI-STET 7% 86/91		106.80
Magneti Marelli 6% 87/95		
Med. Subalp. 8% 85/95		n.q.
Med. Sviluppo 10% 85/95	167.15	n.q.
Med. CIR 7% 85/95		85.90
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	103.55	n.q.
Med. Italgomma 7% 85/95		n.q.
Med. Italgas 6% 86/95		
Med. Industriali 7% 85/95		n.q.
		n.q.
	185	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96		
Med. Saipem 5% 87/92	86.15	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	119	
Med. Snia Fibre 6% 86/95		n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	132.40	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	122.10	121.50
Montad. Selm-Meta 10% 92	96.50	n.q.
Olcese 7% 86/94	86.10	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	143.50	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	140	141
SELM 7% 86/93	91.75	n.q.
SILOS 7% 87/92	88.70	85.70
Snia BPD	151.50	149.80
I.R.I. Autostrade 8% 85/93 w	143.50	144.50
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	99.90	100.30
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	254.75	256

TITOLI DI STATO

C.C.T. 15/7/90	100.10	100
C.C.T. 15/8/90	100.15	100
C.C.T. 1/11/90	100.85	100.90
C.C.T. 1/12/90	101.05	101.05
C.C.T. 16/12/90	100.30	100.10
C.C.T. 1/1/91	101.10	101
C.C.T. 1/2/91	101.15	101.15
C.C.T. 1/3/91		
C.C.T. 1/4/91	100.90	100.80
C.C.T. 1/5/91	100.80	
C.C.T. 1/6/91		100.80
C.C.T. 1/7/91		
C.C.T. 1/8/91		100.80
C.C.T. 1/9/91	101.10	101
C.C.T. 1/10/91		
C.C.T. 1/11/91	100.70	100.80
C.C.T. 1/12/91	100.50	100.60
C.C.T. 1/1/92	100.60	100.65
C.C.T. 1/2/92	100.45	100.45
C.C.T. 1/3/95	99.20	99.05
C.C.T. 1/3/95	95.95	95.70
C.C.T. 1/4/95	95.50	95.60
C.C.T. 1/5/95	95.45	95.65
C.C.T. 1/5/95	95.95	95.85
C.C.T. 1/7/95		95.80
C.C.T. 1/8/95		
C.C.T. 1/9/95		95.85
C.C.T. 1/10/95		96
C.C.T. 1/11/95		95.95
C.C.T. 1/1/96		96.60
C.C.T. 1/7/96	96.10	
C.C.T. 1/10/96	93.85	93.90
C.C.T. 1/1/97		94.15
C.C.T. 1/4/97	93.95	94.15
C.T.Ecu 11.50% 25/10/90		
C.T.Ecu 11.25% 15/7/91		
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92		
C.T.Ecu 9.50% 22/2/93	96.10	97.80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	94.55	95.50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93		97.70
C.T.Ecu 8.25%	89.95	90.80
C.T.Ecu 8.50%		98
B.T.P. 12% 1/4/90		
B.T.P. 10.50% 1/8/90	100.05	99.70
B.T.P. 9.50% 1/7/90		99.35
B.T.P. 9.25% 1/10/90		
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94.85	94.20

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-04-90

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive delle azioni precedente

AZIONI	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso azioni pref.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Acsella	108000	-500	108500	1250	
Acq. De Ferrario	7800	—	7800	23000	
Acq. De Ferrari r	2705	-5	2400	37000	
Acque Marcie	540	+21	525	385000	
Acque Marcie r	450	+2	450	90000	
A. Marcie 1-8-87	381	+2	1	n.r.	
Aedes	23800	-80	24000	12000	
Aedes risp.	10910	+120	11250		
Agrimile	3112		3150	72000	
Agrimile w	964000	-1000	988000	40	
Ajaccio pat A	1860*	10	1850	33200	1860
Ajaccio priv	1130*	-10	1085	152800	1130
Ajaccio risp. n.c	1161*	-4	1115	7000	1160
Alivar	10700	-100	10885	2500	10700
Alleanza Ass.	43850	+200	43400	28700	
Alleanza Ass. risp.	40700	+500	40000	5400	
Anic Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Anic Finanz. r. nc	7700	-400	7850	4500	
Arbatax	3185	-55	5140	77200	
Assitalia	11940	-180		95700	
Ausonia	1830	-30	1750	353000	
Ausonia risp. nc	5110	+5	5270	18000	5100
Autofiori	3180	-10	3200	36000	
Autofiori risp. nc	2240	+10	2230	8000	
Autostrade	15280	-70	15250	1000	
Autostrade To-Mi	12600	+30	11700	12000	12100
Autostrade Pi-pr	1197	-5	1185	11200	
Aval Finanziaria	8000	+35	8640	18000	8300
Banca Intesa	263	+5	350	910000	355
Banca A. Manzoni	13990	+30	15500	3000	
B. Comm. It.	4870	-60	4820	407555	4980
B. Comm. It. r.p.	4182	+5	4040	17000	4180
Bna priv.	3810	-20	3700	30000	3800
Bna ord.	8285	-11	8300	18000	8300
Bna risp.	2180	-5	2380	112000	2180
B. Manusardi	1400	—	1380	111000	
Banca Mercantile	11000	100	10500	800	
Banca Toscana	5350	+10	5300	57000	
B.co Ambrosiano c	4940	—	4880	156800	4980
B.co Ambrosiano r.	2442	+22	2400	135000	2410
Banco di Chiavari	3670	-30	3650	24000	
Banco Napoli q.i.p.	17800	+180	18000	52000	
Banco di Roma	2291	-39	2340	394500	2300
B.co Sardegna risp.	16250	-800	15100	133500	
Banco Lariano	8850	-40	8800	56000	
Bpl risp.	12980	+280	11500	76500	
Bpvicenza	8600	-30	9350	4000	
Bpvicenza risp.	8400	-53	7850	229000	8500
Burgo Lumel					11910
Burgo Partecipaz.	10300	-30	9800	5800	
Bonifiche Ferrar.	64100	+400	45000	850	
Bonif. Saiba ord.	26830	-70	25900	7600	
Bonif. Saiba risp.	9520	-35	9050	1700	
Breda	1115	-8	1130	312500	
Breda warrant	220	+8	235	230000	
Brioschi	1445	-38	1500	59000	
Buton	4100	-15	4140	5000	
Cattaneo ord.	1320	+7	1320	136400	
Cattaneo risp.	1311	+5	1320	20000	
Calcestruzzi	16790*	+40	16200	2200	
Calp	5400	-40	5220	21000	
Caltagirone ord.	5068	+1	4850	61000	
Caltagirone risp.	4068	—	3990	1500	
Cantieri	4300	+35	4190	6000	
Cmi	5805	-45	5820	13000	
Cantoni Coton.	6200	+80	6200	n.r.	6120
Cantoni C. risp.	4700	+5	4800	n.r.	4880
Cart. Accia	4500	-50	4580	32500	
Cart. Binda-Medici	1536	-6	1510	210000	
Cart. Burgo ord.	13130	+30	12900	35500	13150
Cart. Burgo priv	13700	-1	13050	2000	13700
Cart. Burgo risp.	13710	+140	13200	1500	13700
Cementir	3575	+5	3525	60/1000	
Cement. Augusta	8810	+20	9250	30500	8300
Cement. Barletta	10860	-20	10400	n.r.	
Cement. Marone	5375*	+23	5060	31000	
Cement. Marone r.	3490*	+35	3260	27000	
Cement. Sardegna	10850	+20		19800	
Cigahotels	5300	-8	5600	98977	5380
Cigahotels risp.	3400	+60	3480	149000	3350
Cir risp. nc	2905	-10	2990	1692000	2850
Cir risp.	5010	—	4520	24000	5100
Cir ord.		+22	4510	1617000	
Colfidi		-57	4320	66500	4900
Colfidi risp.	1670	-11	1520		
Cogefar ord.	7292			32000	
Cogefar risp.	4650	-6	4830	9000	
Comau	4560	-35	4350	204500	4560
Cond. Acq. Torino		+100	19200	4000	18000
Costa Crociere	3870*	+40	3800	404000	
Cr. Varesino ord.	6270	-30	6000	18000	
Cr. Varesino risp.	3335	+25	3230	21651	
Credito Bergam.	2585	-64	2680	365345	2650
Credito Ital. risp.	2210	+10	2110	102480	2200
Cr. Commerciale	5022	+12	5180	9000	
Credito Fondiario	5655*	-13	6000	21500	
Credito Lombardo	3951	+36	3770	27500	
Cucirini Cantoni	2850	-90	2900	3000	
Dalmine	415	-	406	765000	416
Danieli & C.	11000	—	10800	28000	
Danieli & C. risp.	7050	+8	6750	67985	
Dataconsys	11280	+150	11500	19500	
Del Favero	7300	—	7000	20000	
Ed. Faccio pri	4810	-5	5000	48000	4800
Editoriale Mpnti	3085	-25	3330	55000	
Elsbeta	4350	—	4300	n.r.	
Eyckem Augusta	2485	-35	2510	152000	
Emmeti	1480	-14	1405	3480000	
Engenia	5700	—	5000	139827	5700
Engenia risp.	5360	-80	5400	217700	5380
Euromobiliare	6180	+30	5850	16573	
Euromobiliare risp.	2280	+21	2140	15000	
Europa Metalli	1585	+4	1520	151000	
Fanc	3325	+60	3650	6000	
Fasmo	4440	-10	4450	3000	
Falck	9300	-100	8700	430500	
Falck risp.	9280	+100	8900	n.r.	
Fidis	13510	-90	13500	4000	
Ferruzzi Agr.	2590	+30	2430	752000	
Ferruzzi Agr. risp.	2765	+13	2680	16500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1545	+14	1555	30000	
Ferruzzi fin.	3090	+10	2815	1986185	
Ferruzzi fin. r. nc	1765	+18	1715	88000	
Ferruzzi fin. w	995	+25	650	482700	
Fiat	21000	-50	20900	5500	
Fiat ord.	10300	-40	10280	1301298	10250
Fiat priv	7245	+55	7050	1294740	7185
Fiat risp.	7258	+50	7180	184852	7225
Fidenza Vetraria	8250	—	8870	25000	
Fidis Vet. 1-1-90	8880	—	n.r.	n.r.	
Fidis	7380	-31	7530	120500	7350
Finpis	3335	-10	3420	28000	
Finpar risp. n.c.	1665	+14	1675	232000	
Finanz. C. N.	19500	—	19000	1200	
Finarte	7260	+34	6800	68500	
Finarte priv	4370	+156	n.r.	248000	
Finarte r. n.c.	3078	+15	2880	216500	
Finrex	1515	-5	1480	4000	
Finrex risp.	747	-8	755	20000	
Fins ord.	1477	-9	1415	32000	
Fins risp.	613	+3	620	42000	
Fiasc ord.	9020	+190	9280		9000
Fiasc risp.	8580	+250	8230	500	8400
Faciambi risp.	2788	-136	2985	1000	2280
Faciambi ord.	5031	+1	5325	1000	5300
Fisia	3395*	-5	3420	80000	3395
Fochi Filippo	6850	-118	6720	19500	
Fornara	3345	-35	3315	105000	3380
Franco Tosi	29410	+180	29400	1200	
Gaic	25300	—	25800	13800	25400
Gemina	2120	-25	2150	705004	
Gemina r. n.c.	1384	-5	1385	220951	
Generali	38700	+175	38300	176654	38400
Gentiloni ord.	115	-	125	430000	
Gerolimich risp.	89	-1	90	120000	
Gewiss	20300	-50	20700	7000	
Gilardini ord.	4750	—	4700	98500	4720
Gilardini risp.	3880	+10	3750	28500	3850
Gim ord.	9780	+31	10170	6500	9750
Gim risp.	4365	+15	3950	54000	4350
Grassetto	18950	+30	18100	38000	
Ifil priv	28950	+50	28700	130500	28850
Ifil ord. fraz.	7095	-14	6220	184500	8010
Ifil risp. fraz.	4220	+29	4250	544566	4200
Imm. Metanopoli	1771	+23	1566		
Industrie Seccia	1579	—	1680	2000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	51850	-140	48000	2500	51700
Ipi					20250
	2030	-67	1830	93600	2100
		—	15600	44000	
Italcable risp.		+10	13000		
Italcementi ord.	128000	+200

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

18 Acquisto alloggi

A acquistasi da privato appartamento [illegible] do signorile comodo mezzi pubblici anche prima cintura. Tel. 606.0223.

ACQUISTASI alloggio di 3 stanze e servizi (90/100 mq) in zona comoda pedonali. Tel. 566.417 ore pasti serali.

ACQUISTASI alloggio in corrente camera tinello cucinino e cucina anche prima cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.040.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1-2 camere servizi. Tel. 540.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTO alloggio decoroso in Torino adatto per 2 persone comodo ai mezzi pubblici no portineria. Tel. 837.130.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salonc/no 2/3 camere servizi [illegible] posizione. Si garantisce massima serietà. [illegible] 537.738.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere tinello purché libero [illegible] settembre pagamento [illegible] tanti. Tel. 661 2476.

ACQUISTO con urgenza camera tinello cucinino bagno libero anche da ristrutturare purché in Torino. Tel. [illegible].

ACQUISTO in Torino solo da privato salone 2 camere servizi in stabile con ascensore. Tel. 305 361 sera.

ACQUISTO in Torino 1/2 camere tinello servizi anche da ristrutturare in stabile decoroso. Tel. 987.6472.

ACQUISTO zona collinare S. Mauro Pino Pecetto [illegible] possibilmente 2 alloggi [illegible] 130 mq oltre 80 mq anche [illegible] ristrutturare. Tel. 535.601.

[illegible] acquisto [illegible] privato libero camera cucina purché con servizio interno. Contanti. Tel. 497.741.

ALLOGGIO libero privatamente acquisto salone [illegible] camere 2 bagni [illegible] casa o zona. Tel. 537.606 ore 12/15.

[illegible] cerca acquistare in casa d'epoca signorile [illegible] mq [illegible] bilocali per contanti Tel. 510.803.

BALOINI S.R.L. 597.049
per conto proprio cliente ricerca in
acquisto immediato
appartamento mq 150/160
zona media - medio signorile
possibilmente piano alto o palazzina
[illegible] CONTANTI.

BANCARIO acquista libero 2 camere tinello in Torino o primissima cintura. Pronto pagamento. Tel. 473.0116.

CERCO in acquisto in Torino 2 camere cucina bagno in casa decorosa [illegible] contanti. Tel. [illegible].0291 no agenzie.

[illegible] alloggio moderno anche [illegible] recente ma buona stabile, zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

COPPIA insegnanti acquista in contanti privatamente alloggio 2-3 camere servizi in Torino. Tel. 434.2040.

DA privato acquisto in contanti alloggio signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Alloggio libero entro 7/8 mesi Tel. 011 390 508

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3-4 camere servizi da privato. Tel. 513.834 ore ufficio

IMPORTANTE SOCIETA'
a [illegible] acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 668.2084.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche bassi. Tel. 535.502.

INDUSTRIALE acquista stabile o società con immobili adibiti anche lontano interessata 1000/1500 mq solo costruzione recente per impiego riserva. Tel. 317.0188.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

MARE'
cerca urgentemente per importante industriale torinese appartamento mq 250-300 in Crocetta piano alto o isola pedonale. Trattativa riservata e definizione immediata. Tel. 812.5282.

MARE'
cerca urgentemente per propria selezionata clientela appartamento 3 camere saloni e servizi in [illegible], [illegible] piccolo giardino privato Tel. 812.5281

MEDICO chirurgo cerca in [illegible] alloggio libero 100-150 mq pagamento contante [illegible]rio. Tel. 592.577

PRIVATO acquista alloggio libero Torino cintura pagamento in contanti. Tel. 547.853

[illegible] acquista [illegible] 2° cintura di Torino Tel. 958.9346.

PROSSIMI sposi acquistano libero presto camera tinello servizi massimo L. 85 milioni. Tel. 481.114.

RICERCHIAMO [illegible] Via Guido Reni alloggio recente mq 130-150 rapida definizione. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

SOCIETA' fiduciaria Istituto Bancario Torino cerca in acquisto appartamento [illegible] mq stabile signorile zona semicentrale Segam tel. 561.1632.

STUDIO commercialisti ricerca in Torino appartamento 150/200 mq da [illegible] studio/abitazione disponibilità contanti massima riservatezza. Tel. 597.6015.

19 Vendita alloggi

A.A.A.
BARRIERA MILANO
VIA CASELLA 65
vendiamo spaziosi appartamenti completi di tutti i servizi
LIBERI E OCCUPATI
di 1-2 camere tinello cucinino
prezzi da L. [illegible] milioni
personale in loco ore 9-12/15-18
UTIP 518.986

[illegible] Il Collegno signorile recente soggiorno 3 camere cucina 2 bagni mq 115. Studio Sarale tel. [illegible]2.931.

[illegible] **ADIACENTE** corso Lombardia ottimo recente piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi Studio Sarale tel. 762.931.

A.A. ADIACENTE via Vigliani signorile piano alto mq 130 salone camera cucina servizi Studio Sarale tel. 767.695.

A.A. CASAACASE 513.916 impresa vende presso via Cornalia alloggi nuovi da mq 40 a mq 80 ivа al 4% consegna aprile.

A.A. CASAACASE 513.916 libero corso Siracusa signorile recente salone 2 camere cucinotta servizi mq 110 terrazzo.

A.A. CASAACASE 513.916 libero corso Tassoni signorile recente panoramicissimo salone 2 camere cucina 2 bagni mq 140 box auto L. 335 milioni

A.A. CASA & CASE 513.916 libero lungopò Antonelli stupendo 2 camere tinello cucinino servizi mq 120 L. 215 milioni

A.A. CASAACASE 513.916 libero piazza Massaua via Vandalino attico soggiorno 2 camere [illegible] cucinotto lavanderia mq 120 più terrazzo mq 110

A.A. CASAACASE 513.916 libero presso viale Thovez prestigioso salone attico 3 camere cucina doppi servizi mq 170 box.

A.A. CIT TURIN signorile via Susa salone con camino camera spogliatoio cucina servizi mq 75. Studio Sarale 767.695.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta semiattico ingresso 2 camere tinello cucinino servizio L. 215 milioni. Tel. 504 817.

A.A. MEDIT 90 libero presso piazza S. Rita signorile salonc/no 3 camere tinello bi-servizi L. 285 milioni Tel. 505.448.

A. AFFARE piazza Bengasi ottimo camera tinello cucinino bagno termo ascensore panoramico. Medim 839.7473.

A. CORSO Principe Oddone libero decoroso 2 camere cucina abitabile servizi mutuo o permute Segim 434.2323.

A. DELTA 569.830 libero via Sagra S. Michele (via Monginevro) piano rialzato camera tinello cucinino bagno.

A. DELTA 599.458 libero piazza Carducci signorile salonc/no camera tinello cucinino bagno e box. Dilazioni.

A. DELTA 599.458 libero S. Rita via Gradisca 1° piano terzo ascensore camera cucina bagno L. 85 milioni

A. EUROCASE T [illegible] 531.003 libero S. Paolo spazioso 4 camere cucina servizi riscaldamento autonomo mutuo 50%

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero presso piazza Statuto signorile recente soggiorno camera tinello servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Monterosa panoramico luminoso camera tinello cucinino servizi mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 557.8387 libero Italia 61 adatto uso ufficio abitazione camera tinello servizi mutuo 50%

A.G.M. vende ultimo alloggio di finanziamento 1 camera tinello cucinino terzo bagno camma L. 52 milioni. Tel. 837.796

A. IL PORTICO libero corso Casale bilocale ristrutturato vero affare mutuo dilazioni. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo dilazioni affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore ben tenuto. Tel 835.544.

A. IL PORTICO Parella libero ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato mutuo dilazioni. Tel. 835.544.

A. IN nuova palazzina zone Lucento 2 camere soggi[illegible]living cucinotto volendo box doppio. [illegible]evoluzioni. Tel. 505.000.

A. LIBERO via Pietro Cossa ingresso 2 camere [illegible] bagno 2 arie [illegible] mutui dilazioni Nordest 561.2760.

A. MEDIM 839.7473 Settimo (villaggio Olimpia) 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore luminoso.

A. PIAZZA Statuto in casa liberty ottimo salone camera cucina bagno più mansarda 50 mq collegata. Medim 839.7473.

A. PREZZI piazza Crispi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutui dilazioni Nordest 561.2760.

A. RIVOLI libero ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno termoascensore 2 arie mutuo e dilazioni. Tel. 882.1110.

A. SAGOR 901.4439 Bruino villa unifamiliare di salone cucina 3 camere servizi taverna/tta ampio box L. 300 milioni.

A. [illegible] 901.4439 Trana recente villa bifamiliare di mq 120 più alloggio taverna/tta ampio box giardino 2000 mq

A. UTIP 518.986 libero adiacente via Po 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 148 milioni mezzo mutuo.

A. UTIP 518.986 libero via Cialdini salone 3 camere bagno ristrutturato ottimo uso ufficio L. 290 milioni.

A. UTIP 518.986 libero zona Rebaudengo recente 4 camere cucina bagno terrazzo verandato L. 250 milioni

A. UTIP 518.986 S. Rita occupato piano alto ottimo ascensore camera cucina bagno L. 46 milioni mezzo mutuo.

A. UTIP 518.986 zona corso Monregalpe occupato piano alto termoascensore camera tinello cucinino bagno.

A. UTIP 518.986 zona Tesoriera in ottimo stabile d'epoca 3 camere cucina bagno occupato prezzo interessante.

A. VIA Papiri (Marconi Generali) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno mutuo o permute Segim 434.2323.

ADIACENTE corso Agnelli ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termo centrale mutuo perm/a casa. Nordest 561.[illegible].

ADIACENTE [illegible] Massaua libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo Nordest 561.3760.

ADIACENTE piazza Vittori libero salone 2 camere cucina bagno termo autonomo tutto nuovo. Affare. Tel. 857 634.

ADIACENZE corso Cosenza recente signorile salone presso 2 camere cucina 2 servizi box tutto. Annacase 506.688.

[illegible] corso Gavio Cesare libero ottimo ingresso camera tinello cucinino L. 97 milioni dilazioni. Tel. 495.2606.

ADIACENZE piazza Nizza via Saluzzo liberi da ristrutturare 2 camere cucina bagno e 3 camere cucina bagno. Abbandolli. Edificato 548.154.

ADIACENZE piazza Rebaudengo ottimo signorile ingresso camera [illegible] cucinotta piano alto. Tel. B&B 405[illegible]

ADIACENZE piazza S. Rita libero signorile alloggio in ottimo stato di mq 120. Studio tel. 385.0809.

AFFARE presso Stazione Dora IP piano ottimo salone 2 camere cucina bagno mq 126 L. 85 milioni. La Cittadella 519.280.

ALBERTO PARRI 546.942 libero prestigiosa prestigioso alloggio mq 220 box doppio parco condominiale.

ALLOGGIO libero corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto 7° piano ascensore. Nordest 56[illegible].

ALLOGGIO libero via Tripoli ingresso camera tinello cucinino servizi L. 89 milioni dilazioni Emmebi 349.9693.

ALLOGGIO signorile corso Giambone 3 camere soggiorno angolo cottura posto auto L. 195 milioni Emmebi 349.9693.

ALPIGNANO villa in costruzione 3 camere salone cucina tripli servizi taverna/tta lavanderia [illegible] giardino [illegible] pregiate L. 380 milioni. Malacasa 781.645.

ALTAMENTE signorile Corso Montecucco salone 2 camere cucina bi-servizi box ottimo uso ufficio. Annacase 506.688.

AL. 516.229 Mirafiori libero signorile salonc/no 2 camere cucina bi-servizi collegato con mansarda di mq 70 posto auto luminoso. Centro Immobiliare.

AL. 516.229 Rivalta villa bifamiliare in costruzione 2 alloggi indipendenti giardino box Centro Immobiliare.

AL 548.153 Madonna di Campagna (piazza Vittori) libera recente 2 camere tinello cucinino bagno Centro Immobiliare

AL. 556.1855 vendo ristrutturato nuovo in stesso living 2 camere cucinotto bagno. 5 Rita, 5° piano

APPARTAMENTI occupati e operativi 2/3 vani ottimo investimento Grimaldi Monregalese 840.6126

AP[illegible]TAMENTI
L. 30 milioni e 50 milioni mutuo a 20 km Torino (Foletto Canavese) [illegible] 2 vani cucina box [illegible] 383.445

ASSOCASA Borgo Vittoria piano alto ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Mutuo 70%. Tel. 561.2720

[illegible] recente [illegible] bilocale su 2 piani con [illegible] splendida posizione. Tel [illegible]

ATTICO adiacente piazza Pitagora [illegible] 2 tinello servizi terrazzo mutuo [illegible] 813 - 535.455

ATTICO prestigioso corso Montecucco salone 3 camere cucina bi-servizi terrazzo box ottime finiture Annacase 506.688

ATTICO
240 mq, superattico 60 mq, terrazze 270 mq, zona signorile sul Po, panorama eccezionale. Box 3 auto. L. 1 miliardo 900 milioni. [illegible] Immobiliare 650.3103.

BARRIERA MILANO stessa casa alloggi di camera tinello cucinino bagno occupati ottimo prezzo. Agi 65.20.

BARRIERA MILANO via Alessandria libe[illegible] lancino 3 camere cucinotta servizi box Nordimmobili 749.5000

[illegible] da impresa libero salone [illegible] caminetto 2 camere cucinotta bi-servizi. Edim 958.1525.

BERTELLI 504.669 luminoso signorile (corso Montecucco - Francia) salone 2 camere ampia cucina 2 bagni mq 150

BERTELLI 504.669 signorile recente 1° piano su giardino (via Buenos Aires) soggiorno 3 camere 2 bagni ampia cucina mq 150 box. Possibilità permute.

BERTELLI 582.296 luminoso (zona Parco Ruffini) 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 L. 165 milioni permute.

BERTELLI 585.892 signorile (corso Vercelli) 2 camere cameretta tinello cucinino bagno piano alto volendo box.

BILOCALE con servizi 2 balconi 2 arie libero ristrutturato zona S. Salvario ottimo investimento L. 45 milioni. Tel. 669.2728.

BORGO S. Paolo cortile cucina abitabile bagno cantina termoautonomo ristrutturato mutuo e dilazioni. Tel. 882.1110.

BORGO VITTORIA nuovo libero soggiorno 3 camere cucina bi-servizi terrazzo posto auto L. 260 milioni Tel. 539.262.

BRUNELLESCHI
splendide condizioni di ingressi salone doppio 2 camere cucina 2 bagni box. Bertorello [illegible].

CASA indipendente strada S. Mauro da ristrutturare mq 110 più box L. 110 milioni Gilissoni Tel. 882-1130

CASALBORGONE villetta di 2 camere soggiorno cucina 2 bagni box cantina giardino mq 1000 Tel. ufficio 899.9455

CASCINE VICA mq stabile attico su 2 piani soggiorno cucina 3 camere bagni al rustico box L. 295 milioni 500 mila più 50 milioni [illegible] Cav. Calcasa 546.1[illegible]

CASETTA plurifamiliare su 2 piani tra Giaveno None con terreno indipendente L. 320 milioni Tel. 806 0268 ore ufficio

CASEUROPEA libero corso Agnelli salone studio 2 camere cucina bi-servizi posto auto permuta. Tel. 599.940

CASTIGLIONE
collina km [illegible] da S. [illegible]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq [illegible]
giardino privato mq 500
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato [illegible] 100.
[illegible] fondiario
minimo anticipo
dilazioni [illegible] mesi
[illegible] interessi
PREZZI [illegible]
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CASEUROPEA libero corso Emilia corso nuovo 3 camere tinello bagno piano alto permute dilazioni Tel 566.633

CENTRALE
appartamento signorile di recente ristrutturazione 240 mq ottimo piano con terrazzi. Investitalia 506.697.

CENTRALE
Fronte piazza Vittorio salonc/no 4 camere bi-servizi uso ufficio ottimo reddito. L. 470 milioni mezzo mutuo. Tre-Vi 668.01.04/07.

CENTRALISSIMO libero piena posizione ingresso 2 camere cucina bagno L. 84 milioni Dilazionabili Tel. B&B 405 2606

CENTRO CASA 513.831 libero via Giulia di Barolo stesso piano abbinabili 2 camere tinello e 2 camere cucine.

CENTRO CASA 513.831 libero Barriera di Milano ottimo recente salone 2 camere tinello 2 bagni L. 316 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero centralissimo casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno L. 280 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero con vista sul Golf Mirafiori 3 camere tinello cucinino bagno box auto. L. 250 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi recente salone 2 camere cucina 2 bagni divisibile. L. 210 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Po al 2° piano da ristrutturare mq 140 uso ufficio od abitazione L. 260 milioni.

CENTRO storico libero ufficio 100 mq stabile d'epoca uso ufficio o abitazione L. 190 milioni. Tel. 899.2662

CERNAIA
fronte corso Vittorio, piano nobile mq 900 in corso di ristrutturazione destinazione uffici di prestigio, 2 posti auto. Investitalia 506.697.

CHIERI alloggio recente ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina box. Tel. ufficio 899.9456

COLLEGNO Borgata Paradiso recente 2 camere cucina abitabile bagno dilazioni. Casamercato 403.2278.

COLLEGNO corso Francia prestigioso ingresso salone 4 camere cucina bi-servizi terrazzo portineria box. Tel. 405.2606.

COLLEGNO viale Partigiani ingresso-living soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box auto. Casamercato 85.441.

CONTI 577.280 Crocetta libero ampio soggiorno camera cucinotta servizi L. 140 milioni mezzo mutuo 1ª casa.

CONTI 577.280 Crocetta libero signorile piano alto salonc/no camera camaretta cucina servizi L. 270 milioni.

CONTI 577.280 Milefiori libero panoramico ampio camera tinello cucinino servizi L. 125 milioni mezzo mutuo.

CONTI 577.280 piazza Rivoli adiacenze stessa casa abbinabili camera tinello cucinino servizi L. 80 milioni.

[illegible] Cosenza 6i [illegible] con portineria ottimo ingresso soggiorno camera angolo cottura doppi servizi cantina mutuo 75%: Casamercato 85.441.

CORSO Cosenza libero prestigioso ingresso camera tinello cucinino bagno finiture di lusso. Tel. [illegible]05.[illegible].

[illegible] **CORSO** Dante via Ormea salonc/no 2 camere letto cucina bagno 1° piano cantina e soffitta L. 210 milioni. Tel. 740.924.

CORSO Dante 46, liberi signorili 2 appartamenti volendo abbinabili mq 95 più 65 vendesi. S.O.I. 506.171.

CORSO Emilia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie ascensore. Nordest 561.2760.

CORSO Emilia libero signorile casa d'epoca 1° piano salone 2 camere cucina 2 bagni L. 190 milioni. Tel. 740.924.

CORSO Giulio Cesare abbinabili alloggi liberi di 2 camere cucina tinello servizi termoascensore. Agi 65.20.

CORSO Giulio Cesare adiacenze meraviglioso [illegible] ristrutturare ottimo stabile L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 859 405 2606.

CORSO Genova salonc/no 2 camere cucina doppi servizi cantina solaio. Casamercato 654 41.

CORSO Marconi adiacente libero signorile salone 3 camere studio cucina servizi. Immobiliari Associati 506.334

CORSO Montegrappa alloggio libero 3 vani cucina bagno ripostiglio cantina permute dilazioni Casa-Nova tel. 920.9705.

CORSO Montegrappa presti stabile signorile ingresso ampio salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Casamercato 85.441.

CORSO Novara adiacenze libero ristrutturato spazioso camera tinello cucinino bagno piano rialzato Gedim 517.566.

CORSO Orbassano libero signorile ampio recente 2 camere tinello cucinino servizi Studio Decorno 632.711 - 540 785

CORSO Palermo ampio ingresso camera cucina bagno ottimo stato L. 47 milioni dilazionabili Tel. B&B 406.2606

CORSO Roma (Moncalieri) libero piano alto vista collina ingresso camera soggiorno cucinino bagno ampi balconi. Santorsola 561.1049.

CORSO Rosselli libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Bergampaco [illegible] 9831 - 860 9649

CORSO Sebastopoli ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina posto auto adatto ufficio e abitazione Tel 882.1130

CORSO Sebastopoli libero 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Agi 65.20

CORSO Sebastopoli signorile uso ufficio ingresso 2 camere cucina posto auto ristrutturato Tel B&B 405 2606

CORSO Tassoni prima ingresso 3 camere doppi servizi cantina L. 180 milioni dilazioni. Casamercato 85.441

CORSO Trapani libero 7 camere tinello bagno 5° piano panoramico possibilità box Tel V&B 535 456 - 518 813

CORSO Trieste [illegible] libero [illegible] tinello servizi balcone cantina buono stato L. 85 milioni Malacasa 781.645

CORSO Trapani ingresso 2 [illegible] cucina bagno calmissimo rifinito. Casamercato 85.441

CORSO Trapani libero ottimo 2 camere tinello servizi 2 balconi cantina ampi locali L. 175 milioni Malacasa tel. 781.645

CORSO Turati alloggio 100 mq casa signorile al 1° piano L. 210 milioni Rasa 841.621

CORSO Turati 33 signorili stessa casa libero 80 mq L. 200 milioni cadauno eventualmente abbinabili Cadoni 530.871

CORSO Unione Sovietica prestigioso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 85 milioni Casamercato 85.441

CORSO Unione Sovietica vendiamo in stabile recente con portineria piano alto salone 2 camere cucina bi-servizi tinello/ang. cottura bagno/ba 561.1832

CORSO Vercelli adiacenze libero lumino so recente 2 camere tinello cucinino servizi Studio Decorno 632.711 - 540 785

CORSO Vercelli signorile ingresso 3 camere salone cucinotta doppi servizi cantina permute Casamercato 85.441

CROCETTA corso Matteotti ampio panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato Annacase 506.688

CROCETTA via Pastrengo in stabile d'epoca mq 90 adiacenze camere cucina servizi ripostiglio cortiletto Sarm 519.801

CROCETTA zona corso Matteotti libero 3 vani servizi 200 mq ottimo uso ufficio Immobiliari Associati 506.334

CUMIANA in terreno cintato vendiamo villa unifamiliare rustico da completare Palm 956.1535

DOMUS AMMINISTRAZIONI 540.180 Crocetta vende libero 7 camere servizi cucina abitabile bagno mq 80

DOMUS AMMINISTRAZIONI 540.180 vende libero via Postumia ingresso camera cucinotta bagno piano alto

[illegible] libero centrale camera cucina bagno completamente ristrutturato Tel. 372013

[illegible] libero corso Montecucco (Vibert) soggiorno salone 2 camere cucina bagno box 2 auto permute Tel 512 012

[illegible] libero Crocetta 2 camere tinello cucinino servizi permute. Tel 581 2666

[illegible] libero S. Rita signorile soggiorno camera tinello cucinotto ampio ingresso permute Tel 512 012

[illegible] libero S. Rita via Baltimora piano alto con vista 3 camere cucina bagno permute Tel. 512 012

[illegible] libero S. Salvario ampio 2 camere cucina bagno ottima posizione Tel 581.2666

EUROCASE A 547.470 libero adiacente corso Vittorio Emanuele signorile solo 3 camere cucina bi-servizi stabile recente.

EUROCASE B 513.725 libero via Monte Di Sarzano ampio 2 camere tinello cucinino servizi stabile signorile

EUROCASE C 513.748 libero adiacente corso Grosseto salonc/no camera cucina servizi termoascensore dilazionando

EUROCASE D 513.981 libero adiacente corso Novara solo camera cucina servizi cantina totalmente ristrutturato.

EUROCASE E 513.725 libero Cascine Vica ottimo salonc/no 2 camere cucina bi-servizi garage stabile nuovo

EUROCASE vende adiacente via Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno Tel. 748.066

EUROCASE vende libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 80 milioni Tel. 748.066.

EUROCASE vende libero piano terra via Sostegni 2 camere cucina bagno L. 65 milioni Tel. 748.066.

EUROCASE vende libero splendido ristrutturato adiacente via Palazzo salonc/no 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 748.066.

EUROFID 598.844 libero adiacente nuovo tribunale - via Cialdini salonc/no 2 camere cucina servizi adatto uso ufficio

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Spezia salone 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Potenza adiacenze spazioso camere tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero S. Rita via Gorizia signorile recente 2 camere cucina ingresso servizi.

EXPOCASE 504.263 Mirafiori via Guriasco libero signorile 3 camere tinello cucinino 2 bagni piano 6° L. 152 milioni.

EXPOCASE 505.206 precollina corso Quirinio Sella libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizio.

EXPOCASE 506.458 Aurora via Cagliari 6, casa recente alloggi di 1-2 camere tinello cucinino servizio ingresso.

EXPOCASE 506.458 Venaria libero recente signorile salonc/no 3 camere cucina 2 bagni box L. 213 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero Mirafiori recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagni box auto L. 177 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Cibrario - Da Gasperi terzo centrale 3 camere cucina bagno L. 143 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Regina - Tassoni recente piano alto camera tinello cucinino bagno occupato L. 87 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero largo Cigna terzo ascensore 2 camere cucina bagno L. 125 milioni

(continua a pagina 22)

Philips, le nuove Macchine per Scrivere con dizionario Italiano-Inglese incorporato.

Precisione, attenzione, velocità..., ma soprattutto una macchina per scrivere ad alto livello: questo ci vuole per ottenere un dattiloscritto perfetto, [illegible] errori di battitura, o di ortografia.. persino in inglese! Ecco perché [illegible] Philips offre una vasta gamma di macchine per scrivere di facile [illegible] prestazioni eccellenti, nella quale sicuramente c'è quella adatta alle vostre esigenze. Le macchine per scrivere Philips sono dotate di • display a cristalli liquidi • memoria incorporata • doppio dizionario inglese e italiano per il controllo ortografico del testo • cancellazione degli errori • spostamento e copia di blocchi di testo • numerosi splendidi caratteri di stampa

[illegible] VENDITA [illegible] I RIVENDITORI PHILIPS [illegible]

LINEA PHILIPS — POTERE PERSONAL — HOME OFFICE

MILAN E JUVE DOMANI IN TV

ROMA. Le due partite di Coppe di domani sera [illegible] trasmesse entrambe in diretta dalla Rai. Milan-Bayern di Coppa Campioni (nella foto Van Basten) andrà in [illegible] su Raiuno alle 20,25, mentre Raitre si occuperà di Juventus-Colonia, andata di Coppa Uefa, dalle 19,55.

LONDRA DICE NO A JOHNSON

LONDRA. All'atleta canadese [illegible] Johnson (nella foto) sarà vietato di gareggiare in Inghilterra anche dopo il termine della squalifica di due anni, che scadrà in settembre. La Federatletica inglese non accetta infatti per le riunioni ad invito gli atleti già puniti per uso di sostanze proibite.

OGGI IN TV

13,30	Calcio. Le regole del gioco	Raitre	
13,45	Calcio. Werder-Amburgo	Capodistria	
14,00	Sport News. tg sportivo	Tmc	
14,10	Calcio. 90 x 90. rubrica Mondiali	Tmc	
14,15	Sportissimo	Tmc	
15,30	Boxe. Rep. «Boxe di notte»	Capodistria	
15,30	Football. Una gara di serie A; hockey gli[illegible]ste, Monza-Thiene; hockey ghiaccio, Lions, Italia-Olanda, camp. mond.	Raitre	
16,15	Jukebox	Capodistria	
16,45	Basket. Dallas Mavericks-New York Knicks, camp. Nba rep.	Capodistria	
18,15	Wrestling. I giganti	Capodistria	
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	[illegible]	
20,00	Jukebox, sport a richiesta	Capodistria	
20,25	Calcio. Dir. Monaco-Sampdoria, semif. [illegible] Coppe	[illegible]	
20,30	Calcio. Diff. Werder Brema-Fiorentina, semif. Coppa Uefa	Italia 1	
20,30	[illegible] 90 x 90, [illegible] Mondiali, rep.	Tmc	
20,30	Sci. Obiettivo sci, settim.	Capodistria	
[illegible],30	[illegible]lo. Supervolley	Capodistria	
22,15	[illegible] Crono, settim.	Tmc	
22,25	[illegible]ket. Diff. Duke-Nevada, finale [illegible] gori, torneo Dubai	Capodistria	
23,00	Calcio. Diff. Svizzera-Romania	Tmc	
23,30	Calcio. Settimana gol	[illegible]	

LA STAMPA
SPORT

Martedì 3 Aprile 1990 • 19

Due anticipi delle semifinali di Coppe: Sampdoria e Fiorentina fanno oggi il primo passo in trasferta

Mancini sveglia Vialli: «Le ferie son finite»

A Monaco non arriva l'ombra di Schillaci

[illegible] ORE 20,25

Monaco		Sampdoria
ETTORI	1	PAGLUCA
VALERY	2	MANNINI
SONOR	3	KATANEC
PETIT	4	PARI
MENDY	5	VIERCHOWOD
GUERIT	6	INVERNIZZI
FERRATGE	7	LOMBARDO
DIB	8	VICTOR
WEAH	9	VIALLI
DIAZ	10	MANCINI
TOURE'	11	DOSSENA
Allen: KIRSCHEN (Ddr)		
FOFANA	12	MUCIARI
PUEL	13	LANNA
MEGE'	14	BREDA
CLEMENT	15	SALSANO
HUGHES (port.)	16	

Gianluca Vialli, bomber ritrovato. Boskov non ha alcun [illegible] «per i Mondiali sarà in forma»

Le panchine

Boskov, 4 anni Ciccio 4 giorni

Torna Vialli a Monaco, gioca Baggio a Brema. Li accompagnano i voti di Azeglio Vicini il quale ha più che mai bisogno di attaccanti in forma pensando al mondiale. Il commissario tecni[illegible] «ripasserà» le doti di Schillaci domani a Torino: [illegible]a che l'ha ammesso nel clan non vuole sbagli[illegible] l'i[illegible]piego tattico.

Sampdoria a Fiorentina, nell'anticipo odierno del turno [illegible] andata delle semifinali di Coppa, sembrano aver di fronte il più facile [illegible] il peggio. Le refe[illegible] dei francesi del Monaco e dei tedeschi del Werder Brema danno corpo [illegible] speranze blucerchiate ed ai timori viola. [illegible] proprio la valutazione [illegible] valo[illegible] degli avversari può capovolgere i pronostici. Se la Sampdoria va in campo a Monaco trop[illegible] sicura di essere più forte, vista la sua simpatica «pazzia» rischia un contraccolpo. La Fiorentina invece [illegible] conscia dei pericoli e la concentrazione può fare miracoli.

Due trasferte. Quella [illegible] blucerchiati sembra una gita fuori porta, almeno in fatto di distanze. Non [illegible] la stessa spiaggia, quella del Principato, [illegible] è lo stesso mare. Molto più lungo, e [illegible] solo in chilometri, il salto da Firenze a Brema: i toscani trovano un altro ambiente, [illegible] altro mondo calcistico pur se conosciuto.

Ma la differenza più marcata fra le due partite [illegible] cosa nostra, un fatto di costume che riguarda le panchine. Vujadin Boskov guida [illegible] Samp dal luglio '86, va verso il quarto [illegible] blucerchiato [illegible] fa progetti che [illegible] prendono questa Coppa Coppe e lo scudetto '91. Ciccio Graziani «allena» la Fiorentina da quattro giorni e programmi non può [illegible] sognarseli, perché sarà Sebastiao Lazaroni il tecnico viola '90-91. [b. p.]

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

I più ricchi sono arrivati in barca, si fa per dire, a [illegible] motoscafo. I più originali (due in bici. Gli altri [illegible] pullman, auto, moto, vespa. I giganti di Monaco-Sampdoria sono 8 mila e 15. Gli ottomila tifosi e i 15 giocatori della scolaresca di Boskov, ristretta da infortuni (Cerezo e Pellegrini) e squalifiche (Carboni, avrebbero potuto essere di più se il Monaco non avesse distribuito gratis 2300 biglietti ai residenti piuttosto che darli in pasto agli ultras italiani. Atto di saggio snobismo: meglio incassare qualche milione in meno che sottoporre le moquette e i lucidi ascensori del vezzoso «Louis [illegible] al passaggio dei vandali da curva. L'incasso sarà comunque record e lo stadio esaurito, per la prima volta.

Tra banchetti ufficiali e scambi [illegible] doni, al viaggiatore distratto potrebbe sembrare di presenziare all'anteprima di una sfilata di moda o di un festival piuttosto che la vigilia d'una rozza gara di football. Peccato che il tempo non s'adegui. Pioverà stasera sul perfetto prato artificiale di Monaco, sui giovelli di Mantovani e su quelli del principe Alberto, primo tifoso del club monegasco che conta pochi altri (3 4 mila le presenze in campionato) e non sopravvivrebbe senza i capricci del rampollo di Ranieri. Perfino lo sponsor è improbabile: la Lada, fabbrica sovietica di fuoristrada [illegible] massimo dello chic, o del kitch. [illegible] preferita.

Peccato anche per questi veleni del Mondiale che ammorbano l'aria. Qualcuno mette in dubbio la forma di Vialli, convalescente da mesi. Dall'inizio del fatidico '90 il simbolo dell'Italia pallonara ha giocato due spicchi di gara, con Fiorentina e Grasshoppers. Torna ora, in tempo per la rifinitura al Mondiale. Qualcun altro vorrebbe fare le scarpe al suo compagno. Mancini, retrocesso per colpa di Schillaci al ventitreesimo posto dell'hit parade di Vicini.

Come si permettono? In conferenza stampa Boskov, che ha capito da tempo chi nominia gli allenatori alla Samp, si assume con entusiasmo il compito [illegible] difensore della strana coppia. Vialli prima [illegible] tutto. «E' in [illegible] forma eccezionale - attacca Boskov - sabato in partitella l'ho fatto marcare da Pari, mica uno qualsiasi, e ha giocato alla grande. Ha soltanto sei partite, [illegible] arriviamo alla finale, per presentarsi in condizione da mondiale. Vedrete che strabilierà tutti». Tocca quindi [illegible] vicere Mancini. «Discutere [illegible] Roberto in nazionale è scorretto. E' rimasto fuori dai convo[illegible] soltanto per un infortunio. Bravo Schillaci, [illegible] possibile che in [illegible] partita abbia cancellato i tre anni in azzurro [illegible] Mancini? Vicini avrà visto come ha giocato la nazionale quando c'era Mancini e quando c'erano altri. Credo l'abbia visto anche Boniperti...». Tanto per non fare nomi di eventuali sponsor azzurri [illegible] Schillaci.

Appassionata l'arringa, ma forse inutile. Nulla, neppure i dubbi di don Azeglio, può turbare [illegible] felicità della coppia. La ditta Vialli&Mancini riapre all'insegna dell'allegria [illegible] solito scambio [illegible] battute. Dice Roberto: «Torna Vialli, [illegible] ora, [illegible] vede che ha finito le ferie...». Risponde Gianluca: «Io anche in ferie mi alleno sempre più di lui». Mancini è il primo a parlare. Il Totò bianconero non lo fa ridere, neppure sorridere, ma non lo preoccupa. «Conosco Vicini da sette anni e so che ha le idee chiare. Le prossime [illegible] o 5 partite non apposteranno i giudizi. Io vengo da una delle mie migliori stagioni, [illegible] [illegible] concorrenza. L'unica punta che mi preoccupa [illegible] Ramon Diaz».

Ed ecco Vialli, che rinuncia a fare il procuratore [illegible] [illegible] compagno: «Io sono amico di Roberto, il mio parere [illegible] è obiettivo e non voglio tirare la volata a [illegible]. Se Mancini è sotto [illegible] lo sa Vicini. A me pare che gli esami li facciano soltanto i giornali». E lui, si [illegible] in prova? La Samp lo aspetta per vincere la coppa, l'Italia ne rimpiange i gol. Vialli alza le spalle: «La Samp è andata [illegible] avanti benissimo, quando vincevano neppure si ricordavano di me. Quanto alla nazionale spero di recuperare. Avremo [illegible] giorni, dal ritiro di Coverciano, per cercare [illegible] forma migliore». Ultimo [illegible] sul tema della «spalla» in azzurro. Ma Vialli non si schioda dall'astensionismo: «E' una patata bollente che lascio a Vicini».

Curzio Maltese

I DUELLI

A Mannini tocca Diaz

MONTECARLO. [illegible] derby dei fiori all'insegna del fair play. Boskov, già costretto a portare soltanto quattro giocatori in panchina per gli infortuni di Cerezo e Pellegrini e la squalifica di Carboni, non vuol rischiare di perdere qualcun altro dei sei già ammoniti (Mannini, Pari, Vierchowod, Mancini, Salsano e Invernizzi). Per questo è probabile che Victor prenda il posto di Salsano per seguire Touré. Le altre marcature prevedono Mannini su Diaz e Vierchowod (che con l'argentino [illegible] infelici precedenti) sul liberiano Weah, «Pallone d'oro» africano. Le [illegible] migliori della squadra di Wenger, che s'è allenata ieri sera a porte chiuse sulla collina della Turbie. [illegible] pressing e il fuorigioco, più i due «estremi», il trentacinquenne Ettori in porta e Ramon Diaz in attacco. [c. mal.]

Baggio fra i bandisti di Brema?

Graziani lascia al suo gioiello libertà d'azione

BREMA
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio e Riedle [illegible] le spine [illegible] cuori di Graziani e Rehhagel, allenatori di Fiorentina e Werder Brema. Il puttino [illegible] il neo laziale accusano malanni vari alle gambe, ma soprattutto hanno problemi legati al loro immediato futuro. Per entrambi un mondiale [illegible] mezzo, un trasferimento in atto. Quasi deciso quello [illegible] viola alla Juve, confessato dallo stesso tedesco quello alla corte [illegible] Callori. I [illegible] tecnici si sono portati spesso il dito indice alle tempie [illegible]ri. «So[illegible] questioni di testa». Che cosa si attende da Baggio il neo allenatore viola? «L'ho visto sereno, abbiamo parlato [illegible] sua posizione in campo, è importante che lui sia conscio [illegible] giocare nel modo più congeniale alle sue caratteristiche».

[illegible] ancora, dal neo allenatore: «Molto dipenderà [illegible] noi, da come si muoveranno in avanti Baggio, Buso e Nappi che, attenzione, solo [illegible] nome dovranno [illegible] delle punte. Robertino è il [illegible] Zico, ho [illegible] pensato [illegible] lui così. E non parliamo di questa partita come di [illegible] test, di un rilancio da ottenere a tutti i costi, per lui e per [illegible] resto della squadra. Abbiamo il vantaggio di chi non ha nulla da perdere. Ma le assenze di Ischini e Dunga ci privano di un altro 30 per cento [illegible] chances, contro una delle tre [illegible] quattro migliori formazioni d'Europa».

Otto Rehhagel è allergico alle primavere, soffre per il raffreddore [illegible] fieno, ma appena si t[illegible] [illegible] il taste Riedle, scatta come una molla: «Il [illegible] vive un momento particolare, ma [illegible] un professionista e deve saper affrontare la situazione delicata. [illegible] [illegible] di un giovane e [illegible] Baggio sente più di altri il peso della responsabilità. Entrambi poi hanno un posto da conquistare ai mondiali. Ho seguito prima gli [illegible] [illegible] poi i dubbi attorno al vostro campione. Non [illegible] chi prenderà in consegna Riedle tra i viola, non dico [illegible] sarà Borowka [illegible] controllare Baggio. Decideremo, come [illegible]pre, durante la gara. Non chiedetemi [illegible] particolari tattici».

Scherza Rehhagel, [illegible] verità si rende conto che questo Werder capace di triturare il Napoli (3-2 al [illegible] Paolo, 5-1 nel ritorno) non dovrebbe [illegible] problemi a schiacciare la Fiorentina. «E' vero, i viola non hanno neppure Maradona, ma c'è sempre Baggio. Comunque in Europa è tutto diverso, ogni partita ha le [illegible] leggi e neppure noi siamo dei computer anche se qualcu[illegible] lo vuol far credere. I miei ragazzi si caricano quando devono affrontare [illegible] squadra mai incontrata, [illegible] così, mi pare, è anche pe[illegible] la Fiorentina; la classifica dei nostri rivali deve essere sbagliata [illegible] hanno eliminato dalla Coppa Atletico Madrid e Dinamo Kiev».

Anche Graziani, ovviamente, s'è domandato [illegible] perché i viola hanno avuto due facce nell'arco di questa stagione. Stasera gli si dovrebbe offrire quella migliore, per [illegible] [illegible] d'inferno. «Mia moglie Susanna teme che alla fine ad uscirne male sarò solo io - [illegible]fida l'ex bomber granata e azzurro -, ma per [illegible] un allenatore conta solo al [illegible] per cento. Il resto lo fanno i giocatori. Tra l'altro devo ringraziare Giorgi, ci siamo parlati, mi ha fatto i più sinceri auguri per questa avventura. Voglio trasmettere il mio entusiasmo, migliorare qualcosina se riuscirò, [illegible] per uscire vincitori da questa situazione occorre far gruppo, ritrovare la stima l'uno con l'altro. E su i ragazzi avranno compreso i miei primi discorsi, magari qualche intendimento può tramutarsi fin da stasera in una piccola realtà. Sarebbe [illegible] meglio non vedere le cassette del Werder, non sentire la relazione di Bardin, ma non partiamo battuti».

E per esorcizzare questi tedeschi, nella tana del lupo Graziani prenderà [illegible] modello Beckenbauer: «Seguirò la partita in piedi». Non crediamo che que[illegible] particolare possa spaventare Rehhagel che di Graziani ricorda con [illegible] sottile vena ironica... «quel rigore sbagliato nella finale di Coppa Campioni tra Liverpool e Roma».

Franco Badolato

Delicato esordio per Graziani in panchina: il tecnico chiede alla squadra di non sbilanciarsi e far blocco [illegible] a Baggio per rimediare alle pesanti [illegible] [illegible] Dunga e Ischini

ITALIA [illegible] ORE 20,30

W. Brema		Fiorentina
REGK	1	LANDUCCI
BOCKENFELD	2	PIOLI
OTTEN	3	DELL'OGLIO
BRATSETH	4	MALUSCI
SAUER	5	PIN
BOROWKA	6	BATTISTINI
EILTS	7	[illegible]
VOTAVA	8	KUBIK
RIEDLE	9	BUSO
NEUBARTH	10	BAGGIO
RUFER	11	DI CHIARA
Arbitro: MIKKELSEN (Dan.)		
SCHAAF	12	PELLICANO'
KUTZOP	13	ANTINORI
WOLTER	14	CALLEGARI
[illegible]	15	VASCOTTO
ROLLMAN (P.)	[illegible]	BANCHELLI

Dopo Riedle

Roma-Lazio derby tedesco

BREMA. La Roma potrebbe rispondere al colpo tedesco della Lazio (Riedle) accaparrandosi un difensore che lo conosce bene, il libero del Werder Brema, [illegible] norvegese Bratseth. Otto Rehhagel, 51 anni, da nove tecnico della squadra che ha già dato Voeller all'Italia, non si allarma: «Cercheremo [illegible] Germania Est altri talenti». Intanto, tranne [illegible] Milan, hanno pescato da queste parti, nelle ultime tre stagioni, Verona e Napoli. Rehhagel dall'Italia [illegible] attratto e ci verrà, [illegible] non per allenare. Commenterà i Mondiali per la tv tedesca. [illegible] proprio dovesse lasciare Brema [illegible] disdegnerebbe un posto allo Shalke 04, per avvicinarsi [illegible] casa. Nella Bundesliga il Werder è solo settimo. Rehhagel spiega le difficoltà interne [illegible] gli infortuni a Riedle [illegible] Neubarth, Borowka e Votava. Ma in Coppa la squadra di Brema ha segnato 20 gol in otto gare, subendone 11, [illegible] dimostrazione che la [illegible] è il punto debole. [f. bad.]

Per la partita di domani sera al Comunale contro il Colonia la Juve torna a dar fiducia alla coppia Casiraghi-Schillaci

Zoff spedisce in castigo il fantasma di Zavarov

Lo Zar è seccato per il «messaggio» di Tacconi

TORINO. Zavarov aveva un diavolo per capello. La doccia si è trasformata in una fastidiosa incombenza da sbrigare nel più breve tempo possibile, per scappare in fretta dallo spogliatoio. Sacha ieri mattina ha letto le dichiarazioni di Tacconi che lo richiamavano, seppure indirettamente, ad un maggiore impegno e non ha affatto gradito l'intromissione del portiere nelle sue faccende private. Inutile chiedergli una risposta, il commento: «Parlate con Tacconi, a tutto lui» ha sibilato a denti stretti lo zar di Kiev accompagnando le sue poche parole con un gesto significativo della mano.

Come se non bastasse la ramanzina ricevuta dal compagno, Zavarov ha poi capito che domani sera rischia di perdere il posto contro il Colonia. La prestazione di Napoli è stata pessima, a tratti irritante. E Zoff ha deciso che è inutile insistere sul sovietico sempre più triste ed emarginato. Ma neppure la prospettiva di essere spedito in panchina gli ha sciolto la lingua. Una sola battuta, ma ricca di promesse: «Parlerò domani» ha sussurrato, quindi è possibile che vuoti il sacco.

Il siluramento di Zavarov è stato confermato da Zoff in maniera indiretta. Il tecnico infatti ha negato la possibilità di mandare in campo contro il Colonia le coppie Casiraghi-Schillaci più Barros e Zavarov. Sacha quindi verrebbe messo in castigo come accadde lo scorso anno alla vigilia della partita di Coppa Uefa contro il Napoli. E la decisione di Zoff non dovrebbe essere legata soltanto alla sfida con i tedeschi: la sensazione è che per il sovietico la stagione stia per concludersi in anticipo. Insomma Zavarov sta attraversando un momento molto delicato e a quanto pare neppure Lobanowski ha molta fiducia nel suo pupillo, visto che mercoledì l'ha escluso dalla nazionale che ha affrontato l'Olanda.

Tacconi dopo aver lanciato il suo messaggio a Zavarov attraverso i giornali, ieri mattino gli ha ripetuto le stesse cose nello spogliatoio. Poi ha spiegato: «Sono l'unico che ha il diritto di aiutarlo, di consigliarlo. Sacha sa che ho parlato per il suo bene». C'è il forte sospetto che dietro le robuste spalle di Tacconi ci sia un po' tutta la Juventus, che non è più disposta a perdonare nulla a Zavarov, atteso con grande pazienza per lunghi mesi. Anche Zoff aveva l'aria truce dei giorni peggiori. Ad una precisa domanda sul morale della squadra dopo la sconfitta di Napoli ha risposto con un «speriamo» che adombra tutti i suoi dubbi del momento.

I giocatori non sembrano essere stati colti di sorpresa dalla sparata di Tacconi, quasi che il messaggio spedito dal portiere fosse atteso da tutti. Ammetta Casiraghi: «Le frasi di Tacconi servono per aumentare la concentrazione. Non credo che possa nascere caso, perché in questo ci vuole davvero squadra unita, per non rischiare di buttare via quanto di buono abbiamo fatto finora. Io credo che se uno si sente di dire certe cose, ha il dovere di farlo. Tacconi non ha parlato per creare polemiche, ma per il bene di tutti».

De Agostini si adegua: «Stefano si è assunta tutta la responsabilità di ciò che ha detto. In fondo una frustata può essere utile, perché siamo alla resa dei conti ed è interesse di tutti, di chi resta che di chi parte, chiudere nel miglior modo possibile». Anche prima della partita con l'Amburgo, Zoff aveva denunciato i pericoli della deconcentrazione da «mercato». De Agostini lancia un appello: «Se giochi nella Juve sei destinato a finire sempre in prima pagina. E' piacevole, ma spesso è anche molto scomodo. E anche se ti mettono ogni giorno sulla lista dei partenti, non devi farti condizionare».

Un altro messaggio a Zavarov dunque. Ma forse ogni raccomandazione sarà inutile. Ci penserà Zoff a togliere il sovietico dai pasticci, offrendogli soltanto un posto in panchina. Poi completerà l'opera la società, cedendo il sovietico sempre più triste e deludente.

Fabio Vergnano

FORMAZIONE

Qualche cerotto in meno

TORINO. Zoff ha scoperto di avere a disposizione una Juve con qualche cerotto in meno, anche se qualche scomoda polemica in più. In pratica soltanto Bruno e Fortunato sono indisponibili. Alessio e Napoli hanno quasi recuperato la condizione migliore, tanto che il primo domani sera dovrebbe essere in campo. La formazione per il Colonia resta tuttavia avvolta nel mistero, anche se si prevedono le esclusioni di Zavarov e Brio. Si prospetta quindi questa Juve: Tacconi; Galia, De Agostini; Alessio, Bonetti, Tricella; Aleinikov; Barros, Casiraghi, Marocchi, Schillaci. Sui tedeschi Zoff ha spiegato: «E' una squadra totalmente diversa dall'Amburgo, armi migliori la fantasia e la grande velocità degli attaccanti. Littbarski è l'uomo ovunque, un regista di grande talento». Il Colonia sarà a Torino oggi alle 12 e domani sera avrà al seguito circa mille tifosi. Il Comunale va verso il «tutto esaurito».

Il Colonia

Oggi a Torino con 1000 tifosi

BONN. La Coppa Uefa come ultima opportunità di salvare una stagione fallita sul versante dello scudetto e della Coppa nazionale. Ecco la parola d'ordine dell'allenatore Christoph Daum al suo Colonia, che sbarca oggi a mezzogiorno a Caselle: 19 giocatori con mogli e fidanzate, i dirigenti, più un centinaio di tifosi con lo stesso charter. Un altro volo speciale e dieci pullman completeranno domani la spedizione tedesca. Complessivamente migliaio di fedelissimi per l'ottava semifinale europea della squadra, la cui unica finale disputata risale alla Coppa Uefa '85-'86 nell'edizione vinta dal Real Madrid.

Ieri la rifinitura e provino positivo per il norvegese Giske, a riposo a Norimberga, per il libero Gielchen e il difensore Dressen, che rimpiazzeranno gli squalificati Steiner e Jensen. Anche l'attaccante Rahn, in nazionale, è squalificato, ma Daum gli avrebbe preferito comunque il giovane Ralf Sturm, figlio di un ex bomber del Colonia.

L'ammontare del premio-qualificazione è un mistero dilaniato dai giornali, come la destinazione italiana di Thomas Haessler a fine stagione. Roma o Juventus? Haessler ha risposto così ad un cronista colonese: «Dopo la partita di mercoledì comincerò a trattare concretamente e ascolterò tutti con la massima attenzione. Forse, già questa settimana, sarà una decisione».

Pare che per l'ingresso in finale siano stati promessi 15 milioni a testa. Poca roba rispetto agli 11 miliardi che può fruttare Haessler. Per rasserenare la trasferta, Daum ha lanciato un messaggio distensivo al suo presidente Artzinger-Bolten: «Ho rifiutato il contratto con l'atletico Madrid. In questo momento non intendo trasferirmi su nessuna panchina all'estero». Il Colonia spera ancora di convincere la Juve a spostare la data del ritorno per evitare la sovrapposizione televisiva con Bayern-Milan. **[f. al.]**

Haessler del Colonia, forse un futuro in bianconero.

SERIE B

Sarà ufficializzato già in settimana il divorzio con Fascetti?

Romano fa i conti al Torino «Battere il Pisa, poi volata»

TORINO. «Se noi riuscissimo a non perdere a Cagliari e a vincere contro il Pisa, potremmo anche chiudere il campionato», aveva affermato la scorsa settimana Fascetti. Il primo desiderio dell'allenatore, domenica al Sant'Elia, si è realizzato, mentre per il secondo i granata dovranno lasciar trascorrere queste ultime due settimane di quaresima; anche se il Toro riuscisse a piegare i toscani, forte della grinta e della baldanza che è solito sfoggiare al Comunale, visto l'ulteriore passo avanti fatto dal Pisa che ha battuto l'Ancona per 1-0, è certo non ci sarebbe proprio nulla. A Pasqua le due squadre potrebbero ritrovarsi al massimo in parità, il che vorrebbe dire rimettere tutto in discussione nelle successive sette partite che rimarranno da giocare da qui a giugno.

«Due punti di vantaggio sono forse un po' troppi — commenta Francesco Romano — ma sono convinto che nulla è ancora deciso: i toscani verranno certamente a Torino per fare gara di contenimento, quindi tutto dipenderà da noi. E' la partita dell'anno, quella che dobbiamo assolutamente vincere per la squadra, per i nostri tifosi ma soprattutto perché è in ballo il primato. Poiché in futuro il calendario è più favorevole a noi, possiamo lasciarci sfuggire questa importantissima possibilità».

Il Torino reduce da Cagliari ieri mattina ha subito ripreso gli allenamenti: anche se il prossimo impegno è ancora lontano, non c'è assolutamente tempo per il riposo e la distrazione: oggi, a partire dalle 8.30, la squadra verrà sottoposta ai consueti test fisici con cadenza bimestrale, ai quali Fascetti e il professor Sassi si affidano per valutare lo stato atletico dei singoli. E' prevista la ripresa di Muller e Cravero, a riposo da parecchi giorni, mentre è probabile una piccola sosta per Romano, che già ieri non s'è allenato, a causa di una botta subita nei primi minuti di gioco a Cagliari.

Proprio il regista, contro i sardi, è stato protagonista di una prova non all'altezza delle sue qualità. Le critiche subite non sembrano comunque averlo impensierito: da navigato professionista qual è, Romano prosegue per la sua strada e ieri s'è detto soddisfatto del pareggio ottenuto, pareggio che per una volta pare abbia accontentato tutti.

Romano, regista granata

«Quella di domenica è stata una partita strana, difficile da valutare — spiega il giocatore — perché estremamente confusa soprattutto a centrocampo; il vento, poi, ha fatto il resto. I sardi hanno puntato tutto sul ritmo, si sono spesso chiusi in difesa impedendoci il contrattacco, ma a parte un paio di azioni non sono riusciti a farci soffrire come temevamo prima della gara».

«Sinceramente il Cagliari mi aveva fatto un'impressione migliore a Torino — prosegue Romano — dove però loro avevano giocato gran parte della partita in superiorità numerica. E' una squadra che ha dimostrato di meritare la serie A, anche se per loro il cammino verso la promozione riserva ancora parecchi pericoli, come il prossimo incontro con il Parma. Sono contento che almeno per una volta il pareggio fuori casa non abbia dato adito a polemiche anche perché questo è stato sicuramente il punto più difficile da conquistare».

E' probabile che già la settimana, e quindi prima della partita contro il Pisa, ci sarà il tanto atteso incontro tra la presidenza granata e Fascetti per ufficializzare la partenza del tecnico, sussurrata da mesi. Partenza che avverrà naturalmente soltanto alla fine del campionato.

Debora Vaglio

LA SITUAZIONE

Serie A

CLASSIFICA

Milan	44	Lazio	27
Napoli	43	Genoa	
Inter	40	Lecce	
Juventus		Fiorentina	23
Sampdoria		Udinese	
Roma	36	Cesena	23
Atalanta	32	Cremonese	23
Bologna	32	Verona	
Bari	28	Ascoli	

PROSSIMO TURNO

Ore 15,30: Ascoli-Udinese, Atalanta-Napoli, Bari-Lazio, Bologna-Milan, Verona-Genoa, Inter-Cesena, Juventus-Cremonese, Roma-Fiorentina, Sampdoria-Lecce.

Serie B - 31ª giornata

Avellino-Parma	0-1
Cagliari-Torino	0-0
Catanzaro-Monza	1-1
Como-Barletta	2-0
Foggia-Brescia	3-1
Licata-Messina	1-1
Pisa-Ancona	1-0
Reggiana-Padova	4-0
Reggina-Cosenza	0-0
Triestina-Pescara	2-1

CLASSIFICA

Pisa		Messina	
Torino	41	Padova	
Cagliari	37	Avellino	27
Parma	35	Monza	27
Pescara	35	Cosenza	26
Ancona	32		25
Reggiana		Licata	25
Foggia	31	Barletta	
Reggina	31	Como	21
Triestina	31	Catanzaro	

DOMENICA RIPOSO

Domenica serie B riposa. Riprende col 31° turno sabato 14 aprile.

Totocalcio

13: 13 milioni

La colonna vincente:
2-X-X; 1-1-X; 1-1-X; 1-1-1-1.

723 vincitori 13 punti dranno 14.966.000 lire; ai 19.959 vincitori con punti L. 563.000.

Totip

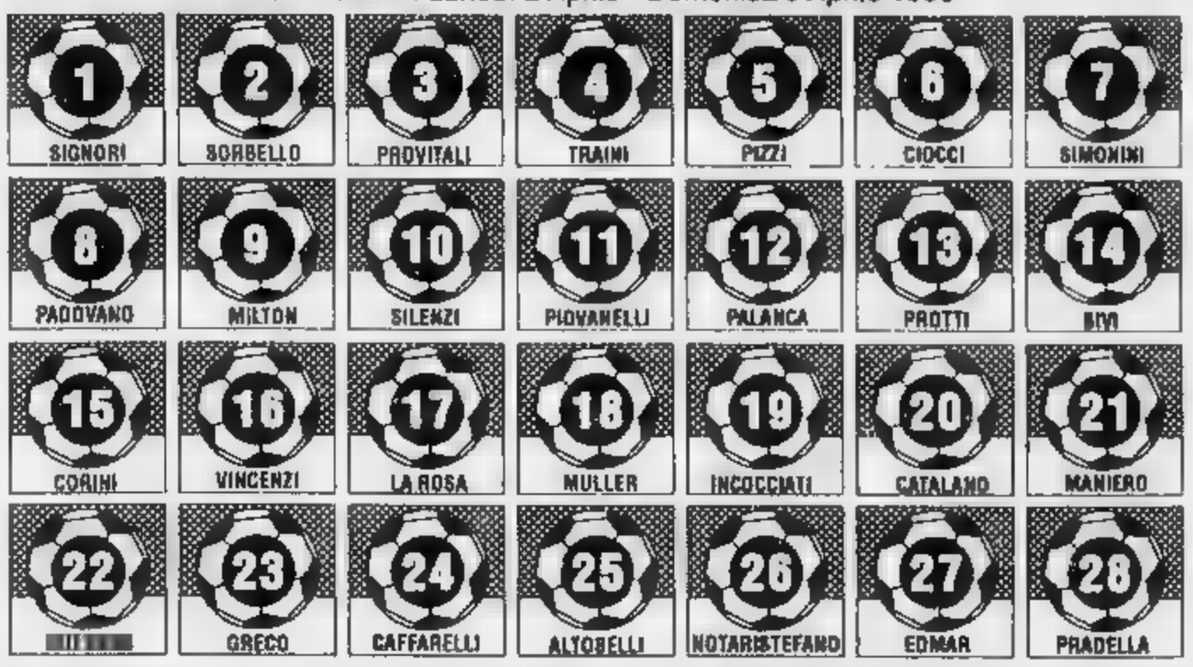
12 milioni e mezzo

colonna vincente:
2-X; X-2; 2-1X2; 2-2; 2-X; X-2.

Ai vincitori con punti toccano 3.650.000 lire; ai 3985 vincitori con 11 169.000 lire; 25.500 lire ai 28641 vincitori con 10 punti.

Goalmaster

6ª SETTIMANA: Lunedì 2 Aprile - Domenica 8 Aprile 1990



REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi di LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata **una tabella** di gioco **quella pubblicata qui sopra** con i nomi e **cognomi dei giocatori a numeri** da **1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine sinistra destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA** inserite in un'apposita tesserina. Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 9 al 15 aprile, saranno regalate giovedì 5 aprile inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Piovanelli** (Pisa), **Signori** (Foggia) e **Silenzi** (Reggiana) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

11	**1**	**10**

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, sinistra destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando entro le 18 di oggi al numero 167802005.***

I premi in palio sono e precisamente:

1°	1 milione gettoni d'oro
2°	2 biglietti per la partita di semifinale dei campionati del mondo di calcio, che si giocherà a Torino
3° - 4° - 5°	2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
dal 6° al 10°	1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20°	1 pallone *ITALIA*

Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA di Piemonte, Valle e Liguria (provincie Savona e Imperia).

I vincitori di sabato marzo Rosa di Silvano d'Orba (AL) (1° premio), Giacomo di Novi Ligure (AL) (2° premio), Giovanni PIZZUTO di None (TO) (3° premio), Palmira DE CHIARA Torino (4° premio), Luigi CARRADORE di Aosta (5° premio) e Pier Carlo ROSSO Torino (6° premio).

I vincitori domenica 1° aprile sono: PAPINI di Nole Cse (TO) (1° premio), Sergio BROGLIA di Novara (2° premio), Francesca di Galliate (NO) (3° premio), Carlo di Torino (4° premio) e Carlo Pernate (NO) (5° premio).

I vincitori di 2 aprile sono: BOTTA Alessandria (1° premio), FANELLI di Torino (2° premio), Renata di Novara (3° premio) e Lorenzo DE NICOLO di Savona (4° premio).

Buone notizie per il Milan: batte il Bayern, forse in finale recupera il grande Ruud

Van Basten tira la volata per Gullit

Simone preferito a Stroppa?

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

E se Gullit giocasse l'eventuale finale a Vienna? Qualcuno al Milan comincia a sperarci. Anche ieri l'olandese ha disputato una partitella: promosso a pieni voti. Ha evitato di forzare nei contrasti ma è realtà è questa. I medici sono ottimisti e Sacchi dice: «Se supera queste tre settimane, recupera sicuramente». I medici aggiungono: «Poi avrà un mese di tempo per prepararsi a fondo». Come a dire che Vienna è vicina.

Una gran bella notizia per il clan rossonero anche se ora è molto più vicina Monaco. Occorre superare il Bayern per dare modo anche a Gullit di avvicinarsi al Prater e alla seconda finale del ciclo Berlusconi.

Un Bayern che trova espressioni vivaci da parte di Sacchi («Un rullo compressore») oppure di Van Basten («Micidiale nel contropiede») «Quando una squadra gioca a così alti livelli da dieci anni, significa che è potente, un avversario difficile» osserva Sacchi, reduce da Fusignano dove è andato a brindare al suo 44° compleanno

Aggiunge «Speriamo di passare altrettanto serenamente questo mercoledì di Coppa. Il Bayern, ripeto, è un rullo compressore, possiede un ritmo frenetico, non si arrende mai. Dovremo stare molto attenti anche perché abbiamo ben 10 ammoniti al primo cartellino giallo, rischiamo di perdere altri giocatori per strada».

Confermati i due Galli, il tecnico ha soltanto un dubbio: Simone o Stroppa. Se gioca il primo, allora Massaro torna in appoggio al centrocampo; con Stroppa, farà da spalla a Van Basten. Probabile Simone.

Proprio l'olandese ha parlato ieri a ruota libera, accennando anche al «caso Libregts», il tecnico degli «oranje» è stato licenziato dalla Federazione che ha fatto ricorso a un tribunale per essere reintegrato. Van Basten (con Gullit) è uno dei suoi nemici, varando nel Natale scorso una «campagna» pro Cruyff.

«In un'intervista alla tv accennai al fatto che con Cruyff l'Olanda avrebbe avuto qualcosa in più. Non ce l'ha con Libregts ma stimo molto Cruyff. Da allora Libregts se l'è legata al dito, non mi ha più parlato».

E se dovesse tornare sulla panchina dell'Olanda? E Van Basten: «Andrò alle Guadalupe» ...Scherzi a parte, pensiamo al Bayern; la squadra che ho sempre ammirato e seguito da ragazzino in tv. L'Ajax era il mio sogno il Bayern di Rummenigge mi affascinava. E' una grande compagine perchè sa tenere il pallone e sa colpire in contropiede quando meno te lo aspetti. Non è vero che sia debole in difesa, ha giocatori di esperienza come Augenthaler. A differenza del Malines ha una rosa molto ampia, può far ruotare 16 giocatori senza risentirne. Ci potrebbe bastare una vittoria per 1 a 0, ma speriamo in qualcosa di meglio».

Memore delle sconfitte dell'Inter contro lo stesso avversario in Coppa Uefa, Van Basten ha aggiunto: «Questo dà un'idea della pericolosità dei bavaresi. Sembravano spacciati dopo la sconfitta di Monaco e invece si sono rifatti a San Siro. Certo, anche noi giocheranno in modo diverso: dipenderà dal Milan mettere la gara sui binari giusti. Speriamo non si ripeta la partita con la Stella Rossa, l'avversario più difficile per noi negli ultimi anni».

Poi un riferimento al passato più recente, alla crisi fisica che ha rischiato di annullare tanti sforzi, tanti sogni: «Abbiamo superato il Malines e poi a Lecce la situazione più delicata. C'era incertezza, tensione. Non paura ma sapevamo che il momento era delicato. Però il gruppo ha saputo reagire a cominciare dalla gara di ritorno coi belgi e poi a Lecce, nonostante il gol al passivo, abbiamo capito che stavamo giocandoci lo scudetto. Qualcuno ha scritto che a Lecce mi sono comportato da leader, stimolando i miei compagni, non è solo. Sapevo che il Napoli stava vincendo, ci stavo a perdere. Se abbiamo reagito e vinto, l'abbiamo fatto davvero tutti assieme».

Giorgio Gandolfi

Insistesse speranza per Ruud Gullit che sta compiendo grossi progressi

Qui Monaco

Flick assente Thon rientra

L'ultimo allenamento ha rovinato la vigilia Bayern. Capitan Augenthaler, lo scozzese McInally e il mediano Flick hanno marcato visita preferendo farsi curare più del previsto. Il glorioso veterano «Auge» e il bomber di Glasgow (ex Celtic) stringeranno i denti, ma Flick rischia di restare ancora fuori, come sabato in campionato con lo Stoccarda, per i postumi di uno stiramento.

L'allenatore Jupp Heynckes, che già deve rimpiazzare gli squalificati Grahammer e Wohlfarth, potrebbe essere costretto a schierare il nazionale Olaf Thon. L'ex fanciullo prodigio di Beckenbauer ha giocato 17' contro lo Stoccarda riaffacciandosi in squadre dopo quattro mesi (rottura dei legamenti della caviglia). Ora scalpita e protesta: «Io sono pronto. Non capisco perché l'allenatore mi voglia lasciare in panchina».

Thon rimpiazzerà Flick, l'espirante juventino Reuter dovrà arretrare sulla fascia destra. Altrimenti, Flick per Grahammer e l'emergente Bender (esordiente questa stagione nella Bundesliga) al posto di Wohlfarth in attacco. Per tutti un premio di 20 milioni se arrivano alla finale a Vienna.

Ai tempi di Brehme e Matthaeus, nell'87 il Bayern a Vienna fu sconfitto nella finale di Coppa Campioni dal Porto di Madjer. «Il Milan è la squadra migliore del mondo - ha detto Heynckes -, ma non partiamo battuti. Possiamo anche a San Siro».

Il tecnico tedesco ha una tradizione positiva a Milano: due trasferte e due vittorie, sempre contro l'Inter in Coppa Uefa (la prima come allenatore del Borussia Moenchengladbach nel '79-'80). In questi giorni ha fatto rivedere ai suoi la vittoria contro l'Inter di Matthaeus. Seguito Bayern, che arriva oggi a Milano, 2000 tifosi. [f. a.]

Lo svedese prolunga il contratto

Stromberg e l'Atalanta altri due anni insieme Il danese Lorsen a Pisa

MILANO. E' cominciato il conto alla rovescia nella Juventus per Barros ed Aleinikov: dei due stranieri rimarrà, dipenderà da chi arriva. In partenza Zavarov: molti lo chiedono, il russo è disponibile ad una scelta di vita italiana. Il club che bussa con maggiore insistenza: rimanendo Scoglio alla guida dei rossoblù, l'operazione andrà in porto anche il tecnico vorrebbe pure Aleinikov. Le cose potrebbero cambiare se il «professore» dovesse emigrare a Napoli al posto di Bigon. Con Baggio (ormai avviato del trasferimento a Torino), Hassler e Reuter, i conti sembrano tornare per i bianconeri anche se altri stranieri continuano ad essere seguiti attenzione.

Ha fatto una scelta di vita anche lo vedese Stromberg, rinnovando il contratto l'Atalanta per altri due Cadono voci su un suo trasferimento a Torino seguito del nuovo allenatore granata Mondonico. Radice, che subentrerà all'amico Emiliano, ha chiesto con insistenza la conferma del capitano: è stato accontentato.

La pista tedesca sembra aver scatenato molte società italiane, non soltanto la Juventus. Il Cagliari, ad esempio, in previsione del suo ritorno in serie A ha ottenuto un diritto di prelazione su un tedesco della Germania Est, l'attaccante Ulf Kirsten, 25 anni, dalla Dynamo Dresda, emerso alla ribalta internazionale la settimana scorsa grazie ai tre gol rifilati alla nazionale Usa.

L'Udinese segue Donizetti Fluminense molto dipenderà dal futuro: in B c'è poco da cambiare. Cambia anche la Lazio dopo l'accordo a sorpresa con Karl Heinz Riedle. Naturalmente nell'operazione c'è lo zampino del Milan anche Calleri, presidente della Lazio, continua a smentire. Berlusconi ed il suo staff tecnico sono convinti che Gullit tornerà a giocare, anzi le ultime notizie sono confortanti in questo modo, con Riedle in Italia, sarà sempre pronta una valida alternativa. Ad ottobre, ad esempio, il Milan potrebbe tagliare Gullit e bussare alla Lazio... Arrivando Karl Heinz, non c'è posto per Amarildo: si è fatto avanti il Siviglia, è pronto a comperare a scatola chiusa. Infine il Pisa che ha depositato il contratto col nuovo allenatore, il Lucescu. Bologna ha cercato sino all'ultimo di fare saltare l'operazione ma Anconetani era in una botte di ferro: aveva fatto firmare il tecnico all'inizio del campionato. Dal Pisa, infine, l'ultimo «colpo»: Anconetani ha annunciato il secondo straniero per la prossima stagione sarà Henrik Larsen, 23 anni, presenze nella nazionale danese. Il mediano Lyngby ha firmato a Copenaghen un contratto biennale, e arriverà a Pisa per le visite mediche il 16 aprile. [g. gand.]

FLASH

CALCIO
Inagibile lo stadio di Licata

LICATA. La commissione di vigilanza, dopo un sopralluogo deciso a seguito di una denuncia, ha dichiarato inagibile lo stadio «Liotta» di Licata, per l'insufficienza delle uscite di sicurezza. Il Comune, proprietario dell'impianto, dovrà far apportare le adeguate modifiche entro il 5 aprile. In caso contrario il Licata dovrà disputare altrove le prossime partite di serie B. I siciliani hanno in programma già sì una gara di cartello Pescara.

Forse intervento per Mandorlini

MILANO. La cura dello specialista olandese prof Marti a Mandorlini per guarire la caviglia sinistra l'intervento chirurgico si rivela inefficace. Domenica il libero nerazzurro, dopo alcune sedute di fisioterapia ha giocato per mezz'ora contro lo Sportul accusando dolore. Se anche giovedì nell'amichevole dell'Inter a Melano si ripeterà la stessa Mandorlini dovrà sottoporsi all'operazione e farsi asportare la membrana che gli provoca il male.

SERIE B
Tre del Torino nella Under 21

MILANO. Per l'amichevole Italia Under 21 di serie B-Egitto, in programma sabato a Trieste, l'allenatore Sergio Brighenti ha convocato 18 giocatori: portieri: Mancini (Foggia) e Simoni (Pisa); difensori Benarrivo (Padova), Festa (Cagliari), Minotti (Parma), Polonia (Triestina), Sordo (Torino) e Zanutta (Reggiana); centrocampisti: Cappioli (Cagliari), Fiorentini (Pisa), Galvi (Pescara), Musolini (Brescia), Orlando (Reggina), Pizzi (Parma) e Venturin (Torino); attaccanti: Baiano (Avellino), Ganz (Parma) e Lentini (Torino).

PUGILATO
A Vallecrosia campionato superwelters

VALLECROSIA. Il campionato italiano dei superwelters tra il detentore Santo Colombo e lo sfidante Romolo Casamonica è stato fissato per mercoledì 11 aprile a Vallecrosia. L'organizzatore Spagnoli ha concluso gli accordi i rappresentanti del Comune ligure. L'incontro sarà trasmesso in diretta dalla Rai.

MONDIALE
Damiani il 21 a Salice Terme

Francesco Damiani combatterà il 21 aprile in difesa del titolo mondiale dei pesi massimi versione Wbo, non più a Milano ma a Salice Terme. Resta ancora da decidere il nome dell'avversario: potrebbe tornare in ballo il sudafricano Coetzer, ma si esclude la scelta del brasiliano Rodriguez o dello statunitense Evans. La decisione entro un paio di giorni. A Washington Simon Brown si è confermato per la 7ª volta mondiale dei pesi welters, versione Ibf, battendo per ko alla decima ripresa lo sfidante Tyrone Trice.

CICLISMO
Kelly, operato, fermo un mese

Sean Kelly è stato operato per una frattura a una clavicola, non potrà lasciare l'ospedale Saint-Joseph in cui è ricoverato giovedì. L'irlandese è caduto domenica durante il Giro delle Fiandre e non potrà disputare né la Gand-Wevelgem domani, né la Parigi-Roubaix domenica. Salterà anche la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi, rimanendo fermo circa un mese.

CALCIO
Bonetto presidente dei procuratori

MILANO. Beppe Bonetto è stato eletto presidente dell'associazione procuratori calcio. All'assemblea costitutiva hanno partecipato 61 professionisti. Pier Massimo Fornaro è stato nominato segretario, Antonio Caliendo responsabile dei rapporti internazionali.

Scatta il «Costa Smeralda»

PORTO CERVO. Prende il via oggi il Rally della Costa Smeralda-Trofeo Martini, valido per l'Europeo e il campionato rallies Totip. Molti forti piloti in gara, da Loubet a Cerrato, Droogmans e Liatti, tutti con Delta integrali, a Snijers con la Toyota. Debutta la Volkswagen Golf Rally G60 in versione «4x4». La corsa si concluderà venerdì, da giovedì in lizza anche concorrenti per la prima prova del Trofeo Fiat Uno turbo.

PALLACANESTRO

Il coach, che sta ripetendo con l'Ipifim il successo di un fa a Desio, svela: «Il segreto? La serenità»

Il mago delle promozioni

Guerrieri, seconda scalata alla A1

Dido Guerrieri, coach dell'Ipifim, l'anno scorso portò Desio in A1 e in questa stagione si sta ripetendo a Torino

TORINO. Di se stesso dice: «Sono come un idraulico, che va in giro a riparare i bagni degli altri». Ma Dido Guerrieri è tutt'altro che un allenatore «del tubo». Con due soli in 20 anni di onorata carriera, nel '73 dall'Alco Bologna e tre anni fa Bancoroma, merita l'oscar del biennio cestistico: un anno fa porto Desio in A1, facendo la grande (allora) Philips negli playoff, quest'anno si sta ripetendo a Torino, in una stagione difficile e per certi versi trionfale.

«Come gli idraulici - spiega il caustico coach dell'Ipifim reginella A2 - anch'io vengo chiamato questo e quel presidente per sistemare le squadre. E faccio del mio meglio. In questi due anni è andata bene, magari in futuro non sarà più così».

Personaggio unico nel suo genere, molto superstizioso (odia il viola, come gli artisti, ma in fin dei conti il basket che cos'è non uno spettacolo?»), ha una memoria di ferro: «Sapevo che con la Stefanel sarebbe data bene, domenica era l'ottavo anniversario della vittoria nello storico spareggio per restare in A2 fra la mia Sweda Vigevano e la Stella Azzurra Roma. Nessuno avrebbe scommesso cinque lire su di noi, invece...». Invece Vigevano vinse, e Guerrieri rimase in Lombardia, regione che l'ha adottato, visto che la natia Civitavecchia poco gli piace e non in grado di garantirgli lavoro.

C'è un segreto che unisce questi due trionfi consecutivi?

«Mah, forse - dice il coach - sia a Desio che a Torino sono stato ingaggiato e mi è stata rivoluzionata la squadra. A Desio un mese dopo il mio arrivo era cambiato tutto, qui invece c'è stato un cambio al vertice della società. In entrambi i casi credo di aver trasmesso all'ambiente tranquillità e serenità: mi aiuta l'esperienza, che m'ha insegnato ad avere pazienza, perché il lavoro paga sempre».

Guerrieri paragona queste ad altre tre stagioni, le più belle della sua carriera: i tre anni a Torino, con la Berloni ('83-'85): «Un'esperienza eccezionale, spero non irripetibile. Centrammo semifinali scudetto di fila, lasciando via libera alle finali per Granarolo, e Simac due volte, l'ultima solo alla terza partita in drammatico spareggio. Torino mi ha dato molto, qui i tifosi ti lasciano vivere, non sono esasperati, eppure nelle partite che contano li ha sentiti molto vicino, come domenica con Stefanel».

Rimpiange solo due giocatori, Chuck Jura e Scott May, ed ha in testa una sua squadra ideale: «Mi piacerebbe un quintetto che gioca molto veloce in attacco, con schemi semplici, e in grado di fare una buona difesa individuale. In pratica il nostro e la difesa della Stefanel, se proprio vogliamo fare due esempi concreti».

Ma è stato più facile far salire in A1 Desio o Torino?

«Senza dubbio Desio - risponde dopo un'interminabile pausa - visto anche che quest'anno avevamo dalla nostra i favori del pronostico. Dicevano che siamo una squadra da A1. L'Ipifim è un'ottima squadra, ma i livelli in questo torneo si sono alzati. Con Desio si giocava contro squadre mediocri, quest'anno tutte cresciute».

E adesso, via con i playoff.

«Affrontarli salendo dalla A2 è bellissimo, esaltante. Un anno fa la Virge avrebbe eliminato la Philips alla seconda partita, dopo aver vinto la prima, avesse trovato sulla sua strada due arbitri diversi dalla coppia che ha fischiato domenica in Ipifim-Stefanel (Pallonetto e Giordano - ndr)».

Guerrieri, ormai sicuro, guiderà l'Ipifim anche il prossimo anno in A1. Con una squadra che probabilmente dovrà fare a meno della propria bandiera: Riccardo Morandotti, sempre più sulla via di Verona (la Glaxo contratto prelazione, che secondo le ultime voci intende far rispettare).

Dal mercato alla A1: le capitali alla terz'ultima campionato sono risorte. Milano alla grande con la Scavolini, il Messaggero a sorpresa sul parquet della Benetton. La strada che porta ai playoff è sempre più ingarbugliata (visto che contemporaneamente le Riunite hanno battuto Cantù, e al nono posto in Treviso, Milano e Reggio), e Benetton-Philips, domenica al Palaverde, di uno spareggio. Chi esce sconfitto è perduto.

Flavio Corazza

Da oggi test a Imola

Prost scatenato vuole provare a lungo la Ferrari

IMOLA. Comincia oggi per la Ferrari, due sole gare dall'inizio del mondiale, il periodo cruciale della stagione, quello che potrebbe dare una svolta decisiva nella lotta con la McLaren e le altre avversarie. Oltre un mese di prima del Gran Premio di San Marino (13 maggio), sessioni di prove già programmate: da oggi a domenica, dal 17 al 21 aprile, dal 3 al 6 maggio, sempre ad Imola.

Stamane e fino almeno a giovedì, va in pista Alain Prost. Nel carnet dei test, materiale elettronico, una nuova sospensione posteriore, diversi tipi di differenziale, gomme da qualificazione e forse anche qualcosa di nuovo motore. Il francese vuole andare a fondo con tutti i particolari e i problemi.

Da domani arriveranno anche Leyton House, McLaren, Williams e Benetton (che però manderà in pista la vettura l'11 a Silverstone).

Disputata ieri a Magione la prima gara del trofeo monomarca Honda riservata al gentil sesso

Lo specchietto? Serve anche per truccarsi

Curano il look, ma che puntiglio nel mettere a punto il motore

MAGIONE. Donne in pista. Sul circuito di Magione (Perugia), si è disputata domenica la prima gara del trofeo motociclistico monomarca femminile Honda. Gran movimento all'interno del paddock, dove sembrava di assistere a un vero e proprio appuntamento per il mondiale di velocità con la differenza che, questa volta, il ruolo di protagoniste assolute era affidato alle donne. Donne centaure, sì: e non si lesciano certo condizionare dal ruolo. Prima di indossare il casco, specchio alla mano, si sistemano il trucco. Sono appassionate di moto, ma non vogliono rinunciare alla cura del loro aspetto.

Chi invece non ha avuto un attimo di tempo per dedicare alla propria persone, sono stati i due meccanici messi a disposizione dalla Honda: «Queste ragazze — commentano — sono molto tecniche. Vogliono che tutto sia perfetto e non si lasciano sfuggire nemmeno il più piccolo particolare. Si danno da fare forse più dei colleghi uomini».

Le ragazze con passione si sono rimboccate le maniche e hanno dato una mano ai loro accompagnatori: padri, amici e fidanzati, tesi e preoccupati perché tutto fosse al meglio.

Tra queste amazzoni moderne, c'è anche una mamma: Susanna Chiatti, 29 anni, romana. A seguirla ovunque le due figlie, Sibiana e Talita di 6 e 6 anni. «Sono le mie fans più accanite — ha dichiarato Susanna —. Le porto sempre con me. Prima di ogni gara preparano striscioni e bandiere con tanto di scritta "Forza Mamma!". Per loro sono diventata un punto di vanto a scuola. Ormai mi conoscono tutti. Purtroppo, ho poco tempo per allenarmi. Per fortuna, ci sono le amiche e darmi una mano, magari facendomi anche assistenza in pista. Sono contenta di correre. Mia madre, anni fa, avesse deciso di correre in motocicletta, anch'io l'avrei seguita con tanto di striscioni».

Subito dopo l'arrivo vincente le prime a congratularsi con lei sono state proprio le figlie. Le sono saltate al collo felici.

Da Roma a Torino, città da cui proviene Letizia Bagolini, impiegata presso un magazzino di motoforniture: «Avevo bisogno di una valvola di sfogo, sono sempre andata in moto. Per non rischiare troppo lungo le strade della città, ho deciso di correre in pista. I miei datori di lavoro sono contenti e, proprio per questo motivo, mi danno qualche giorno di ferie in più. Fare le corse mi costa molti sacrifici, anche economici. Già da tempo ho rinunciato a comprare vestiti, profumi e cianfrusaglie varie. Tutto, solo per amore della moto».

La più giovane del gruppo è Michela Pasini, 17 anni compiuti la settimana scorsa, luogodi nascita Lecco. Un passato da grande sportiva. E' campionessa mondiale di (biciclette cross) nell'86. Figlia d'arte, il padre è un pilota, e un cugino celebre, Ezio Gianola. «Ma lo vedo poco e quindi non ho potuto usufruire dei suoi consigli. Non mi preoccupo, però, perché mio papà mi segue sempre. Con lui ho un rapporto stupendo. Parliamo per ore di motori, rapporti, cambi. Soltanto mia madre non è molto contenta di questa mia attività, anche perché il mio principale sponsor è proprio papà e l'economia della famiglia viene a volte sacrificata a delle corse».

Alla fine, distrutti i meccanici, sponsor, tecnici e accompagnatori. Unanime il coro: «Sono peggio degli uomini».

Giorgio Bungaro

GUARDA PIU' AVANTI.

APRI CONTOMAT.

il nuovo conto corrente che è anche un investimento

È la busta CONTOMAT! Quando ti arriverà, aprila in fretta.
Scoprirai i vantaggi di aprire un nuovo conto corrente che è anche un investimento.
CONTOMAT funziona come un normale conto corrente.
E al tempo stesso fa fruttare il denaro che resta inutilizzato nel conto, quello che non usi per le spese abituali, investendolo nel fondo Interbancario Rendita.
Perchè allora accontentarti di un normale conto corrente?
Fai un passo in più, apri CONTOMAT.

Rivolgiti al tuo Agente Interbancario. Oppure presso uno qualsiasi Agenzia BNL.

BNL SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Questa iniziativa non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ne offerta al pubblico ai sensi degli artt. 1 e 18 della legge n. 216 del 1974. Il Fondo Interbancario Rendita con obiettivo specifico come normale denominato servizio CONTOMAT. L'unico documento che fa fede ai fini della valutazione della quale dei quotidiani. Fondo e il Prospetto informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 16.1.89 ha autorizzato la pubblicazione, sono disponibili presso l'Archivio Prospetti presso la BNL.
AVVERTENZE - L'adesione al servizio CONTOMAT non può essere data/richiesta se non previa sottoscrizione del modulo d'adesione, compilato, firmato nel Prospetto di costituisce parte integrante e necessaria. L'ottenimento di quanto previsto dal Prospetto, unitamente presso il Contratto, sono condizioni per la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla completezza dell'investimento proposto e su nessuna altra attività relativa ad esso. Prima di assumere ogni decisione di investimento, leggere attentamente il Prospetto informativo disponibile presso la rete di vendita (le date, dalla natura e dalle informazioni contenute nel Prospetto informativo disponibile presso la rete di vendita che la banca offre).

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 741.2674 adiacenze corso Peschiera camera cucina balcone. Altare L. 35 milioni occupato.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Montegrappa terzo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero mondezzale mercedes via Ormea - via Monti L. 29 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Pietro Cossa in palazzina salone 2 cucina bagno mq 120 più terrazzo L. milioni mutuo 7%.

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Pozzo Strada alloggetto 2 camere tinello cucinino bagno L. 87 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero zona piazza Rebaudengo rimesso a nuovo alloggetto di 2 camere cucinotta bagno L. 63 milioni mutuo 75%

FATTORI via Lussoso mini appartamento finemente arredato con terrazzo soffitta box portineria Tel. 756.361

FILADELFIA

libero subito il soggiorno cucinino bagno vendesi box milione. Semerolo 551.1049.

corso Cosenza recente luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo e dilazioni Tel 557.0021

fondo Fronte (corso Telesio) casa signorile portineria luminoso salone 2 camere cucina 2 servizi L. 268 milioni Tel 557 0021

FONDO corso Regina libero il camere cucina tutto rifatto L. milioni mutuo

620.560 bel lotto in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varia metratura box giardino iva 4%.

G.E.A. vende corso Racconigi soggiorno camera cucinetta a bagno. Tel. 519.909.

G.E.A. vende via Boston stanza case alloggi 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Tel. 519.909

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 gliasco recentissimi stabile signorile liberi salone 2 camere cucina biservizi 2 box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Pozzo Strada occupato 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Volpiano libero recente signorile salone 3 camere cucinotta biservizi box termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona centro libero signorile piedi-a-terra di camera cucina bagno termoascensore.

GRIMALDI A Umberto signorile soggiorno camera ingresso servizi balcone cantina. Tel

adiacente Roberti piano ingresso camera cucinino bagno L. 72 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI Campidoglio salone cucina servizi cant albitività box auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI Giulio camera cucina bagno 41 milioni. Tel. 287.711

GRIMALDI corso XI Febbraio ristrutturato 3 camere bagno lavanderia L. 134 milioni. Tel. 287.711.

presso Borgaro libero alloggio di ingresso camera soggiorno con angolo cottura. Tel. 287.711.

GRIMALDI S. Paolo libero 2 camere cucina ingresso servizi L. 86 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Salvario libero ristrutturato salone 7 camere cucina doppi ingressi Tel. 505.917.

GRIMALDI panoramico in stabile recente soggiorno camera cucinotta bagno L. 140 milioni. Tel. 315.0510.

via Garibaldi con servizi ristrutturato L. 38 milioni 500 mila. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Principi d'Acaia ristrutturato ingresso 2 cucina bagno 90 mq L. 122 milioni. Tel. 315.0510.

GRUGLIASCO libero saloncino 2 camere cucina bagno box termo ascensore mutui S. Paolo. Casamercato 403.2276

GRUGLIASCO

appartamento in corso Martin Luther King libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto, residuo mutuo agevolato più possibilità altro mutuo. Per informazioni tel. EPAI srl 832.886.

GRUGLIASCO signorile salone 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo 2 box ottimo L. 300 milioni. Metascasa 781 845

GRUGLIASCO ultimato primavera 91 in palazzina signorile ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi box grande giardino condominiale L. 188 milioni più mutuo Cee a tasso ridotto Edilcasa 548.154.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso Salvemini recente ingresso salone 3 camere ampia cucina 2 servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso 5 Maggio luminoso 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso XI Febbraio ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 vende in via S. Massimo stabile d'epoca ingresso 2 camere ampia cucina servizi.

HASTON ASTON

Matteotti 10° piano prestigioso **appartamento di 470 mq box auto trattative riservate. Tel. 857.8529.**

&

Crocetta adiacenze in parco lusso prestigiosi uffici mq open space. Tel. 857.8529/35.

HASTON ASTON

Sassi in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia posto giardino condominiale. Tel. /35.

IDEALCASE 561.1011 piazza Massaua camera tinello cucinino panoramico ascensore L. 35 milioni a mutuo.

IDEALCASE 561.1011 Terracotta in palazzina signorile 3 cucina 2 bagni box auto doppio.

IDEALCASE 561.1011 libero Vanchiglia camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore L. 35 milioni mutuo

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra anche uso ufficio composti da 3 camere salone cucina bi ore ufficio 799.191 -

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 633.593.

IMPRESA vende in strada Settimo 144 ultimi appartamenti di 2 camere, salone, cucine, doppi servizi Tel. 895.557.

IMPRESA vende zona corso Grosseto ristrutturati ultimi pochi consegna 1/2 camere cucina mutuo. Tel. 566.483.

via Modica libero intero piano da ristrutturare Tel. 534

IPI 511.382 via Borgaro 8, ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

IPI 511.382 via Giobert 24, in stabile d'epoca decoroso libero appartamento di ingresso 3 camere cucina abitabile bagno servizi cantina

IPI 511.382 via Pedrotti 26, panoramico ingresso 1-2 camere bagno termo ascensore

IPI 511.382 via S. Domenico stabile ristrutturato 1-2-3 camere cucina servizio da L. 37 milioni

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Baldissero completino residenziale villa signorile con giardino Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Barriera Milano libera camera tinello cucinino servizi box mutuo Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso vicinanze casetta mq 180 composta L. 10 milioni e mutuo Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta mansarda libera 4 vani cucina biservizi termo ascensore Tel 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Statuto prossi libero soggiorno 2 camere cucina box Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pozzo Strada libero 3 camere tinello cucinino biservizi mutuo Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rapallo Pero attico libero soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo recente villetta bifamiliare mq 100 per piano giardino Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE Salvario cucina biservizi ristrutturato Tel. 319.2332.

LEIM privata vende in via Degioti 8, appartamento 4 vani più servizio Telefonare 0049 7472/41155

LIBERO adiacenze Sebastopoli (Mercato Stadio) piano alto soggiorno 2 camere cucina L. 175 milioni Tel.

adiacente via Coppino (via Cumiana) camere cucina 2 ane ottima esposizione L. milioni Tel. 517.591.

A Madonna di Campagna ristrutturato ampio ingresso bagno prezzo affare. Tel 687.894

LIBERO A Nichelino via Torino camere tinello cucinino bagno nuovo L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A Piazza Rebaudengo Barriera di Milano 2 camere cucina bagno box auto L. 70 milioni mutuo. TC 473.0686.

LIBERO A piazza S. Rita camere cucina bagno ingresso 1° recente L. 70 milioni mutuo. TC 47

LIBERO A presi corso Brunnella ampio 2 camere tinello cucinotta bagno posto auto prezzo affare. Tel. 650.4086.

LIBERO A via De Sanctis Francia camera tinello cucinino bagno tutto nuovo L. 35 milioni e mutuo TC 473.0686

LIBERO Barriera Milano piano rialzato camera cucinotta servizi ristrutturato. Prezzo interessante. Tel. 364.491.

LIBERO corso Francia Pozzo Strada ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno ingresso. Fimitalia tel 1.553.735.

LIBERO camere cucina ingresso bagno L. 55 mutuo e dilazioni. Tel. 485.255.

LIBERO Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo possibilità box e mutuo. Nordodil 561.2760.

LIBERO Parella 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 70 milioni e mutuo. Emmedue 519.847.

LIBERO Piazza Galimberti 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 80 milioni e mutuo. Emmedue 532.855.

LIBERO S. Rita (via Barletta) tinello 2 vani 2° piano milioni Tel 517 591

LIBERO S. Salvario panoramico 2 camere cucina ingresso bagno mq 75 L. 118 milioni rateali Tel 650 4086

LIBERO S. Salvario 3 camere cucina servizi da ristrutturare 2° piano termo centrale mutuo permute 535 456

Vela in casetta 2 camere cucina servizi terreno privato box mutuo 1° casa Esim 858 1525

LIBERO mansardato posto auto coperto in elegante condominio Via Tel 503 635

LIBERO via Nazione 3 camere cucina servizio Nordimmobili 740 370

via presti. 700 ingresso camera cucinino bagno termo ascensore arredato Emmedue 519 487

LINGOTTO piano alto ascensore ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina ottimo prezzo Casamercato 65 441

LUCENTO libero in piccolo condominio salone 2 camere cucina servizi box Esim 858 1525

LUCENTO signorile recente ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo 75% Casamercato 65 441

LUCIANA VOLA centro (corso Virginio) in bella casa d'epoca elegante appartamento salone con camino 4 vani altre scale camera cucina bagno Tel 566 1395

collina Rivoli/Pianezza in posizione panoramica signorile villa indipendente mq 450 giardino box Tel 566 1395

zona Monnetta in casa signorile recente libero saloncino camera cucina bagno. Box tel 566 1555.

in centro tipico stabile ristrutturato arredato mq 20 casa epoca portineria. B C S. 502 773

MAPPANO libero spaziato saloncino 2 camere cucina biservizi box terreno ascensore. Casamercato 403 2276.

MARE' vende complesso 'La Fronda' via mq 300 più box giardino privato e parco condominiale. Tel 812 5281

MARE' vende corso Tunisi signorile appartamento mq 120 più box piano alto portineria Tel 812 5281.

vende lussuosi 'Ponte' signorili appartamenti anche uso ufficio. Tel 812 5281

MEC CASE 546.429 vende libero adiacenze Pza corso Trapani 2 camere tinello servizi 6° piano stabile recente.

MERCATI GENERALI ottimo reddito camera cucina bagno cantina posto auto Fimitalia tel 553.735

MONCALIERI (Borgo S. Pietro) libero ristrutturato piano alto terme ascensore camera tinello bagno L. 95 milioni dilazionabili. Fallia & Bertinetto 502.146

MONCALIERI centro in stabile prestigioso vendonsi alloggi e negozi nuovi box auto. Tenon-Case. Tel.

MONCALIERI vendesi libero in casa recente signorile con giardino alloggio di entrata saloncino 2 camere cucina grande 2 bagni ripostiglio cantina; più box per 2 auto a L. 270 milioni Tel. 637.796

MICHELINO via Roma signorile ingresso saloncino 2 camere tinello beripostiglio Casamercato 41.

OCCASIONE

stabile intero libero Valli di Lanzo ottima posizione panoramica prezzo di realizzo. Tel. 848 406.2986.

PERSONALCASE 533.985 corso Francia (Aeronautica) libero 3 camere tinello cucinino servizi ascensore

PERSONALCASE 533.985 corso Tassoni libero 3 camere cucina abitabile bagno ascensore mutuo e permute

PERSONALCASE 533.985 Madonna di Campagna libero via Gorresio camere cucina bagno ascensore mutuo 11%

PERSONALCASE 534.495 libero via Verolengo 6 camere 2 tinello cucinino bagni L. 129 milioni

PERSONALCASE 534.495 via Sansovino libero abitabile 4 camere tinello cucinino ascensore 48 milioni

PERSONALCASE 536.176 libero prossi corso Montecucco in panoramica del 78 saloncino 2 camere cucina bilavello L. 748 milioni dilazionabili

PIAZZA Adriano libero signorile sesto due camere cucina biservizi Telefonare 542 488 Studio

PIAZZA Bengasi libero casa bifamiliare su 2 piani 10 vani con giardino e garage Studio Verdè vende Tel 360 000

PINO TORINESE via signorile 300 mq con semidarredo giardino orto L. 650 milioni Realty 841 571

PISCINA palazzina triangolare con alloggi di diversa metratura Terreno orticolo Esim 858 1525

PORPINO in palazzina recente alloggi tipi spaziosi 1-2-3 camere tinello e monolocherie prezzi interessanti termo autonomo resto mutuo agevolato Tel 473.0387 741

PORPINO in recente completissimi vendiamo libri vere dal 70 milioni Uno 518 986

PRECOLLINA Gran Madre in signorile salone sala pranzo 4 camere cucina 3 servizi Tel 740 5705

PRENOTIAMO alloggi e box in signorile palazzina in costruzione di mq 121-131 zone corsi Unità Giamboine volendo anche solo box. Permute Esim 519 801

PRIVATO vende corso Casale libero recente soggiorno living 2 camere cucina pagno lavanderia 7° piano Tel 748 381

PROMOAFFARI 69.20 libero Balmera di ingresso camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 56 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgaro ampio recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Cambiano ampio e recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco in stabile di circa 30 anni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Perella signorile panoramico ingresso 2 camere bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Donato ingresso camere cucina bagno L. 39 milioni mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo ampio termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 95 milioni

PRO 69.20 libero Settimo in palazzina di 3 piani ingresso 2 camere tinello bagno L.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro nuova costruzione ingresso su soggiorno auto.

RECOMA vende Pianezza villa da ristrutturare con 3 alloggi mq 100 cadauno box servizi giardino Tel. 743.971 - 818.2830

REVIGLIASCO libero marzo 91 soggiorno ampio cucina bagno box giardino condominiale. Valentino 695 0379.

RIVA CHIERI centro libero in palazzina recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi 3 bor L. 172 milioni mutuo. Uno 518.986.

DI CHIERI libero in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. 150 milioni. Esim 561

RIVOLI

del

CENTRO

VILLE

'MENALUNA'

disponibili ultime 2 ville

UNA DIMORA DI CLASSE A PERSONE DI CLASSE

SICE

Torino - corso Re Umberto 8
TEL. 543.321

RIVOLI corso Susa recente panoramico ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi box Esim 858 1525

RIVOLI libero signorile salone 2 camere cucina abitabile biservizi posto auto giardino condominiale Agrisì 20

RIVOLI (Tetti Neirotti) villa a schiera recente salone 3 camere cucina 3 servizi lavanderia box 2 auto giardino Esim 561 2686

RIVOLI via Sestriere 37 ultima villa a schiera con portico e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Telefonate ora ufficio 839.7961 - 959.3691

SANGANO vendiamo/permutiamo recente villetta bifamiliare mq 430 giardino mq 2500 ottima rifinitura Sogum 561.1832.

SANTENA CENTRO

In palazzina signorile alloggio soggiorno grande cucinino 2 bagno 60 mq circa box 2 macchine affare L. 145 milioni Stabilo 521.2272.

S. strutturazione riscaldamento autonomo mutuo 4% Casa-Nova. Tel 820 9705

CENTRALE vendiamo superattico mq 500 con terrazzo giardino stabile signorile portineria. Unità immobiliare splendida. Trattative riservate Sogam tel. 561.1832.

SETTIMO TORINESE vendesi villetta con soggiorno 2 camere tinello servizi lavanderia cantina e garage G.E.A. 519.909.

S. GILLIO libera centrale cascina semindipendente su 2 piani cantina garage magazzino. Esim tel 561 2686.

VIA Cibrario ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Casamercato 65.441

VIA Cigna libero stabile signorile 4 camere tinello cucinino doppi servizi Tel 505 944

VIA Cimarosa libero in villa alloggio di 3 camere cucina bagno terrazzo e box L. 185 milioni Agenzia tel 832 170

VIA Cimarosa libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi box Tel 505 944

Da 40 anni gli italiani non vincevano insieme Sanremo e Fiandre, non illudiamoci

Argentin e Bugno, ultimi mohicani

Domani rivincita nella Gand-Wevelgem
E domenica la classica Parigi-Roubaix

Da quarant'anni - Bartali e Magni 1950 - il ciclismo italiano non vinceva Milano-Sanremo e Giro delle Fiandre nella stessa stagione. Siccome quest'anno ce l'ha fatta, con Bugno e Argentin, si può dire che siamo tornati ai tempi di Bartali e Magni, che erano poi anche i tempi di Coppi?

Assolutamente no, per un piccolissimo dettaglio: che intanto è cambiata l'Italia. I giovani una volta salivano in bicicletta, per emulare i campioni. Adesso vanno in discoteca a parlare dei tennisti, dei golfisti, dei giocatori di football americano. Bartali e Magni e Coppi erano interpreti di un sfogo generale, di una voglia di «pedalare» che era di tutta l'Italia allora. Bugno e Argentin sono ultimissimi mohicani. Però proprio per questo sono ancora più preziosi.

Un giovane oggi per fare ciclista e rimanere ciclista, in Italia, deve essere o pazzo o ascetico. Per poco che sia portato allo sport, arriva a pensare, se pensa, che altrove si fatica molto di meno e si guadagna molto di più. Non è assolutamente certi che due vittorie così, pur enormi, possano cambiare un atteggiamento generale. Temiamo che non basterebbe neppure un successo finale al Tour de France. Ma proprio per questo plaudiamo ai due più che soli. Sono sacerdoti di un culto difficile, figli di un dio minore.

Per chi comunque sa di poesia dello sport, di gioia della fatica, di accanimento nobile in una impresa sovente vanificata da incidenti, diciamo del prosieguo immediato della stagione, dove lo stesso ciclismo italiano vituperato sino al 16 marzo, vigilia della Sanremo, ha già vinto tutto quello che di importante c'era da vincere, portando anche l'altro Argentin in vetta alla Coppa del Mondo. Bugno secondo e Fondriest terzo l'altro giorno a Laval-Quintin. E dove magari non vincerà più nessuno, rialbancandosi al se stesso delle ultime due edizioni, classica conquistata, e addirittura, per il palcoscenico estero, al se 1987, Argentin nella Liegi-Bastogne-Liegi e stop.

Domani c'è la Gand-Wevelgem, semiclassica, non di Coppa, con Argentin Baffi Bontempi Bugno Chiappucci Cipollini Fondriest Fidenza. Domenica c'è la Parigi-Roubaix, Coppa del Mondo, senza questi qui Argentin e con Bugno mica troppo convinto a farla. L'11 c'è la Freccia Vallona, con Chiappucci e forse Bugno. Il 15, Pasqua, c'è la Liegi-Bastogne-Liegi (Coppa), con Argentin Bugno Fondriest e Chiappucci. E quale Chiappucci fa anche il 21 l'Amstel Gold Race (Coppa), con Argentin, Bugno e Fondriest.

Possibile che non si vinca più niente, e che i sapienti dicano che è stato tutto un caso. Nel ciclismo il secondo posto come l'ultimo, e una gara decide una bella porzione di carriera. Probabile che al Giro e al Tour siano batoste, perché corridori da tre a tappe, a parte Giupponi che comunque è un drago, ultimamente dalle nostre parti non ne sono nati. Pazienza, la degustazione di questi due successi diventerà sempre più preziosa. Se poi si ri-rivince, allora faremo del nostro meglio per smuovere cervelli e cuori e anime: con tanta volontà e pochissima fiducia.

Comunque grazie Bugno, grazie Argentin grazie a tutti voi pedalate ancora, in questa Italia dell'automoloch. Moreno Argentin, della squadra Ariostea, è veneto di San Polo di Piave, avrà trent'anni a dicembre, ha vinto tre volte consecutive la Liegi-Bastogne-Liegi, una volta il Lombardia, nel 1986 è stato campione del mondo. E' stato due volte campione d'Italia, e tricolore era la maglia che portava domenica sulle strade fiamminghe. Una volta ne n'era d'avanzo per fare un eroe, di un tipo così. Adesso diciamo che gli è andata bene che domenica non gioca la Roma A di calcio, più spazio per lui sul video e sui giornali, fortunatone.

Gian Paolo Ormezzano

Moreno Argentin e Gianni Bugno vincitori del Giro delle Fiandre e della Milano-Sanremo

PALLAVOLO

Stasera via alle semifinali femminili, martedì ai quarti maschili

Playoff inquinati dal telefono

Tante offerte ai giocatori per creare disturbo

Senza offrire sorprese nel suo atto conclusivo, la regular season della pallavolo ha eletto le otto finaliste, dalle quali è rimasta fuori Falconara, tradizionalmente presente, a Bologna, che solo grazie al «blitz» di Milano sulla Mediolanum ha evitato di scivolare, cinque anni dopo lo scudetto, in A2.

L'inizio dei quarti di finale (Philips Mo-Conad Bologna, Mariconda Pr-Eurostyle Montichiari, Sisley Tv-Mediolanum Milano e Sernagiotto Pr-Terme Acireale Ct gli accoppiamenti) è comunque rimandato a martedì prossimo, dopo che nel frattempo si sarà assegnata la Coppa Italia nella finale di domenica a Milano, grazie alla quale Roberto Ghiretti, ds della Mediolanum, spera di riempire il Palatrussardi, facendo riscoprire alla pallavolo ai milanesi che, dal prossimo anno, avranno addirittura due squadre in A1: oltre alla Mediolanum di Berlusconi, il neo-promosso Gividi.

Il ritmo dei playoff, tre partite a settimana per assegnare lo scudetto nel giro di un mese, si preannuncia asfissiante soprattutto per quei giocatori che, quotidianamente, vengono contattati con proposte più o meno allettanti: un malcostume diffuso, il «contatto» viene indipendentemente dal reale interesse, nella convinzione che può essere motivo di disturbo per i rivali. Al proposito un giocatore si lamentava di ricevere in media otto-quattro telefonate al giorno, però manco una con proposta che avesse un barlume di credibilità.

Tutto questo fa indubbiamente parte dei rischi che la crescita comporta, però ho ben dei certi dirigenti d'assalto si dovrebbe una regolata per non distruggere il giocattolo faticosamente messo insieme. D'altronde quanto le idee confuse lo dimostra chi oggi chiede l'abolizione dello svincolo dimenticando come la forza dello stesso ha predato in passato a Milano e manca. Chiaro che le cose vanno riviste, aggiornate. Ma da questo al blocco dell'atleta, come fosse 'cosa' di cui è unicamente proprietaria la società (o il dirigente) ne passa.

In attesa, intanto, che prendano via i playoff maschili, stasera (ore 20,30) vanno avanti quelli femminili con le prime partite delle semifinali che si giocano al meglio di tre gare su cinque. Gli accoppiamenti sono Teodora Ravenna-Edilforma cisi S. Lazzaro e Pescopagano Matera-Braglia Reggio Emilia. E le sorprese potrebbero venire unicamente dal secondo incontro, in cui la Braglia ha la potenzialità per ribaltare la classifica della regular season in cui è stata preceduta dalle lucane.

(g. bar.)

Dopo il cappotto in Coppa Davis

Un partner per Canè ecco il vero problema del tennis azzurro

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla peana di Cagliari alle rampogne di Vienna. Non era rinato il tennis azzurro con la sorprendente vittoria contro la Svezia, frutto solo della maturazione di Paolino Canè e del momento di crisi degli svedesi. Così come non è ripiombato nel buio più totale dopo il cappotto rimediato dall'Austria di Skoff e Muster, due giocatori che in singolare sulla terra battuta possono mettere sotto qualsiasi rivale.

Vincere a Vienna era impresa disperata già in partenza, eppure si è avuta l'impressione che senza un Canè senza i problemi legati all'ernia del disco, e con lo stesso pizzico di fortuna, si poteva ripetere l'exploit di Cagliari. E sembri un'eresia. Canè infatti ha giocato addirittura meglio che contro la Svezia, gli ha fatto difetto solo il servizio, il colpo provato in allenamento per il timore di irritare il malanno alla colonna vertebrale. Finchè la battuta è stata retta, Canè è stato in partita, poi quando il servizio, cresciuta la stanchezza, per lui le possibilità di vittoria si sono allontanate.

Con un pizzico di buona sorte, Canè però poteva vincere il secondo set (vantaggio di 5-2 e set-point sul 5-3) ed evitare di prolungare al quinto set l'incontro. Avrebbe affrontato più fresco il match di doppio che è apparso, malgrado il risultato, il punto più alla portata degli azzurri. Due set di vantaggio al termine del doppio, siamo certi che Canè avrebbe trovato nell'euforia le energie per giocare alla morte con Skoff.

Da Cagliari a Vienna è cambiato poco, solo il risultato, legato come sempre al nome di Canè. Il problema resta la maturazione dei partner di Paolino. Panatta ha giocato d'azzardo schierando Nargiso come secondo singolarista. Questi l'ha tradito nel modo peggiore, e la disfatta subita in singolare ha avuto effetti catastrofici sul doppio. Canè e Camporese in singolare ben poco sarebbe cambiato ai fini del risultato.

Ora Canè prosegue con il coach Fabio Avogadri per la sua strada confidando che la schiena non si faccia sentire come tre giorni di Vienna. Vuole fare punti per migliorare la classifica e dimostrare anche nel circuito il palesato in Davis.

Responsabilità per Camporese e Nargiso che ora devono solo con le proprie forze. Tonino Zugarelli torna agli immediati rincalzi «davisman». Non aveva mai avuto eccessivo feeling con Nargiso, una ventina di giorni fa si è accorto che Camporese pativa la vita del tennista a tempo pieno. Troppe distrazioni, poca voglia di soffrire, desiderio di stare più a casa a Bologna che non a soffrire nel circuito.

Così ora il bolognese ha scalzato come coach personale il giovane Fabio Bonetti, figlio del maestro Ferruccio. Una cambiale a rischio. Canè ha trovato il toccasana nel rapporto più che amichevole con Fabio Avogadri, più giovane di un anno di Paolino, ma non tutte le ciambelle riescono con il buco.

Da parte federale la parola nuova è quella del decentramento, assicurando cure adeguate solo ai fior fiore delle speranze. E gli attuali «davismen» il presidente Galgani parla di incentivi in denaro legati ai vari turni passati dei tornei, e ai balzi in avanti nella classifica mondiale, in proiezione Coppa Davis '91.

Per tornare all'attuale edizione, l'Austria a settembre ospiterà sempre a Vienna gli Stati Uniti che hanno vinto a Praga grazie ad un ottimo Krickstein ed ora avranno la possibilità di recuperare Chang se non Agassi che non vuole rinunciare al suo coach personale Bollettieri. Nella parte alta del tabellone l'Australia giocherà invece contro l'Argentina che ha eliminato i campioni in carica della Germania orfani di Becker. Nell'incontro decisivo Mancini ha battuto Steeb 7-6, 6-3, 6-4.

Rino Cacioppo

I CAMPIONI LAVORANO. I MILIONI RIPOSANO.

FINO A 15.000.000 A INTERESSI ZERO

FINO AL 30 APRILE

Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi: fino al 30 aprile i campioni del trasporto leggero vi offrono fino a 15 milioni a zero interessi per finanziare i vostri profitti.

Penny, Fiorino, Talento. Scegliete chi dei tre preferite e prendetelo subito, trattenendo 8 milioni che pagherete senza fretta. In soluzione unica dopo 8 mesi o un po' per volta in 11 rate mensili. In entrambi i casi, a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Fiorino 1300 Diesel? In luogo di L. 14.240.000, sono solo L. 6.240.000. Volete prendervela più comoda? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Ducato e Ducato Maxi. Meritano un discorso a parte, perché i milioni che potete trattenere sono addirittura 15. Per il pagamento invece, vale lo stesso discorso fatto per Penny, Fiorino e Talento: 6 o 12 mesi a interessi zero. Facciamo un esempio: avete scelto un Ducato Furgone 10 Diesel? In luogo di L. 22.873.000 verserete solo L. 7.873.000. Preferite protrarre il pagamento di questi 15 milioni oltre i 12 mesi? Eccovi accontentati con rateazioni fino a 36 mesi e una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

Conclusione: mentre lavorate e guadagnate è il campione Fiat che avete scelto, i vostri soldi riposano in banca e fruttano interessi a vostro favore. Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Buon lavoro.

FIATAVA L'offerta è valida per le versioni di Penny, Fiorino, Talento, Ducato e Ducato Maxi disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 30/4/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule FIATAVA occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

Bertelli

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

650 2165

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Dal 5 aprile, tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto. Ma per fare gli affari bisogna prima telefonare al (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi e terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare il numero e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

ANNO 124 NUMERO 78 •• 1

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

MARTEDI' 3 APRILE 1990

Inchiesta nei Paesi baltici: Riga vuole in fretta la libertà, teme la russificazione

Lettonia paura di sparire

Riga: nella capitale i lettoni sono ridotti al 30 per cento della popolazione, si sente quasi soltanto parlare russo, nel partito comunista gli indigeni sono pochi

RIGA
DAL

In nessun Paese baltico ho tro- passioni indipendentiste così dense, Lettonia. Incuneata tra Estonia e Lituania, la Lettonia i suoi vicini, e ha come l'impressione di correre, sempre restando al punto dov'è. Di fuggire, appesantita da valigie. Non che le manchi la voglia di indipendenza, anzi. Ma tutto è disperatamente più arduo, questa dove non si sa più bene chi i lettoni costituiscono tuttora una maggioranza, se i russi già hanno preso il sopravvento. Le cifre che si assottigliano, in un Paese che non supera i due milioni e 600 mila abitanti, possono divenire un incubo. E d'altronde altri popoli sono evaporati nel nulla, da queste parti sono svaniti i prussiani ovvero borussi, anni fa, in quel lembo di terra che i cavalieri teutonici ebbero la spudoratezza di chiamare Prussia, nome degli sterminati. Stanno svanendo i livoni, sulle lettoni, incuneati anch'essi nell'antica Curlandia. «Abbiamo fretta – mi dice un indipendentista Riga –, fretta di non sparire».

Le statistiche per la verità di no che indigeni scesi il 52 Tuttavia quando ci si avvicina al 50 per è sempre momento di capgiro, manca. Già vedi l'aldilà. Già sconti la possibilità di perire, e chiedi perdono quali appoggiarti. La Lituania e l'Estonia sono , e vedere Vilnius a tal punto minacciata dai armati di Gorbaciov non è che rallegri. La Lettonia non l'animo fiacco, si lascia abbattere. nella ci anche menti, e gli indipendentisti lo lo temono e Mosca l'ha confiscata in tal guisa nel mezzo russificandola più degli altri, riempiendola di soldati e agenti Kgb in sovrannumero. La Lettonia l'anello debole dei Baltici, prezioso di intrighi, per il colonizzatore colpo difficile, per chi pensava che le tre nazioni del Nord si sarebbero liberate tutte assieme, staccandosi come collana perle matrigno collo dell'Urss. La catena del 23 agosto scorso, che per 600 chilometri ha unito Vilnius a Riga, Riga a Tallinn, in Lettonia un ricordo che ravviva e che strugge, al tempo .

Girando per Riga te accorgi subito, che non né a Tallinn né tanto meno a Vilnius. La capitale è come sfilacciata, l'anima che aveva sembra risucchiata come da aspirapolvere. Qua e intravedi le vestigia gloriosa città anseatica — il poderoso palazzo della commerciale, il castello teutonico, le belle chiese gotiche — tutti questi monumenti accampano davanti schegge d'un morto pianeta. A Riga i lettoni son ridotti a un misero 30 per cento, e quasi ti sorprendo- quando li incontri, perché solitamente non senti parlare che il russo, per le strade: nel partito comunista gli indigeni son pochi, malfermi. peggio è in Latgalia, vasta provincia a Nord-Est che confina con l'Estonia e la Russia sovietica: lì i villaggi sono interamente russificati, e in alcuni neppure esistono più scuole dove insegnino la lingua lettone.

«Una russificazione così compatta non esiste altrove e nasce da una vera strategia punitiva — mi dice Olgerts Egiitis, filosofo e animatore partito più indipendentista della Lettonia, il repubblicano —, punitiva perché i lettoni stati in passato i più malleabili, i meno indipendenti di spirito, i più ricettabili i baltici. Nei libri di storia, figuriamo non solo per l'assistenza due divisioni hanno garantito all'occupante nazista, anche per le famose Guardie Lettoni che proteggevano la rivoluzione di Lenin, e per squadre di connazionali che Stalin prima indottrinò e Mosca, poi inviò a Riga al dell'annessione del '40. Tutto questo Mosca continua a farcelo pagare».

Né si può dire che le chiese abbiano fatto grandi sforzi, per in vita le memoria dell'indipendenza. Più introversi dei cattolici lituani, meno bellicosi e catacombali, i protestanti lettoni ed estoni hanno alzato la testa solo di recente, e i lettoni in particolare faticano a unificare la nazione, essendo il luteranesimo meno compatto. Mi dice il pastore Akmentius, un indipendentista che ho incontrato sulla torre del castello teutonico di Riga, commemorazione nascita dell'Estonia indipendente: «L'Estonia è per noi faro, esempio. E' russificata anch'essa, ma ha perseverato meglio. Mentre noi siamo stati come spezzati, e avendo collaborato con l'Urss siamo stati tanto più severamente repressi: uccisi, deportati ed emigrati, la Lettonia ha perso 600 mila cittadini».

Proprio perché ha arrochita, dunque, la Lettonia grida più forte. Ed è così ben quattro anni, quando è nato il gruppo indipendentista «Helsinki 86»: prima degli altri tici i lettoni sono scesi in piazza, il 14 giugno 1987, e senza risentimento accorgono ora di essere i più claudicanti, i più ritardatari: il referendum che Gorbaciov vorrebbe imporre perderebbero, e nel parlamento locale non hanno forze sufficienti dichiarare l'indipendenza alla maniera lituana. Anche gli estoni conoscono analoghe complicazioni, ma un po' meno logorati dalla presenza russa. Presenza che sfrutta astutamente: facendo credere mondo che i russi sono minacciati nel Baltico, aizzando le associazioni antiindipendentiste Interfront, comprando una dopo l'altra imprese che formalmente appartengono alla Lettonia; e nascondendo la verità, ben diversa da quella propagandata al Cremlino.

La verità è che i russi sono un popolo di smarriti nel Baltico, e anche di loro è abbattuto il pugno di ferro che ha sradicati e gettati lontano, in estiche periferie. La verità è che Mosca è indifferente ai propri connazionali, e usa per poter accampare «diritti inalienabili» su edifici, città, intere regioni che ha russificato: porto Klaipeda, in Lituania (dov'è stazionata la flotta atomica); sulla Latgalia, in Lettonia, sulla base militare Paldiski, in Estonia.

Ben più divisi di quel che dica, i russi quel accade attorno a loro, e oscillano, e meditano. Ricordo di averne un grande assembramento, il primo giorno che ero a Riga. le prime ore del mattino, e da principio, vedendoli così ammassati all'angolo tra viale Kirov e viale Stuckas, penso che facciano la coda per qualche cibo. Ma poi vedo che sono aggrappollati fronte a una libreria. Cosa aspettano? Mi risponde una signora in uno stentato francese: «Sono usciti ieri due libri, di Bulgakov e di Pasternak, e dalle 3 di stanotte mi in coda per il buono d'acquisto». Ad un certo punto gli occhi le si inondano lacrime: «Da decenni espettiamo questo momento».

Difficile immaginarli quinta colonna del Cremlino. E infatti parte non trascurabile immigranti russi sogna la vittoria dell'indipendentismo: un po' perché spera nella democrazia, un po' anche perché si illude l'indipendenza porterà subito la prosperità economica. A Riga i lettoni non superano il 30 per cento, il Fronte popolare ha espugnato il municipio grazie al voto .

Secondo Michail Bombin, dissidente russo d'antica data, gli immigranti sono più attratti dall'indipendentismo, e proprio questo manda in bestia il Cremlino: «Solo il 20 per cento appoggia l'Interfront, e in genere gli ultimi arrivati, i poliziotti, i pensionati militari. Altri poi sono russofoni, ma hanno la propria identità nazionale: sono gli ucraini, i bielorussi, i polacchi».

Le tensioni tuttavia permangono, in Lettonia, e seccano sempre nuove diffidenze, spaventi. E' vero che i russi trovano subito casa, e non mancano di acqua calda nei grattacieli che i assegnati. Mentre i lettoni vivono in abitazioni insalubri, e migliaia sono tetto. Ma è vero anche che i lettoni spesso non apprezzare il valore di quel che avvenendo nell'animo degli immigranti, che trovano il modo di spaventarli e sedurli a maniera tranquilla, sovrana degli estoni.

Sicché tutto in Lettonia è più arduo a Tallinn: «Anche qui i repubblicani vogliono eleggere un Congresso che rappresenti la Lettonia Legale, sia composto soltanto cittadini del vecchio Stato indipendente e dai loro discendenti — mi spiega Olgerts Egiitis — ma il Fronte Popolare è più infiltrato dai comunisti, i russi sono più sospettosi, e i partiti che boicottano le elezioni del soviet supremo, sono più isolati».

Ostica Lettonia, con i suoi terrori svanire! dirigente del Movimento d'Indipendenza lettone sorride sghembo, quando gli racconto della davanti a Pasternak e Bulgakov: «Quelli sono russi, non ci riguardano». E ascoltandolo mi dico che troppo rancore non aiuterà questo Paese baltico pur così coraggioso. Che i lettoni non hanno altra via se non quella decidere soli il proprio destino — come sostengono repubblicani e Movimento d'Indipendenza — ma che falliranno a farlo ignoreranno completamente gli immigranti .

Al di là dei partiti, e dai Fronti e Interfronti, ci sono gli incorruttibili. E' che ho incontrato anche in Lituania, in Estonia. Ti vengono le tigri bianche dell'India, fieri di gli ultimi, ma nascosti dietro strati di veli. Sono gli eredi dei pagani. Sono i figli di una resistenza tenace, polare, ai cavalieri cristiani che nel Baltico son giunti per colonizzare, e sterminare.

Della resistenza pagana mi ha parlato anche Landsbergis, presidente della Lituania, che pure è. Altri a Vilnius ricordano i che paura, di ferire albero in fiore, e oggi considerano il disastro ecologico una bestemmia. Altri a Tallinn il dell'Estonia indipendente — una croce e — o mi spiegano l'origine scandinava, precristiana, dello stemma.

Infine a Riga ho conosciuto Inguna Milgrave: giovane treccia bionda e sguardo che trapassa tutto, il fronte popolare, l'Unione Sovietica e secoli di storia. Costeggio in sua compagnia le chiese gotiche di Riga e «io non vado in chiesa — mi dice d'un — io sono Dievturiba». Dievturiba è un movimento religioso nato negli Anni Venti, e vuol dire straccamento a «Ma è molto più che straccamento. E' sapere che c'è Dio unico ma che ci sono anche della terra, e Laima governatrice delle nascite e dei destini. E' sapere e l'inizzazione nei Baltici dura da 700 anni, e è cominciata con gli ordini teutonici».

Inguna qualche tempo fa ha restituito il proprio passaporto alle autorità sovietiche, e si è fatta rilasciare dalla propria organizzazione una speciale carta d'identità su cui è scritto: Inguna Milgrave, cittadina della Repubblica Indipendente Lettonia. «Con questa tessera andare da parte. Ma perché andare? E' qui che voglio restare». Inguna anticipa l'indipendenza, in tutto quello fa, e tollera i molti compromessi del Fronte Popolare. Seduta accanto a me in un caffè, mi spiega i numerosi simboli pagani: la croce a X, la stella a cinque punte, la doppia W che è il distintivo del Fronte.

Inguna di mestiere raccoglie gli antichi canti lettoni, i Dainas che popolano anche la letteratura lituana: «Tutto è scritto nei nostri canti, compresi i sette comandamenti della bibbia». I sette? «I sette... i dieci... Quel che importa è sapere quel che devi fare per non perdere l'anima. Qual è il tuo posto nel cosmo». Un vecchio canto lettone dice: «Non voglio che mi esaltino / Non voglio che mi abbassino / Voglio solo vivere eguale tra uomini eguali». Così gli indipendentisti baltici tutti, in queste ore di passioni e di ambasce: non servi desiderano essere, eroi. Non hanno in mente che esistenze laboriose, ricordano che solo nel breve periodo dell'indipendenza hanno potuto costruirle, e quando battono vogliono sapere di riconciliazione con l'occupante, ma solo di libertà.

Barbara Spinelli

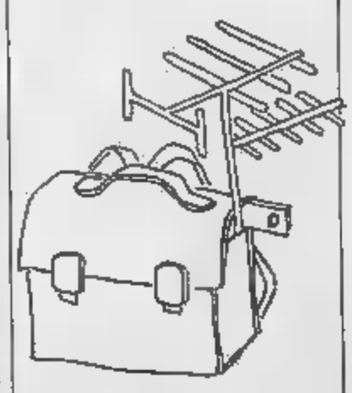
[FINE. Le puntate precedenti dell'inchiesta sono state pubblicate l'8, 13, 22, 27 marzo]

FABRIZI
Tutto il cinema il teatro e la vita del grande Aldo
2 Masolino d'Amico

Festival dell'Est Sullo schermo la più forte è la Lituania
9 Lietta Tornabuoni

SCIOLTO»
In tv un giudice anti-eroe: l'era della Piovra è finita
10 Roberto Rabboni

tuttocome



BAMBINI
E' mai possibile rinunciare alla televisione?
Gigi Padovani

La figura dell'attore romano morto a 85 anni: un protagonista dal teatro alla radio, al cinema

Fabrizi, il volto di un'Italia senza illusioni

Anticipò il neorealismo e la commedia all'italiana

ROMA

ALDO Fabrizi è morto ieri pomeriggio alle 15 nella clinica «Marcella». Aveva 85 anni, anche se alcune biografie danno il [illegible] come data [illegible] nascita. Lui ha [illegible] pre protestato: l'anno buono (lo ha ribadito nell'87, in [illegible] delle sue ultime interviste) [illegible] il 1905. I funerali avranno luogo domani nella chiesa di San Lorenzo in Damaso [illegible] piazza della Cancelleria.

Era ricoverato da alcune settimane nella clinica, specializzata nell'assistenza agli anziani. L'avevano scelta i figli Massimo e Wilma, che hanno voluto fare, proprio ieri, una precisazione: [illegible] abbiamo abbandonato nostro padre, come [illegible] giornale [illegible] voluto far capire. Abbiamo scelto la clinica proprio perché è vicina alle [illegible] stre abitazioni, [illegible] questo ci permetteva di stargli accanto il più possibile». [illegible] polemica nasce da un servizio fotografico pubblicato [illegible] [illegible] settimanale, che ritraeva l'anziano attore nella [illegible] [illegible] alla «Marcella».

Fabrizi soffriva da tempo di difficoltà respiratorie e [illegible] insufficienza cardiaca. Le [illegible] condizioni [illegible] peggiorate da un anno, a causa di un'intossicazione da psicofarmaci. Superato il momento più difficile, [illegible] tuttavia ripreso a lavorare [illegible] lena: stava scrivendo le [illegible] memorie. E' un peccato che non abbia potuto portarle [illegible] termine: dall'infanzia povera in un quartiere popolare di Roma al grande successo come attore e anche come scrittore, la sua vita rappresenta bene uno spaccato della storia d'Italia.

Il padre, falegname, morì quando l'attore aveva [illegible] anni. Fu l'inizio dei «cento mestieri»: fruttivendolo con la mamma, cuoco, ebanista, cacciatore, tramviere, imbianchino, vetturino, panettiere, vetraio. Intanto divertiva gli amici con i [illegible] monologhi e scriveva le prime poesie [illegible] romanesco. Le avrebbe portate, di lì a qualche anno, a Trilussa, che lo incoraggiò a proseguire. Lui però preferiva Belli, perché esprimeva «l'anima del popolo», quella cui diede voce sulle scene o [illegible] microfoni, creando macchiette e personaggi indimenticabili: per esempio [illegible] tramviere romano.

Comico nel varietà dal '31 al '41, sullo schermo nel '42 (con «Avanti c'è posto»), Aldo Fabrizi, come raccontava volentieri, ebbe un successo lento ma inarrestabile. Fitte e esilaranti le sue apparizioni alla radio, un po' più rade nei decenni successivi quelle alla televisione. Improvvisava monologhi, [illegible] canzoni, cantava. Con la moglie Beatrice Rocchi, «Reginella», giunse persino a Broadway.

Reginella era una cantante, fecero coppia fissa prima della guerra per molti anni. Si [illegible] conobbero sulle scene, ebbero [illegible] fidanzamento sorvegliatissimo da genitori [illegible] parenti, «senza [illegible] [illegible] bacio», come amava raccontare l'attore. Si sposarono nel '32. Quando la donna [illegible] nell'81, Fabrizi volle che in chiesa venissero diffuse [illegible] [illegible] di «Son tornate a fiorire le rose», un successo di «Reginella».

Sentimentale e beffardo Fabrizi: nell'estate cruciale del '44 Rossellini gli propose il copione di «Roma città aperta»: si narra che scoppiasse [illegible] piangere, vere lacrime di commozione, e subito dopo chiedesse un milione, cifra inarrivabile. [illegible] fece quanto gli si chiedeva, e fu il grande successo. Ma l'attore di cinema [illegible] di teatro, il comico popolaresco e irresistibile che ricordava a molti Petrolini senza aver avuto l'occasione [illegible] vederlo (perché il biglietto del teatro costava troppo, per il giovane Fabrizi) non ha mai dimenticato [illegible] quelle poesie portate [illegible] Trilussa: anche se la più vera ispirazione gli venne sempre, in questo campo, dal suo amore per la cucina, che gli consentì [illegible] scrivere due libri argutamente memorabili: *La pastasciutta* e *Nonna minestra*. [m. b.]

Aldo Fabrizi vestito da scolaretto nel '74, per lo sketch televisivo di «Milleluci»

Il cordoglio

Un orso buono re di Roma

ROMA

AFFETTO, cordoglio e stima [illegible] mondo [illegible] politica e dello spettacolo. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga [illegible] ricordato di Fabrizi «la prestigiosa carriera, che ha dato [illegible] teatro e [illegible] cinema italiano esemplari interpretazioni e la sua maestria di attore e di uomo di spettacolo, capace di suscitare nel pubblico emozioni, sentimenti, riflessioni».

Federico Fellini: «Una guida ideale per conoscere Roma e [illegible] capire i suoi abitanti. Fabrizi [illegible] una specie [illegible] orso buono che mi faceva [illegible] anche i piatti romani, le piccole trattorie dove si mangiava bene. Ricordo [illegible] che certo passeggiate notturne per Roma che con lui sembrava [illegible] grande appartamento privato: [illegible] volte [illegible] in [illegible] zella e si intratteneva col vetturino, un mestiere che conosceva bene per averlo praticato»

[illegible] Fabrizi «romano» parla anche Luigi Magni, autore di molti film sulla Roma [illegible] secolo [illegible], che ha diretto l'attore scomparso ne *La Tosca* del 1973 «Ho il dispiacere di [illegible] fatto [illegible] film con lui. Con Fabrizi scompare l'ultimo [illegible] rappresentante della romanità, una tradizione, una cultura, una umanità, un modo di fare che oggi non si trovano più».

Carlo Verdone, regista della [illegible] generazione che deve alla capitale una parte della [illegible] ispirazione, si definisce «nipote di Fabrizi». «Se Alberto Sordi è il mio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mente stato [illegible] nonno. Fabrizi [illegible] saputo cogliere la vera essenza di quello spirito romanesco che ha caratterizzato il periodo della ricostruzione dopo la guerra e che ha avuto in [illegible] Fiori il suo osservatorio fondamentale e in Fabrizi [illegible] il più attento e sensibile osservatore». Proprio su uno dei film che hanno descritto la capitale durante la guerra, [illegible] *città aperta*, Ugo Pirro [illegible] scritto [illegible] libro *Celluloide* da [illegible] [illegible] Carlo Lizzani [illegible] approsta a realizzare un film «Sono [illegible] [illegible] rappresentare [illegible] [illegible] schermo - ha detto ieri il regista -, anche [illegible] il volto di un altro attore»

Lacrime di commozione per Marisa Merlini: «Fabrizi, come Totò, è sempre stato distratto, tenuto in [illegible] considerazione. In Italia il valore delle persone si riconosce sempre post mortem e anche a lui è toccato di andarsene [illegible] un'infinità malinconia». Lacrime anche per Nino Manfredi, compagno [illegible] lavoro in *Rugantino* [illegible] troppo colpito nei sentimenti per parlare di [illegible] collega straordinario col quale aveva rapporti [illegible] profonda ammirazione e amicizia». [l. c.]

Nel miracolo di Rossellini

La sua svolta, «Roma città aperta»

ATTORE, scrittore, regista, [illegible] dal molti talenti - fu fra le altre cose gastronomo, [illegible] poeta romanesco [illegible] - Aldo Fabrizi rimarrà [illegible] una delle figure fondamentali del nuovo cinema italiano, [illegible] questo anche a prescindere [illegible] sua partecipazione a *Roma città aperta*, dove tuttavia la sua caratterizzazione del buon prete indicò sin dall'inizio [illegible] strada maestra poi imboccata dal filone più vitale del neorealismo, quella che temperava il melodramma [illegible] la [illegible] micità dialettale. Fu certo un colpo [illegible] genio da parte [illegible] Rossellini l'affidare due parti drammatiche ad [illegible] brillanti, provenienti dalla rivista, come Fabrizi [illegible] [illegible] Anna Magnani.

[illegible] una ragione [illegible] secondaria di quell'ispirata scrittura fu il fatto che nel 1945 Fabrizi era già un divo, il primo divo di quel cinema post-fascista che pescò quasi tutti i suoi eroi fra gli entertainers del teatro [illegible] varietà: basti pensare [illegible] Macario, a Totò, [illegible] subito dopo [illegible] Rascel e a Walter Chiari. Rispetto ai quali Fabrizi [illegible] atipico, come lo era stato nel teatro leggero.

A differenza degli altri comici [illegible] rivista, [illegible] aveva una sua compagnia, non ballava, e non faceva i numeri tradizionali; la sua specialità era un lungo assolo [illegible] confidenziale, in gran parte improvvisato, [illegible] [illegible] solito collocato prima del finale. I testi se li scriveva [illegible] sé, o tramite autori che controllava da vicino, come il giovanissimo Federico Fellini.

Nel cinema egli esordì con copioni [illegible] quali aveva collaborato, ritagliandosi parti su misura. Debuttò trasferendo sullo schermo, e adattandolo a un fatto [illegible] [illegible] cronaca, [illegible] bigliettaio di tram di [illegible] suo sketch (*Avanti c'è posto*); in *Campo de' fiori* fu un pescivendolo con sciocche ambizioni [illegible] scalata sociale; in *L'ultima carrozzella* fu un vetturino che proibisce alla figlia le nozze [illegible] un tassinaro. Questa trilogia, tutta girata nel 1943, precede il [illegible] famoso di Rossellini e anticipa per alcuni versi il neorealismo, per altri la commedia all'italiana.

Non bello, [illegible] distinto, [illegible] giovane, almeno nell'aspetto - nel '43 aveva solo trentasette anni, [illegible] si presentava come persona di mezza età -, romanescamente finto-bonario, finto-sommesso, e gran nemico della retorica, Fabrizi [illegible] l'uomo giusto al momento giusto, la più plausibile incarnazione [illegible] quell'antieroe che il pubblico italiano attendeva. Come tale si impose anche all'estero, vedi il pesante [illegible] James Agee (il fondatore [illegible] della critica cinematografica americana moderna) su *Vivere in pace*, o l'entusiasmo del grande regista tedesco Wilhelm [illegible].

Più ambizioso dei [illegible] colleghi Totò, Macario e simili, tuttavia, Fabrizi continuò l'avventura cinematografica cercando la qualità, frequentando registi come Blasetti (*Prima comunione*), Castellani (*Mio figlio professore*), lo stesso Rossellini (*Francesco giullare di Dio*), ovvero tentando egli stesso la regia, [illegible] nel fallito ma, almeno nelle intenzioni, tutt'altro che banale *Emigranti*. Col passare degli anni, e la [illegible] [illegible] sorprende, un fisico pesantemente caratterizzato come il [illegible] avrebbe faticato a continuare a imporsi [illegible] protagonista, mentre [illegible] naturale acidia ne sconsigliava il proprietario da un ritorno stabile alle assi del palcoscenico.

Ma il passaggio a parti di minor spicco, e soprattutto a una comicità più elementare, [illegible] fu [illegible] cattivo affare per il pubblico, che si vide regalare molte perle, anticipate dal meraviglioso *Guardie e ladri* di Steno e Monicelli (1951), dove Fabrizi si dimostrò perfettamente in grado di reggere il confronto [illegible] [illegible] fenomeno Totò. Un modo degno di commemorare Fabrizi è anche quello di cercarne le brevi apparizioni in tante pellicole per altri [illegible] da dimenticare, che oggi compaiono confusamente in televisione; anche un filmetto senza alcuna pretesa come *Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi* (1960), per esempio, con i due vecchi volponi consuoceri loro malgrado, contiene momenti di pura delizia.

Col tempo Fabrizi tirò i [illegible] in barca quasi del tutto, dedicandosi alla prediletta pastasciutta e ai suoi cento sughi, ma ogni tanto si lasciò convincere a ritirare fuori le unghie. Per la [illegible] ultimo memorabile [illegible] sulle scene siamo debitori a Garinei e Giovannini, autori [illegible] *Rugantino*, dove Fabrizi fu il boia mastro Titta, definitiva incarnazione di capitolino cinismo mascherato da saggezza popolare. E a Ettore Scola si deve la sua ultima partecipazione cinematografica, nei [illegible] [illegible] indimenticabili panni del truce palazzinaro venuto dal niente di *C'eravamo tanto amati*: tipico esponente [illegible] quell'orribile Italia per la quale i don Marzotini [illegible] erano sacrificati, [illegible] per la quale, almeno finché [illegible] capace di produrre occhi spassionati in cui specchiarsi, si potrà dire che rimane ancora qualche speranza.

Masolino d'Amico

L'attore con Totò, nel film «I tartassati»

Il cinema del «volemose bene»

In tanti film una maschera sempre popolare

QUANDO nel '42 apparve per la prima volta sugli schermi in *Avanti c'è posto* [illegible] Mario Bonnard (ma la sceneggiatura era firmata anche dal giovane Fellini), Aldo Fabrizi era una delle più popolari [illegible] zioni dei teatri romani: le sue macchiette, tratte dalla cronaca di tutti i giorni, [illegible] [illegible] replicate per settimane di fronte a un pubblico entusiasta.

Come aveva conquistato le platee teatrali, quel signore grasso [illegible] il cappello floscio [illegible] la marsina, conquistò le masse del cinema. [illegible] *Avanti c'è posto* seguirono altri successi: *Campo de' Fiori* e *L'ultima carrozzella*. Furono in molti a identificarsi nel popolano cinico [illegible] bonario, ironico [illegible] moralista che reagiva alle ansie e alle miserie, alle pene e alle speranze di tutti [illegible] quei turbolenti climi di guerra.

Il [illegible] moderno» (così definito sui manifesti) era passato dalle scene poco [illegible] lli del varietà [illegible] [illegible] «piccolo borghese» che fece storcere il naso ai critici impegnati. La strada [illegible] Fabrizi non si incrociò mai con quella degli intellettuali: anche coloro che avevano [illegible] [illegible] il surrealismo di [illegible] Petrolini, nel [illegible] divo videro sempre [illegible] solo [illegible] [illegible] [illegible] realtà greggia trasportata [illegible] [illegible] dalla vita di tutti i giorni alle luci di una ribalta». [illegible] scrisse, in positivo, Silvio d'Amico in un articolo del '44 che resta uno dei più vividi ritratti critici del personaggio sul palcoscenico.

Se qualcuno denigrò i suoi film parlando di «talento fiacco [illegible] e «visione meschina», altri videro nei suoi personaggi ritagliati dal [illegible] una premonizione [illegible] del neorealismo. Le cronache riportano che Rossellini scelse Fabrizi per *Roma città aperta* perché gli sarvive un nome di cassetta, [illegible] è indubbio che con l'attore romano il regista sentì subito un'affinità elettiva.

[illegible] recensire la sua [illegible] prima [illegible] regia, *Emigranti* (1949), Flaiano scriveva: «Girato in Argentina resta un film ro[illegible]. Siamo [illegible] Buenos Aires ma nelle scene del film circola l'aria di certe [illegible] romane nei giorni di scirocco...».

Il giudizio di Flaiano [illegible] acuto, ma può [illegible] rivoltato. E' proprio quel moralismo facile, quel bonario «volemose bene», quel cinismo sentimentale a costituire la [illegible] sincera e autentica [illegible] dell'attore. Fabrizi [illegible] trasportò negli anni [illegible] dopoguerra dai personaggi popolareschi [illegible] primi film [illegible] rurale di *Vivere in pace* di Luigi Zampa, al piccolo borghese del delizioso *Prima Comunione* di Blasetti, [illegible] brigadiere burbero e dal grande cuore [illegible] *Guardie e ladri* di Steno e Monicelli o in coppia con un meraviglioso Totò. Senza dimenticare la prova drammatica e intimista di [illegible] *delitto di Giovanni Episcopo*, con la regia diLattuada; o altre interpretazioni di rilievo, come [illegible] professore pirandelliano di *Marsina stretta* [illegible] lui [illegible] diretto.

La parte più cospicua della parabola cinematografica di Fabrizi durò poco più di un decennio. Poi le presenze del comico non si contano, ma si tratta, salvo eccezioni, di filmetti com[illegible] che si rivelano tali [illegible] dai titoli: *Prepotenti più di prima*, *Un [illegible] [illegible] a mezzo*, *Twist, Lolite e vitelloni*. Solo negli Anni 70, con *C'eravamo [illegible] [illegible]* [illegible] Scola, Fabrizi riappare in un'opera di livello.

Sicuramente l'epilogo della [illegible] vicenda artistica lo aveva amareggiato e [illegible] ancor più [illegible] il carattere [illegible] dell'uomo. Si era trincerato dietro le sue ricette di [illegible]a [illegible] nel suo isolamento stava scrivendo un'autobiografia commissionatagli da Mondadori, *Storia di Campo de' Fiori*, nella quale intendeva raccogliere i ricordi di un'infanzia povera mai rinnegata, nel bene e nel male, lungo i tanti decenni [illegible] una grande carriera.

Alessandra Levantesi

FOGLI DI BLOC-NOTES

Rosselli pittore

In bici per ispirarsi

QUALCUNO ricorderà le pagine splendide dell'«inventario della casa di campagna» di Piero Calamandrei. Una descrizione puntigliosa, e insieme accorata, quasi ravvolta in una nota di costante malinconia, dei segreti della villa toscana dei genitori e dei nonni: là dove ogni angolo aveva il suo significato, ogni stambugio il suo fascino, ogni ripostiglio il suo mistero, ogni spazio la sua giustificazione.

Quelle ville che erano case; quelle case che erano ville. Secondo una misura sempre rattenuta, sempre sobria e discreta: misura di vita e di stile di quella borghesia toscana, che è stata per molti decenni la più civile di tutte le aristocrazie.

Ho ripensato alla villa di Calamandrei a Montepulciano quando il figlio di Nello Rosselli, Aldo, mi ha informato del ritrovamento delle tele di suo padre, lo storico-martire, in una delle cantine della villa fiorentina dell'Apparita. Ventitre tele, sistemate tutte in cassetta con l'amore geloso, pari all'orgoglioso distacco, tipico ancora di quella grande borghesia toscana, di cui si stanno perdendo le tracce. Perfettamente conservate, e ora ripulite e incorniciate, una autonoma sezione della mostra «I Tal Ya» dedicata a Ferrara alla storia dell'ebraismo in Italia (una rassegna, quella di Rosselli, che trasmigrerà poi a Firenze e in autunno a Torino e in dicembre approderà a Roma).

Una coltre di quasi sessant'anni. Una specie di riparo complice che la villa, scelta da Nello a misura d'uomo, aveva rappresentato per una sua passione prepotente e in tanta misura nascosta (solo quadri ad olio erano conservati dalla vedova e dai figli: si riteneva praticamente che fossero i soli sopravvissuti a tutte le traversie di una vita folgorata).

L'Apparita: una di quelle ville toscane che diventano baluardo e fortezza per tutti i segreti della famiglia, in un'ideale, generosa complicità con chi le abita. Con quel panorama disteso e dispiegato su Firenze, che abbraccia e quasi culla l'intera città, dalle colline sovrastanti l'Antella.

Un giardino ben tenuto, con siepi e piante di alto fusto, talune secolari. Un breve corteletto, di fianco, dal quale si accede direttamente ad una delle stanze più importanti, o quanto meno più care.

E' lo studio-salotto dove la vedova di Nello, Maria, riceve gli studiosi di tutto il mondo, interessati alle vicende del marito e del cognato. Un divano e talune poltrone di fronte al caminetto, fra le finestre dominanti un lato del giardino (quei giardini pertinaci e ravviati che costituiscono un «unicum» della campagna intorno a Firenze: io guardo l'Antella dal Pian dei Giullari). E libri dovunque: non soprammobili o decorazioni, ma parti intime della casa, inseparabili da essa. Nelle librerie che si slanciano fino il soffitto, tutte intorno alle pareti; sul tavolo di lavoro pieno di volumi. Volumi letti, mossi, adoperati, talora consunti.

Non un sacrario, no: ambiente di lavoro in cui la vita circola e le opere dei due fratelli si intrecciano, con una prevalenza di quelle di Carlo. Le due stanze che si dividono, quasi equità, gli autografi e i documenti di Carlo e di Nello.

I quadri di Nello, ora singolarmente riscoperti, non sono firmati né datati. Ma il periodo della cosiddetta «pittura» può essere facilmente collocato nel biennio 1929-1930; complice il secondo confino di Ponza.

La moglie Maria sostiene che prima di quel soggiorno il marito non dipingeva né disegnava. La memoria è rigorosa. «Io ero con lui quella volta (lo avevo accompagnato nel primo confino, il confino del '26-27), ma so che scrisse a Carlo Levi, chiedendogli dei colori, tavolozza e delle indicazioni ("perché non ho mai dipinto"). Per passare il tempo — aggiunge Maria — era tremendamente solo».

Il maestro indiscutibile di Rosselli pittore, il suo appassionato trascinatore, fu senza dubbio Carlo Levi, il custode dell'eredità gobettiana su tutti i fronti, pittore e scrittore allo stesso tempo, e con la sua stessa inconfondibile nota, con la stessa in-

Nello Rosselli «Autoritratto»

consumabile passione.

Nello ne aveva subito l'influenza, ne aveva condiviso sogni, passioni e fantasie. E proprio ad organizzare una mostra di pittori italiani, Carlo Levi, Francesco Menzio, Enrico Paulucci, si era dedicato a Londra, dal 25 novembre al 5 dicembre 1930, presso la «Bloomsbury Gallery».

Con una affettuosa, trepidante attenzione per i compagni d'arte: fino ad acquistare, segretamente, uno dei due guazzi venduti da Paulucci.

Ma perché Nello era a Londra, in quello scorcio del 1930? Le inclinazioni pittoriche del neofita Rosselli si innestavano sul tronco della sua esperienza storiografica e della sua passione civile.

Nello desiderava portare a termine la sua ricerca sulle relazioni fra il Regno di Sardegna e l'Inghilterra durante il Risorgimento. Compendio degli «amori» di tutta una vita: la tradizione risorgimentale, l'anglofilia, il senso di un'Europa aperta.

Il giovanissimo storico reduce dal successo del *Mazzini e Bakunine* (successo nel mondo degli studiosi, più che nel pubblico) aveva già frugato in tutti gli archivi italiani, indagato su tutti i documenti possibili. Gli mancava il contatto con gli archivi britannici; e per lui, reduce dal confino di Ponza, fratello dell'inventore e animatore del socialismo liberale, tanto odiato da Mussolini (che a suo modo aveva intuito la grandezza e la «pericolosità» per il regime) non era facile raggiungere il Tamigi. Riteneva che il carattere scientifico dell'iniziativa potesse rassicurare le occhiute e diffidenti autorità fasciste; premeva su Gioacchino Volpe, direttore della scuola storica romana e intellettuale di convinzioni fasciste ma mai troppo amato dal duce, perché intercedesse con la sua autorità su chi sta in alto, limandone le prevenzioni e i sospetti.

Mussolini aveva ceduto malvolentieri alle insistenze di Volpe nel concedere a Nello Rosselli il passaporto per Londra. Era la primavera del 1930.

Il passaporto scadeva un certo mese; Nello tardava a rientrare. Mussolini, inferocito, scrisse una lettera a Volpe, una lettera di rampogna quasi canzonatoria. «Il Rosselli, che ben sapeva come la Storia e il Risorgimento non fossero che un pretesto per ottenere il suo appassionato intervento in di lui favore, una volta a Londra, ha manifestato ben altra voglia che quella di ritornare in Italia...».

Il duce non immaginava allora che l'amore per la pittura fosse delle cause del limitato ritardo del ritorno in Italia. Spigolando nell'*Epistolario familiare*, nelle lettere con la madre, si capisce come il momento più caldo — nell'incontro fra Nello Rosselli e la pittura sia stato rappresentato dal soggiorno a Londra, nel 1930, dal viaggio a Oxford, da quel peregrinare nelle campagne britanniche che svelava nuovi orizzonti allo studioso attento e scrupoloso, quasi integrando l'indagine storiografica con una forma di ripiegamento su se stesso, sull'universo degli affetti familiari.

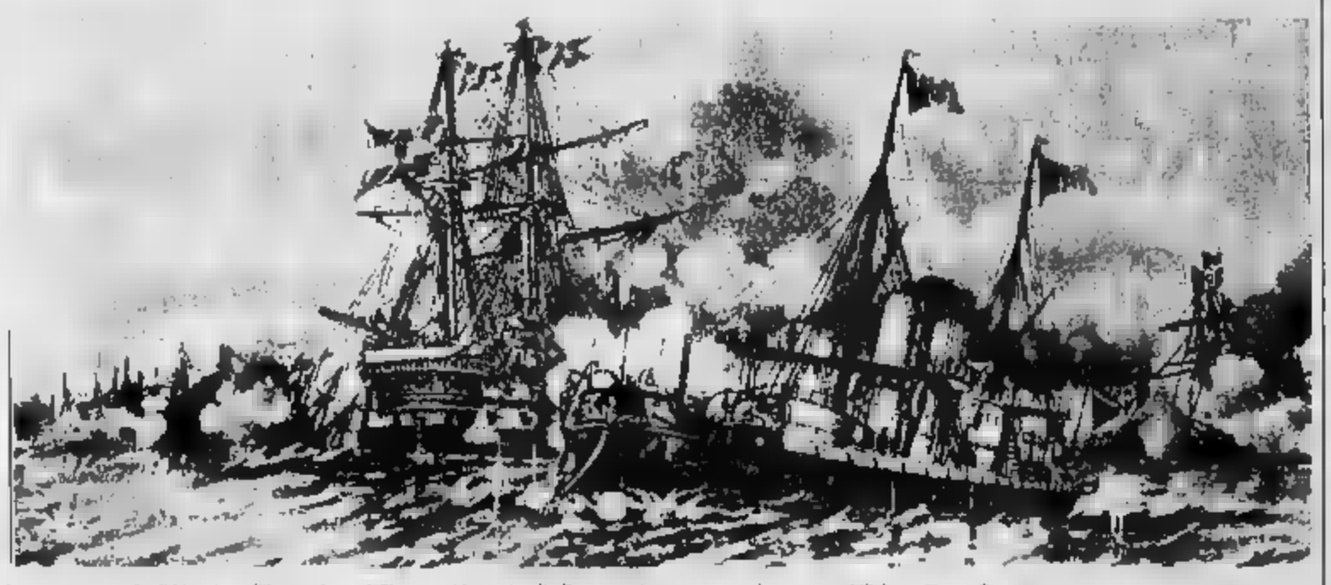
L'itinerario inglese, in pochi mesi, era vasto e complesso. Non solo Londra, non solo i suoi sobborghi, ma anche Galles ed Edimburgo. E tre biciclette noleggiate, nel giugno 1930, per fare il giro dei dintorni di Londra insieme con Gerbi e Carlo Levi.

La pittura cioè è sfogo, una specie di liberazione. Da Oxford, il 20 luglio, scrive alla madre: «preferisco assai girare e... dipingere. Vedrai che pittore ti torna a casa».

Quale pittura? Primo fondamentale ispiratore è Felice Casorati, a caso il pittore goberriano per eccellenza. Con una misura di classicità interiore e rattenuta — nei paesaggi, nei ricordi domestici, nelle figure care —, con «no» preciso alle tendenze più avanzate e turbolente dell'avanguardia europea degli Anni 30, il dadaismo, il surrealismo, l'astrattismo. E una singolare capacità «sincretistica» che è connaturata anche al suo amico e compagno di scampagnate Carlo Levi.

Paesaggio inglese in cui noti sempre una nota di toscanità. La moglie Maria lo conferma. La sua predilezione per la campagna toscana risentava l'identificazione. «Come questo paese non ce sono. La Toscana dei cipressi e degli ulivi, dalla campagna soffusa di malinconia ma dagli straordinari colori, il massimo che si potesse raggiungere». Ecco perché nelle tele le rive del Tamigi finiscono per confondersi con le rive dell'Arno.

Spadolini



Lo scontro navale di Lissa in un'illustrazione dell'epoca. L'ammiraglio Persano si assunse tutte le responsabilità per la sconfitta

Domani in libreria i diari di Persano, eroe nel '60, vittima nel '66

L'ammiraglio degli intrighi

Dal mare, angelo custode di Garibaldi

NEL porto di Palermo durante la primavera del 1860 e nel porto di Napoli durante l'estate di quell'anno si recitò una pantomima politico-militare. Mentre Garibaldi conquistava la Sicilia e passava sul continente, il mare era pieno di navi da guerra delle maggiori flotte europee. Quando l'ammiraglio Carlo di Persano, comandante della flotta sarda, arrivò «nella gran rada di Palermo» il 6 giugno 1860, trovò «degni (...) napoletani, inglesi, francesi, americani, spagnuoli ed austriaci». La squadra inglese, in particolare, era ancorata «vicinissimo al lido» e copriva la città.

Cominciò un balletto diplomatico con cerimoniose visite di cortesia e impeccabili «saluti alla bandiera». Più tardi a Napoli, in occasione dell'onomastico di Napoleone III (15 agosto), tutte le navi si pavesarono a festa e fecero il saluto reale. Il mare diventato un grande salotto o meglio ancora un palco reale da una dozzina d'ammiragli assistevano agli avvenimenti della città. Mai, forse, una rivoluzione ebbe tanti spettatori. Mai è caduta d'una monarchia si recitò di fronte a un pubblico internazionale di grado tanto elevato e di maniere così compite.

Gli spettatori, in realtà, erano pronti a saltare sul palcoscenico per diventare, a loro volta, protagonisti. Erano stati mandati a Palermo con l'incarico di sorvegliarsi a vicenda. Persano doveva tener d'occhio Garibaldi per aiutarlo e impedirgli di fare sciocchezze; ma doveva controllare attentamente, al tempo stesso, i movimenti della flotta napoletana.

Gli ammiragli napoletani facevano la guerra a Garibaldi, ma in realtà tenevano d'occhio Persano. Gli altri — francesi, inglesi, austriaci, spagnoli — si scrutavano a vicenda: vuoi per impedirsi d'intervenire, vuoi per prepararsi all'intervento, vuoi per aiutare segretamente i loro pupilli. Insomma, fra Napoli e Palermo nella primavera e nell'estate del 1860, si reciterono due copioni. Conosciamo abbastanza bene quello di cui Garibaldi fu attore e regista. Conosciamo meno bene quello che si recitò sul nel corso di uno dei più curiosi congressi diplomatici che si siano convocati durante la storia europea del secolo scorso.

Il *Diario privato politico-militare* di Persano, che lo Studio Tesi di Pordenone pubblica a 110 anni dall'ultima edizione con un introduttivo di Ezio Ferne una prefazione di Roberto Gaja, è per molti aspetti la storia di quello straordinario congresso marittimo. Come ricorda Ferrante nel suo saggio Persano aveva tre obiettivi: appoggiare Garibaldi durante le fasi della spedizione siciliana, cercar di ottenere gli ufficiali della marina napoletana passassero con armi e bagagli dal campo dei Borbone a quello dei Savoia, suscitare a Napoli un'insurrezione politica d'ispirazione moderata per giustificare il diretto intervento piemontese e permettere così al Cavour di riprendere il controllo del movimento nazionale».

Le continue istruzioni che egli riceveva da Cavour con i messaggeri più disparati erano intelligenti, sottili, ma potenzialmente contraddittorie. Ora occorreva appoggiare Garibaldi, ora tagliargli la strada, ora impedirgli di proseguire, ora apparire sul luogo del combattimento per incutere timore agli avversari, ora starne lontani per evitare provocazioni e coinvolgimenti. In molti casi Cavour si limitava a segnalare i pericoli e a raccomandare prudenza. «Vigili, ammiraglio — gli scrisse il 18 luglio — che i momenti sono supremi! Si tratta di compiere la più grande impresa dei tempi moderni, salvando l'Italia dagli stranieri, dai cattivi principi e dai matti». Il per Mazzini di cui Cavour temeva l'arrivo in Sicilia e che Persano aveva ordine, all'occorrenza, di re.

Più di una volta Persano dovette avere la sensazione che le istruzioni nascondessero intenzioni diverse e fossero redatte per essere violate piuttosto ubbidite. Un altro ufficiale ne sarebbe imbarazzato. Persano no. Formalmente impettito, ma sostanzialmente astuto, si muoveva con grande naturalezza fra i complotti ed era pronto, se necessario, a scaricare Cavour d'ogni pubblica responsabilità pur di realizzare i reali obiettivi del suo capo.

Roberto Gaja, nella sua prefazione, osserva che egli dette prova in tal modo di grande devozione e disciplina. Ma dalla lettura di queste pagine io ho tratto la sensazione che il grande gioco dell'estate 1860 suscitasse in Persano anche un sentimento di morboso piacere. I diari sono attraversati da una fredda eccitazione e la compostezza della forma lascia intravvedere in trasparenza il gusto dell'intrigo.

Più tardi, all'assedio di Ancona, dimostrò d'essere eccellente e coraggioso soldato. A Palermo e a Napoli fu soprattutto un «congiurato» scaltro e sottile. Non tutte le trame sortirono il risultato desiderato, ma la scaltrezza del «tessitore» merita pagina nella storia diplomatica dell'unità d'Italia. Leggendo il diario il lettore scoprirà quanti complotti vennero imbastiti in quei giorni e come il porto di Napoli diventato una frenetica officina di cospirazioni per ministri ambiziosi, generali frustrati, idealisti, opportunisti e trasformisti.

Anche il diario, per certi aspetti, è una «trama». Come ricordano Ferrante e Gaja, il Persano, che fu tra i principali collaboratori di Cavour durante l'impresa di Garibaldi, è lo stesso che a Lissa, sei dopo, fu protagonista di una delle più amare vicende della storia militare italiana.

Processato di fronte al Senato dopo quella che venne definita, a seconda delle circostanze, una sconfitta o una vittoria mancata, Persano tenne un atteggiamento altezzoso e distaccato. Anziché dimostrare — e gli sarebbe stato possibile — che le responsabilità assai più diffuse di quanto di i detrattori, preferì assumerle tutte, freddamente, sulle proprie spalle. Avrebbe potuto difendersi con argomenti convincenti: preferì ostentare una sorta di distratta indifferenza e lasciare che la vicenda giudiziaria avesse il corso. Lo fece per amor di patria e senso del dovere.

Ma il suo codice militare e di aristocratico non gli impedì d'indirizzare ai suoi accusatori, qualche anno dopo, un'abile risposta. Sono i diari, per l'appunto, il documento con Persano si difende dalle accuse che gli furono mosse dopo la battaglia di Lissa. Ma lo fa con una parata sottile che ricorda il «congiurato» del 1860 piuttosto che il vincitore di Ancona.

I diari gli consentono di ricordare il ruolo svolto nei momenti decisivi dell'impresa garibaldina, di sottolineare il rapporto confidenziale che egli allora con Cavour e soprattutto, come osserva Ferrante, di presentare al lettore sotto una luce obliqua tutti coloro che dopo battaglia di Lissa furono i suoi più feroci accusatori.

Non sappiamo se Persano abbia i suoi ricordi momento della pubblicazione e li abbia adattati allo scopo che egli perseguiva. Sappiamo che essi una sorta di battaglia navale cui la penna dell'ammiraglio affonda uno dopo l'altro, qualche gelido tratto, i nemici del 1866. una scatola cinese essi racchiudano una storia che ne racchiude a sua volta un'altra, destinata ad accadere sei anni dopo.

Sergio Romano

Numero d'oro

APRILE

Airone speciale Hawaii

IN DONO il supplemento di 64 pagine dedicato alle Hawaii, le isole del mito

E inoltre: l'Africa muore - Il fascino discreto di un breve ritiro in abazia - Fondo Airone: il furbo gruccione - La natura nelle grandi città italiane: Napoli, il verde c'è ancora - I due volti dell'arvicola: vittima o predone? - Cocco, la provvidenza dei tropici - Airone d'oro: I premiati per l'89

In tutte le edicole

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Nando dalla Chiesa

Storie

boss ministri tribunali giornali intellettuali cittadini

Un viaggio nell'Italia del sopruso.

«Gli struzzi», pp. x-264, L. 20 000

Einaudi

Taccuino di viaggio: da Nairobi, sette storie africane

Kenya, furbizia e magia

Ottime università e riti tribali

IL keniota Ngugi wa Thiong'o è uno dei maggiori romanzieri africani, e non solo africani, tradotto sia dall'inglese sia dalla sua lingua etnica, il kikuyu e pubblicato in tutto il mondo (in Italia da Jaca Book). Da anni, Ngugi si trova in esilio a Londra, dopo una serie di vicissitudini in patria, compresi gli arresti, per le sue posizioni radicali. Le sue opere riappaiono nelle librerie di Nairobi e figurano nei programmi universitari. Sia alla University of Nairobi, sia alla Kenyatta University; gli studenti parlano di lui con entusiasmo e partecipazione; e ne ho avuto conferma in alcuni seminari che ho tenuto in entrambe.

Confortato dall'esperienza, ho accettato con piacere l'invito di partecipare a un dibattito radiofonico sulla cultura africana e l'Europa, insieme al mio amico e collega Chris Wanjala, della University of Nairobi, e a un paio di brillanti studenti di dottorato. Appena iniziata la registrazione, il produttore ha provveduto a farci recapitare un biglietto: «Per favore, non parlate di Ngugi».

Ecco una istruttiva storia africana.

Proprio gli studenti dell'università sono scesi in piazza, l'ultima settimana di febbraio, per protestare contro la misteriosa uccisione del ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Robert Ouko, ridotto in tali condizioni che i suoi resti sono stati ricomposti con placche di alluminio e filo di acciaio, per tacere della grottesca degli occhiali da sole sul viso, giacché gli ignoti assassini gli avevano cavato gli occhi.

Per le strade di Nairobi: un murale dedicato agli studenti universitari

Uno strano delitto

Delitto di regime? Gli studenti gridano di sì, e i più intransigenti sono stati chiamati a rispondere delle in tribunale per direttissima. Nel frattempo è arrivato Sherlock Holmes, nella persona del Sovrintendente di Scotland Yard, John Troon, chiamato dal presidente Daniel Aarap Moi a coordinare le indagini e a mostrare la propria buona volontà. Però le voci — soffocate e sussurrate perché il regime non scherza — persistono.

I miei colleghi e amici e sopra scantonano, gli studenti ripiegano in privato e sorrisi pieni di allusioni. Mandela tornato dalla trionfale visita a Lusaka: ne siamo tutti felici.

Il livello delle università keniote mi sembra assai notevole, non meno della loro organizzazione. I docenti, specie i più giovani, mostrano una considerevole disposizione autocritica accanto a un retroterra culturale di prim'ordine. «Non cedete all'ipoteca irrazionale e sentimentale di apprezzare i nostri scrittori e i nostri studiosi soltanto perché sono africani», mi ammonisce Austin Bukenya della Kenyatta, «anche questa è una forma strisciante di paternalismo».

D'accordo, e allora c'è un'altra storia africana. Cinque anni or sono, il presidente Moi ordina agli specialisti del Politecnico e ad altri esperti di progettare un'auto interamente keniota. Ora l'auto è pronta, in tre esemplari, due vetture e un furgone, ufficialmente inaugurati dal Presidente. Sono stati costruiti, oltre che progettati, pezzo per pezzo, nelle officine del Politecnico, virtualmente a mano. Manca, però, lo stabilimento per la produzione: al momento è stato scelto soltanto il terreno.

Dovremmo però decidere di abbandonare i parametri e i criteri di valutazione tipicamente occidentali per comprendere queste realtà. Le nuove generazioni di scrittori africani hanno preso a prestito, direi appropriato, dalla letteratura del Sudamerica la formula del «realismo magico». Ma non si tratta di una trasposizione meccanica, e superare una fase vincolata al verbo del realismo.

La dimensione magica, non meno di quella dell'oralità, ha radici autentiche, e dunque non stupirà sapere che uno dei più potenti ministri del gabinetto keniota figuri tra gli adepti di una giovane maga, la quale indottrina i suoi fedeli e li spalma di unguento balsamico.

Le donne e il dissenso

All'opposto, non dobbiamo dimenticare che la donna occupa tuttora in Africa posizione subalterna, sanzionata da secoli e non confinata alle classi popolari. Uno dei maggiori quotidiani del Kenya ha titolato ironicamente così un servizio sulle elezioni in Nicaragua: «Ortega sconfitto da una donna».

Parallelamente, la demonizzazione del dissenso conserva un carattere tipicamente tribale. Gli inafferrabili Andrew Kimani Ngumba e James E. Mungai, additati dal presidente Moi come i nemici della patria, i grandi sabotatori, i geni del male, sono accusati di riunirsi per mettere a punto piani «satanici», e riesce facile cogliere una sorta di eco khomeinista in simile interdetto. Così l'arricchimento dei politici corrisponde alla tradizionale identificazione tra cosa pubblica e fortuna patrimoniale, senza che ciò provochi, agli occhi africani, alcuno scandalo.

Ne deriva una specie di effetto-specchio, per cui bisogna cercare di realizzare un profitto personale con l'astuzia. In quest'ottica, anche il Sud Africa può servire. Gli sviluppi recenti della politica sudafricana hanno prodotto una comprensibile emozione e rafforzato il senso di solidarietà in tutto il continente.

Ma i furfantelli ne fanno un spicciolo. Adocchiano il turista appena arrivato, lo avvicinano per dargli il benvenuto. Se il turista si rivela italiano, gli diranno che vogliono andare a studiare all'Università per stranieri di Perugia (sono informatissimi). Pretenderanno di essere profughi sudafricani, che devono raccogliere fondi per trasferirsi in Europa e rifarsi una vita. E il turista, almeno la prima volta, finirà per crederci e per versare il suo obolo. Anche questa diviene una piccola industria.

Nel contesto di una cultura politica verticistica e spesso autoritaria, rimane lo spazio privilegiato delle Chiese cristiane, nei Paesi ex coloniali inglesi generalmente protestanti, alla radice profondamente africanizzate. Qui può affiorare, meno che negli ambienti intellettuali e con maggiore risonanza, un'eco critica manifestata per mezzo di interrogativi spesso inquietanti, che conciliano le esigenze e le aspirazioni inespresse di larghi strati popolari.

Se l'intellettuale rivendica una funzione di guida, l'ecclesiastico acquista non di rado la parte della coscienza inquieta, tra fedeltà alla tradizione e meditata apertura al futuro. Penso al reverendo presbiteriano John Gatu di Nairobi e alla sua predica in occasione dei funerali del ministro Ouko.

«Nelson Mandela è stato liberato» ha detto il reverendo Gatu, «il muro di Berlino è caduto, il "maestro" Nyerere della Tanzania parla della necessità che i Paesi africani creino sistemi pluripartitici. Il nostro mondo, descritto dalla Bbc come splendido, abitato da gente meravigliosa, è ora uno strano mondo, strana gente».

L'eloquenza critica del reverendo Gatu è gremita di risonanze bibliche e shakespeariane, ma rivela al tempo stesso la forza e l'intensità intatte di una cultura orale plurisecolare, di cui abbiamo perduto forse l'imperioso spessore.

Claudio Gorlier

1913: l'ultimo gipeto «italiano» ucciso a fucilate e presentato come un trofeo. (Foto Archivio Parco Gran Paradiso)

Torna nel Gran Paradiso dopo 77 anni

Un gigante nei cieli

E' il gipeto, pareva estinto

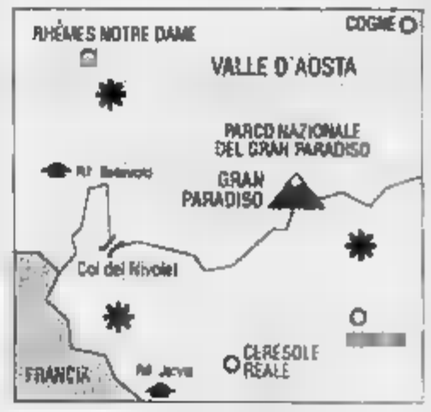
DOPO 77 anni è tornato a volteggiare sulle cime e nelle forre del Parco nazionale del Gran Paradiso, il «Gipeto barbuto», il più grande uccello d'Europa: la sua apertura alare può raggiungere 2 metri e 80 centimetri. L'ultimo esemplare di questo avvoltoio, che è più poderoso dell'aquila, fu abbattuto a fucilate in Valsavarenche (Val d'Aosta) il 29 ottobre 1913. Gli sparò un cacciatore bergamasco. Da allora, in Italia, il gipeto venne considerato estinto.

Ora i guardiaparco sono sicuri: il gipeto è riapparso nei nostri cieli. Lo hanno visto quest'inverno e più volte nei giorni scorsi. Questo dopo i primi voghi avvistamenti, che risalgono al luglio scorso. «La sua presenza è ormai stabile - dicono le guardie - è un animale giovane, e soltanto un occhio esperto lo distingue dall'aquila». Aggiungono: «Qui le carogne di camosci e stambecchi, dei quali il gipeto si nutre, sono abbondanti perché i branchi sono molto fitti. Contenderà il territorio a 5-6 aquile». Un evento ecologico importante, che conferma la vitalità della natura quando l'uomo è assente.

L'esemplare che ormai vive sui massicci del Gran Paradiso, e in Alta Valle Orco, arriva dall'Alta Savoia francese. In quest'area otto volatili sono stati reimmessi negli anni passati dal Wwf nel programma di ripopolamento delle Alpi, iniziato con 7 piccoli nati in cattività. Reinseriti in nidi rocciosi, essi hanno ritrovato i primitivi istinti di predatori alpini.

Altri gipoti sono stati portati sui massicci tedesco-austriaci di Salisburgo, negli Alti Tauri. Sull'arco alpino i predatori reintrodotti dagli ornitologi del Wwf sono stati finora 15. Ma i protezionisti vogliono completare il ripopolamento inserendo altri esemplari nel cantone dei Grigioni (Svizzera) e sulle Alpi Marittime, fra il Piemonte e la Liguria.

«Sono stati i due parchi, quello regionale dell'Argentera e il francese del Mercantour - spiega Francesco Framarin del gruppo internazionale per la reintroduzione del gipeto - a fornire di comune accordo al Wwf la disponibilità ad accogliere il rapace. Speriamo di poterli accontentare al più presto». Ora gli ornitologi stanno cercando una parete adatta ad ospitare un nido di giovani gipoti, che dovranno riadattarsi alla vita selvaggia. Ovviamente con l'aiuto discreto dell'uomo, che dovrà creare dei carnai con carogne di animali.



Nella cartina, gli asterischi indicano le zone in cui è stato avvistato il gipeto

La presenza di questo uccello (può vivere 100 anni e pesare fino a 7 chili) nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo è alquanto limitata. L'eccessiva invadenza dell'uomo, le alterazioni ambientali, la diminuzione dei greggi e degli animali selvatici sulle Alpi, hanno ridotto di molto il numero di questi giganteschi avvoltoi concorrenti dell'aquila.

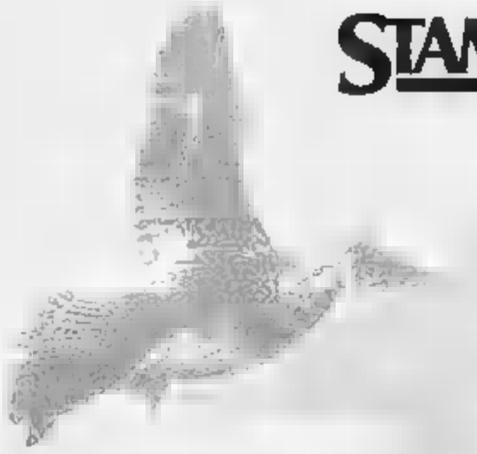
Sono centinaio le coppie che attualmente vivono nelle zone impervie dell'Europa, fino alla Turchia. Una quarantina nidificano in Spagna (specie nei Paesi Baschi), altre 16 nel parco dei Pirenei occidentali (fra la Spagna e la Francia, sul versante dell'Atlantico). Una decina sono in Corsica, dalle 10 alle 20 fra le vette della Grecia, quindi 3-4 in Israele ed una ventina a Creta.

Il gipeto barbuto ha un pizzo sotto il becco, è avvoltoio degli agnelli, e un volatile dal colore rossiccio-bruno, gran mangiatore di carogne. Ha una tecnica di caccia particolare: attacca gli altri uccelli (anche le aquile) per fargli perdere la preda, e quindi divorarla. Segue i corvi e altri avvoltoi, per individuare i loro animali e disossarli.

Nella catena dei mangiatori è l'ultimo anello. Delle carcasse elimina la pelle e le ossa. Per rompere queste ultime (e per estrarre il midollo del quale è molto ghiotto), le scaglia mentre è in volo con una gran mira sulle pietre aguzze sottostanti: ne ingoia i frammenti, che vengono metabolizzati dai suoi potenti succhi gastrici.

Dottini

STAMPASERA



PREMIO IL GERMANO D'ARGENTO

In memoria di Franca Ercole

PER IL MIGLIOR SCRITTO SULL' ALCOLISMO

STAMPASERA è da tempo impegnata sul tema dell'alcolismo: servizi, testimonianze, spazi pubblicitari agli "Alcolisti Anonimi" sono il contributo del quotidiano una più diffusa consapevolezza di questa tragedia sociale.

In questa prospettiva STAMPASERA, in collaborazione con la Pro Loco di Montaldo di Cerrina Monferrato (AL), indice "Il Germano d'Argento", un premio che sarà assegnato al miglior articolo sull'alcolismo scritto in Italia a partire dal 1989.

L'iniziativa è aperta a tutti: giornalisti professionisti, giornalisti pubblicisti, privati, con scritti già pubblicati (non prima del 1989) o inediti.

La giuria, composta tra gli altri dall'attrice Marina Malfatti, assegnerà, oltre al germano d'argento (che ha un valore esclusivamente simbolico), quattro targhe di riconoscimento ad altrettanti articoli.

I cinque articoli premiati saranno pubblicati, gratuitamente, sulle pagine culturali di STAMPA SERA del lunedì, mentre molti degli articoli pervenuti saranno pubblicati su STAMPASERA del pomeriggio, salvo, ovviamente, avviso contrario dell'autore.

Gli articoli, dattiloscritti, devono pervenire entro il 20 aprile prossimo al seguente indirizzo:

EDITRICE LA STAMPA - "IL GERMANO D'ARGENTO"
UFFICIO STAMPA DI STAMPASERA
Via Marenco 32 - 10126 TORINO

La documentazione allegata ai dattiloscritti dovrà riportare in modo chiaro gli estremi dell'autore e la sua disponibilità a vedere il proprio scritto pubblicato gratuitamente su STAMPASERA.
Ad ogni autore sarà inviata una copia dell'edizione di STAMPASERA che ospiterà il suo articolo.

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ DOMENICA 20 MAGGIO A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

Col Patrocinio del Complesso Monumentale del San Michele - Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UN GRANDE TEMA, TANTI PICCOLI AUTORI.

giocanatura in mostra

Giocanatura torna alla ribalta. Il gioco a tema ecologico che lo scorso anno ha informato e premiato i lettori de "La Stampa" è diventato una mostra itinerante che ha portato a Torino nel mese di marzo, a Roma in aprile e a Bari in maggio le opere di migliaia di giovanissimi artisti. Tema: l'ecologia, naturalmente. Autori: gli alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia. Giovani scultori e pittori in erba che, con mille colori (e nessun colorante), dimostrano che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti e, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi. L'appuntamento con la seconda tappa di "Giocanatura in mostra" è al Complesso Monumentale del San Michele di Roma.

COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE - via San Michele 22

ROMA 3 - 30 APRILE 1990

Lunedì / Venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18 - Sabato dalle 9 alle 13

ENEL PER LA SCUOLA

LA STAMPA

ECONOMICI

(segue da pagina 22, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

VOLPIANO alloggi nuovi in quadrifamiliare mq 120 circa box doppi riscaldamento autonomo giardino. G.2 368.2253.
VOLPIANO recente signorile ingresso salone 3 camere cucina riservizi box, L. 179 milioni Tel.
ZONA Mirafiori in recente signorile alloggio libero salone 3 camere cucina riservizi portineria box auto Studio Oriolani vende Tel. 530.990

20 Domande affitto

A.A.A.A. KOMARCO Sas 535.914 cerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese referenze
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso biennale. Referenze documentabili. Tel 839.5409
TINAZIONALE cerca uso foresteria per dipendenti mono bilocali in Torino o prima cintura. Tel. 549.409
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti stranieri Tel 331 540
AFFITTASI uso foresteria o seconda casa alloggio 3 camere cucina, Tel. 786.813.
AGENZIA cerca per propria clientela selezionata alloggi arredati uffici negoz. Madaffari 749.2719.
APPARTAMENTI liberi salone 2 camere cucina riservizi contratti in transitoria ricerca Tre-Vi 969.0104
BANCA assumerebbe in locazione contratto uso foresteria alloggi varie metrature in Torino zona Crocetta o precollina, in Pinerolese o Pinerolo. Telefonare ore ufficio 571.3322.
CERCASI in affitto zona corso Moncalieri appartamento uso studio - abitazione mq 250 circa. P.I. tel 517.566
PROGRAMMATORE di società multinazionale computers in trasferta cerca alloggio vuoto arredato. Tel. 587.103.
SIGNORA referenziata cerca in affitto alloggio vuoto 100-120 mq. Grazia collina o zone residenziali. Telefonare mattino 011 861.0404 o lasciare recapito in segreteria telefonica.
SOGEM cerca in affitto per direttore marketing società francese appartamento centrale 100 mq 3 camere cucina stabile signorile ultimo fino a L. 1 milione 500 mila mese. Tel. 561.1832.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti foresteria vuoti e arredati storica casa Tel. 503.097 - 507.029
**** su corso affittasi ufficio Telefonare mattino .448 - pomeriggio 597.195
BIDACENZE Valentino affittiamo ufficio in stabile signorile 4 riservizi. Segem tel. 561.1832.
AFFITTASI signorile alloggio vuoto arredato zona prestigiosa mq 200 affitto adeguato. Tel. 318.4747.
AFFITTASI ufficio prossi piazza Bernini 4 vani servizi portineria signorile. Tel. 596.810 mattino.
AFFITTIAMO appartamenti vuoti arredati stessa casa contratto da stabilirsi. Tel. 587 193
AFFITTO uso ufficio corso Vittorio via Donati piano 1° 5 vani servizi mq . Tel 747.729
AMMINISTRATORE appartamenti affitta a residenti e - diretto con privati, referenze. Tel.
A referenziatissimi piedi-a-terra zona arredato monocamera mansardata elegante L. mila mensili. Tel. 540.935.
ARREDATO nuovo corso Giulio Cesare camera cucina bagno L. 450 mila foresteria/piedi-a-terra. Agenzia tel. 535.256.
BARRIERA DI MILANO alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno ampio con rata per affitto. Tel. 561.2502.
CASAECASE 553.666 affitta corso Unione Sovietica vuoto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 700 mila mensili.

CENTRALISSIMO
Piazza Castello (adiacenze) ufficio prestigioso mq 240 libero subito. T 1.07/04.

CENTRALISSIMO
Via Roma (adiacenze) uso ufficio piano ammezzato mq 100 circa libero subito. Tre-Vi 668.01.07/04.

CENTRO affittasi ufficio prestigioso signorile 3 vani ingresso attesa Bacomo 540.785.
CENTRO (piazza Savoia) affittasi locali mq 382 più box auto L. 3 milioni 600 mensili. Faria & Benvenuto 500.146
CODONI 530.871 via Sacchi 30 foresteria 3 camere soggiorno cucina bagno L. 1 milione mensili più spese.
CORSO Duca degli Abruzzi ufficio ingresso 6 camere 2 servizi cassa d'epoca L. 1 milione 500 mila. Fornitor tel. 537.0021
CORSO principale di Torino affitto ufficio piano rialzato 2-5-10 vani servizi. Telefonare 669.8918.21
CORSO Regina altezza corso Tassoni lussuoso arredato 2 camere tinello cucinino bagno. Centro Immobiliare 547.250
CORSO Traiano stessa casa portineria/giardino arredati mq 70 libero subito Solo per non residenti. Tel 638.358
CROCETTA ufficio prestigioso mq 70, ingresso 2 camere libero 1° giugno, 1 100 000 mensili. Telefonare 521.4467.
.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.
DI SALVATORE 597.635 affitta uffici mq 220 piano 1° via S. Secondo - Stati Uniti a medici o professionisti.
EPOCASE 506.458 via Giolitti uso foresteria 2° abitazione soggiorno 2 camere cucina bagno L. 900 mila mensili.

HASTON & ASTON
prestigiosa ufficio mq via Vittorio Ingresso esclusivi ampi saloni. Tel. 557.6529.

HASTON & ASTON
uffici in palazzo d'epoca Vittorio prossi corso Re piano nobile 385 mq, altro 450 mq 12 vani, non abbinabili. 557.6529/38.

HASTON & ASTON
ufficio corso Vittorio 2° piano prossi monumento 11 locali per 380 mq eventuale posto auto. Tel. 557.6529.

LOCARO attico Crocetta salone 3 camere cucina semiarredato Telefonare 696.5906.
LOCARO casa d'epoca ufficio 3 vani antiportineria servizio completamente Tel. 698.0114.
LOCARO Crocetta zona pedonale prego con camere cucina ufficio 3 vani arredato box servizi. Tel. 696.5900
MARE' affitta in collina prestigioso appartamento in villa mq 200 più terrazzi box cucina esclusivamente uso foresteria. Tel 812.5281.
affitta ufficio contrassegno prestigioso appartamento mq 220 rifinitura di pregio. Tel 812.5281
MONOLOCALE affittasi a studenti impiegati L. 250 mila mensili più spese più cauzione solo uso transitorio 965.7984
NUCCIA VISCA 619.0691 Cappuccini salone 2 camere cucina bagni stupendo terrazzo uso foresteria referenziati
PIAZZA Rivoli affittasi ufficio 4 vani servizi ascensore con portineria. Segem tel. 561.1832
PIED A TERRE zona signorile semiarredato riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 400 mila Tel. 561.735

UFFICI CENTRALI
in modernissimo condominio arredati zona centrale disponibilità immediata Servizi segreteria noleggiamo sale riunioni ricevimenti magazzini Tel 31.321

UFFICIO in palazzina signorile adiacenze corso Svizzera salone 3 camere bagno piano rialzato L. 1 milione Tel 540.601
stabile signorile affittiamo ufficio 140 mq piano 1° doppi ingressi Segem tel 561.1832.
VILLA Moncalieri Montegrappa 300 mq su 2 piani giardino auto affittiamo a lavoro professionista per abitazione. Tel. V&B 518.813 - 536.456
ZONA Barca (strada Settimo) libero alloggio di 2 camere cucina servizi con rata Tel 581.2459.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecno Via Tunisi 80. 319.6122

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri pagando valutazioni gratuite a domicilio. Telefonare 571.1663.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

a Bagnolo zona tranquilla e verdeggiante vendo casetta indipendente con giardino cintato. Tel. 011 547.343.
A. ALMESE casa rustica da ristrutturare 6 vani riservizi cantina magazzino terreno L. 140 milioni. Tel. 385.9954.
A. A 5 km lago di Viverone bella posizione casa e rustico totali 400 mq più terreno edificabile mq vendesi anche rateizzato. Tel 011 536.9954
A. 400.000.000 collina ampio caseggiato mq 500 in ristrutturazione con 90 mila mq terreno. La Borsa 388.467
000.000 breve distanza linea panoramica collinare grande villa rustica signorilmente ristrutturata con 20 000 mq parco. La Borsa 388.482
A Brandizzo panoramica indipendente casetta di 4 camere cucina bagno terreno L. 39 milioni rateali Tel 834
ACQUISTO Sangano Sambruson Bardighera Diapasella mq pagamento 510.442
AFFARE sul lago di Ginevra vendiamo mono bi locali in residence signorile, mobili e tassi bassissimi Tel. 011 85 20
A Irrep 6 km vendo bella casa 10 vani garage giardino L. 135 milioni mutuo al tasso fisso 5% Studenzia 471.116.
ALBENGA affittiamo casa nuova 2 camere salotto cucina servizi 2 balconi garage termo autonomo L. 1 140 milioni dilazionabili Tel 0182 543 035

ALTA VALLE SUSA
Bardonecchia, Oulx, Cesana, Sestriere impresa prenota splendidi Tel Sea 011 502.110 - 587.540

A Tenerife (Canarie) Maré vende villa mq 140 più giardino sul mare arredata mensile Tel 812.5281
A 25 km da Torino in castello del 500 completamente restaurato appartamento balconcino 2 camere cucina posto L. 275 milioni Grimaldi 011 580 261
BORDIGHERA vista mare salone 3 camere cucina riservizi giardino privato box auto mutuo e permute Tel. 011 85 20
BRICHERASIO in villa bilanciare salone 3 camere cucina servizi mansarda salone 2 camere cucina servizi box giardino. Grimaldi 011 580 261
CALABRIA Capo Rizzuto pronta consegna bi trilocali da L. 35 milioni in complesso turistico sul mare. Nazionale Immobiliare 961.2888.
CANTALUPA vendo villino libero adiacenze paese Tel 0121 724.65 - 838.80

CASA di campagna completamente ristrutturata a 45 km Torino soggiorno con camino servizi scala interna al 1° piano 3 vani servizi box giardino L. 80 milioni e 100 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383 445.
CASCINA a tenuta agricola con immobile industriale acquista libera o occupata atto immediato. Tel. 317.0188

CASTELNUOVO
Don Bosco villa panoramica mq di mq 1050 con rustico parco secolare terreno e vigneto doc e agricolo. Studio Oriolani vende. Tel. 530.990.

CERIALE con vista mare a monte vendiamo ingresso camera soggiorno cottura servizi 2 balconi auto L. disponibile Tel 0182 543 035.
CERVINIA Cervinia monolocale multiproprietà periodo Natale Capodanno - Maggio Grimaldi 011 580 261

COSTA AZZURRA
A) Nizza e Cannes costruendi appartamenti con terrazzo vista mare piscina.
B) Nizza costruendi mono e bilocali vicinanze spiaggia Tel 011 537 6137

COSTA AZZURRA da Nizza a Cannes 5000 appartamenti e ville da Fr 350 000 Tel 011 751 591
COSTA Porticcio sul mare vendiamo appartamenti panoramici centro commerciale porto Tel 011 830 219

ELBA
Marciana Marina sul lungomare del porticciolo vendesi lussuosi appartamenti. Tel. 02 870.1962.

GRIMALDI Immobile Turistico un nuova iniziativa per la vendita in tutta Italia della seconda casa A Torino tel 011 580 261 - Milano tel 02 498 8482 - Napoli tel 081 578 2881.
ristrutturato signorile salone 3 camere biservizi Tel 319 2332.
KM 30 vista mare natura con terreno, di 3 camere sala cucina termoautonomo box Tel. 687 834
LOANO grande casa su 2 piani abitabile subito 160 mq più terrazzo e magazzino L. 60 milioni e piccolo mutuo Tel 0182 543 198

MONFERRATO
vicinanze Nizza splendida posizione Villa mq 6000. Studio Ricobon 3078.

MONTGENEVRE, chalet di 8 appartamenti bilocali. Alta prestazione di costruzione. Esposizione Sud Vetrine agli impianti di risalita. Mutuo. Tel Dyon 011 839 7478
PRENOTIAMO vicino a Cervere nuovi appartamenti ottime condizioni a partire da L. Tel. 011 68.20.
PROMOAFFARI 69.20 libero S. Benigno Canavese nuova costruzione ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Villafranca Piemonte recente soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno box auto.
RIVIERA Ligure industriale acquista villa o palazzina con più alloggi per gruppo familiare Tel. 011 317.0188.
RIVOLI rustico da ristrutturare 6 vani indipendente 4 lati con 6.700 mq terreno. Tel. 780.0023 - 788.300.
SANREMO recente arredato ingresso soggiorno camera cucinotta bagno mq 50 con giardino privato L. 115 milioni. Studio Silmondi 011 504.494.
5) Teresa Portocolli villa 3 camere, servizi L. 180 milioni più mutuo ristrutturabile 0782 754 500
SARDEGNA S. Teresa Portobello, villa mq 155, prospiciente mare, giardino, L. 280 milioni immediate 0782 754 500
SAUZE DI CESANA in panoramica nuova costruzione bilocali con cucinotta bagno mutuo Cerino immobiliare 518 228
SAUZE D'OULX monolocali arredati con gran molto accoglienti solo 45 milioni più box compreso Tel 011 537 921 ufficio
S. BARTOLOMEO Mare in caratteristico 1.5 km forte splendido appartamenti a L. 1 milione mq 4% Tel 0182 543 198

SESTRIERE
MONTGENEVRE
BRIANCON
LES 2
sci inverno
MUTUO AL 100%
DYON 839.7478

S. REMO vendesi attico mq 180 grande terrazzo zona imperiale vista panoramica box Tel 011 532.604
VALDELLATORRE vendesi villa su 2 piani più mansarda box 1500 mq giardino Tel 532 604
VILLARBASSE vendesi villa signorile mq 400 su 2 piani più seminterrato con terreno recente costruzione. Tel 937.7082.
19.000.000 bella Caprie Val di Susa di 4 vani e giardinetto vendesi con ufficio a riscatto Tel 515.551 - 515.488
239.000.000 Valenova (Al) dintorni villa abitabile subito con 1000 mq di bellissimo corpo unico vendesi con ufficio a riscatto Il Punto tel. 515.551 - 515.488.
299.000.000 Chivasso dintorni casa subito abitabile 200 mq - magazzino 180 mq alloggio 120 mq - mansarda giardino vendesi con ufficio a riscatto. Il Punto tel 515.551 - 515.488.
39.000.000 cascina composta da 10 vani corte bassi fabbricati ideale giardinetto vendesi con ufficio a riscatto. Tel 515.551 - 515.488.
99.000.000 cascina con 3500 mq terreno indipendente 4 lati vendesi con ufficio a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 300 mila per settimana affitta mono bilocale a Bordighera Levanto Entroscavo Piemonte d'Oulx Tel. 011 537.842 -

S. REMO vendesi attico mq 180 grande terrazzo zona imperiale vista panoramica box Tel 011 532.604
VALDELLATORRE vendesi villa su 2 piani più mansarda box 1500 mq giardino Tel 532 604
VILLARBASSE vendesi villa signorile mq 400 su 2 piani più seminterrato con terreno recente costruzione. Tel 937.7082.
19.000.000 bella Caprie Val di Susa di 4 vani e giardinetto vendesi con ufficio a riscatto Tel 515.551 - 515.488
239.000.000 Valenova (Al) dintorni villa abitabile subito con 1000 mq di bellissimo corpo unico vendesi con ufficio a riscatto Il Punto tel. 515.551 - 515.488.
299.000.000 Chivasso dintorni casa subito abitabile 200 mq - magazzino 180 mq alloggio 120 mq - mansarda giardino vendesi con ufficio a riscatto. Il Punto tel 515.551 - 515.488.
39.000.000 cascina composta da 10 vani corte bassi fabbricati ideale giardinetto vendesi con ufficio a riscatto. Tel 515.551 - 515.488.
99.000.000 cascina con 3500 mq terreno indipendente 4 lati vendesi con ufficio a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

spiaggia - mare diretto, affittiamo appartamenti visibili sul mare, prezzi vantaggiosi. Telefonateci inviamo la lista gratis Tel 0431 420 678
COMICA (Capo Corso) ultima disponibile villetta 4/5 posti letto, vista mare spiaggia Tel 0033 953 33827
CORSICA Porticcio/Ajaccio affittasi appartamento stagionale con tutti i comforts Telef. 011 540 470

GRAN PARADISO
Val Soana Km 95 da Torino altissima 1350 mt affittasi anche settimanalmente mono bi trilocali arredati. Tel 0124 77

affitto alloggio da L. 750 mila a giugno 15 giorni da L. 280 mila. Estate vera Borghetto S.S. Tel 0182 970 388.
SARDEGNA Costa Nord villa panoramica mare 8/10 posti letto immobiliare

47 Alberghi, pensioni, residences

A Misano Marittima gall. 130 lenta, centro logico, lenta pineta, parco naturale Savini Rivoli traverse, 14 residence alto 0544 994 719 tlx 981 634 prenotazioni, sulla spiaggia privata, piscina idro massaggio, parcheggio coperto giardini, pune bar animazione menu scelta, colazione, buffet. Giugno settembre L. 62 mila, luglio, fine agosto L. 78 mila, agosto L. 89 mila.
CESENATICO/VALVERDE Hotel Residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87 170 piscina, acquaevivolo giardino parcheggio, tenis, menu scelta, pensione completa giugno, settembre L. 39 mila 800, luglio L. 49 mila 800, agosto L. 66 mila 800 Speciale Pasqua 7 giorni L. 120 mila, 3 giorni L. 150 mila.
DIAMONDARMA Hotel Rimini 0183 495 474 su passeggiata mare camere con servizi menu a scelta, tennis
Hotel Granaccio 0185 300.036 offerta/sconto Pasqua 3 giorni L. 240 mila; 5 giorni L. 300 mila.
LOANO albergo Miramare servizi scelta menu escursione fronte mare inverno maggio L. 40 Pasqua L. 17/4 - 1/5 L. 45 mila. Tel. 87.581.
PASCHUA al mare - Rimini - Hotel Panorama tel. 385.447 - 381.448 sulla passeggiata ogni comforts pranzo pasquale scelta menu - 3 pensione completa L. 120 mila.
PASCHUA a Riccione Hotel Cristallo tel. 0541 41.685 pasquale animazioni - 3 giorni pensione completa L. 160 mila.
Tappe appartamenti per vacanze telefono lo giardino. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.
TERZA ETA' un servizio Coral che assicura le più valide soluzioni per scegliere il soggiorno più personalizzato in presidi socio-assistenziali. Tel. 011 749.6818.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 435.2994, pomeriggio dopo 16,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficerie gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
A.A. SCHIAVIERO alloggi cantine solai acquisto mobili '000 primi '900 soprammobili oggetti vari. Tel. 284.505.
A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artsantica 837.548.
A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6960.361. Via Raimondo 47.
MATERASSI a reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Gervasio 15, tel. 749.5266.
SCHIAVIERO locali acquisto mobili '600 primi '900 quadri tappeti argenterie bronzi e oggetti vari. Parla 578.286.

PER DARE MAGGIORE SPAZIO ALLA LINEA SPECIALIZZATA alter

VENDIAMO A PREZZI DI COSTO

CAMPIONATURE DI MOBILI E SALOTTI

A CHIVASSO INIZIATIVA UNICA

MOBILI PEPINO - STRADA TORINO 135 CHIVASSO TEL.

LUIGI BONINO AL BENETTON

Anche Luigi Bonino étoile di Roland Petit fa parte della giuria del concorso «Benetton Danza» che si tiene oggi a Treviso e si conclude venerdì. Fra i 21 finalisti verranno scelti quattro giovani che potranno studiare in queste scuole: Covent Garden, Bolshoj, Martha Graham e Alvin Ailey.

LA REDGRAVE AMERA' IL CUORE

Vanessa Redgrave e Treat Williams sono la coppia protagonista del «The Ballad of the Sad Café» (La ballata del caffè triste), tratto dal romanzo di Carson McCullers, storia d'amore tra una virago bisessuale e il suo cugino, un gobbo-uomo-bambino. Il film sarà girato in agosto.

PER NICK BECKY «FINALMENTE»

Dopo dieci anni di silenzio il popolare cantautore è tornato alle sue origini melodiche, con «Finalmente», un lp che comprende dieci canzoni della migliore tradizione italiana. Il nuovo album ha già venduto mila copie. Becky è legato a canzoni come «L'immensità» e «Poesia».

LA STAMPA
SPETTACOLI

Martedì 3 Aprile 1990 ••

Sanremo, chiusa la Mostra del film d'autore: secondo premio all'Estonia

Lituania vince, almeno al cinema

Prima soldi e censura; ora libertà senza denaro

DAL NOSTRO INVIATO

La Lituania vince, almeno al cinema. Il Gran Premio 1990 della XXXIII Mostra internazionale del film d'autore è andato al lituano «Vecnoe Sjanie» (Eterna luce) di Algimantas Puipa. Secondo premio, all'Estonia, «Aratusa (Risveglio) di Yuri Sillart. Retrospettiva, dedicata alla Georgia, a nove opere della regista georgiana Lana Gogoberidze. Sono tutti film molto belli, a volte straordinari per intensità, densità tematica e innovazione figurativa, ma quando attenzione e premi si concentrano sulle Repubbliche indipendentiste che con volontà appassionata perseguono la scissione dall'Unione Sovietica, parlare di politica diventa inevitabile, anche interessante.

«Parlerò in russo: è l'unica lingua straniera che io conosca», mordisce il vincitore lituano Puipa, trentanove anni, nobile barba, faccia da ragazzo, allarmato fervore. Sintetizza a suo modo la storia del Paese: «Nel 1940 l'Armata Rossa entrò in Lituania, e l'Urss se la annesse come una delle proprie Repubbliche. Nel 1941, quando entrarono i tedeschi, i lituani li accolsero come liberatori: gli anni sotto i nazisti, 1941-1944, vengono considerati un periodo di pace. Per noi lituani, la guerra cominciò nel 1945 con il ritorno dei sovietici e durò sino alla prima metà degli Anni Cinquanta, e allora che s'impianta e si solidifica in Lituania il sistema sovietico. Il rapporto Kruscion, con la condanna dei crimini e del culto della personalità di Stalin, nel 1956 fu la prima boccata d'aria». Lui non è un fautore del Fronte indipendentista, dichiara: «Ma gli indipendentisti mi dicono che Eterna luce" sarà d'aiuto alla loro causa».

Finora come ha vissuto, come ha lavorato? «Del tutto integrato. Sto finendo il mio nono film. Ho girato tutti i film precedenti nell'Unione Sovietica, con finanziamenti dell'ente statale per la cinematografia Goskino, senza alcuna difficoltà né alcun ostacolo o intervento di censura, con un certo successo di critica e di entusiasmo di pubblico». E adesso? «Gli studi di Lituania producono tre film e tre documentari l'anno. Questo 1990 è l'ultimo anno in cui il Goskino ci finanzia. Come vivremo poi, lavoreremo, non è chiaro, non si sa, ma siamo certi che un cinema lituano esisterà». Sembra soprattutto una speranza. «Arrivando a Sanremo, mi è detto: questo è il mio ultimo viaggio all'estero. Ci aspettano anni terribili».

«Se c'è l'eterno buio, dev'esserci anche l'eterna luce», è la battuta che dà il titolo al suo film vincitore, realizzato nel 1987 ben prima del terremoto politico, ambientato nel 1956, girato in bianco e in seppia con alcune sequenze a colori, di stile raffinatissimo e affascinante. Una passione d'amore tormentosa in un significativo contesto rurale disperato, nichilista e sardonico: «In quale zona della nostra sconfinata patria si trova la Lituania sovietica?», «In zona peri-

Una scena di «Vecnoe Sjanie» (Eterna luce) del lituano Algimantas Puipa, primo a Sanremo. Dice: «Secondo gli indipendentisti il mio film sarà utile alla loro causa»

colosa». Più direttamente storico-politico, violentemente espressionista, stupefacente opera prima del quarantenne direttore della fotografia Yuri Sillart. «Risveglio» racconta attraverso alcuni casi gli aspetti tragici della collettivizzazione delle terre in Estonia subito dopo la seconda guerra mondiale: e la «soluzione amministrativa» applicata a migliaia di medi o piccoli proprietari ribelli, arrestati, deportati in Siberia o altrove.

«Prima ci davano i soldi, ma ci censuravano. Ora c'è libertà, ma mancano i soldi», dice la regista georgiana Lana Gogoberidze. Soltanto alcuni dei nove film prodotti ogni anno dagli studi di Tbilisi continueranno a venir finanziati dal Goskino: «Per gli altri, dovremo cercare degli sponsors: fabbriche, aziende. Non so come andrà». Un'indomita incertezza sembra lo stato d'animo comune ai registi delle Repubbliche indipendentiste: «Anche la Georgia si batte per il diritto d'essere nazione, per la secessione dall'Urss. Tutto ci divide. Innanzi tutto la lingua: da parte del contro c'è sempre stata tendenza alla russificazione, ma sovietico vuol dire russo. Poi, l'estraneità georgiana al burocratismo, l'individualismo che si rende insofferenti d'ogni totalitarismo... Io sono d'accordo per l'indipendenza: politica, economica, culturale».

Autrice di film bellissimi, traduttrice dei poeti Whitman e Tagore, vedova appartenente a una famiglia importante dell'establishment culturale, Lana Gogoberidze è deputato della Georgia al parlamento nazionale: «Lo sono anche prima, ma sempre contro la linea ufficiale. Ora sono candidata del Fronte Popolare. In passato ero nel partito comunista. Restituii la tessera dopo aver visto i miei armati in piazza a Tbilisi venti persone uccise durante una manifestazione indipendentista, prima della perestrojka. Da allora, la nostra vita è cambiata». E' stata la prima a raccontare in un film l'esistenza dei campi di concentramento: «Ero bambina quando mio padre fu fucilato come nemico del popolo; mia madre, che era regista, quale moglie d'un nemico del popolo venne tenuta prigioniera in un campo per dieci anni. Rimasta sola, io andai a vivere da uno zio, un fisico, eccellente allievo di Einstein: pure lui fu arrestato, e morì in carcere. Noi non soffriamo alcuna crisi di idee, abbiamo molte cose da dire: diversamente da altri registi europei, noi abbiamo sofferto molto».

E niente è cancellabile né si può dimenticare: «Per noi, quel passato è il presente. Forse è anche l'avvenire». Tra esplosioni di rivolta e compromessi: «Oggi fare politica è molto interessante, molto emozionante. Quasi non c'è tempo per fare film: infatti il mio ultimo è del 1986 e il prossimo, "Valzer sul Peciora", storia di mia madre, sarà in coproduzione inglese». Ha speranza, ha paura? «Tutto il movimento, da noi. Ho molta fiducia nel mio popolo. Ho molta paura della forza della folla: perché la passione dell'indipendenza è travolgente, violenta».

Lietta Tornabuoni

Il direttore di rete a Conegliano

Raiuno: di più, meglio e senza troppo varietà Promesse di Fuscagni

CONEGLIANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

Raiuno come un lungo tranquillo «che attraversa le zone cambiandone il paesaggio»; Raiuno come luogo riservato alla cultura della proposta, più che a quella della denuncia; Raiuno che «valorizzi l'intelligenza nazionale» e dia spazio ai problemi, alle idee, del paese, «di più, ma soprattutto meglio» di quanto non si sia fatto finora. Carlo Fuscagni, direttore della rete più seguita d'Italia (26% dell'ascolto), ha tracciato nell'ultima giornata degli incontri di Antennacinema, le linee generali della prossima stagione di Raiuno e ha descritto, in particolare, la che informerà i prossimi palinsesti della rete.

Sereno e ottimista, ma comunque organico alla linea di austerity da poco in vigore nell'azienda di Viale Mazzini, Fuscagni ha parlato della drastica riduzione dei programmi «cotti e mangiati», in pratica del varietà di cui Fantastico e Domenica in resteranno, nella prossima stagione, gli unici due esempi in campo. «Non è vero che il varietà è morto: quest'anno ne abbiamo fatti cinque e sono andati tutti benissimo. E' vero invece che è un genere televisivo troppo costoso e che non ci sono più i soldi per riproporlo. Si è conclusa quella fase di impazzimento del sistema televisivo in cui si stipulavano contratti miliardari per i conduttori: quest'anno Fantastico non potrà costare più di 500 milioni a puntata».

Accanto alle conferme (che comprendono anche Unomattina e Piacere Raiuno), ci nella prossima annata della prima rete molte novità: un programma intitolato quasi certo «Primo piano» e dedicato a problemi d'attualità, al Sud all'emigrazione, dall'università alla ; «Obiettivo lavoro» (in onda dalla fine dell'anno) dedicato all'orientamento professionale dei giovani e realizzato in collaborazione con le grandi industrie; una trasmissione dedicata al volontariato e ispirata al motto «I care» che significa in italiano più o meno «mi sta a cuore»; la già annunciata esplorazione di Angela nel corpo umano (in onda in prima serata) e un viaggio nel Sud d'Italia di Sergio Zavoli, in seconda serata.

Un film tv su Carlo Magno (regia di Salvatore Nocita, inizio riprese prima del '92), un programma dedicato alla «Rivoluzione francese» e «Il giovane Michelangelo» (in onda a fine anno) sono gli appuntamenti più importanti con la fiction. In programma anche una di miniserie di argomento sportivo: «Il colore della vittoria» (sui campionati mondiali di calcio del 1934 vinti dagli azzurri di Pozzo); «Ribot», «Coppia», «Nuvolari» e «Cameras». In estate, dopo i Mondiali, andranno in onda molte repliche (sceneggiati sui e sull'avventura), ma anche serate speciali rock (sono in corso accordi per trasmettere i concerti e Rolling Stones) ed eventi di portata internazionale. Il 22 giugno, al Colosseo, assisteremo, davanti Raiuno, 200 ballerini del Bolscioi. Il conduttore sarà Vittorio Gassman. Il 7 luglio sarà la volta di Caracalla e del recital di Domingo, Pavarotti e Carreras, regia di Franco Zeffirelli.

Sull'ottimistico quadro descritto da Fuscagni («Nell'89 la ha chiuso i bilanci in pareggio, ora bisogna pensare a riorganizzare le risorse». E ancora: «Non è vero che la cifra dei collaboratori della Rai è troppo alta: bisogna invece assumere, forze nuove all'interno dell'azienda. I dipendenti di Raiuno, ad esempio, sono solo 200 e la loro media si aggira anni), è calato il sipario della rassegna che avrà una coda a Roma, durante questa settimana, con la riproposizione (al Goethe Institut) dei film di Fernando Trueba, giovane regista spagnolo protagonista della parte cinematografica della manifestazione.

Sul fronte dei convegni Antennacinema si è invece chiusa all'insegna di accesi contrasti: invitati a partecipare al dibattito «Gli scenari televisivi la legge», il socialista Bruno Pellegrino e il comunista Walter Veltroni si sono scontrati soprattutto sul tema delle interruzioni pubblicitarie nei film.

Fulvia Caprara

Osservazioni sul concerto diretto da Abbado a Ferrara, fra gli avvenimenti più grandi della vita musicale italiana

Ecco i Berliner, fuori dalla gabbia della perfezione

Il maestro e l'orchestra ritrovano l'entusiasmo che è l'anima di Beethoven

FERRARA. Grande avvenimento per la vita musicale italiana il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, per una sera a Ferrara con Claudio Abbado suo nuovo direttore stabile. La famosa orchestra tedesca aveva fatto una ultima apparizione da noi nel 1970, diretta da Karajan a Venezia per l'anno beethoveniano; e, dopo un intervallo, è tornata per inaugurare solennemente il programma «Ferrara Musica», che vedrà la città estense sede della Chamber Orchestra of Europe.

Oltre alle accoglienze trionfali, l'intensa atmosfera di solidarietà, il desiderio di dare vita a qualcosa di duraturo erano avvertibili per tutta Ferrara, giustamente fiera di una manifestazione onorata da tanto concorso di folla e di personalità, a cominciare dal primo cittadino italiano. Mi dispiace invece non potermi associare del tutto al coro entusiastico sull'esito propriamente musicale della serata. Intendiamoci bene, Abbado e i Berliner Philarmoniker si parla sempre di vertici mondiali, di una perfezione tecnica ammirevole; ma proprio questa perfezione bisognerebbe dire qualcosa.

Si legge dappertutto che questa orchestra sarebbe stata portata da Karajan «alla perfezione», a «perfezionamento unico»; e che vuol dire? forse che prima era perfetta e non aveva toccato livelli simili? un'orchestra di questo genere non è un utensile che per via di perfezionamenti progressivi raggiunga il risultato una volta per tutte più idoneo: la perfezione (che poi non è di questo mondo) dipenderà, per, da mille fattori imponderabili, dalla serata, dalle musiche eseguite, dallo stato di grazia; e la grazia, l'altra sera, andava e veniva in modo episodico, su standard tecnico e stilistico che, ripetiamo, solo un pazzo potrebbe questionare.

Inoltre, l'acustica già sensibilissime del Teatro Comunale è stata ancora potenziata da una con pannelli convessi, e il risultato che il suono dei Berliner Philarmoniker, già suo penetrante, asciutto, pellucido, faceva un salto in avanti per collocarsi in primo piano: occasione unica per apprezzare la uscite dei singoli, gli unisoni calibratissimi degli archi, la pasta miracolosa di viole e violoncelli; ma appena Abbado accennava un crescendo, subito eravamo al forte. Di questa qualità sono gioiello i Pezzi op.6 di Webern: il quarto, con il crescendo delle percussioni, è esploso in sala violento e accecante come la spaccatura di un ghiacciaio. Ma crudele chiarezza in Webern può diventare rigidità in Schubert e in Beethoven, che da Webern sono lontani come il Levante dal Ponente anche se tutti hanno respirato l'aria di Vienna. Il miraggio della meticolosa perfezione ha sfiorato qualche sviluppo dell'Incompiuta e soprattutto il celebre Allegretto della Settima; Abbado, po' Pollini, davanti alle musiche troppo famose, guarda dritto alla mèta e tira diritto, e la scansione ritmica rischia di diventare pulsione febbrile. Tale controllo è stato sottolineato da quella che è mio modo di sentire è stata la grande emozione della serata: il finale della Settima, una colata di fuoco proseguita nell'Egmont eseguito fuori programma. Qui Abbado e i Berliner sono saltati fuori dalla gabbia della perfezione, bevendo a larghi sorsi a tutte le suggestioni naturali e quell'entusiasmo momentaneo che è l'anima del Beethoven sinfonico.

Giorgio Pestelli

Benigni

Vi bacerei tutti quanti

festeggiato dai Berliner subito dopo il concerto di Ferrara

FERRARA. Forse sarà protagonista a novembre concludendo, come voce recitante in «Pierino e il lupo» di Prokofiev, diretto da Claudio Abbado gli appuntamenti previsti da «Ferrara Musica». Ma certamente Roberto Benigni è stato, per un momento, mattatore anche durante la cena, offerta dalla Deutsche Grammophon, che è seguita al concerto dei Berliner.

Dopo i brevi discorsi ufficiali (Abbado ha voluto esprimere il suo ringraziamento alla città e all'orchestra, augurandosi un pronto ritorno italiano, i dirigenti della Deutsche hanno ricordato i nutriti programmi di incisione discografica), chiamato a gran voce dai ragazzi e dalle ragazze dell'istituto professionale alberghiero, cuochi e camerieri della serata, Benigni, che ha cenato cento al maestro, ha dovuto afferrare il microfono e dire la sua. Come calamitati, tutti i commensali, anche nei tavoli più lontani, gli hanno fatto cerchio.

passata mezzanotte, ma non per questo il ragazzaccio, camicia slacciata, ciuffo arruffato, sguardo pericolosamente lucido, era arzillo: «Vorrei prendervi tutti in amoroso abbraccio, proprio tutti, Abbado e musicisti baciarvi uno per uno, stringervi in un amplesso». Non l'ha fatto, evidente sollievo dei Berliner ai quali veniva fornita pronta traduzione. Poi ha confessato l'abbrezza dell'esperienza vissuta: «Per me p Bobby Solo a Schubert è stato troppo». Infine, la ricerca di una metafora adeguata all'eccezionalità dell'evento: «Avere Abbado a Ferrara è come, è come... (pausa) sì, è avere Toscanini a Rovigo». [a. cap.]

Si gira «Cane sciolto 2» con Margaret Mazzantini, seconda parte del serial di Raiuno

Castellitto, il ritorno dell'anti-eroe

«Dopo farò un po' di teatro»

ROMA. Un salone [illegible] un negozio di arredamento: divani bianchi, il tavolo di vetro [illegible] acciaio, foto di famiglia, una vecchia macchina per scrivere, un manifesto dei Beatles a ricordare gli amori inestinguibili degli Anni Sessanta. E' il [illegible] di «Un [illegible] sciolto», serial televisivo di cui in questi giorni è cominciata la lavorazione della seconda parte, mentre contemporaneamente si [illegible] mettendo a punto la sceneggiatura della terza, in vista di una eventuale quarta [illegible] da immaginare.

Fratello gemello de «La piovra», «Un [illegible]e sciolto» nasce infatti con le stesse caratteristiche di quello che [illegible] diventato il prodotto italiano televisivo più esportato nel mondo, vanto della Rai che [illegible] specializzandosi proprio nel genere delle miniserie da trasmettere annualmente. Il meccanismo perfetto è incentrato su un forte carattere maschile, portatore di valori tradizionali come l'onestà, l'impegno, la serietà professionale, alle pre[illegible] con una società corrotta, pigra, paurosa, connivente da sfidare e combattere con le [illegible] della giustizia. Somiglianza [illegible] casuale, questa fra «La piovra» [illegible] Michele Placido e «Un cane sciolto» con Sergio Castellitto: a produrli, nel [illegible] di organizzarne [illegible] lavoro, controllare il cast, seguirne il girato c'è [illegible] stessa persona: Sergio Silva, all'epoca di «La piovra» dirigente Rai, oggi dirigente della RCS produzioni che [illegible] la prima rete e la Filmalpha di Gallo ha messo parte dei quattro miliardi.

La prima serie, trasmessa quest'inverno, ha avuto un ascolto superiore agli otto milioni e un grande consenso da parte della critica, [illegible]o raro nell'universo televisivo, dove se [illegible] cosa piace alla gente [illegible] piace agli esperti e viceversa.

«Le ragioni del successo - spiega Silva - [illegible] legate a tre elementi. Lo sceneggiatore Sergio Donati che ha creato sulla carta la figura del magistrato Dario De Santis, il regista Giorgio Capitani che ha saputo mescolare sullo schermo avventure pubbliche e private, Sergio Castellitto che [illegible] la [illegible] abilità [illegible] interprete gli ha dato la credibilità». Sergio Castellitto, l'attore italiano più ricercato di questi mesi, antieroe per eccellenza con la sua faccia da bravo ragazzo e la sua recitazione volutamente sottotono, sostiene invece che il merito principale di questo successo va al fatto di aver portato sullo schermo televisivo un uomo qualunque dotato di una infantile vocazione ad andare in fondo allo [illegible] ma afflitto da molti problemi sentimentali: un matrimonio in crisi, un padre all'antica, una figlia petulante.

«Non credo - spiega - che l'interesse della gente sia sollecitato dal fatto che interpreto un magistrato e soprattutto un magistrato coraggioso. Certo, sui giornali s'è fatto un gran parlare di magistrati corrotti, di beghe interne alla magistratura, di contrapposizioni tra poteri diversi. Ma questo, secondo me, non ha inciso sul convincimento che tutti continuiamo ad avere sulla onestà dei magistrati». Quindi il [illegible] magistrato non è un modello idealizzato? «A me non sembra. [illegible] dovrebbe ipotizzare che lo sfascio del nostro Paese è tale che adempiere alle proprie funzioni [illegible] può esser considerato un atto trasgressivo». Non è rischioso per un attore ancora giovane confrontarsi tanto a lungo con un personaggio di stirato a una così vasta popolarità? «Approfondire negli anni uno stesso personaggio, scavarlo, tirarne fuori ogni piega è un'occasione straordinaria che solo i serial televisivi possono dare. Il rischio caso mai è sfuggire alle infinite proposte che vengono da più parti solo per sfruttare quella stessa popolarità». Sergio Castellitto, anche [illegible] sostiene di aver detto numerosi no, comunque ha anche detto molti sì [illegible] questi mesi. E' appena uscito «Tre colonne in cronaca» dei Vanzina, sta per uscire «Alberto Express» di Arthur Joffé, e al montaggio «Una fredda mattina di maggio» di Sindoni, film tv sull'assassinio di Walter Tobagi. E adesso? «Adesso decido Castellitto: sto esaminando le varie proposte. Se non ne trovo una che mi piaccia torno al teatro. Io sono come Mastroianni, per me l'importante è recitare».

Simonetta Robiony

Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini e Laure Killing nel «Cane sciolto»

LA STORIA

Armi e lotte di potere

Se nella prima serie il sostituto procuratore Dario De Santis era alle prese [illegible] un vecchio [illegible] scandaloso caso di cronaca, stavolta si occupa di un intricata vicenda legata al mondo della finanza, del traffico d'armi, delle lotte di potere. Lo sfondo è Parigi dove il magistrato si illude di esser stato spedito dal suo capo per una specie di [illegible]. Molti personaggi sono gli stessi incontrati nella prima avventura del giudice De Santis. La moglie separata Anne [illegible] sempre Laure Killing, il procuratore capo è Michael Lonsdale, la figlia Miki Laila Tondi. Due i personaggi totalmente nuovi. [illegible] primo è il finanziere d'assalto Rampoldi, interpretato da Aldo Maccione. Il secondo è la giudice Cardinali, portata sullo schermo da Margaret Mazzantini, raffinata attrice di teatro [illegible] moglie di Castellitto. Non ci sarà Nancy Brilli che nella prima avventura [illegible] il poliziotto che s'innamora del giudice. Tornerà nella terza puntata. [si. ro.]

La Morris canterà oggi [illegible] Verona

Seducente Sarah Jane dalla «rossa vocalità» e dal grande impegno

MILANO. Il cambio di casa discografica e il nuovo lancio del [illegible] disco ha fatto bene alla rossa Sarah Jane Morris che ha aperto il minitour italiano esibendosi davanti alle seicento persone del City Square di Milano.

Vestita di nero, con un'ampia scollatura che faceva risaltare la pelle chiarissima e una cascata di capelli rosso carota, [illegible] partner straniera a Riccardo Fogli allo scorso Festival di Sanremo con «Ma quale amore», ha cantato per più di un'ora filata raccogliendo molti applausi. Il pubblico l'ha più volte interrotta anche d[illegible]ante l'esecuzione dei pezzi.

E' incredibile come la voce di questa ragazza dal sorriso sempre pronto e dalla squisita cortesia, possa raggiungere ottave così basse. Forse proprio questa caratteristica è stata alla base del suo successo.

Un successo condiviso anche da buoni cantanti di casa nostra come Gianni Russo e Mango presenti alla serata.

Sono lontani i tempi di quando si parlava della signora Morris come della corista di Jimmy Sommerville o come supporter dei Simply Red. Ora Sarah Jane è definitivamente lanciata sulla strada dell'affermazione personale e lo merita soprattutto per l'impegno con cui ha affrontato gli impegni.

Negli ultimi mesi ha studiato nuovi metodi e [illegible] soluzioni vocali che le permettessero [illegible] dimostrare [illegible] pubblico un talento innato.

Aperta con un'intensa interpretazione [illegible] «Blue Valentine», la serata è continuata [illegible] canzoni estratte dal primo album come «Do you know», «Cry», lo stupendo rifacimento di «Me and Mrs. Jones» e «Angel» tratta dalla colonna sonora del film «Wings of desire» di Wim Wenders.

Il finale, affidato a due bis, non poteva non accogliere la sanremese «Speak [illegible] me of love» e una stupenda «The rain have failed again».

Insieme [illegible] la Morris, ottima anche [illegible] performance dei musicisti che l'hanno accompagnata. Morning Lockett al sax, Adrian York alle tastiere, Scott Firth al basso, Rupert Brown alla batteria, John Marshall alla chitarra e cori e Matthew Backer alla chitarra solista hanno suonato egregiamente tanto che la stessa Sarah Jane si [illegible] complimentata con loro più volte. Agli spettatori ha poi confessato che prima non aveva mai cantato in sette a sei musicisti.

Dopo la data di Milano del primo aprile e quella di Bologna di ieri sera, Sarah Jane Morris sarà questa sera a Verona, il 5 aprile a Padova e terminerà la tournée il 6 a Jesi.

Luca Dondoni

CHE FANNO

Un film di Monicelli sul futuro dei nonni

Mario Monicelli sta preparando il suo nuovo film [illegible] senza titolo, scritto dal ventottenne aiuto regista **Carmine Amoroso**. Molto comico, corale, è uno spaccato di famiglia italiana nel momento rivelatore in cui si [illegible] ne il problema di ospitare due nonni [illegible] vecchi che non possono più vivere soli. I dieci personaggi della storia sono interpretati da attori poco noti, in maggioranza giovani, la lavorazione comincia a maggio: «Vogliamo andare incontro al pubblico, dargli quello che sembra desidera[illegible], dice [illegible] produttore Di Clemente.

Canal Plus, la pay-tv francese, trasmetterà per la prima volta un montaggio di brani di pornofilm diretti da **Michel Simon**, [illegible] grande [illegible] francese scomparso ottantenn[illegible] nel 1975. Simon era collezionista di materiali erotici e realizzò privatamente numer[illegible] pornofilm, che alla sua morte vennero venduti all'asta.

Mario Puzo, l'autore de «Il padrino», sta scrivendo la sceneggiatura di «Christopher Columbus»: [illegible] nuovo film [illegible] Cristoforo Colombo [illegible] prodott[illegible] dalla Universal in collaborazione [illegible] il governo di Spagna, che metterà a disposizio[illegible] [illegible] le tre caravelle, copia delle imbarcazioni originali, realizzate insieme con altre iniziative per celebrare il [illegible] quecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Una volta usate nel film, le tre caravelle salperanno dalla Spagna per New York, arrivando nel porto della città in coincidenza [illegible] la «prima» di «Christopher Columbus», già fissata per [illegible] 4 luglio 1992.

Patrick Dupond, il danzato[illegible] che ha sostituito Nureyev alla direzione del corpo di ballo dell'Opéra di Parigi, [illegible] [illegible] Alain Delon protagonista di «Dancing Machine», thriller di Gilles Béhat.

Bill Cosby, l'attore nero protagonista [illegible] famoso serial televisivo-commedia [illegible] famigliare di gran [illegible] negli Stati Uniti [illegible] [illegible] e notissi[illegible] pure in Italia, autore di tre best-sellers compreso [illegible] manuale d'armonia famiglia[illegible] «Fatherhood» (Paternità), ha detto, parlando d'una [illegible] sui suoi cinque figli, la ventitreenne Erinn, che ha dichiarato al settimanale «National Enquirer» d'essere drogata e alcolizzata sin da quando aveva quattordici anni: «Per molto tempo non ne sapevamo niente, poi abbiamo tentato [illegible] possibile, [illegible] stante tutto il nostro [illegible] non abbiamo saputo aiutarla».

Daniel Mesguish ha messo in scena all'Odéon di Parigi, [illegible] **Geneviève Casile, Natalie Norval e Jean-Damien Barbin**, «The Antiphon» (L'Antifonal, Il singolare dramma poetico scritto da **Djuna Barnes** nel 1958.

Leo Gullotta sarà [illegible] protagonista di «Color Milano», una storia [illegible] meridionali emigrati nell'Italia settentrionale, diretta [illegible] **Nanni Loy**.

Volker Schloendorff comincia il mese prossimo in Messico le continua poi [illegible] New York, Parigi, [illegible]zzo, Capri, Salerno, Monaco[illegible] girare «The Last Call for Passenger Faber» (Ultima chiamata per il passeggero Faber), tratto da «Homo Faber», il «resoconto» scritto da **Max Frisch** nel 1958. Protagonisti: [illegible] **Shepard, Barbara Sukowa, Julie Delpy**.

Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins sono i protagonisti di «Shattered» (Rovinato), thriller psicologico che è il primo film hollywoodiano del regista tedesco **Wolfgang Petersen** («Das Boot», «La storia infinita»).

Leonard Nimoy gira «New York Stories», [illegible] di [illegible] uomo, **Gene Wilder**, diviso fra tre donne, **Farrah Fawcett, Christiane Lahi, Mary Stuart Masterson**.

Joel e **Ethan Coen** hanno scelto una coppia maschile, **John Goodman** e **John Turturro**, per il loro [illegible] film «Barton Fink».

Dragos Munteanu, scrittore un tempo dissidente nominato presidente della televisio[illegible] di Stato in Romania, ha chiesto e ottenuto collaborazione alle televisioni pubbliche austriaca [illegible] bavarese per organizzare programmi: sino alla caduta di Ceausescu, la Tv romena trasmetteva appena per due ore al giorno, e [illegible] tanto telegiornali.

Convegno a Roma

Lo spettacolo parente povero all'università

ROMA. Per la ricerca nei settori della cultura e dello spettacolo, l'Italia è all'ultimo posto nella Cee.

Assente una strategia, l'intervento pubblico risulta spezzettato, affidato a una selva di istituzioni lottizzate o enti fragili, rappezzati, con scarse disponibilità finanziarie e collegamenti assolutamente precari. Esistono 120-130 cattedre universitarie di cinema, teatro, musica in Italia ma esse paiono fondate soltanto sui libri mai su proiezioni o videoteche, sempre in penuria di tecnici audio e proiezionisti, costrette a far fronte [illegible] ogni esigenza c[illegible] gli stessi fondi che possiede un istituto [illegible] storia medioevale [illegible] di storia [illegible] diritto italiano. Che appunto soltanto sui volumi si basa per impartire lezioni.

Questo il quadro sconcertante [illegible] dalla prima giornata [illegible] convegno «Gli stati generali dello spettacolo» dell'Elart (enti locali artisti), aperto alla Sala Umberto con una relazione del suo presidente Bruno Grieco.

Nella prima giornata dei lavori gli interventi si sono soffermati sulle condizioni in cui operano gli artisti nelle attività che li riguardano, in quali spazi, e con quali mezzi.

Il prof. Ferruccio Marotti, direttore del centro teatro «Ateneo» dell'Università La Sapienza, ha illustrato la difficile situazione in cui la cultura teatrale opera all'interno degli atenei in quanto un concetto esclusivamente accademico (riservato alla storia del teatro) ne umilia sia la ricerca che la produzione. Quindi ha rilevato l'equilibrio che occorre per cercare [illegible] via fra pubblico [illegible] privato affinché si risolva una situazione che appare senza via [illegible] uscita per vecchi vizi strutturali. Delle difficoltà che incontra la ricerca musicale ha parlato Alvise Vidolin, docente di musica elettronica al conservatorio [illegible] Venezia, il quale ha denunciato i sistemi «chiusi» all'uso delle nuove tecnologie.

Nel corso della prima giornata [illegible] intervenuto anche Lino Micciché, presidente del sindacato critici cinematografici, che ha parlato [illegible] docente universitario di storia [illegible] del cinema lamentandosi della scarsa affi[illegible]a delle nostre cattedre che si limitano alla teoria, mentre l'arte del film andrebbe insegnata anche praticamente.

Il convegno dell'Elart continuerà fino a venerdì. [illegible] ministro Tognoli interverrà giovedì.

GENTE

REGALA

I ROMANZI D'AMORE DEL PASSATO

QUESTA SETTIMANA "IL DIAVOLO IN CORPO"

E nelle prossime settimane:
Manon Lescaut, La signora dalle camelie,
La badessa di Castro, Le notti bianche.

Rusconi Editore

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA MOSTRA TV

L'ambizioso «Prato delle volpi» troppi temi per un video-film

Erano mesi che alla domenica sera — per antica tradizione luogo deputato di sceneggiati — correvano in Rai e network film o filmetti. L'altra sera, insieme, Raiuno e Canale 5 hanno trasmesso due serial perfettamente coincidenti come orario, e quindi con danno reciproco di audience: mera casualità oppure follia, meglio idiozia, del vetusto stampo concorrenziale? Raiuno ha dato «Il prato delle volpi» mentre Canale 5 ha proposto «Donna d'onore», l'uno in due parti, l'altro in tre (l'ultima domenica prossima). Parliamo de «Il prato delle volpi», che si è chiuso ieri sera, e rimandiamo a domani il discorso su «Donna d'onore».

Lo sceneggiato Rai è stato scritto e diretto da un regista poco noto al pubblico, Piero Schivazappa, cinquantacinque anni, alle spalle un lungo tirocinio di realizzatore tv. La sua storia è ambientata in provincia di Parma nel '44, e incentrata sul ragazzino Valentino figlio di un ingegnere italiano (volontario di guerra prigioniero degli inglesi) e di una pianista tedesca. La pianista se la fa con un violinista e trascura Valentino affidandolo ad una zia che muore per bombardamento aereo; il ragazzo finisce in un paese dell'Appennino e lì lui si prende don Gabriele, un prete ematita e ghiottone, e paurosissimo. C'è lotta tra partigiani, tedeschi e fascisti, e don Gabriele terrorizzato fa la figura del vigliacco: il ragazzino ha una tale delusione che rifiuta il cibo e cade ammalato. Poi in altre occasione il prete è riscattato e Valentino rifiorisce.

Intanto proprio in quel paese viene paracadutato il padre che gli inglesi inviano tra i partigiani: esultanza del bambino, ma subito si profila il dramma perché l'ingegnere scopre che la moglie bazzicando con i connazionali nazisti l'ha fatto becco con infamia (ed è stata dai partigiani, e il suo amante è stato ucciso). Per dimenticare l'ingegnere si getta a corpo morto nella Resistenza, disapprovato dal figlioletto che condanna ogni violenza.

Alla fine il prete a metterà di mezzo: l'asse politico italo-germanico s'è rotto da un pezzo, l'asse sentimentale tra il marito italiano e di gelosia e la moglie tedesca (edificata può essere forse rabberciato. E così grazie al buon sacerdote, con felicità generale. Diretto con diligenza e interpretato con correttezza il movie ha il merito di affrontare temi inconsueti e complessi, ma ha anche il grosso difetto di una sproporzione ambizioso.

Troppa carne al fuoco. Anzitutto il ritratto — non nuovo, precedenti illustri — di un bambino che vive il periodo di guerra valutando e giudicando (con una dose di saccenza spesso fastidiosa); quindi il recupero di un clima come quello dell'occupazione nazista, difficilissimo da restituire credibile per immagini (che l'altro dovrebbero essere, e lo no, magicamente trasfigurate visione del ragazzo); il personaggio reverendo prima giallo e tremante di strizza e poi botto eroe davanti a un plotone di esecuzione, i nazisti che si intenerissono a sentire Valentino parlare tedesco; la storia di corna tra padre e madre; e il tentativo di avvolgere tutto e tutti in un unico abbraccio di fratellanza, umanità e perdono.

Incerto bozzetto intimista-autobiografico o una vicenda bellico-patetica ad effetto, il movie si difende all'inizio con dignità, ma via via mostra gravemente le corde un faticoso compromesso

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Addio Fabrizi biglietaio

AVANTI C'È POSTO

1942, Raidue, 15,20; dur. 88'

Per commemorare Aldo Fabrizi, il suo primo film diretto Mario Bonnard soggetto di Cesare Zavattini sceneggiatura dello stesso Zavattini Federico Fellini: una storia semplice popolare, un bigliettaio (Fabrizi) un manovratore hi tram (Andrea Checchi) contendono l'amore di mite cameriera (Adriana Benetti). Film di successo e affermazione Fabrizi sino ad allora conosciuto soltanto Roma.

Raitre, 22,30; dur. 87'

Palma d'Oro a migliore regia, successo è pubblico specie in Francia, è un film intrigante e raffinato, inquietante e struggente scritto e diretto da André Techiné, ex critico cinematografico e autore di pregiati lungometraggi d'argomento letterario; interpreti Juliette Binoche, Lambert Wilson, Jean-Louis Trintignant, Wadeck Stanczak. In una fascinosa Parigi non turistica, invitante sfuggente misteriosa, una ragazza di provincia fa il apprendistato di vita sentimentale e seasuale: vuole fare l'attrice, incontrerà diversi uomini, farà esperienze immediate e imprevedibili, liete e negative, e riuscirà a fare Giulietta nella tragedia di Shakespeare.

L'INVASIONE DEGLI

1956, Raidue, 0,30; dur. 81'

E' considerato il più bel film fantascienza anni '50: firmato Don Siegel con grande maestria tra horror e suspense, è la storia di una cittadina dove piombano dallo spazio orridi alieni sotto forma di baccelli che insinuano negli umani impadronendosi del corpo e del cervello. A suo tempo, anche se il regista negava, il film era stato accusato di essere una metafora maccartista in cui gli alieni erano i comunisti.

Greta Scacchi, bellissima, in «Misfatto bianco» su Canale 5

1987, Canale 5, 20,35; dur. 107', spot 125'

Autore Michael Radford dal romanzo di James Fox, è un giallo ed insieme un torbido quadro d'ambiente della colonia inglese Nairobi negli anni '40 dove — mentre la Gran Bretagna subiva i primi furiosi attacchi nazisti — l'aristocrazia viveva in modo corrotto e lussurioso, tra mondanità, sesso e droga. centro fatto cronaca nera veramente accaduto, l'assassinio playboy amante spregiudicata bella donna piacciono i vecchi, hanno più soldi) che pubblicamente tradisce l'anziano ricco marito; costui, che pareva accettare le corna, viene processato e assolto, finirà anni dopo suicida; donna troverà un altro sposo pieno di soldi (nella realtà morirà nell'87 dopo convolata nozze ben quattro volte). Protagonista è la bellissima Greta Scacchi, con lei Charles Dance, Joss Ackland, John , Trevor Howard, Sarah Miles, Geraldine Chaplin.

LE BO

1972, Odeon, 20,30; dur. 95', con spot 120'

Primo film di Brian De Palma me lo ha ricavato da un suo racconto. Si tratta di un giallo horror: un delitto inspiegabile, giornalista che si improvvisa detective, una fotomodella che è stata separata chirurgicamente dalla sorella siamese.

IL SEGNALA

SENZA RIMPIANTI

Su Raitre e Raiuno

Due congedi, stasera, che non dovrebbero lasciare molti rimpianti. Su Raitre chiude i battenti «Terzo grado», trasmissione nata sbagliata nell'ambito della ormai troppo sfruttata del «processo»: in una ridicolmente grandguignolesca mai niente ha funzionato, nè l'intervistatore le interviste, e ogni argomento e ogni accusa si sono persi in una girandola di chiacchiere diluite. Quanto all'altro congedo, cala finalmente il sipario «Biberon» di Raiuno, avanspettacolo di ripetitiva modesta comicità e di finta satira, tenuto in piedi solo dall'incomprensibile partecipazione di veri parlamentari.

TRAGEDIA CEAUSESCU

(Alle 21,30 su Raiuno)

Capitolo horror in Romania dell'inchiesta «Terre vicine» Enzo Biagi: attraverso testimonianze e immagini inedite gli ultimi giorni, gli ultimi trionfi, e poi la caduta repentina, la cattura, il processo, la condanna a morte e di Nicolae ed Elena Ceausescu.

STRAUSS VIOLONCELLO

Alle 18,30 Radiouno

Rara registrazione d'archivio Rai: la bella, estrosa, struggente sonata per violoncello e pianoforte di Strauss nell'interpretazione di André Navarro e Franco Graziosi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale 8, 9, 10,30, 12, 13,30, 18, 20, 22,30, 24
7-8,30 Una mattina
9,40 Gli occhi del gatto, telefilm
10,40 Ci vediamo, con C. Lippi e E.
11,40 Retuno risponde
11,55 Che tempo fa
12,00 Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano Piacere, Raiuno
13,30 Tg 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Gran Premio: Pause caffè
14,10 al
14,21 Hooperman, telefilm «Polizia condominiale»
15 — Cronache italiane - Cronache dei motori
15,30 Rai Regione. A Nord e Sud
16 — Big!
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Italia sul 6. Conduce Emanuela Falcetti
18,40 Lascia o raddoppia? con Mike Buongiorno e Gamberotta
19,40 Almanacco del giorno dopo

SERA

20,30 Tg 1 Sette. Settimanale di Paolo Garzella. Mario Foglietti e Franco Porcarelli inchiesta sulla mafia dove finiscono i soldi dei riscatti
21,50 Terra vicina. In viaggio con Enzo Biagi. *Nell'Est un mondo che cambia. Romania. Ritratto di un dittatore* di Franco Iseppi
22,40 Dal Salone Margherita in Roma. Stasera di Castellacci e Pingitore. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati. Regia di Pier Francesco Pingitore. Ultima puntata
Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
Black-Notes. Appunti di cultura e di *Rospo come bisturi*

RAIDUE

Telegiornale 13, 17, 19,45, 22,40, 0,15
8,30 Capitol, serie tv
9,30 Inglese e Francese
9,55 Casablanca
10-13 Aspettando mezzogiorno
10 — La protesta
10,15 E' nata una stella
11,15 Peccati di gola
12 — Mezzogiorno è...
13,15 TG 2 - Dribbling
13,30 TG 2 - Economia
13,45 Mezzogiorno è...

POMERIGGIO

14-17 L'amore, la vita e il gioco
14 — Quando si ama, serie tv
14,50 Tutti per uno la tv degli anni
15,30 Avanti c'è posto, film del 1942 per la regia di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi
17,10 Il medico in diretta
18,15 Tg 2 - Sportsera
18,30 Casablanca
19,25 Fabur, l'investigatore
19,25 Il rosso di sera
20,15 Tg 2 - Lo sport

SERA

20,30 Montecarlo, telecronaca diretta dell'incontro di calcio Monaco-Sampdoria - Coppa delle Coppe
22,30 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano Ritira il premio. Presenta Nino Frassica. Regia di Vittorio Nevano
23 — TG2 Dossier «Ciao maschio» è il titolo dell'inchiesta di Luigi Bartoccioni il Gruppo Abele indaga sulla prostituzione.
23,50 Casablanca
0,30 Cinema di notte, club dei maledetti. L'invasione corpi (1956). Film di fantascienza di Con Kevin Mccarthy, Wynter, Larry Gates, King Donovan. Produzione Allied Artists

RAITRE

Telegiornale 14, 19, 19,30, 22,15, 23,55
12-14 Meridiana
12 — Fisica e senso comune, di P. Todaro
12,30 Chimica in laboratorio
13 — Monografie. Videoggiando sottocasa. *I porti del mare africano*
13,30 Sport - La regola del gioco il calcio, di Gianfranco de Laurentis e Anna Sessa
14,30 Tarquinia: gli
16 — Ambientalativo. Di Cattaneo
16,30-17 Football americano: Partita di campionato - Monza: Hockey su ghiaccio Italia-Olanda
17 — Valeria, telefilm
17,30 Vita da strega, telefilm
18 — Geo. Di Gigi Grillo
18,30 BlobCartoons
18,45 Tg 3 - D
19,45 Scusate l'interruzione
20 — Blob. Di più. F. Ghezzi, M.
20,25 Una cartolina spedita da Andrea Barbato
20,30 Piero Craven il l'inquisitore di Terzo grado. Un'idea di Lo Beghin. Regia di Patrizia Belli. Per votare telefonare al numero 0789/73936. Per testimoniare telefonare al numero 0789/7399
22,30 Desiderio (VIII). Rendez-vous (1986) film drammatico, di André Techiné, con Juliette Binoche, Lambert Wilson

CANALE 5

7,10 La grande vallata, telefilm
8 — Una famiglia americana, telefilm *Luna di miele*
8,55 Premiere
9 — Love boat, telefilm
10 — I Jeffersons, telefilm
10,30 Cose mie, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia matrimoniale
15,30 Cerco e offro, rubrica
16 — Vista medica, rubrica
16,30 Canale 5 per voi, condotta da Rita Dalla Chiesa
16,57 Premiere
17 — Doppio slalom, condotto da Corrado Tedeschi
18 — Ok il prezzo è giusto, conduce Iva Zanicchi
19 — Il gioco del 5
19,45 Tre mogli e marito, conduce Marco Columbro
20,30 Striscia la notizia - La voce dell'innocenza, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
23,25 Mistero bianco, film prima visione tv, con Greta Scacchi, Charles Dance, John Hurt. Regia di Michael Radford
25,40 Maurizio Costanzo Show, talk-show, ospiti Leo Valiani, Sveva Casati Modigliani, Franco Reviglio, David Riondino
0,30 Striscia la notizia (replica)
0,50 Premiere
0,57 Lou Grant, telefilm *Non molestare le donne altrui*
1,45 Bonanza, telefilm *L'uomo dai capelli rossi*
2,40

ITALIA 1

7 — Cartoons, cartoni
8,30 SuperVicky, telefilm
9 — Mork & Mindy, telefilm
9,30 Agente Pepper, telefilm *Caro vecchio zio Ben*
10,30 Simon & Simon, telefilm
11,25 Premiere, attualità
11,30 New York New York, telefilm
12,30 Sensazioni
12,33 Chips, telefilm dinamite
13,30 Magnum P. I., telefilm *Follia tropicale*
14,30 Emilio, show, conduce Gerry Scotti
14,35 Deejay Television, musicale
15,24 Sorzellettieri d'Italia
15,27 Premiere, news
15,30 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm *Ciasy resta con me*
16 — Bim bum bam, cartoni
16 — Arnold, telefilm *Un sax stiloso*
16,30 Sorzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
16,35 L'incredibile Hulk, telefilm
17,30 Genitori in blue jeans, telefilm
18 — Bobobobs, cartoni, *Le furie*
20,30 College, telefilm *Il bellimbusto*, regia di L. Castellano e F. Nocita, con F. Moro, K. van Hoven, F. Braccoferi, F. Ferrari, G. Hilton
21,30 Candid Camera, show, conduce Gerry Scotti
22,30 I-Italiani, telefilm con I Trettré, *Dopo la crociera*
23 — Settimana gol, sport, conduce Gianluca Vialli
24 — Sorzellettieri d'Italia
0,02 Premiere, news
0,10 Star Trek, telefilm *Ritorno al domani*
1,10 Kronos, telefilm Caccia verso il tempo
2,10 Ai confini realtà, telefilm *Esecuzione*

RETE 4

8,30 Ironside, telefilm, *sparare*
9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
11 — Aspettando il domani, teleromanzo
11,30 Così gira il mondo
12,15 Strega per amore, telefilm, *Il divorzio di Jeannie*
12,45 Ciao ciao, cartoni
13,45 Buon pomeriggio, in studio: Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,30 Tapazio, telenovela
15,30 La valle dei pini, teleromanzo
16,30 Veronica, il volto dell'amore
17 — Generali Hospital, teleromanzo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
18 — C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi
18,30 Mai dire sì, telefilm, *L'isola del tesoro*
20,30 La stella di latta, film con John Wayne, George Kennedy. Regia di Andrew V. McLaglen
22,30 Black Jack, film con Burt Reynolds, Young. Regia di Dick Richards (Vist. min. 14)
0,30 A... come assassino, film con Alan Steel, Mary Arden. Regia di Angelo Dorigo
2,10 Premiere. Trailers

TV FLASH

IL MERCATO DELL'AMORE

Alle 23 su Raidue

Prostituzione: il cliente. Chi è? Che cosa lo spinge? Cosa cerca? Secondo una inchiesta Gruppo Abele per l'85 per cento si tratta di un uomo sposato. I più assidui sono operai, commercianti, militari, professionisti. E poi impiegati e contadini. «Dossier», il settimanale del Tg2, ha compiuto un viaggio nel mondo della prostituzione per capire le motivazioni, le cause. «Ciao maschio» è il titolo dell'inchiesta Luigi cioni. Le notti italiane si popolano sempre più di creature incerta identità sessuale, transessuali travestiti il mercato dell'amore offre prodotti sempre più insoliti e variegati. Ma quest fenomeni sono forse un segno della crisi di identità, non solo sessuale, che investe l'uomo italiano degli Anni Novanta?

Alle 14,30 su

Un documentario alle più antiche tombe dipinte della necropoli di Tarquinia dove scese le telecamere della Rai guidate dal giornalista Sergio Cesarini. Nella necropoli di Monterozzo a Tarquinia, lunga circa 5 chilometri, le tombe di varia epoca e struttura finora localizzate ed esplorate alcune migliaia tra queste le tombe etrusche dipinte rappresentano un'affascinante sequenza sulla storia, i costumi lo sviluppo della Tarquinia etrusca.

I DELLA MAPPA

Alle 20,30 su Raiuno

Dove finiscono i soldi dei riscatti pagati per i rapiti? Dalla Calabria, ad esempio, arrivano in australia dove vengono investiti nel traffico di droga: «Tg1 Sette» è andato a Griffith. servizio è dedicato al sabato sera, tragico «mix» di alcool benzina: parlano i reduci (anche in ospedale) dalle lunghe notturne, le madri, i medici, i proprietari delle discoteche. Ed anche un sociologo che esamina i diversi aspetti del fenomeno. Giuseppe Tornatore parte al contrattacco: il regista che ha vinto il premio Oscar apre il fuoco sui critici che stroncarono «Nuovo Cinema Paradiso» due anni fa quando uscì nelle sale cinematografiche italiane.

DA COSTANZO

Alle 22,40 su Canale 5

Lo show ospiterà il senatore Leo Valiani, Sveva Casati Modigliani, l'ex ministro Franco Reviglio, il maestro Luciano Michalini, Pasqualino Stefanelli, direttore della «Casa di riposo Roma 2», David Riondino. Al pianoforte Franco Bracardi.

MONTE

Telegiornale: 13,30, 20, 22,50
Sportissimo, sport spettacolo
Clip clip, musica
18 — Snack: «Capitan Cavey»
18,30 Girogiromondo
19 — Il signor Hunter, film
17,45 T
18,45 Il parroliere
19 — Autostop per il cielo, telefilm
20,10 Calcio: Svizzera-Romania
Cross - Tempo di motori
22,05 Stasera sport
24 — gli omicidi del Capricorno, film di Allen Reisner

ODEON TV

13 — Sugar
14,30 Usa Today
14,45 Sugar
15,15 Mariana, telenovela
16,15 Pasiones, telenovela
17,15 Señora, telenovela
Branko e le stelle
Barzelletta (repl.)
18,45 Usa Today (repl.)
19,30
20 —
20,28 T.T.T., lasi, temi, testimonianze
21,25 Spenser
Breve storia del jazz
23,25

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15
13,25 La ballata del Nil...
15,45 Ieri... e l'altro ieri
16,25 Alfazeta
Il cammino della libertà
17,15 Per i bambini
17,55 Un cartoon al giorno
18 — Supermonna, te
Il proposito di... animali
19 — mare
20,28 T.T.T., lasi, temi, testimonianze
21,25 Spenser
Breve storia del jazz
23,25

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30
9 — I programmi Cinquestelle
12,30 Viaggio in Italia, documentario
15 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, telenovela
20,30 Speciale con noi
Sport e sport, avvenimenti sportivi
22,15 Alice, magazine europeo

VIDEOMUSIC

7 — Cam Fisken
8 — I video della mattina
11,30 Easy Listening
12,30 On the air
Super hit
14,30 Hot line
15,30 On the air
18,30 The power hour
Super hit
21,30 On the air
23,30 Blue night
Notte rock

ITALIA 7

15 — Più forte dell'amore
15,40 di vita, teleromanzo
16,10 Capricolo e pasolone
17,20 Supersette, cartoni
18,40 Il segreto di Jolanda
20,30 Roma come Chicago - Banditi a Roma, film A. De con J. Cassavetes
22,30 Colpo grosso, quiz
Speedy, sport
23,50 Corbari, film di Valentino Orsini con Gemma, Tina Aumont
1,40 Colpo grosso (rep.)
La strana coppia,

RETE A

14 — Il tesoro del programmi educativo
15,30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
16 — Un amore in silenzio, teleromanzo
17 — I, teleromanzo
18 — Un uomo da odiare, teleromanzo
20,25 Incatenati, teleromanzo con Christian Bach
21,15 Un amore in silenzio, teleromanzo con Erika Buenfil
22 — Un uomo da, teleromanzo con Edith Gonzales

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,40 Cinque minuti insieme; 8,45 Ieri al mento; 7,20 GR regionali; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io; 10,31 Italia, Italia, Italia; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Aspettando dalena; 11,30 Dedicato alle donne; 12,04 Altre voce; 12,09 Via Asiago Tenda; 13,15 I chiama la radio: un al giorno; 13,20 La festa nel muro; 13,45 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Obiò; 16 Il Pagnone; 17,30 Jazz '90; Onderverde Camionisti; 18,08 Le voci indimenticabili; 18,30 La registrazione Rai; 19,20 GR 1 mercati; Parigloss; 20,20 Mi racconti una 20,30 Una Domenica Mondiale. 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Ralsterscuro 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16 16,30; 18,30; 22,30
6 Il buongiorno di Radiodue; 6,22 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta, 8,10 Altre voce; 8,45 Un racconto al giorno; Un Mo d'arlo. 10 Speciale 2 Sport; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 18 Il giorno del giudizio; 15,00 Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; Conversazioni quaresimali del GR 2; 19,50 Le delle sera; 21,30 La della notte; Panorama parlamentare; 22,45 La della «Teatro della realtà»; 23,23 mare; Ralsterscodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 10 Il Arianna; 10,45 Concerto del mattino (2ª parte); 11,48 Radio Tre - Noi flash. Succede in Italia. 12 Foyer; Le Mazurche di Frédéric Chopin; 14,48 Succede in Europa; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura musica; 17,30 Cinema all'ascolto. Primi piani sul cinema; 17,50 Scatola sonora; 19 Terza pagina: nera; Voci del Teatro Europeo oggi: «Siberia»; 22,15 Musica in Italia oggi; 23 Blue note; 23,48 Il racconto di mezzanotte; Ralsternonotte 24-6.

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

Sponsor del Bologna F.C.

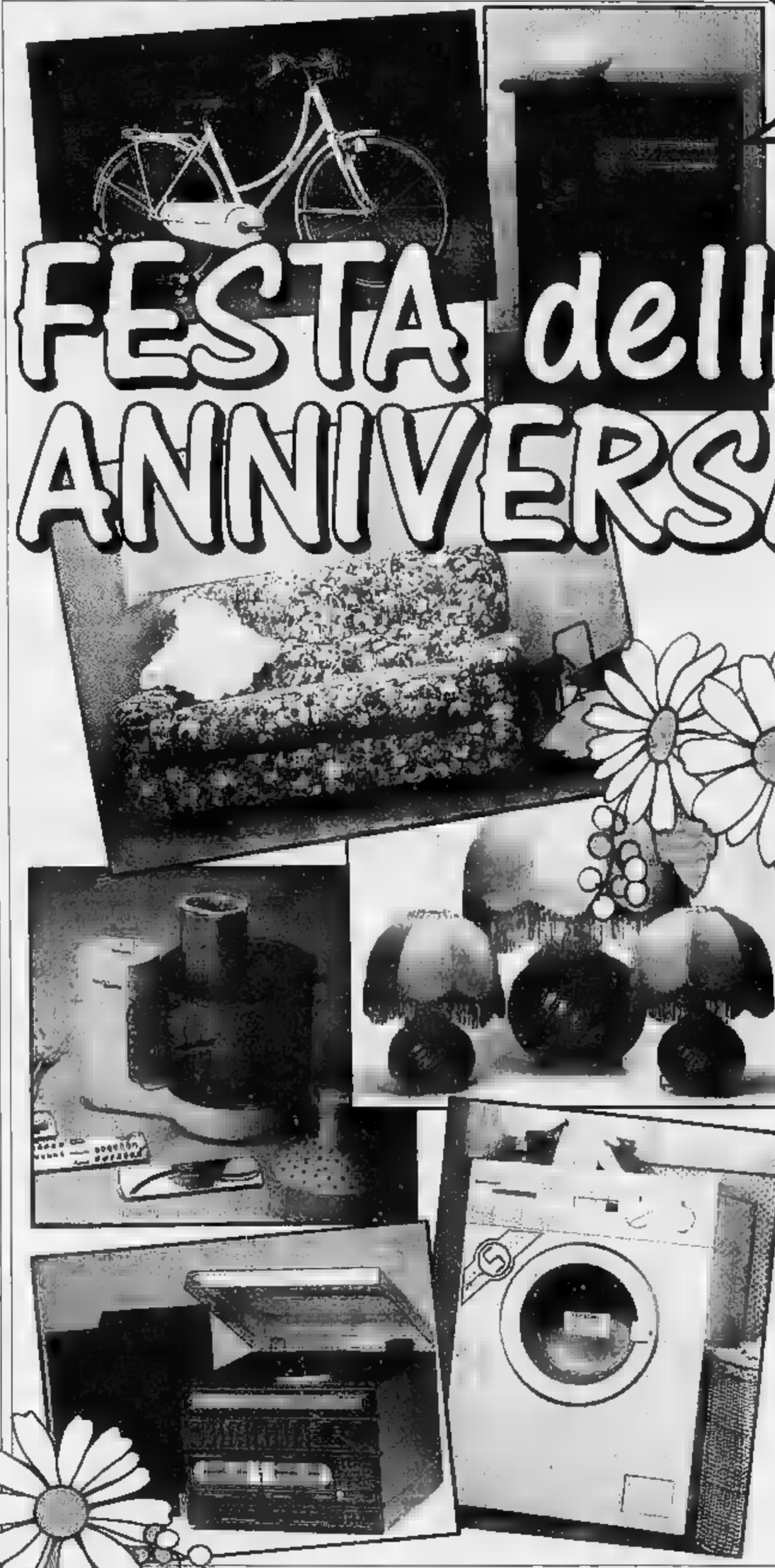
Dove la Vita Costa Meno!

In un giorno di primavera di diversi anni orsono, nacque l'idea del marchio **Mercatone Uno.** Un marchio che doveva significare un importante obbiettivo: diventare, appunto, il numero UNO nel settore dei beni per la casa.

Oggi il **Mercatone Uno** è il più importante gruppo per la vendita di quei 10.000 articoli che ci aiutano a vivere meglio.

Milioni di consumatori visitano quotidianamente i grandi magazzini dell'Emilia, della Romagna, del Veneto, del Piemonte e, tra pochissimi giorni, anche della Toscana e della Lombardia, confermando una realtà di fatto: al **Mercatone Uno** la **vita costa meno.**

La FESTA DELL'ANNIVERSARIO ha quindi davvero una ragione d'essere, anzi due: celebrare il successo conseguito nel rispetto della politica dei "prezzi bassi" ed instaurare un modo nuovo, moderno, di collaborare con i consumatori.



FESTA dell' ANNIVERSARIO!

dal 19/3 al 15/4

È UN PREZZO ANNIVERSARIO!!

Bici Mountain Bike 16 - 3 vel.	L.	145.000
Bici Olanda donna	L.	159.000
Porta Sci Universale	L.	53.000
Trapano a colonna 5 velocità	L.	125.000
Carica batterie	L.	19.000
Ombrello Valentino	L.	8.500
Ombrello Ferrari	L.	8.500
Incudine acciaio	L.	12.500
Set 3 raspe	L.	44.000
24 ore attacchi n.	L.	16.000
Epilady	L.	56.000
Salotto angolare	L.	469.000
Salotto con divano 3 posti	L.	449.000
Lampada alogena	L.	35.000
Sedia monoblocco in resina	L.	7.900
Brandina mare	L.	21.000
Ombrellone ⌀ 90	L.	8.900
Avvolgitubo zincato per 50 mt.	L.	29.900
Tris padelle antiaderenti	L.	6.500
Servizio macedonia 7 pezzi	L.	3.900
Frigorifero 280 lt.	L.	295.000
Lavatrice 3/5 Kg. - 5 anni g.	L.	319.000
TV. color 14" telecomando	L.	329.000
TV. color 21" telecom. bifon.	L.	659.000
Forno microonde	L.	195.000
Lampada UVA Philips 3147	L.	109.000

Gli elettrodomestici sono coperti da ampia garanzia.

Pagamenti Rateali

A MAPPANO DI CASELLE
SULLA S.S. TORINO - LEINÌ

E A BRANDIZZO
VIA TORINO 454

AMPIO PARCHEGGIO

PAGAMENTI RATEALI

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

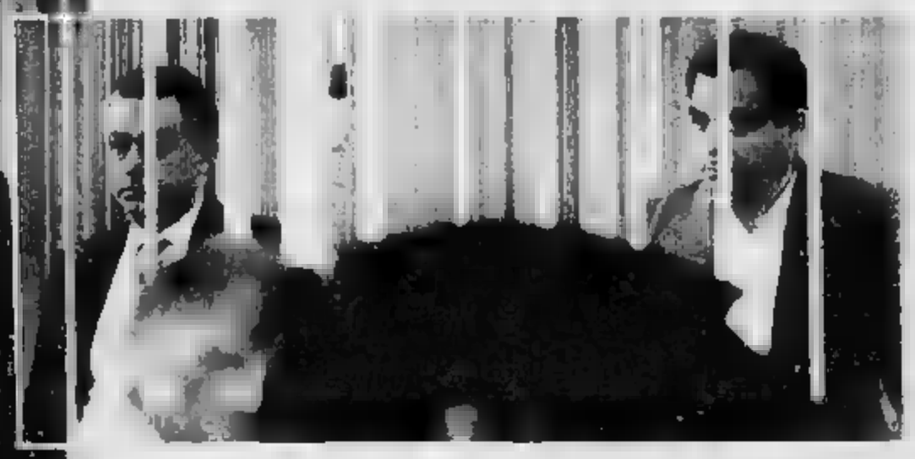
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 3 Aprile 1990
via Marenco , telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
25%

Alla sbarra tre presunti «telefonisti», la sentenza entro pochi giorni?

Di quell'incubo, solo le voci

Per Fiora un giudizio lampo



Gianfranco Fiora, padre di Marco, al processo «Spero che finisca in fretta» Sopra, gli imputati Antonio Romano e Alfredo Lombardo

Il processo più breve per uno dei sequestri più lunghi. Marco Fiora è stato prigioniero in Aspromonte per 17 mesi, giorni di ansie, di paure in balia di banditi senza scrupoli e privi di ogni umanità. Il giudizio per la sua drammatica vicenda rischia di battere tutti i record per un così vile: ieri sono stati sentiti gli imputati e i testimoni, domani parlerà l'accusa, venerdì i difensori. In tre, al più 4 giorni, il primo capitolo giudiziario si chiuderà. Occorreranno altre due o tre ore per il giudizio abbreviato chiesto da un imputato, poi del piccolo Marco non si parlerà più.

E' stato così esaudito il desiderio di Gianfranco Fiora, il papà di Marco, che prima dell'udienza ha confidato: «Spero che tutto si concluda al più presto. Non possiamo più di questa storia». E Marco? «Sta bene. Stamattina è andato a scuola come sempre. Sa che c'è il processo. Gliel'ho detto». Lo sguardo duro si addolcisce al pensiero del figlio: «E' molto bravo a scuola. E' in terza elementare». Continua: «Gli diciamo tutto. E' un bambino maturo per la sua età, quei mesi in Aspromonte l'hanno obbligato a crescere in fretta».

Marco verrà al processo, il presidente Cannata ha accolto la richiesta di papà Fiora: «Evitiamo altri traumi al bambino». L'espressione torna buia: «E' necessario la linea dura. Avete visto il caso Casella: se spari addosso ai rapitori che cercano a ritirare il riscatto, le cose cambiano. O sbaglio?».

Gianfranco Fiora non si è costituito parte civile. Perché? Lui passa oltre: «Chiedetelo al mio avvocato, Gabrio». Viene sentito per circa dieci minuti. Quanto ha pagato? «Quasi 300 milioni». E' stato risarcito? «No». E' stato maltrattato quando è andato al Sud per versare il riscatto? «Sì». Brevissima anche la testimonianza della moglie Fiora.

Dietro le sbarre ora in tre, Alfredo Lombardo, Domenico Carbone e Antonio Romano. Tutti telefonisti, secondo l'accusa, ma di più: imputati di concorso con persone rimaste sconosciute. La quarta «voce», che per mesi aveva angosciato casa Fiora, Agazio Garzaniti, è morto nell'attesa del processo: era ritenuto il più importante del gruppo. Conosceva i Fiora, aveva fatto alcuni lavori in casa loro. Bloccato vicino ad una di Settimo, da dove aveva appena chiamato i genitori di Marco, raccontò una storia incredibile: «Tre incappucciati mi hanno minacciato di morte e mi hanno costretto a telefonare». Aveva indicato anche il nome di Romano, che si è limitato a dire: «Ho fatto un piacere a Garzaniti. Non so nulla del sequestro». Ieri ha chiesto il rito abbreviato: sarà giudicato il 7 maggio assieme a Domenico Froio, nipote di Garzaniti, imputato di detenzione d'arma.

In gabbia sono rimasti così Lombardo e Carbone. Il primo ha dichiarato: «Non so nulla. Non sono mai venuto a Torino. Mai visto gli altri imputati». Lo accusa una perizia su due telefonate: «Io sono stato sempre a Taranto, dove gestivo una macelleria. Ero in semilibertà per una rapina». Non sa nulla neppure Domenico Carbone: «Facevo il costruttore edile in Calabria. Non conosco gli altri».

Nino Pietropinto

I parenti di un giovane malato e non autosufficiente non sanno a chi rivolgersi

Muore per Aids, nessuno lo vuole

All'Amedeo di Savoia non possono più tenerlo

Morire con dignità. Quasi impossibile se si è malati cronici e senza speranza. E non c'è differenza tra giovani e anziani. Storia di Alberto (). Ha 22 anni ed è malato di Aids. Ha lottato per un paio di mesi, quando aveva diciotto anni: gli sono bastati per ammalarsi. Se ne sono accorti i medici durante il servizio militare.

E così lui l'ha saputo, quando mai anche la sua ragazza, che non aveva mai bucato, era infetta.

Ora Alberto sta morendo in una stanza della Clinica malattie infettive all'Amedeo di Savoia. E' ricoverato da due mesi, i medici non possono fare più nulla per lui e vorrebbero dimetterlo. Ma gli amici e i parenti non sanno dove portarlo. Lo zio, Franco O.: «Abbiamo tentato in istituti e comunità. Abbiamo provato a rivolgerci all'Unità sanitaria locale. Niente. Ci ripetono che non hanno letti liberi, che ci vuole tempo e pazienza. Non abbiamo tempo. Altri ci spiegano che potrebbero accoglierlo se fosse autosufficiente. Ma se fosse autosufficiente non avremmo bisogno di ricoverarlo. Abbiamo l'impressione che i "no" dipendano dal fatto che Alberto ha l'Aids».

La malattia suscita ancora tanta paura e tanta diffidenza. Più di quanto sia clinicamente giustificato.

Alberto può contare su poche persone. La madre ha abbandonato la famiglia cinque anni fa. Il padre, commerciante di mobili, è ricoverato in ospedale per un tumore. Gli rimangono alcuni zii, che però non possono accoglierlo. Sono loro che stanno cercando disperatamente e inutilmente un posto dove trasferirlo.

Raccontano: «Alterna giorni di coma, ore di apparente lucidità in cui riesce più neppure a parlare. Ogni parola gli costa una grande fatica. Sta male, ha bisogno di assistenza continua. Ora paghiamo due infermiere private che gli stanno accanto. Ma tra un po' non ce la faremo più. In ospedale ci hanno spiegato che il virus ha raggiunto il cervello. Morirà, tra uno, due, tre mesi. O, forse resisterà un po' di più, nessuno sa dirlo con certezza. I medici, all'Amedeo di Savoia, qualche giorno fa, ci hanno detto che avrebbero potuto tenerlo solo per una settimana. Non possono più fare nulla per lui. Ha solo bisogno di qualcuno che lo imbocchi».

Il professor Paolo Gioannini, direttore della clinica dove Alberto è ricoverato, scuote la testa: «E' il problema di sempre. Alberto è un ragazzo che non possiamo più ospitare qui. Può andare avanti ancora dei mesi e necessita di assistenza particolare, ma paramedica, non medica. Se tenessimo qui i pazienti come lui, nel giro di due mesi non avremmo un solo posto libero per ricoverare malati nella fase acuta, malati a cui possiamo ancora essere utili».

Già, il problema di sempre: «Non esistono strutture per i malati cronici, e tantomeno per i nostri pazienti, che necessitano di attenzione e assistenza particolari».

Giuliana Mongelli

Alberto Griva arrampicava con il fratello e l'ha visto precipitare

Noasca, morte di un giovane rocciatore

Vede cadere il fratello è bloccato in parete invoca aiuto per ore

Stefano Griva, aveva 23 anni

Doveva essere una arrampicata d'inizio stagione. E' diventata tragedia. Uno studente universitario di Scienze politiche, Stefano Griva, 23 anni, figlio del professor Vittorio, docente di Medicina legale, domenica pomeriggio è precipitato per quasi venti metri sulla parete «delle Ombre», sopra Noasca, una delle ultime scoperte dell'alpinismo in alta valle Orco, con difficoltà di sesto e settimo grado. E' morto ieri mattina all'ospedale.

Ha ceduto un appiglio, a poca distanza da una cengia dove Stefano avrebbe atteso che il fratello Alberto, 22 anni, secondo di cordata, salisse. Nel paurosi volo, il giovane rocciatore ha battuto violentemente il capo contro la parete. Alberto Griva ha tentato di trattenere la caduta del fratello: «Tutto si è svolto in pochi secondi, - ha raccontato più tardi - Stefano stava arrampicando senza particolari problemi. Era la prima volta che affrontavamo quelle rocce. Mancavano due tiri di corda alla cima. Mio fratello ha piantato un chiodo ma ha avuto difficoltà a seguire la via normale perché troppo bagnata. Ha deviato sulla destra, alla ricerca di un tratto asciutto. Dopo 4-5 metri s'è fermato, m'è parso in difficoltà. Gli ho gridato di tornare indietro. Mi ha risposto 'non ce la faccio' e all'improvviso è precipitato».

Alberto si è reso subito conto della gravità dell'incidente: è riuscito a ridiscendere alcuni metri sulla roccia, in quel punto a strapiombo sul pianoro sottostante, e a raggiungere il fratello. «L'ho chiamato - racconta Alberto - non rispondeva. Il corpo s'è fermato vicino a una piccola cengia. Ho bloccato la corda e sollevato Stefano. Sono stati attimi tremendi».

Da poco erano passate le 15. Dalla strada statale, la parete «delle ombre» dista solo duecento metri in linea d'aria. «Ho cominciato ad urlare - ricorda sconvolto Alberto, iscritto alla facoltà di Giurisprudenza - ma nessuno mi sentiva». Il rumore delle numerose auto e moto in passaggio hanno coperto le grida disperate di aiuto. Neppure le segnalazioni con alcuni fazzoletti colorati hanno richiamato l'attenzione di gitanti che stavano passeggiando sull'altro lato della strada.

Il tempo passava, ero ormai rassegnato: nessuno mi avrebbe sentito. Non potevo neppure lasciare il mio fratello in quelle condizioni e scendere a dare l'allarme». Finalmente, poco prima delle 17, un ciclista ha sentito le urla del giovane che continuava a sventolare il fazzoletto. E' sceso velocemente a Noasca a chiedere l'intervento del soccorso alpino. Intanto, sulla parete, l'angosciosa attesa dei soccorsi continuava, mentre il sole cominciava a tramontare.

Immediata la richiesta d'intervento dell'elicottero di «Piemonte elisoccorso»: il vigigliano è decollato l'«Alouette» pilotato da Max Astraldi con a bordo la guida Genesio Piccato e l'«équipe» di rianimatori. L'arrivo alla base della parete della squadra del soccorso alpino di Ceresole ha ridato fiducia ad Alberto: «Sembrava la fine di un incubo, anche se sapevo benissimo che il recupero di mio fratello sarebbe stato difficilissimo».

La parete strapiombante ha impedito infatti all'elicottero di avvicinarsi al punto dove si trovavano i due fratelli: gli uomini del soccorso alpino sono riusciti a raggiungerli, calandosi dall'alto. «Stefano respirava a fatica - hanno detto i soccorritori -, la tensione e l'attesa avevano ormai stremato Alberto». L'«Alouette» con i due fratelli ha raggiunto in pochi minuti il Cto: Stefano è stato ricoverato subito in rianimazione. I suoi polmoni hanno ripreso di battere ieri mattina verso le undici.

Guido Dolfini

I NUMERI

DITELO CON I FIORI
(Ordini a Interflora)

ORDINI DESTINATI A TORINO	32.000
VALORE	1600 MILIONI

Fonte: Interflora

Dillo coi fiori

Ditelo con i fiori: a Torino si ben 32.000 volte l'anno con Interflora. Il valore di questa gentilezza? Un miliardo e 600 milioni (Fonte: Interflora)

MODA! NON SOLO...
Kadett Wagon Club
COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI - ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
VERSIONE BENZINA 15.500.000 IVA INCLUSA
VERSIONE DIESEL 15.900.000 IVA INCLUSA
GENCAR
CONCESSIONARIA DI TORINO
Via Nizza, 165 - Piazza Bernini, 11 - Via Bergara, 110 B
OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO

D.M. 4/1048/90
Vedo!
GRANDE ESTRAZIONE FINALE.
Per partecipare all'estrazione finale di Vedo!, compilate il tagliando e speditelo a:
"LA STAMPA" - CONCORSO VEDO, Via Marenco, 32 - 10126 Torino.
I tagliandi dovranno pervenire entro il 22 aprile.
Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.
Nome - Cognome
Indirizzo
Località Cap Tel.
MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Lega, vice di Forlani, ha presentato i suoi: a Roma le scelte difficili

Fino all'ultima candidatura

Dc e psi, riunioni no-stop per le liste

«Fuori gioco chi ha trascorso più di tre legislature in Sala Rossa? Il problema esiste, lo prevede il regolamento dc. Comunque deciderà la direzione nazionale, riunita dal 5 al 10 aprile, no-stop». Silvio Lega, vice di Arnaldo Forlani, rinvia al nodo delle presunte «incompatibilità» di Cormine Nardullo, Giuseppe Bracco, Vinicio Lucci e dell'ex prosindaco Giovanni Porcellana, «colpevoli» di aver trascorso oltre 15 anni in municipio e quindi «in odore» di esclusione dalla nuova lista. E se tra una legislatura e l'altra ci sono state interruzioni? «Vedremo anche questo a Roma».

Lega ha appena aperto la campagna elettorale della sua corrente, presentando gli aspiranti ad un seggio per Torino e Piemonte, dove avrà quasi sicuramente il capolista con Mario Carletto. Al suo fianco gli altri candidati al Comune: il segretario provinciale Sergio Deorsola, gli assessori Antonello Angeleri e Giampaolo Zanetta, più un esponente del mondo cattolico vicino alla Curia, il professor Attilio Gaboardi.

Ma questa volta, il «delfino» di Antonio Gava, nella sua nuova veste di vicesegretario nazionale ha un compito in più: quello di supervisore dello schieramento scudocrociato, funzione che nell'85 era toccata a Guido Bodrato. E la questione degli «impresentabili», visto che i comitati cittadino, provinciale e regionale, non vogliono chiedere deroghe, è diventata una delle mine vaganti tra le correnti dc.

C'è chi fa notare che in ballo non ci sono solo Porcellana e Bracco, Nardullo o Lucci, ma anche Mario Berardi (vicino a Bodrato), il vice presidente Elio Borgogno (andreottiano), a Palazzo Cisterna da almeno 20 anni, l'assessore Giuseppe Cerchio (gruppo Goria), in Regione. Anche per Cerchio potrebbe valere la regola dei deputati membri di governo, della direzione o del Consiglio nazionale, per i quali le legislature in Parlamento possono essere ben più tre: «Se no Donat-Cattin sarebbe in pensione da un pezzo».

Rinviata la decisione a Roma, oggi la dc riunirà ancora i comitati elettorali, ma per discutere di collegi provinciali. E anche qui si rompicapo non sono pochi. Molti considerano inopportuna l'assegnazione di un collegio provinciale sicuro a Franco Botta. Motivo: il figlio dell'onorevole Giuseppe Botta ha tutto il diritto ad entrare nelle istituzioni, ma si conquisti i voti uno per uno, presentandosi per il Comune o per la Regione. Nemmeno Segni figlio di un presidente della Repubblica, cercò «la comodità» del Senato, si presentò per la Camera, fu eletto e nessuno ebbe nulla da dire.

Questo ragionamento pare abbia fatto breccia in buona parte della dc aggiungendo scontro e malumori alla fronda contro lo «scomodo» Porcellana. L'ex prosindaco è difeso solo da Donat-Cattin che minaccia dare battaglia a fondo in direzione nazionale.

Manovre che non passano inosservate negli altri partiti. Il pri vedrebbe con favore l'esclusione di Porcellana dal Comune. Così liberali e socialisti. Anche il psi è già tanto impegnato a badare ai propri guai per occuparsi d'altro. Dopo il ricorso di Gabriele Salerno e la decisione di Craxi di lasciare capolista unico seguito da tutti gli altri in ordine alfabetico per Torino e Piemonte, ieri la commissione elettorale presieduta da Franco Tigoni (La Gangal ha stabilito che lo stesso criterio (qualora la direzione nazionale lo applicasse per Comune e Regione) varrà per i quartieri e per i centri con più di 5 mila abitanti. «In tal modo - commentavano ieri i psi - Salerno vedrebbe penalizzati molti suoi candidati che scenderebbero dal numero due a quasi il fondo della lista».

Giuseppe Sangiorgio

COMUNISTI

Novelli o Migone?

Il «problema-Novelli» approda questa sera in Direzione pci. Il segretario Giorgio Ardito, pur convinto che al primo posto della lista per il Comune ci debba andare l'indipendente Gian Giacomo Migone, seguito dall'ex sindaco e dal capogruppo Domenico Carpanini, afferma che arriverà «con una soluzione aperta e cioè, con tanti sì e no ragionamento per valutare quale soluzione potrà dare il massimo risultato al partito». Un approccio «morbido», dunque, quello scelto dal segretario di Federazione perché, altrimenti, quella di stasera avrebbe anche potuto trasformarsi in una partita dall'esito imprevedibile. Novelli, com'è noto, ha già fatto sapere di essere disponibile a fare il numero 2», pena la sua uscita dalla lista. Un'eventualità che preoccupa una parte dello schieramento «riformatore» guidato da Ardito diviso tra la volontà di dare un segno del rinnovamento del pci, quale è un indipendente al primo posto, e la paura di perdere voti. Migone, intellettuale di prestigio, da molti, in casa pci, non è considerato «popolare» abbastanza da attenuare l'eventuale «effetto» Novelli. E così pare pensarla anche Carpanini il quale, forte del risultato delle primarie (5425 voti, «solo» 1836 in mano di Novelli), mal sopporta l'idea di finire dietro altri che siano l'ex-sindaco.

L'esponente psi sospettato di legami con la mafia

Esilio per Iaria

Soggiorno vietato in Piemonte

Tre anni di divieto di soggiorno in Piemonte e Valle d'Aosta per Giovanni Iaria, in Piemonte per Luigi De Stefano, e dieci milioni di cauzione da versare entro trenta giorni. Questa la misura di sicurezza inflitte ieri dal Tribunale (presidente Zagrebelsky) all'esponente socialista e al suo socio in affari, definiti entrambi «socialmente pericolosi, indiziati di appartenere ad un'associazione di stampo mafioso, abitualmente dediti a traffici illeciti e attività delittuose». Con lo stesso decreto è stato imposto il divieto di soggiorno in tutti i comuni della provincia a Giovanni Lombardo, legato a Iaria e De Stefano, socialmente pericoloso perché dedito a truffe e bancarotte, non indiziato di appartenenza un clan mafioso.

In una cinquantina di cartelle dattiloscritte i giudici hanno meticolosamente ricostruito i rapporti di Iaria e De Stefano nel settore edilizio dall'inizio degli Anni Settanta, sia nel Canavese sia in Calabria: «Rapporti riconducibili ad un'associazione di tipo mafioso che sul Cuorgnatese imponeva tangenti agli imprenditori edili tutti, alcuni dei quali furono oggetto di attentati, come l'impresa Mottioda».

Numerose le circostanze che dimostrano l'appartenenza al clan mafioso: «Il controllo illegale operato sulla manodopera calabrese, i rapporti d'amicizia e d'affari con noti esponenti della mafia calabrese; il coinvolgimento nella vicenda del sequestro e omicidio dell'imprenditore edile Ceretto (in occasione dei funerali mandarono alla vedova una magnifica ghirlanda di fiori); l'ascesa politica di Iaria, il concerto con De Stefano, attraverso il controllo di un consistente pacchetto di voti alle elezioni per il Consiglio comunale di Cuorgnè e la nomina ad assessore; il mantenimento e la crescita del potere d'influenza nonostante le vicissitudini giudiziarie; la frequentazione di rappresentanti degli organi dello Stato; il peso politico crescente nell'ambito del psi con la nomina anche nel Consorzio acque reflue di Cuorgnè e Valperga; i collegamenti occulti con imprese edili in Valle d'Aosta operanti nel settore degli appalti pubblici; le attività illecite sommerse, l'accertata disponibilità di denaro per investimenti di non poco conto; la sistematica violazione degli obblighi tributari».

Questi i redditi denunciati da Iaria: 15 milioni nell'80, nessun reddito nell'81 e '82; 20 milioni nell'83 e 18 nell'84; nessuna denuncia nell'85 e '86; 14 milioni nell'87, 61 nell'88 e 62 nell'89. «A fronte di questi redditi Iaria ha pagato 306 milioni per contributi previdenziali, spese personali, il tenore di vita adeguato al ruolo pubblico, la disponibilità di due immobili... si può con certezza concludere — si legge nel documento — che è interessato come socio occulto ad attività nel settore edilizio e delle opere pubbliche» **(cla. cer)**

Giovanni Iaria

Molti sieropositivi

Politrasfusi 333 denunce per contagi

Sono già 333 le denunce raccolte dall'Associazione politrasfusi italiani per la richiesta per il risarcimento dei danni causati da farmaci emoderivati e da terapie trasfusionali. Molti dei denuncianti sono diventati sieropositivi. L'Associazione, che ha sede a Torino, presenterà oggi a Roma un documento nel quale denuncia «la totale mancanza di sensibilità sociale e politica da parte degli organi istituzionali dello Stato di fronte al problema della salute dei politrasfusi; la mancata emanazione di una legge che istituisca il piano sangue nazionale e il mancato adeguamento della legislazione italiana alle raccomandazioni e alla direttive Cee». L'associazione, che ha istituito a Torino un centro raccolta dati «onde garantire a tutti i politrasfusi la possibilità di ottenere il risarcimento dei danni causati da farmaci emoderivati», ha fatto stampare un opuscolo su «come provenire l'Aids», che fare se divenuti sieropositivi, con chi parlarne e dove rivolgersi per l'assistenza.

Casadei contro Matteoli e Acqua Marcia

«Due stadi inutili Salta Ramazzotti»

Con due stadi, Torino rischia di perdere il concerto estivo di Eros Ramazzotti, nonostante un contratto già firmato fra il cantante e Radiostuff. E' l'ennesimo paradosso di una complicata situazione che deve considerare gli interessi di Acqua Marcia, Comune, associazioni sportive e promoter musicali. L'ultima protesta è quella di Luciano Casadei, il più navigato degli organizzatori torinesi, che si ritrova con un contratto in mano e una nebbia davanti. «Il concerto di Ramazzotti per la sera del 12 luglio - commenta - è l'unico appuntamento estivo torinese concreto: ci sono le firme, nero su bianco. Tutti gli altri sono ancora al livello delle chiacchiere. Eppure io non so se Eros potrà venire a Torino, non so dove canterà, non so nemmeno a quali costi».

Casadei ce l'ha con l'assessore Matteoli, che ha incontrato ieri mattina: «Mi ha detto, chiaro e tondo, che dalla fine del campionato il Comunale diventerà inagibile. E' una bugia». L'affermazione di Casadei è suffragata da riscontri precisi: «Venerdì sono stato in Prefettura. Ho avuto assicurazioni da membri della commissione di vigilanza: per loro lo stadio Comunale è agibile. Sono stati chiesti soltanto piccoli interventi marginali, di poco costo, comunque ininfluenti per la sicurezza, che resta garantita». Un'affermazione che sconfessarebbe Matteoli: «Sì, senza dubbio. L'assessore allo Spettacolo è più severo della commissione di vigilanza di Torino, che è certamente la più severa d'Italia. Da non credere».

Impossibile è risultato, sino a questo momento, programmare il concerto di Ramazzotti alla Continassa: «Mi sono rivolto all'Acqua Marcia, mi hanno fatto tante promesse. Ma mi hanno anche spiegato che loro non possono prendere impegni di alcun genere. Non mi hanno neppure garantito la data perché l'Acqua Marcia si riserva - in caso di altre richieste - di dare corso agli spettacoli che riterrà più interessanti. Ed io come faccio? Quale campagna promuovo? Quale conferma posso dare all'artista?».

La vicenda potrebbe ora finire in Tribunale. «Non so se legalmente posso costringere l'assessore - conclude Casadei - sentirò il mio avvocato per vedere esistono gli estremi per l'intervento del magistrato».

Angelo Conti

Eros Ramazzotti

Dagli appalti alla politica

E ora il partito l'ha sospeso di nuovo

Giovanni Iaria è sospeso dal partito socialista. Ha deciso, ieri mattina, la commissione di garanzia, riunita in tutta fretta per il caso. Era già accaduto nel 1979, quando finì in manette per l'accusa di aver coperto illecitamente il buco finanziario della cooperativa Aurora di Venaria. Quella volta fu addirittura espulso, e rassegnò le dimissioni da assessore allo Sport di Cuorgnè, posto guadagnato con lo slogan efficace: «Chiedo il voto della gente che, come me, è arrivata dal Sud».

A Cuorgnè, Iaria approda nel '963. Assieme al fratello mette piedi una piccola impresa edile. Sono gli anni del «boom», gli affari vanno a gonfie vele. E i fratelli diventano punto di riferimento per tanti immigrati in cerca di un'occasione. Lui costruisce case, bancho, ospedali, scuole.

Con i soldi, qualche sogno: una moto potente, una Jaguar, una bella villa in periferia. Tante cose, e tutte insieme. Risponde a chi si stupisce dei tanti appalti vinti, e sussurra di suoi legami con personaggi poco raccomandabili: «E' soltanto invidia, lo lavoro sodo».

La nomina ad assessore (1975) è il culmine di una parabola che comincia già a declinare. Prima è convolto (un imputato lo accusa di essere il mandante) nel processo per l'omicidio dell'imprenditore cuorgnatese Mario Ceretto: ma le indagini lo scagionano, all'inizio del '79 finisce nell'elenco dei «cittadini da non imitare» stilato dal pci in base alle dichiarazioni dei redditi; «assolto» dalla polemica, tenta il suicidio, lo soccorrono in tempo: in febbraio, lo raggiunge il mandato di cattura per la vicenda della cooperativa Aurora (condannato, la Cassazione ordinerà di ripetere il processo).

Dopo un lungo silenzio, torna in scena a metà degli Anni Ottanta.

Rientra nel psi, appoggiando la componente che fa capo a Antonio Salerno; nell'85 partecipa alle trattative per la nuova giunta di Cuorgné, poi diventa vice-segretario della commissione enti locali del partito e membro della direzione. Candidato al posto di vice segretario provinciale, incappa in nuovi problemi fiscali e la magistratura riprende le indagini a conto. La nomina è «congelata», in attesa dei chiarimenti emersi con la sentenza di ieri.

Sentenza che non lo trova impreparato: «Sono di essere innocente, ho presentato appello e tutto si chiarirà. Mi contestano di lavorare. Ma non è vero, parlano per gli edifici che ho costruito».

E adesso, di che si occupa? «Compravendite immobiliari e consulenze nel campo edilizio».

La sua posizione nei confronti del partito? «Ho già rinunciato agli incarichi, per correttezza. Certo, questa situazione mi dispiace perché a Cuorgnè avremmo conquistato la maggioranza relativa. Ma il 6 maggio (giorno delle elezioni ndr) passerà, e la mia posizione sarà chiarita». Insomma, lei sarebbe vittima di una macchinazione politica? «Io non ho detto questo. Parlerò al momento giusto. Come sempre».

Giampiero Paviolo

BOLLETTINO METEO

Martedì 3 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e occasionali manifestazioni temporalesche. Visibilità buona con locali foschie dopo il tramonto. Temperature stazionarie.

IERI

Torino Caselle

MASSIMA	20,3
MINIMA	8,5
MEDIA	13,5

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 29,0	24 aprile 1984
MINIMA -2,9	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA 23,4 MINIMA 9,3

AEROPORTO Caselle

17,8	8,6
PRESSIONE	1012 hPa
UMIDITA'	58%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	58,5
Totale da questo anno	10,7

a cura di Walter [illegible] Agrometeorologico Agrometeo

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti, tramonta alle ore 19 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 6 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 35 minuti

- Primo quarto 2 aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore 8
- Ultimo quarto 18 aprile ore 9
- Luna nuova 25 aprile ore 6

MERCURIO: passa nella costellazione dei Pesci in quella dell'Ariete.

VENERE: proiettato nel confine orientale del Capricorno.

MARTE: osservabile al mattino prima dell'alba a Sud-Est

GIOVE: per la sua posizione continua ad essere il pianeta meglio visibile

SATURNO: la Terra «gli corre incontro» alle velocità di 100 mila km/h l'ora

IL FENOMENO: alle ore 9 la Luna passa 5° a Sud di Polluce (Beta Geminorum distante 35 anni-luce), che è un po' più brillante di Castore.

Specchio dei tempi

«Da solo il complicato anti-alcol non basta a ridurre» - degli uomini illustri, pensiano ai problemi di chi è ancora tra noi - Istituto da salvare - Parco della Tesoriera, che succede?

Un lettore scrive:

«Si sta per varare una legge a tambur battente sul controllo alcolemico, sulla spinta di recenti luttuosi incidenti.

«Credo di abbastanza la legislazione francese in materia che prescrive, dopo il test positivo della polizia, l'invio in ospedale per il prelievo e l'analisi. A sconsigliare tale metodo, sono problemi pratici e della polizia e degli ospedali. Vorrei chiedere: cosa significa quello 0,8 per mille pur già sanzionato dalla legge? Non è forse uno 0,8 per mille riferito al peso corporeo? Avremo dei mezzi tecnici tali che siano idonei ad identificare il tasso alcolemico rapportato al peso?.

Dai giornali emerge che gli incidenti finora accaduti spesso frutto della possibilità concessa ai giovani di guidare macchine potenti anche il giorno dopo essere entrati in possesso di patente. E' soprattutto in questa direzione che lo Stato dovrebbe colpire. Sono anche convinto che è l'educazione stradale proprio in quanto educazione che manca, la cortesia sulle precedenze, la cortesia verso chi magari sbagliando poi si trova in difficoltà ed altro che legge potrebbe sancire. Prudenza e buonsenso in ogni momento».

segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella del 27 marzo, si legge che nella zona centrale del cimitero Monumentale di Torino sorgerà famedio. Un'opera monumentale destinata ad ospitare le spoglie di 600 illustri torinesi.

«La costruzione, si legge ancora, verrà a non meno di 3 miliardi, e dovrà essere approvata dalla nuova giunta.

«Spostandoci al cimitero Parco, e con spesa infinitamente minore, sarebbe auspicabile, per i visitatori forse meno illustri ancora vivi, l'apertura del secondo cancello di via Pancalieri in prossimità dei Campi 32, già tutto occupato, e 37 dove gran parte dei loculi sono già stati venduti per cui, di conseguenza, occupati.

«Prolungando un tratto della via Pancalieri, e costruendo una stradina interna tra l'ingresso e i Campi succitati, potrebbe essere questo un regalino per chi col passare degli anni regge più le lunghe passeggiate».

Luigi Quaglia

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i genitori di bambini che la sfortuna ci ha assegnato privi dell'udito. Frequentano scuola elementare in un istituto per sordi Prinotti. Ad una riunione di genitori, di due funzionari Comune e di un ispettore del Ministero, questi con insistenza ci hanno invitato a portare i nostri figli nelle scuole statali come integrati.

«Si può regime di libertà chiudere un'Istituzione centenaria solo per fare dell'integrazione violando la legge?

«La normativa vigente lascia ai genitori la facoltà di scegliere per il figlio tra due indirizzi didattici, quello della scuola speciale e quello dell'integrazione, nella considerazione dello specifico e particolare handicap e del diverso grado di menomazione dell'udito, per cui una scelta errata compromette il recupero del linguaggio in età evolutiva.

«In una città come Torino, si vuole chiudere l'Istituto quando è possibile ristrutturare lo stesso complesso al servizio dei sordi in forma moderna, così come avviene in altri Paesi europei ed americani.

«Con riferimento a quanto sopra esposto, quali garanzie di continuità e di insegnamento speciale offerto ai piccoli audiolesi che attualmente frequentano il Prinotti ed a quelli che in futuro potrebbero nascere con lo handicap e quindi averne bisogno?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Parco Tesoriera: esistevano due campi da tennis bene attrezzati di illuminazione, pallone di copertura per i mesi invernali e relativo impianto di gonfiaggio, e manco a dirlo erano frequentati perché gli unici della zona: ebbene, si è per quale motivo, sono stati chiusi e lasciati andare alla malora; il pallone lasciato marcire e l'impianto di gonfiaggio è lì che arrugginisce. Lascio a voi immaginare la quantità di milioni buttati al vento. Dulcis in fundo, in un terreno drenato come può esserlo un campo da tennis qualche pseudo botanico ha fatto piantare tre alberelli di Magnolia non so quale risultato.

«Non è finita: c'erano dei locali adibiti a palestra dove gli anziani si riunivano per fare ginnastica, anche questi sono stati chiusi e vengono adibiti sporadicamente per allestire qualche mostra fotografica; l'unica cosa che resiste e non so per quanto sono i campi da bocce per gli anziani, speriamo in bene».

Giovanni Carlo

Dopo lo scontro di venerdì notte alla stazione parlano gli agenti aggrediti

Gli stranieri e i poliziotti

Porta Nuova non è Far West

«Criminale non nasce nessuno, ma qualche problema questi stranieri ce li stanno creando». L'assistente di ps Filippo Milazzo, segretario provinciale [redacted] Libero sindacato di polizia (50 iscritti a Torino, [redacted] in Piemonte) parla di quello [redacted] tra agenti e immigrati di colore, l'altra notte, a Porta Nuova. E' a casa, ad Asti, in malattia, 20 giorni [redacted] guarigione, per una contusione al piede.

Milazzo, cosa ha scatenato [redacted] reazione nei neri? «Non lo so, siamo saliti su un vagone, c'e[redacted] brandine e coperte. In un angolo abbiamo trovato l'hashish, [redacted] un altro un portafogli: dentro c'era quasi [redacted] milione, non un documento. Allora abbiamo chiesto di chi fosse e nessuno [redacted] risposto: lo abbiamo sequestrato». Era necessario? «E' come [redacted] si trovassero soldi per strada...». Vi hanno circondati, cosa dicevano? «Non ho capito, parlavano in arabo». Volevano che restituiste loro i soldi? «Forse, non lo so».

Sull'episodio e sul problema che ripropone, ieri nuovo [redacted] municato del segretario nazionale di quel sindacato: «Orde di spacciatori di colore dilagano dalle frontiere si spargono per le stazioni e nei parchi...» Poi «La stazione come il Far West, lì vive la legge della violenza, del coltello [redacted] mandano allo sbaraglio pattuglie di poliziotti in zone divenute come Beirut».

Parole dure, non condivise da molti agenti della stessa polizia ferroviaria di Porta Nuova e della questura centrale. Il dottor Dispenza, che lavora [redacted] quel commissariato: «Non è la prima volta che abbiamo problemi; siamo poliziotti, dobbiamo anche saper affrontare il pericolo» Giovanni Dei Giudici, segretario provinciale del sindacato unitario di polizia. «Gli stranieri sono arrivati senza [redacted] preciso piano legislativo e s'è creato il caos, le ultime disposizioni di legge cercano di regolamentare una situazione che diventa ingovernabile. Non [redacted] remmo però che la questione immigrati diventasse solo un problema di polizia»

Loro, gli immigrati, non parlano. Erano quasi tutti scomparsi, ieri, dai vari scali ferroviari di Porta Nuova. Alle 3, come tutte le mattine, [redacted] comunità si sono presentati al Mercati generali, a cercar lavoro. C'è sempre chi «ti fa spostare casse e cassette per 4-5 ore e poi [redacted] mette in tasca ventimila lire», anche se oggi, spiegano i responsabili di una delle cooperative di facchini che operano in quel mercato, «c'è [redacted] richiesta di braccia di un tempo».

E [redacted] molti, verso le 6, si spostano a Porta Palazzo. Quasi tutte le bancarelle hanno come facchino un cittadino di colore. Qualche ambulante dice: «Cerchiamo di aiutarli...». Tojeb Miled, [redacted] anni, tunisino, lavora in quel mercato da [redacted] anni: dalle 6 alle [redacted]. Quanto vi danno? «50, 70, [redacted] mila». Al giorno? Ride e [redacted] la mano: «No, alla settimana».

(e. mas.)

Un vagone abbandonato usato come dormitorio. In alto un ragazzo al [redacted]

Il processo

Assolto, non è «resistenza»

Jean Amantchi, 32 anni, il giovane della [redacted] d'Avorio [redacted] stato per [redacted] oltraggio il 12 marzo [redacted] davanti alla Questura [redacted] in libertà il giorno dopo dal pretore, è stato assolto ieri con formula ampia dalla prima imputazione. Per l'oltraggio si farà un altro processo. Amantchi, anni fa, ha denunciato la polizia per le lesioni (oltre dieci giorni per colpi al basso ventre) che avrebbe riportato il giorno dell'arresto e anche questo procedimento è all'esame della Procura.

Per il difensore dell'imputato, avvocato Perla, «si tratta di un episodio che non fa onore alle forze dell'ordine. Le testimonianze dei poliziotti di servizio quel giorno sono discordanti tra loro. Jean Amantchi voleva delle informazioni per potersi sposare con la donna con cui convive ed ha avuto una bimba. Aveva il [redacted] diritto di entrare in Questura e [redacted] fare la coda assieme a tutti quelli che chiedono il permesso di soggiorno. Quando lo hanno mandato via per la seconda volta [redacted] ha fatto [redacted] gesto [redacted] stizza: lo ha [redacted]. Ma [redacted] ha inveito [redacted] pronunciato frasi oltraggiose. Quando [redacted] hanno trascinato dentro si [redacted] limitato ad opporre [redacted] resistenza passiva, l'unico comportamento possibile di fronte [redacted] quello dell'agente che non gli aveva nemmeno chiesto le generalità».

Per il pubblico ministero Paola Ferrero, invece, «il poliziotto ha commesso un [redacted] non chiedendo le generalità ma non ha commesso alcun sopru[redacted] né prepotenza. Jean Amantchi, invece di seguirlo, [redacted] è divincolato e ha dato [redacted] spinta [redacted] poliziotto non limitandosi ad [redacted] resistenza passiva. Chiedo la condanna ma al minimo della pena, sei [redacted] [redacted] reclusione».

Jean Amantchi

Il convegno

«Non siamo protetti»

In [redacted] convegno promosso dall'assessorato regionale al lavoro e dall'associazione culturale afro-europea [redacted] è svolto un dibattito tra cittadini [redacted] nitari sulla situazione in Italia. Molti immigrati hanno denunciato un clima di razzismo e di paura; «non ci sentiamo sicuri e protetti» ha detto un giovane senegalese aggredito [redacted] le scor[redacted] alla Grand Madre; «siamo additato [redacted] tutti come prostitute» ha lamentato una ragazza del Cameron. Molti interventi, tra cui quello del dottor Mario Parker presidente dell'associazione, hanno sostenuto che è necessario far cono[redacted] egli italiani gli accordi bilaterali con gli stati africani e promuovere la conoscenza [redacted] cultura e storia dei Paesi africani. Iniziative che dovrebbero convergere nella creazione di un forum giuridico per mettere a contatto immigrati e italiani. «Oltre due anni e mezzo fa — ha detto Parker — avevamo avvertito che a Porta Nuova la situazione era esplosiva. Ma non si è fatto nulla: perché si è lasciato che la gente continuasse a vivere nei vagoni?».

L'incendio

E in soffitta dormono 50

[redacted] fumo [redacted] sugo finito [redacted] ha fatto scoprire ieri nel quadrilatero fra via [redacted] Agostino, via S. Domenico, via S. Chiara e [redacted] Bellezia, la drammatica realtà di [redacted] cinquantina [redacted] immigrati di colore, che hanno occupato alcuni [redacted]fici pericolanti in fase di ristrutturazione.

I nordafricani hanno preso possesso di una ventina di stanze in [redacted] caseggiati [redacted] Comune, completamente fatiscenti e ingabbiati con telai metallici. Questo per evitare eventuali crolli. Attualmente uno [redacted] questi palazzi è in fase di ristrutturazione.

Quando i vigili del fuoco sono arrivati in [redacted] S. Agostino chiamati dagli inquilini delle case vicine, c'è stata una gran fuga di molti nordafricani che occupavano cladestinamente le soffitte. [redacted] è così scoperta la loro condizione di vita: «Hanno organizzato dormitori in stanze con pavimenti che possono crollare da un momento all'altro - ha spiegato il direttore dei lavori del cantiere - per raggiungere questi locali alla notte si arrampicano sui ponteggi. Poi [redacted] mattino scendono».

é pratico
è moderno
è rivoluzionario
multiaffitto

PREZZI SETTIMANALI DA:

BORDIGHERA	L. [redacted]
CAVI DI LAVAGNA	L. 300.000
SAUZE D'OULX	L. 350.000
LIMONE PIEMONTE	L. 200.000
ENTRACQUE	L. 400.000

CONTRATTI [redacted] 3-6-9 [redacted]

IL MULTIAFFITTO è l'**alternativa** all'acquisto della **seconda casa**, alla **multiproprietà**, alla tradizionale [redacted] in **albergo**.

[redacted] INFORMAZIONI Tel. 011/537642

[redacted] PER AREE LIBERE

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - [redacted] Torino
Collezione primavera-estate con
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
ORARIO CONTINUATO

PER RINNOVO LOCALI
VENDITA TOTALE
DI CALZATURE E BORSE
[redacted] 28/3/90
SCONTI [redacted] 20% [redacted] 70%
[redacted] ARTICOLI FIRMATI [redacted]
PANCALDI ARMANI CASADEI
[redacted] VERSACE COVERI
POLLINI TRUSSARDI BRACCIALINI
da SCRUPOLI
V. ARNALDO DA BRESCIA, 22/C - 10134 TORINO - TEL. 3190806
Aut. Min. comc.

silver line
LISTE NOZZE
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 89 - TORINO

echi di [redacted]
[redacted] [redacted] Orizzonti
Matrimonio conviventa amicizia classe cultura ceto sociale, horizioni facilitate per le signore. Orizzonte via Pò 7 Torino tel. 011 540.682 - 512.091

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

[redacted] società
in
AFFITTO
LOCALI
zona Torino Nord
Telefonare ore ufficio

LAVORI DI CASA

Nelle vendite dirette consumatore tutelato

«SONO sempre stata titubante nei confronti delle vendite dirette tramite rappresentanti, insomma il porta a porta o anche quelle per corrispondenza - scrive Gioia M. [redacted] Vicenza - [redacted] ho visto un catalogo da una mia [redacted]i[redacted] e quasi quasi mi [redacted] convinta. Lei ama le vendite dirette: sì [redacted] sempre trovata bene. Ed anche secondo me ci sono alcune offerte interessanti che potrebbero soddisfarmi. Ma prima [redacted] lasciarmi conquistare dalle vendite dirette, vorrei [redacted] vostro parere: [redacted] posso essere tutelata da imbrogli (purtroppo so che ce ne sono)? Esi[redacted] [redacted] legge in proposito?».

[redacted] proprio tutto vada bene non [redacted] può affermare con assoluta certezza, perché [redacted] esistono piccole società che non danno garanzie al consumatore, hanno come recapito soltan[redacted] [redacted] casella postale (senza possibilità [redacted] controllo dell'indirizzo), propongono prodotti che vantano impossibili miracoli. Manca ancora una legge in Italia sulle vendite fatte al di fuori [redacted] negozi, tuttavia le aziende del settore si [redacted] dato da anni un codice di comportamento al quale si attengono per tutelare [redacted] consumatore.

L'Avedisco, associazione nazionale vendite dirette servizio consumatori con sede a Milano, con [redacted] organizzazioni degli imprenditori (Aie, associazione italiana editori, e Anipav, asso[redacted] nazionale promozione acquisti e viaggi) ha firmato l'anno scorso un protocollo d'intesa [redacted] la Consulta nazionale consumatori che garantisce [redacted] dell'80% dei contratti [redacted] vendita diretta fatti in Italia. [redacted] si è anche attivata affinché la direttiva Cee che disciplina le vendite dirette diventi legge e protegga tutti i consumatori che utilizzano tale forma d'acquisto.

Tra i punti del protocollo d'intesa, l'interesse per la tutela [redacted] consumatore balza subito agli occhi. E' stata introdotta, [redacted] esempio, la «clausola di ripensamento» di almeno [redacted] giorni riportata [redacted] norma sulla fecciata del contratto e stampata [redacted] in corpo tipografico adeguato e differenziato rispetto alle altre clausole in modo che [redacted] risulti sottolineato.

Che si intende con «clausola di ripensamento»? Spiega l'A[redacted] «Il cliente ha la facoltà di revocare il presente ordine unicamente mediante l'invio di una lettera raccomandata, data e firmata dal sottoscrittore dell'ordine, [redacted] ricevuta di ritorno o telefax [redacted] telegramma (confermati [redacted] raccomandata con ricevuta di ritorno entro la successive 48 ore, atti a consentire l'identificazione del cliente e dell'ordine revocato (merce, data, luogo, ecc) al seguente indirizzo....». E questa disdetta deve essere spedita entro e non oltre il settimo giorno successi[redacted] alla data di sottoscrizione dell'impegno d'acquisto.

Questa clausola non è necessaria in presenza dell'altra già in uso del «soddisfatti o rimborsati», [redacted] se quest'ultima garanzia [redacted] fosse illimitata, si dovrà comunque prevedere la facoltà di recesso del consumatore nel termine [redacted] almeno sette giorni dalla ricezione della merce.

Importante è anche che ogni nota d'ordine deve consentire un'adeguata identificazione della [redacted] o del servizio e delle relative quantità, indicando [redacted] precisione ed evidenza [redacted] prezzo, le condizioni di pagamento e le penalità per eventuali inadempienze.

E tra le [redacted] di comportamento per le imprese si legge anche: «Su ogni documento [redacted] qualsiasi opuscolo dato al consumatore deve apparire [redacted] nome completo, l'indirizzo permanente e il numero telefonico dell'imprenditore diretto, affinché il consumatore possa ri[redacted] [redacted] contatto con il promotore della vendita. Documenti di vendita o altri opuscoli che danno solo un indirizzo di domicilio [redacted] un numero [redacted] casella postale non sono accettabili». In tal modo il consumatore potrà evitare le cosiddette «società fantasma» che per [redacted] mesi hanno un recapito e poi spariscono, per ricomparire all'improvviso [redacted] nomo e recapito totalmente diversi. Così si instaura una nuova fiducia.

[redacted]

Regione alle famiglie

«Per il morbillo [redacted] epidemia»

E' partita in questi giorni la seconda parte della campagna per la vaccinazione contro il morbillo. L'assessorato regionale alla sanità ha inviato [redacted] mila questionari per i bambini fra i 13 mesi e i 10 anni di 28 Usl (fra cui le [redacted] di Torino città). La campagna era partita nell'autunno [redacted] e aveva coinvolto 21 Usl [redacted] 90 mila bambini. Nel prossimo autunno sarà [redacted] a tutte [redacted] le unità sanitarie locali piemontesi. I responsabili dell'assessorato alla Sanità prevedono un'epidemia di morbillo tra il [redacted] [redacted] il 1992 e sollecitano la vaccinazione dei soggetti più esposti poiché "si tratta [redacted] [redacted] malattia che può provocare complicazioni più o meno gravi, con strascichi permanenti", come otiti, nevrassiti, encefaliti e [redacted] broncopolmonari. La vaccinazione, che è gratuita, viene effettuata dai servizi di igiene pubblica, di medicina di base e scolastica.

Res Nova®
Aut. Legge 80
MOBILI SEDIE DIVANI IN
VENDITA PROMOZIONALE
ULTIMI GIORNI
Res Nova®
10123 Torino P.za Carlina tel. (011) 8397478

I capistazione di Porta Nuova in sciopero: «Meno di 2 milioni per turni massacranti»

Lo stress dei berretti rossi

Troppe responsabilità, stipendi modesti

A Porta Nuova, il giorno dopo lo sciopero dei «berretti rossi». Sotto lo pensiline [illegible] Silvana Scagliotti, 32 anni, sposata con un sottufficiale del Genio ferrovieri, dall'80 capostazione. «Il lavoro di "palettista" cioè chi dà il via ai treni - dice - è solo in apparenza banale. In realtà richiede molta attenzione che alla fine della giornata si trasforma in stress. Prima di dare il via ad un convoglio bisogna controllare la sua composizione, l'efficienza dei freni e la chiusura delle porte, se le carrozze sono pulite e in ordine. Ci vogliono almeno due ore senza contare il tempo per indicare ai macchinisti le precauzioni da adottare lungo il percorso».

Ma l'elenco dei controlli, prima di sollevare la paletta, è ancora più lungo. Lei li snocciola a guai a dimenticarne uno, se succede qualcosa: [illegible] migliori dei casi una lettera di [illegible] per avere provocato ritardi, disguidi o danni; nelle ipotesi più drammatiche l'avviso di garanzia, oppure la prigione.

Anche nelle ferrovie chi sbaglia deve pagare, «ma il primo a finire sotto inchiesta, anche se non ne ha colpa, è sempre il capostazione». Ancora: «Noi siamo il parafulmine di tutto e di tutti - continua -, il capro espiatorio delle disfunzioni dell'ente e delle malefatte dei nostri subordinati».

Domenica era a riposo e non ha partecipato allo sciopero. Ma idealmente lei era con la maggioranza dei 65 pari-grado che dovevano essere in servizio a Porta Nuova e i 14 di Porta Susa (1009 in tutto il Compartimento). «Ci dispiace per i disagi ai passeggeri, ma dovevamo dimostrare che senza di noi i treni non possono viaggiare», sottolinea Silvana.

«Responsabilità enormi, [illegible] ri stressanti, in cambio di uno stipendio modesto, tenuto conto anche dei festivi e degli straordinari». Per un capostazione, a seconda dei livelli, del ruolo e dell'anzianità, la busta paga, al netto, varia da un milione e mezzo a 2 milioni e 200 mila per il titolare di un impianto. Tanto, infatti, guadagna l'attuale capostazione titolare di Porta Nuova, Carlo Deregibus, [illegible] anni di servizio, da cui dipendono 900 ferrovieri. Fra i berretti rossi oggi far carriera equivale quasi ad una pu[illegible].

Lo afferma convinto Antonio Iezza, 42 anni da 20 in ferrovia, perito industriale, sposato con [illegible] collega. Dirige la cabina «B», l'ufficio da cui partono tutti gli ordini per lo smistamento dei 340 convogli che giornalmente partono e arrivano a Porta Nuova. Si sfoga: «I nostri turni sono faticosi, coinvolgono anche la famiglia. Ieri ho lavorato dalle 13 alle 21, oggi dalle 6 alle 13 e dalle 21 alle 6. Domani giornata di riposo totale. Poi si ricomincia». Iezza, è d'accordo [illegible] Silvana: «In ferrovia tutto va bene se non succede nulla. Per questa ragione - spiega - quando vado alla consolle, devo [illegible] sereno e riposato, altrimenti diventa impossibile decidere all'instante. Lassù, fra pannelli luminosi e telefoni che squillano, un banale errore di valutazione può costare la vita di decine di passeggeri».

Interviene Aldo Mistrangeli, 41 anni, sposato con due figli, capostazione a Torino dal '71: «Il vero nostro problema? L'ente non riconosce la nostra professionalità. Siamo come tutti gli altri dipendenti anche se svolgiamo incarichi direttivi. Insomma la meritocrazia e la responsabilità da noi non fanno premio». [am. mon.]

Silvana Scagliotti: il lavoro di capostazione comporta molte responsabilità: se sbagli finisci in prigione». Il collega Iezza: «Lo stipendio non corrisponde al ruolo»

Alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di borgata Leumann a Collegno

Niente rapina: il cassiere non c'è

Con la sua sola assenza sventa il colpo in banca

Il cassiere è al bar, per un panino, e la rapina sfuma. E' accaduto ieri, alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, borgata Leumann di Collegno, in corso Francia 312.

Il colpo, solo tentato, alle 14.40. Gli uffici sono chiusi per la pausa pomeridiana. Una «Uno», con tre giovani, giri intorno alla banca e si infila nel cortile. In due scendono, legano una fune alla grata di una finestra e al paraurti dell'auto. Le gomme stridono, e la grata - che probabilmente era stata già segata durante la notte di domenica - cede con facilità.

I due malviventi si infilano in un ufficio della banca. Il terzo rimane sull'auto, pronto alla fuga. Gli impiegati, una decina, sono nel salone. Racconta uno di loro: «Sono entrati, pistole in pugno e mascherati. Ci hanno intimato di stare fermi».

Frasi come da copione. «E' una rapina. State tranquilli e datori i soldi, non succederà nulla». Facile a dirsi. Ma il cassiere, l'unico che può mettere mano alle mazzette di banco note, dov'è? Gli impiegati «ci guardati intorno, non c'era. Abbiamo mormorato "Deve arrivare, è questione di minuti"».

Ma i rapinatori, che non avevano fatto i conti con l'appetito del cassiere, non possono attendere. Gli abitanti delle case vicine, dopo il rumore nel cortile, sono in allarme e, forse, hanno già telefonato alla polizia.

I due, smarriti, decidono di desistere. Tornano sui loro passi, salgono sulla «Uno» e fuggono. A mani vuote.

DEI TEMPI

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 27 al 29 marzo. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti: P.R. 100.000; famiglia Proietti in ricordo di Gaspare Piazza 100.000; famiglia Manzone e Sinigaglia Luigi in memoria di Bregolin Sergio 80.000; [illegible] Ferro Luigi 80.000.

Famiglia Canta in memoria di Bregolin Sergio 50.000; Vittorio Barosso e famiglia in memoria di Bregolin Sergio 50.000; Carmino 50.000; C.C. in memoria di Paola Conteri 50.000; n.n. in memoria di Fara Caterina 30.000; Barbero Anna in memoria di fratello Giuseppe 1.000.000; la «Comau» di Grugliasco in memoria di Michelangelo Griffa 350.000; in memoria di Antonella, gli amici 350.000; somma raccolta durante la dimostrazione di arti marziali svoltasi a Casello il 24.3.90 335.000, in memoria di Gaetano Esposito gli inquilini e i commercianti di [illegible] Sebastopoli 253 Torino 330.000; le amiche Irma, Emilia e Barbara in memoria di Luciana Ostorero in Bernardi 300.000; in memoria di Foltador Giovanni, i colleghi del fratello Vito 261.000, gli amici di corso Brianza in memoria di Luciana Ostorero in Bernardi [illegible] in ricordo di Destro Natale 191.000, la «Olivetti Peripheral Italia» s.p.a. in memoria di Ferdinando Trucco 163.000; i colleghi di lavoro della «Fiat», Divisione Ricambi di Aldo in memoria del papà Ferrara Gaspare 157.000; i confratelli del Santo Sudario in memoria del prof. Giovanni Tamburelli 140.000; L.P.R. [illegible] Caramellino Angela 50.000, Sergio Oliveto in memoria di Luciana Ostorero in Bernardi 50.000, l'amica Adriana in memoria di Luciana Ostorero in Bernardi 50.000.

In memoria dei cari genitori, Teresa, Giuseppina e Sebastiano Parasiliti 230.000; in memoria di Rizzi Corradino, i condomini di via Mercadante 1 205.000; le amiche di Ottavia Salomone 176.000; Giobergia e [illegible] 150.000; in memoria di Rosa [illegible] Filomena, i condomini di via Filadelfia 58 127.000; in memoria di Vaccina Battista, i colleghi e preside dell'istituto «Vittone» di Chieri del figlio Mario 120.000; B.L. 100.000; Salvagiotto 100.000.

In memoria di Motola Catello, gli amici dalla parrocchia Pilonetto 100.000; in memoria di Rena Giovanna ved. Capecchi, i condomini di via Testona 24-26-28-30-Torino 100.000; Rizzi Mariuccia in memoria di Rizzi Corradino 50.000; nonna Ilse 50.000; in ricordo di mio fratello Roberto 50.000; Mortarotti Ersilia in ricordo della sorella Maria 50.000; D'Angelo Erina in memoria di Gatto Mercedes 30.000; Bello Rosalba 20.000; n.n. 20.000; in memoria di Marina Valle 10.000; S.G 5.000

S.S 330.000; in memoria di Guttadauro Antonino 320.000, in memoria di Giovanna Piazza in Piana i condomini di via Beaulard Torino 263.000. Clara 200.000; fratelli e nipoti in memoria di Rizzi Corradino 150.000, Stefano Giuseppina 150.000, in ricordo di Bosaola Casalaro Carlo i condomini e inquilini di via Tepice Torino 150.000. Isa, Piero, Franca e Raffaele in memoria di Rizzi Corradino 100.000, in memoria di Gedda Battista e Oberto Carina Margherita, la figlia Caterina, la nipote Franca e famiglia 100.000, in memoria di Pascali Lorenzo, i condomini di via Germanasca 5 60.000

(continua)

gabetti consulenza e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE [illegible] ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come Invim/ilor?
- [illegible] vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento ?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti ai seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 60

PRECOLLINA
Strada Fenestrelle, vendiamo/permutiamo villa signorile panoramica di: salone/pranzo, 3 camere, cucina, 2 bagni; più mansardato di salone, 2 camere, cucina, 1 bagni; più 2 appartamentini di camera, cucina, bagno; garage e giardino di mq 1440.

C.SO MASSIMO
Adiacenze, vendiamo/permutiamo miniappartamento libero, ristrutturato di: soggiorno, camera, cucina, soppalco, 1 servizi.

CROCETTA
C.so Re Umberto, in signorile casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento di: due saloni divisibili, [illegible] cucina, bagno, occupato.

CENTRO
[illegible] Perrone, in signorile casa d'epoca vendiamo luminoso appartamento [illegible] di: ampio ingresso, 4 camere, cucina, 2 bagni, posto auto.

CENTRO
Via Cavour, vendiamo in casa d'epoca ampi locali per totali mq 285, adatti uffici e show room.

AGENZIA 2 [illegible] 57

MIRAFIORI NORD
Via Galdano, vendiamo/permutiamo recente appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

V. BUENOS AIRES
Presso [illegible] URSS, vendiamo recente appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

P.ZA CARDUCCI
Vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero, recente, ultimo piano di: soggiorno, 2 camere, cucinotta, doppi servizi.

VIA PIACENZA
[illegible] C.so Traiano, in signorile stabile vendiamo/permutiamo appartamento [illegible] di: soggiorno, camera, cucina, bagno, box [illegible]

MIRAFIORI SUD
Via Barbera, vendiamo/permutiamo in nuovo [illegible] ultimo alloggio di: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto, [illegible] autonomo.

SANTA RITA
Via Castelgomberto, vendiamo/permutiamo [illegible] appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, cantina.

AGENZIA DI [illegible]
Roma [illegible]

RIVAROLO CANAVESE
BORGO DELLA [illegible]A - C.SO VITTORIO VENETO 2
Vendiamo/permutiamo nuovi villini in schiera ed appartamenti di: salone, 1-2-3-4 camere, servizi, giardino, campo da tennis.
UFFICIO VENDITE SUL POSTO [illegible] COMPRESO.

AGENZIA DI COLLEGNO C.so Francia, 186

[illegible]
Vendiamo/permutiamo villa libera, signorile, indipendente, adatta come bi-trifamiliare, con giardino di mq 1000.

VALGIOIE
Vendiamo/permutiamo panoramici alloggi abbi[illegible] di camera, cucina, posto auto, a partire da L. 55 milioni).

SAN GILLIO
Vendiamo/permutiamo in blocco a frazionate, villa [illegible] tre appartamenti di salone, 2 camere, cucina, 2 bagni.

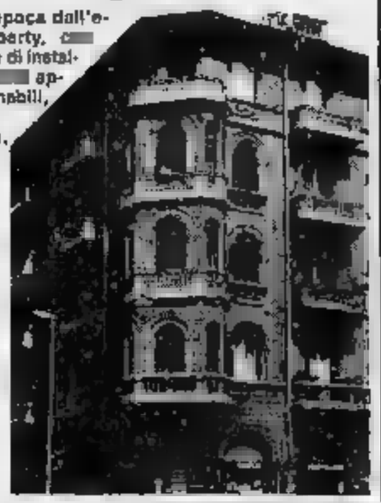
FIANO
[illegible] Grange, vendiamo/permutiamo casetta libera di mq 110 totali, indipendente su 2 lati, a L. 108 milioni.

SAN FRANCESCO AL CAMPO
Vendiamo/permutiamo villino indipendente [illegible] tre lati, di mq [illegible]. [illegible] 200.

PICCHIAMMI
VENARIA E DRUENTO UR.
CAMERE, SERVIZI, GABETTI DI C.SO GARIBALDI 48. TEL. 493750.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI C.so Galileo Ferraris, 60

BARRIERA DI MILANO
C.so Vercelli [illegible] angolo via Verres 22
In bella casa d'epoca dall'elegante stile liberty, [illegible] ascensore in fase di installazione, [illegible] appartamenti abbinabili, anche [illegible] di: •camera, cucina, bagno; • due camere, cucina, bagno; • tre [illegible] mere, cucina, bagno; • negozio adibito a lingeria.



MUTUO CASA GABETTI [illegible]

PERSONALE IN LOCO AL [illegible] ORE 15/19,30.

AGENZIA 3 [illegible] Francia, 2 Ter

VIA GIACOMO MEDICI
Angolo Corso Svizzera, vendiamo/permutiamo alloggio libero composto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, [illegible] auto.

CAMPIDOGLIO
Via Morghen, vendiamo/permutiamo alloggio libero, ristrutturato [illegible] ingresso, [illegible] con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo.

CORSO FRANCIA
Angolo Via Saffi, vendiamo/permutiamo appartamento locato, con [illegible] reddito di: 2 saloni, 4 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

IMMOBILI D'IMPRESA [illegible] 27 - tel. 5613174-5613175

CENTRO UFFICI
In corso Orbassano, proponiamo in [illegible] complesso in fase di costruzione, a prezzo interessante, uffici di varia metratura: mq 250 - 275 - 300 eventualmente accorpabili. Aria [illegible]a, ampi parcheggi. [illegible]

LOCALE [illegible]
In C.so Francia, zona Regina Margherita, proponiamo capannone con possibilità di vetrine. Superficie mq 1300. [illegible]

UFFICI
In Crocetta, proponiamo [illegible] stabile completamente ristrutturato, uffici di varia metratura da [illegible] a 120 mq accorpabili. AFFITTO.

LOCALI PER GROSSISTI
In nuovo centro di commercio ingrosso tessili e casalinghi, proponiamo [illegible] mq 1500, [illegible]

[illegible]
FABBRICATO
In Moncalieri, proponiamo fronte strade, indipendente, locale adatto piccola attività, [illegible] 330. VENDITA

Alloggi Iacp, riscatti bloccati

Hanno diritto alla casa però manca una firma Protestano 130 famiglie

Quattro [illegible] del quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord aspettano il parere del ministro delle Finanze per passare [illegible] «status» di [illegible] popolare dimenticata a quello, certamente migliore, di condominio regolarmente gestito: una vicenda di burocrazia [illegible] di pubblica «indecisione» locale che allunga i tempi [illegible] penalizza centinaia di famiglie.

Queste, a costo di sacrifici, erano riuscite a [illegible] l'alloggio popolare [illegible] cui vivevano da anni, ma per i ritardi di pochi locatari (oggi peraltro disposti a sanare la situazione) gli stabili hanno conservato una parte di essi in proprietà demaniale. Cosa che blocca qualsiasi tentativo di miglioramento delle parti comuni, oltre [illegible] ripristino complessivo degli edifici.

Le case sono in via Frattini 12 (quartiere 53) e in via Giacomo Dina 79, 83 e 87 (quartiere 54). Spiega Raffaella Settanni, del comitato di quartiere Santa Rita: «All'epoca del commissariamento dell'Istituto case popolari molti [illegible] acquistato gli appartamenti a valutazione 1977 dell'Ufficio tecnico erariale, fruendo della possibilità data dalla legge 513. Ma alcuni, per l'esattezza 131 su oltre 500, [illegible] erano riusciti a completare le pratiche questo anche perché certe scadenze erano coincise col periodo delle ferie estive: una delle domande, ad esempio, doveva essere presentata entro il 17 agosto».

Nell'87 il quartiere si rivolge all'Iacp [illegible] alla Regione per sanare la situazione [illegible] omogenea di locatari e proprietari che rende difficile una buona gestione [illegible] patrimonio. La risposta arriva il 13 giugno '89, quasi due anni dopo: l'[illegible] Genovese conferma che gli alloggi [illegible] proprietà demaniale «possono essere caduti a seguito della sola autorizzazione dell'Intendenza di Finanza».

Sospiro di sollievo da parte dei 131 [illegible] proprietari. Ma [illegible] palazzo che gestisce il demanio torinese [illegible] giunge [illegible] autorizzazione. Neppure dopo che il presidente dell'Iacp, Fimiani, il [illegible] giugno '[illegible], sollecita un provvedimento.

«Si sa solo che l'intendente vuole demandare tutto al ministro - dice Raffaella Settanni - ma in questo modo i tempi [illegible] diventano eterni: se ci sono voluti quasi due anni per avere la risposta della Regione, figuriamoci che cosa sarà necessario per arrivare a Roma. E poi perché rivolgersi al ministro quando [illegible] dirigente locale ha la facoltà di dare [illegible] parere necessario?»

All'ufficio vendite dell'Iacp, che fin dall'inizio ha preso a cuore questa vicenda, confermano: «Se l'intendente da l'ok, noi abbiamo già i contratti pronti» Sono in 131 le famiglie che attendono questo assenso: lo vorrebbero in «tempi [illegible]no», non burocratici [g. b.]

Incertezza sulle misure, e l'emergenza-discoteche tocca Torino con una maxi-rissa

I palloncini? «Mai visti né usati»

Guerra all'alcol in alto mare

«I palloncini antialcol?». Al comando della Polstrada [illegible] Torino, in via Avogadro, il colonnello Trabuzzano è categorico: «Mai visti e mai [illegible]ati, nemmeno per una prova». C'è dunque un'attesa [illegible] po' preoccupata per i provvedimenti che il [illegible]verno prenderà nelle prossime ore per contrastare le «stragi [illegible] sabato [illegible]. E' scontato il ricorso ad un decreto legge, as[illegible] meno scontata [illegible] la rapida attuazione delle misure.

«I palloncini sono molto diffusi all'estero - continua il colonnello - e probabilmente verranno reperiti [illegible] quei mercati. Poi li sperimenteremo e cominceremo ad usarli». La lettura delle colorazioni o delle tacche alcolometriche richiederà comunque un certo addestramen[illegible] «Non è escluso che i nostri superiori decidano [illegible] farci frequentare [illegible]i informativi».

Quindi, decreti o [illegible] decreti, un significativo ricorso al palloncino sarà possibile solo fra qualche settimana, comunque in tempo per contrastare le follie delle notti d'estate. «Intanto abbiamo avuto [illegible]na serie di ordini molto precisi - continua Trabuzzano - per quanto riguarda il pattugliamento delle strade e degli svincoli autostradali che portano alle maxi-discoteche. Le multe, ma soprattutto la nostra presenza, costituiscono il miglior deterrente». Lo stesso ordine ha raggiunto le pattuglie dei carabinieri, impegnate soprattutto nel controllo delle strade della provincia.

Al pronto soccorso dopo la [illegible] paura per un episodio [illegible] chiarire

L'alcol in discoteca potrebbe avere avuto anche una parte nella gigantesca rissa scoppiata domenica all'Hypnos di via Corelli. I carabinieri delle compagnia Oltredora stanno ricostruendo l'esatto svolgimento dei fatti, avvenuti nel corso di [illegible] festa che prevedeva anche «esibizione delle pon-pon girls». I gestori dell'Hypnos sostengono che a scatenare il parapiglia, è stata [illegible] banda di giovinastri, cacciata dal locale per intemperanze, [illegible] ha poi cercato [illegible] rientrarvi forzando le uscite di sicurezza. A contrastarli sarebbero intervenuti cinque-sei buttafuori e li sarebbe [illegible] la [illegible]. Quel che i militari vorrebbero capire è chi ha usato le bombolette spray di autodifesa (lecite all'estero, ma proibite in Italia dove l'averle in [illegible] nella borsetta configura il porto abusivo d'arma, [illegible] immediato [illegible] obbligatorio) che, spruzzate sul volto dell'aggressore [illegible] provo[illegible] la [illegible]cità e la paralisi respiratoria. I titolari dell'Hypnos dicono che le avevano i teppisti che cercavano di rientrare nel locale; secondo altri ragazzi erano invece impugnate dai buttafuori. Le bombolette, intanto, sono sparite.

I carabinieri provvederanno, nelle prossime ore, a trasmettere un rapporto sull'accaduto all'apposita commissione comunale che rilascia le licenze ai locali pubblici.

Sono possibili provvedimenti severi, a cominciare da una temporanea chiusura della discoteca. [a. con.]

Proposta di legge

Aziende artigiane e licenziamenti

La Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) ha illustrato ieri sera la proposta di legge presentata per regolare [illegible] materia dei licenziamenti individuali. La Cna chiede l'introduzione di norme che incentivino i percorsi extragiudiziali in caso di vertenza, escludano il reintegro in azienda del lavoratore licenziato senza giusta causa a fronte di una indennità [illegible] Cna sollecita l'individuazione di [illegible] dimensione di azien[illegible] al di sotto della quale [illegible] nuova normativa non abbia valore.

I responsabili della confederazione hanno ribadito la insoddisfazione della categoria nei confronti della proposta di legge Cavicchioli ed esposto gli emendamenti che sarebbero [illegible]. In primo luogo si tratta di conteggiare nel numero dei dipendenti solo quelli che sono stabilmente strutturati nell'azienda escludendo apprendisti e giovani in contratto di formazione. Inoltre la Cna sostiene la necessità di escludere dalla normativa le micro-imprese.

Un pensionato a «Chi l'ha visto?»

Solo, per strada senza memoria

Da ventisette giorni si aggira per le strade della città. Ha 77 anni, una grave forma di diabete ed il cervello ennebbiato [illegible] l'arteriosclerosi. Luigi Grasso, [illegible] di Reviglasco, pensionato Fiat, vedovo da 10 anni, si era allontanato da una [illegible] di riposo di Tonengo d'Asti. Un appello, lanciato dalla trasmissione «Chi l'ha visto?» [illegible] permesso di stabilire che il pensionato ha raggiunto Torino. Dice il figlio, Francesco: «Mio padre è in costante pericolo di vita. Il [illegible] diabete potrebbe portarlo al coma da un momento all'altro. E' già successo altre volte, è stato sempre salvato per [illegible]colo».

Nessun dubbio sulla [illegible] presenza a Torino: [illegible] stato notato anche [illegible] persone che lo avevano conosciuto in precedenza. Le ultime segnalazioni da [illegible] Ventimiglia, corso Agnelli e via Candiolo. «Se qualcuno [illegible] incontra - chiede il figlio - faccia in modo che mio padre raggiunga subito un ospedale, [illegible] comunque mi telefoni al 30.92.365».

Luigi Grasso ha 77 anni

Compleanno

La Famija in festa a Manhattan

Pioggia fitta e vento gelido non hanno impedito, sabato sera a Manhattan, a 130 invitati di festeggiare, nell'elegante ed esclusivo «Columbus Club», il primo anno di vita della Famija Piemonteisa, associazione culturale che promuove e mantiene viva la tradizione della nostra regione nell'area newyorkese.

Alle brevi relazioni degli ospiti più illustri, introdotte dal presidente Emilio Anchisi e dall'amministratore delegato Luciano Morello, sono seguite la cena e la lotteria, con premi messi in palio dalle ditte piemontesi che con [illegible] operano [illegible] America (Fiat, Ferrero, Gft, Crt, San Paolo, Popolare di Novara, Olivetti, Lavazza).

La Famija Piemonteisa guarda adesso al '90, con i suoi gruppi di lavoro impegnati a organizzare manifestazioni [illegible] varia natura, dall'arte alla gastro[illegible], dalla scuola di dialetto al giornale distribuito in tutti gli Stati Uniti. Ne sottolinea l'impegno il Monviso, simbolo disegnato [illegible] Armando Testa.

Monte dei Paschi

Falsi postini rapinano 60 milioni

Ingannata da una divisa [illegible] postino, la guardia giurata Nicola Mangano, 30 anni, dipendente dei Cittadini dell'Ordine, di servizio all'agenzia 1 del Monte dei Paschi [illegible] Siena [illegible] corso Siracusa 154, non ha prestato particolare attenzione a un gruppetto [illegible] tre uomini che, ieri alle 11,10, entrava nell'istituto di credito.

Ma, appena varcate le doppie porte dell'ingresso, il più alto dei tre, [illegible] cui volto era in parte nascosto da un paio di occhiali scuri, ha estratto una pistola tenendo sotto tiro impiegati e clienti. Fulmineo, il complice travestito da postino è saltato oltre il bancone seguito dal ter[illegible] bandito, insieme hanno costretto il direttore della banca, Fernando Balzo, [illegible] anni, a indicare dov'era custodito il denaro.

I rapinatori hanno arraffato circa 60 milioni, li hanno cacciati in [illegible] borsa di plastica, poi sono fuggiti su una Mini Minor rossa al cui volante sedeva [illegible] complice [illegible] li aveva attesi [illegible] il motore acceso.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Ferimento [illegible] Moncalieri

Misterioso ferimento nella notte a Moncalieri. Roberto Taretto, 23 anni, strada Carignano 43/3, Moncalieri, intorno all'una, aveva appena lasciato la ragazza sotto casa, in corso Trieste, quando [illegible] avvicinato [illegible] sconosciuti che gli hanno sparato. E' stato ferito di striscio al sopracciglio. I carabinieri indagano per scoprire il motivo dell'aggressione.

[illegible] Molinette, [illegible] senza pulizie

Scioperano gli addetti alle pulizie dell'ospedale Molinette aderenti alla Filcams-Cgil. In [illegible] comunicato diffuso ieri, la Centro Sud, società appaltatrice dei lavori, giudica «irresponsabile» tale azione, indetta per motivi «pretestuosi e ingiustificati».

[illegible] Orbassano, nuovi collegamenti

Si è inaugurato domenica il percorso prolungato dell'autobus 5, che da piazza Solferino arriva a Orbassano. Fermate: via Frejus, strada Piossasco, piazza Martiri della Libertà, via Neghelli, sulla circonvallazione interna e a Beinasco. Al posto delle [illegible] che passava ogni mezz'ora, è stato inoltre istituito il collegamento veloce tra Beinasco, l'ospedale San Luigi e Rivalta.

[illegible] Esame per la Servizi [illegible]

In [illegible] incontro che si tiene stamane [illegible] 11, a [illegible] Cisterna, la presidente della giunta provinciale Nicoletta Casiraghi illustra i dati Enichem sull'analisi dell'area circostante la Servizi Industriali. Partecipano i sindaci di Grugliasco, Orbassano, Rivalta e Beinasco, delegazioni [illegible] ferrovieri dello scalo di Orbassano e tranvieri del Gerbi[illegible] [illegible] comitato ambiente [illegible] Beinasco.

[illegible] Collegno, vigili campioni di tiro

I vigili di Collegno si sono aggiudicati per la seconda volta consecutiva il titolo italiano di tiro con pistola nelle gare organizzate dall'International Foli[illegible] Association al poligono di via Veglia.

[illegible] Un aiuto [illegible] cani randagi

Alla Lega per la difesa [illegible] cane, vendita benefica [illegible] Pasqua (articoli da regalo) fino al 14 aprile. Il «negozio» è stato allestito nella sede [illegible] Lega, in [illegible] Monti [illegible]

[illegible] Grugliasco, [illegible] rimanere [illegible]

Il Comune [illegible] Grugliasco ha organizzato una conferenza per consigliare [illegible] tutelare la salute degli anziani: alle 16,30, in Municipio, ne parlano il professor Mario Molaschi, geriatra, [illegible] i dottori Mauro Perino e Bernardino Tartaglia, dell'Usl 24.

[illegible] Rivoli, topi d'auto arrestati

Due giovani, Gaetano Chiappetta, 26 anni, via Pianezza 44, Alpignano e Massimiliano Rizzo, 19 anni, via Di Nanni 18, Torino, [illegible] stati arrestati [illegible] carabinieri di Rivoli mentre rubavano su alcune auto in corso Susa, davanti alla caserma Ceccaroni.

[illegible] Collegno, proteste a [illegible]

[illegible] centinaio di persone hanno inscenato, ieri mattina, una manifestazione per chiedere il miglioramento [illegible] viabilità [illegible] quartiere Terracorta. Hanno incontrato il sindaco Franco Miglietti, che ha illustrato un progetto comune Rivoli-Collegno.

[illegible] Alpignano, presi con [illegible] refurti[illegible]

Vittorio Tonopan, 36 anni e [illegible] Cavazza, [illegible] anni, [illegible] sidenti al campo nomadi [illegible] Druento, sono entrati [illegible] in [illegible] Susa 6 a Caselette di [illegible] Alessi e Domenico Fazzolari. Sono stati bloccati [illegible] fuggivano con la refurtiva.

[illegible] Appello [illegible] «Impegno per Torino»

«Un impegno per Torino, verde [illegible] solidale» sta raccogliendo le 3500 firme necessarie per presentarsi [illegible] elezioni municipe[illegible]. I promotori della lista, costretti dalla nuova legge approvata due settimane fa in Parlamento, affermano: «Roma ha cambiato le regole del gioco a 15 giorni dalla scadenza dei termini. Per questo facciamo appello ai cittadini affinché si rechino a firmare presso le anagrafi e le circoscrizioni, aperte anche sabato e domenica».

A San Mauro

Nella scuola crolla una vetrata

Allarme alla elementare «Nino Costa» [illegible] San Mauro. All'entrata [illegible] servizi igienici si è improvvisamente staccato dai cardini un finestrone di un me[illegible] [illegible] [illegible] di altezza [illegible] 80 centimetri di larghezza, [illegible] doppi vetri. E' rovinato a terra, accanto [illegible] lavandini, fortunatamente [illegible] colpire nessuno. Nello stesso punto, poco prima, si trovavano alcuni bambini.

[illegible] responsabile della direzione didattica, il collaboratore vicario Nicodemo Candido, in una lettera [illegible] Comune, ha minacciato la chiusura [illegible] scuola, se «entro tempi brevissimi [illegible] sarà compiuta una verifica di tutte le finestre con rilascio del certificato di agibilità». La scuola «Nino Costa» di via Martiri della Libertà ha riaperto ad aprile, dopo i lavori [illegible] adeguamento alle misura di sicurezza costati 1 miliardo [illegible] mezzo.

La «Nino Costa» è frequentata [illegible] 180 scolari.

L'attività dell'Istituto gestito con [illegible] valida équipe e l'impegno come esperto presso i media

Un amore per lo sport lungo trent'anni

Stamane dalle Molinette i funerali del professor Vittorio Wyss

Il professor Vittorio Wyss

Alle 9, partendo dall'Ospedale delle Molinette, in via Sentena, si svolgeranno oggi a Torino i funerali del professor Vittorio Wyss, improvvisamente scomparso sabato [illegible].

Così la città darà l'ultimo omaggio ad un uomo che ha di[illegible], dal 1962, il Centro di Medicina dello Sport, dando a To[illegible] [illegible] primato italiano indiscusso per quantità [illegible] qualità [illegible] interventi.

Ecco, se si vuole ricordare Wyss nella maniera più giusta, si devono esporre le cifre di un'attività che ha avuto ed ha un solo difetto: quello [illegible] essere routiniera, nel senso buono, ottimo, di essere ormai un'abitudine, [illegible] prassi consolidata per la città. Perché [illegible] felice routine la [illegible] medica, al Centro, per i bambini, i ragazzi delle scuole elementari [illegible] delle scuole medie. Ne sono già passati 260.000. [illegible] lavoro continua [illegible] ora, e ogni tanto il grande mare delle cifre, [illegible] sintesi delle innumeri visite dà luogo ad un'inchiesta globale che fa sensazione, ad una pubblicazione che subito fa testo.

Le cifre del Centro che fu di Wyss [illegible] che alla sua attività continuerà [illegible] ispirarsi (l'efficienza dell'équipe è fuori discussione) sono grandissime anche per quel che concerne le visite per l'idoneità sportiva: almeno 300.000 persone sono passate [illegible] locali dello stadio comunale (locali che fra l'altro troveranno una nuova sistema[illegible] presto, nel quadro della «dismissione» dello stadio stesso). Si può dire che tutto lo sport torinese e tanto sport piemontese hanno fatto riferimento al Centro, attraverso iniziative di federazioni, [illegible] club, dei singoli.

E ancora: [illegible] atleti d'élite o privati seriamente impegnati per ragioni personali nello sport hanno chiesto all'alta specializzazione del Centro diagnosi, pareri, terapie. Tanto sport italiano insomma ha [illegible]visto» Vittorio Wyss, e Wyss ha «visto» tanto sport italiano. Dal bambinetto [illegible] campione. Con attenzioni scientifiche e con attenzione affettuosa, [illegible] medico di famiglia.

I lettori de «La Stampa» hanno potuto leggere molte volte gli interventi del medico e dello scienziato, sia nelle pagine di «Tuttoscienze» sia, in condizio[illegible] di emergenza giornalistica (un fatto, un fattaccio, una consulenza [illegible] un difficile rapporto fra medicina e sport) nelle pagine sportive [illegible] non solo in quelle pagine.

Sempre parole contraddistin[illegible] dalla chiarezza, da una grande lucidità e da una semplicità esemplare: sempre l'atleta [illegible] la sua disciplina e i loro problemi spiegati al lettore con le parole bonarie del medico amico.

[g. p. o.]

Non solo abiti nelle nuove linee primaverili dei grandi stilisti

Accessori in cerca di «griffe»

Mentre Versace sbarca in forze negli Usa

E' grande la primavera degli stilisti, che adesso si limitano a vestire belle donne e giovani manager. La «Maison Saint-Laurent» ha inaugurato in questi giorni a Parigi una boutique di accessori d'alta moda nella quale sono raccolte tutte le nuove creazioni dello stilista in bigiotteria ma anche borse da giorno e da sera, calzature, profumi, cosmetici, foulard di chachemire, sciarpe, guanti e cinture. La collezione di bigiotteria ispirata all'alta moda del creatore è festosa e sarà venduta solo nella nuova boutique di rue du Faubourg Saint-Honoré. Comprende - fra l'altro - piccole spille che raffigurano una libellula, braccialetti berberi in metallo dorato, bottoni minuscoli da polsino in legno di ebano, stravaganti collane in cristallo di rocca e straordinari cuori piccoli e grandi, trafitti, bellissimi.

In dettaglio le linee sono tre, in cristallo di rocca, in legni preziosi e materiali dorati, in metallo ed in vermeil. Tutti questi oggetti sono accolti con molti altri nella lussuosa boutique che si ispira al diciottesimo secolo con una grande scala a ventaglio, moquette e velluti delle poltrone verde smeraldo e grandi specchiere: tutto un omaggio a Cocteau e a Berard che Yves Saint-Laurent ama da tempo.

E' la stagione degli accessori, dunque. Come sta a dimostrare anche la stilista Mariella Burani, che ha deciso di occuparsi di accessori e lancerà presto anche un profumo, oggi allo studio. Per gli accessori, una linea di borse ed una di scarpe in produzione già per l'autunno e l'inverno prossimi, con le quali la stilista ribadisce il suo stile «modernista» e d'avanguardia che ha ampio seguito non solo fra i giovani.

Per le borse, che saranno prodotto da Zenith, linee pure, volumi ampi e forme a sacca, tracolle e secchielli tutti in vitello semi-opaco e morbido ed in una linea destrutturata. Alcuni modelli, fra i più tipici, saranno realizzati in pelle intrecciata, tutti porteranno impressa a sbalzo l'immagine di una donna con la bicicletta. Per il giorno, colore cuoio naturale, nero, marrone caffè e rosso cupo melanzana; per la sera oro e velluti ma anche macramè ed accessori, per le pochette, in ottone antico.

Le linee di calzature che sarà prodotta da Andrea Carrano comprende scarpe non lisciose, confortevoli e di tipo maschile, genere inglese: ci saranno polacchine, stivaletti, mocassini a tacco basso, scarpette con il tacco a rocchetto - tornato di grande moda recentemente - e punte rotonde. I colori adottati saranno il nero, il beige kaki, il color ruggine e il cuoio naturale.

Novità importanti anche per Gianni Versace che aprirà il 24 aprile un negozio a New York, nella Madison Avenue; trasformerà poi l'altro suo negozio, dedicandolo solo all'abbigliamento maschile; nel corso dell'anno lancerà la linea «Versusa» sul territorio americano e la linea «V 2 by Versace» (abiti sartoriali da uomo) in esclusiva per quel Paese; lo stilista italiano successivamente inaugurerà una boutique a Beverly Hills ed assisterà alla prima del «Capriccio» dell'opera di San Francisco per il quale ha disegnato i costumi da scena.

Il nuovo negozio di Madison Avenue si sviluppa su due piani, la ristrutturazione è stata affidata agli architetti Lorenzo Carmellini e Rocco Magnoli che hanno curato anche il negozio milanese e riflette lo stile che hanno tutte le boutique dello stilista. Accoglierà al primo piano la linea di prêt-à-porter femminile e al piano superiore la linea «atelier». Con l'occasione Versace ha allestito una retrospettiva dei costumi che ha creato per l'opera, il balletto, il teatro ed il cinema. La mostra, dopo New York, andrà nelle più importanti città americane. Fra le iniziative importanti di Versace sul mercato americano nel 1990 vi sarà il lancio di «Versusa», la linea per i giovani della quale già sono previste vendite per 40 milioni di dollari nel primo anno.

La donna-simbolo è tornata a nascere a Parigi

Le sfilate francesi hanno recuperato i fasti di una volta E le pettinature (lisce o super-gonfie) sposeranno i vestiti

La moda è tornata da Parigi con il grande regalo del rilancio internazionale. Le sfilate francesi hanno recuperato i fasti di una volta e quest'anno hanno ottenuto un'eco che ha superato ogni più ottimistica previsione.

Avviluppata nelle nuove lane spugnose, nei panni spessi e quasi «scotti», nelle maglie preferibilmente lisce e scure per immancabili calzemaglie e body molto suggestivi, la donna che hanno ridisegnato a Parigi gli stilisti si avvia a diventare l'immagine-simbolo del nuovo stile anche se gli stimoli e le indicazioni nati in Francia nelle scorse settimane ne stabilisconosolo alcune direttrici.

La moda francese, ma oramai sempre più internazionale perché a crearla e lanciarla sono stati in grande parte stilisti non francesi (gli italiani ed i giapponesi che sono davvero stati i protagonisti più applauditi della rassegna), ha dato indicazioni di massima e, come quelle di questi tempi, ha superato il concetto antico, la moda imposta.

Le donne potranno attingere alle indicazioni diffuse e scegliere, fra i molti generi che sono stati proposti, quello più adatto alla propria personalità. Quindi anche per l'inverno del 1991, piena libertà nello scegliere fra gonne e pantaloni; minore libertà invece fra le gonne corte e quelle lunghe (le corte prevalgono e sono sempre più ridotte) e quasi nessuna libertà al momento di optare per la calzemaglia che si impone ovunque, tranne fra i grandi stilisti come Saint-Laurent, Ungaro e Valentino.

Nel complesso l'immagine sicura che è uscita sulle passerelle di Parigi è quella di una moda avveduta nelle linee sottili, moderata nell'ampiezza delle spalle, svettante per quello che riguarda gonne sottili e pantaloni aderentissimi, accesa e intensa per quello che riguarda i colori.

E quale testa con questi abiti? Saranno pettinati gonfi, oppure lisci e molto accostati alla testa i capelli nel prossimo inverno.

Con la moda sottile a gambe lunghe e spalle non particolarmente larghe, le pettinature dovranno essere misurate, il taglio netto o quasi geometrico oppure, nei casi estremi, taglio libero a capelli semilunghi, artisticamente spettinati oppure addirittura colonati come si usava negli Anni Settanta.

Karl Lagerfeld per Chanel ha addirittura ripresentato, sui capelli sciolti e lisci di media lunghezza, bande di tessuto imbustorato con la stessa lavorazione delle bustine della casa.

In sintesi, nel prossimo anno sembra che le pettinature alla moda dovranno essere più corte che nel passato e con tagli spesso «carrè».

Si può prevedere che le pettinature con capelli lunghi e pettinati con lo chignon passino in secondo piano e che la permanente «stretta», quella che consente ai capelli di prendere l'aspetto fittamente arricciato, sia definitivamente superata.

Torna di moda il caschetto, la frangia movimentata e, in qualche caso, la coda di cavallo.

LF
LUCIA FRANCHINI
PRÊT - À - PORTER
MAX MARA - SPORTMAX
WEEKEND di MAX MARA
MARELLA - GUY LAROCHE
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT
MARINA RINALDI - Taglie comode
Torino - 166 Via Nizza - 011-696.4963

CORRADO
TORINO

Anna Mauro
Boutique in Torino
via Madama Cristina 116 - Tel. 696.4191
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE
PER TUTTE LE TAGLIE
VALENTINO
Miss V - Studio - Carisma
FEDERICA - KRIZIA - KRIZIA JEANS
EQUIPE - PENNYBLACK - VALLORANI

SEBASTIAN
CAMICIE UOMO E SU MISURA
VASTO ASSORTIMENTO CAMICIE PRONTE
CAMICERIA SEBASTIAN
VIA CAVOUR, 15/A - TEL. 51.98.96 - TORINO

papillon
- C.so Sebastopoli 190
- V. A. da Brescia 1 D (uomo)
- V. A. da Brescia 3 C (donna)
Torino
BOUTIQUE DONNA-UOMO

DETAILS
ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI FIRMATI A PREZZI DI STOCK
NUOVI ARRIVI

VALCER
GRANDI FIRME PELLETTERIA
Nuovi arrivi
PRIMAVERA - ESTATE
Borse — valigie — articoli regalo
Via Duchessa Jolanda 6/a — TORINO

INTIMO DONNA E UOMO
NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA ESTATE
MALIZIA
ARMONIA
VALENTINO...

madras
bocco
MODA PER VESTIRE
Torino - Via

La vittoria con la Biellese è un passo decisivo verso la permanenza nell'Interregionale

Pinerolo fuori dalla zona calda

La mezzala Barbi: «Abbiamo imparato l'umiltà»

Superando a sorpresa la Biellese, il Pinerolo ha compiuto un grosso passo avanti [illegible] la salvezza: i punti di vantaggio rispetto alla zona-pericolo sono adesso tre, grazie anche [illegible] successo [illegible] Gravellona nello scontro diretto con [illegible] Rivoli (3-1). Protagonista assoluto della vittoria pinerolese è stato Walter Barbi, 30 anni, da due mezzala di punta della squadra. Suo [illegible] gol del provvisorio vantaggio, suo anche l'assist che ha consentito a Serra di fissare sul due a uno il punteggio.

Barbi, avete fatto un passo avanti decisivo?

Andiamoci piano, cinque giornate sono [illegible] tante. Ce lo siamo detti anche domenica sera, nello spogliatoio. C'era soddisfazione, naturalmente, ma anche la consapevolezza che [illegible] passo falso ci rimetterebbe nei guai. E nel prossimo turno affrontiamo il Bellinzago, unica ora squadra qualsiasi.

Eppure, pare quasi che il Pinerolo si esalti [illegible] le grandi. Ricordiamo il tre a zero inflitto al Saronno.

Anche questo ci siamo detti, senza trovare [illegible] sola spiegazione. La più ovvia [illegible] che contro le formazioni [illegible] vertice siamo tutti più concentrati. Lo so, è un'ammissione di colpa per [illegible] altre partite. Però ho la netta impressione che [illegible] volte abbiamo preso sottogamba le avversarie di rango minore. Però, può [illegible] vero anche il contrario, cioè che contro di noi le squadre di alta classifica [illegible] danno in campo con minore determinazione. [illegible] che si buttino in avanti a testa bassa, lasciandoci spazi per il contropiede.

E' accaduto anche contro la Biellese?

Non proprio. La Biellese mi [illegible] parsa solida, quadrata, conscia [illegible] essere all'ultima spiaggia. Le è mancata, forse, quella voglia di vincere che è tipica delle squadre [illegible] un passo dal trionfo. Ho l'impressione, ma forse mi sbaglio, che qualche uomo fosse già rassegnato.

Quindi, [illegible] buon Pinerolo e una piccola Biellese.

No, il calcio è fatto di episodi. Un attimo prima del gol [illegible] Serra, loro si sono mangiati una rete con Wettford. Se fosse entrato quel pallone, ora parleremmo di Pinerolo nei guai.

A settembre si attendeva [illegible] stagione tanto travagliata?

Ero perfettamente consapevole che [illegible] dovuto lottare per la salvezza. Forse qualcuno non [illegible] della mia opinione, [illegible] così abbiamo gettato punti preziosi, magari [illegible]n rassegnandoci a un pareggio che avrebbe comunque fatto classifica. Adesso abbiamo la mentalità giusta: e infatti stiamo risalendo posizi[illegible] in classifica.

Se il Pinerolo conquisterà la salvezza, lei farà [illegible] parte dell'organico?

Sono sincero, [illegible] lo so. L'ambiente mi piace, ma devo vedermela con i problemi familiari. Il lavoro mi impegna, c'è una bambina [illegible] tre anni che merita di vedere [illegible] padre. Dico questo in aprile, resta da vedere se a luglio sarò della [illegible] idea. Purtroppo, o per fortuna, se non gioco per due domeniche mi prende subito la nostalgia. E resistere [illegible] difficile.

Insomma, continuerà.

E' probabile. Ma è anche possibile che riduca un po' l'impegno, magari scendendo [illegible] categoria.

ig. pav.]

Chi ferma le due leader?

La Promozione fa una sosta nel segno di Giaveno e Chieri

Adesso l'Interregionale [illegible] dav[illegible] a portata di [illegible] per il Giaveno Coazze. Il presidente della società, Ugo Fiorio, in proposito non ha dubbi: «Man[illegible] la sicurezza matematica - dice - ma con quattro punti di vantaggio sull'Albese e tre partite ancora da disputare l'obiettivo della promozione [illegible] può sfuggirci». E ancora: «Contro il Collegno si è visto [illegible] vero Giaveno: [illegible] passate paure e tensioni che avevano caratterizzato le ultime prestazioni. Dopo la sconfitta contro il Nichelino, i ragazzi hanno saputo reagire, soprattutto sul piano psicologico». Il Giaveno dunque è lanciatissimo verso il traguardo dell'Interregionale, che sarebbe raggiunto con un anno di anticipo rispetto ai programmi della società, [illegible] tre stagioni [illegible] dalla fusione tra Giaveno e Coazze.

Aggiunge il presid[illegible] Fiorio: «L'ossatura della squadra [illegible] [illegible] anche nella serie superiore, ma verranno [illegible]giunti almeno due nuovi elementi». In tal senso i dirigenti [illegible] Giaveno si sono già mossi alla ricerca di giocatori esperti: «Non è ancora il caso di fare nomi - precisano - [illegible] aspettiamo la conclusione di questo campionato e poi vedremo». [illegible] comunque praticamente certa la riconferma dell'allenatore Giuseppe Mosso. «E' uno dei migliori tecnici piemontesi - dice ancora Fiorio - ed i risultati ottenuti con il Giaveno [illegible] appe[illegible] due anni dimostrano ampiamente quanto vale».

Il campionato di Promozione [illegible] ferma [illegible] per due settimane: riprenderà domenica 22 aprile con la tredicesima giornata, terz'ultima di ritorno. Sulla strada del Giaveno ci [illegible] Venaria, Pro Dronero e Busca.

C'è un clima disteso anche a Chieri, dove la capolista del girone B continua a mantenere cinque punti di distacco dall'inseguitrice Monferrato, vittoriosa sul Chivasso che è rotolato al terz'ultimo posto in classifica ed ha un piede in Prima categoria. Il nervosismo dentro e fuori la società chivassese [illegible] evidente. La sostituzione dell'allenatore [illegible] con Ferla [illegible] ha portato quei benifici che [illegible] parte [illegible] dirigenti auspicavano: parecchi giocatori non si presentano neppure più agli allenamenti. Tra due settimane, dopo la pausa, il Chivasso [illegible] riterà al «Paolo Rava» il Casella, fanalino di coda del girone.

Infine uno sguardo al girone A, dove [illegible] capolista Sparta [illegible] ringraziato l'Ivrea (e soprattutto l'incredibile autorete di Luca Conta) per i due punti ottenuti [illegible] «Pistoni» [illegible] [illegible] il distacco dall'inseguitrice Borgomanero. Ma a differenza degli altri due gironi, dove il discorso promozione sembra definitivamente chiuso, nel girone A ci potrebbero [illegible] [illegible] ra delle sorprese.

[g. nov.]

SPORT [illegible]

[illegible] Calcio: piccolo derby al Toro

Allievi Nazionali: Juventus-Reggiana 4-1 (Zanini 22' [illegible] 44', Provenzano 43', Tarantini 72'); Sampdoria-Torino 0-0. Giovanissimi: Torino-Juventus 3-0 (Costanzo, Capra, Veneziano).

[illegible] Calcio: nuovo tecnico [illegible]

Ancora [illegible] avvicendamento sulla panchina dell'Ac Settimo (1ª Categoria). Dopo Battaglino e Zangheratti, la squadra è ora affidata a Piero Stocco. Partiti [illegible] l'obiettivo della promozione, i viola sono [illegible] terz'ultimi e rischiano la retrocessione.

[illegible] Calcio: Eudo Giachetti [illegible]

Dopo la sconfitta con il Volpiano, Eudo Giachetti si [illegible] di[illegible] dalla guida tecnica del S. Giorgio (1ª categoria, girone C). La squadre è affidata all'allenatore in seconda, Sergio [illegible]

[illegible] [illegible] Piemonte qualificato

La rappresentativa di Prima categoria di Piemonte-Valle d'Aosta ha superato la prima [illegible] del Torneo delle Regioni, eliminando le formazioni [illegible] [illegible] Sardegna.

[illegible] Baseball: parità [illegible] derby

In via Passo Buole, parità tra Tosi Novara e Juventus No[illegible] Vit [illegible] primo turno di Coppa Italia. Il Tosi ha vinto (4-3) [illegible] match di apertura malgrado per [illegible] Juve ci fossero sul mound Erickson e Clawson. Con Martone e Giovanelli lanciatori, la Nova Vit si è riscattata nel secondo incontro (5-2).

[illegible] Equitazione: il migliore è Arioldi

Al 35° Concorso ippico nazionale di Formula 3 di Nichelino, Roberto Arioldi [illegible] vinto la prima tappa del trofeo Moët & Chandon, mentre Cristiana Parodi gulda la classifica amazzoni. Miglior junior è stato Loris Poiatti. I risultati. Cavalli debuttanti: Luca Codecasa (su Lello), Roberto Arioldi (Picasso della Florida) e Gianluca Palmizi (Maranu) primi [illegible] pari merito con altri 14 binomi. Cat. [illegible] precisione: Giulia Montanari (Daddy's Day), Paolo Zuvadelli (Alfa) primi con altri 17 binomi. Cat. S a tempo: 1. Graziano Mancinelli (Caratà). Cat. D mista: 1. Duccio Bartalucci (Leo Lady). Cat. debuttanti precisione: Luca Guarducci (Morano da Rajadas), Pierluigi Cima (Marta De Osiari) [illegible] Valter Giordanengo, primi con altri 21 binomi. Cat. S a fasi consecutive: 1. Mario Verheyden (Amuchka). Cat. S a fasi consecutive: 1. R. Arioldi (Orchidea della Florida). Cat. D a tempo: 1. Stefano Scaccabarozzi (Rain Dance); Cat. debuttanti A: Adelaide Nicoletti (Albanella dell'Uccellaia), Gabriella Cavazzani (Rossini) e Marco Nava (Ticinensis Vock) primi [illegible] altri [illegible] binomi. Cat. S. [illegible] barrage: 1. Lorenzo Giannaschi (Tomas B). Cat. S a tempo: 1. Massimiliano Baroni (Ramiross Girl). Cat. [illegible] gran [illegible]io: 1. Roberto Arioldi (Loro Piana Lagan Bridge).

[illegible] Podismo: [illegible] Durbano il Vivicittà

L'edizione torinese della «Vivicittà», disputatasi domenica in 34 città italiane e 7 straniere, è stata dominata dal canavesa[illegible] Walter Durbano, 27 anni, [illegible] Rivarolo (Psf Verone), davanti ai torinesi Mauro Biaggiotti (Aeronautica) e Franco [illegible] (Fiat Sud Formia). Pra le donne, prima Maura Vicecomte (Giò Rivera). [illegible] Fatto, nella «Maratonina del [illegible] valida come campionato regionale, dominio dei marocchini Boussad e Shaiti (Raffa), primo e secondo. Fra le donne, prima Grazia Navacchia (Raffa). Nella [illegible]ma gara in montagna, a Bussoleno, ha vinto Franco Naitza, davanti al fratello Renzo e a Cantore (tutti [illegible] Giò Rivera). Mariangela Grosso (Cumiana) è stata la prima fra le donne.

[illegible] Pallanuoto: Il Torino '81 risale

Sesta [illegible] serie B: Edera-Triestina 4-14; Mantova-Bergamo 5-11; Bologna-Modena 11-8; Snam-Geas 9-10; Torino '81-Fanfulla 10-4. Classifica: Bologna 11; Modena e Bergamo 10; Triestina 9; Geas 8; Torino '[illegible] 6; Fanfulla 4; Mantova 2; Snam e Edera 0.

[illegible] Sport vari: [illegible] del weekend

Calcio [illegible] Serie A: Torino-Milan 1-2. Il Torino resta quart'ultimo, sempre in lotta per non retrocedere. Football Usa. Serie A: Varese-Giaguari Gig Torino 12-20.

BASKET

Al termine di Cuneo-Verbania (serie D) un direttore di gara colpito dal massaggiatore ospite

Adesso gli arbitri di basket hanno paura

L'aggressione subita dal giovane Torchio non è un fatto isolato

Un triste primato deprime il basket piemontese e gli arbitri di Torino. L'aggressione subita sabato scorso a Cuneo dal giovane moncalierese Sergio Torchio è il terzo episodio di violenza in questa stagione ai danni [illegible] un arbitro nei campionati gestiti dal Comitato interzonale di Torino. Al termine della partita di serie D vinta dai cuneesi della Mercedes sul Condor Verbania, Torchio è stato colpito al volto [illegible] massaggiatore della squadra ospite all'uscita dal Padisport. In difesa di Torchio è intervenuto il padre dell'arbitro: ne è [illegible] una colluttazione tra il massaggiatore ed il signor Torchio, sedata a stento.

Le aggressioni precedenti [illegible] avuto [illegible] vittime Paolo Schellino di Torino, colpito dal volenzano Gianluca Bosio nel derby di serie C tra Alessandria [illegible] e Valenza (giocato il 3 dicembre), e Carlo Lamiroli di Piverone, schiaffeggiato dall'allenatore della Sisport Giorgio Farace pochi minuti dopo il fischio finale dell'incontro di serie C femminile, giocato (e perso) dalla squadra torinese il 13 gennaio a Fiorenzuola d'Arda.

Arturo Clesanti, dirigente del Mercedes Cuneo, racconta l'episodio: «Non era stata una partita [illegible] c'era stato soltanto un fallo tecnico per proteste fischiato da Torchio al massaggiatore verbanese. La partita era finita [illegible] parecchi minuti ed i giocatori stavano uscendo dagli spogliatoi. E' successo tutto all'improvviso: il massaggiatore del Verbania si è scagliato contro l'arbitro colpendolo [illegible] un pugno sul viso. Gli stessi giocatori ospiti sono rimasti esterrefatti».

Gianfranco Marzoli, dirigente della Condor, è ovviamente rattristato dell'accaduto: «Il nostro massaggiatore ha perso la testa. Sono il primo a condannare questo brutto episodio. Intendo porgere formali scuse da parte mia e della società Condor all'arbitro Torchio. [illegible] prenderemo dei provvedimenti contro il [illegible] massaggiatore, ma non vorrei rovinare la [illegible]riera di una persona che si è dedicata con grande passione a questo lavoro».

Sergio Torchio, che a termini di regolamento [illegible] può commentare l'episodio, [illegible] ha comunque sporto denuncia contro il suo aggressore. La vicenda si risolverà con una pesante squalifica da parte della Federbasket. Torchio aveva già diretto due incontri del Verbania in questo campionato: [illegible] entrambi i casi la Condor aveva vinto, ma nella seconda partita, [illegible] Asti [illegible]ro la Lloyd, i verbanesi avevano protestato per l'espulsione del playmaker Tonsi, al quale, secondo loro, l'arbitro Torchio aveva attribuito un insulto che il giocatore non [illegible] proferito.

Intanto nella scorsa settimana gli arbitri torinesi hanno indetto una riunione, invitando anche gli allenatori ed i dirigenti delle società, per [illegible] di [illegible] la tensione sempre più palpabile, soprattutto [illegible] campionati di divisioni nazionali.

Renato Ciotto

CICLISMO

Sfortunati Tartaggia, Tramontin e Porchietto

Tre corridori torinesi battuti sul filo di lana

Per il ciclismo torinese quella appena trascorsa è stata una domenica soddisfacente. Va subito detto del secondo posto di Bellini, dilettante del Fossano-Bongiovanni, e della buona pro[illegible] del suo compagno, il chierese Gigi Bruno, nel Giro di Romagna. Da Busto Arsizio, invece, arrivano buone notizie per la neonata Sassi-Elah. Sfaldatasi sette giorni fa a Grosso Canavese anche per sfortuna e pe[illegible] le non buone condizioni dei d[illegible] leader Tartaggia e Nagliato, l'équipe torinese si è riscattata nel Trofeo Pietro Mara. Proprio Tartaggia, riabilitatosi da una recente influenza, ha ceduto soltanto allo scatenato Luca Cirimbelli. I torinesi sono ritornati [illegible] Varesotto anche [illegible] il buon risultato di Nebbiai, terzo nell'estremo tentativo di coprire le spalle al s[illegible] capitano dai terribili sprinter lombardi. Più di così la Sassi non poteva fare ed il [illegible] Fausto Colombi commenta: «Mi hanno addolcito [illegible] boccone amaro della brutta figura rimediata a Grosso». Si tratta della seconda piazza d'onore nel giro di [illegible] mese per la Sassi, dopo quella [illegible] Vigevano con Nagliato.

Per la società torinesi la storia si è ripetuta anche nella categoria Juniores, sull'arrivo di Berge nel classicissimo Trofeo di Primavera. Il nome del secondo arrivato è quello di Marco Tramontin, ciclista [illegible] belle speranze, finito dopo una gara spezzagambe nel gioco delle alleanze tra il vincitore, Lele Colombo, i suoi gregari dello Som[illegible] e la truppa del toscano Sacchiari, giunto terzo. Nel primi all'arrivo c'è anche Grosso, sesto. Quasi ovvie [illegible] note polemiche durante la premiazione.

Discussioni, ma di altra natura, hanno accompagnato anche l'epilogo del Trofeo Palladino per Allievi. Dopo tante scorri[illegible] [illegible] nessuna fuga decisi[illegible] sulle strade dei Roeri, ora la volata a decidere. Lo specialista Cambaruri [illegible] ce [illegible] faceva subito a lanciarsi e sulla fettuccia di Piobesi d'Alba piombavano pressochè simultaneamente Alessandro Giorio (Giovanile Langhe) e Giulio Porchietto (Piossasco). Il verdetto veniva atteso a lungo, poi dava ragione a Giorio. Entrambi gli sprinter però meritano gli applausi. Il ciclismo [illegible] sport dove si può perdere per un centimetro, anche [illegible] secondo molti era stato proprio l'alfiere del Piossasco ad allungare di poco il suo cerchione davanti a quello dell'avversario, forse non a [illegible] portacolori della società organizzatrice. In sostanza, comunque, è stato un altro secondo posto per i torinesi, un risultato [illegible] ad incoraggiante insieme.

[illegible] la buona [illegible] dimostrata dai nostri corridori in questo inizio di stagione non si inaridirà troppo presto, c'è la possibilità di rinverdire i fasti del passato. [illegible] alla Sassi-Elah preferiscono gettare acqua sul fuoco: «Perché - dice Rocco Marchegiano - questi risultati rischiano [illegible] far andare improvvisamente tutto troppo b[illegible] Pur nella gioia bisogna [illegible] vare la ragione».

Mario Bocchio

Questa si che è una notizia, anzi un NOTIZIARIO!

95.000 FM 98.500 FM 93.000 FM 96.600

RADIO CENTRO 95 — RADIO MANILA — radio reporter 93 — Radio Torino Popolare

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.
Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più su Torino e sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi su quello che accade in Italia e nel resto del mondo.
Cronache e informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.
La Redazione risponde ai numeri 011/544.380 - 544.925 Fax 011/533.794

*È APPENA NATO ED È GIÀ IL PIÙ ASCOLTATO!** *DOI AUDIRADIO '90

I MUSEI

Reale (tel. 543 889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa vale (tel 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel. 888 9372): martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria (v. Accademia Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, vedì, : lo-B ed 14; mercoledì e venerdì. 14,30-19,30, lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita tel. 521 2251): martedì a venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13. chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, no 541 557) Feriali 10,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677 666). Or.: 9-12,30, e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del (chiuso lun.)

antica e P (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazio Salvatore di quadri Gal. di.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-16,30, festivo 10-12,30, 14-16,30; chiuso lunedì

Museo contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956 7256): ore 10-18. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer. 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile

Museo Egizio (tel. 537 581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 9, tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13.30, sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 656 7071: orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo. Sala Video, «Videomontagna». ciclo continuo «Un progetto per salvare la montagna», fino al 22 aprile, orario del museo

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511 147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (via Thovez 37, tel. 660 Tutte le domeniche 14,30-16,30 Ingr. gratuito

Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (25 km da Torino - 16 sale, tel. 947.9346). Orario 9-12 e 14-17.30

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t 546.317) Or. 9-14 Lunedì chiuso L. 2000

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito

Palazzo Reale (tel. 546 671) Feriali e festivi ore 9-14 Lunedì chiuso

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545) Orario segreteria: 10-13; 16-19. Sabato e domenica chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30 Lunedì e mercoledì 9-17,45

I SERVIZI

Vigili 115
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto dentistico, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
parmanente, S. Anna, ; Maria Vittoria, 55.421 Maurizano 50.801
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia). 771 05.14
Soccorso urgente 57.47
Serv a pagamento
Croce 51 77 51
54 90 00
Croce bianca
INFE
Aaldo 54.04.69
Agir 958 93 91
619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Aslde 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aermica (per invalidi civili anziani)
Aidel 50 23.96 - 54 39.48
Auxilia 44 11 40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
infermieristico 76.88.11
Croce 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole de 53.52.57-650 52.71

Stadio, domiciliare 75.14.73 749 24.34 - 749.65 27
OSPEDALI
Maurizlano
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.961
S. G. 57.541

DI NOTTE

Servizio dalla 19,30 alla 9
c. V. Emanuele II 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

Municipio
(da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.65
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aper 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 55
51 27 80
Autosoccorsi (24 ore su 24)
v. Vigevano 14, 26 ; v Spalato 50, 380 380, v. Bianchi 73, 78 10 00, v. R. Romoli 220 02 00, st. Settimo 238, 273-18 29, c. Traiano 61 80 00; v. Vittorio 94 ; v. Gottardo 200.000
Percorribilità strada 194
Autostrade Torino-Milano 800 01 45 Torino-Aosta 000.01 59, Torino Savona 971,31 82; Torino-Piacenza 0141/94.62 55; 0141/94.81 60
Depositerie auto rimosse, c. Brescia 85 13 18; v. Druento 49 21

guasti semaforici:
Central 57.44; Pronto taxi 57 37; Radio taxi 57.30; taxi 57.48
TRASPORTI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 de sabato, 9-20.
rinvenuti, v. Chatillon 19, (uff.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

amico o cri si droga 561.21.21
Granieri accoglienza Ciscat, 53.39 62
Barto C. 53.46.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v Valgioia 10, 741.27.03
Gruppo 839.54.42
l'opi (ogni , ore 9-12) Tel 473.0174.
Anapaca (assistenza psico logica a malati gravi). assistenza domiciliare Tel 768.811 - 752.665

Piemonte e d'Aosta. Da Torino 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni 57 361 57 78 362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria, 5778.372
Terminal c. Inghilterra ang c. V. Emanuele 44 22 88
Milano-Linate
74 85 22 00
Malpensa 02-74 85 72 00
Genova 010.20091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 57 75 51
Porta Susa biglietteria 53 85 13

GUASTI

GAS
Naigas, uso civili 88.23.24
contatmo 23.951
Snam metanodotti indu strali. 26 44 16

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
Municipale, 205.43.22

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561 21.77; v. Barbassa 39, 335.84.85; v Avogadro 8, 54.02 47; v. Oropa 137, s Bruino 1, 6; v. Fogliz.zo 28, 731035; v. Morosa 63, v. Genova 113, 53.49.41

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12 16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega difesa v. Germagnano 9
Usl, veterinario, c Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90.
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48 64 34

TABACCHI

Diesse. Porta Nuova, s. Bolgio 4; s Filadelfia 57, v Cibrario 9, g Rivoli 11, g Sabotino 8; v Fiochetto 23, s Ferrucci 38; v Nizza 193, v Napoli 31

Apt, Azienda promozione turistica città Torino, p Cln. 53 51 81 53 58 89 53 59 01, P Nuova 53 13 27-53 83 76

Servizio notturno
Agip, p Gabr Gorizia, **Ip,** c. G Cesare 220, c Casale c. G Cesare c. Lgo Palermo, lessano 150, so, p V Eman c Inghilterra **Api,** c. Vercelli ponte Stura, **Q8** c. G. Cesare 276 ari c. Tevere

EDICOLE

p C Felice, hotel Ligure (fino all 1) v Nizza 1, c V Eman Lagrange, c V Eman p C Felice, p Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **George,** telefilm
15 — **Film**
18,00 **Film**
18 — **Cartoni animati**
18 — **G.R.P.**
19,00 **Amministrativo 90**
19,50 **Exagonal,**
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **Tenente O'Hara**
21,30 **Gli inafferrabili**
22 — **La squadra segreta**
23 — **Orson Welles,** telefilm
23,30 **G.R.P. Master**
24 — **Oroscopo,** rubrica
0,05 **Autoclub,** rubrica
0,40

Videogruppo

13 - **Angie,** telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino,** rubrica
14,05 **La de**
16 - **Family,** telefilm
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie,** 2ª ediz.
18,05 **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
19 **Videonotizie**
19,30 **Movin' On,** telefilm
20,30 **L'albero** , spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 **I giovani**

Telecity

7 **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12 **Storie di vita**
13 - **Cartoni animati**
14 **Il segreto di Jolanda**

Telestudio

8 **I Flintstones,** cartoni
9 **Kodiak** telefilm
Amore dannato
11,30 **Kodiak** telefilm
12,30 **I Flintstones** cartoni
19 - **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Kodiak,** telefilm

Telesubalpina

17,30 **I misteri del mondo**
18,00 **L'uomo ragno** cartoni
18,50 **Verso Pasqua**
19 **Pietre vive: «Quaresima e fraternità: impegno personale, non privato»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
21,30
no. La visita in Corea
23 — **Il regionale,** notiziario

Telecupole

- telenovela
18 - sceneggiato
18,30 **Cristal,**
19,30 **TG 4,** notiziario
20 - **Obiettivo agricoltura**
Nel mare degli antichi
21,30 **Sport e Sport,** rubrica
4, notiziario
Alice: magazine europeo
23,30 **Cuginetta... mio,** film

Rete Manila

16,05 **Special fantascienza**
16,51
17,06 **Caccia al tesoro**
18,51 **Speciale spettacolo**
22,36 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

Videouno

14,30 **Gli assassini non hanno scelta** film
16,10 **Beverly Hill Billies**
17,20 **Nanna & Barbera**
17,50 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 **Nanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Basket A2: Ipifim (Torino) - Stefanel (Trieste)**
22 **Videouno notizie**
24 **Beverly Hill Billies**

Quarta Rete Tv

16 **Marimar** telefilm
17,30 **Pagina di vita**
18 **TG 4**
19,30 **Telenovela**
20,20 **TG 4**
21 **Pallavolo, serie A1**
22 **Storia del campionati di calcio**
23,15 **Sport**
24 **Supersexy show**
0,20 **TG 4**
1 **Basket**

Rete 7 Piemonte

12,50 **Telesdemani,**
13,50 **Informa 7** notiziario
14 **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **Il lotto,** spettacolo
23,15 **Informa 7** notiziario
23,45 **Informa 7** notiziario
Dimenticare Venezia, film Franco Brusati con Eleonora Giorgi, Mariangela Melato

Telejolly

17 - **Innamorati**
18 — **Rubrica**
20 — **Calcio di rigore**
20,30 **Uno poliziotto**
Cartomanzia
23 — **Salute e**
1 - **By Maurizio,** spettacolo

Prima

15,30 **Ultrallon,** telefilm
17,30 **Mademoiselle Anne**
18 - **Uomo ligra,** cartoons
18,30 **Bianco - 7 e mezzo**
19,10 **TGG: Tele Giornale Giovani**
20,30 **Wayne Show**
21,30 **Catch the cath** campionati mondiali b
22,05 **Bill Cosby Show**

Network

18,11 **Postal Hits**
18,35 **Il cavaliere solitario**
19,10 **How** , programma
21,40 **Pentagramma** barocco, rubrica
22,10 **Punto di incontro**
22,25 **Comiche video**
22,40 **Calcio internazionale**

Sesta

16 **Wang Yong Il violento del karate**
18 **Chi ama non uccide**
19 **Kung**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Chi ama non uccide**
23 **Da 077 criminale nel Hong Kong**
1 **Horido**

Rete

13 **Petrolio rosso**
17 **Don Chuck story**
17,30 **Kung**
18,30 **Medusa,**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 **Don Chuck story**
20,30 **Gioco d'azzardo,** film
24 — **Robinson Crusoe,** film

Rete

15,15 **Bozar ribellion,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
La famiglia Smith
19 — , cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Boy,**
20,30 **Speciale**
la
22,30 **Tg**
23,30 **Richard Diamond**
Tg

Erreuno tv

15,45 **Ieri... e l'altro ieri**
16,25
16,35 **Il libertà**
17,15 **Per l**
17,45 **Tg flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Supermarina,** telefilm
18,25 **A proposito di... mail**
19 **Attualità sera**
20,20 **T.T.T.,** tomi, testimonianze
21,25 **Spenser,** telefilm
22,15 **Tg sera**
22,30 **Breve storia del jazz**
23,25 **Telesesi notte**

Rete

17 **I cento giorni di Adrian** telenovela
18 **Piume e paillettes**
18,30 **World sport special**
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Il cerchio di fuoco**
22,30 **Telediamanti - Quotidiano internazionale di news**
23 **Frutto proibito**
24 **Corpo speciale Bond Bodigere** telefilm
1 **M.A.S.H.** telefilm

Telelimo

17,10 **Cronde de Pedra**
19,45 **Oggi parliamo di...**
20 **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 **Vivere a lutero**
22 **Cronde de Pedra**
22,45 **Oggi parliamo di...**
23 **Corpo speciale**

Eventuali errori e variazioni nel programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

SORPRESE PER TUTTI...

Pelati De Rica 400g L.550 L.1.375 al kg
Maionese Calvè 500g L.2.190 L.4.380 al kg
Tonno Star 3 x 80g L.2.210 L.9.208 al kg
Olio di oliva Bertolli 1l L.4.690
Prosecco Maschio Conegliano 75 cl L.4.560 L.6.080 al l
Fernet Branca 75cl L.10.000 L.13.333 al l

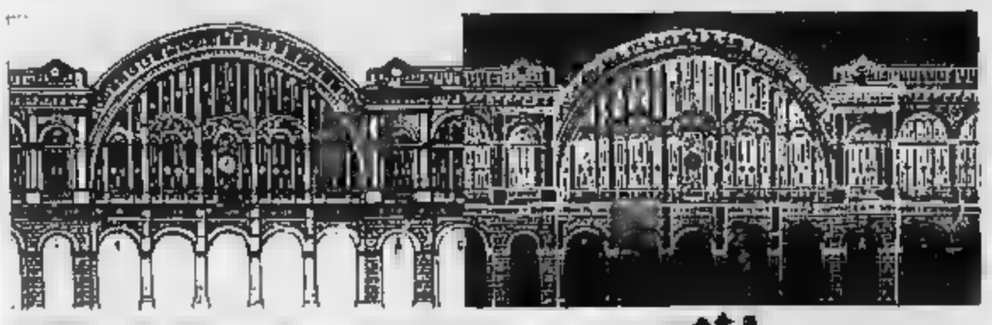
...ARRIVA LA PASQUA

Uovo argento Maras 220g L.4.890 L.22.227 al kg
Uovo Kinder Ferrero 150g L.6.990 L.46.600 al kg
Uovo argento Maras fondente 1kg L.20.490
Colomba tradizionale Battistero Cello 700g L.3.360 L.4.800 al kg
Colomba tradizionale Paluani 1kg L.7.590
Colomba mandorlata Balocco 1kg L.8.190

PREZZI VALIDI FINO AL 7/4/90

Auchan
ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti



DOVE **ANDIAMO** ■ cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Due concerti

Due gli appuntamenti musicali della serata. Al teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, la seconda stagione di musica da Camera organizzata dall'Associazione Valentino Studio propone un concerto dell'Insieme Strumentale Italiano, nel decennale della nascita della formazione. In programma musiche di Mozart, Possio e Beethoven. Tel. 83.97.046.

Alle 21, al Teatro Nuovo, invece un concerto, organizzato dall'Associazione Mogli dei Medici Italiani a favore dell'Unione per lotta contro la distrofia muscolare. L'Orchestra Ritmo sinfonica Condove Musik, diretta da Gioacchino Scomegna, e il soprano Donatella Bovico propongono un ampio repertorio di brani e arie che spazia da Gershwin a Morricone. L'ingresso costa 20 mila lire. Informazioni al 54.80.41.

JAZZ

Relax relativo

Approda questa sera, alle 21, al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, lo spettacolo «Relax relativo» della compagnia teatro-danza Mosaico. Il progetto e di Natalia Casorati, vi hanno collaborato il musicista Giuseppe Elos, il pittore Andrea Massaioli, il poeta Andrea Cogoi. Lo interpretano Giovanna Baroli, Barbara Liotta e Patrizia Panizza. «Relax relativo» - spiega la compagnia - è attesa, incontro, solitudine, gioco, tensione... Uno dei quei tanti momenti che incontriamo nel nostro vivere quotidiano e che come un filo che si annoda e si snoda scivola via nei movimenti delle tre interpreti». Informazioni al 67.95.18.

TEATRO

Proibito!

Scritta e diretta da Piergiorgio Gili e realizzata dalla cooperativa Teatro Zeta, va in scena questa sera al teatro Juvarra, al 15 dell'omonima via, «Proibito!», commedia musicale per ragazzi. La serata è organizzata dal Settore Cultura dell'Aics di Torino a favore di Telefono Azzurro, l'associazione per la difesa dei diritti dei minori. L'ingresso è gratuito, ma nel corso della serata verrà aperta una sottoscrizione. Tel. 53.23.49.

FESTIVAL

Cineday

Tra i film oggi in programma al 5° festival internazionale Cinema Gay, in corso al Massimo, in via Montebello 8, ci sono in sala 1 per la retrospettiva dedicata a Derek Jarman «The last of England», del '87 (alle 16) e «In the Shadow of the sun», girato tra il 72 e l'82 (alle 16,45). In serata il concorso lungometraggi prevede alle 22,30 «Venner for Alfid» del danese Stefan Henszelman, a mezzanotte, in sala 2, «Michael» di Carl Theodor Dreyer.

In sala 2 alle 21,30 la sezione eventi speciali propone «The Passione according Bruce» (La passione secondo Bruce) di Luix Duves, un film su un ipotetico Batman gay. L'ipotesi peraltro non è poi così azzardata visto che molti critici hanno parlato di omosessualità almeno latente nel rapporto tra Batman e Robin (non a caso per aggirare l'ostacolo il recente film di Tim Burton ha abolito il personaggio di Robin). L'ingresso costa 8 mila lire. Tel. 52.13.738.

REPLICHE

Ancora Slade

Proseguono fino all'8 aprile al Teatro Carignano le repliche, per la stagione del Carignano, di «Alla stessa ora... il prossimo anno» di Bernard Slade, con la regia di Anna Proclemer e l'interpretazione di Ivana Monti e Andrea Giordana. Tel. 87.77.87.

Da stasera all'Alfieri con la compagnia di Barbero

Oh sì, l'operetta!

Protagonisti Furlon e Rizzo

E' all'insegna dell'operetta la settimana teatrale. Prende infatti il via questa sera, alle 20,45, al teatro Alfieri il Festival dell'Operetta. Propone oggi e domani «La danza delle libellule» di Lehar e Lombardo, giovedì e venerdì «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato e sabato e domenica «La vedova allegra» di Lehar. Tutti gli spettacoli sono nell'allestimento della compagnia italiana di operetta di Franco Barbero. Accanto a lui ci sono Nadia Furlon e Alfredo Rizzo. La regia e le coreografie degli spettacoli sono di Maurizia Camilli. Informazioni al 53.54.40.

Nadia Furlon e Franco Barbero, due protagonisti del Festival

Ancora questa sera, alle 21, al teatro Gianduja, per «Forestieri 3», rassegna di teatro in lingua originale la compagnia Bergamasco e Alasjärvi, mette in scena «Past and Present», di Nelson e Pinter. Tel. 33.65.00.

Al Teatro Ristorante «L'oca nera», in via San Massimo 14, debutta questa sera, alle 21, «Spettacolo continuato» di pièce di e con Valter Malosti, tratta dal testo ispirato alle suggestioni surreali dell'opera letteraria ed artistica di Topor. L'ingresso allo spettacolo è di 10 mila lire. Se si vuole anche cenare (il locale è affiliato all'Arci Gola e segue i principi dello «Slow-foods») la serata inizia alle 20,30 e il costo è di 60 mila lire. Prenotazioni obbligatorie al 88.23.36.

Domani, alle 21, al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9, va in «Per farla finita con il giudizio di Dio», di Antonin Artaud, con la regia e l'interpretazione di Paolo Castagna e Grazia Marchi. Al piano Gian Antonio Mutto. Tel. 541.438.

Ancora domani, al teatro Juvarra, in via Juvarra 15, Michele Di Mauro e Germana Basquero propongono «Yakufumna», un testo di Michele di Mauro e Roberto Petrolini. Informazioni al 51.37.05.

Due gli appuntamenti questa settimana con «Il teatro delle diecis. Giovedì, al teatro Don Bosco di Rivoli, la compagnia presenta «L'amore fa fare questo ed altro» di Achille Campanile; venerdì al teatro Miraflori propone invece due atti unici «Il sesto giorno» di Primo Levi e «L'inventore del cavallo» ancora di Campanile. La regia di entrambi gli spettacoli è di Massimo Scaglione. Tel. 35.96.36.

Venerdì al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, la stagione «Il comico, il poetico, il fantastico», ha in cartellone «Le scarpe di ferro paesano», pastiche linguistico tra cronaca e favola di e con Rosa Masciopinto e Giovanna Mori. Tel. 33.17.64.

Infine domenica prossima, alle 16, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, per «Teatrointre», Assemblea Teatro mette in scena «Ex libris», uno spettacolo ispirato ai classici della letteratura, con la regia e l'interpretazione di Loredana Perissinotto. [r. mol]

Al Colosseo

Quando la gioia è musical

Debutta stasera alle 21 al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, il musical **Dio, che meraviglia!**. A proporlo è la compagnia teatrale «I ragazzi del lago», reduce dal successo (350 repliche) riportato negli anni scorsi dalla precedente commedia musicale «Sicuramente amici», con la collaborazione degli assessorati comunali all'Istruzione, alla Gioventù e al Tempo Libero.

Lo spettacolo, scritto e diretto da Carlo Tedeschi, racconta le sei sconosciuti (Ariù, Alex, Alon, Dark, Jamaica, Perù) che, quando vedono cadere una stella, esprimono lo stesso desiderio. In quel momento le loro storie inizieranno ad intrecciarsi. Gli interpreti principali sono Giuseppe Barbetti, Annamaria Bianchini, Giancarlo De Matteis, Rossella Licari, Stefania Prioli e Michele Zattara. L'appuntamento è alle 21 nei giorni feriali, e alle 16 nei festivi. Si replica sino a sabato 14 aprile. Il biglietto costa 22 mila lire (posto unico). Prevendite alla cassa e (telefono 011/669.80.34).

Ormai noti in tutta Italia, anche grazie alle numerose apparizioni televisive di questi ultimi anni, «I ragazzi del lago» provengono dal «piccolo paese fuori dal mondo» sorto nel 1982 a Montecolombo, in provincia di Forlì, su iniziativa degli Amici, il loro compianto maestro a cui è dedicato questo «Dio, che meraviglia!». [d. c.]

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

Un compact disc per due sassofoni

Si intitola «Lucky Serenade» il compact disc che viene presentato stasera in concerto al «Centralino» di via delle Rosine (via Auteri) due giovani sassofonisti jazz torinesi: Claudio Chiara e Fulvio Albano. Lo hanno registrato con l'aiuto di Riccardo Zegna (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso) e Gian Carlo Pillat (batteria). E la stessa sezione ritmica che stasera accompagnerà dal vivo Chiara e Albano. Inizio alle 21.

La serata è a cura del Centro Jazz, che martedì prossimo porterà al «Centralino» il sassofonista americano Scott Hamilton. Tra gli altri appuntamenti della settimana jazzistica, segnaliamo domani sera al «Doctor Sax» il trio Franco Mondini & His Friends in formazione rimaneggiata che vede il batterista torinese affiancato dall'eccellente pianista Antonio Farao e dal contrabbassista di Maurizius Gino Touche, e giovedì a «Hiroshima mon Amour» arriverà il Quartetto di Vilnius, formazione jazzistica della Lituania, per un concerto che, visti gli eventi nella repubblica baltica, assume un significato ben superiore a quello strettamente musicale.

Sempre stasera al «Black Cat» di via Parchiotti 63 è di scena il gruppo rock Eridania.

All'«Osteria a 1» di via Garibaldi 59 concerto blues di Steve Mahal & Mammalive con la valida vocalist Giusy Rapetti.

Jazz tradizionale al «Cicciolone» (male 25 Aprile 11) con il quartetto di Dick Mazzanti.

«Da Gianu» (strada Castello di Mirafiori 346) stasera c'è la funky-band di Cico Cicogna. Tutti i concerti s'iniziano alle 22.

Qualche segnalazione per chi va in discoteca. All'«Heaven» del colle della Maddalena stasera c'è un'elezione di miss privilegiate le belle gambe. All'«Azimut», il «conversation bar» di via Modena 55, musica Anni 80 serata da Mauro Dosio.

Allo «Xerox», il circolo di via Burzio 8 consacrato ai fumetti, stasera tutto in tema Tex Willer, con musica western e menù a base di bistecche alte tre dita, quelle che piacciono tanto ai ranger del Texas e al suo pard Kit Carson.

Chieri, il ritorno di Baracca & Burattini

Il nome Baracca & Burattini non giungerà nuovo a chi segue le vicende della scena torinese: sotto questo nome venne anche pubblicato, anni fa, un ellepì jazz-rock più che discreto. Adesso ritroviamo il gruppo in azione stasera al pub «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52, tel. 22).

I Baracca & Burattini sono Luciano Zaffalon (tastiere), Diego Mascherpa (sax), Fulvio Chiara (trombal, Gianni Melis (contrabbasso) e Marangon (batteria).

Video e ... allo «Scambiadischi»

Ultima settimana allo «Scambiadischi» di piazza Solferino: il mercatino del disco usato chiuderà l'8 aprile, trasferendosi per l'occasione al Gran Balon. Intanto, prosegue il programma di concerti e proiezioni in margine alla manifestazione. Alle 16 viene presentato «Live at Santa Monica '72», video di uno spettacolo dei Traffic di Steve Winwood.

Alle 18,30 suona il gruppo rock Exp, alle 19,30 altro: stavolta il «Black Leather Jacket», una storia del giubbotto di cuoio nero raccontata in musica da Elvis Presley, Clash, Velvet Underground, L. A. Guns e altri.

Alle 21 il circolo Pinco Pallino presenta la seconda serata a favore dell'Associazione per la ricerca contro i tumori al piemonte: partecipano gli Upside e i cantanti Eugenio Amato, Raffaele Calosi, Pierpatrick, Maurizio Condemi, Sandy.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

In una cascina

Il salotto è diventato ristorante

A Chivasso, frazione Mosche in via Cravario 15
Chiuso dom. e lunedì
Ricette piemontesi e pesce
Prezzo fisso mila senza vini
Tel. 011/919.52.19

Accueil, ambiance, service (accoglimento, ambiente e servizio) sono le tre voci che mandano in sollucchero le guide francesi alla ricerca del ristorante bon ton. Ebbene, in cascina primo Novecento riadattata nella campagna chivassese, queste non possono trovare un gradevole riscontro. Claudio e Pina Miglierini hanno trasformato il salotto bene della villa in ristorantino serale con pochi tavoli e tanta cucina fantasiosa. Si chiama Casa Miglierini, ma ho segnali precisi per individuarla (ma soltanto un'insegna in ferro battuto al cancello) e una volta entrati si trovano pochi tavoli con tovaglie di Fiandra, posateria d'argento e sottopiatti raffinati. Il proprietario è chef per passione e soltanto alla sera, lasciata la sua azienda di trasporti, si dà ai fornelli con vera competenza. Ne esce una cucina elaborata, ma convincente. Sentite alcune ricette. Capesante con salsina allo zafferano, cappon magro ligure, ostriche fritte. Ma c'è anche il repertorio di carne dove emerge la piemontesità del cuoco-padrone.

I vini contemplano 70 etichette, tutte di grido e prevalentemente di queste parti. Il menù è obbligatorio con ciò che si è deciso per telefono al momento della prenotazione. Come dire, io ordino e tu cucini.

Nel Canavese

Antiquariato e capriolo nella sala

A San Martino Canavese
via Roma 5
Cucina creativa
Sulle 55 mila con vini
Chiuso sa. e dom. sera
Tel. 0125/739.143

Una casa piena di pregiate credenze e con un pendolo antico niente male ci sono i tavoli di Bulè, ristorantino grazioso gestito da Tamara Fantini, simpatica signora romagnola. Dall'aperitivo salato (con olive ripiene all'ascolana) sino ai petits fours del dopo caffè si paga sulle 55 mila compresi i vini. E la cucina è divertente (sè a modo mio», fa notare la cuoca) nel senso che madama Tamara riesce a coniugare esperienza romagnola con tocchi di collaudata scuola piemontese. Un paio di suggerimenti: nocciole di capriolo (ossia la sella) con ginepro e salsa di mirtilli freschi e il carrè di maiale affumicato con salsina di peperone dolce. Non manca il pesce, purché sia ordinato espressamente.

I vini sono quasi tutti piemontesi e di buona fattura. Primi fra tutti, siamo in Canavese, l'Erbaluce e il Carema; ma c'è pure presenza di etichette venete e friulane, specialmente fra i bianchi.

Una caratteristica di Bulè (in attività da tredici anni) è che tutta la pasta è fatta in casa, proprio come vuole la tradizione emiliana e romagnola della «reazdora», figura della donna che regge i destini alimentari dell'intera famiglia. All'ora di pranzo clientela di lavoro; alla sera quella «privata» alla ricerca di un ambiente tranquillo.

GLI **APPUNTAMENTI**

[illegible]

Al Pannunzio

Stasera alle 21 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, Attilio Ferrari, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese, interviene su «L'astronomia a raggi X - Stelle di neutroni - Buchi neri».

[illegible]

Una personale

Inaugurazione, alle 18,30 a Tuttagrafica, in piazza Carlina, della personale di Remo Wolf dal titolo «Grafica». In esposizione, 49 opere dell'artista trentino.

CINEMA

Qualche lezione

Penultimo appuntamento, oggi alle 15,30 di Charlie Chaplin, per la rassegna «Lezioni di Cinema 4». Viene proiettato «Radio days» di Woody Allen; lo commenta Luigi Paternò.

EGITTOLOGIA

All'Unione Culturale

Alle 15,30 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4b, incontro sul «Momenti, personaggi e vicende di una disciplina». Intervengono Alessandro Roccati e Edda Bresciani. Presiede Silvio Curto. E' per il ciclo «Egittologia e Rivoluzione Francese».

CRIMINALITA'

Dibattito

Alle 18 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, incontro «La criminalità organizzata e il nuovo processo penale». Relatori Mario Chiavario e Maurizio Laudi.

I MAYA

Diapositive

Alle 21,15 nella saletta Aics, via Massena 2, proiezioni di diapositive sulle «Civiltà Maya». Relatore Mauro Bonomi. Ingresso libero.

CENTRO TEOLOGICO

Un incontro

Si conclude oggi al Centro Teologico, corso Stati Uniti 11, la serie di incontri «Oggi, l'individualismo». Alle 18,30, don Marino Poggi parla su «La fede provocata dall'individualismo».

TRUCCO

C'è un corso

Il Centro Cilo, corso Vittorio Emanuele 87, organizza un corso di trucco, diretto da Ezio Fontana, per chi opera nel settore. Informazioni più dettagliate allo 011/557.51.08.

LIBRERIA

Con la Tebaldi

Domani alle 11,30 alla Libreria Fogola, piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro «La Tebaldi» di Maria Gasparri Rossotto. Intervengono Armando Caruso, Enzo Restagno e Renata Tebaldi.

A COLLEGNO

Colloquio religioso

S'inizia stasera alla Biblioteca Civica, in corso Francia 275 a Collegno, la serie di dibattiti «Mille e non più Mille». Alle 21, Glauco Cantarella e Adriana Zarri a colloqui con «La religiosità e le tradizioni religiose». Modera Roberto Antonetto.

Una mostra benefica con le più significative opere dell'artista

Tosalli, l'intaglio come scultura

E' nella «Scuola di applicazione d'arma»

«Io non sono che un comune intagliatore»: così si schermiva Felice (1883-1958) negando le notizie biografiche richiestegli da A. M. Comanducci per un «Dizionario degli scultori italiani dall'800 ad oggi», che non sarebbe mai uscito. Una lacuna, questa, alla quale hanno ovviato l'editore Allemandi e Alfonso Panzetta, cui oggi si devono il «Dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento» e una monografia su «Felice Tosalli» usciti curiosamente insieme.

Quest'ultima ufficialmente presentata ieri all'apertura d'una piccola mostra sullo scultore torinese.

Entrambe, mostra e pubblicazione, sono state realizzate - nel più squisito spirito altruistico ch'era stato di Tosalli - per iniziativa dell'International Inner Wheel Torino Nord Ovest (riservato alle mogli di rotariani) in favore dell'Associazione italiana Sclerosi Multipla, essendo la mostra ospite (fino a domani) della Scuola di Applicazione d'Arma (via Arsenale 22).

Con una ventina di pezzi, tra legni e ceramiche - che ben più ampiamente tornano nel volume, esemplare per l'ampio corredo documentario e la ricchezza delle illustrazioni, compresi alcuni disegni - la sarà per molti un'autentica sorpresa venendo a oltre trent'anni dalla prima «antologica» ch'era stata messa insieme ad un anno dalla morte dell'artista.

Splendido intagliatore. Ma «scultore» a pieno titolo, essendo ben vivo, nei suoi legni, il persino tattile plasticismo ch'era in lui allo stato sorgivo, ma coltivato poi con la più rara sapienza alla quale l'avevano condotto una rara confidenza con le essenze legnose e la consumata abilità acquisita nella loro lavorazione, e così in ogni altro procedimento tecnico inteso a farne un ceramista altrettanto bravo.

Bisogna anzi ammettere come la fama di cui Tosalli potè godere, al di là della breve cerchia degli amici-estimatori, e frequentatori delle Promotrici come delle rassegne natalizie del Circolo degli Artisti, potè estendersi proprio attraverso la maggior diffusione avuta dalle sue ceramiche (di produzione Lenci, per la massima parte, ma anche Rosenthal e Campionesi).

Se nella esperienza ceramica può aver avuto un peso significativo la naturale propensione valsesiano mai immemore della cultura e artistica che gli venivano dalla lunga tradizione locale, a caratterizzare lo stile furono invece il soggiorno parigino, documentato tra il 1905 e il 1907, e più ancora, come a ragione intendere Panzetta - che ha saputo destreggiarsi molto bene nel-

Tosalli: «Moglie di Putifarre», legno

l'amplissimo fondo documentaria avuta a disposizione - la componente essenziale d'una cultura mitteleuropea. I francesi insomma, da P.A. Bartholomé a Bourdelle, e l'Art Decò, anche più lo Jugend come emblematicamente potrebbero testimoniare le tre versioni di «Salomè».

Angelo Dragone

TEATRI

AGNELLI TEATRO (via Paolo Sarpi 117): **Straordinari Danza.** 5 serate di danza dal 30/3 al 7/4 promossa dalla Circoscrizione 2, organizzazione E. Stignè in collaborazione con S.O.S.T.E., C.G.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. 6000, ridotto 6000 abbonamento a 3 spettacoli L. 12.000, gratuito per ragazzi fino a 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con tessera ATM, disoccupati. Informazioni Circoscrizione 2, tel. 308.14.44.

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione di primavera 1990. 8 concerti dal 6 aprile al 22 giugno 1990. Vendita abbonamenti: nuovi abbonamenti dal 30 marzo al 4 aprile presso la RAI Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. 011/88.00 int. 4653/4812/4861.

ERBA: Si prenota per lo spettacolo **Esperienze erotiche a basso livello**, di Clare McIntyre con Alessandra Costanzo, Francesca Rossiello, Rosa Genovese, regia di Mario Lanfranchi, dal 12 aprile. Compagnia Teatro Proposta. Inf. e pren. C.so Moncalieri 241, tel 886.5547.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Concerti di Primavera, sera ore 21 Coro del Teatro Regio di Torino. Musiche di Donizetti, Verdi, Bellini, Puccini, Ponchielli, Mascagni. Ingresso L. 10.000 (ridotto L. 8.000) Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del Teatro. Inf. tel. 640.3700.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): dal 4 all'8 ore 9 GSproposto presenta. **Ye-cufumra** di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini, con Germana Pasquero e Michele Di Mauro. Regia di Roberto Petrolini

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: 20,30 Pronto in tavola. Ore 23 Walter Maioli in Spettacolo continuato.

SCUOLE DI DANZA E RECITA

FLAMENCO TEATRO DANZA: stage con **Paolo Petrino e Anna Mostacci** sab. 7 e dom. 8 aprile via Primo. Clotilde 3 tel. 472.488

RITROVI

AMER (via Frejus 27): ore 21 festa del liscio con L. Vallicelli.

CLUB 84: ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza») ore 21 con Rommy «liscio O.O.C. Riserva Speciale» tutto liscio solo liscio.

FRENZY DANCING (Ivrea): scuola di lambada ore 9 lezioni liscio

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 655.659): ore 15 danze.

IL GATTOPARDO - Cave Sala (via 10, Torino): Aperta giovedì domenica, orchestra Edo Purna.

LA (corso Taranto 206): liscio con orchestra I Simpatici Li-scio ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via S. Marino 58, tel. 352.219): ore 22.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 60, tel. 669.95.96): tutte le sere Nino Rolando e Simon Papa (R.S.)

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pom. feste private. Tel. 740.616.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere.

PIAN DEL LOT (str. Antica Revigliasco 366, Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotati.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 566.14.66.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.634): «Hiroshige» le 36 vedute del monte Fuji n. 177.

ARTE CLUB (via Della Rocca 36, tel. 535.331): Proposte per una collezione.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almona, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Olardi, Contemo, Coscia, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghiduzzi, G. Ghiduzzi, Grosso, Guariotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycond, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Sacchaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zotta, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond.

(via C. Alberto 54, tel. 532.582): maestri pittori dell'800.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI v. Bogino 9: una scuola di pittura in val Vigezzo 1891-1919. Cavalli, Cotima Fornara, promossa dalla Regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 15-19, lu- chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bariola 31): personale di Pietro Bargetto.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.88.05): Jiri Kolar.

GALLERIA LA (via M. Vittoria via Della Rocca): Piero Dorazio 21 opere grafiche.

LA LANTERNA Moncalieri v. Santa Croce 7 tel. 640.8294. Pers. di Maria Luisa Navone.

L'ARIETE (via Sava 4): '800-'900.

LOSANO (Pinerolo): G. Da Milano.

P.H. GALLERY (piazza Hermada 4, tel 619.00.94): Paolo Pescullesi

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264) Natura Morta inaug. oggi ore 18.

RIVERA (via M. Vittoria 31): Motello Merlo.

ASSOCIAZIONE

ACCADEMIA (tel. 885.406): Calleno.

INCONTRO ICE (via Vanchiglia 11): Lino Casadei «Luce nel paesaggio».

BERMAN: Giovanni Fattori: acquerelli e litografie

DAVICO: Gianquinto

GALLERIA SIASUTTI Juvarra 18 (tel 540.993): collettiva. Or. 15,30-19,30

LA BUSSOLA (via Po 9): Roberto Crippa «Sughen»

LA GIOSTRA (Asti):

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Ferreris.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: G. Merli.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 339.7361): Inaugurax. Remo Wolf ore 16,30.

DANCING
Ore 21
Plexus T/Ardenzi
presenta
MONTI GIORDANA
ALLA STESSA ORA...
IL PROSSIMO ANNO!
Bernard Slade
regia
PROCLEMER
Scene e costumi ALBERTO VERSO
Per inform.: T.S.T. - Tel. 011/877.767
Ultima settimana

MUSIC
AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 442.21.21
FESTA DEL LISCIO
CON
L. VALLICELLI

Oggi - Inaugurazione di
LUIGI BIASI
Sala Espositori - Palazzo della Giunta Regionale
Piazza Castello 165 - Torino
Fino al 14 marzo - Orario: feriali 10-19, festivi chiuso

ALPINI
Solo stasera e domani ore 20.45
Franco e Nadia Furlan
«LA DELLE LIBELLULE»

ERBA dal 12
ESPERIENZE
EROTICHE
A BASSO LIVELLO
Inf. e pren.

CLUB 84
C.so d'Azeglio 91 Tel. 660.05.60
Questa sera ore 24
ROCKY ED I SUOI SOLISTI
in «NON SOLO BOOGIE»
...un mondo di successi con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia

FIERA DI PRIMAVERA
ITALIA 61 31/3 - 8/4
In esposizione
la bellissima
BATMOBILE
La macchina di BAT-MAN

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

All'ARLECCHINO
STEVEN SPIELBERG
vi trasporta in una meravigliosa avventura!
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
HOLLY HUNTER
Ma lui era lì... sempre.
Always
PER SEMPRE

AL REPOSI
PREMIO OSCAR 1990 MIGLIOR REGIA
OLIVER STONE
OLIVER STONE
NATO il QUATTRO LUGLIO

E' APPENA APPARSO E GIA'
LA CRITICA STRAVEDE PER LUI
Regista dalle molte qualità questo nuovo inglese fa volare il pensiero a Welles, Polanski, Kurosawa, Bresson... E' un attore che calamita l'attenzione anche noi incoroniamo per aver vinto ardua battaglia di cinema.
M. Porro (Il Corriere della Sera)
Mutevole, diretto, appassionato, concreto, semplice, popolare...
I. Bignardi (La Repubblica)
sullo schermo del GRAND'ELISEO il perfetto Dolby capirete cos'è il vero cinema
da GIOVEDI' a TORINO
OSCAR '90 migliori costumi
SAPEVA CHE ERA PRONTO
ENRICO V
CAPOLAVORO DI BRANAGH

il cinema con i bambini
Una serata in allegria

STAMPA
VIVI TORINO

Oggi con Stampasera
"MundialStory"
il campionato del '78
MundialStory
Sintonizzatevi su Stampasera. Ogni martedì c'è Mundial Story: cronaca, fatti, commenti e campioni di tutti i mondiali. Dalle origini a Italia '90. Un inserto di otto pagine in regalo con Stampasera. E in questo numero il campionato del '78. Comincia l'avventura mondiale di Bearzot. E dopo un grande inizio l'Italia è fermata da Olanda e Brasile. L'Argentina è per la prima volta campione. C'è Kempes, l'uragano argentino. C'è Bertega, testa d'oro. A Baires nasce una stella: Antonio Cabrini. In inserti tutta la storia dei mondiali: grandi fotografie, grandi Per vedere i mondiali '90 non staccate gli occhi da Mundial Story. E da Stampasera.
STAMPASERA
Ogni la storia dei mondiali.

Manlio Pagliero vince all'Araldo la 4ª edizione di «Il buttafuori», concorso per giovani attori comici

Cabaret, si vince a colpi di gag

Secondo è Luca Fagioli, terzo Cesare Vodani

Rivisitando in modo originale un brano dagli «Esercizi di stile» di Raimond Queneau, il trentaduenne Manlio Pagliero si è aggiudicato domenica la quarta edizione di «Il buttafuori». La serata finale del concorso per giovani cabarettisti organizzato dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con l'Hiroshima Mon Amour ha visto sei esordienti contendersi a colpi di gag i voti del folto pubblico (tutto esaurito per l'occasione all'Araldo) e di una giuria presieduta da Bruno Gambarotta.

Nato a Fossano, alle spalle esperienze teatrali in filodrammatiche di provincia, Pagliero sembra avere già una buona padronanza di tempi e ritmi della comicità. Presenta una piccola galleria di personaggi (Vardone docet) dalla signora snob, alla bambina studiosa, all'intellettuale parolaio: ciascuno a modo lo spunto banale episodio di vita quotidiana.

In seconda posizione si è piazzato il pisano Luca Fagioli. A lui è andato il premio speciale della giuria, dedicato a Pierluigi Delucchi, anima del Festival del Cabaret di Loano e del Teatro Instabile di Genova, scomparso alcuni mesi fa. Fagioli gioca con ironia sul proprio handicap fisico e racconta nel monologo «questione di centimetri» la difficile esistenza di chi, alto un metro e trentatré, riconosce le persone «dalla cintura che portano».

Il ventitreenne Cesare Vodani si è aggiudicato il terzo posto con gag (a volte un po' scontate) sul mondo dei drogati. Ha divertito comunque con una discreta «vis comica».

Quarto si è piazzato Filippo Romano. Chitarra e scacciapensieri l'hanno aiutato a ricostruire le trasmissioni di un'emittente radiofonica siciliana. Al quinto posto l'unica donna in gara: la ventunenne Maria Grazia Solano. La mimica facciale è la sua carta vincente, non sostenuta però da testi e tecniche adeguate. Ultimo si è piazzato il [illegible] Paolo Rosso, con divagazioni satiriche sul computer.

Numerosi gli ospiti, da Alessandro Piron alla «Bon bon» a Mario Zucca che ha premiazione un pizzico di pepe sulla premiazione. I finalisti di nuovo all'opera l'11 aprile all'Hiroshima. (m. mol.)

Mario Zucca ha messo un po' di pepe sulla premiazione del «Buttafuori»

Una iniziativa del Charlie Chaplin con l'Agis

A lezione di cinema per medie e università

Sono due le iniziative «scolastiche» in corso in questi giorni al Cinema Charlie Chaplin via Garibaldi 32.

Per gli studenti universitari, l'Associazione Amici del Charlie Chaplin in collaborazione con l'Agis-scuola e l'Assessorato all'Istruzione ha varato il ciclo di proiezioni e incontri «Lezioni di cinema», coordinato da Carlo Scarrone. Ogni martedì viene riproposto un film, i cui aspetti più interessanti vengono analizzati da un esperto o critico del settore.

Si sono già visti «Batman» di Tim Burton, «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Almodovar, «Monkey Shines-Esperimento nel terrore» di Romero. Oggi pomeriggio, alle 16,50, si rivedrà «Radio Days» di Woody Allen. Ne parlerà Luigi Platania, coordinatore della programmazione Tv della sede Rai di Torino. Piero Perona, giornalista e critico, discuterà fra sette giorni di «Good Morning Babilonia» dei fratelli Taviani.

Per gli studenti delle superiori, il Charlie Chaplin propone invece «Cinequanon», una serie di proiezioni mattutine. Gli insegnanti possono scegliere i film che ritengono più adatti alle loro classi in un catalogo che comprende una decina di titoli (da «Crimini e misfatti» di Allen a «Che ora è» di Scola a «Mery per sempre» di Risi) e concordare con gli organizzatori l'orario delle proiezioni. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere all'Associazione Amici del Chaplin, in corso Montevecchio 4, tel. 54.82.55. (r. m.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85 65 21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 6000 rid. 5000

Il decalogo
di K. Kieslowski con H. Baranowski, K. Janda. Colori, non visto
Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85 65 21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 6000 rid. 5000

A spasso con Daisy
di Bruce Beresford 4 premi Oscar 3 globi d'oro - Orso d'argento Berlino '90. Con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Colori
Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 60/61/64/64b/67
Ingresso 6000

Erik il vikingo
di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) - Una rozza banda di vikinghi lascia il gelido villaggio nativo in Scandinavia per approdare in una terra non violenta dove il sole è amore. N.V. 1h 30 Gradevole
Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 60/61/64/64b/67
Ingresso 6000

Il mio piede sinistro
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, B. Shaw (Irl - G.B. '89) - Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N.V. 1h 47' Dramm.
Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30

Artecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58 71 90
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 6000

Always - per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) - Bill pilota che spegne dal cielo gli incendi di morte in un incidente. Mill è suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' Dr
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol
c. San Maurizio 24
Tel. 54 06 05
Tram 13
Bus 55/56/59/72
Ingresso 6000

La guerra dei Rose
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, belle casa, due figli, lavori gratificanti. Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55'
Or. 17,55; 20,10; 22,25

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54 01 10
Tram 18, Bus 61
Ingr. 5000/Alace 4000

Legami!
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. Leon (Spagna '89) - Ricki, un ragazzo del passato in stile psichedrico impone una convivenza feroce e estrema a una stanca di film del terrore. V.M. 14 (h 41'
16.30, 18, 22.30

C. Chaplin 1
v. Cantalupa
Tel. 54 52 45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000 rid. 5000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa - 1959 in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana la scoperà e [illegible] anacronistica della Poesia. N.V. 2h 08'
Or. 15,15; 17,40; 20, 22,20

C. Chaplin 2
v. Cantalupa 32/E
Tel. 54 52 45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000 rid. 5000

Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) ubb. a Una grossa esagerazione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica
Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

Cristallo
v. Gobetti 5
Tel. 850.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

[illegible] devil - Lei il diavolo
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Burr, S. Miles (Usa '89) - Un'allernata stanca di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota. Finché questa decide di [illegible]. N.V. 1h 37' Commedia
Or. 16,30; 20,30; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54 24 22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 6000

Crimini e [illegible]
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quanta colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000 rid. 5000

Volevo i pantaloni
di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Sardo, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 35' Drammatico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
[illegible]. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000 rid. 5000

Crimini e misfatti
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quanta colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Ro[illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000 rid. 5000

Troppo bella per te!
di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco attraente. Si possono spiegare l'invidia, i sentimenti e l'attrazione? V.M. 14 1h 28' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 6
Tel. 671.642
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 6000

Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni in[illegible]. N.V. 1h 35' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Lassù qualcuno è impazzito
di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nisau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi [illegible] mondo senza ordine. N.V. 1h 40' Commedia
Ap. 20,30; [illegible] 20,40; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/68
Ingresso 6000

Lambada
di G. Corr con A. J. Forest, M. Sellers, Carlinhos de Jesus, V. Negromonte (Italia '90) — In Brasile al ritmo sensuale della [illegible] una storia d'amore che si intreccerà tra passione e vendetta. Viet. 14, 1h 56' [illegible]
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal
g. Beccaria 4
Tel. 521.43.18
Tram 10/16
Bus 46/48a/51/52/71
Ingresso 6000

La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia
Or.: [illegible]45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO v. Pio 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Milou a maggio
di Louis Malle con Milou Mou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N.V. 1h 45' Comm. drammatica
[illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 5 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 55/57b/58/58a/63/63a/66
Ingresso 6000

3 colonne in cronaca
di C. Vanzina con G. M. Volontè, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h [illegible] Giallo
Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54 12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58a/61
Ingresso 6000

Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, invisi ai malavitosi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li rapisce sanno anche allearsi... N.V. 1h 45' [illegible]esco
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] I
v. Pomba 7
[illegible].812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 6000 rid. 5000

Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89. Premio Oscar '90. N.V. 1h 47' Comm. dramm.
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
[illegible].812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64a/67
Ingr. 6000 rid. 5000

Tempo di uccidere
di G. Monaldo con N. Cage, R. Tognazzi, G. Giannini (Italia '89) — Etiopia 1936: un soldato italiano fa l'amore con una nera e poi la uccide per sbaglio. Sonso di colpa e paura delle febbre lo perseguitano. N.V. 1h 50' [illegible]
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Ingresso 6000

I favolosi Baker
di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N.V. 2h 01' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus 57/57b/58/58[illegible]
Ingresso 6000

Seduzione pericolosa
di H. Becker con A. Pacino, E. Berlin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V.M. 14 1h 55' Thriller
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/66
Ingresso 6000

Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto morte del Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V.M. 14 2h 22' [illegible]matico
Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51 01 45
Tram 13/15
Bus 61/72/72b
Ingr. 6000 rid. 5000

A spasso con Daisy
di [illegible] Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) - In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora ebrezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N.V. 1h 44' Comm. dramm.
Ap.: 16,15; [illegible]h; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus [illegible]
Ingr. 6000/Alace 4000

Valmont
di M. Forman con C. Firth, A. Berling, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due raffinati amanti: il visconte de Valmont e la marchesa de Merteuil. N.V. 2h 14'
Or.: 17,30; 20; 22,30

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51.17.99
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58a/61
Ingresso 6000

[illegible] Runner
di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'allernante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' Fantastico
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta
v. Cigliasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 6000

La voce della Luna
di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sibsy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, [illegible] folli si ag[illegible] tra ombre e immagini notturne. N.V. 1h 53' Grottesco
Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)

[illegible] Tu[illegible]
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)
Sono affari di famiglia
con S. Connery, [illegible] Hoffman, M. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 58
(tel. 687.668)
A fish called Wanda
Un pesce di nome Wanda, versione originale inglese Or.: 17,30; 20; 22

Fortino
via Cigna 47
(tel. 436.3322)
Cinercicolo Il Pungolo
Ingresso riservato ai soci

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
Programmazione non pervenuta.

Lanteri
corso G. Cesare 80
(tel. 284.134)

Nuovo Odeon
via Venaria 6
(tel. 749.23 62)
Riposo

[illegible] d'[illegible]
corso Belgio 53
(tel. 674.171)
Che [illegible] fatto [illegible] per meritare questo?
Di Pedro Almodovar. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. [illegible].1262/3)
Riposo.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 8000
5° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali
Retrospettiva Derek Jarman, cinema muto, cinema dell'Est Europeo

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 8000
[illegible] Festival [illegible] di film con tematiche omosessuali
Retrospettiva Derek Jarman, cinema muto, cinema dell'Est Europeo

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Ore 16,30 e 20,30 **I racconti della luna pallida di agosto**, di Kenji Mizoguchi, Giappone 1953, (v.o. sott. it.). Ore 18,15 e 22,30 **Aparajito**, di Satyajit Ray, India 1956, (v.o. sott. it.).

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Teatro Regio e Moncalieri (Teatro Matteotti) ore 21,15 Concerto coro Palestrina del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani da opere.

[illegible]
corso G. Cesare 67
[illegible]. 26.78.71-246.22.78
Tram 4
Bus 50/51
Ore 19,30, Il Gruppo della Rocca, **Sulle tracce del capitano** a cura di Alberto Gozzi. Prenotazioni obbligatorie.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 13
Bus 14/14a/50/59/59a/67
Da stasera ore 20,45 XXXV Festival dell'Operetta con la Compagnia Italiana di Operetta-Franco Sarbero, Nadia Fusion, Alfredo Rizzo ne **La danza delle libellule** (3 e 4/4), **Il paese dei campanelli** (5 e 6/4), **La vedova allegra** (7 e 8/4). Pren. cassa teatro.

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/18
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
rassegna Scuole a Teatro 90 Città di Torino-Ass. Istr., oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Angeli al cortile** [illegible] Nino D'Introna e Barbara Dolza.

Auditorium Rai
piazza Rossaro 8
Tel. 880.74.961
Tram 13/19

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.72.96
Tram 13/15
Bus 61
Ore 21 Pierus T/Ardenzi presenta Ivana Monti, Andrea Giordana: **Alla stessa ora... Il prossimo anno** di Bernard Slade, regia di Anna Proclemer. Tel. 877.787. Repliche fino all'8 aprile. Fuori abbonamento.

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Ore 16 **Heure du conte**, ore 18,30 **Cabinet de lecture**

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 18/15
Bus 67
Questa sera ore 21 la compagnia Teatrale dei Ragazzi del Lago presenta **Dio, che meraviglia!** Un musical. Una tra le storie realmente vissute dai Ragazzi del Lago. Regia Carlo Tedeschi. Si replica fino al 14 aprile. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-18.

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 696.5547
Insolito Forza I[illegible]
Oggi ore 21 Assemblea Teatro in [illegible] della ragione. Fino al 7 aprile. Per informazioni: tel. 771.025 - 741.3127, per prenotazioni: 696.5547.

Garybaldi
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011-80.13.701

Gianduja
Sala Giacometta
via S. Teresa 5
Tel. 530.235
Csd Bergamasco & Alasjärvi
ore 21 rassegna **Foreigners 3: Past and present** da H. Pinter e R. Nelson. Interviene la prof. M. Rossi su Harold Pinter, drammaturgo della realtà sociale. Posto unico L. 6000. Inf. e pren. C.S.D. via C. Alberto 5, tel 836 500.

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 510.706
Ore 10: il teatro Zeta presenta **Proibito** di Pier Giorgio Gili. Replica ore 21 per la serata promossa dall'A.I.C.S. di Torino in favore di Telefono [illegible]. Ingresso gratuito.

Mirafiori Studio
corso Cosenza [illegible]
Tel.359.636
Tram 10/5
Bus 58/62/74

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67
Stasera ore 21: **Musica insieme per la vita**, serata musicale a sostegno della lotta contro la distrofia muscolare. Orchestra Ritmo - sinfonica Condova Musik, soprano Dr[illegible] Dovico, direttore Gioacchino Scamegna. Inf. e pren. C. M. d'Azeglio 17, tel. 656.552.

Nuovo - Sala Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Settimo [illegible]
via Cavour 9
Tel. 541.438/801.[illegible]

Teatro di [illegible]
piazza Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/39/62/62a

[illegible] di Torino Input Port 6
via L. Da Vinci 172
Tel. 795.803
Bus 36-39-62-62a
Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi alle 11 al Centro Civico di Borgata Paradiso, viale Radich 11, Stalker Teatro presenta **Futuro Anteriore.**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.293. Film erotico **Daniella Carol Rose** V. 16. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Odone 31, t. 484.821. **Donne in calore**, con Manya. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 18. **Switchplay**, dalle 14,30 alle 23 novità spagnola.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Film erotico** con H. Bolvert, A. Sanz. No stop dalle ore 10.

MAPPEI v. P. Tommaso 5, t. 655.234. **Donne prolondamente erotiche**, con J. Camera, C. Summers. Ap. 10;30.

MASON L.G. Cesare 105, t. 287.974. **Una donna particolare** con Karin Schubert. Colori. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. **Altri piaceri particolari**, con T. Kendou, T. Stallone. Ap. 14,30.

MILANO - SEX KINO v. Milano 5, t. 568.15.25. **I profili particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese novizia.** No stop 10-1. (ult. 23,30)

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. **Super erotic quiz** con Pellardy Jean Marie. Ap. 15; ult. 22,30.

VIRGINIA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Avide**, L. da Lauer, S. Monet. Ap. 10.

ROSA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.766. **Barbara bocca 1ª visione in esclusiva.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Le signore e il marinaio e. 2**, con Alex Papas, Katherina Spahr. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Barzoni 8, 530.352. **La giarrettiera rosa** con S. Sunshine, T. Too Tall. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

[illegible] Riposo
MARGHERITA: [illegible] il [illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CHIANOCCO
S. SICARIO: Riposo

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Military Train

CHIVASSO
CINECITTA': Sbs Devil lei il diavolo
MODERNO: La guerra dei Roses
POLITEAMA: Film erotico

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Always
REGINA: Crimini e misfatti
STAZIONE: Scandalo Blue

CUORGNE'
MARGHERITA: E' stata via
PERONA: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Legami!

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Nato il 4 luglio
POLITEAMA: Cinecittà

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Tango & Cash

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

[illegible]
[illegible]OGI Nato [illegible] luglio
RITZ: Harry ti presento Sally
ITALIA: A spasso con Daisy

RIVOLI
GIOIELLO: L'opera al nero

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo

SUSA
CENISIO: [illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible] qualcuno è impazzito

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891
Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

PREZZO STRIZZATO uguale ACQUISTO AZZECCATO

dal 4 aprile al 2 maggio

Per il GATTO

ALIMENTAZIONE

BREKKIES kg 1 3x2 confezioni	L. [illegible]
SLOOG vaschette gr 100 5 gusti	L. 700
SLOOG scatolette gr 170 3 gusti	L. 500
GOURMET scatolette gr 190 6 gusti	L. 800
WHISKAS scatolette gr 200 7 gusti	L. [illegible]
CADILLAC U.S.A. scat. gr 400 3 gusti	L. [illegible]
FRISKIES scatolette gr 400 4 gusti	L. 700
KITEKAT scatolette gr 400 7 gusti	L. 1.050
WHISKAS scatolette gr 400 7 gusti	L. 1.350
FLITZER croccantini gr 400 2 gusti	L. 1.400
FRISKIES croccantini gr 400 4 gusti	L. 1.500
DOKAT croccantini gr 800 3 gusti	L. 2.800
FRISKIES croccantini gr 800 2 gusti	L. 3.000
DINER croccantini gr 1500 monogusto	L. 4.200

IGIENE

SLOOG lettiera ecologica kg 8	L. 6.500
SLOOG collari antiparassitari gatti	L. 4.500
PUSSY polvere antiparassitaria	L. 4.000

COMFORT

CUCCETTA morbida imbottita	L. 24.000
TRASPORTINO midollino per micini	L. 6.000
TRASPORTINO ferro misura piccola	L. 12.000
TRASPORTINO ferro misura grande	L. 26.000

Per il CANE

ALIMENTAZIONE

BUFFET gr 400 3x2 3 scatolette CLS	L. 2.700
SLOOG vaschetta gr 300 3 gusti	L. 1.450
PAL scatoletta gr 400 pollo	L. 1.000
FIDO CANE scatoletta gr 400 4 gusti	L. 900
FRISKIES scatoletta gr 400 monogusto	L. 900
SPECIAL DOG scatoletta gr 1250 monogusto	L. 2.000
CIAPPI scatoletta gr 1250 3 gusti	L. 2.500
VITTO DOG scatoletta gr 1650 monogusto	L. 2.500
MIXER di PAL kg 1,5 (al kg 2.000)	L. 3.000
DOKO JUNIOR cuccioli kg 2 (al kg 2.750)	L. [illegible]
DOKO SLIM zuppa kg 11 (al kg 1.818)	L. 20.000
DOKO crocchette kg 11 (al kg 1.227)	L. 13.500
FRISKIES crocchetta kg 10 (al kg 1.900)	L. 19.000
LOYALE SOUPE kg 10 (al kg 2.000)	L. [illegible]

tutti i clienti «**TESSERA FEDELTA'**» una simpatica iniziativa per premiare i clienti più affezionati

IGIENE

SLOOG collari antiparassitari cani	L. 5.000
SLOOG spray antiparassitari	L. 4.000
SILVY LOOK shampoo antiparassitari	L. [illegible]

COMFORT

OSSO pelle di bufalo	L. [illegible]
BISCODINER 4 biscotti durissimi	L. 1.000
TRECCIARELAX il guinzaglio indistruttibile	L. 10.000
RIPORTELLO in legno kg 1 per addestramento	L. 10.000

Per **ORNITOLOGIA** disponiamo di una vasta gamma di becchime pastoncini - stick - sabbia fondogabbia - gabbie di tutte le misure mangiatoie - beverini - trespoli - bagni esterni ed interni.
Il tutto a prezzi estremamente competitivi.

FATTURAZIONE con acquisto minimo L. 50.000 (prenotate fattura telefonando dati e quantitativi dalle 9-13 / 14-17)
CONSEGNE a domicilio minimo L. 300.000 con aumento del 5% TORINO, PRIMA CINTURA
ORARIO tutti i giorni 8-13 / 14,30-19

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE TELEFONICA PER INFORMAZIONI SU PRODOTTI E PREZZI

Per ottenere certificati in tempo reale, prelevare soldi e avere informazioni bancarie

Ivrea, l'anagrafe in tasca

E' nata Polimat, tessera contro le code

IVREA. Con una nuova [illegible] in tasca, simile ad una carta di credito, gli eporediesi potranno prelevare denaro, chiedere informazioni agli sportelli automatici del San Paolo e ottenere anche certificazioni d'anagrafe dal Comune. E, sempre [illegible] la medesima tessera, entro qualche mese, sarà possibile anche pagare le tasse o i tributi comunali.

L'hanno chiamata «Polimat» per caratterizzarla rispetto ad iniziative messe a punto nelle scorse settimane da altre amministrazioni comunali. «A differenza di quanto fatto dal Comune di Verona — spiega il sindaco Roberto Pogu —, il titolare della nostra tessera, [illegible] esempio, avrà a disposizione una gamma di servizi che non si limita ai soli certificati d'anagrafe: di qui l'accordo con il San Paolo e l'Olivetti che hanno permesso di realizzare Polimat».

La presentazione della [illegible] tessera ha [illegible] l'inaugurazione dell'anagrafe [illegible] completamente informatizzata. Spiega l'assessore [illegible]ziano Cimadom: «Un intervento di quasi 250 milioni, inserito nel progetto informatico che sta interessando uffici e servizi comunali. Gli utenti, al loro ingresso in ufficio, ritireranno un [illegible]mero: quando comparirà su un tabellone luminoso, potranno accedere agli sportelli in modo ordinato, evitando la [illegible] il conseguente disagio, delle [illegible] di punta. Ogni impiegato opera su un videoterminale che permette di rilasciare i documenti in tempi brevissimi».

Nell'anagrafe è ancora rimasto il [illegible] «archivio cartaceo»: [illegible] impone la legge, anche se tutti i dati su residenti e nati sono già stati immagazzinati dal computer».

Ma non [illegible]rà soltanto l'informatizzazione a diminuire le code all'anagrafe. Entro l'inizio di giugno, saranno sistemate le prime cinque macchinette (negli stabilimenti Olivetti Ico, San Bernardo e Scarmagno, nella sede dell'Usl 40 e nell'ufficio informazioni [illegible]ia Palestro) per la certificazione, collegate con l'anagrafe centrale.

Nel frattempo, il Consorzio per l'informatizzazione del Canavese [illegible] sta lavorando sodo per mettere a punto il «progetto Polimat»: «Dopo i servizi d'anagrafe approntaremo il programma per il pagamento tributi — spiega il direttore Gremmo —. Intanto si lavora per estendere il progetto ai Comuni eporediesi che utilizzano già i servizi del nostro centro informatico».

[illegible] Novarla

All'anagrafe con la Polimat

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI» [illegible]

Per la ricerca contro il [illegible]

Versamenti ricevuti [illegible] 27 al [illegible] marzo. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti: P.R. 100.000; famiglia Proietti in ricordo di Gaspare Piazza 100.000; famiglia Manzone e Sinigaglia Luigi in memoria di Bregolin Sergio 80.000; in memoria di Ferro Luigi 80.000.

Famiglia Canta in memoria di Bregolin Sergio 50.000; Vittorio [illegible] famiglia in memoria di Bregolin Sergio 50.000; Carmino 50.000; C.C. in memoria di Paola Conteri 50.000; n.n. in memoria di Fara Caterina 30.000; Barbero Anna in memoria del fratello Giuseppe [illegible] 1.000.000; la «Comau» di Grugliasco in memoria di Michelangelo Griffa 350.000; in memoria di Antonella, gli amici 350.000; [illegible] raccolta durante la dimostrazione di arti marziali svoltesi a Caselle il 24.3.90 335.000; in memoria di Gaetano Esposito gli inquilini e i commercianti di corso Sebastopoli [illegible] Torino 330.000; le amiche Irma, Emilia e Barbara in memoria di Luciana Ostorero in Bernardi 300.000; in memoria [illegible] Follador Giovanni, i colleghi del fratello Vito 261.000; gli amici di corso Bra[illegible] in memoria di Luciana Ostorero in [illegible] in ricordo di Destro Natale 191.000; la «Olivetti [illegible]phera] Italia s.p.a. in memoria di Fer[illegible] Trucco 163.000; i colleghi di lavoro della «Fiat», Divisione Ricambi di Aldo in [illegible] moria del papà Ferrara Gaspare 157.000; i condomini [illegible] Santo Sudario in memoria del prof. Giovanni Tamburelli [illegible] L.P.B. 100.000; Caramellino Angela 50.000; Sergio Olivero in memoria [illegible] Luciana Ostorero in Bernardi 50.000; l'amica Adriana in memoria di Luciana Ostorero in Bernardi 50.000.

In memoria dei cari genitori, Teresa, Giuseppina e Sebastiano Parasiliti 230.000; in memoria di Rizzi Corradino, i condomini di via Mercadante 1 205.000; le amiche di Ottavia Salomone 175.000; Giobergia e Rea 150.000; in memoria di Romano Filomena, i condomini di via Filadelfia 58 127.000; in memoria di Vaccina Battista, i colleghi e preside dell'istituto «Vittone» di Chieri del figlio Mario 120.000; B.L. 100.000; Salvagiotto 100.000.

In memoria di Motola Catal-do, gli amici della parrocchia Pilonetto 100.000; in memoria [illegible] Rena Giovanna ved. Capecchi, i condomini di via Testona 24-26-28-30-Torino 100.000; Rizzi Mariuccia in memoria di Rizzi Corradino 50.000; nonna Lise 50.000; in ricordo di mio fratello Roberto 50.000; Mortarotti Ersilia in ricordo della sorella Maria 50.000; D'Angelo Erina in memoria di Gatto Mercedes 30.000; Belli Rosalba 20.000; n.n. 20.000; in memoria di Marina Valle 10.000; S.G. 5.000.

S.S. 330.000; in memoria di Guttadauro A[illegible] 320.000; in memoria di Giovanna Piazza di Piuna i condomini [illegible] via Beaulerd Torino 263.000; Clara 200.000; fratelli e nipoti in memoria di Rizzi Corradino 150.000; Sterpone Giuseppina 150.000; in ricordo di Boscola [illegible] Carla i [illegible] e inquilini di via Tepice Torino 150.000; Isa, Piero, Franca e Raffaele in memoria di Rizzi Corradino 100.000; in memoria di Gedda Battista e Oberto Ca[illegible] Margherita, la figlia [illegible]rina, la nipote Franca e famiglia 100.000; in memoria di Fa[illegible] Lorenzo, i condomini [illegible] via [illegible] 6 60.000.

(continua)

Lanzo, arrestati dopo l'incursione notturna

Prima clienti, poi ladri svaligiato la pizzeria

LANZO. Sembravano normali clienti poco prima dell'orario di chiusura sono entrati in pizzeria a bere qualcosa, hanno pagato il conto e sono [illegible]. Qualche ora dopo, però, sono ritornati nel locale, facendo man bassa.

E' successo ieri notte alla pizzeria-ristorante «La taverna» di piazza Alliaia 6: i due avventori sono Mario Girotti, 28 anni, originario di Taglio di Po in provincia di Rovigo ma residente a Cafasse, in via Roma 7, e Claudio Berruti, 21 anni, di Lanzo, via Ovaglia Superiore 112, entrambi pregiudicati e tossicodipendenti.

I due sono penetrati nel locale dal [illegible]: alle 5 di ieri mattina hanno scardinato il cancello del cortile e hanno infranto il vetro della porta del magazzino. Di qui, forzando un'altra porta, sono entrati nella pizzeria di Vincenzo Bazzino. [illegible] anni, residente a Cafasse in via Roma 50. Hanno preso uno stereo, il registratore di cassa, piccoli elettrodomestici e una quarantina di assegni emessi [illegible] proprietario per alcune scadenze di pagamento. I due sono stati bloccati dai carabinieri del brigadiere Vargiu. I militi li hanno intercettati durante un giro di perlustrazione fermandoli dopo un inseguimento in via [illegible] Frasca.

Cinque studi di fama mondiale partecipano al concorso della Cogeam

Un nuovo look per Sestriere

Così la città d'inverno s'attrezza per gli Anni 90

SESTRIERE. Nuovo look Anni [illegible]. L'iniziativa è della Sestriere, proprietaria degli impianti [illegible] comprensorio, uno dei più [illegible] d'Europa. Attraverso la Cogeam (Costruzioni generali alta montagna, il cui capitale appartiene interamente a un gruppo [illegible] aziende torinesi), la società ha indetto un concorso a inviti, [illegible] a cinque studi professionali di fama mondiale che dovranno progettare una [illegible] sistemazione urbanistico-edilizia del centro sciistico. Il piano migliore verrà offerto al Comune.

Sabato, nel corso di un seminario, sono state illustrate le finalità dell'iniziativa: riordino edilizio con arredo urbano, separazione dei flussi pedonali da quelli del traffico automobilistico, sistemazione dei parcheggi, con riguardo ai servizi alternativi allo sport estivo (golf) o invernale (sci).

Sarà possibile migliorare l'attuale [illegible] sul piazzale Agnelli (compresa l'ipotesi [illegible] un eventuale abbassamento del livello e della costruzione di un fabbricato di alcune migliaia di metri cubi); la ristrutturazione o abbattimento dell'ex Palazzo funivie»; [illegible] ridisegno dell'incrocio [illegible] costituito dall'ex strada statale 23, dalla [illegible] provinciale per Sauze di Cesana e dalla via Louset; la demolizione dell'edificio di 7500 metri cubi che ospita il Municipio, [illegible] ricostruire sul pendio prospiciente il condominio Prestige. Particolare attenzione verrà posta ai collegamenti con gli impianti sciistici.

Le opere dovranno [illegible] presentate [illegible] il [illegible] giugno; dal 14 al [illegible] luglio, verranno esaminate da [illegible] giuria di cui faranno parte imprenditori, amministratori locali, funzionari pubblici e giornalisti presieduti da Umberto Agnelli.

I professionisti partecipanti [illegible] gara: Joseph Iori, Paolo Portoghesi, Roberto Gabetti e Aimaro Oreglia d'Isola, Adolfo Natalini, Guido Canella.

gabetti
vendita e [illegible] immobiliari [illegible]

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI [illegible] E TURISTICI - IMMOBILI PER L'IMPRESA - FINANZIAMENTI E [illegible]

61 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

[illegible] VENDERE IL TUO [illegible]
- Sapevi vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempo brevissimo?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento ?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempo di acquisto e di vendita?

LEI NON CONOSCE TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a [illegible] seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

[illegible] GABETTI

AGENZIA 1 [illegible]

AGENZIA 2 C.so Monte Cucco, 57

AGE[illegible] DI MONCA[illegible] [illegible] 54

PRECOLLINA
[illegible] Fenestrelle, vendiamo/permutiamo [illegible] signorile panoramica di: salone/pranzo, 3 [illegible], cucina, [illegible] bagni; più mansardato di salone, 2 camere, cucina, [illegible] bagni; più 2 appartamentini [illegible] cucina, bagno; garage e giardino [illegible] 1440.

MIRAFIORI NORD
Via Galdano, vendiamo/per[illegible] recente apparta[illegible] libero [illegible]: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, [illegible]

V. BUENOS AIRES
[illegible] corso URSS, vendiamo [illegible] appartamento libero [illegible] ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

RIVAROLO CANAVESE
BORGO DELLA FERRERA - C.SO VITTORIO VENETO [illegible]
Vendiamo/permutiamo nuovi villini e schiere [illegible] appartamenti di: salone, 1-2-3-4 [illegible] servizi, giardino, campo [illegible] tennis.
UFFICIO VENDITE SUL [illegible] SABATO [illegible]

C.SO MASSIMO
Adiacenze, vendiamo/permutiamo miniappartamento libero, ristrutturato di: soggiorno, [illegible] cucina, soppalco, [illegible].

CROCETTA
C.so [illegible] Umberto, in signorile [illegible] d'epoca vendiamo/per[illegible] appartamento di: [illegible] [illegible] divisibili, [illegible] cucina, bagno, occupato.

P.ZA CARDUCCI
Vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero, recente, ultimo piano [illegible]: soggiorno, 2 [illegible] cucinotta, doppi servizi.

VIA PIACENZA
[illegible] C.so Traiano, [illegible] signorile [illegible] permutiamo appartamento libero di: soggiorno, camera, cucina, bagno, box auto.

CENTRO
[illegible] Perrone, in signorile casa d'epoca vendiamo luminoso appartamento libero di: ampio ingresso, 4 camere, cucina, [illegible] bagni, posto auto.

CENTRO
Via Cavour, vendiamo in casa d'epoca ampi locali per totali mq 285, [illegible] uffici / show [illegible]

MIRAFIORI SUD
[illegible] Barbera, vendiamo/per[illegible]ri nuovo cantiere, ultimo alloggio [illegible] soggiorno, 2 [illegible] cucina, [illegible] bagni, [illegible] auto, terrno [illegible].

SANTA RITA
[illegible] Castelgomberto, [illegible] mo/permutiamo [illegible] parlamento libero [illegible] soggiorno, [illegible] camere, cucina, [illegible] servizi, ripostiglio, [illegible].

AGENZIA DI [illegible] 86

FRAZIONAMENTI E CANTIERI C.so Galileo Ferraris, 66

[illegible] 3 Ter

IMMOBILI D'IMPRESA Via Arsenale, 27 - tel. 5613174-5613175

[illegible]
Vendiamo/permutiamo villa libera, signorile, indipendente, [illegible] come bi-trifamiliare, con giardino [illegible] mq [illegible]

VALGIOIE
Vendiamo/permutiamo panoramici alloggi abbinabili di camera, cucina, posto auto, a partire da L. 55 milioni.

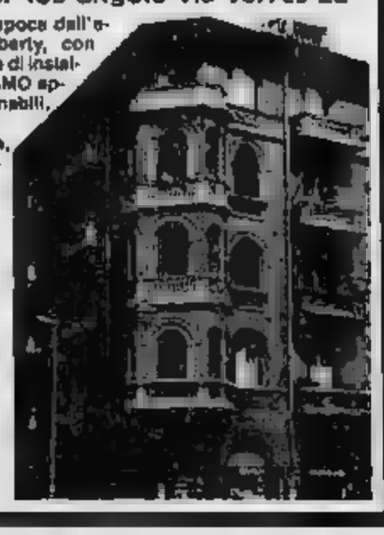
SAN GILLIO
Vendiamo/permutiamo [illegible] blocco o frazionata, [illegible] tre appartamenti di salone, 2 camere, cucina, 2 bagni.

[illegible]
Frazione Grange, vendiamo/permutiamo [illegible] libera [illegible] mq 110 totali, in[illegible] 2 lati, a L. 108 milioni.

SAN FRANCESCO AL CAMPO
Vendiamo/permutiamo villino indipendente [illegible] lati, di mq [illegible] [illegible]. Giardino mq [illegible]

[illegible]
VENARIA: E DAVVERO UR-GENTEMENTE: CAMERE, SERVIZ[illegible] UFFICIO DI VENARIA, C.SO GARIBALDI 48. TEL. 493750.

BARRIERA DI MILANO
C.so Vercelli 109 angolo via Verres 22
In bella [illegible] d'epoca dall'elegante stile liberty, con ascensore in fase di installazione, VENDIAMO appartamenti abbinabili, [illegible] liberi di: • camera, cucina, bagno; • due camere, cucina, [illegible]no; • tre camere, cucina, bagno; • negozio adibito a tintoria.



[illegible] CASA GABETTI FINO [illegible]

[illegible] LOCO [illegible] POMERIGGIO [illegible] 15/18.30.

VIA GIACOMO MEDICI
Angolo Corso Svizzera, vendiamo/permutiamo alloggio libero composto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, box auto.

CAMPIDOGLIO
Via Morghen, vendiamo/permutiamo alloggio libero, ristrutturato di: ingresso, salone con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo.

CORSO FRANCIA
Angolo Via Saffi, vendiamo/permutiamo appartamento locato, con ottimo reddito [illegible] saloni, 4 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

CENTRO UFFICI
In [illegible] Orbassano, proponiamo in nuovo [illegible] plesso in fase di costruzione, [illegible] interessante, uffici [illegible] [illegible] metratura: mq 250 - 275 - [illegible] eventualmente accorpabili. Aria condizionata, ampi parcheggi. VENDITA

LOCALE [illegible]
In C.so Francia, zona Regina Margherita, proponiamo capannone [illegible] possibilità di vetrine. Superficie mq 1300. VENDITA.

UFFICI
[illegible] Crocetta, proponiamo in stabile completamente ristrutturato, uffici di varia metratura [illegible] [illegible] accorpabili. AFFITTO.

LOCALI [illegible] GROSSISTI
In nuovo centro di commercio ingrosso tessili e casalinghi, proponiamo locali di mq 1500, mutuo interessante. VENDITA.

[illegible] FABBRICATO
In Moncalieri, proponiamo fronte strada, indipendente, [illegible] [illegible] piccola attività, mq 330. VENDITA

Da quattro mesi senza stipendio

Amiantifera Balangero arrivano 600 milioni per i duecento addetti

BALANGERO. Finalmente un segnale positivo per i 200 dipendenti dell'Amiantifera Balangero, da quattro mesi senza stipendio. I proprietari della cava, Carlo e Torello Puccini, convocati in prefettura dal viceprefetto Messina e dall'assessore regionale al Lavoro Cerchio si sono detti disponibili a versare agli operai un acconto sugli stipendi dovuti, utilizzando 600 milioni di recupero Iva. Ma molti problemi restano irrisolti. «L'azienda - spiegano gli operai - ha accumulato un debito di oltre 40 miliardi, 12 dei quali riguardano contributi Inps, Inail e Irpef non pagati. Da venti giorni continuiamo a presentarci al lavoro, ma non abbiamo niente da fare, i proprietari non hanno pagato la luce, il metano, il gasolio per autotrazione. Le scorte di esplosivi non sono più state rinnovate, ci mancano le mascherine per proteggerci dalla polvere di amianto, le tute, gli scarponi».

«Come se non bastasse - dice Roberto Leli, membro del consiglio di fabbrica - sappiamo che il Distretto Minerario di Torino ha avviato un procedimento di revoca della concessione della licenza per l'estrazione dell'amianto. Qualcuno sostiene che si vorrebbe trasformare l'amiantifera in una discarica di rifiuti tossici». Eppure, a detta di Leli, il lavoro non mancherebbe: «Siamo in grado di estrarre centomila tonnellate di amianto bianco, il più pregiato, che esportiamo in una trentina di nazioni, anche fuori Europa. Il giacimento non si è esaurito, fino all'84 eravamo in attivo». Da quell'anno, gli affari cominciarono ad andare male, nell'87 ci fu un passivo di 4 miliardi.

La crisi dell'Amiantifera non è, purtroppo, un caso isolato: il settore del lavoro in Val di Lanzo è in crisi. Al 31 dicembre scorso erano 5860 gli iscritti al collocamento, e altri 500 lavoratori, alla stessa data, erano in disoccupazione speciale. Nelle ultimo settimane la situazione si è ancora aggravata. Dopo il fallimento, l'estate scorsa, dell'Interchim di Ciriè, con 84 addetti, sono fallite anche la Erber, con la chiusura degli stabilimenti di Grosso e Nole, e la Gea di Cafasse: due aziende del gruppo Bertoldo che hanno subito il blocco delle commesse belliche, con una perdita di 400 posti di lavoro. Una crisi a cascata, che ha travolto un indotto di 600 addetti.

La lista nera si è allungata con la filatura Martex di Lanzo: altre 64 persone a spasso, mentre alla cartiera Euralanzo è stata chiesta a febbraio la cassa integrazione straordinaria per 34 dipendenti.

Della situazione occupazionale in Val di Lanzo si è parlato l'altro ieri nel convegno organizzato al collegio salesiano di Lanzo dalla Regione.

Gianni Favro

Nel deposito dell'ex petroliere: allarme ecologico in Val di Susa

Quella «bomba» dimenticata

Cataste di fusti abbandonati da 10 anni

S. AMBROGIO. Centinaia di tonnellate di sostanze chimiche, abbandonate da oltre 10 anni in una raffinerie di S. Ambrogio in Val Susa, minacciano di schizzare dai fusti e dalle taniche. Il sindaco ha chiesto aiuto a ministero dell'Ambiente, prefettura, Provincia e Usl, per evitare un grave inquinamento del suolo. «Già due anni fa - spiega il primo cittadino di S. Ambrogio, Franco Lenta - denunciai il pericolo, ma nessuno intervenne».

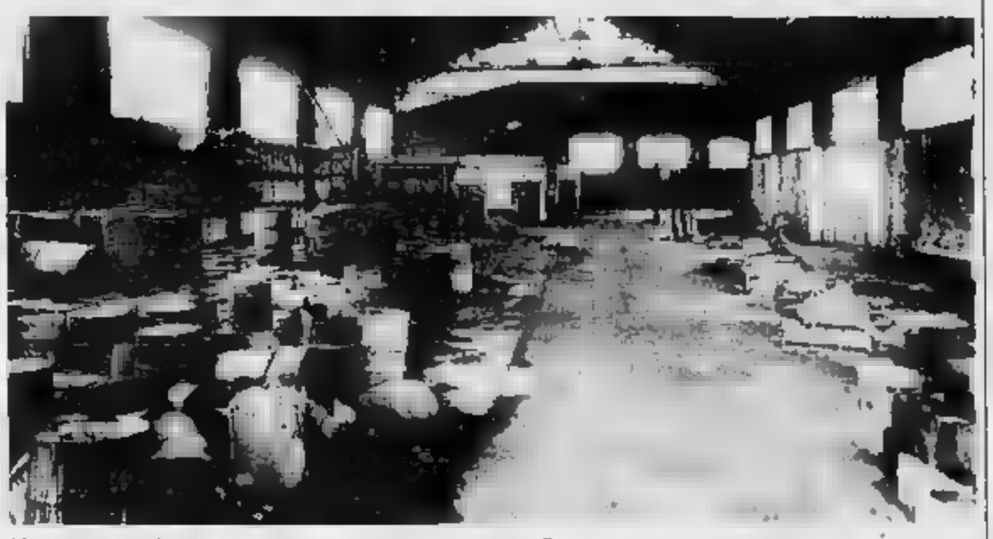
La «bomba chimica» è situata nell'ex deposito del petroliere Cesare Chiabotti, morto nel dicembre '86, industriale coinvolto nello scandalo dei petroli. La sua raffineria fu sequestrata dall'autorità giudiziaria e messa all'aPer disinquinare l'area, la Regione ha già previsto un intervento, che secondo una prima stima sarebbe costato 70 miliardi. Ma questa cifra fu ritenuta eccessiva e tutto è rimasto come prima. Fra le decine di serbatoi, contenitori, autobotti arrugginite, capannoni pericolanti, vasche puzzolenti, ci sono almeno 130 tonnellate di sostanze chimiche altamente inquinanti.

Da un primo inventario (che sarebbe incompleto) nei capannoni e nelle cisterne di Abto, Isomar, Deltor e Albdo (società che facevano capo all'ex petroliere Chiabotti) sono depositate 40 tonnellate di morchie oleose, 58 di estratti aromatici, 11 di oleato di metile e cloroparaffine. Poi vi sono 5 tonnellate di polveri di betanaftolo (che, se respirate, provocano, irritazioni diverse, convulsioni, coliche, danni ai reni e disturbi cardiaci). Nei logori contenitori vi sono 4 tonnellate di solventi e oli plastificanti, 1 tonnellata di olio per trasformatori. E ancora 150 fusti di sostanze non ancora identificate in un capannone e un'autocisterna.

La «bomba chimica» di S. Ambrogio appare innescata, poiché molti contenitori stanno cedendo. «Siamo quasi sicuri che ci potrebbero essere altre sostanze ancora sconosciute - ha detto il sindaco Lenta - ci sono anche decine di taniche e cisterne sotterranee che vanno verificate. Una situazione nella quale noi non possiamo fare nulla, perché è tutto sotto sequestro giudiziario».

Tre anni fa lo stabilimento è di fatto abbandonato e alla facile mercé di chiunque: qualcuno forzò la valvola di un serbatoio, dal quale defluirono decine di quintali di olio. A quel punto ci fu l'inquinamento d'un canale e, per bonificare la zona, la Provincia dovette spendere oltre 25 milioni.

«La situazione è precaria - precisa il sindaco - ; nei giorni scorsi il curatore fallimentare ha venduto parte dell'area. Ma incombe sempre più il pericolo dei fusti e dei serbatoi arrugginiti, che da un momento all'altro possono cedere. Questa zona non è sorvegliata e qualsiasi malintenzionato può provocare un disastro».



I fusti sono abbandonati da dieci anni in un deposito del petroliere Chiabotti, morto nel dicembre '86

Giuliano Dolfini

A Barbania

Dipendenti neri in regola

Non c'era racket delle braccia alla «Vega» di Barbania, la fabbrica di vernici dove, nel luglio scorso, gli ispettori del lavoro ha controllato la posizione di alcuni dipendenti di colore. Si trattava di una normale verifica in cintura dopo si temeva che gli immigrati nordafricani venissero sfruttati. Il proprietario dell'azienda, Walter Perrero, ha spiegato: «Sono venuti gli ispettori e hanno verificato la posizione di 13 marocchini e tunisini che erano alle mie dipendenze. Ma io non ho mai sfruttato nessuno. Li ho sempre pagati regolarmente, altro che salari da fame. E comunque avevano gli stessi orari di lavoro degli altri dipendenti. E non è vero neppure come ha detto qualcuno che li facevo dormire in fabbrica». Fuorle che, hanno trovato conferma negli accertamenti degli ispettori.

Il controllo nella ditta di vernici di Barbania non era stato l'unico effettuato dagli ispettori. Alla sede di Torino erano giunte voci che una misteriosa organizzazione avviava al lavoro nero nel Canavese decine di marocchini e tunisini. Erano stati sentiti molti operai di colore, fatti decine di sopralluoghi. In molte ditte sono state scoperte irregolarità, niente libretto di lavoro, niente assicurazione. Alcuni nordafricani senza permesso di soggiorno erano stati rimpatriati. Qualcuno era stato arrestato.

Bna di Collegno

Il cassiere è al bar niente rapina

Il cassiere è al bar, per un panino, e la rapina sfuma. E' accaduto ieri, alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, borgata Leumann di Collegno, in via Francia 312.

Il colpo, tentato, alle 14,40. Gli uffici sono chiusi per la pausa pomeridiana. Una Fiat Uno, con tre giovani, gira intorno alla banca e si infila nel cortile. In due scendono, legano una fune alla grata di una finestra e al paraurti dell'auto. La grata cede. Gli impiegati, una decina, sono nel salone. Raccontano uno di loro: «Sono entrati, pistole in pugno e mascherati. Ci hanno intimato di stare fermi».

Ma il cassiere, l'unico che può mettere mano alle mazzette di banconote, non c'è. Gli impiegati: «Ci siamo guardati intorno, non c'era. Abbiamo mormorato: "Deve arrivare, è questione di minuti"». I banditi, che non hanno fatto i conti con l'appetito del cassiere, sono disorientati. Tornano sui loro passi, salgono sulla «Uno» e fuggono. A mani vuote.

Titolare di un'impresa di pompe funebri, gestiva un commercio più redditizio

La droga nella cassa da morto

Giovane imprenditore arrestato a Pomaretto

Fabrizio Pons, 26 anni

POMARETTO. Fa parte di una famiglia nota e stimata in tutta la zona. Ha sempre condotto una vita dispendiosa, con spese senza destare sospetti: i suoi genitori, proprietari di un cinema e di un'impresa di pompe funebri, non hanno mai avuto un problema. Ma quando le sue auto di grossa cilindrata hanno cominciato a dare un po' troppo nell'occhio, qualcuno ha voluto vederci chiaro. Ed è saltata fuori una storia di droga: l'insospettabile ragazzo di buona famiglia avrebbe organizzato - questa almeno è l'accusa - un commercio in grande stile nella vallata.

Fabrizio Pons, 26 anni, via Carlo Alberto 52, manda avanti insieme con il padre un'impresa di pompe funebri ed il cinema Edelweiss. Da qualche tempo, all'insaputa della famiglia, all'attività legale avrebbe affiancato un'altra: lo spaccio di cocaina e eroina.

La droga, 150 grammi in tutto, è stata trovata durante una perquisizione nella falegnameria: accuratamente nascosta fra le bare. Dietro ad alcune assi di legno Fabrizio Pons aveva sistemato una borsa di plastica: all'interno, 80 grammi di coca e 70 di eroina, per un valore di 70 milioni. Molte dosi erano già state avvolte in bustine di carta stagnola. I pacchetti erano di dimensioni diverse: alcuni per i tossicodipendenti con una sola dose, altri invece, più grandi, da destinare probabilmente agli spacciatori.

La perquisizione è continuata nel cinema Edelweiss. In un ufficio vicino alla cabina di proiezione, nascosti in un barattolo di vetro, sono stati rinvenuti oltre 600 grammi di sostanza per il taglio della droga.

Già da qualche tempo i carabinieri stavano indagando sul giovane imprenditore che appariva particolarmente disinvolto nello spendere il denaro, sembrava condurre una vita al di sopra delle sue possibilità e aveva un debole per le auto di grossa cilindrata (a febbraio tra l'altro aveva acquistato e pagato in contanti, per 34 milioni, una Bmw nera).

In un cassetto durante la perquisizione sono stati trovati i suoi estratti conto: certificano un giro d'affari di molti milioni.

Le indagini adesso sono spostate sui locali che il Pons frequentava, discoteche di San Sicario, di Torino, Milano e alcune sulla Costa Azzurra. I carabinieri stanno tra l'altro esaminando alcuni indirizzi di probabili clienti, trovati in un'agenda.

Fabrizio Pons non è nuovo a problemi con la giustizia: nell'85 venne arrestato per aver oltraggiato il messo comunale. Le manette sono scattate nell'87 in seguito ad un furto di 700 mila lire nell'appartamento di un amico al Sestriere.

Stamane il giovane verrà interrogato dal giudice Papillo alla presenza del difensore, avvocato Serafino.

Il sequestro di droga avvenuto a Pomaretto è il più importante degli ultimi anni nel Pinerolese. Recentemente, un'operazione ha portato all'arresto di un giovane bloccato alla fermata del pullman a Perosa. [a. g.]

DALLA PROVINCIA

SCALENGHE
Scontro fra due motociclette

Scontro fra due moto domenica pomeriggio sulla statale 23 del Sestriere. Domenico Garibaldi, 21 anni, operaio, residente a Torino in via Vandalino 8, è stato ricoverato in prognosi riservata al Cto; l'altro motociclista, Mario Vittone, 40 anni, abitante a Bibiana, è alle Molinette: guarirà in trenta giorni.

SUSA
Ex dipendenti Assa in Comune

Amministratori e forze politiche incontrano oggi i sindacati e gli ex lavoratori delle fonderie Assa, licenziati all'improvviso, dopo che la direzione aveva fissato, all'inizio di marzo, il calendario delle ferie, garantendo la prosecuzione dell'attività per tutto il '90.

AVIGLIANA
Muore anziano giocatore di bocce

E' morto Vincenzo Coltella, 68 anni, uno dei giocatori più apprezzati e popolari dell'Ivrea negli Anni Cinquanta. Era stato colpito anni fa da un ictus, l'altra sera, l'ennesima crisi l'ha stroncato.

LANZO
Impiegata grave per uno scontro

Svoltando a sinistra in via Don Frasco alla guida della sua Citroen, Carla De Agostini, 19 anni, di Villanova Canavese, si è scontrata con la Yamaha 600 su cui viaggiavano Gian Luigi Nepote, 18 anni, di Rocca Canavese, e Bianca Macario, 18 anni, impiegata di Ciriè. Quest'ultima è ricoverata al Cto in prognosi riservata per lesioni alla spina dorsale.

LEINI'
Furto di profumi

Nella notte tra sabato e domenica i ladri sono entrati nel cortile di Settimo 40, portando via un autoarticolato con quintali di profumi e detersivi (per un valore di 60 milioni) che Bruno Maritan, titolare dell'omonima ditta di autotrasporti, avrebbe consegnato a due supermercati. Il camion è stato trovato a Brandizzo.

LEINI'
Postina con l'hobby dei francobolli

Anna Maria Iorio, 47 anni, ex dipendente dell'ufficio postale, viene processata questa mattina in tribunale per aver sottratto corrispondenza e denaro. Ma la sua vera passione sono gli oggetti inviati dalle aziende come premio per la raccolta di figurine: a Mentana Dora, gli agenti di polizia ne hanno trovate una valigia piena.

CASELLE
Una donna delegata agli «Aviogetti»

Adriana Aronica, iscritta alla Fim-Cisl, è l'unica donna eletta nel consiglio di fabbrica del Gad (Gruppo aviogetti difesa dell'Aeritalia) e ha spuntato 300 voti, più di tutti i colleghi maschi. Dell'organismo fanno parte 9 delegati Fim, 8 Fiom e 4 Uilm.

RIVAROLO
Posta aperta al pomeriggio

L'ufficio postale 1 Rivarolo Italia rimane aperto anche al pomeriggio. I nuovi orari: da lunedì a venerdì, 8,15-18,30 (servizi posta, lettere e telegrammi), 8,15-18 (servizi e danaro); sabato, 8,15-11,40. E' uno dei primi uffici della provincia ad adottare il nuovo orario.

IVREA
Cambio al vertice della Cgil

Sergio Perino, da cinque anni segretario della Cgil eporediese, lascia quest'incarico per la segreteria regionale del sindacato tessili. Non è ancora stato designato il successore che verrà scelto fra Ugo Rigoni, Gianfranco Rosso e Bruno Zanotti.

CHIVASSO
Rissa durante la partita

Nel corso dell'incontro di calcio di seconda categoria Montegiovenco-Vanchiglietta, all'85', Aurelio Nicotera e Salvatore Bonomo si sono scontrati battendo il capo. Soccorsi dalla Croce Rossa, sono stati trasportati all'ospedale e rimessi in sesto con sei punti di sutura.

Incidente alle porte del paese: la ragazza, 17 anni, è morta sul colpo

Falciata in bici da una moto

A Levone, tornava dalla festa con la sorella

LEVONE. Stava tornando a casa in bicicletta dopo aver trascorso il pomeriggio in compagnia delle amiche. Nell'attraversare l'incrocio della strada provinciale Rocca-Rivara, è stata investita e travolta da una motocicletta.

Elena Bruna, 17 anni, via Rivara 11, è stata sbalzata ad una ventina di metri di distanza. Ha picchiato violentemente il capo sull'asfalto ed è morta per sfondamento della base cranica. La tragedia domenica pomeriggio, poco dopo le 18, alle porte di Levone.

Elena stava tornando a casa da Rocca con la sorella Marisa ed un'amica. Giunta nei pressi dell'incrocio che porta in centro paese, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, per prima ha svoltato.

Proprio in quel momento, alle spalle delle tre ragazze, è sopraggiunta la Honda 650 di Andrea Lanzone, 18 anni, via Maretta, Torino, che non l'ha potuta evitare. Lanzone ha frenato per una trentina di metri, tentando anche una disperata manovra per superare l'improvviso ostacolo. Tutto però è risultato inutile. La moto ha terminato la sua corsa in un fossato che costeggia la carreggiata. Elena invece è stata sbattuta lontano.

Inutili i soccorsi prestati dagli automobilisti di passaggio e dalle amiche. Quando sono giunti i volontari della Croce Rossa di Rivarolo per la ragazza ormai non c'era più nulla da fare. Andrea Lanzone è adesso ricoverato all'ospedale di Ciriè, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Sulla dinamica dell'accaduto per il momento rimangono molte perplessità. Elena potrebbe aver attraversato la strada senza controllare e alle spalle stava arrivando qualcuno. Su quella strada il traffico è intenso, specie nei giorni festivi, e il vai è sempre a velocità sostenuta, nonostante la leggera curva compiuta dalla provinciale.

Elena Bruna abitava con la madre Maria, casalinga, il padre Giovanni, pensionato e la sorella Marisa, in centro paese. Terminate le scuole medie aveva deciso di abbandonare gli studi, il suo progetto era di trovare lavoro in una fabbrica della zona, così da diventare indipendente e aiutare i suoi dal punto di vista economico. Una risposta l'aveva ottenuta qualche settimana fa.

Elena era felicissima: «Forse inizierò a metà aprile, subito dopo Pasqua», diceva a tutti, in questi giorni. Ancora, domenica, alle amiche che hanno trascorso con lei il pomeriggio, aveva manifestato tutta la sua allegria per il sogno a lungo inseguito.[l. pol.]

San Mauro, gli scolari erano appena usciti

Crolla un finestrone paura alle elementari

SAN MAURO. Allarme alla scuola elementare «Nino Costa» di San Mauro. All'entrata dei servizi igienici si è improvvisamente staccato dai cardini un finestrone di un metro e mezzo di altezza e 80 centimetri di larghezza, con doppi vetri. E' rovinato a terra, accanto ai lavandini, fortunatamente senza colpire nessuno. Nello stesso punto, poco prima, si trovavano alcuni bambini.

Il responsabile della direzione didattica, il collaboratore vicario Nicodemo Candido, in una lettera al Comune, ha minacciato la chiusura della scuola, se «entro tempi brevissimi sarà compiuta una verifica di tutte le finestre con rilascio del certificato di agibilità». La scuola «Nino Costa» di via Martiri della Libertà ha riaperto ad aprile, dopo i lavori di adeguamento alle misure di sicurezza che sono costati circa un miliardo e mezzo.

Dice Liliana De Giorgi, presidente del consiglio di circolo: «Non vogliamo fare allarmismi, ma solo sapere se possiamo ancora mandare con tranquillità i nostri figli a scuola senza rischi. Questa volta la fortuna ci ha assistiti, ma domani?».

La «Nino Costa» è frequentata da 180 scolari, divisi in 11 classi. Il fatto è accaduto l'altro giorno poco dopo la fine dell'intervallo. Anche gli insegnanti sono sul piede di guerra. «Abbiamo inviato una richiesta al Comune affinché si eseguano immediatamente controlli» dice Anna Brundi.

L'assessore all'Istruzione, Giuseppe Macrì (psi): «Poteva essere un incidente molto grave. Correremo subito ai ripari eseguendo un controllo a tappeto nelle scuole. Ma non si parli di chiusura. Pare che abbia ceduto la cerniera della finestra, per difetto di fabbricazione». [r. du.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 3 Aprile 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono [illegible] / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO [illegible]
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Il «parlamento» cittadino s'è riunito 151 volte in 5 anni: le presenze

La pagella dei consiglieri

Di solito assidui, con qualche eccezione

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il 6 e 7 maggio anche gli elettori alessandrini torneranno alle urne per eleggere il nuovo Consiglio comunale. La «vecchia» assemblea, infatti, è scaduta la notte tra il 21 ed il [illegible] marzo scorso, dopo cinque anni di attività. Come per il «parlamento» cittadino uscito dalle amministrative dell'85, saranno ancora 50 i consiglieri da eleggere, anche se la popolazione è scesa al di sotto dei centomila abitanti. Per le elezioni si fa infatti riferimento all'ultimo censimento. Tra pochi giorni si conosceranno liste e candidati.

Dei 50 consiglieri eletti nell'85, 43 hanno concluso la legislatura, uno è morto (il comunista Luciano Raschio), altri si sono dimessi, e tra questi gli unici due parlamentari che erano entrati in Consiglio comunale, il socialista Felice Borgoglio ed il democristiano Renzo Patria. Ultimo a dimettersi è stato l'architetto Sergio Boidi, che ha rinunciato dopo [illegible] uscito dal pci. Al suo posto è subentrato Renato Borolo, che ha partecipato a una sola seduta consiliare. E' possibile compilare la «pagella» dei consiglieri in base alle presenze alle sedute, che sono [illegible] in tutto [illegible]. Primatista, assoluto è il capogruppo della dc Roberto Livraghi, presente a tutte le 151 sedute. E' seguito, a ruota, dal compagno di partito Enzo Bruscasco e dal vicesindaco comunista Andrea Foco, entrambi con una sola assenza.

Al terzo posto ex aequo, con 148 presenze, il sindaco socialista Giuseppe Mirabelli ed i comunisti Teresina Ardito e [illegible] nato Kovacic. Quarto il dc Giancarlo Cattaneo (147 presenze), quinto il comunista Vittorio Brina (146), sesto il socialista [illegible] socialdemocratico) Gianni Ferrari (144). Fanalini di coda il missino Enrico Cabella, bloccato da tempo per problemi di salute (56 presenze) e, con 64, il socialista Giovanni Piacenza e la dc Margherita Morareschi.

Questa la classifica degli altri consiglieri in carica, al [illegible] to dello scioglimento: Giuseppe Piana (psdi [illegible] presenze, Domenico Marchegiani (pci) e Aldo Rovito (msi) 141, Luigi Picinelli (psdi) 138, Roberto Cava (dc) ed Ezio Poli (pci) 137, Giovanni Priano (psi) 134, Ezio Guerci (pci) 132, Luigi Visconti (dc) e Natale Vazzana (pci) 130, Emiliano Campelli (psi) 129, Giuseppe Vignolo (pci) e Domenico Ferretti (dc) 128, Carlo Taverna (pri) 125, Santo Bello (dc) e Piercarlo Fabbio (dc) 124, Attilio Taverna (psi) 115, Piero [illegible] grassi (psi) 112, Giancarlo Perla (dc) e Amaole Abbiati (psi) 105, Giuseppe Cotroneo (dc) 101, Gianluca Veronesi (psi) [illegible], Amilcare Ferretti (pci) 87, Michele Cartolano (psi) 50, Gianfranco Schneider (pli) 41, Michele Germano (psdi) 8, Silvano Coscia (dc) 7 e Renato Barolo (pci) 1. Gli ultimi cinque, però, sono di recente nomina.

Ogni consigliere ha ricevuto un'indennità di 27.500 lire lorde per seduta.

Franco Marchiaro

SINDACO E GIUNTA

Mirabelli 148, Foco 150

in Consiglio comunale del sindaco e degli assessori.
Andrea Foco, pci, vicesindaco e finanze, 150 su 151 sedute
Giuseppe Mirabelli, psi, sindaco, 148
Gianni Ferrari, psi, municipalizzate, 144
Giancarlo Bertolino, pci, pubblica istruzione, 141
Umberto Rossini, pci, patrimonio, 140
Carlo Massobrio, psi, lavori pubblici, 139
Carlo Fenaroli, psi, cultura, 139
Mario Corrado, pci, servizi sociali, 137
Gianfranco Zino, psi, annona, 135
Margherita Bassini, pci, ecologia, 132
Giovanni Forno, psi, sport, 123
Giovanni Maria Ghè, pci, urbanistica, 118
Paolo Bellotti (consigliere dall'87), pci, problemi giovanili, 69.

In alto: Giuseppe Mirabelli, 148 presenze; Roberto Livraghi, 151

VENTIQUATTR'ORE

NOVI LIGURE

E' arrestato per l'eroina

I carabinieri hanno arrestato Emilia Funanti, 34 anni, di Novi, via Cagurro 12. E' accusata di spaccio di sostanze stupefacenti: le sono stati sequestrati 2 grammi [illegible] eroina, [illegible] di lattosio.

[illegible]

I 150 milioni del «Viareggio»

Tre biglietti vincenti (da [illegible] milioni l'uno) della lotteria [illegible] Viareggio [illegible] provincia. Due sono stati venduti in autostrada, nelle due aree di servizio di Castelnuovo Scrivia, sulla A7 Genova-Milano, il terzo a Valenza, nella tabaccheria di Giuseppe Dipollina, sotto i portici di piazza XXXI Martiri.

SPINETTA

Paglia e legna in fiamme

Danni [illegible] milioni ha provocato un incendio divampato sabato sera a Spinetta, nell'azienda agricola di Renato Brezzi, 59 anni, via Grilla 7. Sono bruciati paglia (4 mila quintali), legna e at-

[illegible]

Rogo doloso in fabbrica

[illegible] incendio quasi certamente doloso si è sviluppato l'altra notte alla [illegible] Commerciale, azienda che produce [illegible] detersivi, in via Molare. E' andato a fuoco un grosso contenitore per carta e cartone, all'esterno del capannone.

[illegible]

Scontro

[illegible]

Scontro frontale fra due «Uno» vicino a San Giuliano. Quella condotta da Mariano Sassone, 31 anni, di Alessandria, via Calca[illegible] è finita contro l'auto di Francesco Volpini, 37 anni, di Casal Gerola.

[illegible]

Tre feriti in un incidente

Tre feriti ad Ovada in uno scontro fra una moto ed un'auto. Si sono urtate la moto «Aprilia 125» di Marco Duglio, 17 anni, di Capriata d'Orba, via Provinciale [illegible] bis, con a bordo anche Gianluca Canepa, 18 anni, di Ovada, via Galliera 36, e la «Peugeot 20[illegible]» di Silvio Lagorio, 21 [illegible] di Morbello, regione Monferrato 17, con a fianco Stefano Gatti, 25 anni, di Ponzone. Tutti sono rimasti feriti ad eccezione di Lagorio, incolume.

Analisi sbagliate: era un anestetico

Non era cocaina imputati assolti

TORTONA. Era lidocaina [illegible] anestetico!, e [illegible] cocaina, la polverina bianca trovata dalle [illegible] cinofile dei carabinieri a Rivalta Scrivia, in occasione di un blitz in [illegible] casolare. Lo ha accertato il tribunale di Tortona, che ha assolto Nicolò Chersini, 51 anni, e Iolanda Pisu, 42 anni, la coppia [illegible] il 12 marzo [illegible] [illegible] arrestati con l'accusa [illegible] detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. L'accusa aveva chiesto la condanna per entrambi a due anni e due mesi e 400 mila lire di multa.

Da quanto è emerso durante il dibattimento, è stata la prima analisi sommaria da parte dell'ufficio igiene e profilassi di Alessandria sulla sostanza sequestrata a indurre il giudice delle indagini preliminari a convalidare gli arresti e le accuse [illegible] co della coppia.

Gli imputati avevano già dichiarato ai carabinieri che la sostanza in loro possesso [illegible] [illegible] cocaina [illegible] [illegible] anestetico utilizzato da Nicolò Chersini per lenire i dolori causatigli dai postumi di un incidente.

Il perito chimico cui il tribunale aveva ordinato un esame approfondito della polverina ha spiegato che questa è cloridrato di lidocaina, farmacologicamente usato [illegible] anestetico locale, che però dagli spacciatori viene adoperato come sofisticante con il quale è possibile «tagliare» solo la cocaina. «Ma nella sostanza analizzata — ha precisato — non si è trovata comunque [illegible] [illegible] dello stupefacente in questione».

Il tribunale ha ordinato la scarcerazione dei due imputati.

Durante la perquisizione dei carabinieri venne trovato anche un involucro di carta stagnola contenente trenta milligrammi di eroina. Dalle [illegible]lisi è emerso che non era eroina pura [illegible] tagliata con zucchero riduttore.

«Sono tossicodipendente — ha detto in aula, piangendo, Iolanda Pisu —. La dose di eroina l'avevo avuta senza che [illegible] Chersini e la tenevo nascosta. Ai carabinieri avevo detto di non essere tossicodipendente perché temevo [illegible] mi portassero via mio figlio». [m. t. m.]

Novi Ligure, «pesce d'aprile» al teatro comunale «Romualdo Marenco»

E la porta diventa cabina Sip

Approfittando della curiosa forma dell'ingresso, sono stati applicati speciali adesivi L'entrata è stata così trasformata in tre posti telefonici pubblici, in tutto simili a quelli veri

Le porte dello scherzo. Così si presentava domenica mattina il «Marenco»

NOVI LIGURE. Il rito del «pesce d'aprile» [illegible] fatto in città una vittima illustre, il [illegible] «Romualdo Marenco».

Ignoti burloni hanno preso di mira [illegible] tre porte d'ingresso del teatro, addobbandole nello stile delle cabine telefoniche. Sulle due vetrate di cui è dotata ogni porta sono stati posti simboli inequivocabili: [illegible] [illegible] parte quello di una tastiera a disco, dall'altra quello di una [illegible]. Sulle pensiline che sovrastano gli ingressi è invece comparsa la scritta «Telefoni».

Il «Marenco» è in pieno centro cittadino e [illegible] Girardengo è la [illegible] privilegiata per le passeggiate dei novesi. In poco tempo, perciò, domenica mattina davanti al teatro si sono formati capannelli di curiosi. La [illegible] [illegible] «pesce d'aprile» si è sparsa rapidamente [illegible] città e sono state molte le persone accorse. Intorno [illegible] 11,30 è poi arrivato un dipendente comunale, che ha provveduto a ripulire le porte.

Lo scherzo è riuscito, tanto più che gli addobbi non hanno arrecato danni alle porte. I simboli telefonici (adesivi gialli con disegni e scritte nere) sono stati rimossi con facilità.

Il «pesce d'aprile» si rifà alle polemiche nate in città dopo che l'ingegner Luciano Grossi Bianchi di Genova aveva ideato quel tipo di entrata per il «Marenco». Le bussole (come vengono definite tecnicamente), dipinte [illegible] un rosso molto vivo, sono state paragonate da molti novesi proprio a «cabine del telefono». E anche domenica, tra i commenti divertiti, c'è [illegible] chi ha ricordato quelle critiche e ha approvato l'azione del burlone.

Molti ritengono che l'autore del «pesce» sia lo stesso che l'anno scorso nella stessa circostanza mise a segno uno scherzo altrettanto divertente: su di[illegible] auto posteggiate vennero sistemate copie delle multe che i vigili urbani lasciano nel caso [illegible] divieti di [illegible]. «La sua auto è in contravvenzione perché non consente la pulizia [illegible] strada», recitava più o meno il foglietto. E furono in molti a presentarsi ai vigili [illegible]bani per pagare. [l. u.]

Uno dei banditi sparò un colpo di pistola contro un impiegato

Tentato omicidio, 5 in Assise

Processo per la rapina alle Poste di Casale

CASALE. Sarà riaperta la Corte d'Assise per processare i cinque imputati, di cui quattro monferrini, accusati della rapina all'ufficio postale di via Treviglio (bottino 36 milioni).

Il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo ha depositato in cancelleria l'ordinanza di rinvio a giudizio nei confronti di Paolo Ansaldi, [illegible] anni, di Coniolo, cascina Colombara 1, Lino Gasparetto, [illegible] 45, Casale, via Olearo 13, Demetrio Vezzana, [illegible] [illegible], [illegible] Torino, Fulvio Bocchio, 31 anni, di Casale, via Moncalvo 38, e Vincenzo Ciappola, 34 anni, di Casale, via Placibello. L'imputazione è di rapina aggravata e di tentato omicidio in concorso tra loro. Proprio per giudicare su quest'ultima [illegible]sa sarà convocata la Corte d'Assise.

Il colpo alla Posta risale al 7 giugno dello scorso anno. Verso le 10,25 due banditi, uno (secon[illegible] l'accusa era Gasparetto) [illegible] il volto coperto da passamontagna e l'altro a viso scoperto (si suppone Vezzana, che [illegible] è conosciuto nella zona) [illegible] entrati nell'ufficio di via Treviglio, in quel momento affollato [illegible] clienti, soprattutto anziani che attendevano di ritirare la pensione. Dietro il bancone c'erano tre impiegati: Giuseppe Bertolè, Paola Lusona e Maria Zemide.

Il rapinatore [illegible] il volto coperto rimase all'ingresso per evitare che qualcuno [illegible] presenti uscisse, mentre l'altro scavalcò il bancone per prendere il denaro dai cassetti. Una delle impiegate, forse per rallentare l'azione del bandito, gettò a terra [illegible] una cassetta contenente banconote. Il gesto indispettì il rapinatore, che sparò un colpo di pistola in direzione di Bertolè. Da qui l'accusa di tentato omicidio. L'impiegato si gettò prontamente a terra, evitando di essere colpito. Nella caduta riportò alcune ferite, [illegible] prognosi [illegible] 15 giorni. Il proiettile andò a conficcarsi nella sedia che si trovava dietro a Bertolè.

I due malviventi cercarono anche di farsi aprire la cassaforte, ma poi desistettero e si diedero alla fuga. Si allontanarono dalla stretta via Treviglio a bordo [illegible] due ciclomotori, che poi abbandonarono.

Polizia e carabinieri avviavano minuziose indagini, alla ricerca del basista. I sospetti furo[illegible] concentrati su Ansaldi. Tramite lui si risalì quindi a Gasparetto, scoprendo che quel giorno aveva ottenuto un permesso dal carcere di Saluzzo dove era detenuto. Si accertò anche che il suo compagno [illegible] cella era Vezzana e che anche lui, il 7 giugno, aveva beneficiato di un giorno di libertà.

Ora i cinque accusati attendo[illegible] il processo in Corte d'Assise, che comporta tempi piuttosto lunghi di preparazione, poiché devono essere nominati i giudici popolari. [s. m.]

Perduta un'occasione: piste deserte nonostante la coltre bianca

Caldirola, neve tradita

Manca la convenzione, skilift fermi

CALDIROLA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata «tradita» la [illegible] caduta a Caldirola. L'abbondante nevicata degli scorsi giorni nell'unica stazione di sport invernali della provincia avrebbe potuto consentire [illegible] piacevole weekend per gli appassionati degli sci, il primo di questo asciutto inverno. Invece, per colpa della burocrazia, gli skilift non hanno potuto essere messi in funzione [illegible] le piste, coperte da un manto bianco di oltre trenta centimetri, sono rimaste deserte proprio perché erano fermi gli impianti di risalita.

Un'altra stagione perduta per Caldirola, l'ennesima dopo lo smantellamento, perché non era più sicura, della vecchia seggiovia «La Gioia-Monte Gropà». Costruita dal commendator Raffo, artefice dopo l'ultimo conflitto mondiale del villaggio turistico «La Gioia», dagli inizi degli Anni Ottanta la seggiovia non ha più funzionato perché l'impianto non rispondeva alle necessarie misure [illegible] sicurezza.

Fu [illegible] brutto colpo alle speranze di rilanciare Caldirola come momento trainante dell'economia dell'intera vallata e quando l'impianto di risalita dovette essere bloccato, e quindi demolito, si sperò di trovare in tempi brevi una soluzione per garantire la sopravvivenza di «La Gioia» [illegible] centro di sport invernali.

Approvata nel giugno 1984 dal Consiglio provinciale, venne costituita una società a capitale misto, pubblico [illegible] privato, la «Appennino Alessandrino spa». Maggiore azionista la Provincia, partecipavano alla società alcuni operatori turistici ed economici della zona, la Comunità montana Valli Curone, Grue [illegible] Ossona, il Comune di Fabbrica. Scopo la «ristrutturazione e gestione degli impianti di Caldirola e la costruzione della seggiovia La Gioia-Monte Gropà».

La società incontrò grosse difficoltà e [illegible] scorso [illegible] venne sciolta. La Provincia decise di costruire in proprio la nuova seggiovia e di rilevare le due sciovie esistenti, una più piccola, «Jolly», ed una maggiore di [illegible] 400 metri, ponendo però una precisa condizione: non gestirle in proprio. Per questa è stata costituita una cooperativa tra gli operatori turistici della zona, presidente è Piero Zanardi.

Si era nel novembre 1989, venne detto e scritto che occorreva firmare al più presto [illegible] convenzione tra Provincia e cooperativa per poter gestire e utilizz[illegible] gli impianti, evitando che, all'arrivo della neve, gli skilift fossero inutilizzabili. Alle parole non sono seguiti i fatti, [illegible] convenzione [illegible] è stata firmata e così, caduta, finalmente, la pri[illegible] neve della stagione, gli impianti non hanno potuto [illegible] messi in funzione. Una [illegible] occasione perduta per Caldirola.

Franco Marchiaro

Fubiano, villa distrutta

Scoppia una bombola di gas in cenere l'intero edificio

FELIZZANO. Danni per oltre 230 milioni nell'incendio di una villetta causato dallo scoppio di una bombola di gas. [illegible] fiamme si sono rapidamente propagate [illegible] struttura in legno dell'edificio, che in pochi minuti [illegible] stato quasi completamente distrutto. Per fortuna [illegible] ci [illegible] state conseguenze per le persone che in quel momento si trovavano all'interno.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, in via Roma 2, do[illegible] si trova l'abitazione di Paolo Bianchi, un pensionato di 74 anni, e della moglie, Augusta, di 70. L'edificio, di recente costruzione, è ad un piano, circondato da un vasto giardino.

Ieri pomeriggio i coniugi hanno deciso di accendere una stufa che si trovava [illegible] cucina, collegandola ad una bombola a gas. Probabilmente qualcosa non ha funzionato e dalla bom[illegible] ha cominciato a fuoriuscire parte del contenuto, che a contatto con la fiamma si è incendiato. Paolo Bianchi non si è perso d'animo, è riuscito a staccare la bombola ed a lanciarla all'esterno, ma intanto le fiamme avevano intaccato una porta-finestra di legno, propagandosi, quasi certamente per colpa del vento, al tetto [illegible] riale sintetico.

Da quel momento il rogo non ha più potuto essere controllato e l'intero edificio è stato avvolto dal fuoco, anche perché l'interno dell'abitazione aveva il rivestimento in legno. Dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri e pochi minuti dopo anche i vigili del fuoco, [illegible] due squadre, [illegible] hanno potuto solamente circoscrivere l'incendio. Il tetto dell'abitazione è parzialmente crollato, mentre all'interno è andato quasi tutto distrutto, comprese le strutture in legno e cemento.

Per fortuna, al momento dello scoppio, la nipotina dei coniugi Bianchi, Paola, di 10 anni, si trovava a giocare in giardino assieme ad alcune amiche. Racconto: «Ho avuto tanta paura quando ho visto il fuoco, perché ho pensato che solo pochi minuti prima ero in casa a guardare la televisione. Sono corsa a prendere il tubo di gomma dell'acqua per spegnere le fiamme, ma i nonni [illegible] hanno detto di scappare». **(r. sc.)**

Vecchiantico

Mostra con 15 antiquari

ALESSANDRIA. Ritorna Vecchiantico, raffinato appuntamento con l'antiquariato locale, liberato, per l'occasione, da ogni poco romantico e inelegante riferimento a vendite e contrattazioni all'ultimo respiro.

L'iniziativa, giunta alla settima edizione, si è inaugurata l'altra sera, nei locali del Palazzo Cuttica di Cassine, [illegible] un concerto tenuto dalla pianista alessandrina Amalia Rapaglià, nell' attiguo auditorium del conservatorio «Vivaldi».

Vecchiantico non è [illegible] mostra-mercato, ma una vetrina voluta dall'Associazione antiquari della provincia, organizzata con la collaborazione di enti locali, Camera di commercio, Istituto Bancario San Paolo e Comitato Fiera San Giorgio.

Rispetto alle precedenti edizioni resta immutata la formula, che presenta quindici antiquari di Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Casale e Valenza, e che propone anche arredi di origine alessandrina, tra cui particolarmente interessante l'autoritratto di Lorenzo Trotti Bentivoglio. E' tradizione di Vecchiantico poi, ospitare ogni anno una sezione a tema, che questa volta è dedicata agli antichi modelli navali e agli strumenti di uso marittimo.

La mostra si può visitare fino a domenica. Nei giorni feriali è aperta dalle 16 alle 20, fino alle [illegible] al sabato e dalle 10 alle 13, e al pomeriggio, dalle 15 alle 20, la domenica **(c. re.)**

Casale, rivelazione del Soliva

Victor, genio della musica

CASALE. La vera rivelazione del quarto concorso internazionale «Carlo Soliva», che si è concluso sabato sera al Teatro Municipale, è Victor Scestopal, un pianista di 15 anni di Mosca.

La giuria, impressionata dalla sua prova, gli ha attribuito la massima votazione: 100 punti con menzione speciale. Non si può dare di più.

Victor, che ha partecipato al concorso nella categoria D per pianisti solisti fino a 16 anni, è figlio d'arte. La madre, violoncellista, una ventina di anni fa vinse in Italia un premio di alto livello. Ed è proprio dalla mamma che Victor trae la sua sicurezza.

Spiega Adelaide Robba, della segreteria del concorso: «Al concerto improvvisato dell'altra sera, il ragazzo, tra un pezzo e l'altro, si avvicinava alla madre in platea e dopo una carezza ritornava al pianoforte».

Dall'Unione Sovietica è giunto anche un'altra giovane rivelazione del concorso. E' la pianista di 11 anni Anna Scibareva, di Minsk, in Bielorussia, ha conquistato il massimo punteggio nella categoria B da 10 a 12 anni. Anche lei ha dimostrato un'eccezionale bravura, senza contare il lungo viaggio che si è sobbarcata nonostante la giovane età e la sua disponibilità a portare anche il programma previsto per la categoria maggiore, cioè il Premio Walter Massaza intitolato alla memoria del concertista che fu primo direttore dell'istituto musicale «Soliva» e ideò il concorso) per pianisti tra 16 e 35 anni.

Quest'ultimo riconoscimento è andato ad un altro sovietico, Alexandr Garrievic Sokol, 30 anni, di Gorkj. Al secondo posto Claudia Brucco, 21 anni, di Valdagno, provincia di Vicenza.

La sezione di pianoforte a quattro mani, categoria D, è stata vinta da due pianiste di Nizza Monferrato: Alessandra Taglieri (ex allieva del «Vivaldi») ed Elisa Patria. Vincitore della sezione di musica da camera, e del Premio Carlo Soliva, è stato invece proclamato il duo di musicisti romani composto da Giuseppina Ledda (flauto) e Antonino Riolo (pianoforte).

Tra gli alessandrini, si sono affermati due allievi del conservatorio «Vivaldi». Entrambi hanno ottenuto il primo premio nelle rispettive categorie. Sono Ilaria Davite, categoria D, allieva del maestro Giuseppe Binasco, e Paolo Coppa, categoria E allievo del maestro Giorgio Verrillo.

La premiazione dei vincitori del quarto concorso internazionale «Carlo Soliva», organizzato dall'associazione «Amici della musica», si è svolta al Teatro Municipale.

Giuseppe Binasco, che presiede la sezione di pianoforte, commenta: «Il livello dei concorrenti è stato decisamente alto. Alcuni tra cui il quindicenne di Mosca, si sono rivelati veramente formidabili» **(s. m.)**

IN [illegible]

CINEMA

[illegible] donna» di Woody [illegible]

Doppio appuntamento con il cinema d'autore stasera a Tortona e [illegible] Valenza. A Tortona «Grande Schermo» presenta alle 21,30, al Moderno, «Stormy Monday», di Figgis. A Valenza, alle 21,30, al Sociale c'è «Un'altra donna» di Woody Allen.

POLITICA

Acqui, il pci si presenta

Questa sera ad Acqui Terme, alle 21 al Palladium, il partito comunista presenta tutti i propri candidati alle elezioni amministrative della provincia. Conclude la serata lo spettacolo del cabarettista David Riondino.

EDITORIA

L'ultimo libro di Ferrero

Stasera, alle 21 all'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville a Casale, lo scrittore Sergio Ferrero presenta il suo nuovo libro «Nell'ombra». Ferrero è stato finalista al premio «Strega».

ENOLOGIA

Gli spumanti e i vini speciali

Il corso per sommelliers «Impariamo ad assaggiare il vino» prosegue stasera alla Biblioteca [illegible] Rivanazzano con una lezione su «Spumanti e vini speciali».

FOTOGRAFIA

Casale, la Cina [illegible] Sasso

«La Cina» è il tema della proiezione di diapositive organizzata dal circolo fotografico «Francesco Negri» stasera a Casale, alle 21,15 nella sede di via Crova 1. Autrice è Marina Sasso.

UNITRE'

Dal fascismo [illegible] San Francesco

Le lezioni dell'Unitrè. Ad Alessandria, in Sala Ferrero, alle 17,30 Dino Bonabello che parla [illegible] «Il fascismo: dal movimento al regime». A Novi, alle 15,30 al collegio S. Giorgio, lezione [illegible] «Il [illegible] [illegible] S. Francesco».

[illegible]

Casale, mercato [illegible] sede

A Casale [illegible] oggi il mercato bisettimanale ritorna in piazza Castello.

Molti sono ex lavoratori dell'Eternit

Un «brevetto» per 60 invalidi

ALESSANDRIA. Otto grandi invalidi e 52 altri invalidi della provincia hanno ricevuto l'altro giorno al Teatro Arnoldi un riconoscimento in occasione della quarantesima «Giornata del mutilato e invalido del lavoro» organizzata dall'Anmil.

A ricevere i brevetti Inail sono stati Marziano Agosti, di Montacuto; Isidoro Cuccato di Litta Parodi, Romeo Bertana, Rizzieri Camisotti, Francesco Cristodero, Romeo Favero, Palise Iannino e Libero Spano tutti di Casale Monferrato, grandi invalidi.

Il brevetto di invalidi minori è andato invece a Gerardo Agostini, Giuseppa Fasciolo e Natalino Odino di Novi Ligure; Candido Consogno di Spineto Scrivia; Angelo Furione, Origene Gabbrielli e Dino Quaglia di Arquata Scrivia; Giovanni Gamba di Stazzano; Alberto Guido di Bosio; Franco Mandrino di San Giuliano Vecchio; Egidio Norese di Pestu[illegible]na; Teresio Ratti di Borgoratto, Maddalena Sciutto di Valle San Bartolomeo e Felice Torchio di Alessandria.

E poi: Luigi Alsino, Laura ed Elso Amisano, Mario Bardella, Umberto Bonelli, Dolores Braghini, Ezio Bensi, Olga Cubinti, Antonio Cancian, Giovanni Cappa, Giuseppe Catalano, Angelo Demichelis, Maria Ghilardelli, Luigi Giorcelli, Giovanni Godio, Lino Levati, Osvaldo e Sandrina Luparia, Giletta Morangoni, Maria Martinotti, Giulia Massocco, Mario Miravalle, Gaudenzio Monopoli, Attilia Raviole, Giovanni Riva, Bruno Rosso, Enrichetta Salviato, Renato Toselli, Severino Visentin e Remo Zanatta, tutti di Casale.

Concludono l'elenco: Camillo Bocchiardi di Terruggia; Angelo Borelli [illegible] Casale Popolo; Remo Imarisio di Torcello; Pietro Luchet di Ozzano; Gino Nano di Pontestura; Luigi Natta di Ottiglio; Angelo Poletto di Terranova e Giovanna Torriano di Balzola.

Perché tanti monferrini tra gli invalidi? Sono tutti o quasi [illegible] dipendenti dall'Eternit, la fabbrica sotto accusa da anni per la vicenda amianto. **(e. c.)**

Seminario della Coldiretti con Lobianco

La coltura della vite e i prodotti chimici

ALESSANDRIA. Il presidente nazionale della Coldiretti, onorevole Arcangelo Lobianco, [illegible] oggi ad Alessandria per tenere la relazione d'apertura al [illegible] nario tecnico-scientifico sul «controllo degli impatti ambientali nell'impiego dei mezzi chimici in viticoltura». Il seminario è stato organizzato dalla Coldiretti nell'ambito del «Progetto ambiente», [illegible] tiene al Teatro Comunale di viale Repubblica con inizio alle 9.

Dopo l'intervento dell'onorevole Lobianco seguiranno le relazioni tecnico-scientifiche relative all'uso dei fitofarmaci e concimi nella coltura della vite. Il dibattito concluderà i lavori [illegible] gli esperti [illegible] a disposizione per rispondere alle domande dei partecipanti.

Per la Coldiretti è il quarto di una serie di seminari, organizzati in varie località italiane, e che prendono di volta in volta [illegible] esame [illegible] specifica coltura ed approfondiscono le problematiche legate al controllo degli impatti ambientali nell'impiego dei mezzi chimici.

Considerata l'importanza della vitivinicoltura in provincia, la Coldiretti ha scelto Alessandria per parlare della vite ed il seminario intende dare ai coltivatori precisi parametri di riferimento per arrivare, attraverso [illegible] razionale utilizzo dei fitofarmaci, a quell'agricoltura «pulita» che rappresenta ormai un traguardo per tutti.

«I produttori agricoli — dicono Eugenio Torchio ed Andrea Desana, direttore ed addetto stampa della Coldiretti — hanno sempre più interesse a controllare l'utilizzo dei fitofarmaci e [illegible] [illegible]i per salvaguardare la propria e l'altrui salute, riducendo le spese di produzio[illegible] e contribuendo alla difesa dell'ambiente dove sono i primi a trascorrere gran parte della loro esistenza». **(f. m.)**

DAL 3 APRILE AL 15 MAGGIO
GIORDANO MOBILI
NOVI LIGURE - Via Garibaldi 17 - Tel. 0143/743082
LIQUIDA TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
con sconti
fino al 50%
su tutti i mobili in esposizione
2000 TAPPETI ORIENTALI D'IMPORTAZIONE
persiani - caucasici - cinesi - pakistani e afgani
A PREZZI DI REALIZZO
KIRMAN - [illegible] circa 245x140 cm. da L. 1.500.000
QUN KORK circa 220x140 cm. da L. 2.400.000
SHI RAZ circa 200x130 cm. da L. 400.000
HOSSIN ABAD circa 220x145 cm. da L. 450.000
[illegible] 3/4/90 AL 5/5/90 Comunicazione [illegible] sindaco in [illegible] 19/3/90

Preoccupazioni in città, da stanotte interventi sulla rete idrica

Casale, giallo d'acqua

Fetida e ferrosa? L'Amc: E' normale

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO COR[illegible]

«L'acqua puzza, è gialla e sporca». Ultimamente, molti cittadini casalesi se ne sono lamentati, telefonando all'azienda municipalizzata (l'Amc), che gestisce l'acquedotto comunale.

Per risolvere il problema è stato deciso di compiere, da questa notte, una serie di interventi di spurgo: dovrebbero normalizzare la situazione entro breve tempo, eliminando così i disagi che sono stati segnalati dai cittadini.

Ma la gente continua ad essere preoccupata e non si fida. «Siamo proprio in crisi - commenta Jole Pozzi, che abita in strada Cavalcavia -. Per scopi alimentari non utilizzo neppure una goccia dell'acqua che viene dal rubinetto. E' troppo puzzolente. In certi orari mi dà persino fastidio fare la doccia, perché l'acqua sembra quasi scivolosa»

In un «salone giallo» nel lavandino si lamentano anche Franca Fasino di via Battaglieri, Letizia Buscaldi di Porta Milano, Gabriella Folla, che abita in centro, e Rosalba Sponda, via Montevecchio. Alba Papaleo, che abita in via Donizetti, dice: «Oltre che giallastra a volte l'acqua è anche schiumosa. Puzza di maggiore di cloro. Mia figlia non si fida certo a utilizzarla per lavare il bambino di pochi mesi. Anche per altri usi imprigiona sempre l'acqua minerale»

Intervine Gabriella Berardi: «Noi non beviamo l'acqua del rubinetto, anche se quando era finita l'emergenza avevamo ripreso a usarla in cucina, ad esempio per fare il brodo o il caffè. Adesso, invece, ricorriamo nuovamente all'acqua minerale naturale»

Adriana Cantatore fin dal periodo dell'emergenza idrica ha adottato uno speciale caraffa, «di brevetto tedesco», dotata di un sistema di filtraggio a carbone attivi e d'argento, che consente di depurare l'acqua del rubinetto «in modo perfetto», dice. «Così filtrata la uso per tutti gli scopi, persino per bagnare le piante che così crescono meglio. Altrimenti è davvero impossibile usare l'acqua della rete idrica puzza come se provenisse da un pozzo nero», aggiunge.

Franco Milanese, che abita in corso Valentino e ha un bar in piazza Mazzini, accusa invece particolari disagi: «Trovo che l'acqua è tutto sommato normale. Forse, il processo dei giorni scorsi contro i cinque imputati d'inquinamento ha creato qualche suggestione di troppo tra i casalesi»

Ma le lamentele non sono infondate. «Erano problemi che avevamo previsto - commenta Paolo Bosso, responsabile del servizio acquedotto dell'Azienda municipalizzata casalese -. Lo avevamo anche annunciato con un comunicato a novembre, quando nella rete idrica casalese era stata immessa l'acqua proveniente dai nuovi pozzi consortili».

Invece di manifestarsi subito, però, questi disagi emergono soltanto adesso. Perché? «Ciascun tipo di acqua — dice Bosso — ha caratteristiche proprie che devono trovare il giusto "equilibrio" con le tubature, formando una patina protettiva all'interno delle condotte stesse. Questo processo ha un andamento piuttosto lento. Compiremo quindi controlli per accertare l'esistenza di questa patina e risolvere così i disagi».

Dalla notte scorsa oltre metà del personale (cioè cinque addetti) ha cominciato questi interventi. «Viene alzato il tasso di clorazione dell'acqua all'origine e, aprendo gli scarichi a fondo rete, viene fatta fuoriuscire con maggior velocità l'acqua clorata. Contiamo di accelerare in questo modo i processi di lavaggio interni delle tubazioni», spiegano all'Amc.

Nel comunicato che annuncia gli interventi di spurgo (e che è firmato dal sindaco Ettore Cuppo, dal presidente dell'Amc Do[illegible] Priora e dal presidente dell'Usl Luigi Merlo) viene sottolineato che «qualora fenomeni di variabilità delle caratteristiche organolottiche (colore, odore, torbidità) si verificassero in modo evidente, è opportuno far [illegible] l'acqua fino al ritorno alla normalità, prima del suo utilizzo alimentare».

Silvana Mossano

ORDINANZA

Pesca vietata nel Po

CASALE. Pesca vietata nel Po. Lo dispone un'ordinanza del sindaco Ettore Cuppo. Il provvedimento è motivato dalla ridottissima portata d'acqua del fiume, che impedisce l'autodepurazione e quindi fa concentrare il grado di inquinamento, rendendo così il pesce non commestibile. L'ordinanza dispone anche il divieto sul territorio comunale della commercializzazione a scopo alimentare del pesce pescato nel fiume. Anche i ristoranti della zona, quindi, non potranno cucinare ed offrire nei loro menù pesci provenienti dal Po. I vigili sanitari e la polizia municipale controlleranno al mercato e negli esercizi commerciali il rispetto del divieto. Intanto gli ecologisti monferrini hanno affisso per le vie della città manifesti funebri «per la morte del Po». Scrivono nei manifesti: «Dopo decenni di inquinamento, escavazioni, prelievi idrici smisurati, annunciamo la morte del Po».

Acqui, egiziano condannato

Coltellata alla suocera

ACQUI [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un anno di reclusione con la condizionale: questa la pena patteggiata in tribunale da un egiziano che era stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Acqui con l'accusa di violenza e porto abusivo di arma da taglio.

Con un coltello, l'uomo aveva tentato di colpire la moglie, un'acquese dalla quale [illegible] separato, ferendo alla mano de[illegible] la suocera che era intervenuta per cercare di difendere la figlia.

Il feritore è Ibrahim Jewilm; nato ad Alessandria d'Egitto, abita a Genova in via Geireto 104, di professione è elettricista. La ferita si chiama Giuliana Sasso.

Il litigio era scoppiato per motivi familiari verso le 21 di giovedì. Ibrahim Jewilm, giunto da Genova, è andato in via Trento dove abitano la moglie Maria Grazia Pera e la madre Giuliana Sasso. Quest'ultima, avendo sentito suonare il campanello, ha socchiuso la porta per vedere chi fosse ma l'egiziano l'ha spinta per farsi irruzione nell'appartamento.

Che [illegible] sia accaduto tra l'uomo, la moglie e la [illegible] non è [illegible] stato accertato con precisione. Secondo gli investigatori pare che il colloquio sia ben presto degenerato e la tensione tra i tre è salita al punto che l'egiziano ha deciso di passare alle vie di fatto nei confronti della moglie. Maria Grazia Pera avrebbe prima subito botte ed insulti, quindi Ibrahim l'avrebbe spinta su un divano estraendo di tasca un coltello e cercando di colpirla.

Ma, mentre si apprestava a sferrarle una coltellata, a difendere la figlia è intervenuta Giuliana Sasso: la donna è riuscita a deviare il braccio dell'egiziano rimanendo però ferita alla [illegible] destra. Una telefonata ha [illegible]ito i carabinieri che, accorsi immediatamente, hanno trovato ancora sul posto il feritore. Giuliana Sasso, trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Acqui, è stata giudicata guaribile in dieci giorni. L'egiziano è stato arrestato e portato al carcere di Alessandria, in attesa del processo che si è svolto sabato.

Sembra comunque che altre volte l'uomo abbia cercato di aggredire la moglie e la suocera. In passato, contro la volontà della moglie, aveva anche portato la figlia a Genova dove di solito abita.

I dissapori tra Ibrahim Jewilm e Maria Grazia Pera durano da parecchio tempo. Spesso la donna si era rivolta ai carabinieri per denunciare liti o minacce ricevute dal marito.

Ma pareva impossibile che dalle parole l'egiziano potesse passare a vie di fatto e addirittura aggredire la moglie con un coltello. [c. r.]

[illegible]

Le offerte di [illegible]

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: l'azienda agricola Brusasco, di Spinetta, cerca [illegible] operaio agricolo trattorista specializzato, per assunzione a tempo indeterminato; la «Gr generale ristorazioni», presso Michelin di Spinetta, cerca un operatore addetto mensa, sesto livello, per assunzione per un mese circa, per 20 [illegible] settimanali (è richiesto il libretto sanitario); la «Re-all alluminio», di Solero, cerca un aiuto magazziniere, terzo livello, per assunzione a tempo indeterminato (macchine da usare: muletto); il «pensionato S. Francesco d'Assisi», di Castellazzo Bormida, cerca un operatore di assistenza per anziani, precedenti lavorativi nel settore, sesto livello, per assunzione a tempo indeterminato; Giovanni Sberna, di Lu, edilizia, cerca un muratore, secondo livello, per assunzione a tempo indeterminato. Per prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì 5 aprile, muniti di libretto di lavoro, tesserino rosa e stato di famiglia ad uso assegni familiari.

[illegible]

[illegible] inglese

«Crisi dello Stato nazione in Africa» è l'argomento della conferenza in lingua inglese che terrà domani ad Alessandria, alle 11 nella Palazzina Borsalino, il professor Basil Davidson. Davidson è uno dei maggiori esperti di storia dell'Africa.

VOGHERA

Droga, salvata in ospedale

Una giovane di Alessandria, M.M. (le generalità non sono rese note), è stata colta da malore a Voghera dopo essersi iniettata una dose di droga. Trasportata in ospedale, le è praticata una iniezione di «Narcan». Ora è fuori pericolo.

[illegible]

colto da [illegible]

E' stato colto da una congestione e un principio d'infarto mentre giocava una partita di calcio. E' accaduto al libero Renzo Mantovanelli, 41 anni, di S. Salvatore, al «Comunale» di Valenza durante l'amichevole tra Valenzana Under 18 e Gruppo '89 Goggi Assicurazioni (campionato Uisp).

TORTONA

[illegible]

è aggredita

Guarirà in una settimana la guardia giurata Fabio Grattarola, anni, di Acqui Terme (via Gramsci 9), aggredito l'altra notte a Tortona, in via Puricelli nel centro storico, da tre sconosciuti. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Gli insegnanti delle medie inferiori protestano e chiedono che vi sia una regolamentazione

Tra le scuole è «caccia all'alunno»

Calano le iscrizioni e cresce la concorrenza tra istituti

ALESSANDRIA
MOSTRO [illegible]RIZIO

E' polemica nelle scuole medie inferiori cittadine perché a causa della «razionalizzazione» ministeriale e del calo demografico che rischiano di far saltare alcuni posti di insegnante, gli istituti scolastici entrano in concorrenza tra loro per contendersi le iscrizioni.

Gli insegnanti delle scuole dell'obbligo di Alessandria in un documento sottoscritto da oltre l'80 per cento dei docenti richiamano l'attenzione del Consiglio distrettuale sulla concorrenza «spesso sleale» riguardo alle iscrizioni. Queste, infatti, dall'86 non sono più legate alla zona di residenza dei ragazzi. I genitori sono liberi di iscrivere i figli alla scuola che preferiscono.

Le proteste degli insegnanti sono proprio sui criteri di scelta, che talvolta non riguardano tanto l'insegnamento, ma aspetti secondari della scuola (le promesse dei presidi, la comodità dell'istituto e così via). Insomma, secondo i docenti manca un'informazione obiettiva su ciò che i diversi istituti offrono e il clima di esasperata concorrenzialità produce aspetti negativi nella didattica.

A causa del calo demografico, poi, il prossimo anno scolastico vedrà una diminuzione di oltre il 65 per cento delle iscrizioni al primo anno della media inferiore rispetto all'88-89.

Questo significa anche un calo di posti per gli insegnanti e l'instabilità della sede stessa di lavoro per quelli che sono in servizio in [illegible] a «rischio», cioè con un insufficiente numero di studenti rispetto ai minimi stabiliti dal ministero.

«Non vogliamo dicono gli insegnanti il ritorno alla vecchia gestione delle iscrizioni, ma vorremmo che queste fossero regolamentate, per evitare la "caccia all'alunno" da parte delle scuole dell'obbligo». I docenti, [illegible], non sono contrari alla «mobilità», alla soppressione o all'accorpamento di scuole che vedono una diminuzione di iscritti. «Vogliamo però essere soggetti di questa nuova situazione e non subirla», dicono. E chiedono di poter compilare graduatorie per i trasferimenti di quanti sono in servizio «in scuole che saranno soppresse».

Del problema iscrizioni e delle proteste si erano occupati anche alcuni presidi delle scuole cittadine. Nuccio Lodato, della «Cavour», Pio Taverna, della «Giovanni XXIII», Emma Cornaglia, della «Straneo», e Pasquale Mantovano, della «Gandolfi», in una lettera del 27 gennaio, oltre a richiamare l'attenzione del Consiglio distrettuale e dei presidi delle altre medie, definivano «inutili le riunioni per le suddivisioni della città», ritenendole di fatto un «via libera per incursioni dirette e senza autolimitazione alcuna verso alunni di non competenza». E nell'89 il collegio docenti della scuola media di Castellazzo Bormida sottolineava di assistere «a manovre per accaparrarsi alunni ad ogni costo con la complicità legalizzata del "decreto Falcucci"».

Antonella Mariotti

Acqui, allievi dal sindaco

Il riscaldamento va in tilt è sciopero all'«Ottolenghi»

ACQUI TERME. La manifestazione dello scorso fine settimana di alcune centinaia di alunni dell'istituto statale d'arte «Ottolenghi» è riportato in primo piano i problemi di riscaldamento che periodicamente affliggono la scuola acquese.

L'adesione alla protesta è stata totale: tutti gli allievi sono andati a Palazzo Levi e una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Ubaldo Cervetti. «E' una situazione irrisolta da molti anni. Ora occorre un intervento radicale, almeno per una parte dell'edificio», sostiene il preside dell'istituto, Leonardo Bellini.

Il problema del riscaldamento dell'istituto d'arte è duplice: in parte si riferisce alle aule scolastiche, riscaldate con un sistema a termosifoni, e in parte riguarda il riscaldamento dei laboratori, a cui sono adibiti degli «aerotermi», un impianto vecchio e fatiscente.

Quindi un impianto che anni non funziona, non riesce a dare all'ambiente quel minimo di calore necessario, specialmente durante i periodi di abbassamento della temperatura. In questi giorni per la verità, considerando la stagione, non fa freddissimo, ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il blocco pure dei termosifoni.

«L'impianto è rifatto e costerà 110 milioni. L'attuale giunta ha già definito il progetto per la realizzazione di un nuovo sistema di riscaldamento», ha assicurato l'assessore alla Cultura, Adriano Icardi. Anche il sindaco ha riferito agli studenti che la prima opera da affrontare per l'amministrazione comunale eletta il prossimo 6 maggio è appunto il nuovo impianto di riscaldamento dell'«Ottolenghi».

Gli studenti hanno sottolineato che il problema è ormai annoso, ma «per farci sentire è stata necessaria una protesta clamorosa». [c. r.]

Scuola inquieta. Protestano studenti e professori

ernia
SOSTENUTA [illegible]
● Cinture lombari STABIL [illegible] KLEBER
● Protesi [illegible] al naturale VENUSIA
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 23 all' Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendita a:
ALESSANDRIA: F[illegible] Centrale, p.lla della Lega ● ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 269

ASSOCIAZIONE ANTIQUARI DI ALESSANDRIA E PROVINCIA
COMUNE DI ALESSANDRIA ASS. ALLA CULTURA
Con il patrocinio di Provincia - Camera di Commercio
Comitato Fiera di S. Giorgio
Ist. Banc. S. Paolo, succ. di Alessandria
31 MARZO - 8 APRILE 1990
«VECCHIOANTICO 90»
Con una sezione dedicata agli antichi modelli navali
ALESSANDRIA PALAZZO CUTTICA - VIA PARMA 1
Feriali 16 - 20
Sabato 16 - 23
Domenica 10 - 13/16 - [illegible]

CASALINGHE
serva seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
[illegible]
a tassi agevolati
senza spese anticipate
25 MILIONI
TELEFONARE
443008
[illegible]
Alessandria Via Cavour, 13

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

In C1 mentre a Tortona il presidente tenta la maniera forte per non innalzare bandiera bianca

Casale verso la salvezza, i grigi no

Teppismo, un «giallo» al Palli: denunciati 3 valenzani

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è stato un mini-vertice, nello spogliatoio del Derthona, dopo la partita persa in casa (1 a 0) contro la Carrarese. Il presidente Eraldo Zanaboni, ha parlato un quarto d'ora con i giocatori: il suo è stato un discorso pacato, ma molto chiaro. Ha annunciato il blocco degli stipendi e dei premi per tutti, allenatore compreso. E, secondo quanto ha detto lo stesso presidente arrivando in sala stampa, nessuno ha replicato.

Zanaboni ha spiegato: «Non mi aspettavo una sconfitta, mi sono sentito tradito. Per questo ho deciso di bloccare gli stipendi e i premi partita. Voi cronisti non lo sapete, perché non ne avevo mai parlato, ma quest'anno è la seconda volta che prendo questo provvedimento. Ho bloccato gli stipendi e i premi partita anche dopo Lucchese-Derthona. Mi vergognavo io per loro, per come avevano giocato quella partita: forse anche per quella decisione le cambiarono. Il Derthona raggiunse qualche traguardo. Spero che la "medicina" serva anche questa volta. In campo voglio vedere dei veri professionisti, che lottano dal primo all'ultimo minuto di gioco. E' solo per questo che la società li paga».

Un Zanaboni deciso a giocare tutte le carte per salvare il Derthona: a questo traguardo il presidente crede ancora. «La situazione è difficile — spiega — ma la matematica non ci condanna. Per salvarci dovremo vincere tutte le otto partite che mancano alla conclusione della stagione, dobbiamo farcela a tutti i costi».

Per il general manager Vittorio Berago, il Derthona contro la Carrarese meritava di più, almeno un pareggio: a questo punto, anche per Berago, la situazione è drammatica. Ambrogio Pelagalli commenta sommessamente: «Abbiamo buttato alle ortiche otto mesi di duro lavoro, abbiamo perso quando in realtà potevamo fare molto di più. Le decisioni del presidente? Penso che sarebbe opportuno discuterne a mente fredda».

Regalzi

E' il «kappaò». Ancora sconfitto il Derthona: Zanaboni blocca gli stipendi

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Misterioso gesto di teppismo allo stadio «Natal Palli», domenica, al termine dell'incontro tra Casale e Vicenza (1-0).

Tre valenzani, di cui non sono state fornite le generalità, sono stati denunciati dalla polizia per danneggiamento. I tre (che, secondo il Commissariato, nulla hanno a che fare né con la tifoseria nerostellata né con quella vicentina) hanno lanciato sassi contro l'auto del capitano del Casale, Stefano Luxoro, posteggiata in uno spiazzo vicino al campo sportivo, approfittando della contestazione inscenata dagli ultrass veneti nei confronti della loro squadra. La polizia ha identificato anche i componenti del gruppo vicentino, che ha partecipato alla sassaiola.

Una giornataccia, quindi, per il nerostellato Luxoro, già a riposo forzato per infortunio, non ha giocato nove giorni a Carrara e domenica ha dovuto assistere al match dalle gradinate.

Se ora il Casale si solleva dal gruppo delle pericolanti (è a sei punti da quota 31, che a fine campionato dovrebbe garantire la permanenza), mister Baveni denuncia problemi di schieramento.

«Ormai è perfino inutile lamentarsi. Ho i giocatori contati — dice — infortuni e squalifiche ci decimano la squadra. Per Omicciolì e Luxoro, alle prese con guai muscolari, il campionato è già finito e domenica a Prato sarà probabilmente anche Tintisona, che oggi nel finale è stato espulso. Nel girone di ritorno siamo imbattuti e abbiamo abbandonato la "zona a rischio", ora dobbiamo fare i conti con altri pericoli. La squadra è ridotta all'osso e le energie scarseggiano, in un campionato caratterizzato da continuo stress».

Il centrocampista Tintisona recita il «mea culpa» nel dopo partita. «Allo scadere — dice — sono stato utterrato dal libero vicentino Sanson, che mi ha calciato contro il pallone, dicendomi di alzarmi perché non eravamo in piscina a prendere il sole. Ho reagito come un adolescente, gridandogli "allora gioca tu" e gli ho ributtato addosso la sfera. L'arbitro non ha avuto esitazioni, estraendo il cartellino rosso. Mi spiace. Sono davvero amareggiato. Non vorrei che questa squalifica, gli infortuni, influisse negativamente sul nostro finale di stagione».

Calonaci ha siglato il gol partita, attestandosi a quota sette nella graduatoria dei cannonieri «Ho calciato di prepotenza dice -, e il portiere avversario, troppo incerto, ha qualche responsabilità. Se fosse intervenuto di pugno, probabilmente sarebbe riuscito a deviare sul fondo. La salvezza? E' sicuramente più vicina, ma rischiamo ancora molto».

Gino Defrancisci

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I grigi, sconfitti a Suzzara per 2-1 dal Mantova, hanno perso l'ennesima occasione per portarsi in posizioni più tranquille di classifica. E possono anche ringraziare che le sconfitte in casa delle altre pericolanti non hanno peggiorato ulteriormente la loro già difficile situazione.

I giocatori comunque si sforzano di tenere alto il morale in vista anche della gara interna con il Chievo che potrebbe rivelarsi decisiva. Dice Pino Tortora che proprio domenica disputerà la partita numero 100 nelle file dell'Alessandria: «Come sempre succede in questa stagione paghiamo ogni minimo errore. A Suzzara si è interrotta una serie positiva di sei partite utili consecutive, ma contro il Chievo ne inizieremo un'altra che prolungheremo fino all'ultimo turno di campionato».

Sulla stessa lunghezza d'onda Alberto Briaschi, l'attaccante che col Mantova è andato in gol per la prima volta in campionato con la maglia grigia. «Pur giocando bene torniamo a casa con un pugno di mosche. Non dimentichiamo inoltre che erano assenti per infortuni De Grandi e Carrara. Per fortuna nulla è compromesso. Prato e Vicenza hanno perso e così manteniamo i due punti di vantaggio sulle quartultime anche se ora dobbiamo vincere il match di domenica contro il Chievo, che non è certo una squadretta».

A Mantova è tornato in campo Sacchetti, dopo quattro mesi di assenza, un rientro che non ha portato fortuna ai grigi. «Eppure sono convinto che abbiamo disputato una delle migliori prestazioni di questo torneo. Ma siamo stati ingenui in due occasioni e i lombardi ci hanno castigato. Tuttavia siamo stati capaci di produrre almeno otto occasioni da rete non concretizzate per la bravura del portiere mantovano Benevelli e per un pizzico di sfortuna. E' una sconfitta del tutto immeritata».

L'Alessandria perdeva in trasferta dallo scorso 14 gennaio (3-0 a Lucca).

(r. g.)

Briaschi, il primo gol non basta

INTERREGIONALE

Accuse all'arbitro, ma la squadra di Fait è in difficoltà

Valenza perde colpi

L'Acqui ha sprecato gol fatto e non è riuscita a fermare il Fiorenzuola
Inatteso il tonfo della Vogherese: ora Seveso proclama il silenzio stampa

Domenica da dimenticare per le squadre alessandrine impegnate in Interregionale: la Valenzana è stata bloccata in casa sullo 0 a 0 dal Fanfulla e l'Acqui non è riuscita a fare un piacere ai cugini fermando a sua volta il Fiorenzuola, che ha così raggiunto gli «orafi» al comando.

A Valenza dopo partita arroventato dalle polemiche: «Incredibile, basta un arbitro in cattiva giornata per vanificare il lavoro di stagione» dice il presidente onorario Sandro Omodeo. Due rigori negati «troppa «generosità» nei confronti del gioco duro degli ospiti: queste le colpe del direttore di gara secondo i valenzani. Ma bisogna anche dire che la squadra Fait ha sofferto più del lecito la partita, costretta a rinunciare a uomini chiave e a schierarli (è il caso di Taschieri) in condizioni precarie. Anche la «panchina corta» si fa sentire in questo momento delicato del campionato, prima della delicatissima trasferta a Savona. Il Fiorenzuola ha un calendario decisamente più facile ed è lanciato verso la C2 dimostra anche il netto successo (2 a 0) sull'Acqui.

E dire che i termali questa partita potevano anche vincerla. Hanno controllato il Fiorenzuola nel primo tempo e poi Vercellino, ad inizio ripresa, tutto solo davanti al portiere ha colpito la traversa con un pallone che avrebbe invece potuto essere piazzato di piatto, con facilità, in rete. Poi regalo di Cugusi e una disattenzione difensiva su un corner hanno spianato la via ai padroni di casa.

L'allenatore Gianfranco Stoppino, in questa difficilissima gara con gli emiliani, ha voluto sperimentare Cugusi nel nuovo ed insolito ruolo di marcatore pur avendo preannunciato venerdì Contini avrebbe giocato stopper. Si chiedono gli sportivi: «Era proprio necessario l'innovazione, fuori e sul terreno di una quasi capolista?».

Contini è poi entrato al 63' a rilevare Benazzo, unitamente all'innesto di Cardamuro a sostituzione di Paganelli. Ma l'Acqui era già sotto di un gol.

Ma la sorpresa vera della giornata riguarda Vogherese. Dopo una serie positiva durata per ben dodici giornate, i rossoneri sono caduti nell'anticipo di sabato sul terreno del pericolante Pontedecimo (evidentemente anche per loro come per la Valenzana le gare anticipate costituiscono un ostacolo insormontabile). La sconfitta rende a questo punto particolarmente difficile la rincorsa dei vogheresi di Seveso verso la C2. Recuperare due lunghezze a Valenzana e Fiorenzuola, [illegible] facile.

Dopo la battuta d'arresto di Pontedecimo l'allenatore ha annunciato il silenzio stampa. Una decisione attuata per protestare contro certe critiche mosse nei suoi confronti da alcuni giornali locali. Parla invece la delusa presidentessa Roberta Donati: «E' stata una gara molto brutta quella di Pontedecimo. Il terreno di gioco al limite della praticabilità e l'operato del direttore di gara non ci hanno di certo favoriti. La C2 si è allontanato, ma in queste ultime gare che restano da disputare non lasceremo nulla di intentato». **(r. s.)**

Scivola il San Carlo dei giovani: è condannato alla retrocessione

Il Libarna a vele spiegate

Vince ad Alassio e si prepara al «balzo»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il Libarna ipoteca il «balzo» in Interregionale. I serravallesi hanno vinto anche sul terreno dell'Alassio (1-0) e, a tre giornate dal termine, continuano a dominare il girone ligure di Promozione, con due punti di vantaggio sul Varazze e tre sulla Sestrese.

Ci ha pensato il libero Mura a decidere la difficile trasferta, con un gran bolide dopo un assist di Bizzarro.

Nel girone piemontese, con il Chieri ormai promosso, è aperta la lotta tra **Monferrato** e Novese per la piazza d'onore. Ai sansalvatoresi sono bastati alcuni sprazzi di bel gioco per battere (2-0) il La Chivasso. Nei primi 20 minuti, i giocatori di Petrucci hanno [illegible] l'assalto alla porta avversaria, ma gli ottimi interventi del portiere Muzio e la tra[illegible] (su conclusione di La Salvia) hanno negato la gioia del gol. Nel finale, però, Luongo e Rosso hanno dato consistenza alla superiorità Monferrato, siglando una rete ciascuno.

Ancora più netta l'affermazione della **Novese** sul Canelli (4-0). In casa biancoceleste c'è delusione per aver fallito il salto di categoria, ma a parziale consolazione resta l'ottima forma della squadra, giunta alla terza vittoria consecutiva: contro il Canelli i giocatori di Delladonna hanno divertito il pubblico con un gioco spettacolare. A difendere la porta astigiana c'era Roberto Bellasera, portiere che abita a Novi: si è arreso alle conclusioni di Gerace (tra i migliori con Scarrone), Zagaria e Zardi, quest'ultimo autore di una doppietta.

La salvezza è più vicina per l'**Ovadamobili**: il successo sulla **Fulvius** (1-0) porta a 8 punti il bottino dei [illegible] nelle ultime tre gare. La formazione ovadese ha vinto grazie a un calcio di punizione trasformato in gol dal leader Barisione e ha poi controllato nella ripresa la replica degli avversari. La sconfitta non pregiudica le chances della Fulvius di rimanere in Promozione, ma i dirigenti valenzani non nascondono la delusione per la gara di Ovada. «Una tra[illegible] colpita con un tiro di Manfrin e un errore di Bianco in buona posizione - dice il segretario Mario Manfredi - ci hanno negato il pareggio. Hanno anche pesato le assenze di Dal Lago, Mustaccioli e Ninis».

Ancora una prova sfortunata per il **San Carlo**, ormai condannato a scendere in Prima Categoria. A Mothi la squadra borghigiana era priva di ben 10 titolari. I sostituti, quasi tutti giovani dell'Under 18, hanno fornito una prova eccellente, capitolando (1-0) solo a mancieta di minuti dal termine.

Luca Ubaldeschi

30 anni

Fior Fiore di Pasqua.
Le belle sorprese
fan girare la testa.

CRACKERS GRAN PAVESI	L. 1.990	Alcuni esempi: COLOMBA CA' DOLCE	L. 4.950
3 TONNO DESPAR	L. 2.480	COLOMBA MELEGATTI	L. 6.900
BIBITE SAN PELLEGRINO	L. 1.190	CESTINO PERNIGOTTI CHÈRI	L. 4.900
LATTE INTERO FONTE BIANCA	L. 1.090		
PROSCIUTTO CRUDO PARMA	Kg. L. 30.900		
FONTINA	Kg. L. 15.900		
GRANA	Kg. L. 15.750		
AGNELLO	Kg. L. 11.980		

DAL 2/4/90
AL 14/4/90
Fino ad esaurimento scorte

DESPAR
Tutto il meglio che c'è.

Bocce: nel match di ritorno in Francia i casalesi si assicurano la Coppa dei Campioni

La Gaiero conquista l'Europa

In finale travolge (due volte) il club di Lione

CASALE MONFERRATO. La Gaiero Ferro bocce è campione d'Europa. La squadra casalese ha vinto la prima edizione della Coppa dei campioni per club, aggiudicandosi anche il ritorno della finalissima, in Francia, contro l'agguerrita formazione di Lione. Agli incontri hanno assistito (oltre alla tifoseria francese) anche una cinquantina di sostenitori casalesi, tra cui lo sponsor Paolo Gaiero. La squadra casalese ha piegato nettamente gli avversari (12-4).

Nel primo incontro, a terne, la Gaiero Ferro ha schierato Repetto, Timossi e Bazzan che hanno vinto ai supplementari con un combattutissimo 10 a 9.

Nelle gara a coppie, Guaschino e Macario hanno battuto Gondreau e Roset per 13 a 5. Eccellente la prestazione di Guaschino, sottolineata anche dal presidente della Federazione italiana di bocce, Davide Verzelli, presente a Lione.

Negli incontri individuali, Timossi ha sconfitto Roset per 13 a 7, mentre Repetto ha perso (13-1, 7 contro Gondreau. Nelle gare speciali, Macario e Fenocchio hanno sconfitto gli avversari rispettivamente per 27 a 21 e per 29 a 19. Nel tiro tecnico Guaschino ha avuto la meglio su Roset per 35 a 27, mentre nel tiro navetta Perata è stato superato dal francese Gondreau (29-19). Al termine, la Gaiero è stata premiata con la Coppa, decorata dalle bandiere in miniatura d'Europa. [s. m.]

La «corona» europea. I casalesi della Gaiero Ferro hanno vinto tutte le sfide della prima Coppa dei Campioni di bocce.

Basket, sfortuna all'ultimo secondo

Due errori di De Ros affondano le speranze ora per la Mobilsanitas salvarsi è più difficile

La **Mobilsanitas Casale** proprio non ha fortuna a Torino ha dovuto arrendersi al San Paolo Galvagno (71-70) e, come rileva il coach Gian Piero Poletti, si è trattato della decima sconfitta stagionale con uno scarto inferiore ai 4 punti. Negli attimi finali si è consumata la beffa. De Ros (3/3 nelle «bonus» fino a quel momento) ha tentato la conclusione da oltre sei metri a 10" dalla fine, con i casalesi indietro di un punto. Il tiro del play si è spento sul ferro, ma Pasqualino ha controllato il rimbalzo e la palla arrivata ancora a De Ros che ha azzardato un'entrata disperata, una volta l'anello ha detto di no al giocatore casalese. Ora il discorso salvezza si complica anche se la sconfitta del Bru permette di sperare.

Vittoria tranquilla per il **Basket 82 Alessandria** (78-72): il Versilia di Forte dei Marmi è stato tenuto sempre a distanza di sicurezza e solo grazie al pressing finale ha contenuto lo svantaggio. Il **Derthona** si è riscattato dopo la «magra» di Novara: ne ha fatto le spese il Fidenza (94-84), la cui lentezza ha esaltato il contropiede dei biancorossi. Armano ha schierato Cermelli per avere maggior spinta e il vecchio leone è stato il migliore insieme a Gibertini. Il **Valenza** infine ha fatto «atto di presenza» in casa della capolista Piombino (103-67).

Imponendosi anche a Carrara (79-76), il **Fossati Serravalle** è ormai vicinissimo alla promozione matematica in C. Di nuovo ripagata la fiducia del coach Girardi nel giovane Sericano, mentre Roncadin è stato come sempre puntuale negli appuntamenti che contano. Sconfitta pesante, invece, per la **Centrale Mobili San Salvatore** (81-98), rimontata e superata da un orgoglioso Cus Genova.

Tra le ragazze, corto di stimoli la **Bankorafa Valenza** (serie non ha offerto gran resistenza di fronte a Borgonovo (66-60). Unica nota positiva il rientro delle Meloni. In C, il **Pa Alessandria** si è aggiudicato, grazie a un secondo tempo travolgente, lo scontro con l'Energia Torino (69-57) che dovrebbe valere la salvezza.

Infine la **Promozione** maschile: Fortitudo Valenza-Asti '86, 117-89; Castellazzo-Casale B., 66-98; Kansako Novi-L. Casale, 86; Iperalpa Acqui-Prato Castelspina, 78-75; Asso da Picche Casale-Castelnuovo, 67-84; Lai Trerossi Ovada-Cierre Asti, 78-73; recupero: Prato-Lai, 76-72. Classifica: Acqui, 40; Ovada, 32; Casale B., 30; Cierre e Prato, 28; Novi, 24; L. Casale, 21; Valenza, 20; Castelnuovo, 12; Castellazzo, 10; Asti '86, 4; Asso da Picche, 2. [b. v.]

Volley, per Facc e Sicamps

Il risveglio delle deluse

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Tornano alla vittoria Facc Novi e Sicamps Alessandria, avversari più quotati. In B1, i novesi hanno superato il Valco per 3 a 1 (16/14, 15/13, 10/15, 15/9). Il successo non basta alla Facc per evitare la retrocessione, ma dimostra che la squadra non ha perso carattere e volontà. In evidenza il giovane Silvano, proveniente dal vivaio novese.

L'affermazione sul Colombo Genova (3 a 1: 16/14, 13/15, 15/12, 15/10) riporta la **Sicamps** (82) fuori dalla zona retrocessione. Il rientro dell'alzatore Gombi ha consentito ai grigioblù di ritrovare fluidità negli schemi, anche se la squadra di Swierk ha ancora una volta dimostrato di essere lontana dalla migliore condizione.

Con la sconfitta a Novate per 3-0 (15/5, 15/4, 15/3), la **Banca Anonima** Casale rischia di compromettere la permanenza in B femminile. Il Romagnano, ultimo in classifica, ha infatti vinto, agganciando le casalesi.

Delusione anche in C1 femminile per le sconfitte di **Pallavolo Valenza** e Tessilnovi. La squadra orafa ha ceduto di fronte alla capolista Cogne (3 a 2: 15/5, 15/11, 10/15, 14/16, 15/10), dopo aver offerto un gioco eccellente la Babbaro nel ruolo di trascinatrice. La vittoria della squadra valligiana è stata molto contestata: sui 10 a 9 per le valenzane nel quinto set, gli arbitri hanno assegnato due punti al Cogne, decisioni discutibili. Anche la **Tessilnovi** ha giocato buoni livelli, ha subito una sconfitta per 3 a 0 (15/11, 15/10, 16/14) sul campo Siena: un keppaò che spinge sempre più le novesi verso la retrocessione. Con la sconfitta Alba (3-1), il **Mea Acqui** ha forse l'addio alla possibilità di conquistare uno dei tre posti che in C2 garantiscono il salto di categoria. Niente da fare anche per l'**Edil** Ovada che, contro il Nicotera, ha rimediato il settimo insuccesso consecutivo (3-1).

In D maschile, euforia solo per l'**Hobby Sport Novi** che, battendo il Cafasse per 3 a 0, si porta in una dignitosa posizione di classifica. Il passo falso casalingo con il Luserna (3-1) costringe la **Pianeta Casa** Pozzolo a rimanere nei bassifondi classifica, così come accade alla **Junior Casale**, superata dal Sandamiano per 3-0. Il risulteto del campo potrebbe però trasformarsi in una vittoria a tavolino per la Junior, perché il Sandamiano ha schierato un giocatore squalificato. Seconda sconfitta consecutiva per la **Banca Anonima** Casale: in formazione rimaneggiata, ha perso (3-2) con l'Ivrea. La squadra di Furione è stata raggiunta al vertice della D femminile dall'**Edil M**, vittoriosa sul campo della Sanmartinese (3-2). La **Marco Polo Alessandria** ha potuto poco il Vendemmi: è stata sconfitta per 3 a 0. [l. u.]

Esordio in serie A

Castelferro s'impone a Capriano

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esordio vincente del **Castelferro** nel campionato di tamburello di serie A a Capriano del Colle ha superato per 2 a 0 la modesta formazione del Botti. La superiorità tecnica degli alessandrini è sembrata subito netta, anche se i padroni di casa nel primo set sono riusciti ad aggiudicarsi quattro giochi.

Nella seconda fra il quintetto del Castelferro ha accelerato il ritmo e il Botti è riuscito a ottenere solo un punto.

Gli altri incontri della giornata non hanno riservato molte sorprese: hanno vinto tutte le squadre impegnate in casa, ad eccezione dell'Aldeno che ha espugnato il campo del Malavicina, prossimo avversario del Castelferro.

Nel secondo turno di serie B della Fipt, la **Cmp-Pro Corrina** ha riposato, mentre la **Ceramica Ovadese** è stata costretta al pareggio, sul proprio campo, dal Monale che si è portato al comando della classifica. Gli stessi hanno dominato nel primo set, mentre nel secondo hanno subito il gioco più ordinato ed efficace degli avversari.

Nel Torneo a muro, la **Zanussi-Vignale** ha regolato facilmente il Portacomaro che è riuscito a controbattere soltanto per un'ora il gioco degli alessandrini, trascinati al successo dall'esperto Quasso.

Ecco i risultati e le classifiche. **Serie A (1ª giornata)**: S. Pietro Incariano-Gs Castellaro 2-0 (8/5, 8/7); Botti Capriano-Castelferro 0-2 (4/8, 1/8); Guerra Castellaro-Goitese 2-0 (8/3, 8/1); Cunevo-Rallo 2-0 (8/6, 8/3); Medole-Ron Chienis 2-0 (8/3, 8/5). Classifica: Aldeno, Castelferro, Guerra Castellaro, Medole e S. Pietro Incariano, 2; Botti Capriano, Goitese, Gs Castellaro, Malavicina e Ronzo Chienis, 0.

Serie B (2ª giornata): Torino-Calliano 2-0 (8/1, 8/4); Callianetto-Montechiaro 2-0 (8/7, 8/6); Ceramica Ovadese-Monale 1-1 (8/4, 2/8). Classifica: Monale, 3; Montechiaro, Carrina, Callianetto e Torino, 2; Ovada, 1; Calliano, 0.

Torneo a muro dei Monferrato (1ª giornata): Montemagno-Calliano 19-12; Moncalvo-Rocca d'Arazzo 19-15; Zanussi Vignale-Portacomaro 19-8; Montechiaro-Faenza 19-9. Classifica: Moncalvo, Montechiaro, Montemagno e Zanussi Vignale, 2; Calliano, Faenza, Portacomaro e Rocca d'Arazzo, 0. [r. bo.]

SPORT FLASH

CATEGORIA
L'Asti non cede, Quattordio

Girone E (12ª di ritorno): Mandrogne Asti Sport 1-2, Trofarello-Cornollo Novi 4-1, Nicese Costigliole 0-1, Sandamianese-Felizzano 0-1, Gaviese-Frugarolese 2-0; Serravalle Junior 1-2, Audace Boschese-Rocchetta Tanaro 2-1, Quattordio-Santa Maria Storari 2-1. **Classifica**: Asti Sport, 42, Quattordio, 41, Trofarello, 35; Felizzano, 33, Gaviese, 32, Cornollo Novi, 31; Rocchetta Tanaro, 29; Mandrogne, Sandamianese e Junior, 26, Costigliole, 25; Santa Maria Storari, 22, Boschese, 20, Nicese, 18, Frugarolese, 16; Serravalle, 11. **Prossimo turno**: Costigliole-Audace Boschese, Santa Maria Storari-Gaviese, Cornollo Novi Mandrogne, Rocchetta Tanaro-Nicese; Junior-Quattordio, Frugarolese-Sandamianese; Felizzano-Serravalle; Asti Sport-Trofarello.

SECONDA CATEGORIA
La Ronzonese scivola nel derby

Girone E (12ª ritorno): Vicolungo-Borgodalese 1-0, Recetto-Carisio 3-0, Moranese-Cavaglià 1-0, Pontestura-Mandello 2-2; Casalbeltrame-Rondissone 4-1, Balzolese-Ronzonese 2-1; Villata-Saluggia '86 0-4; Saluggese-Viverone 0-2. **Classifica**: Viverone, 46; Saluggia '86, 44; Mandello, 39, Recetto, 36, Moranese, 34, Casalbeltrame, 28; Rondissone, 26; Cavaglià e Villata, 24; Carisio e Pontestura, 23; Vicolungo, 22; Ronzonese, 18; Saluggese, 16, Borgodalese, 15; Balzolese, 11. **Prossimo turno**: Saluggia '86 Balzolese; Cavaglià-Casalbeltrame, Ronzonese-Moranese; Mandello-Recetto; Viverone-Pontestura; Rondissone-Saluggese, Carisio-Vicolungo, Borgodalese-Villata.

Girone M (12ª giornata): Arquatese-Sarezzano 0-0; Asca Galimberti-Occimiano 1-1, Bassignana-Pozzolese 1-1, Carpeneto-Viguzzolese 0-5; Cassano Quargnento 2-1; Castellazzo-Luese 5-2; Sale-Mirabello 1-1, Vignolese-San Giuliano Nuovo 2-0. **Classifica**: Cassano e Viguzzolese, 30; Vignolese, 28, Castellazzo, 34, Pozzolese, Sale e Sarezzano, 29; Bassignana e Occimiano, 28; Luese, 27, Quargnento, 25; Arquatese, 24; San Giuliano Nuovo, 21; Mirabello, 20; Carpeneto, 11; Asca Galimberti, 7. **Prossimo turno**: Luese-Arquatese; Mirabello-Carpeneto; Pozzolese-Occimiano; Quargnento-Castellazzo; San Giuliano Cassano; Sarezzano-Asca Galimberti; Vignolese-Bassignana; Viguzzolese-Sale.

TERZA CATEGORIA
e dei tre gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (11ª di ritorno): Audax Orione-Aurora Pontecurone 0-1; Garbagna-Spinetese 2-1; Torre Garofoli-Montegioco 1-1; Villalvernia-Molinese 2-0; Piovera-Carbonara 5-0; Gravese-Nuova Spinettese 3-2; Paderna-Cascinagrossa 1-7. **Classifica**: Piovera, 40; Villalvernia, 36; Garbagna, 31; Gravese, 30; Molinese, 27; Cascinagrossa, 26; Nuovo Spinettese e Torre Garofoli, 24; Audax Orione e Spinetese, 20; Aurora Pontecurone, 17; Montegioco, 14; Carbonara e Paderna, 13. Domenica prossima il campionato osserva un turno di riposo.

Girone B (11ª di ritorno): Predosa-Fresonara 1-3; Rocca Grimalda-Carrosio 1-0; Cassine-Il Mulino Basaluzzo 3-0; Silvanese-Capriatese 4-3; Gamalero-Castellettese 0-0; Fulgor Al-Sezzadio 1-1; Fubino-Casalcermelli 1-0. **Classifica**: Cassine e Fresonara, 36; Castellettese, 31; Fubine, 29; Sezzadio, 28; Rocca Grimalda, 27; Predosa, 25; Silvanese, 23; Gamalero, 22; Casalcermelli, 20; Il Mulino, 16; Carrosio, 14; Capriatese, 12; Fulgor Alessandria, 11. Fulgor, due gare in meno: Casalcermelli o Gamalero, una in meno. Domenica il campionato osserva un turno di riposo.

Comitato di Asti. Girone B (9ª di ritorno): Mombercelli-Cerro Tanaro 1-3; Bistagno-Masiese 3-1; San Giorgio-Nizza 1-7; Bellavista Asti-Parlagreco Asti 1-2; Annonese-Vinchio 2-1. Ha riposato la Cellese. **Classifica**: Nizza, 31; Bistagno, Parlagreco Asti, 24; Cerro Tanaro, 23; Annonese e Masiese, 18; Bellavista Asti, 17; Vinchio, 14; Cellese e Mombercelli, 10; San Giorgio, 7. Domenica il campionato osserva un turno di riposo.

Comitato di Vercelli. Girone Domenica prossima è in programma il recupero tra Borsani Esperia e Arcos Villanova non disputato il 25 febbraio scorso per mancato arrivo dell'arbitro.

INTERFORZE
Oggi il turno eliminatorio

Si disputa oggi il settimo turno eliminatorio del torneo di calcio Interforze, organizzato dal Presidio militare di Alessandria. Ecco gli incontri in programma: alle 15,30, XI battaglione Casale-Scuola di polizia (sul campo di Quattordio) e XXI battaglione Alfonsine-III° Aeronautica (a Cascinagrossa); alle 17, Questura-Circolo Cassa Risparmio Alessandria (campo Dlf) e Polfer-Usl Alessandria (sul campo sportivo di quartiere Cristo).

S.p.A. ACQUE E SORGENTI NOVESI
ricerca
PERITO IN INFORMATICA
con esperienza almeno triennale su sistemi a
Si richiede approfondita conoscenza di: UNIX - ORACLE - C.
E' indispensabile la predisposizione a rapporti interpersonali e la residenza in Novi Ligure o zone limitrofe.
Inquadramento e trattamento economico adeguato al livello professionale sviluppi di sicuro interesse.
Inviare curriculum dettagliato a:
S.p.A. Acque e Sorgenti Novesi
Via Istituto Oneto 37 - NOVI LIGURE
Tel. 744.566 - Fax 71830.

Impresa Generale di Costruzioni con sede in provincia di **Alessandria**, inserita in primario gruppo del settore **ricerca**
GEOMETRI
di comprovata esperienza nella contabilità lavori di opere pubbliche, per le necessità dei propri cantieri ubicati nell'Italia Centro-Settentrionale.
Il trattamento economico offerto è di livello medio-alto di mercato.
La ricerca ha carattere di urgenza e non prevede, necessariamente, il rapporto di lavoro subordinato.
Indirizzare curriculum dettagliato a
Casella n. 80 - 15057 Tortona (Al)

Società
VENDITORI
esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di **Alessandria**, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc.
Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco.
Tel. 0125/538.144

Quotidianamente tua:

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Questa si che è una notizia, anzi un NOTIZIARIO!
FM
95.000
Radio Centro 95
Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.
Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi su quello che accade in Italia e nel resto del mondo.
Cronache e informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.
La Redazione risponde ai numeri 011/544.380-544.925 Fax 011/533.794
*È APPENA NATO ED È GIÀ IL PIÙ ASCOLTATO!**
*Dati AUDIRADIO '89

E' completo l'inventario dell'archivio storico

I Marchesi di Saluzzo non hanno più segreti

SALUZZO. Le testimonianze della vicende ■ Saluzzo dal 1299 al 1682 sono finalmente tutte raccolte nell'archivio storico che il professor Piero Camilla ■ Cuneo ha finito di riordinare in questi giorni dopo ben cinque anni di lavoro.

Si tratta di secoli di storia ■■ nobile comune che riaffiorano attraverso i suoi rapporti prima con il Marchesato, poi con ■ Francia e infine con i Savoia; dati e carte che ora diventano di facile consultazione per gli studiosi, ■■ anche per i semplici appassionati ■ storia e soprattutto per gli studenti universitari, che potranno così arricchire le loro tesi di laurea.

«Quando mi chiesero ■ fare l'inventario dell'archivio storico — dice Piero Camilla — accettai con entusiasmo. Poi aprii i grandi armadi che contenevano il materiale e incominciai a tremare. Avevo davanti a me montagne di carta scritta da leggere e da catalogare. Mi resi conto allora che stavo affrontando un'impresa disperata. Ora che ho finito, guardando quelle pile di materiale, le pagine che ho riempito di dati e riferimenti, non riesco ■■■ora a capacitarmi di essere arrivato in porto».

I documenti dell'archivio so■ custoditi in 815 «faldoni» — grosse cartelle di 12 centimetri di dorso — che rappresentano circa 330 mila fogli.

Il materiale è diviso in 73 «serie», ognuna delle quali riguarda un preciso argomento; un'altra serie, la numero 74, si riferisce al Marchesato e ai suoi rapporti con la Francia ■ i Savoia e presenta i reperti del Cinquecento contenuti nei sedici sacchi trovati negli armadi dell'archivio durante l'inventa■ e di cui le cronache si sono occupate recentemente.

I documenti dei primi secoli e quelli che si riferiscono alle vicende del Marchesato sino alla metà del Cinquecento sono scritti in latino paleografico di non facile tradizione; quelli che vanno dal 1548 al 1601 — periodo ■ cui Saluzzo dipendeva giuridicamente dalla Francia — sono invece quasi tutti ■ francese; dal 1601 in avanti ■■■ redatti in volgare.

«Mi sono passati fra le ■■■ oltre trecento mila "pezzi" cartacei o in pergamena che raccontano il lontano passato della città — dice Piero Camilla —. Ed è una storia che viene fuori da ogni più piccolo atto che regolava la vita interna e i rapporti tra il Comune e il signore. Devo dire che si ricava chiaramente l'immagine di una burocrazia tanto pignola quanto efficiente».

Così, consultando quelle carte ora facilmente reperibili grazie al nuovo «regesto» che ne riassume anche il contenuto, si può ■■■■■■ il calendario dei mercati e delle fiere nei secoli scorsi, si ■■■ sapere come si otteneva l'uso del pedale per l'irrigazione e delle fontane quali merci erano sottoposte a dazio, ■■■■ funzionava la giustizia e quali norme regolavano il commercio in generale e l'orario dei negozi.

Inoltre, dalla lettura del bilancio emerge quanto fosse costoso mantenere l'esercito nel Marchesato. Le milizie infatti ■■ rappresentavano la voce dominante. E sempre le carte ■■■ contano come mutò la vita di Saluzzo quando nel 1511 diventò sede di diocesi ■ quindi acquisì il titolo di città.

«Seicento anni di cronaca, giorno per giorno — commenta Camilla —. Testimonianze che non vanno né decifrate, né interpretate perché sono scritte, alcune addirittura firmate. Documenti che parlano chiaro e fanno piena luce ■■ un lungo tratto della vita di Saluzzo e del suo Marchesato».

L'inventario dell'archivio, stampato a cura del Comune, è stato consegnato ufficialmente e presentato ieri dal professor Camilla nella sala del vecchio palazzo municipale ■■ Salita Castello.

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco professor Marco Piccat, il presidente della Società Studi storici della Provin■■ ingegner Giuseppe Fulcheri, il professor Rinaldo Comba, docente di storia medioevale, e il sovrintendente agli archivi del Piemonte, professor Guido Gentile.

Bruno Marchiaro

Biella: in aula un marocchino accusato di falsificazione di marchio

Valentino non c'è, si rinvia

Salta un processo per colpa del sarto

BIELLA. Era stato denunciato dai carabinieri perché nella borsa che portava a tracolla, tra gli altri oggetti, erano state rinvenute, sette cinture che recavano ■■■ contraffatta la famosa «V» di Valentino, ■ marchio che da anni si è imposto nel mondo della moda prêt-à-porter.

Protagonista dell'episodio è un venditore ambulante marocchino, Moahamed Tabbaa, 42 anni, che proprio grazie allo stilista delle dive ■ del mondo «vip», ha evitato, almeno per il momento, di essere processato. Infatti il pretore di Biella Claudia Ramella, durante il dibattimento, ha scoperto che per un vizio di forma Valentino non era stato citato ■ quanto «parte lesa» e pertanto l'udienza doveva essere rinviata ad altra data.

L'insolita vicenda ha preso l'avvio il 13 luglio dello scorso anno quando una pattuglia dei carabinieri di Trivero, durante un normale controllo, aveva trovato nella borsa di Moahamed Tabbaa, un venditore ambulante marocchino da qualche tempo immigrato nel Biellese (l'uomo di solito opera in Valsesseria e nella valle di Mosso e dorme in auto) una sessantina di musicassette e sette cinture in finta pelle.

Sia i nastri registrati sia gli accessori risultavano illegali in quanto i primi erano privi del timbro della Siae (la società che tutela gli autori e gli editori) e i secondi portavano contraffatto il marchio di Valentino.

Una «V» ricercata. La griffe del sarto è da anni oggetto ■ una contraffazione selvaggia nel campo della pelletteria

L'uomo era stato così denunciato per frode in commercio abusivo e il processo era stato fissato in pretura per ieri mattina. Ma quando il dibattimento ha preso l'avvio sono sorti i primi intoppi. Moahamed Tabbaa, assistito dal legale d'ufficio Sandro Del Mastro ha fatto intendere di parlare solo l'arabo e di non essere quindi in grado di rispondere alle domande del magistrato. Claudia Ramella ha quindi fatto la faccia di costituirsi parte civile e chiedere i danni. Per questo motivo il processo non può tenersi. La "Valentino Garavani spa" con sede a Milano deve essere citata in udienza.

Spettava poi all'avvocato di moda indicare nel frattempo il suo diritto di chiedere eventuali danni al venditore ambulante marocchino in occasione del nuovo dibattimento fissato per venerdì 4 maggio.

Roberto Eynard

AGRICOLTURA

Nei campi è tempo di fare pulizia e poi di seminare i nuovi ortaggi

I lavori ■ primavera procedono alla grande negli orti. Quest'anno, poi, ■ stagione è particolarmente calda, in anticipo rispetto alla norma. Però c'è ■■■ acqua, anche se qualche pioggerellina negli ultimi giorni ha dato un po' di fiato.

A mano ■ mano che la temperatura s'innalza, è possibile cominciare ■ coltivare le specie più sensibili, ■■■ fagiolini e fagioli, zucchini e zucche, cetrioli, meloni.

Quando si prepara il terreno, si dovrà badare che gli strati più superficiali siano soffici, affinché accolgano nel miglior modo semi e piantine. Sarà be■ eliminare gli avvallamenti, per evitare ristagni d'acqua. Se ■ terreno è pesante, bisognerà formare aiuole sopraelevate rispetto al livello medio dell'orto.

Vediamo in sintesi, e per le principali piante da orto, quali ■■■ le lavorazioni da fare in questo periodo.

Aglio. Pulitura delle aiuole; da metà maggio in avanti s'inizia l'annodatura delle foglie.

Asparago. Pulitura delle aiuole dalle piante infestanti. Per l'asparago bianco mantenere i cumuli sempre ben formati. A mano a mano che matureranno, si può raccogliere.

Basilico. Semina e trapianto in pieno campo dai primi di aprile, ■ mano che la temperatura si abbassi.

Bietole da orto. Semina, pulitura dalle infestanti, concimazioni in copertura; a fine maggio, raccolta delle varietà precoci dove il clima è più mite.

Carote. Semina a file, diradamento, concimazione.

Cavolo verza. Semina delle varietà medio-precoci.

Cipolle. Pulizia delle aiuole e concimazioni. Da metà maggio, raccolta delle varietà precoci.

Fagioli e fagiolini. Dalla seconda ■età di aprile, semine delle varietà rampicanti e nane; da metà maggio raccolta dei fagiolini (varietà nane) seminate sotto tunnel.

Lattuga da taglio. Semina e raccolta.

Melone. All'inizio del mese semina ■ vasetti in coltura protetta; a fine aprile la semina può essere fatta in pieno campo. Trapianto sotto tunnel, in questi giorni, e in pieno campo tra un mese. Pulitura, concimazioni, irrigazioni con acqua a temperatura ambiente nelle colture protette.

Peperoni. Trapianto in pieno campo dalla fine del mese. Pulitura delle colture, concimazioni, irrigazioni, trattamenti antiparassitari in serra.

Pomodoro. Semina in pieno campo dalla seconda metà di aprile; trapianto dalla fine del mese. Pulitura dalle infestanti, concimazione, irrigazioni, sfemminelli, ■■■, trattamenti antiparassitari.

Spinaci. Semina delle varietà primaverili e primaverili-estive, pulizia delle aiuole, raccolta.

Zucchine. Semina in pieno campo dalla fine del mese. Trapianto ai primi di maggio; pulizia, concimazione, irrigazioni delle colture in serra, e, in queste ultime, inizio della raccolta ■ metà maggio.

Rusticus

LA FAMIGLIA PISCOPO IN ATTESA

Giulio è il «Bello ■■■■■ del Piemonte

Hanno lasciato solo per una ■■■■ il campo di calcio e si sono trasferiti alla discoteca New Star di Torino: così la famiglia Piscopo ha tentato anche la ■■■■ ■ un ■■■■■ di bellezza. Alla selezione il «Bello d'Italia» ha vinto Giulio, 23 anni, stopper della Famiglia Piscopo football club. Scontato ■ commento ■ Rocco, padre della numerosa e super-attiva «truppa» biellese: «Se non vincevamo noi...». Su venti candidati dieci erano i fratelli Piscopo e, in platea, c'erano anche padre, madre e le 7 sorelline

PASQUA
SORPRENDENTE

DAL 24 MARZO
AL 14 APRILE 1990
super
Gulliver®

GIARDINAGGIO PRENOTATEVI
Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante e fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

GIARDINAGGIO PRENOTATEVI
Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Martedì 3 Aprile 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Carabinieri e polizia valutano la questione dei giovani al volante

Le paure del sabato sera

Prevenzione per gli incidenti stradali

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Le mamme antirock sono preoccupate se i loro figli tirano tardi nelle discoteche perché temono che al ritorno siano alticci e abbiano le palpebre pesanti per il sonno. Giusta angoscia, ma i loro rampolli devono fare poca strada per raggiungere il letto, quindi hanno meno probabilità di avere incidenti: le discoteche sono quasi tutte a pochi chilometri dalla città. E' il pensiero dei carabinieri che la notte sono di pattuglia sulle strade e li vedono passare.

«Incidenti mortali ne sono successi anche qui - precisano - in proporzione, meno di quanti ne sono capitati e ne possono capitare altrove, dove i ragazzi debbono poi percorrere 50 o anche 60 chilometri per rincasare. Un'ora di guida diventa pesante per chi ha trascorso quattro o cinque ore a sgambettare e anche i riflessi perdono di elasticità».

Un'osservazione che riporta alla memoria due tragedie di recente data accadute in Valle. In due sciagure [illegible] quattro giovani: il 10 dicembre scorso e la notte di Capodanno. Sull'onda emozionale di queste sciagure, un gruppo di madri, preoccupate, avevano rivolto un appello alle autorità affinché fosse anticipata la chiusura delle discoteche, dalle 3 all'una. Non successe nulla.

I carabinieri sono d'accordo su ogni decisione del governo che serva a mettere un freno a questa follia del sabato sera, ma sono convinti che in questo sforzo dovrebbero collaborare anche i genitori. E nel modo più semplice: persuadendo i figli a non mettersi al volante di auto veloci, specialmente se sono freschi di patente. «Si può perdere la vita anche alla guida di un'utilitaria d'accordo, ma sicuramente le probabilità sono minori di chi invece ha il collo appeso al filo dei [illegible] chilometri orari».

Commentano ancora i carabinieri che il sabato la statale è particolarmete trafficata. «Quando chiudono le discoteche, sulla strada ci siamo anche noi. Il problema è che i giovani escono tutti insieme, corrono in fila indiana e se fermiamo un'auto, rischiamo di causare tamponamenti. Comunque il più delle volte basta la nostra presenza a renderli prudenti».

Ai carabinieri il lavoro [illegible] manca mai. Hanno sempre due auto in movimento e la notte si occupano anche di rilevare gli incidenti sulla strada, oltre al solito tran-tran dei furti, delle baruffe, degli ubriachi che infastidiscono, una mole di controlli che tiene sempre in allarme e alle autoradio si affiancano cinque motociclisti, i cui compiti [illegible] quelli di sorvegliare anche le stradine che s'arrampicano sulle montagne.

Gli aostani [illegible] guidatori disciplinati?

In linea di massima, sì - rispondono - Le infrazioni più frequenti sono presto dette: non viaggiano mantenendo rigorosamente la destra, non s'allacciano le cinture di sicurezza e vanno troppo forte anche dove [illegible] possono, la cosiddetta velocità pericolosa». I carabinieri non hanno il «palloncino» per scoprire se il guidatore ha bevuto, però non mancano di naso e colpo d'occhio per capirlo. «La nostra impressione è che da qualche tempo a qui [illegible] parte ingurgitino meno alcol. Forse è merito dei giornali e della tele[illegible] che li ha [illegible] sensibili sul problema. Ma è anche vero che il bere è un vizio stagionale e in inverno il fenomeno si accentua. Specialmente tra chi vive in alta montagna: la grappa scalda più del cappotto».

Il comandante della polizia stradale, Renzo Fabi, dice che le sciagure del sabato notte sono legate a una particolare situazione psicologica di chi siede al volante, indipendentemente che sia stato o meno in una di[illegible]. Spiega che la polizia [illegible] ha i poteri sufficienti per valutare e decidere sulle situazioni a mano a mano che si presentano: [illegible] dopo, a disastro avvenuto, mentre sarebbe necessario poter svolgere interventi preventivi». L'ufficiale ricorda che il grosso problema della stradale è la carenza di uomini: «Ad Aosta siamo la metà dell'organico previsto, mentre le attrezzature sono di prim'ordine. Il sabato e la domenica abbiamo potenziato i controlli notturni, [illegible] per far questo, abbiamo dovuto togliere pattuglie di giorno perché gli agenti devo[illegible] riposare».

Aldo Popaiz

Gli amministratori di fronte a un problema di grande rilevanza sociale

Sfrattati, soluzione in vista

Il sindaco di Aosta ha proposto la loro sistemazione nelle case del quartiere Cogne
Ma occorre che il prefetto Rollandin conceda [illegible] proroga al provvedimento di sgombero

Il sindaco Leonardo La Torre chiederà al prefetto e presidente della giunta regionale Rollandin di prorogare gli sfratti

AOSTA. L'emergenza casa rimane il problema centrale dell'amministrazione comunale. La gravità della situazione ha indotto il sindaco Leonardo La Torre a incontrare, subito dopo il suo rientro in sede da una breve vacanza, una delegazione di sfrattati. La sua presenza [illegible] ha avuto, e non poteva avere, effetti miracolosi, [illegible] ha garantito le famiglie della volontà [illegible] comune di risolvere la questione in tempi brevi.

«Ho voluto assumere con gli sfrattati un impegno preciso e intendo rispettarlo. Proporrò mercoledì alla giunta di ripresentare al prefetto la richiesta di una proroga e di una graduazione degli sfratti esecutivi - dice La Torre - Abbiamo individuato al quartiere Cogne 21 alloggi che opportunamente sistemati potranno servire a sanare le situazioni più difficili. Chiederemo perciò al presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, in quanto prefetto, di adottare una "riserva", prevista dalla legge, che permetta di assegnare questi alloggi agli sfrattati. Secondo quanto mi aveva chiesto il prefetto negli incontri precedenti, questa volta indicheremo i beneficiari e i tempi necessari per rendere agibili i locali. Come amministrazione comunale contiamo di sistemarli in una quarantina di giorni».

«A questo punto - dice ancora il sindaco - mi auguro che il prefetto dimostri lo stesso coraggio che ha avuto il suo collega di Roma, ed emani un provvedimento di blocco degli sfratti. In sostanza chiediamo che, della legge regionale che regola l'assegnazione delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica, si utilizzino gli articoli che consentono più ampio spazio di manovra. Al punto in cui siamo arrivati ognuno, secondo le sue competenze, deve assumersi le proprie responsabilità. Gli ultimi incontri di esponenti della giunta municipale con il capo dell'esecutivo regionale hanno lasciato intravedere la possibilità di accordo. Rinviare ancora [illegible] è più possibile, [illegible] è ingiusto nei confronti di chi vive in situazioni che non possono essere tollerate».

Giovedì gli sfrattati torneranno a bussare alla porta [illegible] sindaco: questi [illegible] gli accordi. Dopo l'incontro di lunedì mattina [illegible] molti di questi sfrattati, pur [illegible] facendosi troppe illusioni, hanno accolto con favore l'ipotesi prospettata dal sindaco di essere sistemati in alloggi del quartiere Cogne, seppure in quelli di vecchia costruzione. D'altra parte alcuni di loro vivono in veri e propri tuguri, più simili a topaie che ad abitazioni per esseri umani.

«Speriamo che non siano solo altre promesse - dicono quasi in [illegible] - perché, a parte il rischio reale di trovarci in [illegible] alla strada se non si proroga lo sfratto, nessuno di noi ha [illegible] sistemazione soddisfacente».

I casi più urgenti riguardano [illegible] ventina di famiglie: le tre della «Villa Chicco», le altre sparse in tutto il territorio comunale, tutte sotto minaccia di essere messe senza complimenti in mezzo alla strada.

Alessandro Camera

Tappa storica per il basket valdostano: l'Idromarket, che gioca nel campionato di serie B2, ha vinto sabato [illegible] l'incontro con le Forze Armate e [illegible] così conquistato i due punti che danno alla squadra la sicurezza di poter disputare i play off. [illegible] l'Idromarket vincerà [illegible] poule finale andrà in B1. SERVIZIO A PAGINA 5

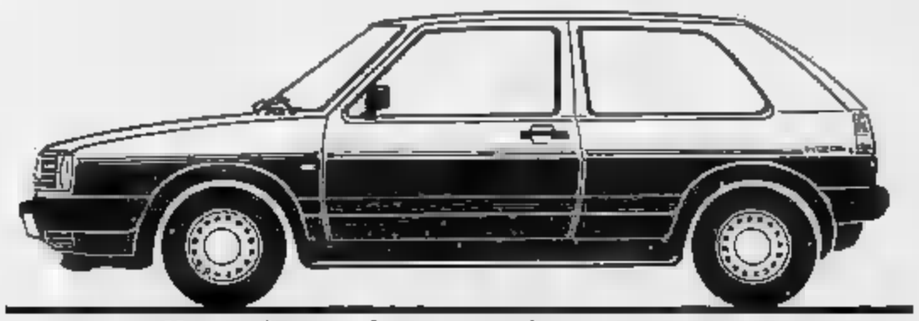
ARNAD
[illegible] in Bassa Valle

Domenica sera due incendi in Bassa Valle. Il primo incendio, [illegible] le 20,30, all'Arnad vicino alla stradina che porta alla palestra di roccia. Intervenivano i vigili di Verrès e Arnad [illegible] i forestali [illegible] sezione di Verrès. In [illegible] due ore il [illegible] domato vuotando sulle fiamme il [illegible] di tre autobotti. Erano stati chiamati anche i vigili di Pont, ma mentre si stavano preparando per partire arrivava un'altra segnalazione [illegible] un incendio a Champ, piccola frazione di Perloz. La località si trovava in alta quota. Le condizioni di visibilità erano piuttosto [illegible] per cui, in [illegible] vento, e [illegible] trovandosi le fiamme in prossimità [illegible] abitazioni, si decideva [illegible] rinviare l'intervento alla mattina dopo: Lunedì alle 7,30 i vigili e i forestali di Pont raggiungevano Champ [illegible] le squadre AIB (Anti-incendi boschivi) e [illegible] il rogo.

AOSTA
[illegible] Il presidente La Spina va in pensione

Il presidente del tribunale di Aosta Giuseppe La Spina va in pensione dopo 43 anni di attività. Il giudice che da oltre 20 anni vive e lavora in Valle lascerà l'incarico a fine settimana. Oggi il presidente del Consiglio regionale e i capi gruppo consiliari consegneranno a La Spina un premio simbolico «in segno di stima per il lungo e appassionato servizio a favore della giustizia».

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
Ballarilla Cartiglia Saffirio
D.M. 4/1048/90


La Golf Madison: dopo averla sognata, sognata e sognata, [illegible] potete finalmente vederla da:
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen C'è da fidarsi.

Le indicazioni emerse in un convegno che si è svolto a St-Vincent

Contadini albergatori

Sviluppo dell'agriturismo in Valle

Giorgio Vola

SAINT-VINCENT. Per far fronte ai segnali di crisi del settore primario è necessario che l'impresa agricola non si limiti alla sola produzione di prodotti; deve invece ricercare nuovi ambiti, come l'agriturismo, per utilizzare al meglio gli spazi rurali. E' l'indicazione che giunge dai tre giorni di lavori del convegno europeo «Agriturismo, turismo e mondo rurale verso l'Europa del '93», promosso dal ministero e dall'assessorato regionale dell'Agricoltura e foreste, dalla Sitav e organizzato dal Consorzio tra le organizzazioni nazionali agrituristiche. Il simposio, svoltosi la scorsa settimana nel centro congressi della cittadina termale, ha consentito, per la prima volta dal suo sviluppo, di paragonare le diverse realtà del settore dei Paesi membri della Cee.

Una parte del convegno è stata dedicata anche alle regioni italiane, suddivise nelle tre aree principali (Nord, Centro e Sud), con un particolare riferimento alla Valle d'Aosta. Giorgio Vola, dirigente dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Foreste, ha descritto la situazione locale che è stata indicata tra le più floride del Paese nonostante la conformazione in prevalenza montuosa del territorio. «I dati di una diminuita importanza del settore primario, comuni peraltro alla maggioranza delle regioni europee, sono innegabili», ha detto il funzionario regionale. «Si rilevano però interessanti sintomi di ripresa. Bisogna notare come l'agricoltura della Valle d'Aosta sia ancora praticata, anche se non sempre a tempo pieno».

Tale attenzione è favorita dall'amministrazione valdostana, che riconosce l'indispensabilità per la conservazione dell'ambiente e per arginare l'abbandono della campagna. In particolare l'agriturismo è regolato da legge regionale emessa nel 1983 e modificata due anni dopo. «Gli obiettivi che ci si è posti - ha spiegato Vola - sono finalizzati a incentivare il reddito degli agricoltori, soprattutto quelli localizzati nelle fasce altimetriche più sfavorite, per mantenere una popolazione che rimanga vincolata alle gestione aziendale e dunque al territorio e alla vita di montagna. Aiutando la crescita dell'agriturismo, si è voluto favorire la tipicizzazione della produzioni di pregio locali e aumentare la gamma di offerta turistica valdostana».

L'attività da parte dell'assessorato regionale in questo campo iniziò nel 1976; vennero allestiti particolari itinerari per accompagnare i turisti nelle zone rurali caratteristiche, stimolando in loro l'interesse verso la produzione dei prodotti più genuini e pubblicizzando, nel contempo, le bellezze naturali. L'iniziativa ebbe un discreto successo registrando fino a 1800 partecipanti. Dal 1980 gli itinerari agrituristici sono organizzati su richiesta per comitive, in collaborazione con agenzie italiane. L'anno dopo l'intervento della Regione ebbe un'altra portata, e allora sono organizzati corsi per la formazione professionale di operatori agrituristici che si concludono con esami di idoneità.

Oggi l'elenco degli operatori agrituristici è formato da 55 nomi; 19 tra questi gestiscono aziende già in funzione, altri 11 apriranno i propri esercizi entro l'anno. L'attuale regolamentazione prevede precise norme per la gestione di esercizi per l'agriturismo e il turismo rurale, come la somministrazione di pasti costituiti in prevalenza da prodotti aziendali, le loro vendite agli stessi ospiti, l'utenza fun massimo di 8 posti letto senza considerare i bambini di età inferiore ai 12 anni. La materia è ancora nuova e allo studio nuove modifiche alla legge; tra le possibili variazioni, che potrebbero essere approvate entro la prossima estate, la maggiorazione a 16 posti letto complessivi e un ampliamento della mano d'opera, che resterà comunque a carattere familiare. «L'ufficio per l'agriturismo - ha concluso Vola - ha ultimato due significative iniziative: la segnaletica stradale, che indica con appositi cartelli le aziende in attività in Valle, e la stampa della Guida dell'agriturismo e del turismo rurale in Valle d'Aosta».

Giorgio Macchiavello

Oggi alle 21

Gavrilov in scena ad Aosta

AOSTA. E' in programma questa sera alle 21 al Teatro Giacosa di Aosta il concerto del pianista sovietico Andrej Gavrilov, che avrebbe dovuto esibirsi ad Aosta lo scorso 8 marzo; uno slittamento di data che ha contribuito a accrescere l'impazienza del pubblico della Saison Culturelle per questo appuntamento che assume una indiscussa rilevanza artistica.

Il trentacinquenne musicista moscovita ha iniziato la sua brillante carriera a 19 anni vincendo il Premio Ciaikowskij, un banco di prova autorevolissimo per ogni pianista cresciuto in Unione Sovietica.

Da lì Gavrilov ha portato in tutto il mondo la sua interessantissima personalità artistica, fatta di innegabile virtuosismo, profondo intuito interpretativo e vivace verve sonora.

Ha proposto pagine fra le più grandi e impegnative della letteratura pianistica nei festival di tutto il mondo e ha collaborato con i più celebri direttori d'orchestra, da Riccardo Muti a Leonard Bernstein. Nel settembre del 1978 ha iniziato la collaborazione con i Filarmonici di Berlino.

Questo interprete superlativo del concertismo mondiale ha scelto per il pubblico di Aosta un programma che mette particolarmente in luce i suoi giochi virtuosistici filtrandoli attraverso l'espressività di tre maestri della fine del XIX secolo: Aleksander Skrjabin, Maurice Ravel e Sergej Prokofiev.

Della profonda spiritualità delle creazioni di Skrjabin (1872-1915) l'interpretazione di Gavrilov permetterà di cogliere gli aspetti più significativi: la quarta delle dieci sonate per pianoforte rappresenta infatti un gioiello impressionistico nel quale si fondono delicati paesaggi idillici e riflessioni di carattere intimistico.

La seconda parte della serata offrirà all'ascolto quello che è dai critici considerato uno dei due capolavori pianistici firmati da Ravel nel 1908: si tratta di «Gaspard de la nuit», che racchiude un confronto dualistico fra il cielo e la terra, l'amore e il terrore, la vita e il mistero.

Sono tre pagine tratte da creazioni poetiche di Aloysius Bertrand, l'ultima, intitolata «Scarbo», invita l'ascoltatore a disordinato e precipitoso di uno scarafaggio.

Il concerto di Andrej Gavrilov si concluderà con la interessante sonata in si bemolle maggiore opera 84 di Prokofiev (1891-1953) che rivela un gusto accentuato per la sperimentazione sonora.

Questa composizione per pianoforte, che fu scritta fra il 1939 e il 1944, si muove con disinvoltura da primo movimento di ispirazione schubertiana alla cantabilità sognante molto vicina al mondo romantico di Chopin, per concludersi con un vivace quadro che è anima del clima di festa e delle danze dell'indimenticabile «Romeo e Giulietta».

Giovanna Zanchi

Aosta, gli interventi della polizia nel fine settimana

Un arresto per droga

Pier Giorgio Lucchini accusato dalla testimonianza di due giovani tossicodipendenti. Preso un ricercato che deve scontare tre anni e sei mesi

Pier Giorgio Lucchini

AOSTA. Due arresti della questura negli ultimi giorni: uno per droga, l'altro in esecuzione di un mandato di [illegible]. La prima operazione della squadra mobile è avvenuta mercoledì pomeriggio, in piazza San Francesco, ad Aosta.

Pier Giorgio Lucchini, 31 anni, abitante in via Saint Martin, stava passeggiando in piazza Chanoux. Gli agenti della narcotici lo sorvegliavano già da qualche giorno. Appostamenti e fotografie mostravano che Lucchini aveva contatti con alcuni giovani noti alla questura come tossicodipendenti.

Mercoledì pomeriggio i poliziotti sono passati all'azione. Due tossicodipendenti avevano avvicinato il giovane in piazza Chanoux. Poi si erano allontanati sotto i portici del Comune. Qualche minuto dopo i tre si sono incontrati in piazza San Francesco. Gli agenti della narcotici li hanno fermati: a terra, vicino a Lucchini, c'era un pacchetto di sigarette con dentro una bustina di eroina.

Il giovane è stato denunciato per spaccio di stupefacenti. Subito dopo il fermo, gli agenti hanno informato il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini. Sulla base delle testimonianze dei due tossicodipendenti, il magistrato ha deciso la carcerazione cautelare di Pier Giorgio Lucchini. Secondo le deposizioni fatte dai due giovani, l'arrestato si era reso disponibile a procurare loro dosi di eroina. Circostanza che Lucchini non ha smentito durante l'interogatorio del magistrato.

Venerdì mattina il secondo arresto. Alessandro Rossi, 38 anni, abitante in via Voison ad Aosta, camminava per le vie del centro. Era ricercato (il mandato di carcerazione era stato emesso dalla procura della Repubblica di Savona) perché deve scontare 3 anni e 6 mesi di carcere (oltre a un anno e una multa di lavori per reati di droga e sfruttamento della prostituzione.

Gli agenti della squadra mobile hanno individuato Rossi mentre stava attraversando piazza Chanoux. Hanno parcheggiato l'auto dove non potesse essere notata e si sono avvicinati. Dopo averlo fermato, hanno controllato i documenti: non si sono sbagliati.

Rossi si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. Ora si trova in carcere a Brissogne.

[c. l.]

Nus, sulla statale

Scontro fra auto 4 feriti

NUS. Quattro feriti domenica sera in un incidente sulla statale. Le prognosi vanno dai 15 ai tre giorni. Lo scontro è avvenuto poco prima delle 21 a Walter Trèves, 21 anni, abitante in frazione Estaud, a Monjovet, guidava la sua «Renault 19» diretto ad Aosta. Insieme con lui viaggiavano Walter Pésquin, 26 anni, e il fratello Roby, di 21, anche loro abitanti a Monjovet.

Arrivati al bivio per frazione Champagne, a Nus, l'auto del Trèves si è spostata al centro della strada per svoltare a sinistra. Dietro di loro stava arrivando la «Ford Escort» guidata da Stefano Bordon, 26 anni, abitante a frazione Miscregne, a Fénis. Il giovane non ha potuto evitare l'auto che era davanti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza dell'Usl. Il più grave è Walter Pésquin, che si è fratturato il setto nasale; il fratello Roby ha riportato un colpo di frusta guaribile in 5 giorni; Stefano Bordon guarirà in 10 giorni, Walter Trèves escoriazioni ad una mano (3 giorni di prognosi).

LE LETTERE DEL MARTEDÌ

Esercizi in palestra per gli handicappati

Da qualche tempo la palestra ginnico-posistica «Olimpia», presso la quale svolgo attività fisica, è frequentata da due giovani parapiegici, che seguono un programma di riabilitazione e rafforzamento degli arti superiori sotto la guida esperta e paterna dell'allenatore Pierino Creux.

Gianfranco Mestieri e Gianni Venier, da alcuni anni costretti sulla sedia a rotelle, sono i primi paraplegici che la palestra «Olimpia» accoglie dopo trentatré anni di attività.

Un'attività sportiva sarebbe di grande sollievo e utilità per chi vive condizione difficile, segnata soprattutto dall'emarginazione e da un'insufficiente sensibilità da parte dei «sani».

L'insensibilità sociale si esprime anche nella lentezza con cui si riducono le barriere architettoniche. Marciapiedi, scale, cabine telefoniche, luoghi di ritrovo continuano a non essere fatti per gli inabili, per cui spesso agli appartenenti dell'Aims e dell'Avp non resta che ritrovarsi nelle proprie sedi.

Anche l'interessamento delle pubbliche autorità potrebbe essere più vivo e sollecito. Tra l'altro, le sedi delle associazioni sono insufficienti per ospitare gli inabili con le loro carrozzelle. Indubbiamente in questo campo la Valle d'Aosta, con il suo ricco bilancio, potrebbe fare molto.

Ma l'intervento pubblico non sarebbe comunque sufficiente: rimangono indispensabili anche l'impegno e la generosità individuale, quegli stessi di cui dà esempio Pierino Creux.

Sonia Guichardaz, Aosta

Il [illegible] sognato [illegible] Bich [illegible] Piano

In relazione all'articolo del marzo scorso «Un teatro chiamato desiderio» a firma di Renato Romanelli, mi sento in dovere di fornire alcune precisazioni sull'esigenza di edificare un nuovo teatro o, meglio ancora, un polo della «cultura» che dia maggiore dignità alla città di Aosta. E ciò che mi spinge a scrivere queste poche righe non è tanto la volontà di sottolineare come le laconiche affermazioni rilasciate da alcuni pubblici amministratori non brillino di originalità, quanto la necessità di ricordare le iniziative e gli sforzi già da tempo intrapresi dall'amministrazione comunale finalizzati alla creazione di un centro culturale multifunzionale.

Di fatto, già nel 1986, gli studi realizzativi del progetto si concretizzarono in una serie di incontri promossi dal sottoscritto, allora in veste di sindaco, con l'architetto Renzo Piano, il quale fornì precise indicazioni riguardo un diverso utilizzo dell'area occupata dallo stadio Puchoz. Ne emerse l'oggettiva possibilità di creare una moderna e prestigiosa struttura che ben si sarebbe integrata e armonizzata con il cosiddetto «progetto Valletti» che, prevedendo una nuova via di alla città dal lato Nord, avrebbe favorito il decongestionamento del traffico urbano in via Torino. Non solo, ma analoga armonizzazione si sarebbe ottenuta anche nei confronti dell'altro progetto di parziale ridisegno della città, quel «progetto Aosta» che venne presentato dall'union valdôtaine.

Senza disconoscere le benemerenze e il dignitoso ruolo fin qui assunto dal cinema teatro Giacosa, credo fermamente che Aosta meriti, tempo, qualcosa di più consono al status di città capoluogo, anche sotto il profilo culturale. Tengo a sottolineare come gli interrogativi che vennero posti all'epoca all'amministrazione regionale siano ancora oggi privi di risposte, vanificando così la necessità di dare volto a quello che oggi mi trovo costretto a definire e, a malincuore, «quell'oscuro oggetto del desiderio».

Edoardo Bich, presidente Consiglio regionale

I controlli assurdi e le code al [illegible]cosa

Siamo un gruppo di abbonati e non che hanno assistito allo spettacolo teatrale «Alla stessa ora...». Il prossimo e vogliamo protestare per il comportamento tenuto dai gestori del teatro, non si sa bene se per volontà dell'assessorato alla Pubblica Istruzione o loro, i quali hanno richiesto l'esibizione di un documento di identità al momento della presentazione dell'abbonamento per evitare abusi. Ora ci chiediamo di quali abusi si tratti dal momento che l'abbonamento è stato pagato e obliterato all'entrata.

Vogliamo inoltre far presente che tali inconsueti controlli hanno provocato lunghe code e hanno impedito a molti abbonati di entrare prima delle 21 per usufruire dei posti loro riservati.

Cogliamo l'occasione per segnalare il disagio che deriva dal fatto di non I posti numerati almeno una parte dei possessori degli abbonamenti. Tale situazione induce molte persone a non acquistare più l'abbonamento in quanto debbono ugualmente arrivare con molto anticipo in teatro per poter trovare una buona sistemazione.

Confidiamo che il malcontento che serpeggia all'esterno e all'interno del teatro, ogniqualvolta vi sia in cartellone uno spettacolo degno di nota, sensibilizzi l'assessorato alla Pubblica Istruzione, riguardo l'esigenza di un teatro più capiente e moderno.

Seguono 30 firme

Rapport de [illegible] de l'Union Valdôtaine pour l'exercice financier [illegible]

La situation financière de l'Union Valdôtaine présente au 31.12.1989 un déficit de L. 33.790.648. Par suite de déficit de L. 9.545.555 cumulé dans les années précédentes, il reste à la fin de l'exercice en question un déficit de L. 43.336.203.

Les recettes, qui s'élèvent à L. 936.761.004, sont constituées par 81% des subventions versées par l'Etat, soit L. 154.939.000 de contribution propre à l'activité du parti et L. 609.662.378 pour le remboursement des frais électoraux soutenus aux élections européennes du 18-19 juin.

Les cotisations, avec les contributions extraordinaires des associés, s'élèvent à L. 162.674.000 et représentent 17% des recettes du Mouvement.

Les intérêts actifs rapportés par des comptes courants bancaires et des revenus divers complètent les recettes financières du Mouvement.

Parmi les dépenses, l'incidence majeure, équivalente à 51% environ du total, est représentée par la répartition du remboursement des dépenses pour les élections européennes égal à L. 649.635.032, entre les partis et les mouvements de la coalition formant la liste «Federalismo», et par la répartition du financement annuel affecté par l'Etat, pour un total de L. 47.502.000 aux partis et mouvements présents au Conseil Régional.

Les frais pour les campagnes électorales se montent à L. 194.490.523 représentant 20% environ des dépenses.

Les autres articles de dépenses financières, frais pour le personnel, frais généraux et pour des activités d'information et de propagande n'ont pas subi de variations sensibles par rapport à l'année précédente. Le Mouvement s'est efforcé ici de contenir les dépenses face au compétitivité électorale.

Il ne résulte aucune libre contribution à ce jour 31.12.1989 concernant l'art. 4 de la loi du 18 novembre 1964.

L'Union Valdôtaine détient une participation actionnaire de L. 13.662.000 dans la coopérative à responsabilité limitée «Librairie Valdôtaine», tandis qu'elle ne possède aucune participation dans des sociétés commerciales, ni réalise d'une propriété d'immeubles et n'a pas réalisé en 1989 des revenus dérivant d'activités économiques.

De l'U.V. dépend l'Editrice «Le Peuple Valdôtain», dont la désincorporation de la gestion a été effectuée en 1982.

D'après ce qui vient d'être exposé, le jugement sur les activités financières du mouvement de l'Union Valdôtaine en 1989 pourrait [illegible] positif.

Aoste, le 26 mars 1990

L'Administrateur de l'Union Valdôtaine
Joseph Cerise

ENTRATE EFFETTIVE 1989

1) Quote associative annuali	Lire	45.500.000
2) Contributi dello Stato		
a) per rimborso spese elettorali - elezioni europee 18-19 giugno	Lire	609.662.378
b) Contributo ordinario all'attività del partito	Lire	154.939.000
	Lire	810.102.378
3) Contributi dall'estero		-
4) Altre contribuzioni		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	Lire	162.674.000
b) contribuzioni da enti associati	Lire	5.000.000
	Lire	167.674.000
5) Proventi finanziari diversi		
a) fitti attivi		
b) interessi su titoli e C.C. bancari anno 1989	Lire	183.000
c) interessi su finanziamenti		
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche		
e) altri proventi finanziari		
	Lire	183.000
6) Entrate diverse		
a) da attività editoriale		
b) da manifestazioni		
c) da attività culturale		
d) da altre fonti	Lire	9.294.246
	Lire	9.294.246
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	Lire	936.761.004
Disavanzo finanziario dell'esercizio	Lire	43.336.203
	Lire	980.551.852

USCITE EFFETTIVE 1989

1) Attività politica istituzionale		
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati		
b) al gruppo parlamentare al Senato		
c) a enti e soggetti nazionali	Lire	697.248.632
d) a enti e soggetti esteri		
e) a sedi e organismi periferici	Lire	111.585.500
	Lire	808.834.132
2) Spese di personale		
a) retribuzioni ordinarie spese e diverse	Lire	12.462.870
b) contributi previdenziali e assistenziali	Lire	54.900.000
c) imposte e tasse su retribuzioni	Lire	2.855.000
	Lire	70.217.870
3) Spese generali		
a) interessi passivi e oneri finanziari	Lire	1.422.000
b) fitti passivi	Lire	10.157.000
c) manutenzioni e riparazioni	Lire	2.256.120
d) spese di amministrazione	Lire	69.190.500
e) spese diverse	Lire	10.162.070
	Lire	103.793.140
4) Spese per attività editoriale d'informazione e propaganda		
a) per attività editoriale		
b) per attività culturale e d'informazione	Lire	36.456.000
c) per attività di propaganda e d'informazione politica	Lire	2.850.000
	Lire	4.238.000
	Lire	43.544.000
5) Spese per campagne elettorali - elezioni regionali 1988 ed elezioni europee 1989	Lire	194.490.523
6) Spese per altri oneri	Lire	78.490.927
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	Lire	980.551.852

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Uscite finanziarie dell'esercizio	Lire	980.551.852
Entrate finanziarie dell'esercizio	Lire	936.761.004
Disavanzo finanziario dell'esercizio	Lire	43.790.848
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	Lire	9.545.555
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	Lire	43.336.203

Aosta, li 26 marzo 1990

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DELL'UNION VALDOTAINE [illegible] 31-12-1989

a cura del Collegio dei Revisori dei Conti

I sottoscritti
Silvano Gianoldini, nato a Cuneo il 31.03.1929, residente in Aosta, via Conseil des Commis n.30 (Decreto di nomina del 18.06.1988, Gazzetta Ufficiale n. 162 del 27.06.1988).
Giuseppe Poggio, nato ad Aosta il 03.03.1938, residente in Aosta, via Trottechien n. 45 (Decreto di nomina del 24.06.1970, Gazzetta Ufficiale n. 167 del 6.07.1970),
designati ai sensi dell'art. 1 della Legge 23.01.1982, n. 22, quali revisori del bilancio dell'Union Valdôtaine qui di seguito riportato

dichiarano

di aver verificato le entrate e le uscite del Movimento dell'Union Valdôtaine contabilizzate nell'anno 1989 e la corrispondenza del Bilancio finanziario fornitoci secondo lo schema del Decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28.03.1982 con la contabilità.
Il Collegio dei revisori ha accertato altresì la rispondenza della documentazione e dei registri contabili con il Bilancio finanziario consuntivo che espone la situazione delle entrate, delle uscite e della differenza dell'esercizio amministrativo a L. 33.790.648. Per effetto del disavanzo dell'anno precedente [illegible] per L. 9.545.555, per l'esercizio in esame il disavanzo complessivo ammonta a L. 43.336.203.

Silvano Gianoldini — Giuseppe [illegible]
Aosta, li 26 marzo 1990

CHAMPOLUC buona posizione
[illegible]
Avviata attività commerciale licenza n. 7-14
Ottima possibilità di guadagno.
Per informazioni tel. (0125) 307.690-307.960
ore ufficio

L'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione
presenta
IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORE II
Martedì 3 Aprile al Cinema Corso
18,10 e 22,10 — **Mery per sempre** di Marco Risi
ore 20,10 — **Afrikander** di Oliver Schmidt

Resta ancora insoluto il misterioso caso del commerciante valdostano assassinato

Le ultime ore di Desiré Blanc

Per la moglie un'«odissea» a Santo Domingo

I funerali di Blanc. Da sinistra la moglie Lucia Rosa, la figlia Milena e il genero

JOVENCAN. «Sono stati giorni eterni, non dimenticherò mai le attese interminabili nel piazzale della camera mortuaria, in ospedale». E' trascorso un giorno dai funerali di Luigi Désiré Blanc, il commerciante di Jovençan assassinato davanti al cancello della sua villa a Santo Domingo. La moglie Lucia Rosa è in casa, [illegible] se la sente ancora di andare [illegible] aprire il negozio di dischi in via Porta Praetoria ad Aosta. Con lei ci sono la figlia Milena, 26 anni, il genero Piero Bordon e alcuni amici. Uno di loro aveva anche accompagnato madre e figlia a Santo Domingo due giorni dopo il delitto.

«L'ho saputo lunedì sera - ricorda Lucia Rosa -. Quando me l'hanno detto non riuscivo a crederci. Per noi Désiré era una figura immortale. Dava sicurezza anche nelle piccole scelte quotidiane. Era riflessivo, non prendeva mai decisioni avventate. Un punto di riferimento».

Continua: «Era stato qui a ottobre. Si era fermato tutto il mese. Se poteva restava in casa, gli piaceva molto. Sarebbe dovuto ritornare adesso, il [illegible] marzo. Proprio il giorno in [illegible] l'ambasciata ha fatto partire il suo corpo con un volo charter per Milano». Lucia Rosa accende una sigaretta e riprende: «Alcuni amici [illegible] Aosta [illegible] andati a trovarlo [illegible] decina di giorni prima. Mi avevano raccontato delle partite a carte, a bocce, a scopa. Erano stati giorni di allegria».

Il ricordo si sposta poi alla telefonata di lunedì sera, al tragico annuncio.

«Un [illegible] ha chiamato [illegible] Santo Domingo per dirci che Désiré era [illegible] ucciso. Non avevamo ancora ricevuto comunicazioni dall'ambasciata, abbiamo pensato che non fosse vero. Quando abbiamo chiamato la legazione nessuno ne sapeva ancora nulla. A tarda sera ci è arrivata la conferma».

Il lungo viaggio, la tensione, le difficoltà per sistemare il corpo di Désiré fino alla partenza: «Bisognerebbe andare in quei paesi per sapere come funzionano le [illegible]. Quando tutto sembra a posto, salta fuori qualche "piccolo problema", come lo chiamano da quelle parti. Abbiamo dovuto fare la spola con Boca Chica chissà quante volte, per ogni formalità bisognava aspettare un [illegible] tempo. Era già un momento difficile per noi, così lo è stato molto di più».

Arrivati nella villa di Santo Domingo, i familiari di Blanc hanno potuto parlare [illegible] Junior, il custode, e hanno cercato di ricostruire che cosa era accaduto lunedì mattina. «Désiré era in giardino, sotto la tettoia di paglia davanti alla piscina. Stava contando i soldi con i quali avrebbe dovuto comprare 10 biglietti aerei. Tra quelli anche [illegible] mi aveva detto che sarebbe venuto a trovarci il 25».

Continua: «Alle 7,30 due sconosciuti hanno scavalcato il muretto vicino al cancello. Hanno usato come scaletta la grata che copre un'apertura nel muro. Dopo aver attraversato il giardino, [illegible] arrivati alla tettoia vicino alla piscina. Per quanto ne sappiamo non avevano le pistole in mano. Hanno detto di essere della polizia, [illegible] hanno esibito i distintivi. Quando hanno preso i soldi Désiré non si è insospettito: poteva essere un normale sequestro della polizia. Poi gli hanno ammanettato un polso e l'hanno trascinato [illegible] cancello. La cassaforte era in [illegible] aperta, [illegible] nessuno l'ha toccata».

A questo punto, secondo la ricostruzione dalla moglie, [illegible] avvenuto l'omicidio.

«Uno dei due rapinatori ha scavalcato nel punto da dove era entrato, l'altro ha strappato a Désiré le due collane che portava, una d'oro e l'altra di [illegible]rallo. Quella di corallo [illegible] rimasta [illegible] a terra, vicino al cancello. Désiré ha incominciato a urlare, a chiedere aiuto. Junior è uscito dalla dépendance con [illegible] pistola di grosso calibro, ha sparato ai rapinatori, dice anche di averne ferito uno ad [illegible] spalla. L'altro si [illegible] girato e ha sparato a Désiré un colpo di "38 special" al fianco. Il medico che lo ha visitato in ospedale ha affermato che il proiettile aveva trapassato il fegato e il polmone sinistro. La polizia ha detto che non c'era bisogno dell'autopsia, così non l'abbiamo chiesta».

Claudio Laugeri

Arrestati due giovani svizzeri

Estorsione al dentista?

Il dr. Harwing Pollinger

AOSTA. Una lettera di estorsione, una fotografia, un coltello serramanico: la polizia li ha trovati nelle tasche [illegible] due giovani svizzeri. Sono stati arrestati per tentata estorsione e si trovano in carcere. Uno di loro verrà forse estradato in Svizzera: [illegible] polizia di Zurigo lo ritiene responsabile [illegible] un altro tentativo di estorsione. «Sono due mesi che la mia famiglia riceve minacce di [illegible] - dice Harwing Pollinger, titolare insieme con il cognato Ernest Fuchs di uno studio dentistico a Pont-Suaz -. Il 20 marzo quattro persone [illegible] vano aggredito mio cognato a Zurigo».

L'altra [illegible] gli agenti della «Volante» e della squadra mobile [illegible] nel cortile di Pollinger. I due non hanno fatto in tempo ad agire: Willi Roth, 27 anni, e Eduard Hagi, 22 appena compiuti, sono stati fermati davanti [illegible] citofono. «Erano venuti [illegible] minuti prima - continua [illegible] dentista - ma non li avevo fatti entrare. Uno di loro [illegible] citofono aveva detto di avere mal di denti. Parlava con [illegible] tedesco e ho fiutato l'inganno. Così ho chiamato [illegible] 113».

I poliziotti hanno trovato [illegible] coltello a serramanico, una foto di Pollinger [illegible] la lettera che avrebbe dovuto firmare. Un testo in tedesco, battuto a macchina, con cui il dentista si impegnava a pagare due milioni di franchi svizzeri (circa un miliardo e [illegible] milioni).

Dieci giorni prima [illegible] avvenuta l'aggressione al cognato. La sera del 20 marzo quattro persone [illegible] avevano sfondato la porta di casa, strappato i fili del telefono ed erano saltati addosso a Fuchs. «Hanno cercato [illegible] strangolarlo - continua Pollinger -. Avevano una [illegible] fotografia e volevano che firmasse una lettera con cui si impegnava a pagare 2 milioni di franchi svizzeri. E' riuscito [illegible] far credere che si erano sbagliati. Mentre [illegible] dibatteva e gridava, un'anziana signora che abita dall'altra parte della strada [illegible] va dato l'allarme. [c. l.]

DALLA **VALLE**

AOSTA

«Goalmaster» premia la Vallée

La fortuna premia tre giocatori valdostani del «Goalmaster», il concorso settimanale indetto da «La Stampa». Vincono due biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, valida per i sedicesimi di finale del campionato del mondo di calcio. Giovanni Lodi, abitante ad Aosta in regione Pallin, Carlo Fusani anche lui di Aosta (frazione Arpuilles) e Fortunato Sferrazzino, residente a Chambave, via Chanoux 30

AOSTA

Il contratto dei vigilantes

I dipendenti degli istituti di vigilanza della Valle d'Aosta hanno approvato, durante l'assemblea tenuta al Cral Cogne [illegible] Aosta, la piattaforma per il rinnovo del contratto scaduto proprio l'ultimo giorno di marzo. La proposta per il triennio 1990-1993 prevede aumenti salariali di circa 240 mila lire mensili, [illegible] rivalutazione degli scatti di anzianità e una diversa organizzazione dell'orario di lavoro e del lavoro straordinario. Gli operatori di vigilanza valdostani hanno proposto una serie di emendamenti alla piattaforma, in tema di lavoro domenicale, carriere interne, trasferimenti e trasferte. La piattaforma [illegible] definita dal Consiglio Nazionale di categoria, che è stato convocato per il 10 e 11 aprile a Salsomaggiore.

[illegible]

Un convegno di antropologia

E' cominciato ieri al centro congressi [illegible] Grand Hôtel Billia un convegno internazionale [illegible] «Antropologia, ecologia e etnofarmacologia in America latina». Per tre giorni esperti a livello mondiale cercheranno [illegible] affrontare i problemi del narcotraffico, [illegible] la salvaguardia dell'ambiente, dei debiti internazionali dei Paesi latino-americani, della acculturazione degli indigeni, come parte dello sviluppo storico sociale dell'America latina.

ARNAD

Gara di appalto per il parcheggio

Sabato prossimo verranno aperte le buste relative alla gara di appalto per l'abbattimento di un edificio pericolante in frazione Echallod superiore. L'area in questione dovrà [illegible] edificata [illegible] parcheggio.

Il giovane ha subito traumi alla testa e [illegible] un polmone e fratture agli arti

Soster è sempre molto grave

Stazionarie le condizioni del calciatore del Fénisnus uscito di strada [illegible] la [illegible] auto giovedì sera
Aveva appena terminato l'allenamento e stava ritornando a Donnas, dove vive con i genitori

Paurosa incidente. I rottami dell'auto di Walter Soster, uscita di strada a Fénis (Fotoclick)

FENIS. Sono sempre gravi le condizioni di Walter Soster, il calciatore del Fénisnus protagonista giovedì sera [illegible] la [illegible] auto di un incidente sull'autostrada all'altezza dell'abitato di Fénis.

Il giovane è ricoverato in camera di rianimazione per traumi alla testa, al polmone e [illegible] altre parti del corpo, frattura [illegible] clavicola destra e del femore sinistro. «Respira senza l'ausilio delle macchine - dicono in ospedale -, ma la prognosi rimane riservata». L'auto, una nuovissima Lancia Delta integrale, è andata distrutta.

Erano le 21,30 quando il giocatore ha lasciato il campo sportivo di Nus, dando appuntamento ai compagni al giorno dopo per l'ultima seduta di allenamento prima della partitissima con il Sarre.

Il giovane è entrato in autostrada al casello di Nus diretto a Donnas. A pochi metri dal casello ferroviario di Fénis l'auto è uscita [illegible] strada, piombando in [illegible] prato di località Andruvet. [o. c.]

La religiosa, che aveva 93 anni, è morta ad Aosta nel convento di San Giuseppe

L'addio alla suora delle erbe buone

Per 25 anni fu maestra a Torgnon e al Villair di Quart

Suor Martina

AOSTA. [illegible] sono svolti sabato nella cappella del convento di San Giuseppe i funerali di suor Martina, morta venerdì a 93 anni. Elisa Sarteur, questo il suo [illegible] prima di prendere i voti, era nata ad Ayas e [illegible] ri problemi di salute. La religiosa [illegible] stimata per la sua conoscenza delle erbe medicinali, per la dedizione nella [illegible] degli [illegible] malati e per l'eccezionale generosità. «Chi veniva in convento a chiedere un piatto di minestra calda - spiega madre Alessia - cercava sempre lei; era conosciuta e benvoluta da tutti».

Fu la nonna che insegnò a suor Martina a trovare le erbe curative e a usarle; già a cinque anni saliva da sola sui monti della Val d'Ayas alla ricerca di foglie e radici. Studiò anche molti libri [illegible] medicina e [illegible] sostituì la figura del medico nei villaggi sperduti. Dal 1937 al [illegible] visse a Torgnon, dove insegnò nella scuola elementare; l'istituto, oltre a raccogliere i bambini del paese e delle frazioni, ospitava [illegible] orfani e bimbi abbandonati. Raccolse anche le questue per contribuire alla costruzione dell'asilo del villaggio. «Molte persone le devono riconoscenza per essere [illegible] salvate» dice suor Teofana, che divise con suor Martina [illegible] [illegible] a Torgnon e che le è stata accanto in convento fino alla fine. «Tanti sono stati guariti dalle sue cure; ramentiamo [illegible] il [illegible] notevole impegno durante una grande epidemia [illegible] difterite».

Molti i ricordi del periodo [illegible] guerra, che suor Martina [illegible] Teofana trascorsero insieme. «Aiutammo numerosi partigiani valdostani a nascondersi [illegible] a fuggire» racconta [illegible] Teofana. «Una volta i fascisti presero in ostaggio [illegible] [illegible] giovani del paese chiedendo in cambio fucili; suor Martina trovò le armi e salvò i ragazzi». Dal '48 al '63 la religiosa insegnò nelle elementari del Villair di Quart e si adoperò [illegible] realizzare un asilo. Durante il doposcuola coinvolgeva gli allievi nella raccolta delle erbe; molti ricordano la lamentale del direttore quando scopriva i cespugli [illegible] sambuco appesi in aula a seccare.

Negli ultimi 15 anni risiedeva nel convento di San Giuseppe. «L'ultimo anno ha sofferto molto - dice madre Alessia - [illegible] non si è mai lamentata. Aveva reumatismi e disturbi di stomaco, ma ciò non le impedì di cercare le erbe, di curare i malati e di dedicarsi al prossimo. Talvolta [illegible] a letto per il dolore, ma [illegible] appena qualcuno chiedeva il suo aiuto accorreva senza indugio. Era tutta d'un pezzo, ogni tanto severa, però faceva capire anche agli ammalati più restii l'importanza delle terapie. Il suo viso ne rispecchiava il carattere: lo sguardo era deciso, ma aveva sempre il sorriso sulle labbra». [g. m.]

[illegible] AUTONOMISTA DEI [illegible]

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1989

Pubblicato ai sensi della legge 2 maggio 1974 n. 195 e 18 novembre 1981 n. 659

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali	L.	5.985.000
II) Contributo dello Stato:		
a) per rimborso spese elettorali	L.	-
b) contribuzione annuale	L.	84.409.020
	L.	84.409.020
3) Contribuzioni straordinarie:		
a) da rappresentanti eletti	L.	46.650.000
b) da altri associati	L.	11.982.000
c) da non associati	L.	570.000
	L.	59.182.000
4) Interessi su finanziamenti	L.	223.1[illegible]
5) Entrate diverse:		
a) [illegible] attività edit. (pubblicità)	L.	[illegible]
[illegible] manifestazioni	L.	1.000.000
	L.	53.805.484
TOT. ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	203.494.531
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	L.	[illegible]

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione di contributi:		
a) a partiti e movimenti valdostani	L.	54.338.000
[illegible] a enti e soggetti regionali	L.	800.000
	L.	55.138.000
[illegible] Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	18.860.368
b) contributi previdenziali e assistenziali	L.	7.376.628
	L.	26.237.196
3) Spese generali:		
a) interessi passivi e spese bancarie	L.	25.995.312
[illegible] [illegible] passivi	L.	1.022.271
c) imposte e tasse	L.	6.839.226
[illegible] acquisto attrezzature, manut. riparazioni	L.	2.085.115
e) spese di amministrazione	L.	9.190.355
f) spese diverse	L.	1.926.640
	L.	47.058.921
II) Spese di informaz[illegible] e propaganda:		
a) pubblicazione de "La Voix Autonomiste"	L.	23.020.950
[illegible] per attività culturali e [illegible] informazione	L.	1.846.700
c) per altre attività [illegible] propaganda	L.	14.049.400
	L.	38.917.050
5) Spese per campagne [illegible]	L.	36.799.733
6) Spese per altre attività	L.	5.902.354
TOT. USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	211.053.254

SITUAZIONE FINANZ. [illegible] ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	[illegible]
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	211.053.254
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	-7.558.623
Disavanzo cumulato dei precedenti [illegible]	L.	-148.809.272
Disavanzo cumulato [illegible] chiusura dell'esercizio	L.	-156.376.895

Il Segretario Politico
Maurizio Martin

Il Segretario Amministrativo
[illegible] Negretto

CERTIFICAZIONE DEL [illegible]

I sottoscritti Dalbard Mario, D'Aquino Gennaro e Leonardi Andrea, revisori dei conti, in possesso dei requisiti di cui alla legge 27 gennaio 1982 n. 22, dichiarano di [illegible] controllato la documentazione contabile relativa all'anno 1989 e di averla [illegible] conforme alle risultanze finali.

M. Dalbard, G. D'Aquino, A. Leonardi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Grazie alla vittoria contro le Forze Armate gli aostani hanno raggiunto un traguardo storico per il basket valdostano

L'Idromarket ce l'ha fatta: è nei play off

Rassegnati i laziali: «Avversari troppo forti, andranno in B1»

AOSTA. Obiettivo «play off» centrato per l'Idromarket. Con il successo sulle Forze Armate (105-95) la squadra di Frosini si è assicurata, con quattro giornate di anticipo sulla conclusione della regular season, la certezza matematica di disputare gli spareggi finali del campionato di serie B di pallacanestro.

«Abbiamo raggiunto un traguardo storico per il basket valdostano - dice il presidente dei biancoazzurri Mario Parra -. Adesso cercheremo di concludere la prima fase del torneo al comando della classifica. La partita con le Forze Armate ha testimoniato l'ottimo momento collettivo. I laziali si sono rivelati avversari di tutto rispetto, ma siamo riusciti a piegarne la resistenza».

L'incontro è stato piacevole. Dopo un avvio nervoso (il primo canestro giungeva dopo 2') l'Idromarket [illegible] il comando del gioco portandosi a condurre per 12-6 al 5'. La replica dei laziali era veemente e al 12' la squadra di Carosi capovolgeva le sorti della partita, passando in vantaggio per 35-34. Trascinati da Candela e Colombini gli aostani andavano al riposo con 4 lunghezze di margine: 56-52.

Avvio di ripresa equilibrato poi l'Idromarket non concedeva più scampo agli ospiti, raggiungendo il massimo divario al 33': 92-75. Al 36' espulsione di Padovani e di Zonca, [illegible] i biancoazzurri che non avevano difficoltà ad assicurarsi il successo con il punteggio di 105-95.

«I ragazzi hanno disputato una grande partita - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Abbiamo avuto buone percentuali nel tiro da fuori, superando ancora una volta la soglia dei 100 punti. Nelle prossime tre partite dovremo giocare sempre con la stessa determinazione messa in mostra contro le Forze Armate per poter arrivare agli spareggi finali al meglio della condizione tecnica e fisica».

Per l'allenatore laziale Carosi «l'Idromarket è la favorita per il salto di categoria. Per un tempo siamo riusciti a lottare alla pari con gli aostani, ma alla distanza si è imposta la squadra più forte. Se Padovani e compagni sapranno chiudere la regular season al primo posto non avranno avversari per accedere all'eccellenza. Prevedo una finalissima tra l'Idromarket e la Gorlese».

Gran protagonista dell'incontro è stato Umberto Colombini. Il play ha disputato la miglior partita della stagione, impostando il gioco con grande abilità tattica e facendo ruotare la palla a meraviglia. In evidenza anche Andrea Candela, che nei momenti più delicati del confronto ha sempre avuto la «mano calda» mettendo a segno canestri di vitale importanza. Note positive anche per gli altri giocatori, con il solo Carlesi che ha confermato di non attraversare un momento molto brillante di forma.

Unico neo l'espulsione di Padovani, che spiega così il suo allontanamento dal parquet: «C'è stata un'incomprensione [illegible] gli arbitri. Zonca [illegible] rivolto un gesto antipatico al pubblico, gli ha fatto notare che certi atteggiamenti li deve evitare in casa d'altri. In settimana conosceremo le decisioni del giudice sportivo. Adesso dobbiamo pensare a chiudere nel modo migliore la regular season. Mi spiace soltanto che il pubblico sia stato piuttosto freddo nei nostri confronti: mi aspettavo il pienone per festeggiare l'accesso ai play off».

La classifica vede ora gli aostani in testa con 38 punti, seguiti a due lunghezze da Rovereto e Gorlese. Più indietro le altre tre pretendenti ai play off: il Cremona ha 32 punti, Breccese e Mortara 30. Con ogni probabilità sarà una di loro la quarta squadra che parteciperà alle finali per il salto di categoria, anche se la matematica lascia ancora speranze ad altre compagini.

Sul suo cammino l'Idromarket troverà sabato in trasferta il Busto, poi alla palestra «Dora» il Cerea (fanalino di coda della classifica) e, ancora fuori casa, il Cremona. Un solo successo potrebbe già essere sufficiente alla squadra di Frosini (in vantaggio nei confronti diretti) per assicurarsi il primo posto.

Sigfrido Beneyton

Dopo la vittoria. Gyppaz, Colombini e Boarolo a fine gara sotto il tabellone e nel riquadro Luigi Frosini **(Arteleto)**

LE [illegible]

La partita tra l'Idromarket e le Forze Armate ha visto di fronte i due attacchi più prolifici del campionato: i laziali hanno messo a segno 2412 punti, gli aostani [illegible]. Miglior realizzatore tra i biancoazzurri è stato finora Carucci, autore di 418 punti in 26 partite. Dopo «Cosco» figurano nella classifica dei marcatori Carlesi (392), Tiberti (385), Padovani (344), Candela (323), Boarolo (233), Ferrari (114), Colombini (103), Gyppaz (44), Sartore (5) e Nadalin (2).

La graduatoria dei rimbalzi vede primeggiare Roberto Padovani. Il capitano dell'Idromarket ha conquistato [illegible] palloni sotto canestro ed è seguito da Tiberti (179) e Boarolo (131). Nei liberi Carucci viaggia alla ragguardevole media dell'88 per cento. Nelle conclusioni da 2 punti in evidenza Gyppaz (18 su 29), Tiberti (157 su 251), Padovani (126 su 205) e Carlesi (103 su 172). Nelle «bombe» Ferrari vanta un 10 su 20, Boarolo 15 su 34, Cornien 51 su 122 e Carlesi 32 su 77.

Le cifre indicano dunque percentuali di realizzazione di tutto rispetto nelle diverse classifiche. In 14 gare interne l'Idromarket ha subito una sola sconfitta [illegible] il Mortara), mentre in trasferta i biancoazzurri hanno vinto 6 volte. **[a. b.]**

CALCIO

A Seregno il St-Vincent sfiora il colpaccio, poi è raggiunto nella ripresa

E il «ds» Reginato se ne va

A sorpresa dà le dimissioni «per questioni personali»: «Non c'era più motivo di restare»
Buona prestazione della squadra di De Ceglie, priva di sei titolari per infortuni e squalifiche

SAINT-VINCENT. Pareggio esterno del Saint-Vincent a Seregno (1-1). Dopo quattro sconfitte consecutive i termali hanno interrotto la serie negativa sul campo dei lombardi disputando una buona prestazione collettiva. In formazione rimaneggiata per l'assenza di sei titolari (Bellomo, Policaro, Muzio, Alvario, Zanolli e Orsini) i biancocelesti hanno sfiorato il colpaccio.

Passato in vantaggio nel primo tempo [illegible] Pascarella, il Saint-Vincent è stato raggiunto nella ripresa da un gol di Grassi subito dopo [illegible] traversa di Cappelletti che poteva chiudere le sorti della partita. Con Canal e Marcoz [illegible] marcature, Gorraz a centrocampo e Valera di punta i termali sono riusciti a creare problemi al Seregno, fornendo una prova [illegible] gran carattere.

«Anche se matematicamente retrocessi non siamo disposti a fare regali - dice l'allenatore De Ceglie -. La squadra ha lottato con generosità, ribadendo di poter ancora regalare qualche soddisfazione ai tifosi. Nonostante la situazione di emergenza siamo riusciti a conquistare [illegible] pareggio importante dal punto di vista morale. A causa di infortuni, squalifiche e giocatori non al meglio per mancanza di preparazione abbiamo saputo lottare alla pari contro un avversario valido».

La notizia del giorno in casa biancoceleste è relativa alle dimissioni del direttore sportivo Fernando Roginato, che ha lasciato l'incarico «per motivi personali». Avevo già deciso di abbandonare l'incarico ad ottobre, ma il consiglio direttivo aveva respinto la mia precedente richiesta di dimissioni. Adesso non c'è più motivo per restare visto che la retrocessione in Promozione è ormai sicura».

La decisione di Reginato ha colto tutti di sorpresa. Il direttore sportivo ha comunicato alla squadra le sue dimissioni al rientro dalla trasferta di Seregno «con gran dispiacere di tutti - dice De Ceglie -. Nando ci è sempre stato vicino anche nei momenti più difficili, a differenza di altri che hanno limitato ultimamente le apparizioni».

Domenica prossima il Saint-Vincent disputerà l'ultima partita casalinga al «Perucca» contro il Saronno, secondo in classifica. A causa dei lavori per la disputa sul campo termale del «Memorial Baretti», in programma dal 20 al 28 agosto, la squadra del presidente «Ikì» Rollandin giocherà gli altri confronti interni al «Puchoz».

Da registrare anche la convocazione di Cappelletti nella nazionale Under 18 dilettanti azzurra, che affronterà domani a Varese la Norvegia. Una soddisfazione per il giovane centrocampista che ha ben impressionato a Seregno. **[a. b.]**

AOSTA

Un'altra sconfitta

Ancora una delusione per i tifosi dell'Aosta. I rossoneri sono stati sconfitti per 2-0 a Corbetta. Un gol per tempo ha consentito ai lombardi di agganciare al sesto posto della classifica la compagine del presidente Bertona. La svolta della partita dopo pochi minuti con i padroni di casa abili a sfruttare un'indecisione della difesa. «Il gol a freddo ha condizionato l'incontro - dice l'allenatore Giovanni Sacco -. Abbiamo attaccato per recuperare lo svantaggio, ma c'è stata la conferma delle difficoltà a finalizzare la manovra. Gettate al vento alcune buone opportunità per pareggiare, siamo stati sorpresi in contropiede nella ripresa». Assenti per squalifica Orlando e Chiodini, i [illegible] si sono presentati con l'inedita coppia centrale difensiva formata da Meggiarin (stopper) e Massarini (libero). Domenica prossima altra trasferta per l'Aosta, che renderà visita al Verbania. **[s. b.]**

A Gressoney grande successo del 7° Grand Prix Conseil Régional riservato ai giovani

Più di 400 alla «festa dello sci»

Ma uno svizzero fuoriquota ha «usurpato» una vittoria

GRESSONEY-LA-TRINITE'. La 7ª edizione del Grand Prix du Conseil Régional ha trovato a Gressoney-La-Trinité la [illegible] ideale per una grande festa tra i giovani sciatori (fondisti e discesisti) valdostani, savoiardi e vallesani in età dagli 8 ai 15 anni. Si sono viste anche ottime gare sulle piste del Sitten e della Bettaforca e sugli anelli di 2, 3, 4 e 5 chilometri del Gabiet, per il successo organizzativo dell'Asiva e dello Sci Club Gressoney.

Alla manifestazione hanno partecipato 473 giovani atleti (309 maschi e 164 femminel, 381 nelle otto categorie dello sci alpino e [illegible] nelle sei del fondo (gare a tecnica libera). I successi per società, sia per il numero di partecipanti sia per la somma dei tempi, sono andati per il fondo a Chamonix (15 atleti) e per [illegible] alpino a Courmayeur (58 atleti e 4 successi parziali).

Nelle varie prove sul gradino più alto del podio si sono alternati undici valdostani, due svizzeri e un francese. Nel gigante tra i baby lo Sci Club Courmayeur ha vinto [illegible] Monica Quertana e Alberto Schieppati (argento e bronzo per gli svizzeri di Zermatt e 4° posto per il valdostano Pier Luigi Goldoni).

Tra i cuccioli Carolina Parenti del Crammont ha preceduto Francesca Servadei, Michelle Curtaz e Honey Galvani, mentre l'elvetico Michel Burgener ha avuto ragione per 5 centesimi di Bartolomeo Pala, Ettore Mosca Barberis e Paolo Carlotto.

Nella categoria ragazzi dominio di Paola Mosca Barberis sulla giovanissima Nicole Joris. Terza e quarta un'atleta svizzera e Michelle Bionaz. Tra i maschi ha vinto Emanuele Ravano, anche lui del Courmayeur, su Simone Fiabane, Francesco Parini e Ivan Nicco.

Tra gli allievi c'è stato spazio per i figli d'arte, con Sabrina Vierin del Pila a precedere Elisa Calcamuggi, Monica Pascarella e Flavia Casalo, mentre Dario Parini dell'Aosta si è imposto su Erik Seletto, Claudio Vastarini e Christian Sartori.

Nel fondo nessun sodalizio ha colto più di una vittoria. Sui 5 chilometri affermazione scontata nei cuccioli per Micol Murachelli dello Sci Club Morgex su una concorrente francese, Dominique Vallet e Lorena Nosenzo. Sui 5 chilometri il miglior tempo assoluto è stato realizzato dalla gressonara Arianna Follis (categoria ragazzi), che ha staccato nettamente una francese, Katia Borbey e Alessia Filippa, mentre nei cuccioli maschili ha vinto a sorpresa Sandro Favre del Val d'Ayas su Andrea Gena, Ermes Jocallaz e Enzo Crutier.

Sui 4 chilometri tra i ragazzi il francese Nicolas Marechal ha messo tutti d'accordo, da Fabio Milleret e Jean Louis Vallet e René Vuillermoz. Sulla stessa distanza c'è stato uno splendido duello tra le allieve, con Cristina Lamastra del Gran Paradiso a precedere di soli 8 decimi la campionessa italiana di biathlon Josette Berlier.

Sui cinque chilometri allievi c'è stata un'affermazione straniera: lo svizzero Patrice Lovey ha preceduto un francese, Davide Ceccolini e Christian Saracco.

In questa categoria c'è stato un piccolo «giallo»: la conformazione fisica del vincitore elvetico ha sollevato non pochi dubbi sui suoi quindici anni.

A una verifica alla reception dell'albergo dove erano stati registrati i documenti si è scoperto che il giovane non aveva diritto a partecipare perché sedicenne, ma non ci sono stati reclami e conseguenti squalifiche. Evidentemente tutto il mondo è paese.

Cesarino Cerise

LES GRIFFES
SPOSA «90»

[illegible] - [illegible] CHALLAND [illegible] VIA [illegible] - TEL. [illegible] - 40.381

Primaria Azienda Editoriale ricerca
HOSTESS dell'informazione
per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di **Aosta**
[illegible] richiede:
- Possesso di diploma di istruzione superiore
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
Telefonare, in [illegible] d'ufficio, al [illegible]
(011) 65.68.320 - 65.68.384

Quotidianamente [illegible]
STAMPASERA
Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 3 Aprile 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Tocca ai portalettere e agli impiegati coprire i vuoti di personale

Giorni difficili per le Poste

Gravi problemi per elezioni e ferie

ASTI. L'organico dei postini è coperto oppure, a molti, lettere e stampe arrivano in ritardo, gli espressi vengono recapitati co- posta ordinaria. Il personale è sotto pressione ed ora, con le elezioni alle porte, c'è il timore che la corrispondenza «normale» debba subire la «legge» di quella elettorale. «Qualche problema ci potrà essere - afferma il direttore delle Poste, Nicola Di Bucci - ma solo negli ultimi giorni. Per ora è tutto tranquillo» «Copriremo il servizio - ammette Giancarlo Ratti della Cgil postelegrafonici - I guai arriveranno con le ferie, quando di fronte alla necessità delle sostituzioni, ci si accorgerà - avere personale di

E qui cominciano ad affiorare le incongruenze che fanno di questo servizio l'eterno ammalato della pubblica amministrazione

I dati disegnano una «mappa» di forti contraddizioni, che si tradurono - malcontento del personale e - lamentele dell'utenza

Sulla carta tutto è a posto «poi - sottolinea Vito Sollazzo della Cisl - ci si accorge che le scorte, in teoria sono 17, - tre sole disponibili, che nel periodo delle ferie potranno sostituire altrettante persone» E poi c'è il «gioco» perverso dei rimpiazzi: le carenze - personale si registrano dal - all'ottavo livello - sono impiegati - portalettere (quarto - quinto livello) a tappare i «buchi». «Però - aggiunge il sindacalista - non è possibile - sumere postini perché l'organico risulta coperto».

A questo - aggiunte le assenze, anche lunghe, soprat- - da parte del personale femminile (65%), i trasferimenti di coloro che chiedono di tornare al Sud: tocca allora ai trimestrali andare allo sbaraglio in strade e quartieri mai visti «dopo due soli giorni - precisa Ratti - trascorsi a fianco del portalettere titolare». - il meccanismo raggiunge punte - arretratezza ottocentesca quando si - il tasto del trasporto. Un esempio: - lettera indirizzata da San Marzano - Canelli, va prima ad Asti e - qui viene portata al mittente, «quando le - - ricordano alla Cgil - è coperta da un servizio di consegna della corrispondenza già lavorata dalle 8 alle 10 e di ritiro dalle 13,30 alle 14,30, perché non sfruttarlo anche per inoltrare direttamente la posta?».

E poi i collegamenti, a livello nazionale, incidono in maniera pesante sul recapito. Le «stam- - rappresentano l'80% dei «pezzi» lavorati, giungono in città - volte la settimana - «gli espressi - lamenta Sollazzo - viaggiano come posta ordinaria». Quelli che sono ad Asti entro le 7 del mattino «escono» con i postini, quelli che arrivano dopo sono affidati ai fattorini: «Una strada obbligata intrapre- - per sopperire alle - di personale, - malattie - assenze - precisa il direttore -. I portalettere conoscono bene i recapiti degli utenti - possono garantire un buon servizio. Qualche disagio può esserci per le corrispondenze che giungono ad Asti nel pomeriggio».

Franco Cavagnino

PERSONALE

Il «balletto» dei precari

L'organico delle Poste astigiane prevede - dipendenti (uffici provinciali e succursali) ma gli effettivi sono 508; negli uffici principali i dipendenti sono - contro i - previsti. C'è quindi una carenza di un centinaio di elementi. I posti di portalettere sono coperti (la città è divisa in - - a cui se ne aggiungeranno quattro ancora da assegnare). Lo stesso dicasi per i paesi. I «buchi» più consistenti si registrano nell'organico di - livello (32 persone contro le 77 in organico), in quello di settimo (6 su 17) e fra i dirigenti che dovrebbero essere 8 e invece sono 4, tre dei quali però già distaccati in uffici del Sud Italia. I posti vacanti vengono coperti, perlomeno nei ruoli più indispensabili, da personale dei livelli inferiori Vi è anche il problema di una migliore organizza- - del lavoro dei portalettere «precari» assunti - contratto - tempo, non rinnovabile dopo i tre mesi.

VENTIQUATTRORE

ASTI
La «Brofferio» recita al -

Questa - alle 21 al Politeama ritorna sulle scene il popolare attore astigiano Emanuele Pastrone - - compagnia «Angelo Brofferio». L'appuntamento, ultimo della rassegna «Sinq seire seriament» organizzata dagli «Amis d'la pera», propone la commedia «Alla larga dalle succere» di Pietro Fassio. Ingressi: - mila lire (poltrone) e 5 mila (gallerie).

IN AUTOSTRADA A PONTICELLO
- coinvolto - un incidente

- ribaltamento di un autocarro carico di sabbia, guidato da Fran- Gianotto, 26 anni, - Asti, ha bloccato ieri per alcune - un tratto dell'autostrada Livorno-Genova. L'incidente è avvenuto verso le 5,30, sulla carreggiata Nord. L'autista è rimasto illeso.

CASTIGLIOLE
Corso di - omeopatica

S'avvia stasera alle 21 alla biblioteca di Costigliole - corso di medicina omeopatica tenuto - Gozzelino. Argomento della - - «Definizione e storia dell'omeopatia». Ingresso libero.

QUARTO
- Rubato il ripetitore - Telecupole

E' stata rubata l'apparecchiatura elettronica - ripetitore astigiano - Telecupole. L'impianto, dal valore di circa 50 milioni, era sulla collina di Quarto superiore; il furto è stato compiuto sabato notte.

COLLE DON BOSCO
Conferenza di - -

S'inizia stasera alle 20,45 nel salone dei salesiani - Colle Don Bosco - corso «Le opere, realismo e creatività della fede». Parlerà don Pri- - sul tema «La fede e le opere». Per informazioni telefonare al numero 011/987.62.38.

ASTI

Pesce d'aprile in - del Palio

In città sono stati affissi falsi manifesti a firma del sindaco - cui si «ordina» ad alcuni rioni - comuni - dedicarsi alle corse degli asini

I partiti stanno ultimando l'elenco delle candidature in vista del voto del 6 e 7 maggio

Accordo elettorale tra pci e dp

Cinque esponenti di democrazia proletaria nella lista comunista che sarà capeggiata forse da Bruno Ferraris. In - socialista resta da risolvere il «caso Mogliotti». Probabile la presenza di due formazioni «verdi»

ASTI. Sussurri e grida nelle sedi dei partiti per - composizioni delle liste elettorali. La caccia - posto di candidato e la ricerca spasmodica del «nome buono» da inserire all'ultimo momento nelle liste caratterizzano gli ultimi giorni prima della presentazione ufficiale delle candidature (da venerdì 6 - mercoledì 11 aprile).

Sul fronte dei partiti, tranne dc e msi e in parte - psi, tutto è ancora in movimento. Intanto sta maturando un accordo tra il pci astigiano e dp. Cinque esponenti di democrazia proletaria verrebbero infatti inseriti come candidati nella lista che - pci presenterà alle Comunali di Asti L'accordo è già stato siglato, ma deve ancora essere reso ufficiale - l'approvazione degli organismi dirigenti. La lista dei 40 del pci comprenderà quindi 5 esponenti di democra- - proletaria, espressamente indicati. Il consigliere uscente Enrico Bestente sarebbe nella testa di lista, anche se fino - ieri - nella sede di via XX Settembre c'era ancora incertezza su questo punto. I comunisti discutono infatti sul criterio da adottare nella composizione della lista. La riunione del comitato federale (ieri - a tarda ora era ancora in corso) doveva ratificare i nomi dei candidati alle Regionali (certo appare solo Mario Amerio, consigliere uscente) e alle Provinciali. Per le Comunali, oltre - far posto - cinque di dp, i comunisti devono risolvere - problema del capolista. La soluzione più probabile appare Bruno Ferraris, ma si - fatto strada anche il nome di Laurana Lajolo.

Il gruppo consiliare (10 seggi) sarà ampiamente rinnovato. Non saranno più candidati Giorgio Platone e Giorgio Giordano. Anche - jazzista Gianni Basso - cia il seggio. La componente «artisti- dovrebbe essere garantita - Antonio Catalano, attore del Magopovero che ha ac- - le candidature. Tra i nomi nuovi inseriti nella lista del pci anche quello - Fiora Chiusano, leader del comitato antidiscarica di Vallesandona, e - Paolo Bagnadentro, - presidente del Coreco. Per la Provincia - probabile il «ripescaggio» del popolare Emanuele Pastrone (Fàlamoca) per il collegio Asti-Nord.

- casa socialista - emerso un dubbio dell'ultimo momento. Riguarda Francesco Mogliotti (presidente Consorzio smaltimento rifiuti) che pare - abbia gradito - - posto nella lista di Asti, - inserito nella presentazione ufficiale svoltasi sabato mattina alla Camera di commercio. Il segretario Bertolino gli ha proposto la candidatura nel collegio provinciale di Rocchetta Tanaro.

Tra i nuovi simboli che gli elettori astigiani troveranno sulla scheda per le Comunali ci sarà anche quello dei Verdi. La componente «Verdi-Sole che rides guidata dall'ingegner Enzo Gino appare decisa a presentare una lista. - non è esclusa la p- anche dei «Verdi arcobaleno» che - in Gianfranco Miroglio (ex dp) il loro uomo di punta. **(s. mir.)**

LISTE PSDI

Minniti per la Regione, Vigna ad Asti

Il direttivo provinciale del partito socialista democratico sta definendo le liste elettorali.

Per quanto riguarda le Regione i candidati ufficiali - nell'ordine - presentazione: 1) Giuseppe Minniti, medico di Costigliole, - Mario Longo, impiegato della previdenza sociale, 3) Gianfranco Guglieri, ingegnere, - Monastero Bormida, Minniti, medico a Costigliole, era stato eletto consigliere provinciale nel 1985 per - - ma - era poi dimesso.

Per i collegi provinciali (il psdi ricandida la consigliere uscente Palmina Penna). Certe le candidature - Gianpiero Vigna (Asti - Silvestro), Gianni Maldonese (Asti San Secondo), Enrico Badella (Asti San Pietro), Mario Longo (Asti Sud Est), Piero Rogna (Asti Nord), Giuseppe Minniti (Costigliole), Palmina Penna (collegi di Monastero Bormida e Calamandrana), Sergio Bosia (Rocchetta Tanaro), Illuminato Savio (Castelnuovo Don Bosco), Giuseppe Reggio (Agliano), Secondo Zanlungo (Moncalvo).

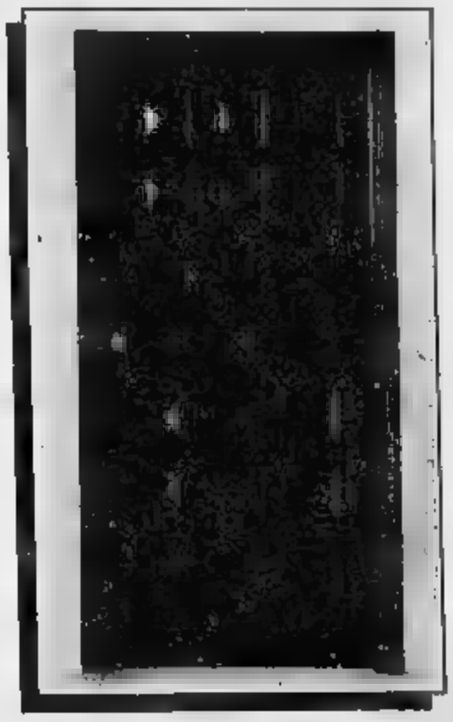
Per quanto riguarda le comunali di Asti l'as- all'urbanistica uscente Gianpiero Vigna sarà il capolista, seguito dal consigliere uscente Mario Longo. Tra i candidati figurano anche Sergio Lombardi avvocato, Franco Musso, titolare di Radio Asti Viatosto, - Annibale Follo, guardia volontaria ecologica. **[v. ma.]**

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro

Raffaella Calzaturificio Savigliano
D.M. 4/1048/90

DORAM
Via Meleto, 26 - SOLERO (AL)
Tel. (0131) 76.394 - Telefax (0131) 76.679
PORTONCINI in legno massiccio pregiato 90x210 spessore 6 cm. a L. 480.000.
PORTE INTERNE in legno massiccio pregiato:
— porta cieca con pannelli L. 240.000
— porta inglesina metà altezza L. 260.000
— porta inglesina tutta altezza L. 285.000
(comprese di montanti e coprifili)
I prezzi si intendono IVA esclusa



I discendenti della mamma di Don Bosco riuniti a Capriglio

Il paese degli Occhiena

All'incontro oltre cento famiglie

CAPRIGLIO. «Occhiena di tutto il mondo unitevi». E' il motto che ha ispirato la commemorazione del 202° anniversario della nascita di Margherita Occhiena, la madre di San Giovanni Bosco. La ricorrenza è stata ricordata domenica con una messa a Capriglio, paese in cui è nata e che vorrebbe diventare proprio «Capriglio mamma Margherita». Per l'occasione si sono riunite oltre 300 persone, discendenti della famiglia.

«Abbiamo invitato 127 famiglie, consultando gli elenchi telefonici di tutta Italia», commenta Bruno Oggero, funzionario della sede di Torino, che da due anni si occupa di ricostruire l'albero genealogico della famiglia a cui apparteneva anche sua nonna.

Prosegue Oggero: «Sono partito dal 1708, scartabellando tra gli atti conservati nell'archivio parrocchiale di Capriglio. La ricerca è ancora in corso ed è difficile poiché sono andati distrutti i certificati di morte dal 1745 al 1767 e fino al 1803 quelli di matrimonio».

Oggero è riuscito, comunque, a ricostruire i due rami della famiglia: quello dei «barbis» (baffi) e quello «d'la cioca» (campanai). Quest'ultimo vanta un illustre discendente, l'ambasciatore americano a Roma, Peter Secchia. Il bisnonno Michele emigrò in America all'inizio del secolo, ebbe due figlie, Telesfora e Regina. La seconda sposò Pietro Secchia ed il figlio Cesare è il padre dell'ambasciatore Usa. In Municipio hanno esposto un fax spedito dall'Ambasciata americana di Roma che dice: «L'ambasciatore ringrazia per l'invito, ma non potrà essere presente».

A Capriglio, comunque, c'era il cugino dell'ambasciatore, Enrico, ovviamente Occhiena, abitante a Moncalieri. Suo nonno, Enrico come lui, ora il fratello del bisnonno di Secchia. «Sono in contatto con Peter da quando è arrivato in Italia - ha detto dal palco -. Aveva incaricato il Console di Genova di fare ricerche sulla sua famiglia in Piemonte ed è così che ci siamo ritrovati. Peter vi saluta tutti».

La più anziana degli Occhiena riunitisi domenica è la signora Anna, 87 anni, di Nichelino, mentre il più giovane è Roberto di Dusino San Michele, che ha appena compiuto un anno.

C'è stato anche chi, come l'astigiano Dante Occhiena, è rimasto deluso: padre Stefano e nonno Michele (che gli dedicò di cugino di mamma Margherita) non sono nell'albero genealogico compilato da Bruno Oggero. «Non importa - commenta - la famiglia abbiamo già un parente celebre: Garibaldi, Francesca Armosino, che il condottiero sposò in punto di morte e dalla quale ebbe due figli, era una cugina di mia moglie Felicita».

Marcella Serpa

La Capriglio. Un quadro ricorda Mamma Margherita. In alto a sinistra: Enrico Occhiena, cugino dell'ambasciatore Lisa Peter Secchia, con il sindaco Mario Visconti. Anna Occhiena (87 anni) e Roberto Occhiena di un anno

ROBELLA
per capsule Iva irregolari

Due mesi di reclusione e 80 mila lire di multa la condizionale è la condanna inflitta ieri dal tribunale a Giuseppe Martini, agricoltore di Robella, per aver acquistato in misure eccedente (9780) capsule contrassegno Iva dalla ditta Cnp di Ceresole d'Alba. Il di Martini figurava in un elenco sequestrato nell'azienda albese dalla Guardia di Finanza.

ASSAUTO
Sciopero per la mutua interna

Straordinario bloccato e picchetti operai davanti ai cancelli della Way Assauto, sabato scorso, per uno sciopero indetto dal consiglio di fabbrica. Il sindacato ha protestato contro la decisione della direzione di ridurre il contributo a favore della Cassa mutua interna.

Agitazioni Polipren

Sciopero da venerdì scorso alla Polipren Villanova, azienda del settore chimico che occupa una settantina dipendenti. La trattativa sulla piattaforma integrativa proposta dal sindacato si è interrotta dopo alcuni incontri con la direzione. Venerdì si è tenuto in azienda il primo sciopero, proclamato dal sindacato per tutto il giorno; l'astensione dal lavoro è poi proseguita sabato il blocco dello straordinario e ieri con fermate a metà e fine turno. Venerdì scorso, in coincidenza con lo sciopero, la direzione ha messo in libertà i lavoratori; ieri mattina dalle 6 alle 9 le macchine sono rimaste ferme. La Cgil sta valutando un legale su l'atteggiamento della direzione sia da considerare antisindacale. Gli scioperi articolati proseguiranno per tutta la settimana.

LICEO ARTISTICO
Allievi e docenti in mostra a Spinetta

Resta aperta sino a domenica prossima nella saletta «Donna 2000» a Spinetta Marengo la mostra dei docenti e allievi del Liceo artistico «Bramante» di Asti. Espongono gli insegnanti Silvana Viansone, Lia Rinetti, Massimo Testa, Paola Zanatta e gli allievi Giovanni Bagnasco, Romina Conti, Mattia Solaroli, Manuela Gallotto, Stefania Marello, Gabriella Mezzatesta, Anna Maria Sabina, Eugenio Giacone, Elena Pennino e Barbara Ricaldone

CASTELLERO
Presto l'acqua alla Valletta

Dopo alcune polemiche, le otto famiglie residenti in zona Valletta a Castellero avranno l'acqua. A giorni s'inizieranno i lavori per l'allacciamento delle tubature all'acquedotto del Monferrato. Finora gli abitanti della zona avevano attinto a pozzi privati, prosciugati si però per la persistente siccità.

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Angelo non è riuscito a «sfangarla»

E' morto Angelo Albertini. Chi? Quello strano, quello che vendeva i limoni, quello che a volte andava in giro mezzo nudo straparlando ed altre volte elegantissimo e garbato spendeva in una settimana lo stipendio di un mese di lavoro ad Asti Teatro.

Quello che aveva trovato il sistema «sicuro» per fare 13 al Totocalcio e ti «impegnava» promettendoti una cospicua percentuale, oltre, s'intende, a soggiorno e vitto gratuiti, perché applicassi, appena [illegible] la sicurezza dell'infallibilità del sistema, lo stesso metodo in altri Paesi d'Europa per «sbancarli tutti» e far vivere di rendita buona parte di una generazione.

Quello che il più delle volte mi chiedeva i soldi con [illegible], gentilezza e a suo modo dignità e altre volte passava per strada totalmente immerso nel suo mondo e non ti riconosceva e addirittura inveiva violentemente contro te e contro il tuo mondo.

Quello che scriveva poesie, le leggeva a chi incontrava e poi le distruggeva, tutte, il giorno stesso.

Quello totalmente e disperatamente solo. Quello, che al tavolino di un bar, con [illegible] lucidità impressionante, mi spiegava che per lui non vi era altra speranza che la morte, che per un orfano, diagnosticato malato di mente, con fama di tossico, trentasettenne, con molti lavori iniziati e non portati a termine, non vi era possibilità di mettersi a posto, era una battaglia troppo dura, non ce l'avrebbe mai fatta e diventare o ad essere considerato normale e che l'unica maniera per «sfangare» questa vita era finirla.

Quello che un sabato [illegible], di poco tempo fa, davanti ad un bar del centro guardava dentro, in piedi dal marciapiede di fronte, quasi studiasse le [illegible] persone che prendevano l'aperitivo e invitato ripetutamente a bere qualcosa, cortesemente ma decisamente rifiutava, quasi a ribadire a se stesso e agli altri che comunque non poteva che essere «diverso».

Angelo che non ce l'ha più fatta a «sfangarla» e questo mondo e il [illegible] ucciso in maniere atroce e lacerante, drammaticamente reale e nello stesso tempo incredibilmente letteraria. La notizia della morte di «Albertini» ha creato un [illegible] grosso nello [illegible] dei molti che non sono mai riusciti ad essergli «amici» (anche perché un «randagio» è difficile da avvicinare), che non gli sono mai stati «amici» (nel senso più ampio della parola). C'era tanta gente ai suoi funerali. Persino qualche autorità compita. Ed è per affermare che molti gli hanno comunque, difficilmente, forse maldestramente, e volte pietosamente, voluto bene, che mi sembra giusto ricordarlo «solennemente» con queste note scritte a chi ama seguire formalità ed ufficialità per manifestare i propri sentimenti e solo siglate per evitare di distrarre dal contenuto. L'autore in questo caso non è davvero importante.

G. P. Asti

Fumi [illegible] allarmismo

Con riferimento alla lettera comparsa martedì scorso, riguardante l'emissione di fumi dal nostro reparto distillazione di Calamandrana, senza alcun spirito polemico, forniamo di seguito alcune precisazioni, atte a non ingenerare allarmismi ingiustificati di natura ecologica.

In ottemperanza alle norme vigenti, a suo tempo inoltrammo alla Regione Piemonte, competente in materia, un apposito dossier relativo all'emissione dei fumi in questione. Detta documentazione è stata compilata da ditta specializzata nel settore ed a tutt'oggi nessun rilievo in merito ci è pervenuto da parte regionale. I fumi messi sotto accusa dai firmatari della lettera riguardano il camino dell'impianto di essiccazione delle vinacce e vinaccioli e sono di prevalenza costituiti da vapore acqueo. L'odore rilevato è quello di vinaccia e quindi di una sostanza organica notoriamente non dannosa alla salute. In ultimo è precisare che, prima della campagna distillatoria, iniziata nell'ottobre e che si conclude in questi giorni, abbiamo attivato una nuova caldaia di alimentazione dell'intero impianto, funzionante a gas metano.

A tutti è questo combustibile si possa a ragion veduta definire «pulito», di là dello slogan pubblicitario. Infatti abbiamo potuto verificare un netto miglioramento dei fumi (fino al 70 per cento) rispetto all'anno precedente.

Come nostra abitudine, siamo sempre disponibili ad adeguarci alle normative in materia di emissione di fumi emesse dalla Regione Piemonte o da altre autorità competenti. Invitiamo i firmatari della lettera a recarsi ai nostri uffici di Canelli, saranno graditi ospiti e forniremo loro ogni ulteriore delucidazione, che ritenessero utile per approfondire l'argomento.

Bocchino & C. s.p.a.
l'amministratore delegato
Giorgio Micca

Consorzio del Tanaro è già costituito

Domenica 4 marzo, nel fascicolo di Asti e provincia nell'articolo di spalla «Siccità, si prova con i santi», sono riportate alcune affermazioni dell'assessore provinciale Luciano Montanella che è mio dovere di confutare. E mi riferisco alla richiesta di un consorzio per la bonifica del Tanaro rimasta inascoltata. La realtà dei fatti è ben diversa: il Consiglio comunale di Asti, su proposta dell'assessorato all'Ecologia, ha già deliberato l'adesione al costituendo «Consorzio di bonifica del bacino del fiume Tanaro» in data 29/05/1989 e ne ha approvato il relativo statuto.

La Giunta regionale a sua volta ha approvato la costituzione di detto consorzio in data 29/12/1989 e la relativa delibera è stata recentemente pubblicata.

Soltanto la scadenza del Consiglio comunale non permette l'immediata nomina ed insediamento degli organi consortili. Concordiamo sull'esigenza che le nuove strutture diventino operative il più presto, così come riteniamo necessario che i Comuni del bacino e Asti aderiscano colermente al Consorzio. Per quanto riguarda la nostra provincia quindi, i Comuni di Asti, Castello di Annone, Cerro Tanaro, Rocchetta Tanaro, Rocca d'Arazzo, Azzano, Refrancore e Viarigi si sono attivati da tempo nella giusta direzione auspicata anche dal consigliere provinciale Montanella.

Pierfranco Ferraris
all'Ecologia

[illegible] di rally [illegible] in bianco

A proposito del rally corso sulle strade del Monferrato nella notte tra il 24 e il 25 marzo scorso, desidero esprimere l'opinione delle persone non interessate a tale tipo di competizione, che mi pare sia stata presa in considerazione.

Chi ha la sfortuna di abitare lungo le strade (anche quelle dette «di trasferimento») percorse dalle suddette competizioni, deve passare la notte in bianco a causa del continuo sfrecciare di macchine col motore potenziato.

Tali attraversano centri abitati a velocità ben superiore a quella dettata dal codice stradale, il che comporta una notevolissima limitazione di movimento: chi deve o vuole uscire di casa, a piedi o in macchina, lo fa a suo rischio e pericolo. Perché la strada, che deve essere di ogni utente, è percorsa da bolidi non so se quanto controllabili.

La colpa degli incidenti avvenuti è stata accollata tutta agli spettatori indisciplinati. Ciò può essere vero, ma resta il fatto che i rally strade pubbliche costituiscono un rischio indebito, un fortissimo disturbo una grave limitazione della libertà di movimento per tutti. Poiché il superamento dei limiti di velocità, la guida pericolosa, il turbamento della quiete pubblica reati o infrazioni puniti dalle leggi, si chiede perché vengano per un esiguo numero di amatori a danno della maggioranza della popolazione e perché le gare non vengano svolte negli appositi autodromi dove i piloti possono correre ed esibirsi secondo il loro piacere.

Luciana Cigna Rossi
Frazione Tuffo, Cocconato

Palio e vino anche sui murales

Ho seguito le diverse opinioni sull'argomento e ho apprezzato le riflessioni espresse da competenti e cultori, tutti mirati a salvaguardare, con i murales, il rapporto città-cultura.

Mi sono rallegrato la proposta degli allievi dell'Istituto d'Arte e del Liceo Artistico di Asti: «Asti la coloriamo noi». E' un'espressione di volontà che ho sentito mancare in tanti convegni e che invece è l'unico valore per dare forza e sviluppo a quella attività di alternanza scuola-lavoro e transizione tanto sollecitata, perché è la grande prospettiva della «Scuola 92». E' un modo coraggioso e partecipativo dell'utilizzo della professionalità acquisita a scuola e posta subito a verifica esterna. Due osservazioni desidero fare sull'affermazione: «Se dovessimo fare un murale, ci ispireremo né al Palio né al vino, ma ai fatti storici della città».

Il Palio ed il vino sono due colori che mi hanno visto impegnato in prima persona; il primo per un aspetto partecipativo e storico-culturale, il secondo come attività formativa e professionale. Infatti la maturità che si consegue presso l'Istituto Professionale di Asti è di perito agrario indirizzo enologico.

Il Palio di Asti è stato ripreso, previo accurato studio, con l'intento di approfondire e diffondere la cultura e la storia della città di Asti nel solco della tradizione antica e con prospettive di adeguamento alle nuove esigenze, movimento di informazione storica, di promozione e partecipazione popolare. L'altro tema, il vino, non va considerato solo come prodotto, ma risultante di equilibri storico-culturali, operativi e sociali. In un bicchiere di vino e nelle professioni relative sono racchiusi diecimila anni di progresso, storia e di civiltà. Non si è obbligati a parlare di Palio e di vino e tutte le scelte praticate vanno rispettate ed ampliate, ma i temi che onorano Asti non devono essere a priori accantonati.

Prof. Giacinto Occhionero

Garipoli il 23° (come Papa Giovanni)

In riferimento a quanto apparso su «La Stampa» del 28 marzo a proposito della lista democristiana per le Comunali di Asti «... Garipoli n. 34», vorrei precisare che il mio numero di corsa è il 23. Questa precisazione è importante per non ingenerare confusione al momento del voto essendo il numero equivalente al nome e cognome del candidato. Le liste hanno un loro ordine meritocratico e un protocollo che vuole: 1) l'omaggio agli uscenti, prima gli assessori e poi i consiglieri. 2° gli entrati secondo l'ordine alfabetico. Ma si potrebbero fare altre considerazioni quali: 1° umiltà - il vice segretario tra gli ultimi arrivati (considerazione moralistica); 2° il vice segretario, in questa liste la massima autorità politica, rinuncia alla rendita di posizione e resta tra i nuovi (considerazione etica) nuovi modi di far politica); 3) considerazione spiritosa, ricordare che «prima volta» Salva Garipoli era il numero 24 arrivò secondo, partendo n. 23 vorrà mica arrivare primo? (ipotesi aggressiva). Dimostrato che un numero non è solo tale, ma anche contenuti che l'elettore può valutare scegliendo, ribadisco che il mio numero è il 23 (come il Club Astigiano o come Papa Giovanni, ecc... ecc...).

Salva Garipoli

Carnevale [illegible] c'eravamo anche noi

L'articolo apparso su «La Stampa» il 27/03/90, dedicato al Carnevale di Canelli e intitolato «Carnaval per settemila», ha «dimenticato» che il corteo era aperto dalle majorettes a cui faseguito il gruppo mascherato del borgo Santa Maria Nuova di Asti, composto da una quarantina di personaggi, invitato dalla Pro loco di Canelli.

Questo per rendere giustizia a quanti, nel nostro borgo, lavorano e si impegnano per la buona riuscita delle iniziative a cui si partecipa e che avrebbero il piacere di ritrovare traccia della propria «presenza» nel resoconto degli avvenimenti.

Franco Chierici
rettore di Santa Maria Nuova

Per assoluta mancanza di spazio lo Stato civile sarà pubblicato sul giornale di domani.

Questa si che è una notizia, anzi un NOTIZIARIO!

FM

94.800

Radio Centro 95

Radionotizie, il nuovo quotidiano radiofonico in onda ogni ora dalle 8,00 alle 19,00 sulle emittenti che fanno capo a Centro 95.

Un punto di riferimento per chi vuole saperne di più sul Piemonte, con aggiornamenti tempestivi su quello che accade in Italia e nel resto del mondo.

Cronache e informazioni con servizi, interviste e voci in diretta.

La Redazione risponde ai numeri 011/544.380-544.925 Fax 011/533.794

E' APPENA NATO ED È GIÀ IL PIÙ ASCOLTATO!*

*Dati AUDIRADIO '89

Aveva rapinato una boutique di corso Casale

Banda dei negozi denunciato il capo

ASTI. Farebbe parte di un banda specializzata nel prendere di mira i negozi di abbigliamento, il torinese denunciato dalla mobile astigiana, come presunto autore della rapina del 26 febbraio al negozio «Happy Boys» [illegible] Casale. Durante il «colpo» i tre banditi avevano anche «sequestrato» in uno spogliatoio [illegible] commessa. Silvana Seminara, di 28 [illegible].

Il denunciato è Luciano Palumbo, originario [illegible] Palazzo San Gervaso (Potenza) e residente a Torino in via Bligny. Ha 25 anni e si trova già detenuto nel carcere torinese delle Vallette, in quanto ritenuto responsabile di due rapine messe a segno a Vercelli, sempre ai danni di negozi di confezioni e, forse, di altri colpi. Gli uomini della squadra mobile della questura di Asti avrebbero rilevato, nel negozio di corso Casale, impronte digitali che corrisponderebbero a quelle di Luciano Palumbo. A suo carico ci sarebbero anche indizi per una seconda rapina messa a segno, al primo di febbraio, nella merceria di Maria Porzio in corso Savona. Secondo la polizia vi sono alcune analogie fra i due «colpi» in entrambi i casi sono stati messi a segno da tre persone armate di pistola e a volto scoperto, che sono entrate in negozio con il pretesto di fare acquisti.

Intanto gli inquirenti sono al lavoro per cercare di risalire [illegible] complici, uno dei quali potrebbe essere [illegible] donna; quest'ultima avrebbe atteso i tre, forse in entrambe le rapine messe a segno ad Asti, su di un'auto parcheggiata a [illegible] distanza dai negozi presi di mira. Palumbo, che ha precedenti penali, si trova in stato [illegible] arresto insieme con Monica Rovesti, 25 [illegible] ni, bolognese, abitante a Torino in strada Cascinotto; i due erano stati arrestati il [illegible] marzo, da agenti della questura di Vercelli, in flagranza di rapina ai danni [illegible] due negozi di moda della stessa città.

Anche altre due persone erano state denunciate [illegible] piede libero: [illegible] Tommaso Bonocore, 24 anni di Torino e Maria Grazia Vacini, [illegible] anni, moglie [illegible] Luciano Palumbo. Sui quattro peserebbe la responsabilità di una serie di colpi portati a ter[illegible] tra febbraio e marzo, [illegible] tecniche sempre uguali a Vercelli, appunto, a Biella, a Novara e ad Alessandria. In tutti i casi [illegible] è trattato di negozi di abbigliamento, boutiques a rivendite di moda per giovani.

Tocca ora alla questura di Asti, in collaborazione con quelle di Torino e Vercelli, stringere le fila per verificare se anche le altre persone, oltre a Palumbo, hanno eventuali legami con le rapine di Asti. L'irruzione nel negozio «Happy Boys» di corso Casale, aveva destato clamore per la spregiudicatezza con cui i rapinatori avevano agito: dopo aver rubato capi di abbigliamento e «ripulito» [illegible] cassa, i banditi [illegible] strappato alla commessa bracciale e catenina, minacciandola, qualora avesse dato l'allarme. Nella merceria di [illegible] Savona, «attaccata» nel tardo po[illegible] di sabato 4 febbraio, in [illegible] intenso traffico, i tre banditi avevano costretto la titolare e due clienti ad entrare nel retrobottega; sotto la minaccia di una pistola, alla proprietaria erano stati rubati monili d'oro, mentre dal negozio erano spariti vestiti e dalla cassa, tutto il denaro. [f. c.]

Luciano [illegible] denunciato

Spaccature e nuove alleanze movimentano la vigilia elettorale

Moncalvo, divorzi politici

Il pri lascia la dc. Pci e psi divisi

MONCALVO. Il «divorzio», a sinistra, [illegible] socialisti e comunisti e quello dei repubblicani dalla dc [illegible] pri ha aderito ad una nuova alleanza [illegible] i comunisti e [illegible] psdi) sono le due novità che rendono più difficili i pronostici sui risultati delle elezioni comunali a Moncalvo (20 seggi assegnati [illegible] il sistema maggioritario). Tra le liste in lizza. Per la prima volta [illegible] dopoguerra il psi e il psi non si presentano uniti. Un divorzio che secondo qualcuno potrebbe avvantaggiare la [illegible] democrazia cristiana, ritornata al governo cinque anni fa dopo la parentesi di giunte di sinistra. Secondo il segretario politico dc, Alberto Verdelli, «aritmeticamente dovremmo essere favoriti noi, anche [illegible] fare un pronostico in questa situazione del tutto anomala, [illegible] molto difficile».

La lista democristiana ripropone capolista il sindaco uscente, Giovanni Verrua, medico; con lui verranno riconfermati altri dieci consiglieri del quinquennio amministrativo che si è appena concluso. La compagine, formata oltre che da iscritti al partito anche da indipendenti, avrà come simbolo lo scudo crociato, posto al centro tra una torre merlata e una spiga di grano. Ma anche sul fronte della maggioranza ci sono novità. Il pri (due esponenti in Consiglio: Luigi Macario e Lino Frigo), che dall'85 era [illegible] giunta insieme ai democristiani, ha dato vita, con altre forze politiche, [illegible] una nuova lista civica. Su questo «abbandono», [illegible] segretario della dc moncalvese preferisce non fare commenti, limitandosi a dire: «Non credo che il passaggio dei repubblicani a nuove alleanze sia basato su una rottura politica, quanto piuttosto su incomprensioni personali».

Grande entusiasmo aleggia negli ambienti della «Lista civica per il rinnovamento», la compagi[illegible] nata su [illegible]iva dei [illegible] pubblicani e dei comunisti, a cui hanno aderito socialdemocratici, indipendenti ed anche esponenti del mondo cattolico locale. «L'unico rammarico - dice [illegible] segretario del pri, Luigi Macario - è [illegible] non avere, [illegible] noi, anche i socialisti. Comunque, a parte questo, l'adesione alla nostra lista di persone ben qualificate [illegible] [illegible] segnale».

La nuova compagine civica, che avrà [illegible] simbolo [illegible] [illegible] do affiancato [illegible] un torrione, sarà guidata da Giuseppe Piana, funzionario Fiat in pensione ed esponente [illegible] [illegible]nda cattolica. Questa lista verrà presentata ufficialmente, nella serata [illegible] giovedì 5 aprile, al ristorante «Ametista», di piazza Antico Castello. Anche l'altro promotore della lista civica, [illegible] segretario del pci Fabio Coggiola, parla con entusiasmo [illegible] nuova avventura, «perché - dice - abbiamo [illegible] possibilità di ben figurare, in quanto [illegible] ci [illegible] né i buoni elementi, né le buone idee». Per quanto riguarda la separazione dai socialisti, Coggiola dice solo che «questa [illegible] in[illegible]tesa deriva dal fatto che non si sono verificate le condizioni per [illegible] uniti, [illegible] ciò [illegible] preclu[illegible] la collaborazione per il futuro».

Più loquace sull'argomento è, invece, [illegible] segretario del psi Giorgio Mortarino, promotore della lista formata [illegible] socialisti ed indipendenti, che avrà come simbolo quello [illegible] partito [illegible] [illegible] capofila Mario Bertana, ex partigiano comunista. «Non capisco come comunisti [illegible] repubblicani possano parlare di politica [illegible] nel contempo rinuncino alla propria identità di partito - ha detto Mortarino -, comunque, dopo la disfatta dell'alleanza di sinistra [illegible] cinque anni fa, bisognava pur fare qualcosa [illegible] [illegible].

[bru. m.]

DEMOCRAZIA [illegible] ITALIANA

La figlia di Berzano alle «provinciali»

La democrazia cristiana [illegible] diffuso ieri l'elenco [illegible] candidati [illegible] Consiglio provinciale per le prossime elezioni amministrative del 6/7 maggio. Tutti i consiglieri provinciali uscenti [illegible] stati confermati ad eccezione di Luigina Ottaviano, che lascia la politica attiva [illegible] Roberto Marmo, capolista a Canelli. Tra le novità la candidatura di Giuliana Berzano, 24 anni, studentessa, figlia dell'ex sindaco Guglielmo. Ecco i [illegible] dei candidati (fra parentesi il collegio di appartenenza, so[illegible] [illegible] in tutta la provincia). Leonardo Baldi (Asti San Pietro), Carla Giovara (Asti San Secondo), Livio Marello (Asti San Silvestro), Giuliana Berzano (Asti Nord), Mario Vercelli (Asti Sud Est), Gino Duretto (Asti Sud Ovest), Giuseppe Filippa (Agliano), Mario Lanza (Calamandrana), Renato Branda (Canelli), Renzo Dapavo (Castel l'Alfero), Giuseppe Fassino (Castelnuovo [illegible]. Bosco), Lorenzo Abbate (Costigliole), Giuseppe Napoli (Incisa Scapaccino), Giacomo Sizia (Monastero B.- Roccaverano), Bianca Dessimone (Moncalvo), Gianmarco Rebaudengo (Montechiaro), Giuseppe Banchini (Montegrosso-Mombercelli), Renzo Raviola (Montemagno), Sergio Corno (Montiglio-Coccomato), Giuseppe Odasso (Nizza), G.Battista Damiano (Rocchetta T.), Guglielmo Tovo (San Damiano), Primo Porro (Villafranca), Rosanna Valle (Villanova). [v. ma.]

Adesioni alla proposta per una comunità di [illegible] drogati a San Marzanotto

«Meno feste, più solidarietà»

Un gruppo di abitanti della frazione favorevole all'iniziativa dell'«Approdo» a villa Quaglina. Nei giorni scorsi, invece, erano state raccolte 260 firme contro il progetto

ASTI. A San Marzanotto si discute. C'è chi si oppone al progetto dell'associazione «L'Approdo» per creare a Villa Quaglina una comunità per il recupero di ex tossicodipendenti. Ma vista a sostegno dell'associazione presieduta da don Giuseppe Gallo parroco di S. Silvestro, si sono levate nei giorni scorsi a dimostrazione di come il «problema droga» sia sentito e susciti reazioni contrastanti.

«Ci ha dato molto fastidio sapere che a San Marzanotto ci sono persone che contestano il progetto di una comunità», dicono coloro che appoggiano il progetto di don Gallo. Per ora sono un piccolo gruppo a fronte delle 260 firme raccolte a San Marzanotto e al Torrazzo (dove si trova Villa Quaglina, attualmente disabitata) contro l'iniziativa dell'«Approdo». Rosalba Gemile, impiegata comunale, e Elio Sesia, tecnico dell'Usl, abitano da alcuni anni a San Marzanotto. «Chi si oppone alla comunità - spiegano - dice di temere per la propria incolumità, che i drogati disturbano, che a Villa Quaglina potrebbero arrivare anche gli spacciatori; meglio, dunque, fare una casa di riposo. Ci viene però il sospetto che [illegible] si voglia la comunità perché si preferisce continuare ad associare San Marzanotto con l'agriturismo, le feste, il Palio».

«Allora andrebbe a farsi benedire quel minimo [illegible] solidarietà che si dovrebbe avere [illegible] i più svantaggiati», commenta Aldo Vigna, anch'egli residente a San Marzanotto. La petizione con 260 firme era stata inviata, nelle scorse settimane, a don Paolo Bellati dei Padri Giuseppini (proprietari [illegible] Villa Quaglina, prestata gratuitamente all'«Approdo»), al [illegible] e [illegible] sindaco Galvagno. Ai Giuseppini si chiedeva perché avessero [illegible] to a utilizzare la villa come [illegible] di riposo a centro di formazione religiosa. Don Bellati [illegible] ha ancora risposto. «A me [illegible] ha chiesto di firmare quel documento - polemizza Aldo Vigna -. Mi risulta però che per raccogliere le firme siano stati utilizzati anche alcuni bambini, che sono andati a scuola portando solo il modulo delle adesioni, [illegible] neanche accompagnarlo al testo della petizione». Anche il consigliere [illegible] Circoscrizione Franco Aruffo, a differenza [illegible] altri suoi colleghi, si dichiara «favorevole alla comunità». «Villa Quaglina - spiega - si tro[illegible] in un posto tranquillo, non troppo vicino alle case. Che disturbo potrebbe [illegible] la comunità?». Intanto i firmatari della petizione hanno chiesto [illegible] potersi incontrare [illegible] mons. Poletto. E dal 1° aprile «L'Approdo» è entrata ufficialmente in possesso di Villa Quaglina.

Laura Nosenzo

Le valli del gruccione

Il Comitato di difesa delle Valli Gorghi e Noci, organizza, sabato prossimo, 10 aprile, alle 21, nel salone della canonica di Monale, una mostra fotografica ed una proiezione di diapositive sulla flora e fauna locale. La vallata è stata recentemente indicata come eventuale «sito» per la nuova discarica consortile, in sostituzione di Valle Ma[illegible]. «L'area è inadatta, sul piano ambientale, ad ospitare una discarica e va salvaguardata - commenta Giorgio Marchiò, presidente della Pro loco di Monale e componente del Comitato. Nella [illegible] si sono diverse varietà di flora e fauna che rischiano l'estinzione a causa del dissennato uso del territorio fatto in passato». Molte delle foto esposte in mostra ritraggono il gruccione, un uccello di media grandezza dal piumaggio dorato variopinto che nidifica nelle pareti sabbiose delle colline e [illegible] in Africa. [ma. s.]

App[illegible] Mac[illegible]sh C[illegible] Computer

alla ricerca di nuovi tra[illegible]

propongono sistemi professionali per

OFFICE AUTOMATION

archiviazione ottica
videoscrittura
gestioni personalizzate
presentazioni multimediali

EDITORIA PERSONALE

impaginazione
fotocomposizione
grafica creativa
illustrazione
intaglio vinile

PROGETTAZIONE

CAD 2D - 3D
assemblaggio architettonico
modellazione solida

tecnologia ed esperienza al servizio di aziende e professionisti

per informazioni e dimostrazioni rivolgersi a:
Centro Computer - via Paruzza, 2 ALBA © 0173/35441

Chiesta al sindaco l'abolizione dei vincoli

Caso Michelerio interviene il vescovo

ASTI. Il vescovo di Asti, Severi[illegible] Poletto, presidente del Consiglio di amministrazione dell'«Opera pia Michelerio» (proprietario dell'immobile di corso Alfieri), sabato ha inviato un telegramma-ultimatum [illegible] sindaco, Giorgio Galvagno per chiedere l'abolizione del vincolo urbanistico attualmente esistente sull'edificio.

Il Consiglio comunale nel febbraio del 1988 aveva approvato un progetto presentato dal direttore del dipartimento di Scienze archeologiche, antropologiche e storico territoriali dell'Università di Torino, per [illegible] realizzazione, nel complesso dell'ex Michelerio, di [illegible] Archivio biologico territoriale.

La spesa complessiva prevista era di circa 20 miliardi. L'amministrazione comunale si era impegnata ad acquistare l'immobile per un miliardo e [illegible] milioni.

La sua realizzazione però era subordinata all'approvazione da parte dei competenti ministeri, che finora non hanno espresso alcun parere [illegible] riguardo e il progetto appare accantonato.

I responsabili dell'Opera pia intendono adesso procedere alla vendita dell'ex Michelerio attraverso un'asta pubblica, ma [illegible] vincolo urbanistico blocca qualsiasi iniziativa.

Per questo gli amministratori dell'ente intendono adire le vie legali qualora [illegible] dieci giorni la giunta comunale non provveda in [illegible]to. Per l'ex Michelerio (edificio del 1500), si erano già registrati clamorosi contrasti tra l'amministrazione comunale e l'Opera pia con ricorsi da parte di quest'ultima al Tar per far revocare la delibera [illegible] esproprio dell'immobile.

Tra [illegible] parti si era giunti, nel dicembre 1988, ad un compro[illegible]sso e la procedura di esproprio era sospesa. [v. ma.]

Ultimatum di Decimo Bussi a Gallizzi

Il macellaio attacca sul palazzo di vetro

ASTI. Ultimatum al pellicciaio Franco Gallizzi, citato in giudizio dal macellaio Decimo Bussi di via Massimo d'Azeglio. [illegible]st'ultimo sostiene di essere stato danneggiato dagli specchi del palazzo del Gallizzi, posto di fronte alla macelleria, a [illegible] dei riflessi del sole. Sabato, l'avvocato Giovanni Goria, per conto del Bussi, ha intimato al pellicciaio di provvedere all'eliminazione dell'inconveniente. Si tratta del precetto, atto che consiste nell'intimazione di adempiere ad [illegible] obbligo stabilito dal giudice. Entro dieci giorni, Gallizzi dovrà procedere ad eseguire i lavori che il pretore Emilio Giribaldi ha stabilito nella sua ordinanza, del 30 gennaio [illegible]: eliminare l'irraggiamento, cioè l'eliminazione dal[illegible] radiazioni solari mediante variazione dell'orientamento o neutralizzazione con qualsiasi mezzo, dalla parte di superficie riflettente, o, in [illegible] di impossibilità, ridurre con le stesse tecniche l'irraggiamento nei limiti della tollerabilità».

Cosa succederà se, nei dieci giorni, Gallizzi non provvederà di conseguenza? Bussi attraverso il suo legale potrà procedere ad un'esecuzione forzata: ordinare i lavori [illegible] spese del pellicciaio. L'avvocato Aldo Mirate, per conto dei Gallizzi, ha detto: «Da tempo ripetiamo che siamo disposti a far appli[illegible] [illegible] negozio del macellaio una tenda speciale per impedi[illegible] i riflessi del sole sulla vetrina. Il nostro invito fino ad oggi non [illegible] stato accolto». Il macellaio ribatte che la tenda [illegible] [illegible] sufficiente per eliminare la fonte di calore nel periodo estivo. La vicenda, a colpi di carta da bollo, potrebbe trascinarsi ancora per le lunghe e l'ultima parola, se non [illegible] troverà [illegible] accordo, spetterà al pretore. [v. ma.]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61
dalle 14.30 alle 19

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

CASALINGHE
senza seconda firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tassi agevolati
Torino Via Pomba, 23
Alessandria Via Cavour 13
25 MILIONI
448276
Ipibiba
senza spese anticipate

AVIS
[illegible] - Viale [illegible] Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

E' la distanza coperta dai 456 concorrenti della «24 X 1 ora»

Seimila chilometri di corsa

La gara vinta dalla «Vittorio Alfieri»

ASTI. Hanno percorso complessivamente oltre mila chilometri, inanellando circa 15 mila giri sulla pista in tartan del campo scuola di via Gerbi. Per un giorno, dalle 14 di sabato fino alla stessa ora di domenica, 456 atleti, tutti dilettanti, di 19 società si sono impegnati allo spasimo in una prova che ha eguali: la «24 1 ora». Alla manifestazione (sedicesima edizione) organizzata dalla «Vittorio Alfieri» di Asti, partecipato per la prima volta anche una compagine straniera: la selezione Biberach (città gemellata con Asti) ha conquistato un lusinghiero secondo posto alle spalle proprio della squadra «A» dell'«Alfieri».

«E' stata un'edizione particolarmente fortunata - commenta soddisfatto Angelo Colasuonno, presidente della società organizzatrice e principale artefice di questa competizione, il fratello Beppe e Giorgio Fracchia -, il tempo ci ha assistito al meglio (in anni passati si è gareggiato con neve e bordo pista), la partecipazione è stata numerosa e qualificata e poi, finalmente, abbiamo dato un tocco di internazionalità, con Biberach».

Esordio assoluto anche per una squadra tutta femminile: «Canoa Club Banco di Napoli» giunta terz'ultima. Le ragazze della formazione partenopea hanno dato «colore» alla manifestazione con cori e balletti di incitamento.

La migliore di loro è stata Anna Prosio, anni, che ha concluso la sua fatica dopo aver percorso 12 chilometri e 316 metri. «Potevamo far meglio - si rammarica Barbara Batti, 31 anni, impiegata del Banco di Napoli (ha percorso poco meno di dieci chilometri) se solo avessimo avuto un pizzico in più esperienza. Io per esempio ho gareggiato alle 3 di notte e l'orario inconsueto ha certo favorita».

Positivo il giudizio di Daniela Destro, «capitano» della formazione (le 19 donne-podiste hanno scelto anche un look adeguato, con magliette tutte rosa): «Meglio di così non si poteva pretendere - sottolinea - abbia-

mo battuto anche molti uomini. In pantaloncini e maglietta si sono esibiti anche il consigliere comunale Enrico Bestente (dp) con poco meno di 15 chilometri e il cancelliere del tribunale Eugenio Failaci, classe 1937, che ha chiuso con quasi 10 chilometri.

La miglior prestazione assoluta è stata quella di Bruno Bruera (Virtus Cr Asti) che ha percorso, in 60 minuti 18 chilometri e 277 metri, 231 metri in più di Franco Cipolla (Dlf). Il trionfo di squadra è andato all'Alfieri (374 chilometri e 199 metri complessivi) davanti a Biberach (365.780) e alla «Casa del Bulato» di Torino (364.070). Tra i vincitori da segnalare la «bella favola» di Lorenzo e Mirco Mischiatti, di 45 e 16 anni, padre e figlio, «divisi» da soli 6 metri nel computo finale: chilometri 916 per papà Lorenzo e 15 chilometri 922 per il figlio.

In gara, per Biberach, anche l'ex siepista polacco (adesso naturalizzato tedesco) Cristoph Wesolowski, 34 anni, che partecipò nel 1980 alla Olimpiadi di Mosca: l'atleta di Biberach ha ottenuto un risultato «modesto» (almeno per lui): 15 chilometri e 952 metri.

Franco Binello

Stremati dalla fatica. Una concorrente si rinfresca con una spugna, a destra un corridore di Biberach viene soccorso dopo aver tagliato il traguardo; in alto il podio con i vincitori, accanto una fondista che ha sfoggiato un «look» accattivante

SPORTFLASH

CATEGORIA
Asti Sport «rullo compressore»

Risultati: Mandrogne-Astisport 1-2; Trofarello-Comollo 2-1; Nicese-Costigliole 0-1; San Damiano-Felizzano 0-1; Gaviese-Frugarolo 2-0; Serravalle-Junior 1-2; Audace Boschese-Rocchetta Tanaro 2-1; Quattordio-Storari 2-1. Classifica: Asti Sport 42; Quattordio 41; Trofarello 35; Felizzano 33; Gaviese 32; Comollo 31; Rocchetta ; Mandrogne, Sandamianese e Junior 26; Costigliole 24; Storari 22; Boschese 20; Nicese 18; Frugarolese 16; Serravalle 11.

SECONDA
La Castelnovese vince trasferta

Risultati: Cittadini-Castelnovese 2-3; Sommariva Perno-Andezeno 0-2; Corneliano-Canalese 2-1; Poirino-Castelnuovo Belbo 0-2; Cambiano-Don Bosco 4-0; Arco-Racconigi 1-1; Isola-Sommarivese 0-3; Santostefanese-Villanova 1-0. Classifica: Sommarivese 50; Cambiano 42; Corneliano e Santostefanese 36; Castelnuovo Belbo 34; Sommariva Perno 28; Don Bosco e Castelnovese 25; Cittadini 24; Isola Racconigi 23; Andezeno 21; Arco 19; Poirinese 17; Canalese 16; Villanovese 11.

TERZA
Nizza travolge il San Giorgio

I risultati: Nizza-San Giorgio 7-1; Parlagreco-Bellavista 2-1; Bistagno-Masiese 3-1; Carrù-Mombercelli 3-1; Annonese-Vinchio 2-1. Ha riposato Colleso. Classifica: Nizza 31 punti; Bistagno 30; Parlagreco 24; Carrù Tanaro 23; Masiese e Annonese 18; Bellavista 16; Vinchio 14; Colleso e Mombercelli 10; San Giorgio 6.

ACSI
I risultati nei due gironi

Risultati girone A: Format-Milan Club 1-1; S. Paolo Solbrito-Villanova 3-1; Cortazzone-Villafranca 0-4; Palio-Gala 2-2; Garrone-Canestrello 1-2. Classifica: Milan 25, Format 21, Villanova 19, Villafranca 18, Canestrello 17, Gala 14, Garrone 13, S. Paolo Solbrito 10, Cortazzone 8, Palio 5. Girone B: Isola-Annonese 0-0; Tonchese-Torretta 1-2; Castagnole-Inter 2-5; Radio Canelli-Colombardo 1-2. Classifica: Inter 24, Irudotti 23, Isola 19, Colombardo 16, S. Paolo 14, Castagnole 13, Torretta 11, Tonchese 9, Annone e Radio Canelli 8.

CALCIO CSI
Scalenghe la capolista Torre Rossa

Risultati (settima di ritorno): Tonco-Succio M fr 1-3, Pizzeria Torre Rossa-Gate 1-2; Il Focaccere-Us Club 1-1; New Athletic-Tecno Irudotti 6-1, Valdiano-Usc 2-2. Classifica: Torre Rossa 27, Torretta 26, Succio 22, Gate 21, Il Focaccere 19, Tecno 18, Usc 14, Club 88 e New Athletic 13, Valdiano 10, Tonco 0.

TAMBURELLO FIPT
Pareggiano Cinaglio B e Castellero

Questi i risultati della seconda giornata del torneo di serie B Fipt: Francavilla-Antignano 16-0; Vigliano-Camerano 16-8; Cinaglio B-Castellero 15-15; Corso Tanaro-Cinaglio A 16-8, Settime-Revigliasco 16-8. Ha riposato Castell'Alfero. Classifica: Cinaglio A punti 4; Cinaglio B, Castellero e Settima 3, Camerano, Vigliano e Francavilla 2; Castell'Alfero 1; Revigliasco, Cinaglio e Antignano 0. I risultati della prima giornata della serie C: Cunico-Tigliole 15-15, Tonco-Torino 16-8, Tigliole Cunico 2-16, 2, Gta Autovar 6-16.

TAMBURELLO FIPT
Montechiaro

Questi i risultati (serie B Fipt): Callianetto-Montechiaro 2-0 (8-7, 8-6); Torino Calliano 2-0 (8-1, 8-4); Ovada-Monale 2-1 (6-4, 2-8, ha ripos Cerrina. Classifica: Monale 3, Montechiaro, Cerrina, Torino, Callianetto 2 punti; Ovada 1, Calliano 0.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai solo questione tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita una vittoria valore inestimabile che ci coinvolge tutti, escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. un sul c/c postale 410100 oppure inviare assegno bancario non trasferibile intestato Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno te.

La guerra al cancro vinta solo con la collaborazione di tutti. Invio la mia costituzione dell'Istituto per assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c 410100, pervenga mio

Cognome

Via

Città Tel

Inviare a: Fondazione Piemontese per la sul Cancro, Via della 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

BAROMETRO DELLO SPORT ASTIGIANO

CALCIO PROMOZIONE
VITTORIA

3-0 IL TRINO

CALCIO PROMOZIONE

SCONFITTA
4-0 A NOVI

VOLLEY A2
VITTORIA

3-2 CON L'AGRIGENTO

BASKET B2

SCONFITTA
87-79 A GORLA

Promozione, ko al Trino (3-0) con Delledonne e Novelli in cattedra

Piace l'Asti dei giovani

Il Canelli travolto a Novi (4-0)

I GALLETTI

ASTI. Dopo aver sofferto delusioni cocenti (Chieri, Fulvius, Rivarolo), l'Asti si è sorprendentemente risvegliato contro il Trino che, a dire il vero, ha recitato abbastanza bene il ruolo di vittima predestinata.

I «galletti» sono passati con un limpido 3-0 (reti di Finetto, Dellagaren e Icardi) giocando un primo tempo in sordina ed [illegible] ripresa più gagliarda. Inizialmente l'Asti ha sofferto la «ragnatela» degli ospiti, decisi a portarsi [illegible] casa un punticino e quindi proporsi a far nascere e morire il gioco [illegible] centrocampo. C'è infatti voluta un'invenzione di ottima fattura per sbloccare il risultato. Nella ripresa, invece, gli uomini di Giravegna sono parsi più autoritari e in grado di comandare [illegible] continuità il gioco offensivo.

Oltre ad un superbo Finetto, che ha illuminato la monovra e tamponato con intelligenza a centrocampo e al solito Vigilante, Asti Trino ha messo in luce due giovani. Uno è Rossano Delledonne, figlio d'arte (il papà, Gianfranco è stato, tra l'altro, apprezzato centrocampista della Torretta) che, con due deliziosi assist, ha propiziato i gol di Finetto e Icardi. Ma il ragazzo, è piaciuto anche per un paio di passaggi millimetrici [illegible] profondità, con cui ha pescato il compagno, tagliando fuori i [illegible] retti marcatori. Il secondo è Fabrizio Novelli, mancino puro, che ha svolto diligentemente il suo compito, indovinando anche qualche triangolazione di ognigia fattura. Va soprattutto ricordato l'invito con cui ha lanciato Sinopoli in occasione del gol, bellissimo, di Dellagaren.

Meritano entrambi di essere rivisti. Dopo questa corroborante boccata d'ossigeno, l'Asti, si prepara ad un lungo «riposo». Il campionato infatti si ferma per 15 giorni (impegni di Rappresentativa e Pasqual); riprenderà il 22 aprile [illegible] un appuntamento da non perdere: [illegible] derby di Canelli.

[f. c.]

Luca Dellagaren autore di un gol

GLI AZZURRI

CANELLI. Il «pesce d'aprile» confezionato per l'occasione a danno delle casacche azzurre formato trasferta, è perfettamente riuscito agli intraprendenti bianchi di Novi.

Uno scherzo pesante, «di cattivo gusto» diceva qualcuno a fine gara visto il pesante passivo, 4 gol a zero, inflitto [illegible] «discoli» novesi ai malcapitati «spumantieri». Galvanizzata dalla vittoria interna sul temibile Monferrato, l'allegra brigata era partita alla volta di Novi con la recondita speranza di portare a [illegible] punto. [illegible] che gli alessandrini temessero più di tanto lo scorbutico avversario. Forti di giocatori del calibro di Zardi, Zagaria e Scarrone, tanto per citarne alcuni, avevano fatto sapere di non essere disposti a concedere alcun favore.

Eugenio Pivetta, della [illegible] pure lui, avvertita anzitempo puzza di bruciato, aveva elargito ai suoi dosi massicce di consigli. Ma non sempre le ciambelle escono con il buco.

E così, domenica, il «Pierino» azzurro è tornato a Canelli [illegible] le pive nel sacco, [illegible] senza rimpianti e molte recriminazioni. I quattro gol di scarto sono sembrati eccessivi a tutti, persino i padroni di casa. Dice Pier Carlo Boido, d. s. di [illegible] formazione umiliata più nel risultato che nel gioco: «Nonostante la sconfitta, il Canelli ha affrontato a viso aperto l'avversario per oltre 50 minuti, rendendosi pericoloso in più occasioni. Se nel primo tempo, dopo la rete iniziale della Novese, Arfinetti avesse [illegible] dentro la palla capitatagli a tu per tu con il portiere ed i tiri di Berruti non fossero stati respinti uno dal palo e l'altro dall'estremo difensore dei bianchi, forse ora le cose sarebbero ben diverse. Ci è [illegible] la lucidità, [illegible] l'impegno e la voglia di vincere». Ci risiamo [illegible] il solito problema del gol, del colpo risolutore che tarda a venire, anche se qualcuno ha visto il numero uno azzurro Bellasera un tantino appannato rispetto ad altre occasioni. I novesi, graziati da tanta bontà, non hanno esitato a castigare gli avversari, disattenti e sciuponi. C'è stata anche un po' di contestazione, sugli spalti, ai danni di Pivetta da parte di alcuni tifosi azzurri giunti a Novi.

Gli appunti maggiori sono stati rivolti, come [illegible] [illegible] altre occasioni, sull'impiego di Marchioretti in attacco, quando era già entrato in campo l'allenatore, andato ad occupare la posizione di libero. Dice il mister: «Spiegare un 4-0 non è possibile, anche se il vero volto della partita non è questo. Le critiche, per di più gratuite, amareggiano più della sconfitta, perché tutti possono vedere con quale tipo di squadra stiamo giocando ora».

[r. s.]

Basket B2, a Gorla (87-79)

La Tubosider cola a picco

ASTI. La Tubosider è stata sconfitta [illegible] trasferta (87-79) dalla Gorlese che è due punti dietro la capolista Aosta. Un insuccesso dunque poteva starci, seguendo l'ispirazione della logica e della graduatoria (gli astigiani sono dieci lunghezze in ritardo rispetto ai loro vincitori).

Resta però l'impressione che la squadra di Boero avrebbe potuto fare di più, o comunque sbagliare di meno. [illegible] nelle conclusioni dove è andata discretamente bene, pur risparmiandosi molto nel tiro da due, quanto nel possesso di palla. Ma probabilmente il volubile quintetto astigiano, come già è [illegible] altre volte durante la stagione, [illegible] ha creduto di poterla spuntare. Sulla bilancia di un incontro che ha sempre visto la Tubosider soccombere (dieci punti di ritardo all'intervallo), pesano infatti i [illegible] palloni persi che sono diventati il propellente per far viaggiare il contropiede [illegible] della formazione di Gorla Maggiore, [illegible] quale ha avuto in [illegible] Reschini il top scorer (31 punti), seguito a ruota da Colautti (17). Nel tiro, si diceva, le cose sono andate tutt'altro che male: c'è un significativo 5 su 9 nelle «bombe» da tre, che [illegible] sono proprio [illegible] pane quotidiano [illegible] truppa astigiana, mentre nei liberi, la Tubosider ha chiuso con un 22 su 25 che parla [illegible] solo. Nel tiro da due, invece, la squadra ha viaggiato, come si è detto, in economia d'esercizio (tiri col contagocce); [illegible] una buona utilitaria che consuma niente, ma fa anche poca strada.

[illegible] questo punto, con una classifica corta, la situazione è abbastanza fluida con squadre che galleggiano senza sapere ancora bene se sarà l'onda [illegible] play off oppure quella del fondo classifica a dare loro lo spintone finale; gli astigiani debbono comunque vincere gli ultimi due incontri casalinghi con il Vigevano (già retrocesso) domenica prossima [illegible] poi, nel turno che concluderà la stagione, [illegible] il Rho. In mezzo c'è la trasferta di Como contro la Breccese, che in virtù dei risultati del turno [illegible] domenica, è ancora lì a cercare un flirt con i play off.

Tabellino Tubosider: Persico 10, Cornero 9, Dho 4, Angeli 10, Pinto 0, Arucci 15, Pagliari 13, Bratti 9, Ballina 9. Gorlese: Falerni 6, Colautti 17, Innocenti 2, Polloni 12, Ongari 4, Buzzi Reschini 31, Della Monica 15.

Altri risultati: Aosta-Forze Armate 105-95; Rovereto-Bustese 101-90; Correggio-Breccese 73-76; Rho-Monza 85-84; Mortara-Collegno 111-106; Gorlese-Tubosider 87-79; Cremona-Pavia 73-79; Vigevano-Treviglio 78-80. Classifica dopo [illegible] ventisettesima giornata: Aosta 38; Rovereto [illegible] 36; Cremona 32; Breccese e Mortara 30; [illegible], [illegible] Armate, Monza e Treviglio 28, Tubosider e Pavia [illegible], Rho 24, Correggio e Vigevano 18, Collegno 6.

[f. c.]

Vittoria (3-2) sui siciliani del Sanyo secondo in classifica

Una Brondi da sogno

Partita tesa, caratterizzata dal duello in regia fra Martino e Zaitsev
In tribuna grande tifo di un folto gruppo di agrigentini abitanti ad Asti

ASTI. Oltre due [illegible] e mezzo di gioco ad alto livello lotta serrata su ogni palla, nervosismo in campo e fuori, ma alla fine la legge del palasport astigiano è valsa pure per il Sanyo Agrigento, secondo in classifica. Dopo Schio e Città di Castello anche la multinazionale agrigentina del volley, va giocando infatti il russo Zaitsev, il bulgaro Galabinov, e i due argentini naturalizzati Bertol e Cuminetti, ha dovuto cedere i due punti agli astigiani (3-2).

E' stato l'incontro agonisticamente più esaltante, giocato quest'anno in via Gerbi. Recuperi impossibili, schiacciate nei due metri, muri stratosferici, un duello per lunghi tratti alla pari tra due grandi registi (il mitico Zaitsev, ex pallegiatore della nazionale russa ed il nostrano Paolone Martinoi. [illegible] stati gli ingredienti che hanno affascinato il pubblico astigiano e un folta rappresentanza agrigentina residente ad Asti. La Brondi si aggiudica 15-11 il primo set, dopo essersi trovata in svantaggio per 1-7 e aver dovuto sostituire Ruffinatti, affetto da un fastidioso mal di schiena, con Lorenzoni.

Il Sanyo pareggia le sorti nel secondo vincendo per 15-9. Il terzo set è stata una continua altalena di emozioni con una situazione di equilibrio che si è spezzata solo con il 17-16 a favore del sestetto ospite. Nel quarto set quando tutti gli addetti ai lavori si attendevano il crollo psicologico dei «telefonini» veniva invece fuori il carattere e la capacità di reazione della squadra, che recuperava uno svantaggio iniziale di 1-5, approfittava dell'espulsione di Cuminetti, manteneva i nervi a posto nella bagarre scatenata dagli agrigentini che minacciavano anche di abbandonare il terreno di gioco e chiudeva con [illegible] significativo 15-11. Si andava così [illegible] tie-break giocato in equilibrio nella prima fase. Gli astigiani poi riuscivano ad andare al cambio di campo sull'8-15, vantaggio che permetteva loro di amministrare la situazione con tranquillità per chiudere 15-10. I dirigenti agrigentini, al termine, pur riconoscendo la superba prestazione degli astigiani hanno recriminato sulla direzione arbitrale prodiga di cartellini gialli e rossi.

Le prestazioni dei singoli tra parentesi punti, canbi palla e battute sbagliate: Brondi Gli[illegible] (7, 19, 2); Orio (12, 33, 4); Martino (2, 7, 2); Volpi (18, 18, 2); Ruffinatti (1, 1, 0); Arnaud (9, 14, 3); Lorenzoni (2, 7, [illegible]; Spalazzo, Rossi. Sanyo: Zaitsev (3, 2, 0), Bertol (8, 19, 1); Tessore (7, 16, 2), Galabinov (4, 18, 4); Giarrusso (1, 4, 0); Cuminetti (12, 11, 1), Giribaldi (10, 20, 2); Gaddo.

I risultati: Salerno-Belluno 3-0; Famila-Reggio E. 1-3; Brugherio-Capurso 2-3; Iesi-Schio 3-0; Brondi-Sanyo 3-2 (15-11; 9-15; 16-17; 15-11; 15-10); Livorno-Bologna 3-2; Santa Croce-Udine 3-0; Brescia-Prato 3-1. Classifica. Brugherio 46; Sanyo 38; Reggio E. e Salerno 32, Famila e Schio 30; Brondi, Brescia e Capurso 28; Santa Croce, Livorno, Iesi 26; Belluno 14; Prato e Bologna 12; Udine 8.

Carlo Lisa

A

Molte sorprese e [illegible] conferme nel primo turno del torneo monferrino

Moncalvo, un inizio con il botto

Gli aleramici hanno battuto il forte Rocca d'Arazzo nel match clou della giornata
Successi anche per Vignale, Montechiaro e per i campioni di Montemagno. La classifica

E' del Moncalvo (vincitore sul Rocca d'Arazzo) il primo «botto» nella quindicesima edizione del torneo [illegible] tamburello a muro del Monferrato, che si è iniziato domenica. Negli altri incontri vittorie annunciate di Montechiaro, Montemagno e Vignale.

Moncalvo-Rocca d'Arazzo 19-15. La compagine aleramica (Carretto-Natta-Massimo Cussotto-Viotti-Soffientino) ha battuto [illegible] Rocca d'Arazzo (Ferrero-Aceto-Sampietro-Parodi-Canobbio) con una prestazione in crescendo. I padroni di casa sono partiti [illegible] svantaggio 1-4; 4-5 ma hanno subito recuperato andando a condurre 7-5, 8-7, 11-10, 16-11. Sono stati nuovamente avvicinati sul 16-14 ma hanno saputo stringere i denti chiudendo alla grande. Nel Moncalvo grandi prove di Natta e Carretto; nel Rocca prestazione positiva di Sampietro con il capitano mancino Sandro Ferrero grandissimo solo a sprazzi.

Montechiaro-Faenza 19-9. I biancocelesti di casa (Tirone-Nobile-Scarso-Piaro e Renzo Parena-Gherlone) hanno imposto subito il loro ritmo, con una partenza mozzafiato: 6-0. Ma la compagine romagnola (Tre Re-Martini-Sabbatoni-Castellari-Poggi) si è dimostrata un osso più duro del previsto rimontando fino al 9-12. Poi Tirone e compagni hanno fatto la differenza.

Montemagno-Calliano 19-12. Tutto secondo copione, ma il Calliano (Claudio e Paolo Berruti-Arata-Demarchi-Bicocca) ha saputo tener testa ai più titolati rivali almeno per metà partita. Poi il Montemagno con Marengo [illegible] Marostica [illegible] fondo campo, Modesani al centro, Monzeglio II e De Luca terzini, ha messo il «turbo» lasciando solo [illegible] briciole ai rivali.

Vignale-Portacomaro 19-8. I «vecchietti terribili» del Vignale Franco Capusso e Claudio Cussotto (completano la compagine alessandrina Quasso-Carvi-Bertoli), hanno imbrigliato con la loro maggior classe ed esperienza le velleità [illegible] un Portacomaro (Balliano-Bilotta-Ferraris-Richi Durando-Bonzano) che meritava comunque qualcosa in più. Numerosi i [illegible] pari, quasi tutti appannaggio dei padroni di casa. Tra gli ospiti grande prova di Balliano. Un po' appannato Dario Bilotta; il neo acquisto grazzanese del Portacomaro è sceso in campo in precarie condizioni fisiche.

Classifica: Montemagno, Moncalvo, Vignale e Montechiaro 2 punti. Rocca, Portacomaro, Faenza e Calliano 0.

Prossimo turno (domenica 8 aprile, alle 15,30): Calliano-Moncalvo; Faenza-Montemagno; Portacomaro-Montechiaro; Rocca-Vignale. [f.b]b.

SERIE A

Castellero super a Salvi

Secondo successo consecutivo (su tre gare disputate) per il Castellero-Campia nel campionato [illegible] serie A Figt [illegible] tamburello. La squadre campione d'Italia 1989 ha colto domenica un'importante affermazione sul campo del Salvi (Veronal. Il risultato finale, 16-7, la dice lunga sul netto predominio degli astigiani che, comunque, hanno dovuto lottare non poco per avere ragione degli irriducibili rivali trascinati dall'esternor Tore Biasi. Nel Castellero grande prova del mezzovolo Roberto Bertone, ben sostenuto in retroguardia da Marullo e Basso. Gli altri risultati: Fumane-Bonate Sopra 14-16; Madone-Bardolino 16-5; Arcene-Monti 16-9; Carvico-Bonate Sotto 1-16. Classifica. Madone 6 punti; Bardolino e Bonate Sotto 6; Castellero (ha [illegible] partita in meno), Fumane e Carvico 4; Arcene, Pizzoletta, Monte e Bonate Sopra 2; Salvi 0. Sabato, alle 15,30 il Castellero ospiterà [illegible] Carvico (Bergamo).

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

DOTT. PROF. VINCENZO SCOVAZZI
Specialista in Psicologia
Membro della International For Medical and Psychological Hipnosys
New York - Milano - Mosca
PROBLEMI NELLE RELAZIONI UMANE: gelosia, tenerezza, paure, blocchi sessuali, complessi, choc, stress, frustrazioni, disadattamenti, difficoltà psico-sessuali e di coppia.
PROBLEMI SCOLASTICI E DEL [illegible] difficoltà di apprendimento, emotività, scarso rendimento, ecc.
Studio: Corso Dante, 136 - ASTI - Tel. 0141/214064

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'[illegible] TUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, [illegible] e conforto. Chiedete opuscolo o, 24 all' Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Fruoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-581373. Informazioni e vendita a:
● Protesi [illegible] VENUSIA
● ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri 269 ● ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega

HASTA RISTORANTE HOTEL
Per chi dice "Sì" alla Felicità
Direzione Famiglia Zonta
HASTA [illegible]: un grande luogo, un ristorante d'élite per prestigiosi banchetti di nozze.
HASTA RISTORANTE HOTEL Vi accoglie con: ♥ sala personalizzata [illegible] superba veduta panoramica ♥ confortevole dehors ♥ parco (100.000 mq.) a disposizione per servizio fotografico ♥ menù di altissima tradizione ♥ servizio e personale di alto livello ♥ ampio parcheggio riservato.
Valle Benedetta, 25 - ASTI
Prenotare ai numeri: (0141) 21.33.12/13/14
JUST MARRIED ♡♡

Il matrimonio: ecco alcuni consigli per preparare la cerimonia

E venne il giorno del «sì»

Dal vestito al viaggio di nozze

ASTI. La coppia è in crisi, i divorzi aumentano, si ingrossano le schiere dei «singles» e si diffonde la formula della convivenza (sono 79 quelle ufficializzate ad Asti nel 1989). Ma il matrimonio passa di moda: almeno questa è l'impressione, documentata da una crescita continua di richieste di abiti da sposa, e servizi vari per rendere indimenticabile quel giorno.

Un giro d'affari di miliardi, tanto che la Guardia di Finanza ha deciso recentemente di chiedere anche la collaborazione dei giovani sposi nella caccia agli evasori, invitandoli a compilare un questionario sulle spese sostenute per il matrimonio.

Quella che incide di più sul budget stanziato per l'occasione dalle giovani coppie è destinata all'arredo del «nido d'amore»: si parte da una quindicina di milioni per salire a cifre vertiginose per chi ha pretese (e conto in banca) più elevati.

L'anno scorso sono stati 408 i matrimoni celebrati ad Asti, la maggioranza (317) con rito religioso. Molte coppie sono però costrette a posticipare il fatidico «sì» a causa della scarsa offerta di appartamenti in affitto. La ricerca della casa e la preparazione di tutti i documenti richiesti rappresentano gli unici «scogli» nel calendario dei preparativi, che sono affrontati, solitamente, con spensieratezza e senza troppa frenesia, salvo ad arrivare al terrore «di non farcela» negli ultimi concitatissimi giorni.

E' dunque consigliabile fissare la data desiderata una volta trovata la casa e partire i preparativi con almeno sei mesi di anticipo. Il ristorante scelto va informato tempestivamente: molti ristoratori dell'Astigiano sono al completo con le prenotazioni fino alla fine di settembre. Sono ancora poche le coppie che scelgono il buffet freddo ed il rinfresco, ma il menu del pranzo o della tradizionali è preparato con accortezza, al fine di non «inchiodare» a tavola per delle ore gli invitati. Il numero oscilla generalmente tra le 80 e le 100 persone. Nell'Astigiano, per un pranzo di nozze completo si spendono, in media, 50 mila lire per persona. Non è più d'obbligo rispettare la tradizione che vuole che sia il padre della sposa a rovinarsi la digestione firmando l'assegno.

Gli inviti al pranzo e le partecipazioni vanno spediti un mese prima della cerimonia. Sull'elenco degli invitati si scontrano ancora i desideri degli sposi e le esigenze dei genitori che spesso finiscono per spuntarla. La «lista nozze» nel negozio di fiducia ha ormai preso piede, nonostante il «bon ton» continui ad inorridire. Evita doppioni e regali non graditi. è consigliabile non farla troppo lunga ed inserirvi oggetti per tutte le tasche. L'abito, come l'acconciatura e l'addobbo floreale, deve rispettare il temperamento della sposa. Gli stilisti vogliono quella Anni 90 «semplice, elegante, non vistosa», consigliano tessuti preziosi e rimangono fedeli al bianco tradizionale. Ma nulla vieta alla sposa romantica di indossare un gonnellone alla Rossella O'Hara o a quella anticonformista di portare il tailleur o i pantaloni. Per un abito da sposa si spendono, come minimo, due milioni. Per lui la scelta è meno problematica: in genere acquista un abito elegante, magari firmato, da indossare anche in altre occasioni.

E' poi la volta delle bomboniere. Per i confetti e gli oggettini ricordo, si spende circa un milione. E' consuetudine offrire qualcosa di più prezioso per i testimoni, che possono essere due o quattro persone, scelti fra gli amici più cari o tra i parenti degli sposi.

Il gran giorno è arrivato: è bene che i momenti salienti della cerimonia e della festa siano immortalati con un servizio fotografico; solo così, a posteriori, gli sposi potranno gustarli. La tensione e l'emozione, infatti, sono grandi e si scaricano solo a fine giornata, quando si rientra, finalmente soli, a casa. E il giorno dopo, si parte per il viaggio di nozze. Le mete preferite dagli astigiani per questa meritata vacanza sono Cuba, Santo Domingo ed i Caraibi, la Thailandia e Hong Kong, il Senegal, il Kenya e la Costa d'Avorio. Per il viaggio ed il soggiorno nei paradisi esotici si spendono, circa, due milioni a testa.

Serpa

Novità e tradizione negli addobbi floreali per la sposa '90

Fragoline nel bouquet

Molto richieste le composizioni con frutta e fiori. Ritornano i garofani Rose rosse alla sposa e un «pensiero» alla suocera. L'addobbo a giardino

ASTI. Il fiore, secondo la tradizione, è un elemento che non può essere disgiunto dalle nozze, almeno in tre momenti: le rose rosse, che lo sposo deve inviare alla fidanzata la sera della vigilia, il mazzo che ogni suocera si attende dal neo genero il giorno del sì della figlia e il bouquet che lo sposo offre alla sposa.

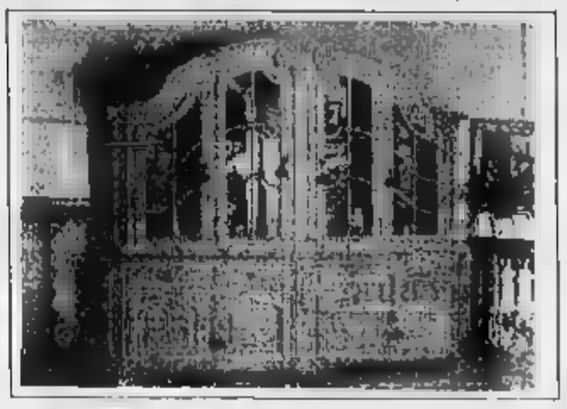
L'addobbo floreale della chiesa e del salone del Municipio deve rispettare, secondo i fioristi, l'ambiente, il temperamento della sposa e l'abito che indossa. Per le chiese «moderne» o il Municipio, si consiglia di «restringere il campo», limitandosi a decorare l'altare con lilium, bocche di leone, tulipani e iris.

Se la cerimonia, invece, è celebrata in un luogo romantico e raccolto, l'addobbo, con gerbere, ranuncoli o lilium bianchi, può toccare vari punti. I colori che piacciono di più sono il bianco o il giallo perché più luminosi od il rosa, perché romantico e delicato. Un addobbo particolare e molto richiesto è quello che, ispirandosi all'arte rinascimentale e barocca, unisce i fiori alla frutta: fette d'anguria e lilium giallo, melograno, fiori autunnali e foglie di pannocchia; mele verdi e calle bianche; frutti di bosco (fragoline e lamponi) con roselline bianche nel bouquet. La novità di quest'anno è l'«addobbo vegetativo», che decora il luogo dove si svolge il matrimonio ispirandosi alle forme che la natura suggerisce. Garofani bianchi (riscoperti soprattutto per le cerimonie che si celebrano in inverno) dal lungo stelo sembrano «crescere» dal pavimento, tra il verde di felci ed alberelli.

Il bouquet, che al termine della cerimonia la sposa lancia alla migliore amica desiderosa di sposarsi entro l'anno, rimane, comunque, la composizione floreale più importante. «E' la sintesi dell'abilità professionale dei fioristi» commentano gli addetti ai lavori. Per il bouquet lo sposo spende circa 100 mila lire, mentre il costo dell'addobbo floreale della chiesa o del salone del Municipio e del trasporto da sistemare in macchina parte da 500 mila lire.

[ma. s.]

JUG
ARREDAMENTI, MOBILI D'ARTE, ANTICHITA'



RESTAURO - LAVORAZIONI SU MISURA
Per gli sposi... la tradizione
ASTI - Via Ospedale 18 - Tel. 0141 32.103 - C.so Torino 130 - Tel. 0141 215.609

OREFICERIA e OROLOGERIA
Valpreda
I tuoi momenti d'oro dal 1919
ARGENTERIE - CRISTALLERIE
OGGETTI REGALO
OROLOGI DELLE MIGLIORI MARCHE SVIZZERE
LABORATORIO RIPARAZIONI
PORTICI CESTAI 36 (via Cavour) - Tel. 53.340
ASTI

LISTE NOZZE
il Torinese
SPAZIO CASA
Via C. Alberto 17 - Nizza Monferrato
Tel. 0141/726.694
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA
MICHIELOTTO - S. ANTONIO - MANTOVA

lo stile.
MANFREDI MOBILI
V. Balbo 23 Asti

PROSSIMA APERTURA
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
BAGNASCO (CN) Via Nazionale 59

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 3 Aprile 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ COMPUTER

Evitata all'ultimo momento la nuova agitazione degli autisti di Cuneo

Sospeso lo sciopero dei bus

Riprese le trattative, oggi corse regolari

NOSTRO SERVIZIO

Gli autobus del capoluogo sono oggi regolarmente in servizio. Il previsto blocco totale dei trasporti urbani è stato infatti sospeso, alla luce della ripresa, avvenuta ieri, delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, che vedono opposti i sindacati confederali alla proprietà della «Bersezio e Meineri», l'azienda cuneese che ha in concessione dal Comune il servizio pubblico.

Anche l'opera di mediazione fra le parti del sindaco Elvio Vianino ha contribuito a far rientrare all'ultima ora la protesta, annunciata da due settimane.

«Mi sono incontrato nei giorni scorsi con il rappresentanze sindacali e con i proprietari della "Bersezio e Meineri" - dice Vianino -. Mi auguro che si sia ormai ristabilito un clima di confronto che valga anche ad evitare ulteriori disagi all'utenza».

Il 20 marzo scorso Cgil, Cisl e Uil proclamarono una giornata di sciopero, a cui aderirono tutti i cinquanta dipendenti della ditta: non si presentarono al lavoro e nessuno dei 18 autobus in servizio sulle 18 linee urbane uscì dal deposito.

La fermata totale causò non pochi disagi in città. Ci fu un aumento sensibile del numero delle auto nel centro, con un rallentamento del traffico. Molti abitanti delle frazioni, presi alla sprovvista, poterono raggiungere solo a ritardo il posto di lavoro. Ritardi ed assenze anche sui banchi di scuola, per il mancato servizio dei sette scolabus della ditta. Ci fu una diminuzione di almeno il 30 per cento del volume di affari del mercato del martedì.

Il contratto integrativo aziendale alla «Bersezio e Meineri» attende di essere rinnovato da 14 mesi. «Nel frattempo - dicono i sindacati - i lavoratori delle altre aziende di trasporto della provincia hanno avuto miglioramenti salariali che vanno dalle 150 alle 200 mila lire in media al mese in più».

Le richieste di Cgil, Cisl e Uil riguardano un aumento di stipendio di 80-90 mila lire al mese ed altri aspetti normativi.

«Ci rendiamo conto dei disagi che lo sciopero avrebbe potuto causare - dicono i sindacati -, ma, se non fossero riprese le trattative, non avremmo avuto scelta».

Mario Bosonetto

IL VIA AL SERVIZIO

«Giro d'onore» sul pullman di Bra

Parecchi «giri d'onore» domenica mattina, a bordo autorità e curiosi; le sette corse regolamentari ieri, per un totale di 133 chilometri, che saranno d'ora in poi il suo standard quotidiano. Il primo bus braidese è partito tra saltatini, vini dal Roero e cartelline con le mappe illustrative del percorso. Due i capolinea collegati dal piccolo pullman donato al Comune dalla Cassa Rurale di Roreto Bandito e Riva. Partendo da Bandito, il bus raggiunge prima il cimitero e poi la frazione Riva passando per l'ospedale, gli uffici della Soub, piazza Giolitti, la stazione ferroviaria. Al ritorno cambia percorso per servire il centro: da viale Rimembranze imbocca i fratelli Rosselli, entra dal ponte di via Cuneo in via Vittorio Emanuele, arriva fino all'ospedale, svolta in via Gandino. Il tutto in meno di un'ora; la prima corsa della giornata (domenica esclusa) parte da Bandito alle 7,45, l'ultima alle 17,45; i viaggi sono più fitti il mattino (quattro) che nel pomeriggio (tre); le fermate lungo il tragitto, numerose in via Piumati e in via Vittorio. Il biglietto per una corsa costa 700 lire, l'assessorato ai Servizi ha messo a punto anche abbonamenti di sconti. E' possibile risparmiare più della metà con una tessera mensile che dà diritto, per 20 mila lire, a salire sul bus due volte al giorno, per 26 giorni: viene rilasciata ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. [g. m.]

VENTIQUATTR'ORE

FOSSANO
Le «Giornate zootecniche piemontesi»

Hanno preso il via ieri al Foro boario le «Giornate zootecniche piemontesi». La rassegna, che punta soprattutto sulla suinicoltura, si concluderà il aprile. SERVIZIO A

CHERASCO
Incidente Roreto-Savigliano

Tre persone sono rimaste ferite in uno scontro fra una «Lancia Delta» e una «Golf» sulla Roreto-Savigliano. I feriti sono i coniugi Bartolomeo Rolando e Maria Anselmo, 59 e 54 anni, di Bagnolo via Cave 147, e Aldo Scarzello, anni, Cervere, corso IV Novembre bia. Per il Rolando la prognosi giorni, per lo Scarzello di 25; donna guarirà in una settimana. E' intervenuta la polstrada.

Morto ex sindaco

E' morto ieri Giuseppe Pellarolo, anni, insegnante elementare in pensione e sindaco del paese nella prima metà degli Anni Sessanta. I cortemiliesi lo ricordano come uomo di grande rettitudine morale e capacità intellettuale.

MONDOVI'
Nuove polemiche per le prostitute

La prostituzione nelle zone periferiche della città è ancora al centro delle polemiche: gli abitanti chiedono che vengano presi provvedimenti per arginare il fenomeno.

Al via «Aprile jazz»

Stasera alle il Calins Club ospita Carol Y Rita, vocalist di San Francisco, accompagnata dai musicisti Massimo Farò (piano), Aldo Zunino (contrabbasso) e Giorgio Diaferia (batteria). La serata inaugura «Aprile jazz». Ingresso libero.

Vincono con «Goalmaster»

«Goalmaster» continua a premiare la «Granda». Hanno vinto un set Italia composto da una felpa, un orologio e occhiali Bruno Coraglia, di Baldissero d'Alba, via Roma 74, e Pier Paolo Salvadori, di Costigliole Saluzzo, via Ammiraglio Reynaudi 8.

SAVIGLIANO
Dibattito sul servizio civile

Stasera alle 21, nella sala del Mutuo Soccorso, incontro i rappresentanti dei gruppi e degli enti di servizio civile. Interverrà Jean Tefnin, formatore degli obiettori Caritas di Torino.

PEVERAGNO
Debussy in chiesa

Concerto del quintetto di ottoni «Brass in Harmony» stasera alle 21 nella chiesa di Santa Maria. Verranno eseguiti brani da Gabrieli a Debussy.

Per la tentata rapina alla gioielleria di Ugo Toselli

Un anno ai 2 giovani

Saluzzo, «patteggiata» la pena

SALUZZO. Sono stati condannati a un anno di reclusione (con la condizionale) e a 900 mila lire di multa dal tribunale i due giovani che sabato dell'altra settimana avevano cercato di rapinare l'oreficeria di Ugo Toselli in via Lagnasco. Erano 2. Sono stati processati con rito direttissimo.

Agostino Virgilio, 19 anni, abitante con i famigliari a Manta, in via Garibaldi 106, e Massimiliano Braida, 20 anni, domiciliato a Torre San Giorgio, in via Saluzzo 1, hanno lasciato il carcere cittadino della Castiglia, a poco meno di una settimana dalla loro «bravata».

La pena è stata «patteggiata» su richiesta dell'avvocato difensore Maurizio Bonatesta e con l'assenso del pubblico ministero, dottor Pietro Capello. Il magistrato aveva già interrogato i due giovani in carcere confermandone l'arresto martedì scorso.

Il tribunale (presidente Varese, giudici Giordano e Pasil ha applicato così il nuovo codice di procedura penale: senza il dibattimento della causa e con la pena proposta dal legale degli imputati che hanno risarcito i danni causati alla famiglia Toselli.

«Bisogna considerare ogni episodio per quello che è nella sua sostanza concreta - dice l'avvocato Bonatesta -, mi sembra giusto fornire a questi due ragazzi un'opportunità di riscatto e di crescita, per consentire loro di ricominciare la vita di cittadini. Di qui la richiesta del patteggiamento che, se da un lato può suscitare sconcerto, dall'altro vuole essere un atto di fiducia sia per Braida, sia per Virgilio».

I due, sabato dell'altra settimana, poco dopo le 16, erano entrati, armati di pistole semiautomatiche con matricola abrasa (una di medio, l'altra di piccolo calibro) e con il volto coperto da passamontagna, nell'oreficeria di Ugo Toselli.

Al momento nel negozio c'era la mamma del commerciante Teresa Rocchietto, di 83 anni, che è stata immobilizzata, mentre la nuora è riuscita a fuggire dando così l'allarme.

Nella zona c'erano già pattuglie di carabinieri. Agostino Virgilio era stato seguito, la mattinata, mentre «controllava» l'oreficeria e i vicini giardini della «Rosa Bianca» attraverso i quali i due volevano forse fuggire a piedi perché non avevano un'auto ad attenderli dopo il tentato colpo.

Il pedinamento era stato discreto e motivato dal fatto che il giovane girava con una parrucca e una grossa borsa fra i negozi del centro: questi particolari avevano insospettito i militari del nucleo radiomobile.

Così Agostino Virgilio e Massimiliano Braida (che avevano abbandonato precipitosamente il negozio non appena si erano accorti che la moglie del titolare, Angela Giannangeli, 48 anni, era scappata) erano stati arrestati a due passi dall'oreficeria, con le armi in pugno, dai carabinieri di Saluzzo.

La vicenda aveva destato non poco stupore fra i saluzzesi che al momento del tentato «colpo» passeggiano numerosi per le vie della città. [a. ge.]

Barge, coppia raggira un'anziana

Sale sull'auto ed è derubata

BARGE. Domenica Lorenzati, 70 anni, abitante in via Bagnolo 27, è rimasta vittima di una coppia di ladri fin troppo gentili: le hanno offerto un passaggio in auto per rubarle il portafogli. La donna stava tornando a casa, dopo aver fatto la spesa nel supermercato «Sidis», quando è stata avvicinata da un'auto, una «127» blu.

A bordo un uomo e una donna, di mezza età. «Vuoi un passaggio? Ti portiamo a casa»: le ha proposto l'uomo.

Domenica Lorenzati in un primo momento ha rifiutato, non riconoscendo nella coppia volti noti. Ma i ladri hanno insistito: «Ma come, non ti ricordi? Siamo amici di famiglia - hanno detto presentandosi con un nome, probabilmente inventato -. E' vero che è molti anni che non ci vediamo, ma ci sembra impossibile che tu non ti ricordi. Conosciamo bene anche tuo marito. La borsa della spesa è pesante, ci aiutiamo noi: ti accompagnamo volentieri».

Sorpresa da tanta gentilezza, e forse preoccupata anche di non apparire scortese, Domenica Lorenzati si è lasciata convincere e ha accettato il passaggio, nonostante fosse quasi arrivata. Ricorda anche che, mentre scendeva dall'auto, i due sconosciuti l'hanno aiutata, sporgendole la borsa della spesa e quella personale. Un rapido saluto e l'auto è ripartita.

Giunta a casa Domenica Lorenzati ha fatto però l'amara scoperta: le era stato rubato il portafogli, contenente poche migliaia di lire, ma anche un orologio d'oro, ricordo di un parente.

I carabinieri di Barge, ai quali la vittima ha sporto denuncia contro ignoti, hanno aperto un'inchiesta sul furto. Nessuno avrebbe assistito all'episodio, se non la nuora della signora Lorenzati, che l'ha vista scendere dall'auto di fronte a casa, senza poter scorgere i due occupanti.

Nei giorni scorsi sarebbe stato messo a segno, sempre a Barge, un furto analogo, non denunciato alle forze dell'ordine. [m. bo.]

Lavori non autorizzati sulla Busca-Dronero

Villar, sindaco blocca cantiere provinciale

VILLAR SAN COSTANZO
NOSTRO SERVIZIO

Il sindaco Giovanni Biglione ha sospeso un'ordinanza i lavori di allargamento della strada provinciale Busca-Dronero, iniziati da una decina di giorni. Il cantiere, tra la frazione Morra e l'area artigianale di Villar, era stato aperto dalla Provincia che per la realizzazione delle prime opere ha stanziato milioni di lire.

«La Provincia - precisa Biglione -, senza chiedere l'autorizzazione, ha costruito due canali sotto stradale che si collegano con quelli di maggiore portata (servono per l'irrigazione dei campi) in località Gorgia e Crocetta. Il 31 maggio 1981, nelle vicinanze della frazione Morra, morì in un incidente stradale, causato dall'allagamento della provinciale di canale irriguo, la dronerese Margherita Chiapello».

Ancora il sindaco: «Fatti così gravi non si devono più ripetere. Il Comune vuole precise garanzie».

Il primo cittadino, accompagnato dai carabinieri, ha raggiunto il cantiere dove erano impegnati i della ditta Olivero Dronero, cantonieri, e il direttore dei lavori, ingegner Giancarlo Obertino.

Ha subito disposto la sospensione dei lavori. Successivamente è stato avvisato del provvedimento il presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

Quando sarà riaperto cantiere? Difficile prevederlo, anche perché contenziosi di tale natura fra Enti pubblici si presentano in rare occasioni.

«Sono lavori che Villar San Costanzo attendeva da anni - dice Giancarlo Obertino -; non era mai successo che un Comune prima sollecitasse ad iniziarli e poi fermasse il cantiere con un'ordinanza».

Secondo il direttore dei lavori, sarebbe stato proprio il sindaco a chiedere che fossero terminati in breve tempo gli «attraversamenti stradali» (i canali di collegamento). E aggiunge: «Non riesco a prendere le ragioni di questa singolare iniziativa, sono sorpreso».

Giovanni Biglione protesta anche perché l'Amministrazione provinciale non avrebbe segnalato adeguatamente il cantiere, con rischi per l'incolumità degli automobilisti.

Risponde l'ingegnere Giancarlo Obertino: «Sono state prese, come sempre, tutte le precauzioni necessarie. Non solo. Con l'allargamento della strada aumenteranno le condizioni di sicurezza per gli utenti della provinciale».

Si tratta quindi di una vicenda - quella che vede su fronti contrapposti il comune di Villar San Costanzo e la Provincia - particolarmente complessa che non si sa quando si riuscirà a comporre.

Simone Demaria

Fossano, per la prima volta nel Cuneese un contratto di solidarietà

C'è l'intesa alla Riorda

Sono salvi tutti i posti di lavoro

FOSSANO. Si è conclusa positivamente la difficile alla Riorda, la ditta di abbigliamento che dà lavoro a circa 230 operai. La crisi era iniziata un fa quando la ditta aveva dichiarato un esubero di personale di 90 dipendenti per un totale 600 ore giornaliere di produzione. La sorpresa degli operai era stata grande perché un anno , in chiusura di contratto, l'azienda aveva promesso vari miliardi di nuovi investimenti e inoltre la Riorda veniva data in forte espansione anche grazie all'acquisizione di nuovi mercati nell'Europa dell'Est.

Per far fronte a questa eccedenza di produzione, la ditta aveva chiesto la integrazione per 6 settimane e aveva prospettato poi il licenziamento dei 90 dipendenti eccedenti o in alternativa un contratto part time per 152 operaie attualmente a tempo pieno.

Dopo vari incontri l'accordo è stato raggiunto sulla proposta di parte sindacale di un contratto di solidarietà: per tutte le 152 operaie l'orario di lavoro sarà di 20 settimanali, ma la retribuzione sarà pari a quella per 32 ore e mezza grazie alla quota di integrazione a dell'Inps prevista dalla legge 863 e alla quota di riduzione orario prevista dal contratto di lavoro.

«E' la prima volta che si riesce a stipulare questo tipo di contratto in provincia — dicono i rappresentanti sindacali —: si evitano così i licenziamenti e la cassa integrazione a zero ore e inoltre non si deve far ricorso a un salario assistenziale».

L'accordo entrerà in vigore alla fine delle 5 settimane di cassa. «Siamo veramente soddisfatti di questa conclusione - dicono le delegate di fabbrica — che è importante per lo stipendio e per il posto di lavoro ma anche perché è un contratto che salvaguarda pienamente i diritti di chi andrà in pensione nei prossimi mesi o di chi dovrà ricevere la liquidazione». [l. la.]

I settant'anni della «Falci»

Festa nell'azienda di Dronero legata al nome di due famiglie

DRONERO. Una settantina di anni fa alcuni fabbri già specializzati nel settore unirono esperienza e capitali fondando la società «Falci», l'unica fabbrica ancora in piena attività in Italia per la produzione di falci e falcetti, ma anche di altri piccoli attrezzi agricoli come le zappe e le vanghe.

L'anniversario ricco di storia e di successi è stato presentato venerdì in concomitanza con un'altra celebrazione: i 25 anni del reparto laminati che consente alla fabbrica di guardare con ottimismo al futuro.

L'azienda metalmeccanica «Falci», pur essendo una società per azioni, appartiene a due famiglie da generazioni se ne occupano. I Conte e i Simondi, con un fatturato, nel 1989, di 16 miliardi dei quali il 45 per cento ottenuto dall'esportazione in tutto il mondo, in particolare nei Paesi europei, Nord Africa, Messico, Iran, America nustrale

In Italia i prodotti della antica società dronerese hanno un fiorente mercato nel Piemonte, in Veneto, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Puglia dove i rivenditori, oltre tremila, vengono riforniti direttamente attraverso una rete capillare di rappresentanti.

Presidente onorario della «Falci» è Luigi Simondi, effettivo Enrico Conte, amministratore delegato Giovanni Simondi i dipendenti sono 170, perché quello delle falci e falcetti è un mercato soggetto ad una forte concorrenza nei prezzi sia da parte della Turchia, sia della Jugoslavia.

Per quanto riguarda la qualità i prodotti «Falci» sono ancora unici perché forgiati artigianalmente. La maestria dell'uomo, insomma, è molto importante e risponde alle richieste anche della clientela più esigente.

La meccanizzazione agricola, insieme con lo spopolamento montano e collinare, hanno segnato quantitativamente la produzione: nel 1920 si consumava un milione di falci, oggi soltanto duecentomila.

Ma l'attrezzo è sempre indispensabile nelle cascine. Dalla fabbrica escono giornalmente 630 falci in acciaio purissimo, 1700 falcetti, 1900 pezzi dentati e 30 tonnellate di laminati.

E non sono profitti di serie perché lo stabilimento produce su richiesta dei consumatori di tutto il mondo una cinquantina di modelli diversi di falce e un centinaio di falcetti.

Le macchine, quasi tutte realizzate nell'officina della società, che esperta anche tecnologie, hanno solo alleviato il lavoro fisico: gran parte della trentina di operazioni che consentono il tradizionale di arrivare di diventare apprezzato strumento del lavoro agricolo vengono ancora svolte manualmente. Non esistono catene di montaggio. «La sfida sulla qualità della "Falci" e vincente - dice Ernesto Giordano, che dal 31 marzo, dopo 35 anni di lavoro, è andato in pensione perché è l'orgoglio, con la sua carpata di trasformare l'acciaio, che conta nella fabbrica».

Il presidente Enrico Conte

Del

Due giorni a Ceva

Mute di cani sulle tracce dei cinghiali

CEVA. La muta di segugi Grifon-Briquet di Italo Tarditi, Ugo Merlino e Giuliano Facelli, di Montezemolo e Sale Langhe, ha vinto il secondo trofeo sociale «Renzo Muratore». I cinque cani sono stati i migliori nell'individuare le tracce dei cinghiali; hanno avvicinati, scovati e poi inseguiti. Hanno superato le mute di proprietà di Vignati (Albenga) e di Fontana (Sale Langhe). La singolare manifestazione, protagonisti i cani da seguita, si è svolta sabato e domenica boschi Ceva, Scagnello, Battifollo e Montezemolo. E' organizzata dalla comunale di Ceva della Federcaccia e dal Gruppo cinofilo provinciale. Alla gara hanno preso parte 27 mute, formate da un minimo di 5 a un massimo di 8 cani. «Le richieste sono state molto più - rilevano gli organizzatori - e in futuro pensiamo di potenziare la manifestazione». [r. s.]

Da cinque anni

Trenta amici al telefono di Saluzzo

SALUZZO. In un'anonima stanzetta di un altrettanto anonimo edificio, trenta persone «sconosciute» hanno celebrato domenica il loro felice «pesce d'aprile»: una torta cinque candeline accese ha ricordato il loro quinto anno di attività. Era, infatti, il primo aprile del quando su iniziativa dell'allora presidente della Caritas don Carlo Peano, nacque il «Telefono amico» di Saluzzo.

In questi anni, 9125 sono state le ore di ascolto, in 1825 giorni di servizio ininterrotto. La trepidazione, però, non è diminuita per i trenta volontari, che rispondono ogni giorno dalle 18 alle 23 numero 46556: è di questi giorni notizia che, a livello regionale, sono in dirittura d'arrivo gli accordi con la Sip, per concentrare su un unico numero telefonico, che sarà valido per tutto il Piemonte, le chiamate da ogni parte d'Italia. [r. s.]

Accusata di furto ai danni della Milanostampa di Farigliano nel 1982

Nei guai lady Kashoggi

Mondovì, condannata la sorella dell'emiro

FARIGLIANO. Ci sono voluti otto anni perché l'editore Nicola Milano riuscisse a dimostrare di essere stato «derubato» da Samira Khasoggi, 49 anni, sorella del petroliere saudita Adnan. La corte di appello di Torino ha escluso Samira colpevole di «furto di materiale tipografico»: non dovrà scontare pene (il reato è prescritto) ma «risarcire l'editore del danno subito» (Milano ha chiesto miliardi).

E' l'ultimo atto di una curiosa vicenda iniziata nell'80 quando la Khasoggi era proprietaria ed editrice della rivista femminile internazionale «Elle». Stampava ricchissimo mensile ora la «Milanostampa», stabilimento tipografico in tutta Europa.

Il contratto era chiaro: duecentomila copie mensili della rivista in diverse lingue (arabo, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo) per dieci anni. I costi e il pagamento era previsto in dollari.

Nell'82 si iniziarono i primi problemi. La crescita del valore del dollaro aumentò il costo di stampa della rivista e la Khasoggi decise di cambiare tipografia. Senza rispettare il contratto stipulò un nuovo e più vantaggioso accordo con una tipografia francese. Le mancava il materiale, i «cromalin», la testata della rivista e delle rubriche, centinaia di fotografie che aveva lasciato negli archivi di Farigliano.

Nel febbraio dell'82, accompagnata da due redattori di «Elle» la Kashoggi si presentò a Nicola Milano, titolare della tipografia. Il giorno successivo l'imprenditore ricevette un fonogramma con cui la sorella dell'emiro annunciava da disdetta del rapporto editoriale» perché «insoddisfatta del lavoro finora eseguito».

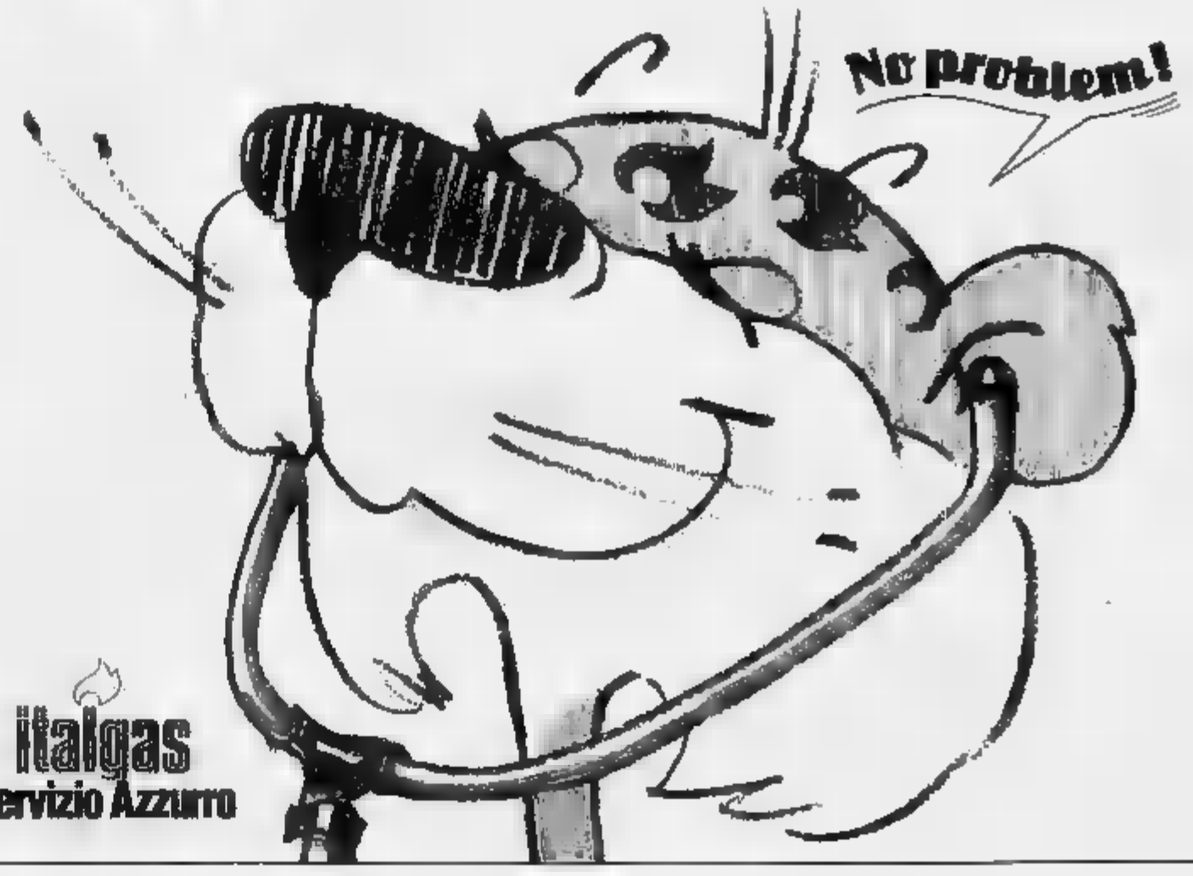
E solo allora Nicola Milano scoprì che uno dei mobiletti-archivio del suo stabilimento era stato forzato e che era scomparso tutto il materiale della rivista «Elle». Di qui la denuncia e l'avvio di una causa per ottenere il rispetto del contratto per la stampa della rivista.

Gli inquirenti ricostruirono facilmente la dinamica del «furto» e la Khasoggi venne rinviata a giudizio per furto. In tribunale a Mondovì (1985) non si presentò ma arrivò uno dei suoi collaboratori, Luigi Aiachini. Di fronte ai magistrati ammise «Ho preso io quel materiale su ordine della Kashoggi. Si trattava di materiale nostro e non della tipografia». I giudici gli diedero ragione. Kashoggi e redattori vennero assolti.

Diverse le conclusioni a cui sono arrivati i giudici della corte di appello di Torino: «Il materiale era affidato allo stampatore». I giudici hanno dichiarato i tre imputati «colpevoli di furto aggravato». [g. m.]

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo
Lo sai che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici a metano vuol dire sicurezza e risparmio? Per questo oggi Italgas ti offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma di manutenzione preventiva di Gas Energia, Società del Gruppo Italgas superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta. Vuoi saperne di più? Telefona subito a Gas Energia al 0171/65508 (Cuneo-Mondovì), 0172/633676 (Fossano), 0175/47462 (Saluzzo)



italgas
Servizio Azzurro

Gruppo G

I due amici sono morti carbonizzati nell'incidente sulla Torino-Savona vicino a Carrù

Liberata dall'auto in fiamme

Un medico ha soccorso la giovane toscana

CARRU'. Sono stazionarie le condizioni di Silvia Vruno, la studentessa sedicenne di Colle Val d'Elsa, in provincia di Siena, unica superstite dell'incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona e nel quale hanno perso la vita, carbonizzati, due giovani toscani. E' sempre ricoverata, con prognosi riservata, all'ospedale di Mondovì: ha riportato la frattura del bacino e della gamba destra.

Ieri intanto le salme delle due vittime - Massimo Montagnani, 20 anni ancora da compiere e Filippo Onorato, 25 anni, tutti abitanti come la ragazza nella frazione Quartaia di Colle Val d'Elsa - sono state trasferite dal cimitero di Carrù: il primo sarà sepolto nel centro Senese, il secondo a Lacedonia, in provincia di Avellino, paese d'origine.

In base agli accertamenti della polizia stradale di Cuneo, la causa più probabile della disgrazia - l'ennesima sull'unica autostrada che attraversa la «Granda» sarebbe la velocità eccessiva.

I tre toscani viaggiavano a bordo di una «Ford Escort» guidata dal Montagnani. Rientravano a Torino da Savona, dove avevano partecipato al giramento di un amico. L'incidente è avvenuto un chilometro oltre il casello di Carrù. L'auto è improvvisamente sbandata: dopo aver sfondato il guard-rail si è schiantata contro il muraglione che precede il viadotto.

Ancora due morti. Sull'autostrada continuano gli incidenti (Telefoto)

L'impatto è stato violentissimo e l'auto si è incendiata sotto gli occhi di molti automobilisti per lo scoppio del serbatoio della benzina. Soltanto l'immediato intervento di un medico di Grugliasco ha salvato la vita alla ragazza: Silvia Vruno è stata estratta dall'abitacolo prima che le fiamme la investissero.

Per gli altri due giovani, invece, non c'è stato più niente da fare. Quando sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e di Fossano la macchina era completamente distrutta. Le fiamme avevano reso illeggibili la targa dell'auto e tutti i documenti. Gli agenti della polstrada sono stati impegnati varie ore per poter identificare le due vittime. Soltanto più tardi è è riusciti a dare loro un volto e un nome: alcuni parenti dei giovani - che li precedevano su altre due auto - si sono infatti presentati alla polizia stradale preoccupati per il mancato rientro. [p. p. l.]

E' grave

All'incrocio di Montà

MONTA'. Una ragazza di 15 anni, Angela Valsania, abitante in borgata Boschi 17, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo per le gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale 29 Alba-Torino, nelle vicinanze di Montà.

La giovane, operaia, a bordo di un ciclomotore, per cause che stanno accertando i carabinieri di Canale, all'altezza di un incrocio in frazione S. Vito, si è scontrata con la «Peugeot 309» guidata da Guido Borgogno, 33 anni, di Santo Stefano Roero, frazione Madonna delle Grazie 35.

L'urto è stato molto violento e la ragazza, che aveva il casco, è caduta sull'asfalto e ha battuto il capo con violenza. Prima è stata trasportata all'ospedale Lazzaro di Alba, poi, viste le gravissime condizioni, i medici ne hanno disposto il trasferimento a Cuneo.

Angela Valsania ha riportato trauma cranico, ferite al ginocchio destro e varie contusioni: la prognosi è riservata. Illeso l'autista della «Peugeot». [r. s.]

Altri feriti

Nel Cebano e a Busca

CUNEO. Due giovani sono rimasti feriti in modo grave per incidenti avvenuti domenica a San Giovanni e Busca. Nel primo è rimasto coinvolto Fabrizio Marengo, 17 anni, abitante a Farigliano, via Carlinot 11. Il ragazzo, alla guida di una «Gilera 125», stava viaggiando sulla statale Ceva-Ormea quando, in prossimità di una curva in località Arbi di Sale San Giovanni, ha perso il controllo del mezzo ed è finito in un campo.

Sono intervenuti la polstrada e un'ambulanza della Croce Bianca di Ceva. Fabrizio Marengo, che ha riportato vari traumi e la frattura della gamba sinistra, dall'ospedale di Ceva è stato trasferito in elicottero al Santa Croce di Cuneo; la prognosi è riservata.

Nel secondo incidente è rimasto ferito in modo grave Giampaolo Rosso, 20 anni, di Tarantasca, via Vittorio Veneto 64. La disgrazia è avvenuta sulla Busca-Tarantasca. Il giovane è caduto dalla sua «Vespa 50»; ora è ricoverato in nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cuneo. [r. s.]

Appello di educatori e associazioni

«Centro Ferrero da salvare»

ALBA. «Alba deve trovare il modo di risolvere i problemi del Centro Ferrero». Questo l'appello e il significato di una serata di animata discussione svoltasi allo Sala Ferroglio della biblioteca civica, su iniziativa di Continuamente educatori albesi e di una quindicina di associazioni del volontariato.

E' stata avviata anche una raccolta di firme. All'incontro, oltre ad un folto pubblico, sono intervenuti rappresentanti dell'Usl, dell'Associazione famiglie, Comune, sindacati, ma è mancato l'interlocutore principale: il Centro Ferrero.

Nicola Conti, uno dei promotori, ha commentato: «Ci dispiace che la direzione dell'Istituto non abbia aderito all'invito al dibattito che voleva essere un confronto aperto e non un processo».

Luca Sibona, educatore, ha esordito spiegando come si svolge l'attività nel Centro che ospita 120 handicappati: lili operatori hanno poi, man mano, messo in evidenza le carenze, dal numero inadeguato di educatori, alle condizioni igienico sanitarie che sarebbero precarie con sale dislocate nel seminterrato, cortile e refettori enormi, spersonalizzanti (camerate per 30 ragazzi e refettori per 60), barriere architettoniche, locali più accessibili che vengono lasciati vuoti, spazi comunitari come sala giochi, salone video inadeguati, mancanza di strumenti di ricreazione e svago, interventi talvolta operati da personale non qualificato. La raccolta di firme sollecita appunto controlli e interventi da parte degli enti come Usl e Regione che ne hanno competenza.

Ma è rimasta senza risposta la domanda che tutti si pongono: «Che ne sarà del Centro Ferrero?».

Franco Foglino, impiegato, ha chiesto espressamente spiegazioni sul futuro.

L'assessore comunale Enzo De Maria ha detto: «L'Istituto è di proprietà privata e non di competenza comunale. Tuttavia, come amministrazione abbiamo posto con il nuovo piano regolatore il vincolo a servizi pubblici e sociali su tutta l'area del «Ferrero». Questo significa che non si potrà cambiare destinazione».

Lucinno Giri, direttore didattico e consigliere dell'Usl ha ribadito: «Il vincolo non risolve il problema. Non si potrà trasformarlo in albergo, ma si potrà sempre farlo un pensionato di lusso».

Gono Chiesa ha chiesto: «Se la proprietà decidesse di chiudere i battenti che ne sarebbe di questi ragazzi?».

Domanda più che mai attuale in questi mesi considerando che a fine anno scade la convenzione tra l'Usl e il «Ferrero» e occorrerà vedere se le parti sono intenzionate a rinnovarla. [g. f.]

Studente della quarta scientifico «Arimondi» di Savigliano

Accusa il liceo: sospeso

E' collaboratore di un periodico

NOSTRO SERVIZIO

Uno studente della quarta liceo scientifico «Arimondi», Sergio Santoro, è stato «sospeso» un giorno dalle lezioni per aver firmato un articolo (pubblicato sul periodico «La Fedeltà») che il preside Attilia Maggio Mola definisce «offensivo e gratuitamente denigratorio nei confronti dell'intera scuola, di studenti e insegnanti».

I fatti. Sergio Santoro, 17 anni, buoni voti in tutte le materie, collabora da tempo al settimanale fossanese «La Fedeltà». Nel numero del 21 marzo scrive un lungo servizio sulle scuole, rispondendo ad un articolo di Beppe Manfredi (ex deputato indipendente eletto nelle liste del pci), in cui fra l'altro fa riferimento ai licei di Fossano e Savigliano. Sostiene: «Quello di Savigliano è caduto così in basso da mettere in dubbio addirittura l'opera immensa del preside benemerito e straordinario, Antonino Olmo».

L'articolo di Sergio Santoro prosegue così: «Infatti oggi quello che fu un liceo di tradizione e di innovazione, ha preso ad essere una scuola arretrata e dove la burocrazia è imperante. Mesi addietro su taluni giornali si esaltava l'innovazione portata nel Liceo "Arimondi" dall'introduzione dall'anno in corso dell'aula computer».

Santoro conclude: «Ma quale aula. Mi hanno detto che la stanno allestendo solo adesso: meno male che era pronta e funzionante dall'anno scorso».

Fine servizio e inizio polemica. Qualcuno segnala l'articolo alla preside Attilia Maggio Mola. Lo studente viene convocato in presidenza, accompagnato dai genitori e da due insegnanti. Inizialmente nel Liceo circola la voce di un provvedimento disciplinare particolarmente «duro»: tre giorni di sospensione e minimo nel voto in condotta. Ma la sanzione disciplinare, a detta della stessa preside, «è poi stata lieve visto il pentimento dello studente».

Un giorno di sospensione dalle lezioni: «Penso abbia fatto bene a Santoro rimanere un giorno a casa visto che era pallido e amareggiato per quanto aveva scritto», aggiunge la preside.

Un provvedimento che ufficialmente è stato accolto favorevolmente a Savigliano: «Tutti gli insegnanti e gli studenti si sono sentiti offesi da quanto scritto da Santoro», aggiunge la Maggio. «Alcuni hanno inviato lettere di protesta al direttore della "Fedeltà" ma le ho ancora viste pubblicate».

Unica eccezione nel coro di consensi» quella di un «gruppo di cittadini» che hanno inviato fotocopia dell'articolo incriminato accompagnato da una lettera di protesta (non firmata) per il provvedimento disciplinare assunto nei confronti dello studente. Provveditore, ispettori scolastici, assessorato regionale all'Istruzione, al sindaco di Savigliano e alle segreterie dei partiti. Sostengono: «Ciò che ha scritto Santoro è vero, lo dimostra il fatto che molti studenti di Savigliano e dei paesi vicini invece di venire al Liceo "Arimondi" vanno altrove. Questo è un dato certo».

La preside: «Lo studente ha almeno un anno servizi in cui esalta il liceo di Fossano a discapito di quello di Savigliano. Un corretto diritto di critica che nessuno gli ha mai contestato. Ora è andato oltre. Ha gratuitamente denigrato la scuola che frequenta regolarmente da quattro anni riportando fatti "per sentito dire" e tratta di insulti immotivati rivolti a tutta la scuola, a me, ai trenta docenti e ai 180 studenti del liceo scientifico».

La preside aggiunge: «Se volete informazioni sull'entrata in funzione della sala di informatica Santoro poteva rivolgersi a me. Ed esistono forme istituzionali per denunciare disservizi nelle scuole. Perché scrivere prima di essersi informati?».

Lo studente Santoro non può replicare: è in gita scolastica in Inghilterra.

Gianni Martini

DALLA**GRANDA**

MAGLIANO
premiano

Incontro degli allevatori della razza «Piemontese» stasera alle 20, nella discoteca Hippodrome. Gli spettacoli saranno presentati da Maria Teresa Ruta, parteciperà l'orchestra-spettacolo Raoul Casadei. Saranno premiati gli agricoltori che si sono distinti nell'allevamento dei bovini di razza Piemontese.

CUNEO
La stazione ferroviaria in tv

Nell'ambito della rubrica di Primantenna tv «Cuneo comes», in programma stasera alle 19.30 e alle 22, si parlerà della stazione ferroviaria. Interverranno Fulvio Basteris, Giorgio Acchiardi, Pier Carlo Malvolti e il tecnico Nando Frignani, che ha redatto un progetto per abbattere le barriere architettoniche della stazione.

CUNEO
Pulizia delle strade

Fino al 14 novembre i veicoli non potranno sostare dalle 6 alle 12 sulle aree di circolazione destinate alla pulizia periodica con l'autospazzatrice. Nelle zone interessate saranno collocati i segnali di divieto di sosta integrati dai pannelli esplicativi nel giorno precedente la pulizia.

per case popolari

E' stato pubblicato il bando per l'assegnazione dei alloggi popolari. Le domande devono essere presentate sessanta giorni dalla pubblicazione all'ufficio assistenza del Comune.

DIANO
Danno fuoco a una bombola di gas

Atto di teppismo l'altra notte nei campi vicini alla provinciale Alba-Diano. Ignoti hanno aperto e dato fuoco ad una bombole di gas sul ciglio di una stradina che si inoltra per i vigneti. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme prima che la bombola scoppiasse.

MOMBASIGLIO

«Progetto anziani, realtà e prospettive»: se n'è parlato domenica nella palestra vicino al municipio. Con il sindaco Alberto Delucis sono intervenuti l'assessore regionale Emilio Lombardi e rappresentanti degli Enti locali. Si è discusso sulla ristrutturazione della vecchia casa di riposo (i lavori sono in corso) e sulla costruzione di una residenza sanitaria assistita con quaranta posti letto per anziani non autosufficienti (c'è un finanziamento regionale di 3 miliardi e 200 milioni) che integrerà quella per autosufficienti (20 posti-letto).

CUNEO
Il presidente Confartigianato

Il presidente nazionale della Confartigianato (l'organizzazione sindacale di categoria più importante in Italia) Ivano Spalanzani sarà nel capoluogo per incontrare il presidente dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo Carlo Felici. Temi principali della riunione, alla quale parteciperanno anche alcuni dirigenti provinciali dell'Associazione, il referendum popolare sull'estensione della legge relativa ai licenziamenti individuali anche alle piccole imprese, le pensioni artigiane, l'Iciap.

CUNEO
Farmacisti:

L'associazione dei titolari di farmacie della provincia di Cuneo si è trasferita. La sede è in corso Nizza 102, a Cuneo. Invariato il numero telefonico (0171/63702) e gli orari di apertura degli uffici, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, dal lunedì al venerdì.

CUNEO
Incontro degli insegnanti di lingue

Si concludono oggi alle 15,30, all'istituto gli incontri organizzati dalla dell'Anils, l'Associazione nazionale insegnanti di lingue straniere. Saranno presenti tutti i docenti che hanno tenuto le lezioni e Vanna Garro, ispettrice centrale del ministero della Pubblica istruzione: tema dell'incontro «Tutto quello che vorreste sapere sui concorsi riservati a».

BORGO
spettacolo di

Stasera alla discoteca «Flash Back», alcuni disc-jockej di Rete 105, il mago Rex e quattro ballerini brasiliani di Lambada proporranno uno spettacolo per aiutare l'Anffas, l'associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali. Durante la serata si raccoglieranno fondi per l'Associazione. La prima compagnia della scuola sottufficiali della Guardia di Finanza di Cuneo si è autotassata per coprire le spese dello spettacolo.

Che fare dopo il diploma

Si concludono oggi gli incontri di orientamento universitario per gli alunni dell'ultimo anno delle superiori. Alle 16.30, all'Istituto enologico, interverranno docenti delle facoltà tecnico-scientifiche dell'Ateneo torinese. Risponderanno alle domande degli studenti, daranno loro indicazioni per aiutarli nella scelta post diploma.

A lezione di le tura

Per i corsi dell'Unitre oggi alle 15.30, nella sala Ferroglio, il professor Giovanni Meschio parlerà sul tema: «Guido Gozzano, un rispettabile bugiardo».

FIESTA

ABBIAMO RIDOTTO I TEMPI DI CONSEGNA

ESCORT — LA PIU' VENDUTA NEL MONDO

6.000.000 per 2 anni *
SENZA INTERESSI

ORION — LA COMODITA' E LO SPAZIO

6.000.000 per 2 anni *
SENZA
o impianto GPL

SIERRA — NUOVI MODELLI IN PROVA

10.000.000 per 2 anni *
SENZA INTERESSI

Concessionaria CARLO DELLA VALLE & C. s.n.c.
CUNEO - Via Valle Po, 145/B - Madonna dell'Olmo - Telefono 0171-412.112
FOSSANO - Viale Regina 51 - Tel. (0172) 691.309

Ford QUALITA' IN AZIONE

* PER MODELLI IN STOCK, NON CUMULABILE SALVO ACCETTAZIONE DALLA CASA

Nono posto nella prima stagione in serie A1

Alpitour si congeda fra gli applausi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

La sfida in famiglia tra i fratelli Prandi s'è risolta in favore di Enzo, direttore sportivo biancoblù. Per l'illustre Silvano, ex tecnico della nazionale azzurra, c'è stata soltanto molta delusione. Il suo Sernagiotto contro l'Alpitour ha fatto poca strada.

I cuneesi, semplicemente, sono stati più bravi: hanno subito aggredito i titolati avversari e li hanno storditi con una serie di efficaci conclusioni, senza concedere loro l'occasione per reagire. Peccato che già prima di iniziare la partita per i cuneesi il verdetto fosse segnato. Nemmeno un perentorio successo (come poi si è puntualmente verificato) avrebbe consentito loro di agguantare un posto valido per i «play-off» scudetto.

«Pazienza, sarà per il prossimo anno - ha detto Enzo Prandi - l'importante è di aver dimostrato di poter competere con le "grandi" del torneo senza grossi timori». E' una realtà: contro i sestetti più forti d'Italia quest'anno l'Alpitour non ha mai sfigurato.

L'accesso alla seconda fase del campionato non gli è stato negato dal punteggio in classifica, ma soltanto da un quoziente lievemente inferiore rispetto a Conad Ravenna e Eurostyle Montichiari. I hanno chiuso il loro primo anno in A1 con 24 punti, alla pari emiliani e bresciani. «E' un risultato di prestigio - dice il presidente Bruno Fontana - che ci stimola a proseguire per vincere ancora».

Domenica sera il primo dirigente biancoblù è apparso particolarmente euforico. Il pubblico, straripante e appassionato sempre, gli ha regalato un'altra soddisfazione. Fontana ha anche vinto una scommessa con se stesso: «Mi sto scoprendo esperto di tecnica vollistica: ero sicuro che l'Italcementi Battipaglia avrebbe concluso il torneo con almeno due punti. Grazie all'inattesa vittoria sul Cherro Falconara ha fatto addirittura meglio».

Nella gara con il Sernagiotto è emersa la forza del sestetto Ihse. Gabriele Meloto, malgrado le ripetute sollecitazioni dei tifosi, ha modificato l'assetto in campo. Un modo forse per ringraziare gli autori principali del nono posto in classifica.

«L'Alpitour è una buona squadra - ha sottolineato Silvano Prandi - e contro di noi lo purtroppo confermato. Avrebbe forse meritato di partecipare ai play-off. Mio fratello Enzo e tutta la società non devono però preoccuparsi: il prossimo anno l'obiettivo sarà sicuramente conquistato».

Il francese Philippe Blain ha chiuso con un'altra maiuscola prova la sua prima brillante stagione a Cuneo. «Un entusiasmo coinvolgente - ha detto l'atleta transalpino - che mi ha commosso e affascinato. Ho trovato un ambiente straordinario.»

Lorenzo Tanaceto

Le saviglianesi di Aimar si sono imposte con facilità sul Firenze

Accornero tenta la fuga

Ora basta un successo per restare in A2

SAVIGLIANO. L'Accornero ha ipotecato la permanenza in serie A2 vincendo nettamente Phonola Firenze: 3 a 0 il risultato finale al palazzetto dello sport saviglianese e punti in classifica dopo la prima di ritorno dei play-out, contro i quattro di Tor Sapienza Roma e Gallico Reggio Calabria.

l'allenatore Matteo Aimar: «E' andata bene: sono soddisfatto della prestazione della squadra. Si doveva vincere e l'abbiamo fatto nel migliore dei modi, senza lasciare nulla alle avversarie: è stata una partita in cui la squadra ha reso in modo continuo, tutte le ragazze si impegnate con convinzione. Purtroppo la vittoria del Gallico ci costringe a prolungare la lotta: se le calabresi avessero perso col Tor Sapienza, per noi sarebbe stata la salvezza in anticipo. Invece dovremo vincere una delle prossime due partite in trasferta, oppure sperare che il Gallico venga sconfitto».

CAPOLISTA BATTUTA

Exploit del Saint Gobain

Grande exploit Saint Gobain che ha battuto 3 a 1 la capolista Ceppiratti Novara, allontanando forse definitivamente lo spettro della retrocessione. I ragazzi Nava e Casale hanno messo in crisi il gioco dei novaresi e con un crescendo entusiasmante hanno prima recuperato un set, nel quale peraltro gli ospiti si erano imposti per 17 a 15, e poi si sono aggiudicati gli altri tre con pieno merito. Il presidente Ezio Nava ha commentato: «La , a questo punto, penso che sia cosa fatta». La vittoria con Ceppiratti vale doppio: «E' stata una partita molto bella - ha commentato l'allenatore Piero Casale -, giocata a buoni livelli da parte di entrambe le squadre». L'infortunio del palleggiatore ha indubbiamente influito sul rendimento della capolista: «Sono divenuti più prevedibili nel gioco all'ala - ha aggiunto Casale - e noi siamo cresciuti a muro, in ricezione e nella convinzione di potercela fare». **(p. b.)**

Comunque sia, l'Accornero si è congedato dal suo pubblico con una bella vittoria, che lascia ben sperare: «Sabato prossimo andremo a Roma per vincere - dice ancora Aimar -. c'è più di una motivazione che ci spinge al massimo dell'impegno. Innanzitutto la permanenza in serie A, poi la voglia di riscattare la sconfitta subita in , quando più che di loro vittoria si trattò di sconfitta maturata da una nostra prestazione negativa: partiamo con la forma intenzione di riscattarci»

MONDOVI'. Ripresa di campionato deludente per il Valeo: dopo il turno di riposo dovuto al ritiro dei Rangers di Udine, i biancoverdi Manera hanno affrontato in trasferta i Novi Ligure e sono stati sconfitti tre a . «E' stata una prova decisamente negativa - sostengono i dirigenti della società monregalese -: la squadra non concentrato e anche le palle più facili da giocare sono diventate estremamente difficili. Il fatto di essere ormai vicini alla conclusione del campionato e di non avere più obiettivo da inseguire può influito sul rendimento dei giocatori».

La società ha manifestato il suo disappunto per la sconfitta anche perché i Novi avevano prima di sabato soltanto sei punti in classifica: quattro conquistati contro il Vercelli, fanalino di coda ancora quota zero, e due col Venerate, altra squadra che naviga nelle zone basse della classifica del torneo cadetto.

(p. b.)

A Cuneo il Sumirago capolista della

Piemonte Leasing stasera in Coppa

Dopo la vittoria di sabato contro il Sarzana che ha dato la certezza matematica della promozione in B1 il Piemonte Leasing affronta stasera alle 19 nella palestra di Piazza Martiri il Sumirago nella gara andata dei quarti di finale della Coppa di Lega.

Le varesine stanno dominando il campionato di serie B e la gara di stasera permetterà quindi alle cuneesi di iniziare a respirare l'aria delle categorie superiori misurandosi con una formazione di ottimo livello.

Purtroppo Sasso dovrà fare a meno di Laura Rocchia, infortunatasi a una caviglia contro il Sarzana e sostituita da Macario. La centrale , grande protagonista della stagione, ha potuto contribuire solo in parte al diciannovesimo successo della squadra cuneese in campionato. Anche con il Sarzana il Piemonte Leasing ha chiuso il conto entro l'ora di gioco, cogliendo la decima vittoria casalinga stagionale per 3-0 (15-4, 16-4, 15-9) grazie alle armi che in tutta la stagione l'hanno sostenuta: battuta incisiva, ottima difesa e attacco estremamente vario, con la capitana Arese a tratti incontenibile al centro. Tutta la squadra è comunque stata all'altezza della situazione, a cominciare da Chiara Magliano, inserita nel sestetto iniziale e protagonista di una buona gara.

Sui consueti alti livelli anche Cavallera, Battaglia e la «regista» Cofano, mentre nel terzo set hanno avuto giustamente spazio ed applausi anche Marchisio e Riceputi. Dopo i festeggiamenti di rito il presidente Franco La Dolcetta e i suoi collaboratori inizieranno già a pensare alla prossima stagione.

La squadra andrà ancora a caccia di un altro traguardo, puntando a concludere imbattuta il campionato. **(c. o.)**

TREMILA PODISTI

Pedrini la Marchisio primi «Vivicittà»

Gianni Pedrini (Cus Torino) ha vinto la quarta edizione cuneese di «Vivicittà», classica del podismo organizzata dall'Uisp contemporaneamente in 41 centri, classificandosi al quinto posto assoluto nella graduatoria finale. Ha coperto i 12 chilometri del tracciato in 34'36" ben spalleggiato dal compagno di squadra Ezio Avalle, di Verzuolo (staccato di nove secondi), settimo nella classifica internazionale. Tra le donne successo di Rita Marchisio. Alla manifestazione hanno partecipato 3000 concorrenti; al battaglione della Guardia di finanza è toccato il premio per il gruppo più numeroso

Il Giornalino ha battuto di misura l'Abet

Alba, il derby deciso sul filo della sirena

ALBA. Un canestro di Pascolato all'ultimo secondo ha dato al Giornalino la vittoria sull'Abet nel derby del campionato di serie C di basket. L'incontro, molto nervoso, è terminato con il punteggio di 81-79 per il Giornalino ed ha ricalcato il copione visto negli scontri fra le due squadre, divise da un'accesa rivalità.

E' stata una partita a tratti aspra, mal diretta da due arbitri che hanno finito per scontentare tutti con decisioni sconcertanti e soprattutto con un metro di valutazione assai diverso fra primo e secondo tempo. Ne hanno fatto le spese Priori, espulso a 15 minuti dalla fine, oltre a Pinato, Barbera e Solinas tra gli albesi, Cravero e Berrino fra i bradesi usciti per falli.

La formazione ospite aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per 44-39 ed era avanti di 10 punti nella ripresa, quando il coach albese Arioli ha ordinato la difesa 1-3-1 che ha messo in difficoltà gli avversari. La partita è rimasta equilibrata fino alla fine. Sul 79 pari, a 42" dal termine, Beltrama ha sbagliato solo il canestro del possibile successo poi l'Abet ha perso palla con una dubbia infrazione di passi fischiata a Della Valle ed il Giornalino è riuscito ad andare in lunetta dove vincente mentre suonava la sirena.

Convulso il dopo partita, con recriminazioni dei bradesi e con qualcuno degli albesi che si è abbandonato ad inopportuni e provocatori gesti di scherno che hanno ulteriormente accresciuto la tensione.

Nel campionato femminile di serie C la Saste di Cuneo è andata a cogliere una positiva vittoria esterna a Lonate Pozzolo nella penultima giornata della regular season. Le cuneesi hanno vinto per 80-72 (primo tempo 44-35) grazie ad un ottima prova della Casertelli, autrice di 27 punti. **(a. ac.)**

... e
se pensi all'abbigliamento
prima passa da...

RETRÒ
P.ZZA SANTAROSA 14 SAVIGLIANO

ECONOMICI
Torino, bene per locali pubblici e civili, per la provincia di Cuneo agente anche plurimandatario, automunito, età compresa tra i 30 e 60 anni, purché dinamico. Fisso e provvigioni. 7x7 965.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca sulla muscolare!
Unione Italiana Lotta Muscolare
U.I.L.O.M. Via Canova, 52 bis 10128 TORINO
011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 100600 - C.C.P. 18513102

Salone
LA REGATA
Via Roma 35 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.3341335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie 534.914
Specchio dei tempi Tel.
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendite (Libreria Internazionale del Salone) 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel.

Primavera
APRILE, DOLCE DIMAGRIRE

Aprile: tempo di fare, di uscire, di vedere facce nuove.... ed il fisico?
Nuovo anche quello: prima di tutto, ritrovando la vostra linea ideale con un metodo rapido e sicuro.
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema di peso superfluo pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Cuneo: L.go Stura XXIV Maggio, 3 - tel. 0171-698726
Ceva: C.so Garibaldi, 57 - tel. 0174-722437
Fossano: P.zza J. Kennedy, 28 - tel. 0172-633767

IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

Serie C2, il successo del Novara ha rovinato la festa ai biancorossi contestati dai tifosi

Un coro di fischi per il Cuneo

Il presidente Sanino: «Non facciamo drammi»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli unici che hanno apprezzato il clima di festa per la «giornata biancorossa» sono stati i ragazzini: palloncini in omaggio e l'offerta di gelato con i colori e lo stemma della squadra hanno mitigato la delusione per la sconfitta di Benzi e compagni.

Il Novara ha vinto 1-0 il derby piemontese di C2. Lo ha fatto grazie a un perfetto stacco di testa del suo terzino Guerra, lasciato troppo solo a centrocampo. Il Cuneo non è rimasto a guardare. Era partito con un colpo di tacco «brasiliano» di Perugini e una buona opportunità per Magliano. Nonostante un centrocampo tutto inventato, con Cardi e Di Petrillo fuori e con tanti gregari costretti a [illegible] di cercare invenzioni proprie di chi ha i piedi buoni, la squadra di Barlassina aveva costretto il Novara a preoccuparsi soprattutto di bloccare Rossi, Parenti e compagni.

Poi è venuto il gol. Un gol che ha premiato una squadra la cui unica manovra d'attacco se così si può chiamare, era stato un calcio d'angolo.

E il Cuneo ha sofferto ancora di più ed è uscito anziché tra gli applausi preventivati dei tifosi fra un coro di fischi.

Proprio questo atteggiamento severo dei sostenitori cuneesi non è piaciuto al presidente Mario Sanino: «Mi ha un po' disturbato perché se non dirigenti, ragionassimo con gli umori dei nostri tifosi, si sarebbe davvero costretti poco».

Sanino assicura che in casa cuneese non si fanno drammi per lo scivolone casalingo, il secondo del campionato. «Non è nel nostro stile esaltarci quando si vince e deprimerci quando si perde».

A sinistra, Carlo Rocca anticipato da un difensore nell'area. Sopra, Paolo Rossi (Fotoservizio Bodino)

La squadra, indubbiamente, ha giocato una gara spenta, soprattutto nella ripresa. Barlassina deve fare i conti con qualche assenza importante. Ilo squalificato Cardi ad esempio è in questo momento un punto di riferimento nel gioco di metà campo e lo stesso Di Petrillo garantisce equilibri e dispone di un tiro eccellente).

Scarsella sarebbe il giocatore ideale per dare estro e ordine alla manovra. Dopo avergli preferito Scalzi, Barlassina lo ha gettato in campo nell'ultima mezz'ora. L'ex laziale ha confermato spunti e limiti ormai noti. Bravo tecnicamente, capace di lanci che superano la barriera difensiva avversaria, è tatticamente anarchico. Sembra un bell'oggetto, che però si adatta al mosaico del quale deve fare parte.

Barlassina deve però fare i conti anche con la condizione opaca di Marafioti. Il problema dell'attacco biancorosso è rilevante. Rocca ha lottato anche domenica generosamente è rimasto in campo, claudicante, anche quando il tecnico aveva già speso le due sostituzioni. Marafioti, che nel girone è andato era stato la spalla ideale, è poco incisivo. Troppo statico, è preda dei marcatori avversari ed è che, in una squadra che ha grande forza di penetrazione sulle fasce, un attaccante in scarsa diventa un peso non indifferente.

«Speriamo che Novara si confermi nostro trampolino di lanfermi trampolino di lancio» dice ancora Sanino. «Come 4-1 fu lo stimolo per reatravolgente, così lo 0-1 potrebbe uno schiaffo, quale reagire subito».

Restano da giocare partite vantaggio sulla retrocessione di sette punti. Sanino ha equilibrio di giudizio: «Non drammatizziamo, non crediamo essere già salvi, fino a che non lo dice la matematica». Piuttosto assicura che «chi dimostrerà in questo frangente di saper gettare nella mischia non avrà la nostra fiducia. E' garantito».

Gualtiero Franco

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA
Cavallermaggiore allunga ancora

Girone F: Ama Brenta Ceva-Barge 1-0; Cavallermaggiore-Carasco 3-0; Picchi Volvera-Carmagnolese 2-2; Santenese-Cheraschese 1-1; Beinette-Ac Cuneo 1-0; None-Doglianese 0-5; Vigone-Luserna 0-1; Fossanese-Moretta 0-1.
Classifica: Cavallermaggiore punti 44; Cheraschese 40; Luserne 37; Doglianese 36; Vigone 31; Beinette 28; Fossanese, Santenese 27; Carmagnolese, Moretta 25; Ac Cuneo, Ama Brenta Ceva 23; Picchi Volvera Carassonese, Barge 19; None

SECONDA CATEGORIA
Corneliano batte Canale

Girone I: Sommariva Perno-Andezeno 0-2; Corneliano-Canalese 2-1; Cittadini dell'Ordine-Castelnuovese 2-3; Poirinese-Castelnuovo 0-2; Cambiano-Don Bosco 4-0; Arco-Racconigi 1-1; Isola-Sommarivese 0-3; Santostefanese-Villanovese 1-0.
Classifica: Sommarivese punti 50; Cambiano 42; Corneliano, Santostefanese 36; Castelnuovo 34; Sammariva Perno 30; Don Bosco, Castelnuovese Cittadini dell'Ordine 24; Isole, Racconigi 23; Andezeno 21; Arco 19; Poirinese 17; Canalese 16; Villanovese 11.
Girone N: Boves-Augusta 3-1; Peveragno-Borgo 85 2-0; Pedona-Centallo 1-1; Auxilium Cuneo-Garessio 0-2; Cervere-Narzolese 0-1; Revello-Olmo 84 1-3; Chiusani-Pro Villanova 0-0; Savigliano 81-Robilante 1-1.
Classifica: Centallo punti 41; Peveragno 36; Pedona 34; Narzole-Augusta Benese 31; Revello, Robilante, Boves 30; Garessio 28; Rosta Chiusani 26; Olmo 84 24; Pro Villanova 23; Savigliano 21; Borgo 85 19; Cervere 16; Auxilium Cuneo 12.

TERZA CATEGORIA
Cortemilia si congeda senza vittorie

Girone A: Bernezzo-Villanovetta 1-2; Oriam Dronero-Donatello 2-1; Lagnasco-Passatore 2-4; San Benigno-Bagnolo 3-1; Falicetto-Villafalletto 2-1; Sanfront-Paesana 1-2.
Classifica: Villafalletto punti 35; Oriam Dronero 29; Paesana 26; Bagnolo 24; San Benigno 23; Sanfront, Falicetto 22; Donatello 21; Lagnasco, Villanovetta 20; Passatore 15; Bernezzo 5.
Girone B: Cortemilia-Koala 1-3; Sanfré-Lamorrese 3-3; Ceresole-Montatese 1-2; Gallo-Marene 1-2; Vezza-Genola 1-4; Manta-Roretese 2-2.
Classifica: Montatese punti 36; Roretese Koala 27; Ceresole, Vezza 26; Gallo 24; Marena, Genola 23; Manta 18; Lamorrese 15; Sanfré 14; Cortemilia 1.
Girone C: Virtus-Chiusa Pesio 3-0; Trinitese-Margaritese 1-2; Vicese-Sanmichelese 2-1; Carrù-Azzurra 0-0; Bagnasco-San Quirico 0-0; Sant'Albano-Magliano 2-3.
Classifica: Chiusa 36; San Quirico, Margaritese 34; Virtus Carassone 33; Trinitese 26; Azzurra Morozzo 21; Vicese 20; Sanmichelese 16; Magliano 13; Carrù 12; S. Albano 9; Bagnasco 5.

Media inglese rispettata nel confronto incrociato di domenica pomeriggio

La «Granda» meglio dei liguri

Mondovì batte Albenga, maghi pari a Carcare

SAVIGLIANO. «E' stata partita equilibrata un pareggio che poteva trasformarsi in vittoria per entrambe le squadre. E' finita zero a zero e per noi va bene così. E' il commento del presidente della Saviglianese Sebastiano Ionganizzo sul pareggio di Carcare.

«Noi abbiamo avuto due grosse occasioni nel secondo tempo con Marchetti, abbiamo reclamato per un fallo di mano in area, anche loro hanno reclamato per un rigore. I nostri avversari hanno giocato il tutto per tutto per loro una sconfitta avrebbe significato quasi certamente la retrocessione. Nella classifica non è cambiato niente: continuiamo ad inseguire a tre lunghezze dalla prima. Domenica ci sarà lo scontro Savona-Valenzana e il Bra va a Santa Margherita, noi ospitiamo il Vado: potrebbe essere l'occasione per avvicinarci».

Anche il tecnico Livio Monzan, che sude imbattuto da cinque giornate sulla panchina rossoblù, è fiducioso nel finale del torneo: «Con i primi caldi sono avvantaggiate le squadre che si allenano nel pomeriggio, come le nostre e poche altre. siamo più abituati rispetto a chi si prepara di sera. Anche questo fatto potrebbe aiutarci».

Intanto sono migliorate le condizioni di Mario Trebbi, che potrebbe essere a Savigliano già in settimana. **(p. b.)**

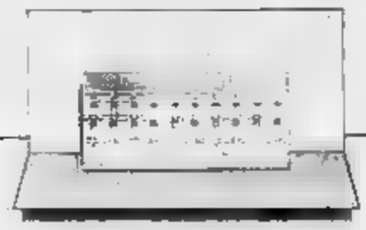
DOPO OTTO TURNI

Bra ritrova la vittoria

Il lungo «digiuno» è finito: dopo otto settimane rallegrate tutt'al più da stramazzati pareggi, il Bra è tornato ad assaporare il gusto della vittoria battendo al «comunale» il Crema per 1-0. Grande la soddisfazione di dirigenti e tifosi, anche perché nel frattempo in testa alla classifica non ci sono stati scossoni decisivi e quindi al l'uscita dal tunnel della crisi la squadra si ritrova ancora in lizza per il primato. Giorgio Pula commenta sollevato: «E' stata una vittoria meritata, tanto più se pensiamo che a questo punto del campionato non ci sono partite facili. La squadra ha dato molto e ha anche creato occasioni magari un po' confusamente, ma le ha create. Un netto passo avanti rispetto a Savona». Sull'effetto tonico della vittoria Pula non ha dubbi: «Adesso che la situazione si è sbloccata il Bra non potrà che migliorare. Questi due punti sono la medicina più adatta ad un malato in via di guarigione». **(g. n.)**

MONDOVI'. Contro l'Albenga, fanalino di coda, il Mondovì Valeo doveva vincere per sfruttare il turno casalingo e per compiere un altro passo verso la certezza matematica della salvezza. Il compito è stato eseguito alla perfezione dagli uomini di Bruno Cavallo che si sono imposti per 2-0 senza troppi patemi.

Il presidente Mondovì Piero Jemina ha detto: «E' stata una gara che non ha procurato troppe emozioni agli spettatori. Siamo andati vicinissimi al gol con Pupillo già al primo minuto, ma poi abbiamo dovuto attendere l'inizio della ripresa per passare in vantaggio con Borgna, anche perché, nel frattempo, abbiamo fallito un calcio di rigore con Marrese. Un secondo penalty è poi stato trasformato da Antelmi ed ha fissato il punteggio sul 2-0. I nostri avversari hanno attaccato nel primo tempo, poi si sono spenti». Con questo successo la squadra monregalese sale in classifica a quota 29 e consolida la sua posizione. «Per la salvezza matematica manca forse ancora un punto, ma direi che non ci sono problemi, perché abbiamo sempre un vantaggio di cinque lunghezze sulla quart'ultima. Anche prima dell'incontro con l'Albenga, tuttavia, c'erano preoccupazioni, perché la squadra già raggiunto una posizione di tutta sicurezza» ha aggiunto il presidente Jemina. **(a. sc.)**



Bilancio '89

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 30 1990

Valori espressi in miliardi

Raccolta diretta	2.100	+ 10,71%
Raccolta indiretta	3.094	+ 23,37%
Impieghi economici	1.294	+ 22,42%
Sofferenze	11,2	invariato
Risultato lordo operativo	118,5	+ 21,45%
Utile prima delle imposte	90,3	+ 24,29%
Utile netto d'esercizio	43,3	+ 11,85%
Patrimonio netto	503,593	+ 7,02%
Dipendenti	849*	+ 10,15%

* dei quali 107 assunti nel corso dell'anno

Dividendo quote di risparmio L. 12.330 (L. 1.000 in più rispetto all'esercizio precedente). Somma destinata alla realizzazione di opere di pubblico interesse: L. 6,257 miliardi.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Pavan, grandi parate

L'undici di Duilio Raspini ha confermato i suoi limiti ■ Villafranca

Dronero, un passo indietro

Il Busca conquista la salvezza a Cinzano

SANTA VITTORIA. L'Albese non intende mollare, anche per difendere il secondo posto, ma, probabilmente, con il pareggio esterno di Orbassano, ha perso l'ultimo autobus per la promozione. Il Giaveno, dopo un periodo di incertezze, è tornato al successo, battendo con sicurezza il Collegno ed ha riportato a quattro i punti sugli azzurri.

«Il campionato non lo abbiamo certo perso ad Orbassano dove abbiamo disputato un buon incontro, ma in contro formazioni molto più deboli di noi» dicono i dirigenti albesi.

Se in vetta tutto sembra deciso, in coda la lotta si è fatta nuova incerta soprattutto per il perentorio ritorno al successo del Villafranca che ha battuto per 4-0 la Pro Dronero. «La reazione positiva in seguito alla sostituzione dell'allenatore si è fatta sentire con una settimana di ritardo, ma è venuta e la squadra ha lottato con grinta e generosità. Adesso siamo a due punti dall'Alpignano e a tre dalla Pro Dronero; non tutto è ancora perduto» è stato il commento del clan del Villafranca al largo successo sulla Pro che, ancora una volta, ha confermato la scarsa attitudine ai confronti esterni.

Ha compiuto un buon passo avanti invece il Busca che ha battuto in trasferta l'Interlanga nell'unico derby della giornata. Marino Serra, visibilmente sollevato per la rimonta dai suoi giocatori che si è concretizzata nell'ultimo minuto di gioco, ha detto: «Il portiere schierato dall'Interlanga in sostituzione dello squalificato Fadda non mi è parso molto sicuro. Anche noi però eravamo largamente incompleti; inoltre ci siamo trovati in svantaggio su rigore molto dubbio. Noi avevamo però più voglia di vincere e il gol all'ultimo minuto ci ha forse definitivamente tolti da una situazione disperata. Devo elogiare soprattutto la prova del portiere Pavan che anche contro l'Interlanga si è rivelato determinante».

L'allenatore langarolo Carlo Borsolino, dopo aver smaltito la rabbia per il risultato negativo, ha detto: «La squadra, fallita la possibilità di lottare per obiettivi ambiziosi, ha perduto per strada gli stimoli ed ha subito due gol incredibili. Le assenze sono state pesanti, ma la squadra non si è comportata come avrebbe potuto. Tuttavia ritengo che il risultato giusto: il Busca ha fatto due tiri in porta ha realizzato due gol. Noi invece abbiamo sbagliato molte occasioni favorevoli».

Resta da segnalare il pareggio, che ha confermato i pronostici della vigilia, fra Piobesi e Saluzzo, due tranquille formazioni di classifica.

Scavino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Hanno preso il via al Foro boario di Fossano le «Giornate zootecniche piemontesi»

Cresce l'allevamento dei suini

E si riscoprono i cavalli

FOSSANO. Quest'anno le «Giornate zootecniche piemontesi», cominciate ieri con il corso specializzato per allevatori di cavalli, e che si concluderanno il 18 aprile con la «Fiera del vitello grasso», puntano sulla suinicoltura senza peraltro dimenticare i bovini e gli altri animali da allevamento.

Spiega Teresio Rostagno, assessore all'Agricoltura e organizzatore della manifestazione alla quale collaborano Regione, Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Fossano, Apa: «Il settore da sempre alle prese con il complesso problema dello smaltimento dei liquami e dell'impatto ambientale, è ormai orientato sull'utilizzo razionale delle proprie strutture. Altri obiettivi dei suinicoltori sono la lotta all'ipofertilità e il miglioramento della razza con gli incroci ottenuti in azienda o fuori».

In Piemonte si allevano ogni anno un milione e settecentomila suini, dei quali il 70 per cento viene fornito dai produttori della «Granda».

Nel comune di Fossano si calcola che siano oltre cinquantamila i suini nei capannoni. Ai maiali, e al loro apporto all'economia della zona e della provincia, è dedicata l'ottava mostra regionale in programma il 7 aprile alle 10,30 al Foro boario.

Sui problemi della suinicoltura sono in calendario anche due importanti convegni. Giovedì si discuterà sulla riproduzione e sul miglioramento delle strutture di ricovero. Il 7 aprile alle 16 si svolgerà una tavola rotonda sulla qualità e tipicità dei prodotti suinicoli.

Dice Chiaffredo Ceirano, presidente delle associazioni provinciale e regionale degli allevatori di suini: «Nella lotta contro l'ipofertilità degli animali è impegnato il dieci per cento degli allevatori e grazie al loro impegno stiamo ottenendo più nascite che significano anche più reddito. La nostra rassegna ha ormai le caratteristiche che consentono un salto di qualità: contiamo cioè di farla diventare dal 1991 interregionale in attesa di un riconoscimento nazionale».

Gli allevatori del settore, attraverso le loro organizzazioni, sono anche impegnati a vincere un pregiudizio abbastanza diffuso, e cioè che consumando la carne suina si rischia di far aumentare il colesterolo. Ancora Chiaffredo Ceirano: «Forse trent'anni fa la carne suina poteva considerarsi grassa, ora non più. Importanti dietologi hanno riconosciuto che con la selezione delle razze e l'alimentazione mirata la carne di maiale è magra come le altre».

I consumatori forse non se ne sono ancora accorti, mentre invece dimostrano di preferirla solo perché costa meno. Infatti, il consumo pro capite in Italia è cresciuto da 19 a 26 chili annui, ben lontani dalle medie dei paesi anglossassoni - 38 chili all'anno -, ma è una tendenza ormai irreversibile.

Purtroppo aumentano anche le importazioni dalla Cee, ancora non si sa se perché è più conveniente nel prezzo oppure perché la produzione nazionale non può far fronte alla richiesta.

Il problema drammatico dello smaltimento dei liquami sarà comunque al centro sia della mostra, sia dei convegni sulla suinicoltura. Mancano in moltissimi grossi allevamenti i depuratori, e dove ci sono pare non siano abbastanza efficaci nel filtrare i rifiuti liquidi delle stalle.

I giovani della Coldiretti di Fossano l'anno scorso avevano presentato un piano per lo smaltimento, al quale il potere politico e le autorità regionali e provinciali non hanno ancora risposto. E quindi nessuno sa con certezza come i liquami degli allevamenti suinicoli vengono riciclati.

Il Foro boario fossanese, al centro di un territorio ad allevamento intensivo di mucche da latte, ospiterà sabato e domenica la mostra provinciale dei bovini di razza frisona che forniscono produzioni primato di latte. Quest'anno la rassegna zootecnica offre una novità: sarà riservata agli allevatori esordienti, alle persone cioè che non hanno mai partecipato a mostre pur essendo impegnati nella selezione genetica.

Dice Roberto Chialva, presidente della Frisona dell'Apa provinciale: «Non è sempre facile per gli allevatori entrare nel "giro" delle mostre e riuscire a presentare qualche capo mettendosi in lizza con colleghi più esperti. Il rischio è che i nomi dei vincitori siano sempre gli stessi, anche se validissimi. Proprio da queste considerazioni è nata l'idea della nuova formula "esordienti" che sarà collaudata a Fossano».

Precisa Chialva: «Per aiutare gli allevatori a presentare i loro capi migliori l'Apa metterà a loro disposizione alcuni "preparatori" che sabato cercheranno di portare i bovini di razza frisona al "look" richiesto dalla manifestazione».

Se l'esperimento, come si spera, avrà successo, sarà stato compiuto un passo importante verso la frequentazione più assidua di rassegne e mostre regionali e nazionali, con uno spirito di emulazione che darà impulso al settore.

Gli allevatori esordienti già iscritti alla mostra di Fossano sono una cinquantina con 120 bovini a catalogo. «Si tratta in genere - aggiunge Roberto Chialva - di giovani con aziende medie e piccole. Presenteranno pochi capi ciascuno, ma rappresentano il frutto di uno sforzo economico e operativo notevole».

Altro settore in crescita, in questi giorni alla ribalta delle «Giornate zootecniche», sono gli equini. Dice Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa provinciale: «I cavalli sono tornati a suscitare interesse dopo anni di "dimenticatoio". L'ecologia e il rinato amore per la natura li hanno fatti riscoprire. Così i "Merens" e gli "Avelignesi", animali robusti, tranquilli e adatti al trekking, sono sempre più richiesti dal mercato».

Com'è stato rilevato alla recente assemblea cuneese dell'Apa, la sezione equini è quella che l'anno scorso ha avuto il maggior incremento, sia per numero di iscritti, sia di capi allevati.

[g. d. m.]

La rassegna zootecnica di Fossano quest'anno punta sui suini ma non trascurati gli altri animali da allevamento

Cooperative agricole della «Granda»

Fatturano già ogni anno trecento miliardi ma vogliono raddoppiare il giro d'affari

CUNEO. L'Unione cooperative della «Granda» ha nelle Casse rurali e nelle cooperative agricole il novanta per cento delle proprie attività economiche e il sessantacinque per cento degli assenti: lo ha annunciato il presidente Giovenale Gerbaudo aprendo il trentatreesimo congresso provinciale.

Il dibattito è stato coordinato dal vice presidente nazionale della Confcooperative Alessandro Sandra, di Cavallermaggiore, mentre le conclusioni sono state tratte dal presidente confederale Dario Mingozzi.

Giovenale Gerbaudo nella relazione introduttiva ha poi aggiunto che «è intenzione del l'organizzazione dedicarsi maggiormente ai problemi più assillanti delle aree urbane industrializzate affrontando le sfide che matureranno dal prossimo mercato unico europeo».

Le diverse cooperative cuneesi appartenenti all'area «bianca» hanno intanto scelto di consolidarsi con la capitalizzazione.

Sarà così possibile il rilancio dell'associazione che nel settore dei cereali, centrali ortofrutticole, cantine sociali e macelli realizza un fatturato di oltre trecento miliardi.

Ha detto ancora Gerbaudo: «Siamo destinati a restare so no stati infatti predisposti progetti di sviluppo, alcuni in fase di avanzata realizzazione, che comporteranno nel prossimo triennio investimenti per oltre 40 miliardi. Il nostro obiettivo è raddoppiare il volume di affari diversificando le produzioni e migliorando la presenza sui mercati. L'Alpifrut parteciperà con il Coneser al polo frutta fresca nazionale denominato Lingua Italia e al consorzio "Vecchio Piemonte" operante nel settore vinicolo».

Le famiglie cuneesi che ritengono che la cooperazione possa difendere le loro esigenze sono oltre ventiquattromila.

[g. d. m.]

Cai di Fossano

In ferie al rifugio Migliorero

Il rifugio Migliorero a 2100 metri di altitudine, nell'alto vallone dell'Ischiator, sopra Vinadio, è stato ristrutturato dal Cai di Fossano che lo gestisce da quasi vent'anni.

Acquistato alcuni anni fa per una cifra simbolica, immediatamente il gruppo fossanese si era reso conto che occorreva adeguarlo alle nuove esigenze degli ospiti pur cercando di salvaguardare le caratteristiche proprie del rifugio alpino.

Negli ultimi tre anni sono stati sostituiti tutti gli arredi della cucina e del salone, rifatte le pavimentazioni nei camminamenti, costruiti i servizi igienici, compresa la doccia calda. E' stato anche perlinato il sottotetto e adeguato il rifugio alle norme di sicurezza. Tutti i letti a castello sono stati sostituiti ed è stato installato un telefono.

«Lavori realizzati grazie al lavoro di volontariato dei soci - dice Sergio Vizio del consiglio direttivo - e ai contributi della Cassa di Risparmio di Fossano e della Regione».

Il Migliorero si raggiunge dalle Terme di Vinadio con un'ora e poco più di cammino ed è una delle mete preferite dalle famiglie. Il rifugio però non diventerà un albergo. Si continuerà a mantenere la cucina disponibile a tutti gli ospiti e sarà necessario arrivare forniti di provviste alimentari perché il custode Benamino Nasi potrà al massimo preparare una minestra calda. E per mantenere intatta questa tradizione di rifugio alpino la direzione del Cai fossanese ha deciso anche di mantenere i prezzi molto bassi tant'è che la scorsa estate per i 500 soci una giornata di rifugio con pernottamento uso cucina e servizi costava solo 6500 lire.

Ma l'affluenza di molti ospiti crea inevitabilmente problemi: «Il più grosso è quello dello smaltimento dei rifiuti. Abbiamo un inceneritore per rifiuti organici, ma sarà sempre più difficile portare a valle la montagna di bottiglie, lattine e contenitori di plastica - continua Sergio Vizio - Stiamo pensando al trasporto a valle dei rifiuti per mezzo di elicottero». [l. la.]

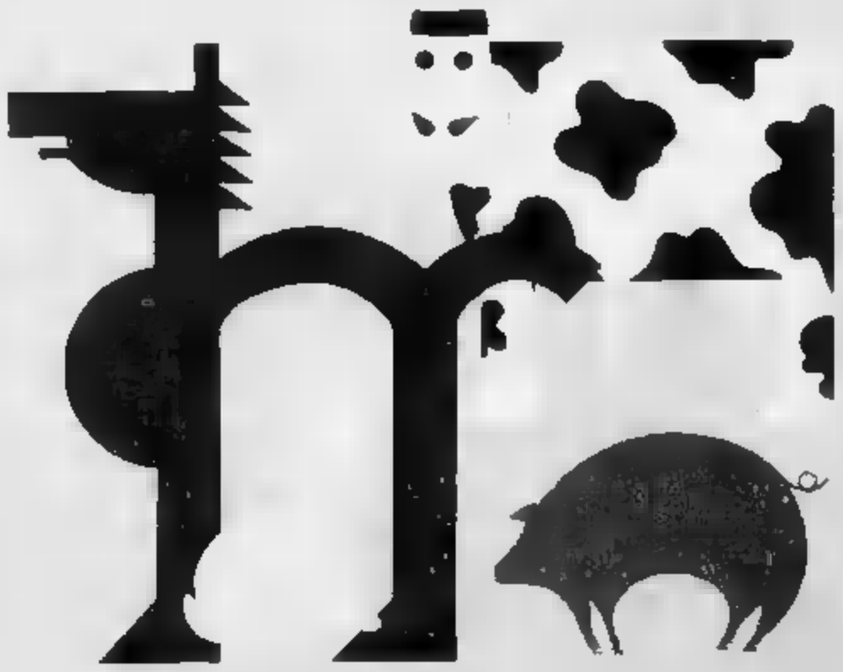
RACCA MARCO CLAUDIO
INSTALLAZIONE, COSTRUZIONE IMPIANTI ZOOTECNICI
Via S.
Via Roma 36 - Ma 27 95

FA.MA.AR.CO. due
...AL SERVIZIO DI TUTTI GLI ALLEVATORI CON:
MANGIMI - NUCLEI - INTEGRATORI
ASSISTENZA TECNICA, SANITARIA E COMMERCIALE
Tel. (0172) 654.796 (2 linee - ricerca automatica)
FA.MA.AR.CO. due srl
Trinità, - BENE VAGIENNA (CN)

4 TORRI MANGIMI
«NATURALMENTE»
IL PIU' ALTO RENDIMENTO
FOSSANO (CN) TEL.

MANGIMI Simpa
MANGIMI COMPLETI E COMPLEMENTARI
INTEGRATORI VITAMINICI
- FOSSANO (CN)
TEL. 0172/60972-3-4

MANGIMI ERGOMIX 2 CERVERE - CENTALLO
MANGIMI - NUCLEI - SALI MINERALI
ERGOMIX 2 S.p.A.
CENTALLO - Reg. Quirico, 607
Tel. 0171/211104 - 211327
CERVERE - Via Fossano, 33 - Tel. (0172) 49.41.33
CAVALLERLEONE - Via Racconigi, 25 - Tel. 0172/88.001

GIORNATE ZOOTECNICHE PIEMONTESI
FOSSANO - foro boario
7-8 aprile 1990
regione piemonte / assessorato agricoltura
amministrazione provinciale - cuneo
città di fossano
cassa di risparmio di fossano
associazione regionale allevatori
associazione provinciale allevatori - cuneo

8ª mostra regionale suinicola
rassegna attrezzature e prodotti per l'allevamento
rassegna equine
mostra provinciale bovini di frisona
riservata allevatori esordienti
18ª mostra provinciale cunicola
esposizione razze avicole ornamentali

la pubblicità su LA [illegible] STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 3 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

HOTEL **** 1ª cat.
MODERNO VERDI
Unico albergo in città
proprio garage
sottostante
BAR - SALE RIUNIONI
COMPLETAMENTE
RIMODERNATO
in Piazza G. Verdi, 5
Telef. 010 55.32.104
Telex 271023 - Fax 381562

Il Consiglio comunale ha approvato l'ultima pratica per avere altri fondi

E Genova avrà il suo metrò

Aperto a fine aprile il tratto Di Negro-Brin

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo giorno di attività del Consiglio comunale, nella raffica quasi forsennata di approvazione di pratiche autorizzative e arretrate», ha visto passare la completa variante, con modifica del piano regolatore, dell'intero tracciato della metropolitana. Lo hanno spiegato ieri, con maggior precisione e in dettaglio, gli assessori Mario Epifani (urbanistica) e Romano Merlo (metropolitana).

«La pratica — è stato detto — è resa necessaria, sul piano giuridico e su quello strettamente urbanistico, perché non si possono ottenere finanziamenti dallo Stato, se non si dispone di un piano già esecutivo e approvato sulla carta. Se non fosse passata la delibera che descrive tutto il tracciato non sarebbe stato possibile andare avanti speditamente in futuro».

Merlo ha spiegato con tono ironico: «Si perde più tempo nella burocrazia che a lavorare al metrò». Che — va ha aggiunto rispetto a quello che già era approvato — la nuova pratica?

Sono stati tracciati definitivamente Di Negro-Benedetto Brin (2,600 metri) che dovrebbe entrare in funzione agli stessi costi del biglietto dell'AMT entro la fine di aprile. Poi i tratti successivi: Brignole-Principe (700 metri), Principe-Caricamento (1,300 metri), infine il tratto Caricamento-Brignole (2700 metri). Questi tratti dovrebbero essere completati per il 1992-93. Ma poi sarebbe stato sufficiente per ottenere i finanziamenti successivi.

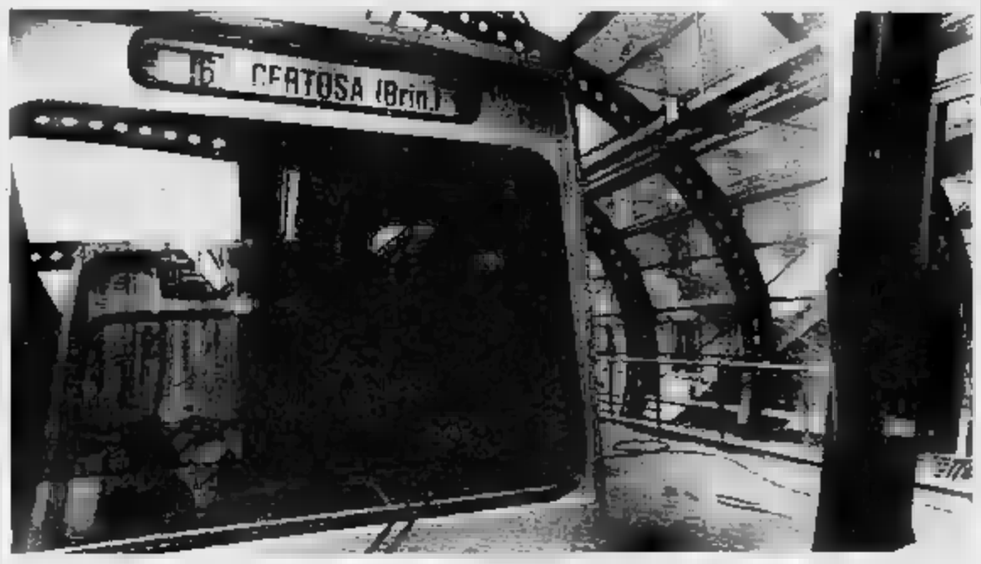
Con voti una precisa variante sono stati tracciati il tratto sotterraneo da via Benedetto Brin sino a Brignole (600 metri) in luogo Di Negro-Sampierdarena (2100 metri), e la copertura della linea della Val Bisagno, cioè Brignole-Gavette, che dovrebbe passare in superficie lungo il greto del torrente per 4500 metri, e infine — sempre partendo dalla stazione di Brignole — è stato tracciato il percorso sino a Sturla, in modo da coprire l'intero Levante cittadino, con un percorso di quasi sei chilometri.

Sinora per il tratto Di Negro-Brin sono stati spesi 220 miliardi, con altri 700 già stanziati, si arriverà a Caricamento. Poi si vedrà. Gli assessori allargano le braccia e si dicono certi che non sarà possibile interrompere un'opera tanto importante, giunti a metà.

Insomma, sperano di chiudere i cantieri per il Duemila, avendo speso qualcosa come tremila miliardi.

Il problema della reperibilità dei fondi resta comunque la «spada di Damocle» minacciosamente pendente. Sinora il Comune ha fatto fronte con propri mezzi, con i provvedimenti straordinari dello Stato e con speciali fondi del Fio. E' probabile che continui a perseguire questa strada anche negli anni a venire, almeno sino al 1993. Le difficoltà, che neppure gli assessori competenti si nascondono, riguardano la lunghezza dei tragitti. Infatti solo avendo a disposizione una quindicina di chilometri di metropolitana, con i collegamenti necessari agli snodi del traffico, i caselli autostradali e le stazioni ferroviarie, sarà possibile gestire la struttura in economia e con grandi vantaggi sul piano della velocità.

Paolo Lingua



Una delle nuove vetture per il primo, breve, tratto della metropolitana di Genova [Foto News Italia]

Continua l'emergenza eroina nel capoluogo: tre ragazzi salvati in extremis

Droga, tre morti in 24 ore

Sono tutti giovani: ieri il corpo di una donna è stato trovato in una pensione ancora con l'ago nel braccio
Un ragazzo trovato in una piazza del centro è spirato dopo il ricovero. L'ultima vittima in via Canepari

GENOVA. Tre morti per overdose negli ultimi due giorni. Sono tutti giovani, stroncati da una dose eccessiva di eroina oppure tagliata con sostanze letali. Ieri è stato ritrovato il corpo senza vita di Irene Truglio, di 31 anni, abitante in via Digerio 9. E' morta in una stanza di una pensione nei pressi del centro storico dove si era trasferita da sabato. A casa abitava con i genitori.

A scoprirla è stata un'amica, con cui la donna aveva appuntamento alle quattordici. Non vedendola arrivare, si è recata alla pensione e ha bussato alla porta della sua camera. Non ha ottenuto risposta e si è rivolta al portiere. Quando la porta è stata aperta con la chiave universale, Irene Truglio aveva ancora la siringa conficcata in vena. L'ora del decesso è compresa nell'intervallo tra le dieci del mattino e le due del pomeriggio. Alle dieci infatti la Truglio aveva chiesto in camera acqua minerale e caffè.

Sabato notte e domenica pomeriggio gli ospedali di Genova sono stati più volte in allarme per i ripetuti casi di overdose. Grazie al tempestivo intervento dei medici tre giovani sono stati salvati. Ma non tutte le emergenze si sono concluse bene. Davide Festuco è stato trovato in fin di vita in piazza delle Lavandaie, nel centro storico. Aveva appena 21 anni. Abitava con la madre in via Bobbio 4 e da diversi anni faceva uso di droga.

A dare l'allarme è stato probabilmente un giovane che aveva diviso con lui il rituale del buco. Alla pubblica assistenza «Croce verde» è arrivata la chiamata per un giovane in overdose. Il tentativo di salvare la vita di Davide è stato vano. Il giovane è morto poco dopo.

La notizia della morte di Festuco, figlio della titolare di una trattoria a Marassi, ha fatto il giro del quartiere e ha lasciato sopresi quanto conoscevano da vicino la sua storia. L'esperienza della droga sembrava appartenere al passato. Il ragazzo si era sottoposto a cure disintossicanti e aveva detto a tutti di aver chiuso con la droga.

L'altra vittima dell'eroina è Ruliano Gallo, di 27 anni, abitante in via Canepari 17. Il suo corpo, ormai senza vita, è stato ritrovato dalla polizia sul pianerottolo del civico 8 in via Borcelli, a poche centinaia di metri dalla strada in cui abitava. Accanto a sé aveva gli oggetti che vengono utilizzati per preparare la dose.

Tra le abitudini di un largo numero di giovani, c'è purtroppo quella di «festeggiare» il fine settimana con l'assunzione di droga. Qualche anno fa, lo spinello rappresentava l'attrattiva delle fosticciole del sabato sera. Adesso anche i consumatori occasionali di stupefacenti fanno uso di eroina.

Le famiglie di solito non sospettano nulla. Durante la settimana i figli lavorano o studiano. Sulle braccia non hanno buchi, l'aspetto non è trasandato. La scoperta del figlio tossicodipendente può avvenire per caso o per una crisi di astinenza.

Oltre ai casi drammatici dei due ragazzi trovati ormai privi di vita, le ambulanze sono dovute intervenire in corso Europa per salvare due giovani distesi sulle loro auto, e in piazza Acquasola dove un ragazzo in crisi è stato trasportato al pronto soccorso del «Galliera». [p. c.]

Ruliano Gallo

VENTIQUATTR'ORE

PROCESSO
Bimba freezer, pena

E' stata condannata a anni di reclusione Nunzia Tullone, 41 anni, la donna accusata di omicidio volontario per nascose la sua bambina nel freezer, dopo averla partorita da sola in casa il 21 gennaio di due anni fa. La sentenza è emessa, ieri mattina, dalla corte d'assise d'appello di Genova. La donna è stata riconosciuta colpevole di omicidio volontario. SERVIZIO A

Archivio
Primi volumi del Banco di S. Giorgio

Sono stati presentanti i primi volumi della trascrizione e della riorganizzazione dell'immenso archivio del Banco di Giorgio (1407-1805), una delle realtà storiche e culturali di maggiore importanza vicenda della Repubblica di Genova. L'archivio — hanno spiegato i professori Leopoldo Puncuh e Giuseppe Felloni dell'Università di Genova — è ricco di 37 mila «pezzi» (registri, filze o documenti) e sarà riordinato entro il 1992.

RAPINA
Un colpo da 300 milioni

Due giovani a volto scoperto, tra i 25 ed i 30 anni, hanno rapinato ieri pomeriggio un'oreficeria del centro storico. Il valore dei preziosi si aggira sui milioni. I rapinatori sono entrati nel laboratorio di via Pietro della Porta quando si sono trovati davanti il titolare ha estratto pistola e si è fatto consegnare contenuto di alcuni plateau. Sono poi fuggiti a piedi nei vicoli.

EXPO '92
di Argentina e Cile

L'Argentina aderirà come espositore alla rassegna «Colombo, la nave e il mare», l'expo internazionale del Anche Cile, quasi certamente, sarà presente con un suo stand. Lo ha comunicato il commissario generale all'Expo, prof. Alberto Bemporad, al suo rientro un viaggio nei due .

Appuntamento col folk napoletano

Concerto della Nuova Compagnia Canto Popolare, questa sera, alle ore 21, al teatro Margherita. Il famoso gruppo napoletano, ospite della Giovine Orchestra Genovese (GOG) presenterà spettacolo di musica popolare campana intitolato «Pizzica tarantella» a base di villanelle moresche e tarantelle.

COGOLETO
La multa non fu elevata dai vigili

Con riferimento all'articolo apparso il marzo sotto il titolo: «Medico di Arenzano ha inviato un esposto. Visita paziente e gli fanno una multa», il Comando dei vigili urbani Cogoleto gnala. «Pur non entrando nel merito della questione, occorre sottolineare in primo luogo che il fatto esposto in maniera non precisa. In secondo luogo, più volte nell'articolo chiamati in causa i vigili urbani che dal contenuto dell'articolo sembrerebbero individuabili, per competenza territoriale, tra gli addetti all'Ufficio Polizia Municipale di Cogoleto. L'auto indicata rientra tra i mezzi in dotazione a questo comando. Si esclude in ogni caso che il fatto posto riguardi i vigili di Cogoleto». La venzione è stata infatti elevata dalla polizia provinciale.

Arriva il nuovo procuratore

Giovanni Virdis, 65 anni, è il nuovo procuratore capo della Repubblica a Genova. Succede a Gennaro Calabrese de Feo, andato in pensione di recente, per limiti di età. Virdis proviene da Trieste, dove per 5 anni ha ricoperto incarico. Magistrato stimato e apprezzato, il nuovo procuratore capo è molto conosciuto a Genova dove ha lavorato dal 1964 al prima come sostituto procuratore e poi alla procura generale. Il suo impegno si indirizzerà soprattutto miglioramento dell'organizzazione dell'ufficio giudiziario. In questi giorni, inoltre, c'è un altro avvicendamento. Il procuratore aggiunto Francesco Meloni assumerà, fra breve, l'incarico di capo della procura dei minorenni che ha sede in via Quattro Novembre.

L'ultimo a Francesca Radif

Si sono svolti ieri mattina, nella parrocchia dell'Immacolata, in via Assarotti, i funerali di Francesca Radif, giovane 17 anni morta in seguito al tremendo impatto dopo un volo di cinque piani, precipitando da una finestra dell'abitazione.

Drammatico incidente sabato notte a Sestri, la vittima aveva 23 anni

Ragazzo si schianta con la moto

Altro scontro, grave una bimba di sei anni

GENOVA. Ancora sangue sulle strade del rientro sabato . Antonio Pastorino, anni, abitante in via Ciro Menotti 25, è morto mentre stava facendo ritorno a casa con la «Vespa 50». Diversi feriti, tra cui una bambina di 6 anni, ricoverata al Gaslini in gravi condizioni, il bilancio di di incidenti avvenuti in città durante il weekend.

Antonio Pastorino aveva trascorso la serata al circolo «La democratica», punto di ritrovo di molti giovani di Sestri Ponente. Alla madre aveva detto che sarebbe rientrato intorno alla mezzanotte. Infatti, quell'ora è stato visto uscire il locale.

In via Chiaravagna ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un'auto in sosta. L'urto è stato avvertito dagli abitanti della zona, che hanno chiamato i soccorsi. E' intervenuta un'autoambulanza della «Croce verde» che ha trasportato Pastorino all'ospedale di Sestri. I tentativi dei medici di salvare il ragazzo sono stati vani. Il cuore ha cessato di battere prima che potesse riprendere coscienza.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti. E' avanzata l'ipotesi che a provocare lo sbandamento della «Vespa» sia stata un'auto, che procedeva il motociclo. La macchina avrebbe svoltato all'improvviso e Antonio Pastorino non sarebbe riuscito a frenare in tempo.

Una bambina di 6 anni, Alice Galaverna, riportato gravissime fratture al cranio in un'incidente accaduto domenica pomeriggio all'imbocco della sopraelevata, a Sampierdarena. La piccola viaggiava a bordo di un'«Ape», insieme alla madre Barbara Boero. Alla guida era Salvatore Martino, di 27 anni.

Per ragioni che restano da chiarire, l'«Ape» si è schiantata contro un rimorchio posteggiato. La più grave è apparsa subito Alice, che è stata ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Gaslini. Le sue condizioni restano critiche. Gli adulti sono invece stati trasportati all'ospedale San Martino. Le loro condizioni non destano preoccupazione.

Sempre domenica pomeriggio, in via Invrea, Stefano Liguori, di 60 anni, abitante a Bari, e Giovanni Indelicato, di 25 anni, residente a Sciacca, sono stati investiti un'auto mentre attraversavano la strada. Sono stati soccorsi e ricoverati in prognosi riservata al San Martino.

Nella stessa via, intorno alle 16.30, un'ora dopo il primo incidente, Antonio Famularo, di 33 anni, abitante in corso Firenze, ha perso il controllo della «Vespa» ed ha urtato una vettura in sosta. Anche per lui, ricoverato al San Martino, la prognosi è riservata. [p. c.]

Per organizzare una degna accoglienza a Scozia e Svezia e ai loro tifosi al seguito

E la Riviera si prepara al Mundial

Rapallo e Camogli più belle in occasione dei campionati

RAPALLO. Mancano ormai poco più di due mesi alla data d'inizio dei Campionati del mondo e, come un po' in tutt'Italia, anche nel Levante, sede di ritiro di due nazionali, si stanno susseguendo riunioni e incontri per organizzare una degna accoglienza alle squadre e ai turisti a loro seguito.

A Rapallo, che ospiterà al grand hotel Bristol lo staff tecnico e i giocatori della Scozia, la macchina organizzativa è già in moto da tempo. Proprio l'altro ieri è tornata da Glasgow la delegazione rapallese (Roberto Oneto, direttore del Bristol; Enrico Verrone, titolare del ristorante Strainar di Portofino e Sergio Ienco, consigliere ufficiale della Federazione calcio scozzese in Italia) che, mercoledì scorso, ha partecipato a una conferenza stampa organizzata dalla Federcalcio scozzese per presentare ai giornalisti sportivi la squadra che giocherà in Italia.

Dice Roberto Oneto: «L'occasione cui siamo stati invitati è servita a far conoscere Rapallo. Abbiamo infatti portato con noi un video sulle bellezze naturali della città e della Riviera. Non è stato poi dimenticato un aspetto importante: abbiamo portato anche un po' di sapore della nostra gastronomia».

Ma le pubbliche relazioni si fanno anche organizzando al meglio il soggiorno della squadra e dei turisti-tifosi scozzesi a Rapallo. Ieri il Comune ha raggiunto un accordo con la Sip per dotare di telefoni l'impianto sportivo del Macera, dove si alleneranno i Scozzesi.

Sempre al Macera proseguono inoltre i lavori di ristrutturazione degli spogliatoi e della sala stampa, nonché la risistemazione del manto erboso dell'impianto sportivo destinato ad accogliere le sedute tecniche e di rifinitura della compagine.

Quanto agli appuntamenti di intrattenimento, è previsto per la prossima settimana un incontro «a tre», ossia Comune, Comitato rapallese Italia '90 e operatori economici cittadini per discuterne il programma.

Sede di concerti e spettacoli sarà molto probabilmente il lungomare, che verrà chiuso al traffico veicolare durante le ore serali. E' prevista inoltre l'installazione di un maxi-schermo televisivo nei giardini pubblici.

Di programmi si è parlato anche a Camogli, che dal quattro giugno ospiterà all'hotel Cenobio dei Dogi la nazionale svedese dell'atalantino Stromberg. L'altro ieri c'è stata riunione organizzata dal commissario dell'Azienda di soggiorno camogliese Giovanni Maggiolo, alla quale hanno partecipato il presidente della Portofino Coast nonché direttore del Cenobio, Franco Orlo, gli assessori al Turismo Attilio Antola e alla Cultura Paolo Terrile, l'assessore provinciale al Turismo Romano Maggioni e il presidente delle Associazione commercianti Martini.

Dice il commissario dell'Aast, Giovanni Maggiolo: «Per ora si è discusso solo di un progetto di massima che verrà perfezionato nei prossimi giorni. Qualche anticipazione? Il nostro programma prevede l'illuminazione del porto, la pulizia delle strade, la sistemazione di striscioni all'ingresso della città e in stazione, e una suggestiva cornice di bandiere d'Italia e Svezia nelle vetrine dei negozi». E ancora: il simbolo dei Mondiali alto dodici metri sulla spiaggia e una frittura di pesce nel padellone da distribuire agli ospiti sulla piazza antistante il porto. Poi escursioni in battello con drink a bordo, ottomila lumini in mare e fiaccolate.

Fabio Pozzo

Fissata la data del 18 aprile quando riaprono le divisioni dell'ospedale di S. Margherita

Recco senza pronto soccorso?

L'Usl ha già deciso, ma interviene la Regione

RECCO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiudo o non chiude il «primo intervento» dell'ospedale di Recco? E' questo il nodo che, al di delle delibere ufficiali e dei comunicati, l'Usl 17 dove ra sciogliere, e che nemmeno la riunione del comitato di gestione, svoltasi ieri pomeriggio, è servita a chiarire.

Stando alle delibere approvate lunedì della scorsa settimana, il «primo intervento» dovrebbe chiudere i battenti il prossimo 18 aprile, in concomitanza con la definitiva riapertura delle divisioni di Chirurgia generale e Ostetricia-Ginecologia all'ospedale di Santa Margherita. A partire dal 18 aprile, quindi, l'unico «primo intervento» della Usl dovrà essere quello dell'ospedale di Rapallo, dove dovranno convergere i pazienti trasportati dalle ambulanze per incidenti, ricoveri ed altri casi urgenti. Questo quadro, che ha già suscitato perplessità e preoccupazioni a Recco e in tutto il Golfo Paradiso, era stato confermato sabato mattina a Rapallo dal presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Carlo Bellati. Ma è anche possibile che, da oggi al 18 aprile, qualcosa cambi: la scorsa settimana, infatti, l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, aveva inviato alla Usl un fax nel quale, di fatto, sconfessava la chiusura del «primo intervento» e invitava il Comitato di gestione a concordare con la Regione i da farsi.

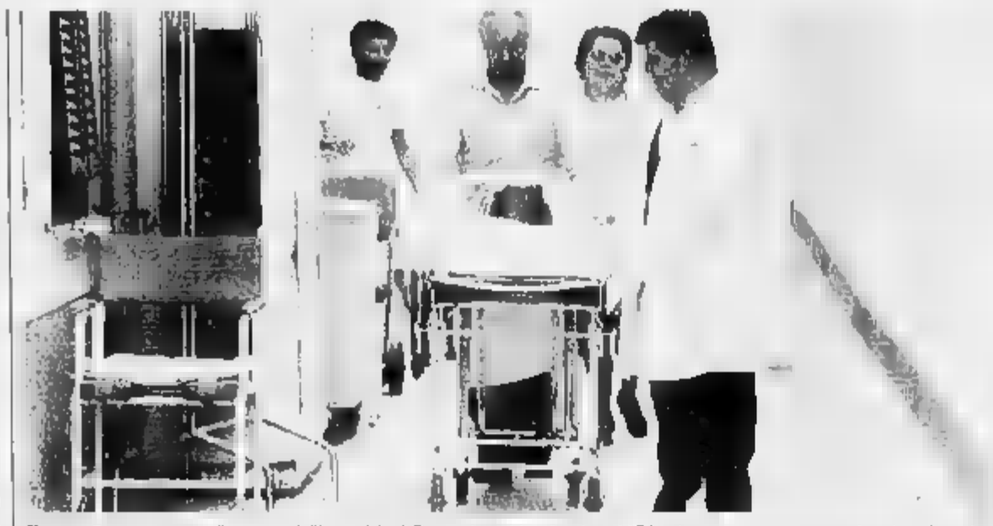
C'è, quindi, la possibilità di scongiurare la chiusura? «Vedremo, certo non possiamo ignorare la comunicazione di Josi ma neppure il fatto che, a tutt'oggi, non c'è nulla di ufficiale che preveda il mantenimento del primo intervento di Recco», spiega il presidente Bellati. C'è, però, anche chi sostiene che l'apertura o la chiusura del primo intervento di Recco, così come l'esistenza di quello di Rapallo, in realtà più dannose che utili per i pazienti: nella maggior parte dei casi gravi, infatti, i pazienti vengono visitati e poi trasferiti nei più attrezzati «pronto soccorso» di Lavagna o Genova. La conclusione è che spesso, specie per i pazienti del Golfo Paradiso, sarebbe forse meglio andare direttamente al San Martino. E talvolta lo si è fatto.

Ma è giusto scaricare sui volontari delle pubbliche assistenze la responsabilità di scegliere tra l'ospedale più vicino e quello più attrezzato?

Intanto le scadenze e i problemi si accavallano: ieri all'ospedale di S. Margherita è cominciato il lavoro di «trasloco», da Rapallo, di letti, materiali e attrezzature in vista della riapertura delle degenze di Chirurgia e Ostetricia prevista per il 18 aprile prossimo. A Rapallo, secondo gli accordi, al posto delle divisioni trasferite a S. Margherita dovrebbe insediarsi la Cardiologia Unità Coronarica, e potenziarsi il primo intervento. In realtà, secondo quanto ha dichiarato polemicamente sabato il direttore sanitario di Recco (e primario radiologo) prof. Quinti- Falchi, si potranno verificare casi assurdi: come quello del paziente di Recco che, trasferito in ambulanza a Rapallo di pomeriggio per un incidente, non può essere sottoposto a radiografia perchè manca il personale, e deve essere nuovamente trasportato a Recco (o, nella migliore delle ipotesi, a Santa Margherita) per eseguire la lastra radiografica. Questo perchè gli organici attuali della radiologia (tre primari, che non danno reperibilità nè fanno turni, quattro aiuti-assistenti e otto tecnici) non rendono possibile un servizio efficiente.

Non è finita: nella riunione di ieri del Comitato di gestione, si è affrontata anche un'altra «grana»: quella dell'ispezione condotta dall'Ufficio d'Igiene della Usl nell'ospedale di Recco, con la quale sono state rilevate molte mancanze, si va dai fili elettrici «volanti» in cucina, ai gabinetti in disuso trasformati in ripostigli, alla carenza di uscite di sicurezza. Anche su questo punto l'assessore Josi ha chiesto «una circostanziata relazione». In realtà, come ho spiegato (ed lati, «molti problemi possono essere risolti in breve tempo» se non subito, mentre per altri, occorre aspettare la ristrutturazione dell'edificio. Ma da qui a sostenere che l'ospedale chiude ce ne corre»

Marco Raffa



Il pronto soccorso. Il reparto dell'ospedale di Recco dovrebbe chiudere il 18 aprile ma sono scoppiate subito le polemiche

DALLA RIVIERA

vicequestore a Genova

Il vicequestore Salvatore Presenti, dopo quattro anni, lascia il commissariato di Chiavari. Su proposta del questore di Genova Vito Mattera, il capo della polizia lo ha infatti destinato ad un nuovo ed importante incarico a Genova, quale vicequestore ispettore, e dirigente del settore ordine pubblico competenza tutto il territorio regionale. Un compito di notevole responsabilità, anche vista l'imminenza dell'appuntamento dei Mondiali di calcio: la sicurezza negli stadi rientra appunto tra le competenze che il dottor Presenti assumerà a partire da lunedì. Nuovo dirigente del commissariato di Chiavari sarà il vicequestore Francesco Cristiani, attualmente in servizio a Genova.

LEVANTE
La sbanda, grave ragazza

Una ragazza sestrese anni, Micaela Baldi, residente in via Terzi, è ricoverata in gravi condizioni al S. Martino dopo un incidente avvenuto domenica pomeriggio in via Sara: la giovane viaggiava su una moto Suzuki condotta da un amico, Lauro Lanterna, anche lui di Sestri, che improvvisamente ha sbandato finendo sull'asfalto. Il ragazzo se l'è cavata con una prognosi di 20 giorni, per Micaela Baldi è stato necessario il ricovero al S. Martino dove i medici si sono riservati la prognosi.

Un sub è colto da embolia

Incidente subacqueo domenica pomeriggio nelle acque di Portofino nella zona antistante la chiesa di S. Giorgio: un sub di Sassello (Sedigliano (Milano), Bruno Serrone, 34 anni, si era immerso con gli autorespiratori insieme ad un amico per scattare alcune fotografie su un fondale di 30 metri quando è stato colto da embolia. Soccorso dall'amico, è stato trasportato al S. Martino dove le sue condizioni sono migliorate, anche se la prognosi è ancora riservata.

RAPALLO
scrittrice», le finaliste

Sono stati resi noti i nomi delle finaliste dell'edizione 1990 del Premio letterario nazionale «Rapallo per la donna scrittrice». Si tratta di Angela Bianchini (Le ragazze di Betty, Camunia), Paola Capriolo (Il nocchiero; Feltrinelli), Romana Petri (Il pantheon blu e altri racconti; Rizzoli), che sono state prescelte ieri a Rapallo dalla giuria presieduta da Carlo Bo. La stessa giuria ha assegnato un premio speciale al romanzo «I bei anni del castigo» di Flora Jaggy (edizioni Adelphi). Le tre romanzi finalisti saranno ora sottoposti al giudizio di una giuria «popolare» composta da 50 cittadini ed ospiti di Rapallo, che proclameranno la vincitrice nel corso della cerimonia conclusiva del premio in programma il 14 maggio prossimo con numerosi ospiti.

Lunghe code a Rapallo per conquistare i preziosi tagliandi

Un regalo scozzese

Nel weekend molti «pesci d'aprile» anche nella Riviera di Levante
Dai biglietti per le partite dei Mondiali alla fontana fantasma di Recco

LAVAGNA. Può un quotidiano, anche se in vena di iniziative promozionali, offrire in omaggio con la copia domenicale un volume (nella fattispecie la «Storia di Lavagna» di padre Alfonso Casinil, stampato pochi mesi fa, e venduto nelle librerie al prezzo di 60 mila lire? Tanta «generosità» avrebbe dovuto insospettire più d'uno, eppure domenica gli edicolanti Lavagna e Chiavari sono stati sommersi, fin dalle prime ore del mattino, dalle richieste di lettori che volevano, insieme alla copia del quotidiano, il prezioso libro.

E nessuno, naturalmente, è stato accontentato. Il trattato, infatti, di un riuscitissimo «pesce d'aprile», architettato e messo in opera dal Centro televisivo Regionale Chiavari, seguitissima emittente locale. Dai teleschermi di Ctr, sabato sera nel notiziario, Giuliano Vignolo ha presentato l'«iniziativa», magnificando la qualità del volume e la generosità del Comune Lavagna che, in collaborazione con il quotidiano, aveva deciso di regalarne cinquemila copie. E in molti, nonostante la palese sproporzione tra costo del libro e prezzo del giornale e la sospetta coincidenza col primo aprile, ci sono cascati: qualcuno è arrivato addirittura a «prenotare» la propria copia dall'edicolante di fiducia.

Altro scherzo, altrettanto ben congegnato, a Rapallo, dove la beffa d'inizio aprile ai danni della città è diventata un po' una tradizione.

Un gruppo di amici ha fatto stampare e affiggere sui muri cittadini numerosi manifesti, contrassegnati dal feroce, rampante simbolo della nazionale di calcio di Scozia, con i quali gli scozzesi, ringraziavano la cittadinanza di Rapallo per l'accoglienza loro tributata nelle scorse settimane durante una visita di cortesia fa giugno, durante i Mondiali, la nazionale Scozia alloggerà al «Bristol». Firmati, per la federazione scozzese, dal leggendario Joe Jordan (non a caso soprannominato «lo squalo»), e da un sedicente Edmondino «Trancia» (di pesce?) dei Col Rapallo, i manifesti contenevano la beffa vera e propria: in segno di gratitudine, gli scozzesi regalavano ai tifosi rapallesi cento biglietti di gradinata per assistere gratis alle tre partite che la Scozia disputerà nel girone eliminatorio, una a Torino (contro il Brasile) e due a Genova Svezia e Costarica.

Inutile dire che alla sede del Panathlon a Villa Porticciolo, designata come luogo di distribuzione dei fantomatici biglietti, domenica si è formata una vera e propria folla. E anche ieri mattina qualche tifoso ritardatario ma speranzoso si è presentato a chiedere il «biglietto scozzese».

Infine lo scherzo di Recco, dove, stando all'articolo pubblicato domenica da un quotidiano locale, presto in piazza del Comune verrà costruita una fontana raffigurante Nettuno, dio del mare, quindi di tutti i «pesci». Peccato che a Recco uno dei problemi più gravi e ricorrenti sia proprio la carenza e la cattiva qualità dell'acqua dell'acquedotto, specie durante l'estate. Altro che fontane.... **[m. r.]**

Annunciati ufficialmente i nomi per una legislatura molto importante

Santa Margherita, ecco dc e pci

I due partiti hanno presentato le liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative
Lo scudocrociato per la riconquista del Comune, i comunisti insistono per la «giunta anomala»

SANTA MARGHERITA. Dando prova di un singolare tempismo, sabato mattina sia il pci sia la dc di Santa Margherita hanno presentato le rispettive liste di candidati alle prossime elezioni amministrative. Conferenza stampa con alcuni candidati per il pci, un più sbrigativo fax per la dc. I due maggiori partiti della città hanno voluto arrivare insieme a questo primo appuntamento di una campagna elettorale che, a Santa Margherita, sarà rovente, senza esclusione di colpi!

La dc infatti punterà tutto sulla riconquista del Comune, perso cinque anni fa con la decisione di alcuni suoi consiglieri (e del sindaco «storico» Raffaele Bottino) di dar vita ad una giunta «anomala» con pci e psi. Il pci, dal canto suo, vuole continuare nell'esperienza di governo della città e anche per questo è accentuato, come ha spiegato ieri mattina il vicesindaco (e capolista) Roberto De Marchi, «quelle caratteristiche innovative che sono da tempo peculiari del pci sammargheritese».

La lista per non è ancora definitiva: sono stati presentati solo venticinque nomi. Tra questi, quelli di due indipendenti «d'eccezione»: Andrea Fustinoni, 33 anni, commissario regionale dell'Azienda di soggiorno di S. Margherita, albergatore (la sua famiglia è proprietaria del Grand Hotel Miramare), e Andrea Torrin, 29 anni, studente di medicina e contitolare della Farmacia Internazionale. Andrea Fustinoni, la cui candidatura nella lista pci è un vero e proprio «colpo a sorpresa» per Santa Margherita, ha così spiegato la sua adesione: «Ho seguito attentamente l'amministrazione cittadina negli ultimi cinque anni e il modo di operare di questa maggioranza molto più tecnico che politico-ideologico mi ha indotto a non fare il convitato di pietra».

Proprio la scelta degli indipendenti (6 su 25 nomi) sembra essere una delle caratteristiche della lista pci. Riconfermati oltre a De Marchi gli assessori uscenti Giuseppe Viggi e Mauro Ravera e i consiglieri Alessandro Badarello, Sonia Lolli, Alessio Casu, Maria Grazia Vinelli (indipendente). Non si ricandidano il capogruppo Andrea Verrazza e Sergio Pastene.

Ecco gli altri nomi: Luigi Priolo, Claudio Vezzali, Giuseppe Sormani, Andrea Fustinoni (indipendente), Silvana Verrazza (indipendente), Efisio Arras, Riccardo Luxardo, Gianpolo Santarello, Sabato Sica, Renato Canessa, Ernesto Colombano, Ignazio Mezzano, Graziano Medino, Piero Grossi, Ettore Citti, Andrea Turri, Lorena Guariglia, Luigi Colombini, gli ultimi tre indipendenti. **[m. r.]**

LE SORPRESE

Confermati i consiglieri

Nella lista dc per Santa Margherita, già definitiva, i candidati si presenteranno in ordine alfabetico. Riconfermati quasi tutti gli uscenti (escluso Gianfranco Ponte) con qualche inserimento di rilievo: il segretario sezionale Luciano Nieto, il notaio Piergiorgio Grifoni, il titolare della Lavor Viaggi Davide Orsi, l'albergatore (del «Fiormare» Domenico Pendola. Ecco l'elenco: Rinaldo Barda, Massimo Boiardi, Mario Bonferroni, Concordio Carpi, Ernesto Cattoni, Giorgio Cavassoni, Pierluigi Coccia, Paolo Cuneo, Giacomo Fabbri, Piera Federici, Nicola Ferrelli, Giovanni Finocchi, Roberto Franchi, Giovanni Gardella, Giovanni Ghelli, Piergiorgio Grifoni, Pier Giorgio Lupi, Eleonora Mecca, Luciano Nieto, Massimo Olivari, Davide Orsi, Luca Papini, Jolanda Pastene, Domenico Pentolo, Dante Perugi, Gianfranco Sguerzani, Claudio Tassara, Giacomo Tassara, Vasco Vannucci, Giorgio Verrando.

La città sta recuperando la sua immagine grazie alla riapertura di eleganti complessi

Una «ricetta» per il turismo di Rapallo

Gli studenti svizzeri presentano i risultati delle loro indagini

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Rapallo potrebbe diventare, o meglio ridiventare, un' «eurostazione» del turismo. Per arrivare a questo, però, dovrà esserci la parte dell'amministrazione pubblica e degli operatori privati uno sforzo di immaginazione, di marketing, ma anche di formazione e preparazione professionale degli uomini che dovranno gestire e far produrre gli investimenti.

Questo, in sintesi, il pensiero introduttivo del professor Giuseppe Loy-Puddu, direttore dei corsi del Centro internazionale di Glion in Svizzera (la scuola forma i quadri per l'industria alberghiera, turistica ed ospedaliera), allo studio effettuato da un gruppo di professori e studenti di Glion sull'ambiente turistico di Rapallo e sul ruolo che il complesso dell' Excelsior, in corso di ristrutturazione, avrà per il turismo.

I risultati della ricerca, effettuata «sul campo» dal gruppo di lavoro svizzero nel marzo scorso, sono stati presentati ieri a Rapallo dal professor Loy-Puddu e dal presidente del Centro di Glion, Bernard Gehri, alla presenza dell'assessore al Turismo, Gabriele Roncagliolo, e del commissario dell'Azienda di soggiorno Mario Rapuzzi.

L'analisi si compone di tre parti. Nella prima gli studenti della Sezione turismo di Glion inquadrano geograficamente la città e il comprensorio che fa simbolicamente capo al Monte di Portofino.

Gli studenti fanno la storia turistica, che per Rapallo, vede lo sviluppo della fine dell'Ottocento, il declino degli Anni Sessanta e la rinascita degli Ottanta. E proprio questa fase apre un nuovo ciclo per la città che, dal punto di vista economico, si basa quasi esclusivamente sul ritorno del turismo. E' una situazione di quasi «mono attività» che impiega circa i tre quarti della popolazione.

Un «trend» tutto positivo per l'industria turismo, quindi, quello che si vivendo attualmente a Rapallo e che si prospetta per gli anni futuri.

«Grazie anche — come ha precisato il professor Giuseppe Loy-Puddu — all'equilibrato ed esemplare incontro tra amministrazione pubblica e privati». Ne è un esempio, il progetto per la ristrutturazione dell'Excelsior e Kursaal, dove il Comune ha accolto l'intervento privato ma lo ha gestito a beneficio dell'interesse generale della città: ossia dicendo sì alla ristrutturazione, ma volta alla creazione di un complesso non al cento per cento immobiliare con metà del complesso riservato a camere d'albergo a cinque stelle.

Una gestione oculata quella Comune, che gli studenti svizzeri analizzano nella seconda parte dello studio. Con l'apertura dell'Excelsior, infatti, che potrà fare da modello per altre iniziative simili e da traino per strutture produttive come il porto turistico, si verranno ad ottenere circa 360 nuovi posti di lavoro e si farà un passo in avanti verso quell'obiettivo primo che deve di Rapallo.

Ossia quello di rinnovare le vecchie infrastrutture esistenti e modificare la sua immagine, che attira solo nuclei familiari d'estate e persone della terza durante il resto dell'anno.

Per gli studenti di Glion Rapallo può ridiventare stazione turistica internazionale, con impianti moderni, per una clientela più giovane e Una scommessa azzardata?

Fabio Pozzo

Un albergo da salvare. L'hotel Europa, nel centro di Rapallo: un progetto prevede il recupero dell'immobile **[Foto Bami]**

Pallanuoto: il derby rilancia l'Erg mentre in A2 il Nervi sprofonda

E adesso Camogli tremi

Il ko di Recco fa franare i bianconeri

RECCO. Le prime sei della A1 sembrano ormai staccarsi dalle altre sei, è l'unico dubbio che rimane fra Erg Recco e Florentia per la sesta piazza: la squadra di Pierluigi Formiconi vista contro l'AeG Camogli non dovrebbe avere problemi di qualificazione, ma le sorprese sono sempre possibili. Chi invece proprio non ingrana è il Nervi in A2 e questa, unita alla conferma del buon lavoro di Mino Marsili a Bogliasco, è la vera notizia della seconda di ritorno nella serie inferiore.

Il 17-7 con cui l'Erg Recco ha superato l'AeG Camogli conferma che non c'è stata proprio partita. Solo nei primi minuti i bianconeri hanno cercato di contrastare il passo ai recchelini: poi la squadra di Formiconi ha preso il largo e l'allenatore romano ha potuto, a fine incontro, sorseggiare un aperitivo col sorriso sulle labbra.

A memoria d'uomo non si ricordo un simile divario fra le due squadre. 10 reti ma, come dicevamo, nell'incontro di Punta S. Anna ci sono state veramente tutte. Di fronte a un Erg Recco che ha sbagliato praticamente nulla (5 superiorità numeriche a favore, cinque gol realizzati) si è visto un Camogli che ha realizzato un bassissimo 2 su 12 nelle superiorità. Il punteggio finale sta anche in questo: negli errori degli uomini di Parodi con l'uomo in più. Troppi errori dovuti anche all'attenta marcatura della difesa di casa, più determinata del solito e in grado di imbrigliare Kotenko (molto deludente) e compagni senza remissione.

«Loro sono stati veramente bravi, ma non sono certo queste le partite da perdere per noi. Non siamo venuti a Recco per fare il colpaccio, sia chiaro, e il nostro obiettivo stagionale resta la decima posizione» ha dichiarato Romolo Parodi a fine partita nel «tunnel» di accesso alla piscina.

Concordo, e può essere diversamente, il giudizio di Pierluigi Formiconi: «Già col Savona la mia squadra aveva fatto notare progressi sul piano del gioco, se non del risultato. La partita con il Camogli fa testo per la prova del collettivo, non per il risultato che si commenta solo: siamo riusciti a rimanere concentrati fino al termine e non posso, in questa occasione, non ricordare le tre partite perse per un gol e che, con un pizzico di fortuna in più, potevano essere altrettanti punti per noi. Comunque la crescita si è vista ed è di buon auspicio per il prosieguo. Il pareggio dell'andata forse ci affossò, speriamo che questa vittoria così netta sia quella del rilancio».

Archiviate anche le polemiche interne, i tifosi recchelini non hanno mancato di punzecchiare i cugini con due cartelli pungenti: una gigantesca «A» con vicino un «2» a indicare, secondo i tifosi biancocelesti, la possibile categoria di appartenenza del Camogli per il prossimo anno. Sicuramente il cattivo gioco invece la barra bianconera issata nella seconda parte dell'incontro: ma il tifo, a parte questo episodio, è rimasto dentro i canoni tradizionali di un derby, non degenerando affatto in atti sconsiderati.

In A2, situazione ormai critica per il Nervi che, nonostante il cambio di allenatore, continua a stazionare nelle posizioni di coda: i tre ex del Recco Eholo, Cavallini e Rainero hanno mantenuto le speranze dei dirigenti genovesi. Klass si è rivelato un acquisto poco azzeccato e Misaggi può fare, da solo, i miracoli. Poiché questi sono i cinque «nuovi» del Nervi le sono partiti e Cristilli dire che è stata campagna acquisti fallimentare non è certo andare molto lontani dalla realtà. Chi paga, secondo una usanza calcistica, è sempre l'allenatore (vero Gerbò?), ma quasi sicuramente a fine stagione verrà dimostrato che le responsabilità erano esclusivamente sue.

Scartozzoni

Romolo Parodi. Il tecnico del Camogli ora deve lavorare sul piano psicologico

Basket, serie D

Autorighi piegato ad Alassio

A quattro giornate dal termine i giochi al vertice della D non sono ancora fatti: la Vadese che vince a Borgo Val di Taro riapre il campionato per se e per il Don Bosco Alassio. Sempre più in pericolo l'Autorighi Chiavari, l'Autocar Sestri Levante «scherza» contro la juniores del Canaletto mentre l'Alcione Rapallo salva l'onore contro il Lerici. In femminile l'Auxilium Genova vince il derby contro Radio Cuore Rapallo e si conferma al comando; terze le rapallesi con accoppiamenti per i playoff praticamente già fatti.

Maschile. I giocatori della Vadese dovevano tirare fuori l'orgoglio e nella trasferta in terra emiliana lo hanno fatto: 72-71 il punteggio finale. Il Don Bosco Alassio non ha pietà situazione critica dell'Autorighi Chiavari e rimanda a i levantini con il risultato di 101-91: punteggio altissimo grazie a Melgrati (31), Vernetti (23) e Compisi (18) per gli alassini; Galluzzo (29), Parma (24) e Miaschi (22) per i chiavaresi.

Altri risultati: Autocar Levante-Canaletto 124-63; Alcione Rapallo- Lerici 97-104; Monferrato-Cus Genova 81-96; Carrara-Serravalle 77-79; La Spezia-Viareggio 87-64. Ha riposato Voghera. Classifica: Serravalle p. 36; La Spezia 34; Vadese 32; Valtarese, Don Bosco e Cus Genova 30; Lerici 28; Voghera e Sestri Levante 24; Carrara 22; Monferrato 18; Autorighi Chiavari, Canaletto e Viareggio 16; Alcione 6 (Cus Genova, Valtarese, Carrara e Chiavari una partita in più).

C femminile. I risultati dell'ultimo turno (Auxilium Genova-Radio Cuore Rapallo 74-68 e Porcari Lucca-Emmeci La Spezia 58-60) hanno praticamente deciso gli accoppiamenti playoff che saranno Genova-Lucca (partenza dal 2-0) e La Spezia-Rapallo (1-1 nella regular season). La Cestistica Savonese Green World ha confermato la posizione finale vincendo misura contro il Derthona (57-56). Altri risultati: Firenze-Rosignano 64-59; Viareggio-Valtarese 61-64; Livorno-San Miniato 61-67. Classifica: Auxilium Genova p. 30; La Spezia 36; Radio Cuore Rapallo 32; Lucca 30; Miniato 24; Cestistica Savonese 20; Livorno e Valtarese 16; Derthona e Rosignano 14; Firenze 6; Viareggio 4. [g. s.]

Promozione: rendez-vous al comando, finale più incerto

Il poker dell'Entella

Vince a sorpresa a Levanto con quattro reti del bomber Becattini
In vetta aggancio Rapallo-Fontanabuona, il Moneglia piega il Canaletto

Giornata delle sorprese in Promozione con Moneglia ed Entella che vincono in trasferta, pareggio nel derby di Lavagna e Rapallo, senza il capocannoniere Di Maio, che realizza due reti alla N.S. Fruttuoso. Le genovesi in ripresa nel girone A con Sestrese, Fra Folgore e Culmv che ottengono punte «pesanti».

Le colpe dell'ex. Quattro gol dell'Entella a Levanto ma quasi tutti con responsabilità del portiere Quattrone, ex dell'Entella che ha così ringraziato la sua vecchia squadra di appartenenza. Miglior regalo, per gli uomini di mister Soro, non poteva esserci un poker di reti di Becattini, l'acquisto «svoltato» dal direttore sportivo, poi dimissionario, Vittorio Sanguineti. Deludente per quasi tutta la stagione, Becattini è esploso a Levanto.

I graffi dei gattoni di marzo. Il primo d'aprile è stato festeggiato degnamente da alcuni bomber dalle polveri spesso bagnate con Becattini e toccato a Petrini (primo gol del Rapallo) e Carmassi (rete del vantaggio Carese). Un turno da «incorniciare» ben difficilmente si ripeterà il concatenarsi di tre simili eventi.

Regali in serie. Se fino a giovedì scorso il Moneglia poteva accontentarsi della divisione della posta a Canaletto (tre reti incrociate, punto più che buono), la notizia dell'aumento delle retrocessioni (saranno quattro ha costretto» il Moneglia a puntare alla vittoria a Canaletto. E ha centrato l'obiettivo, confermando come la squadra spezzina sia spesso beneficiata verso le levantine da un gol valido, anzi autogol, dopo due tentativi del Moneglia andati a buca (palo e rete annullata a Ferrandoi). Sin troppo facile per il Moneglia passare al Tonca, con Canaletto schierato con Strata (il centravanti) a fare il libero.

Aggancio in vetta. Dopo tante notizie «pepate» uno sguardo alla classifica: il Rapallo ha operato l'aggancio al Fontanabuona e preparano appetiti lo sprint finale. D'accordo che gli uomini di Casaretto devono ancora riposare ma le speranze del Rapallo-squadra sono tutte riposte nello scontro diretto del 29 aprile a Forrodà.

Il girone A. La Sestrese contesta e vince contro la Rivarolese ingannando gli uomini di Olmino. Preziosa vittoria in trasferta della Pra Folgore contro un Sanremo 80 in fase di smobilitazione, la Culmv festeggia la quinta vittoria stagionale grazie anche all'undicesima rete del bomber Formosa. Pareggi fra Audace e Cairese e fra Fegino e Taggese. [g. s.]

In Prima Bogliasco 76 e Solferino sono già condannate

Complimenti al Sestri

I rossoblù sono virtualmente promossi dopo la netta vittoria sull'Albaro
Franco Castelletti: «Per noi parlano i numeri, il resto sono chiacchiere»

Vengono sciolti alla 27a giornata quasi tutti i rebus riguardanti la Prima categoria: Sestri Levante in Promozione, Bogliasco 76 e Solferino in Seconda categoria sono soluzioni che per ora solo la matematica non avalla. Per gli amanti della suspence rimane da capire chi sarà la terza «sconfitta» nella volata per la salvezza, se il rimontante Carasco o il sofferente Borgoratti.

Missione compiuta. Il Sestri Levante ha sconfitto l'Albaro al Sivori in una gara insolitamente (viste le abitudini dei rossoblù) di reti: ben 6. Ora i «corsari» guidati da Franco Castelletti hanno, a tre turni dalla fine, 6 punti di vantaggio sulla seconda, il Villaggio S. Salvatore. Dato che solo un pazzo potrebbe pensare che i Sestri non conquisti almeno un punto nelle ultime gare, il silenzioso e modesto tecnico può ben dire di aver compiuto la missione affidatagli dai dirigenti a inizio stagione: riparare alla retrocessione dalla Promozione il più in fretta possibile. E' durato solo 12 mesi, quindi, l'esilio in Prima.

I soliti maligni sostengono che non si tratta di una grande impresa, che chiunque con l'organico che a disposizione Castelletti sarebbe riuscito, che ha impiegato troppo tempo ad aver ragione di avversarie complessivamente modeste. Il tecnico fa parlare le cifre: «Abbiamo 41 punti, frutto di 15 vittorie, 11 pareggi e una sola sconfitta, la miglior difesa e il miglior attacco del girone. Forse potevamo fare anche meglio, il ruolo di favoriti assoluti assegnatoci ancor prima dell'inizio torneo non ci ha certo favoriti, tutti hanno giocato alla morte contro di noi, nessuno ci ha regalato niente. Ora dobbiamo trovare il punto che ci separa dalla matematica certezza e poi festeggiare. Tutto il resto chiacchiere».

Ancora una volta ha ragione il sintetico Castelletti: il Sestri è scattato in testa alla prima giornata e non l'ha più abbandonata; condurre un torneo in questa maniera lo possono fare solo squadre cui il proprio allenatore abbia infuso solidità di schemi, di rendimento.

Volata platonica. Ormai l'assestamento dei valori è definitivo: Villaggio S. Salvatore e Bogliasco Pontetto si lasciati alle spalle Pieve Ligure e Canevaridoria e lotteranno per la seconda posizione. Ma si tratta di una volata pro forma: l'ipotesi che 3 liguri se non retrocedano dall'Interregionale sta per diventare realtà, vanificando le speranze delle piazzate. [d. s.]

Volley: Bisso battuto

Il Voltri vince e Chiavari ed è già in B2

Affondano le liguri di B, ma vengono «raggiunte» da una quinta squadra. Il Derg Voltri che vincendo il big match di Chiavari si è in pratica guadagnato la B2 con tre giornate di anticipo.

B femminile. Il Riviera Sanremo (16) scrive la pagina più buia del suo torneo facendosi battere in (3-2) dal modesto Pavic Ponti Romagnano (5). Il Cus Genova Emac (16) non riesce a batter chiodo in casa del Dlm Cafasse (26). 0-3 e goliarde che restano allineate alle matuziane al sesto posto, senza illusioni.

B2 maschile. Identici punteggi (1-3) e sconfitte per Cus Genova (2) e Colombo (16): l'Aris Ferraroni (12) e l'Alessandria (12) ringraziano e incamerano preziosi punti per evitare la C1.

C1 maschile. Il Derg Voltri (32) ha restituito al Chiavari lo «schiaffo» dell'andata: sul terreno rivale i voltresi Merello hanno vinto 3-0, approfittando delle difficoltà di organico della squadra di Brignole, ridotta a sei soli giocatori validi dalle precarie condizioni fisiche di Podestà. Il folto pubblico della Marchesana ha comunque assistito a uno spettacolo di alto livello, perché i locali hanno lottato allo stremo delle forze. Il Voltri deve solo far attenzione a non sprecare una promozione acquisita, per il Chiavari diventa decisiva la gara di sabato, ancora alla Marchesana, con il Fellegara (28). L'Imperia (22) ha battuto 3-0 l'Aghinolfi (12).

C1 femminile. La (14) batte il Versilia (16) e raggiunge il Bisso Recco (14) battuto in casa dallo Stilnovo S. Miniato (32). [d. s.]

LA SITUAZIONE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Fiorenzuola-Acqui	2-0
Mondovì-Albenga	2-0
Bra-Crema	1-0
Valenzana-Fanfulla	0-0
Pegliese	1-2
Ventimiglia-Sammargh.	3-1
Carcarese-Savignanese	0-0
S. Angelo-Savona	1-1
Pontedecimo-Vogharese	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZ.	38	14	10	5	38	20
	38	13	12	4	34	20
BRA	37	14	9	6	41	29
SAVONA	36	14	8	7	38	19
VOGHERESE	36	13	10	6	41	27
	34	12	11	6	39	24
FANFULLA	34	12	10	7	34	19
PEGLIESE	30	10	10	9	25	30
MONDOVI'	29	11	7	11	39	38
ACQUI	27	7	13	9	26	28
SANT'ANGELO	26	9	8	12	33	38
CREMA	25	9	7	13	30	39
VENTIMIGLIA	25	7	11	11	27	35
PONTEDEC.	25	9	7	13	26	38
SAMMARG.	24	8	8	13	24	29
CARCARESE	22	4	14	11	18	33
VADO	20	5	10	14	20	40
ALBENGA	15	3	9	17	15	43

PROSSIMO TURNO

Sammargh.-Bra; Vogharese-Carcarese; Albenga-F. Fiorenzuola; Pegliese-Fanfulla; S. Angelo-Mondovì; Acqui-Pontedecimo; Savignanese-Vado; Savona-Valenzana; Crema-Ventimiglia.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Libarna	0-1
Audace C.-Cairese	1-1
Culmv-Dianese	2-1
Fegino C.S.-Taggese	1-1
Argentina-Sampierdar.	1-0
Sestrese-Rivarolese	2-1
Varazze-Millesimo	1-0
Sanremo 80-Prà Folgore	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	42	19	4	4	50	15
	40	16	8	3	33	17
SESTRESE	39	16	11	2	33	15
ALASSIO	32	11	10	6	25	21
SANREMO 80	32	13	6	8	32	27
A. CAMPOM.	29	7	15	5	20	11
ARGENTINA	29	9	10	8	21	18
DIANESE	27	8	11	8	21	22
CAIRESE	26	7	11	9	20	21
	23	5	13	9	24	29
ROLESE	22	6	10	11	25	35
TAGGESE	21	6	9	12	13	22
FEGINO C. S.	21	5	9	12	23	36
MILLESIMO	19	4	11	12	21	37
PRA' FOLG.	16	2	14	11	7	18
	14	3	8	16	16	30

PROSSIMO TURNO

Il campionato osserverà due turni di riposo. Riprenderà domenica aprile.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Canaletto-Moneglia	0-1
Monterosso-Migliarin.	1-0
Rapallo-S. Fruttuoso	2-0
Lavagnese-Cavesefoss.	1-1
Levanto-Entella B.	0-4
Cosmos U.-Ortonovo	2-1
E. System G.-Lerici	1-1
Molassana-A. Balardo	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FONTANAB.	36	14	8	3	31	12
RAPALLO	35	12	12	2	30	8
LAVAGNESE	30	10	10	5	25	20
CAVESEFOSS.	27	8	11	6	20	19
E.	27	8	11	7	20	17
ORTONOVO	26	8	10	7	22	16
CANALETTO	25	7	12	6	20	20
MONTEROS.	25	7	12	7	21	21
MIGLIARIN.	25	6	13	6	19	20
ENTELLA B.	25	5	15	6	18	16
A. BALARDO	24	6	12	7	22	19
S. FRUTT.	24	6	12	8	19	21
LEVANTO	23	6	11	8	23	24
MONEGLIA	22	5	12	9	17	23
COSMOS U.	20	5	10	11	18	35
LERICI	19	5	9	11	24	43
MOLASSANA	16	5	6	14	18	33

TURNO

Il campionato osserverà due turni di riposo. Riprenderà domenica aprile.

PRIMA CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

Carasco-Casarza L.	1-1
Pro Recco-Bogl. 76	3-0
Canevarid.-Villag.	0-1
Solferino-C. Grasso	0-0
Sestri L.-Albaro	4-2
Marina G.-Bogl.P.	0-1
Pieve L.-L.C. Orient.	3-3
Borg. Lig.-Rutese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	F	S
SESTRI L.	41	15	11	1	36	15
VILLAG. SS.	35	12	11	4	30	19
BOGL. P.	34	11	12	4	34	22
PIEVE L.	32	11	9	6	31	21
CANEVARID.	31	10	11	6	23	22
L.C. ORIENT.	28	10	8	9	34	29
RUTESE	27	9	9	9	27	24
C. GRASSO	26	7	12	8	22	17
G.	26	9	8	10	30	31
ALBARO	26	8	8	10	31	35
ZA L.	24	8	8	11	25	30
RECCO	24	7	10	10	24	28
CARASCO	21	5	5	14	22	38
BORG. LIG.	21	5	5	14	29	38
SOLFERINO	18	3	12	12	15	24
BOGL. 76	18	5	8	14	15	35

TURNO

L.C. Orient.-Canevarid.; Solferino-Pro Recco; Villag. SS-Sestri L.; Casarza L.-Borg. Lig.; Bogl. 76-Carasco; Rutese-Marina G.; Bogl. P.-Albaro; C. Grasso-Pieve L.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

Rissa-Calvarese	1-1
Bargagli-Avegno	0-1
Rupinaro-Riva Trig.	2-1
Il Bistrò-Cogornese	1-1
Corte-Sori	1-2
Riviera-S. Bartolom.	0-1
Camogli-Chiavari	1-1
Vallesturla-Caperanese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	F	S
SORI	41	17	7	2	43	17
IL BISTRO'	40	16	8	2	42	19
A	38	15	8	3	54	21
CAPERANESE	38	14	5	7	33	15
	33	12	9	5	40	25
CAMOGLI	29	12	5	9	39	25
CALVARESE	28	7	12	7	22	24
BARGAGLI	26	9	10	9	35	35
CORTE	26	8	9	9	31	29
RIVIERA	23	10	3	13	24	32
RIVA TRIG.	23	8	7	11	22	28
AVEGNO	22	9	6	12	28	37
CHIAVARI	18	4	10	12	25	50
RUPINARO	17	5	7	14	21	46
COGORNESE	13	3	7	16	20	41
RISSE	8	2	5	19	15	53

PROSSIMO TURNO

S. Bartolom.-Bargagli; Avegno-Rupinaro; Calvarese-Cogornese; Chiavari-Riviera; Riva Trig.-Risse; Corte-Vallesturla; Caperanese-Il Bistrò; Sori-Camogli.

TERZA CAT. GIRONE

RISULTATI

Spartak-Sest. Lavagna	0-3
I. Fazzini-Portofino	2-1
Ri Calcio-Gattorna	2-3
Deiva Marina-C. Segesta	1-2
Aurora A.-Framurese	3-5
V. Chiavari-Sammartinese	
Il Poggio-Sporting	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LAVAGNA	37	14	9	1	49	22
I.	35	16	4	4	45	26
C. SEGESTA	34	14	6	3	56	32
FRAMURESE	34	15	4	4	44	26
GATTORNA	32	13	6	4	33	16
IL	30	13	4	8	28	21
V. CHIAVARI	26	8	10	5	32	24
RI CALCIO	22	7	8	9	27	27
SPARTAK	21	7	7	9	31	34
AURORA A.	16	6	6	11	31	36
SPORTING	16	5	6	12	27	44
PORTOFINO	15	6	3	13	21	37
	13	6	7	13	23	37
NE' CALCIO	13	3	7	13	18	37
	8	1	4	19	20	67

PROSSIMO TURNO

Portofino-Sest. Lavagna; Gattorna-I. Fazzini; C. Segesta-Ri Calcio; Framurese-Nè Calcio; Sammartinese-Aurora A.; Sporting-V. Chiavari; Il Poggio-Spartak.
Riposa: Marina.

la Contadina
... mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 8 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 3 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe ... mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Con polizia e carabinieri da Diano Marina a Ospedaletti: anche accertamenti antidroga

In Riviera, nella notte dei controlli

L'autovelox scatta 36 volte in poche ore

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

La notte di sabato è trascorsa abbastanza tranquilla. Un solo incidente, in via Nizza, a Imperia: cinque le persone coinvolte, tutte giovani; il ferito più grave è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Lo scontro (che ha interessato tre auto) è avvenuto intorno alle tre, ma la pattuglia della polizia stradale, intervenuta immediatamente, ora in perlustrazione già da parecchie ore.

La lunga notte delle forze dell'ordine, che, in disposizione del ministero dell'Interno, hanno intensificato la vigilanza per porre un freno alla strage del «sabato sera», è cominciata molto prima.

Ore 21. E' una specie di «tam tam», uno scambio clandestino di notizie, il continuo lampeggiare degli abbaglianti. Lo sfolgorio dei fari ha uno scopo ben preciso: segnalare la presenza dei poliziotti. Di lì a poco compare sulla destra, la sagoma dell'autovelox a raggi infrarossi, spauracchio degli automobilisti.

Ore 23,45. Circa tre ore dopo l'inizio dei rilevamenti, sono state registrate diciassette infrazioni al limite di velocità (il flash scatta non appena si superano i 75 km/orari, la velocità sulla quale gli agenti hanno regolato le apparecchiature).

La voglia di allentare i freni inibitori, alla ricerca del divertimento a tutti i costi, a volte ha il sopravvento sulla prudenza.

Per cercare di prevenire gravi incidenti e dare una risposta concreta alla richiesta di sicurezza, il prefetto d'Imperia Giuseppe Piccolo, d'intesa con la questura e il Comando dei carabinieri, ha deciso di potenziare il servizio di prevenzione. Una misura che si è resa necessaria dopo i gravi incidenti che hanno funestato gli ultimi fine settimana.

Gli agenti della polizia stradale, si sono appostati dietro una palma, nelle vicinanze della discoteca Alcazar di Ospedaletti, controllando il flusso dei veicoli protetti dall'oscurità. La «gazzella» era parcheggiata poco lontano, in una stradina laterale.

Al termine del turno, dopo le tre del mattino, la macchina fotografica, una Canon «AE 1» inserita nell'autovelox, aveva già scattato 36 fotografie. I contravventori (dal codice stradale «Qualche vettura targata Milano e Torino, ma la maggior parte erano d'Imperia», precisano gli agenti Ernesto Benedetti e Raffaele Acconciaiocoi), si vedranno recapitare a casa multe salate, che vanno dalle 50 alle 200 mila lire.

Ore 24. Davanti alla discoteca Jimmy'z, di Riva Ligure, stazionano un'auto della polizia e una dei carabinieri. I controlli incrociati non sono una novità, ma in questo caso assumono particolare importanza.

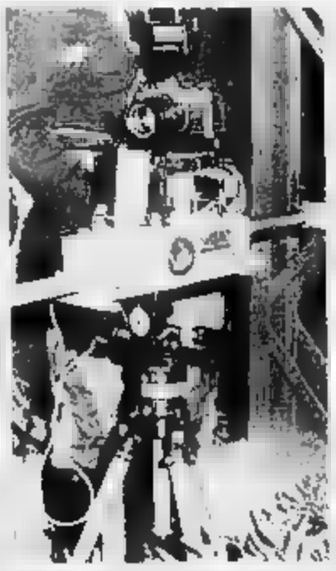
Oltre a vigilare sulle strade si cerca infatti di porre un freno al consumo di super alcolici, che è tra le cause principali degli incidenti. Le forze dell'ordine entrano in discoteca, per verificare che nessuno abbia ceduto nel bere. Sembra non ci siano particolari problemi: i carabinieri di Santo Stefano, riposto il mitra sul sedile posteriore, si allontanano.

Ore 1. Nel parcheggio del Quartiere Latino, in via Lattardi, a Imperia, trovano posto decine di auto: la notizia che le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli, non ha impedito ai giovani di affollare i locali notturni. Agenti in borghese, che appartengono alla squadra mobile d'Imperia, sono mischiati tra la folla. In abbigliamento «casual», per cercare di confondersi in mezzo alle centinaia di ragazzi che fanno la spola tra il bar e la pista da ballo, danno un'occhiata intorno. Si accertano che nessuno faccia uso di sostanze stupefacenti. La droga, oltre ai gravissimi effetti sul fisico, porta a stati di euforia o di improvvisa depressione che rendono molto rischiosa la guida.

Ore 2,30. A Diano Marina, nonostante sia già tardi, numerosi ragazzi fanno la fila davanti all'ingresso del Fieramosca e del Matilda. Qui, la polizia ha già fatto sopralluogo: una visita discreta, che è passata quasi inosservata. Tra poco, sarà tutto finito, anche se gruppi di giovani si fermeranno ancora in qualche bar per un'ultima bevuta. Il piano predisposto dalla commissione per l'ordine pubblico, che si riunisce una volta la settimana, sembra comunque aver funzionato. Ma cosa succederà durante le feste pasquali, quando migliaia di turisti si riverseranno sulle strade della Riviera?

«I controlli non sono sufficienti, anche per l'endemica carenza di organico: serve almeno un altro centinaio di agenti per organizzare un servizio efficace», tuona l'ispettore Orlando Botti, segretario provinciale del Siulp, il sindacato di polizia.

Maurizio Vezzaro



Anche in provincia di Imperia sono stati intensificati i controlli sulle strade e nelle discoteche. Sabato e domenica sera, dopo il vertice tenutosi la scorsa settimana, è scattato il piano messo a punto in prefettura. Contro l'eccesso di velocità, una delle cause principali delle «stragi del sabato sera», la polizia stradale ha utilizzato l'autovelox agli infrarossi (in alto un particolare). L'operazione di controllo ha impegnato anche pattuglie dei carabinieri e della «squadra mobile». Quest'ultima, in particolare, ha svolto una serie di accertamenti nei locali notturni, a scopo antidroga. **(Fotoservizio Lauro Laura)**

Inchiesta tv

Orari e commenti

BORDIGHERA. Sulla «dolce» del sabato sera di Raidue si sono accesi i riflettori di Telecamere, «problemi legati a vario titolo alla sicurezza stradale ma anche alla abitudine e costume della vita notturna del Ponente sono al centro di una speciale «diretta» che andrà in onda questa sera in coincidenza della mezzanotte». Il programma andrà in onda alle 22,15 (replica sabato alle 12,15).

Le riprese sono state effettuate nel fine settimana ad Alassio, Sanremo e Bordighera all'ingresso delle discoteche ma anche per strada, in piena notte sull'Aurelia nel pieno di posti di blocco di polizia e carabinieri.

Il servizio, a cura di Alberto Borgna (riprese di Marco Cantilloni) e un'analisi complessiva del delicato problema degli incidenti del sabato sera (trattato in chiave nazionale prendendo spunto anche da quanto accade in Liguria), e soprattutto una finestra aperta sui pareri di giovani e operatori del settore nel Ponente.

Perché è stata scelta come campione la Liguria? Spiega Borgna: «La vicinanza con la vicina Costa Azzurra, i luoghi principali sono [illegible] centri di grande richiamo [illegible] e il continuo dirottamento di turisti [illegible] Costa Azzurra [illegible] situazione particolare [illegible] spunti interessanti».

Il montaggio di interviste e considerazioni proposte dal servizio è stato ampliato con alcune statistiche sugli incidenti e sul consumo degli alcolici e sulle abitudini dei giovani [illegible] Leonardo di Vito e [illegible] Bogani, [illegible] a volte [illegible] altri [illegible] soprattutto sulla spinosa questione della chiusura anticipata [illegible] una parentesi dedicata alle recenti iniziative del sindacato dei locali notturni di Savona che ha annunciato una «serrata» per la settimana di Pasqua. Dal servizio quale immagine scaturisce della Riviera? Ancora Borgna: «Quella di una zona tutto sommato tranquilla, dove anche dei più giovani è stata recepita la necessità di maggiori controlli su velocità e alcol». **[f. d.]**

VENTIQUATTR'ORE

BORDIGHERA

Rapina nell'hotel portiere picchiato

Rapina l'altra notte all'hotel Florida di Bordighera. Due uomini armati e a volto scoperto hanno intimato al portiere di notte di consegnare loro le chiavi della cassaforte. Inutilmente: l'uomo non le aveva. E' stato picchiato a sangue. I malviventi si sono comunque rifatti con il denaro contenuto in un cassetto: hanno portato via due milioni. IL SERVIZIO A PAG. 3

SANREMO

A una Lotus il rally storico

La Lotus Elan dei milanesi Guattamacchi e Magliocco ha vinto la quinta edizione del «Sanremo rally storico». Trofeo Federlessing» conclusosi dopo due giorni di gara con prove per la prima volta anche notturne sulle strade dell'entroterra.

IMPERIA

Un appello della Finanza

Attenzione ai truffatori che si spacciano per finanzieri. L'avvertimento viene dalla Guardia di Finanza, che invita i commercianti di Imperia a non sottoscrivere abbonamenti a riviste, regolarmente registrate dal tribunale, che però non hanno alcun collegamento con le Fiamme gialle.

SANREMO

Furto di [illegible] in albergo

Cinque marocchini sono fuggiti l'altra notte dopo aver derubato un portiere dell'albergo Mistella, in corso Imperatrice. Entrati con disinvoltura, hanno chiesto di pernottare e approfittando della momentanea distrazione del personale notturno dell'hotel, hanno tentato il colpo. Mentre quattro degli immigrati salivano alle camere uno di loro ha obbligato il portiere a consegnargli il portafogli. Ventimila lire e stato il magro bottino dei ladri.

DOLCEACQUA

Agricoltore si toglie la vita

Un agricoltore di 54 anni, Nello Caldi, si è tolto la vita nel tardo pomeriggio di [illegible] in località Morghe di Dolceacqua collegando il tubo di scappamento della macchina all'abitacolo. Caldi era conosciuto nell'ambiente dell'alpinismo. Iscritto al Cai di Bordighera di cui faceva parte da molti anni era nel direttivo) soffriva ultimamente di crisi depressive. Non era sposato.

Le palme di Borgo Peri sono «ingabbiate»: gli abitanti protestano

Nella giungla dei cartelli

La pubblicità elettorale soffoca Imperia

IMPERIA. I più discreti sono quelli sistemati sui muri (qualche via secondaria, gli altri (i più numerosi) fanno da cornice a ringhiere, aiuole e persino giardini pubblici: sono i cartelloni per la pubblicità elettorale, spuntati come funghi a Imperia, soprattutto nelle zone dove il traffico stradale è più intenso. Per dare spazio ai manifesti dei partiti e a quelli con le facce sorridenti dei candidati (nel capoluogo il 6 e 7 maggio si voterà anche per il rinnovo del Consiglio comunale) è stata completamente trascurata l'immagine della città, già degradata dall'incuria e dai lavori che hanno messo a soqquadro strade e quartieri.

I speciali spazi espositivi formano vere e proprie barriere di legno e lamiera. E' impossibile non vedere quelli installati sulle ringhiere delle passeggiate a mare di corso Garibaldi, via del Ponte, a Borgo Foce, lungomare Vespucci, sugli argini dell'Impero e sui ponti che l'attraversano.

Proteste si registrano in particolare a Borgo Peri, dove i cartelloni hanno addirittura «ingabbiato» le palme che dominano la spiaggia sottostante. «Non esiste il minimo rispetto del verde e dell'estetica. Per le elezioni si perde il senso della misura, e si calpesta l'immagine della città, già fortemente sbiadita», osservano alcuni abitanti della zona.

Gli spazi espositivi sono stati sistemati per un raggio di trenta metri tutt'attorno alle aiuole che delimitano la passeggiata a mare, appena sopra lo stabilimento balneare «Sogni d'estate». In mezzo, i tronchi delle palme, che sembrano soffocati dalla vecchia «masonite», prevalentemente preferita alla lamiera. Situazione analoga in piazza Calvi. Cartellone «selvaggio» anche nella parte iniziale di via Agnesi, in via S. Lucia, via 25 Aprile, via Scarincio, nella zona delle carceri, ai giardini Toscanini e in alcune delle principali strade e piazze di Porto Maurizio. All'imbocco del lungomare Vespucci, sopra gli impianti sportivi di giardini San Lazzaro, a caccia a spazi per i manifesti non ha risparmiato neppure una ringhiera pericolante da tempo. Comunque, il bombardamento dei messaggi elettorali non è ancora iniziato. Partiti e gruppi autonomi stanno definendo le liste. Ma, tra pochi giorni, la città sarà tappezzata.

Non mancano poi gli esempi d'incuria, come il terrapieno sotto lungomare Vespucci divenuto una discarica a cielo aperto, con ogni genere di rifiuti, il piazzale di Borgo Peri, dissestato e senza protezione per le mareggiate, i giardini Toscanini o quelli di S. Lucia, al Prino, dove i giochi per bambini sono arrugginiti.

Gianni Micalotto

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
BARBELLA CIOCCOLATO NAPOLI
P.M. 6/1988/90

Dopo aver picchiato il portiere di notte pensando che avesse le chiavi della cassaforte

Rapina all'hotel «Florida»

Bordighera, i banditi hanno preso due milioni

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Alle prime luci dell'alba si [illegible] presentati alla portineria dell'Hotel Florida, sulla centralissima via Vittorio Emanuele. Hanno chiesto una camera, poi hanno manifestato le loro reali intenzioni: «E' una rapina». [illegible] hanno spianato le armi.

«Volevano le chiavi della cassaforte» ha detto Gianfranco Bordonaro, 50 anni, di Sanremo, sposato, un figlio, portiere di notte. Ma le chiavi le aveva il direttore dell'albergo, Ermanno Stocklow che riposava tranquillamente a casa sua. I rapinatori non hanno creduto alla versione di Bordonaro che è stato ripetutamente colpito con calci e pugni. Più tardi, al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera è stato giudicato guaribile in 30 giorni per la sospetta frattura di alcune costole.

La rapina ieri mattina intorno alle 6. Il portone dell'Hotel Florida era ancora chiuso per la notte. In portineria c'era il solo Bordonaro, intento a predisporre gli incartamenti per il passaggio delle consegne al turno di giorno. «I banditi bussato in tre, erano senza bagagli: mi sono insospettito. Ho pensato a dei drogati, ma non mi sono preoccupato più di tanto: il volto scoperto mi aveva in parte rassicurato». Poi dopo la richiesta di una camera hanno gettato la maschera. «Apri la cassaforte se non vuoi [illegible] ammazziamo» hanno intimato. Bordonaro ha cercato di farli desistere giurando di non avere la chiave. Ma è stato inutile: prima gli hanno puntato una pistola alla testa, poi lo hanno spinto a terra percuotendolo con calci e pugni.

Visti vani i tentativi di aprire il forziere, i tre banditi hanno rivolto la loro attenzione ad un cassetto chiuso a chiave dell'ufficio ricevimento che, di notte, funge da cassa. «Erano disorganizzati, non avevano alcun attrezzo da scasso. Per aprire il cassetto si sono serviti di un paio di forbici e di una pinza trovate in portineria» ha raccontato Bordonaro ai carabinieri.

Dentro c'erano poco più di due milioni in contanti. Arraffati i quattrini i malfattori [illegible] fuggiti, pare a bordo di un'auto che avevano posteggiato di fronte all'albergo. Prima di allontanarsi hanno minacciato [illegible] una volta il malcapitato portiere rimasto a terra dolorante per le percosse.

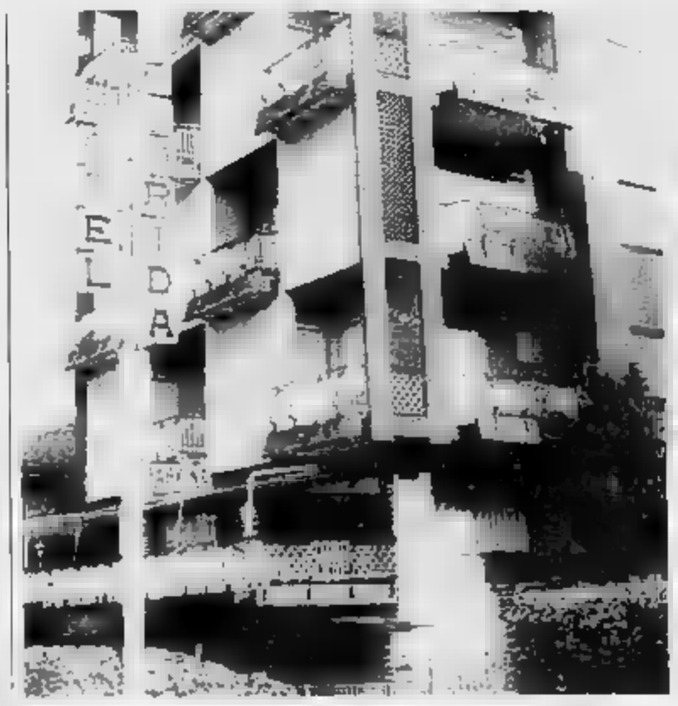
Nessuno dell'albergo si è accorto di quanto stava accadendo in portineria. «I clienti sono alloggiati al secondo e terzo piano» ha spiegato il direttore del Florida. Ed ha aggiunto: «Al primo piano sono in corso lavori di ammodernamento. Evidentemente hanno ritenuto che i rumori fossero provocati dagli operai».

L'Hotel Florida in questi giorni è pieno di spagnoli che partecipano ad un convegno sulla «Cultura letteraria iberica» in corso [illegible] Centro culturale dell'ex Chiesa Anglicana. Hanno saputo della rapina soltanto all'ora [illegible] colazione.

E' la prima rapina ai danni [illegible] alberghi compiuta a Bordighera negli ultimi anni. L'assalto e la violenza dimostrata nei confronti dell'incolpevole portiere di notte, hanno preoccupato non poco gli albergatori di Bordighera che si apprestano a inaugurare la stagione estiva. Hanno sollecitato maggiori controlli da parte dei carabinieri, soprattutto nelle ore notturne.

I carabinieri, dopo l'allarme, hanno effettuato una serie di battute nella parte alta della città e nell'entroterra, istituendo posti di blocco sulla Via Aurelia. Invano. Quando Gianfranco Bordonaro è riuscito a telefonare al «112» ormai i malfattori erano riusciti a ottenere un sicuro margine di vantaggio riuscendo a far perdere le tracce.

Gian Piero Moretti



E' la prima rapina ai [illegible] degli alberghi di Bordighera compiuta negli ultimi anni. Comunque magro il bottino: due milioni di lire trovati in un cassetto. A sinistra l'hotel Florida; qui sopra Gianfranco Bordonaro (foto M. Gatti)

NOTIZIE FLASH

[illegible]
[illegible] Il castello dei [illegible] «Uno [illegible]

La capitale del vino rossese, con il [illegible] antico castello dei Doria, i prodotti tipici alimentari e dell'artigianato locale, sarà domani a «Uno Mattina», sugli schermi della Rai. Le [illegible]i del centro della val Nervia appariranno attraverso diversi collegamenti, via satellite, [illegible] cinque minuti ciascuno. «Si parlerà [illegible]» - spiega Adriano Maccario, assessore all'Ambiente e Turismo - [illegible] risanamento dell'antico manierò [illegible] borgo storico, grazie ai contributi del Fio». Interverrà anche Enzo Bernardini, esperto di storie e cultura. E' prevista, in una panoramica, l'immagine del monumento della contadina con [illegible] capra che troneggia all'ingresso della piazza. [illegible] primo piano anche i caratteristici carruggi d[illegible] affacciano le botteghe artigiane. Condurrà Victor Ballestrieri.

BORDIGHERA
[illegible] Tre [illegible] [illegible] Gilloli

L'inaugurazione dell'esposizione di pittura di Marco Gilloli di Ospedaletti (vincitore ex aequo del premio «La Strada '89» di Ventimiglia) si è svolta a Bordighera alla presenza di un folto pubblico [illegible] di tre sindaci: Stefano Ghiradelli di Ospedaletti, Renata Olivo [illegible] Bordighere e Albino Ballestra [illegible] Ventimiglia; [illegible] ragazze del Liceo scientifico di Ventimiglia dirette dall'insegnante di educazione fisica Anna Martin hanno dato vita ad un saggio ispirato a [illegible] quadro metafisico. La [illegible] Jasko Ido ha proposto brani di Pergolesi [illegible] Hendel accompagnata al clavicembalo dal [illegible] Roberto Allegro. Poi il primo fagotto dell'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo Franco Gallo ha eseguito musiche contemporanee durante le quali si è esibito il mimo Wladimir.

VENTIMIGLIA
[illegible] [illegible] boschi in fiamme

Un incendio boschivo si [illegible] sviluppato ieri mattina in località Porra di Ventimiglia. I vigili del fuoco, assieme alla Forestale [illegible] volontari, hanno domato le fiamme prima che raggiungessero la [illegible]. Un altro incendio [illegible] scoppiato l'altra notte ad Apricale; in Francia, nella Valle du Paillon, 20 ettari [illegible] bosco sono andati distrutti dalle fiamme.

[illegible]
[illegible] Il Festival internazionale della perla

Gioiellieri francesi e italiani [illegible] calibro di Cartier, Van Cleef, Reza, Repossi, Lagerfeld per il secondo anno consecutivo, presso [illegible] Museo Oceanografico di Montecarlo, daranno vita al «Festival internazionale della perla». All'interessante appuntamento, che si svolgerà [illegible] 28 aprile al 28 maggio, parteciperanno anche la [illegible] di «haute-couture» di Hanae-Mori e la Comédie Francaise. Insieme a preziosi gioielli, assicurati per svariati miliardi, saranno esposti al pubblico numerosi ed antichi costumi teatrali.

Dopo la scadenza della proroga per lo smaltimento delle acque reflue

I frantoiani: «Chiuderemo»

Minacciano di sospendere l'attività i 120 lavoratori del settore nella provincia di Imperia
Migliaia di quintali di olive rischiano di marcire. «La regione deve intervenire al più presto»

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Il dado è tratto: i frantoiani della provincia di Imperia hanno deciso di sospendere l'attività a partire da domenica prossima. Una decisione presa dopo che è scaduta la proroga di un anno, che ha consentito loro, in assenza di impianti di smaltimento, di frangere ugualmente le olive. Ma il problema rischia di ripresentarsi puntuale la prossima stagione perché la Regione non ha ancora provveduto a dotare i frantoi delle attrezzature necessarie.

Il disagio è avvertito soprattutto dai produttori, alcuni dei quali non hanno ancora completato la raccolta dei frutti. «Così si uccide la nostra olivicoltura, e si costringono i giovani ad abbandonare le campagne», si lamentano. Le olive rimaste sull'albero di ottima qualità. E' stata una grande annata, se si considerano i 36 mila quintali [illegible] estratti nelle stagioni precedenti. Ma ora rischiano di marcire, mandando a monte il lavoro e i sacrifici di un anno. Dove e come eliminare i liquidi di scarto che provengono dalla molitura delle olive?

«Le vasche di contenimento dove i reflui vengono scaricati, servono relativamente se non si hanno le idee chiare sulle tecniche di smaltimento. Perché non impiegarli come fertilizzanti del terreno? La Regione dovrebbe pronunciarsi in fretta per evitare che la situazione precipiti e costringerci a interrompere definitivamente l'attività», dice Paolo Ramisio, che possiede un frantoio a Vasia, e la cui famiglia produce olio da generazioni.

Da più parti si punta l'indice contro la Regione, accusata di disinteressarsi ai problemi dell'olivicoltura locale, che già gode di scarsa considerazione. «A Genova non hanno ancora elaborato un piano d'intervento che affronti con efficacia il problema del trattamento e della depurazione delle acque vegetali. In questo modo [illegible] penalizza quanti hanno già rispettato la legislazione in materia, e si emarginano le attività produttive», spiega Nevio Martini, direttore provinciale della Coldiretti.

Il danno, come fanno notare alla Comunità montana dell'ulivo si riverserà in particolare sugli agricoltori, che, in seguito ai tagli al bilancio, hanno perso anche i contributi per [illegible] potatura e non possono accedere ai prestiti quinquennali.

Afferma il presidente, Romolo Bianchi, (la Comunità conta 3000 aziende nell'Alta Valle Impero, l'80 per cento delle quali sono olivicole). «L'olivicoltura, che si trova in difficoltà, viene ulteriormente penalizzata l'entroterra, che già deve fare i conti con l'emergenza idrica, è anche penalizzato da questioni burocratiche, che ne frenano lo sviluppo e le iniziative».

Il problema, anche sul piano pratico, [illegible] è di facile risoluzione: i piccoli e medi frantoi si trovano nella materiale impossibilità di adeguarsi alla legge Merli, anche perchè, a tutt'oggi, non si riscontrano tecnologie affidabili ed economicamente praticabili.

Guido Alassio, presidente dell'Associazione frantoiani, e Natale Rainisio, a capo del Consorzio frantoi liguri (60 associati, che lavorano il 50 per cento delle olive raccolte in provincia), sono concordi nell'osservare che le esigenze dei produttori liguri sono diverse da quelle di Toscana e Meridione (nelle altre regioni il periodo della bacchiatura è già terminato, ed eventuali disagi sono più contenuti): «Il raccolto, qui da noi, viene completato più tardi. Il danno che ne deriva è enorme: un terzo dei 130 mila quintali di olive, rischia di imputridire sugli alberi. Le perdite, per i contadini, sono ingenti».

E continuano: «Il problema deve essere considerato in tutta la sua gravità: l'abbandono delle campagne significa la morte certa per migliaia di ulivi».

[m. v.]

FIDA Servizi Finanziari
(CASSA di RISPARMIO TORINO)
PROPONE
CERTIFICATI A TASSO FISSO
durata: 20 mesi... 10,84 netto
10.000.000 diventano 11.866.380
CON VINCOLO AD UN ANNO
11% netto
(PER TAGLI DA 100.000.000)
PERSONALFONDO
IL PRIMO PASSO PER DARE DIMENSIONE MONDIALE AI VOSTRI
RISPARMI
PERSONALFONDO
offre la gestione e l'esperienza di oltre 40 anni del
CREDIT COMMERCIAL de FRANCE
[illegible] abbinato alla solidità della BANCA CRT CASSA di RISPARMIO TORINO
PUNTA
sulle economie di 28 Nazioni e sulla rivalutazione delle monete più forti.
PERSONALFONDO
[illegible] avvale di un Team di 110 gestori ed analisti
dislocati a Parigi, Francoforte, Tokyo, Londra, New York.
PER INFORMAZIONI:
FIDA BANCA CRT Via Matteotti 91 - SANREMO
Telefono: 53.19.77 - 50.41.82 - 42.164

A Perinaldo

Un fucile nella villa del [illegible]

Un nuovo tassello si è aggiunto alle indagini che hanno portato all'arresto, il 14 marzo scorso, da parte degli agenti del commissariato di Ventimiglia, di Martino Santoro, 44 anni, di Perinaldo, commerciante ambulante, boss della droga (nella [illegible] sua villa erano stati trovati un chilo e [illegible] grammi di eroina e 2 chili di altre sostanze stupefacenti), trafficante di armi e pregiudicato per reati che vanno dal tentato di omicidio al traffico [illegible] stupefacenti. Nella sua villa di Perinaldo, dove viveva in libertà vigilata, nel [illegible] un'ulteriore accurata perquisizione è stato rinvenuto nel giardino, nascosto in un recipiente, un fucile [illegible] [illegible] mozze con diverse cartucce. Inoltre nell'abitazione è stata scoperta anche una confezione di dinamite. Le indagini della polizia proseguono e potrebbero portare [illegible] nuovi sviluppi.

[i. m.]

Ventimiglia, continuano i lavori nella casa di riposo al centro di polemiche

Nuovi posti al Chiappori

Ristrutturato l'ultimo piano dell'ospizio

VENTIMIGLIA. La casa di riposo Ernesto Chiappori di Latte, frazione di Ventimiglia, in una delle più belle posizioni dell'estremo Ponente, ha recentemente messo il tetto al terzo piano, costruito [illegible] nuovo sulla vecchia costruzione.

E' [illegible] edificio dei primi del '900, realizzato per volontà di un notabile ventimigliese, il commendator Ernesto Chiappori, deceduto all'età [illegible] 88 anni. Per lascito testamentario, nel [illegible] Chiappori destinò la proprietà, allora solo un giardino ad «Ospizio per i vecchi ventimigliesi bisognosi». Inoltre, fu messa a disposizione, sempre per [illegible] volontà, un finanziamento perché si edificasse la costruzione.

Spiega Osvaldo Muratore, segretario dell'ente [illegible] sino a qualche anno fa, ora pensionato, ma che [illegible] a seguire il difficile [illegible] di questa realizzazione: «Sino ad ora abbiamo speso circa 950 milioni, ma per terminare l'interno dell'ultimo piano [illegible] ristrutturare il vecchio edificio ce [illegible] vorranno [illegible] tanti soldi. Abbiamo dovuto far fronte con le nostre forze, perché [illegible] Regione non ci ha dato nessun contributo, trattandosi di una ristrutturazione [illegible] [illegible] di costruzione [illegible].

Attualmente nella casa [illegible] riposo, dove ci [illegible] 11 addetti ai lavori [illegible] 4 suore di Santa Marta, sono ospitate [illegible] persone. Col piano nuovo altri [illegible] posti saranno disponibili. Il Chiappori, come i ventimigliesi [illegible] chiamarlo, è gestito da [illegible] consiglio di amministrazione, di cui fanno parte per disposizione statutaria il parroco della cattedrale [illegible] Ventimiglia alta, che ne è anche il presidente (ora è don Franco), ed anche [illegible] rappresentante del Comune di Ventimiglia nonché [illegible] discendente diretto del fondatore, che è Irene Durante.

Per la costruzione del terzo piano, il consiglio dell'ente alienò una proprietà, sempre [illegible] Latte, lasciata dalla marchesina Eva Orengo nel 1943 alla sua morte. La vendita suscitò in [illegible] Consiglio comunale dell'anno scorso un vero e proprio finimondo [illegible] parte del capogruppo del partito comunista Paolo Boggio, che accusò l'amministrazione comunale e il consiglio di amministrazione dell'ente di un vero sopruso per [illegible] venduto, visto che una clausola testa[illegible] lo impediva, pena [illegible] ritorno agli eredi legittimi della proprietà.

Il presidente don Franco, non fece commenti allora, anche perché aveva il benestare del comitato di controllo e della Regione.

In un secondo tempo chiarì che «quando fu preso atto della donazione nel 1943 si era preso incarico senza alcun vincolo».

Italo Merlo

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Mercoledì 11 aprile Colombo-Casamonica per l'italiano superwelter

Vallecrosia, grande boxe

Torna il pugilato in città dopo 35 anni

VALLECROSIA. Dopo trentacinque anni di assenza, la grande boxe torna a Vallecrosia. La cittadina ospiterà mercoledì 11 aprile, nella settimana che precede Pasqua, la sfida per il titolo italiano dei superwelters fra Santo Colombo, campione tricolore in carica, e Romolo Casamonica, lo sfidante.

L'accordo per la riunione è stato raggiunto tra l'amministrazione comunale vallecrosina e l'organizzatore romano Renzo Spagnoli. Il match si svolgerà nell'impianto polivalente comunale di via Roma, con tendone pressostatico sistemato nell'ex Pellizzari, e che ospita abitualmente il basket. Sarà trasmesso in diretta da Raiuno nel corso di «Mercoledì sport» offrendo a Vallecrosia l'opportunità di apparire, una volta tanto, sul piccolo schermo.

Santo Colombo, campione in carica, appartiene alla colonia pugilistica Lancia. Palermitano, 25 anni non ancora compiuti, ha conquistato il titolo nel 1989 ai danni di Bavaresco. Lo ha poi difeso due volte ed è ormai qualche cosa in più di una semplice speranza, viste le aspirazioni europee. Il suo record è di 16 incontri con 14 vittorie in gran parte per ko, una sconfitta e un no-contest.

Romolo Casamonica, lo sfidante, appartiene alla colonia pugilistica Branchini. Romano, 26 anni, ha preso parte alle Olimpiadi di Los Angeles (fu battuto dall'americano Tate, futuro campione del mondo dei welter) e nel 1987 è stato campione d'Italia dei pesi welter. Nel 1988 aveva tentato senza fortuna la conquista del titolo europeo contro il francese Jacquot. Per lui, protagonista di una contraddittoria partita fra molte speranze ma ricca anche di capitoli amari, il match di Vallecrosia costituisce l'ultima occasione per risalire la corrente.

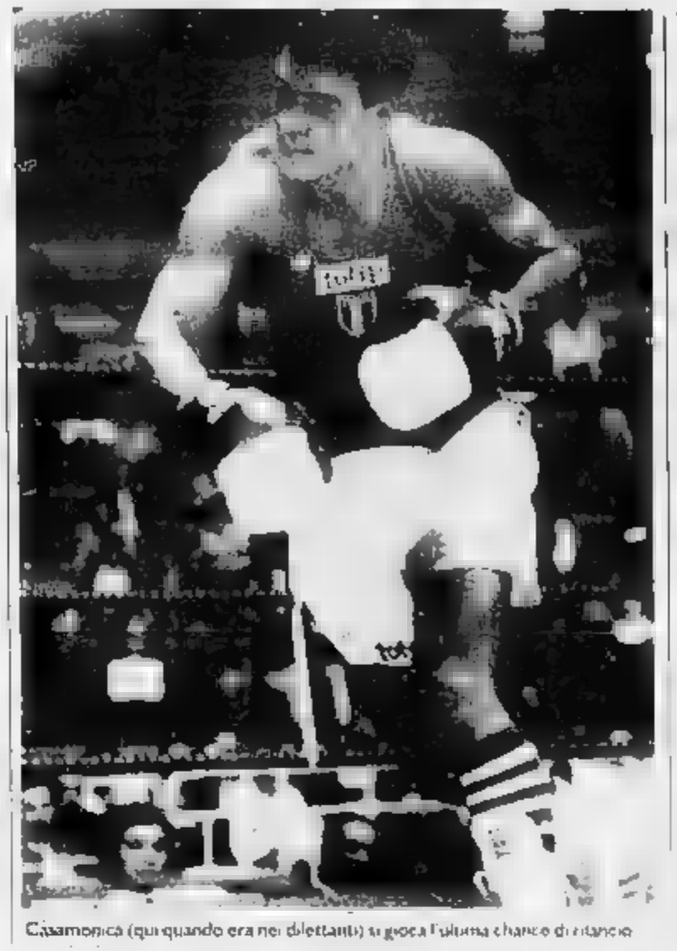
Ai bordi del ring ci sarà certamente Bruno Tripodi. Fu proprio lui il protagonista, il 19 giugno 1955, dell'ultimo appuntamento pugilistico vallecrosino: allora, sul ring allestito al vecchio mercato dei fiori Tripodi, che oggi vive a Montecarlo, superò per ko alla sesta ripresa Alessandro D'Ottavio per il titolo italiano dei pesi medi. Per lui la riunione dell'11 aprile costituirà un nostalgico revival.

Poi, dopo Tripodi-D'Ottavio, per Vallecrosia cominciarono lunghi decenni di silenzio in campo pugilistico mentre, in più di un'occasione, le grandi vicine dal nome altisonante, Montecarlo e Sanremo, ospitavano avvenimenti di livello mondiale con pugili di primissimo piano. Per Vallecrosia il ritorno alla grande boxe non sarà, però, limitato alla riunione dell'11 aprile. Un mese all'insegna del pugilato. Per venerdì, infatti, è atteso l'arrivo nella cittadina anche di Kevin Daigle e del seguito.

Daigle è il pugile statunitense che sabato 14 aprile a Montecarlo tenterà di strappare al nostro Gianfranco Rosi il titolo mondiale (versione Ibf) degli stessi pesi superwelters, in una riunione allestita nei lussuosi saloni dell'Hotel Loews, in una coreografia stile Las Vegas, dallo stesso Renzo Spagnoli. Daigle completerà la sua preparazione al mondiale proprio a Vallecrosia, e nello stesso impianto prefabbricato dove si svolgerà la riunione imperniata sul match Colombo-Casamonica.

Già definito anche il programma completo della riunione vallecrosina dell'11 aprile. Oltre al match per il titolo italiano tra Colombo e Casamonica, saliranno sul ring il sovietico Andrej Oreshkin e l'americano Roland Thompson (pesi massimi, 6 riprese); l'italiano Giuseppe Contorno e il belga Andre Hoeffler (pesi superleggeri, 6 riprese); l'italiano Pietro Carla De Bottis e lo statunitense Chad Parker (pesi superwelters, 6 riprese).

Bruno Monticone



Casamonica (qui quando era nei dilettanti) si gioca l'ultima chance di rilancio

Volley: la B1

Il Riviera ha perso Pantubes

SANREMO. La Liguria scompare dalla mappa della B femminile che conta. Dalla prossima stagione, con la suddivisione del campionato cadetto fra B1 e B2, non ci sarà posto nel campionato maggiore per squadre della nostra regione. Al Riviera Sanremo (proprio quest'anno succede al Cus Genova) resta solo una remotissima possibilità matematica di agganciare quel quinto posto che garantiva, con la futura ristrutturazione dei campionati, un posto nell'élite cadetta. Le ragazze di Di Mieri sono seste, appaiate alle genovesi e staccate, a tre giornate dalla fine, di sei lunghezze dalla quinta posizione cui si trova abbarbicato il Lissone.

Difficile, impossibile recuperare. E' in pratica una «retrocessione» che rende tutto più difficile per il club matuziano, anche sul piano dei rapporti con eventuali sponsor ed enti pubblici cittadini per la diminuita importanza della categoria che ridurrà il «peso» del sodalizio.

E il Riviera sembra aver fatto di tutto nelle ultime giornate, per buttare al vento le sue chance, subendo le sconfitte sulla carta più incredibili. L'ultima «marachella» sabato col Pavia Romagnano ultimo in classifica che, in 18 giornate aveva raccolto appena 4 punti. A Sanremo però le pavesi sono riuscite a passare per 4-2 contro un Riviera in serata di demolizione (14-16, 15-9, 15-4, 1-15, 8-15) e questa che hanno condannato inesorabilmente le matuziane all'ennesima delusione, regalando alle padrone di casa un inaffidabile quinta di gloria.

Risultati 19ª giornata (tra parentesi classifica): Cus Genova (1) - Riviera Sanremo Pavia - Roma Aquila 3-0, Coop Brescia Ravenna 3-0, Mascom Sport Sommacampagna Lissone 3-1, Cus Sassari - Carrarese Pontecorvo Lucca 3-0, Coop Crema Esperia Cremona 3-0, Cassano Magnago - Mosca 3-0, Coop 92 Cus Sassari 3-0, Bari 26 Lissone 22, Cus Genova e Riviera 16, Coop 14, Esperia 12, Pontecorvo 10, Roma e Aquila 6.

Di lì a poco inizia la settima della Supercoppa maschile. Agrigento-Maxicono per 3-0, mentre il Mariano Volley è stato sconfitto con l'identico risultato sul terreno del capolista Modena. Firenze vola imperiosa, testa di serie numero uno, mentre il Varazze sono sempre all'ultimo posto, ormai retrocesso.

[b. m.]

Promozione: l'Argentina condanna la Sampierdarenese

La Taggese «respira»

Ottimo pareggio in casa del Fegino. Pignotti apprezza la sosta pasquale
Gli sprechi del Sanremo 80 e il quarto ko consecutivo della Dianese

IMPERIA. Tutto come prima al vertice del campionato di Promozione, dopo la quart'ultima giornata. Il Libarna è passato anche ad Alassio, e ha mantenuto inalterati i distacchi dal Varazze e Sestrese, vittoriose rispettivamente con il Millesimo e la Rivarolese. In coda, buon pareggio della Taggese nello scontro diretto, ricco di insidie, sul campo del Fegino.

Una pausa prima del rush finale. Il torneo si concede ora due turni di riposo: riprenderà il 22 aprile. Sarà fermo domenica per gli impegni della rappresentativa regionale Under 18, e il 15 in concomitanza con la Pasqua. Il Libarna ha confermato intanto tutto il suo valore, espugnando il campo dell'Alassio dove il Varazze aveva perso e la Sestrese non era riuscita a ottenere più di un pareggio pieno di rischi. Ai serravallesi è bastata una prodezza del libero Mura per mettere ko i volonterosi alassini.

Discorso promozione già chiuso? Niente affatto, perchè alle inseguitrici resta da giocare l'importante carta degli scontri diretti. E poi, alla ripresa del campionato, la capolista ospiterà il Sanremo, implacabile in trasferta. Quindi, nelle ultime due giornate, dovrà vedersela con il Varazze (in campo esterno) e la Sestrese (in casa). Tutto ancora da decidere, dunque.

Comunale stregato. Il Sanremo 80 di quest'anno assomiglia tanto a Penelope: tesse la tela in trasferta (ben sette vittorie e due pareggi) e la disfa in casa (cinque sconfitte e molti pareggi). La storia si è ripetuta anche davanti alla modesta Prè Folgore, che ha fatto bottino pieno con un solo tiro in porta. «Non so più cosa dire. Il gioco non è mancato e nemmeno le occasioni per segnare, come in molte altre occasioni sfortunate. Stranezze del calcio», afferma mister Moroni.

In coda. Uscendo battuta dal terreno dell'Argentina Arma, la Sampierdarenese ha detto ufficialmente addio alla Promozione. Chi la seguirà? Le candidate sono Pra Folgore e Millesimo, ma rischiano molto anche Fegino, Taggese e Rivarolese. La Culmv si tira fuori dai guai battendo la Dianese (quarto ko consecutivo).

«La sosta è utile per rifiatare e scaricare un po' di tensione. Per noi è stata una giornata positiva, ma poteva andare meglio se l'arbitro ci avesse concesso un sacrosanto rigore per atterramento di Mela. Comunque, nel complesso, il direttore di gara si è ben comportato», commenta Claudio Pignotti, allenatore della Taggese. **[g. mi.]**

Prima: «giallo» a Mallare e rischi di ben 6 retrocessioni

Pericolo S. Bartolomeo

Gli uomini di Brilla battono la Veloce e «minacciano» la Sanremese 1904
Camporosso e Arma 85: due vittorie del cuore che potrebbero non bastare

Tutte vincenti le imperiesi di Prima. Anche l'inarrestabile Sanremese 1904 che, tanto per non perdere l'abitudine, ha approfittato del turno di riposo per battere sabato in amichevole il Fontanabuona, leader del girone B di Promozione: 1-0 per i matuziani con gol di Cassese all'81' di fronte a circa 200 spettatori che hanno preferito le amichevoli esibizioni biancazzurre al «Comunale» a quelle, contemporanee, in televisione degli azzurri di Vicini.

S. Bartolomeo ok. Forma in classifica la Sanremese 1904, è stato il S. Bartolomeo di Everest Brilla a mettere il suggello al secondo posto in classifica sbaragliando della Veloce. E ora, i giallobla sono gli unici a poter ancora insidiare, conti alla mano, il primato dei matuziani cui andranno a far visita all'ultima giornata.

Camporosso e Arma 85. Sul fondo le due imperiesi pericolanti hanno vinto. Con il cuore il Camporosso di Corrado ha fatto un deciso passo avanti mettendo ko il Giuliano con un finale da infarto: ha ribaltato negli ultimi 12' lo svantaggio rimediato su rigore, nel primo tempo. All'Arma 85 fanalino di coda è riuscito il miracolo di espugnare Pietra Ligure (agguantando Quiliano per gli armesi la salvezza e un miraggio, ma la speranza rimane: è domenica c'è Arma-Camporosso, derby disperato).

Giallo. Un giallo che potrebbe avere ripercussioni sulla lotta per la salvezza è quello di Mallare, dove la sfida tra i padroni di casa e il Finale Ligure è stata sospesa all'87' perchè l'arbitro Borghetti è stato colpito con un calcio da un giocatore di casa. Il direttore di gara è dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di Savona. Il fatto è grave, il Mallare rischia grosso.

Promozioni e retrocessioni. Intanto la Figc ha comunicato ufficialmente i meccanismi di promozione e retrocessione: salirà in Promozione la vincente del girone mentre ci saranno spareggi per le seconde classificate solo se dall'Interregionale scenderanno non più di due liguri (ipotesi praticamente inattuabile). Le tre ultime di ogni girone scenderanno in Seconda. Ma una caduta di massa di liguri dall'Interregionale avrebbe conseguenze anche più ampie: addirittura fino a 6 le retrocessioni (ipotesi terribile per tutti).

Bomber. Anche se non segna più, Santagostino (Lavagnese) resta in vetta alla classifica con 20 gol (2a Galliano con 17 a quota 15. Sarà battaglia all'ultima doppietta? Chi domenica ha segnato 5 gol al Cengio.

[b. m.]

Risultati 19ª giornata (tra parentesi classifica): Cus Genova (1) - Riviera Sanremo Pavia - Roma Aquila 3-0, Coop Brescia Ravenna 3-0, Mascom Sport Sommacampagna Lissone 3-1, Cus Sassari - Carrarese Pontecorvo Lucca 3-0, Coop Crema Esperia Cremona 3-0, Cassano Magnago - Mosca 3-0, Coop 92 Cus Sassari 3-0, Bari 26 Lissone 22, Cus Genova e Riviera 16, Coop 14, Esperia 12, Pontecorvo 10, Roma e Aquila 6.

Di lì a poco inizia la settima della Supercoppa maschile. Agrigento-Maxicono per 3-0, mentre il Mariano Volley è stato sconfitto con l'identico risultato sul terreno del capolista Modena. Firenze vola imperiosa, testa di serie numero uno, mentre il Varazze sono sempre all'ultimo posto, ormai retrocesso.

[b. m.]

LA SITUAZIONE

SERIE C2 INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Fiorenzuola-Acqui	2-0
Mondovì-Albenga	2-0
Bra-Crema	1-0
Valenzana-Fanfulla	0-0
Vado-Pegliese	1-2
Ventimiglia-Sammargh.	3-1
Carcarese-Saviglianese	0-0
S. Angelo-Savona	1-1
Pontedecimo-Vogherese	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZ.	38	14	10	5	38	20
VALENZANA	38	13	12	4	34	20
BRA	37	14	9	6	41	29
SAVONA	36	14	8	7	38	19
VOGHERESE	36	13	10	6	41	27
SAVIGLIAN.	35	12	11	5	38	24
FANFULLA	34	12	10	7	34	19
PEGLIESE	30	10	10	9	25	28
MONDOVI'	28	11	7	11	39	38
ACQUI	27	7	13	9	25	28
SANT'ANGELO	25	8	8	12	33	38
[illegible]	25	9	7	13	30	39
VENTIMIGLIA	25	7	11	11	27	35
PONTEDEC.	25	8	7	13	26	38
SAMMARG.	24	8	8	13	24	29
CARCARESE	22	4	14	11	18	33
VADO	20	5	10	14	20	40
ALBENGA	15	8	9	17	15	43

PROSSIMO TURNO

Sammargh.-Bra; Vogherese-Carcarese; Albenga-F. Fiorenzuola; Pegliese-Fanfulla; S. Angelo-Mondovì; Acqui-Pontedecimo; Saviglianese-Vado; Savona-Valenzana; Crema-Ventimiglia.

SERIE D PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Libarna	3-1
Audace C.-Cairese	1-1
Culmv-Dianese	2-1
Fegino C.S.-Taggese	1-1
Argentina-Sampierdar	1-0
Sestrese-Rivarolese	2-1
Varazze-Millesimo	1-0
Sanremo 80-Prè Folgore	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	42	19	4	4	50	15
VARAZZE	40	16	8	3	33	17
SESTRESE	39	16	11	2	33	15
ALASSIO	32	11	10	6	25	21
[illegible]	32	13	6	8	32	27
A. CAMPOM.	28	7	15	5	20	11
ARGENTINA	28	9	10	8	21	18
DIANESE	27	8	11	8	21	22
CAIRESE	25	7	11	9	20	21
CULMV	23	5	13	9	24	29
RIVAROLESE	22	6	10	11	25	35
[illegible]	21	6	9	12	13	22
FEGINO C. S.	21	6	9	12	23	36
[illegible]	19	4	11	12	21	37
PRA' FOLG.	18	2	14	11	7	18
SAMPIERD.	14	3	8	15	16	40

PROSSIMO [illegible]

Il campionato osserverà due turni di riposo. Riprenderà domenica 22 aprile.

SERIE D PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Finalborgh.-Cengio	5-1
Zinola-Borghetto	0-1
Pietra L.-Arma 85	1-2
Loanesi-Borgio Ver	1-0
S. Bartol.-Veloce	1-0
Camporos.-Quiliano	2-1
Mallare-Finale L.	sosp.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	38	17	4	4	48	10
S. B[illegible]	34	15	4	4	28	16
VELOCE	30	11	8	6	31	22
LOANESI	29	12	5	9	33	23
ZINOLA	27	11	5	10	32	27
QUILIANO	26	8	10	7	27	26
FINALBORGH.	24	7	10	8	37	29
BORGIO VER.	24	9	6	9	25	30
BORGHETTO	23	7	9	9	28	27
PIETRA L.	21	6	9	10	24	29
CAMPOROS.	21	7	7	11	25	40
[illegible]	20	6	8	10	25	35
FINALE L.	20	6	8	10	14	29
CENGIO	20	5	10	11	23	41
ARMA 85	19	5	9	11	15	31

PROSSIMO TURNO

Quiliano-Zinola; Pietra L.-Finalborgh.; Borghetto-Loanesi; Sanremese-Mallare; Finale L.-S. Bartol.; Veloce-Borgio Ver.; Arma 85-Camporos.

SERIE D PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Bordighera-Pontelungo	4-0
Spotornese-Cisano	0-0
Andora-S. Ampelio	3-1
Imperia 67-Borghetto	3-1
Balestrino Tolrano-Carlin's	3-1
S. Stefano-Auxilium	2-0
Conscente-Vallecrosia	2-3
S. Filippo-Laigueglia	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	46	21	4	1	58	10
BORDIGHERA	38	15	8	3	44	20
VALLECROSIA	33	12	9	5	42	19
S. STEFANO	31	12	7	7	41	35
S. AMPELIO	30	11	8	7	42	35
CISANO	30	10	10	6	29	22
[illegible]	24	8	8	10	33	37
LAIGUEGLIA	24	8	9	9	25	27
S. FILIPPO	24	6	12	8	39	30
CARLIN'S	23	7	9	10	38	43
ANDORA	23	8	8	10	24	35
BALESTR. T.	20	7	9	10	23	33
SPOTORNESE	20	5	11	10	22	41
BORGHETTO	20	4	10	12	23	40
CONSCENTE	15	5	5	16	31	45
PONTELUNGO	12	2	8	16	16	52

PROSSIMO [illegible]

Auxilium-Spotornese; Cisano-San Giorgio-Andora; Pontelungo-Borghetto; Vallecrosia-S. Stefano Mare; S. Ampelio-Bordighera; Balestrino Tolrano-S. Filippo Neri; Laigueglia-Imperia 67; Carlin's-Conscente.

SERIE D PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Bragno-Altarese	3-4
Lavagnola-Cameranese Sal	1-1
Priamar-Portovado	3-0
S. Nazario Val.-Rocchettese	1-0
Celle Ligure S. Cecilia	2-0
Calizzano-Sciarborasca	2-1
Albisola-Villapiana D.B.	5-3
Boys Vado-Legino	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	42	16	10	0	54	22
ALBISOLA	39	14	11	1	51	22
LAVAGNOLA	37	13	11	2	47	24
ALTARESE	35	14	7	5	45	15
BRAGNO	29	12	5	9	37	28
BOYS VADO	28	10	8	8	35	28
LEGINO	28	10	8	8	38	31
VILLAPIANA	27	11	5	10	47	40
S. CECILIA	27	11	5	10	33	32
PORTO VADO	23	8	6	12	38	39
ROCCHETT.	23	8	7	11	26	46
CALIZZANO	18	6	6	14	20	48
SCIARBOR.	18	6	6	14	25	45
S. NAZARIO	16	4	8	14	27	47
CELLE	15	3	9	14	19	43
PRIAMAR	12	3	7	16	23	43

PROSSIMO TURNO

Altarese-Albisola; S. Cecilia-Boys Vado; Bragno-Calizzano; Priamar-Celle Ligure; Legino-Lavagnola; Villapiana Don Bosco-Priamar; Cameranese-Rocchettese; Sciarborasca-San Nazario.

TERZA CAT. GIRONE IMPERIA

RISULTATI

Badalucchese-Riva L.	6-1
Riviera Fiori Cervia	3-2
S. Lorenzo-Sanremo	3-1
Coldirodese-Pietrabruna	1-0
Dolceacqua-Costaraimera	1-3
Poggese-Ospedaletti	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	34	14	6	3	52	22
POGGESE	34	14	3	4	43	22
PIETRAB.	28	11	6	5	38	33
S. [illegible]	28	10	4	7	30	25
CERIANA	23	9	5	8	48	27
COSTARAIN.	21	7	7	8	26	37
COLDIROD.	20	6	8	8	29	24
RIVIERA F.	20	6	4	10	31	31
[illegible]	18	6	6	10	26	38
BADALUC.	16	6	4	12	28	35
RIVA LIG.	15	4	6	12	33	53
SANREMO 70	9	3	3	16	22	55

PROSSIMO TURNO

Spareggio tra Ospedaletti e Poggese per l'ammissione in Seconda.

TERZA CAT. GIRONE B SAVONA

RISULTATI

Calice Magliolo	1-2
Nolese-Vadanovese	4-2
Partenope-Cairese	0-2
Sabazia-Garlenda	0-0
Valleggia-Bergeggi	1-4
[illegible] riposato il Leca	

CLASSIFICA

Partenope 27, Leca e Nolese 26, Cairese 25, Vadanovese 21, Bergeggi 20, Garlenda e Sabazia 19, Valleggia 14, Calice 13, Magliolo 9.

La Partenope è promossa in Seconda Categoria.

TERZA CAT. GIRONE D [illegible]

RISULTATI

Bardineto-Alba Docilia	2-2
Cosseria-Piana Crixia	4-0
Pallare-Murialdo	2-2
Pontinvrea-Cadibona	[illegible]
Rocc. Cengio-D.B. Varazze	1-2

CLASSIFICA

Don Bosco Varazze 34; Rocchetta di Cengio 25; Pallare 24; Pontinvrea 22; Cosseria 20; Murialdo 19; Lelimbro 17; Cadibona 16; Alba Docilia e Piana Crixia 14; Bardineto 13.

Il Don Bosco Varazze è promosso in Seconda Categoria.

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 3 Aprile 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Cose & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
fax 019/807747
LA SICUREZZA È UN AFFARE BEN FATTO

Con la polizia stradale da Spotorno ad Alassio: velocità, sorpasso, cinture di sicurezza

In Riviera, nella notte dei controlli

Una raffica di multe all'uscita dalle discoteche

ALASSIO
DAL NOSTRO INVIATO

Notte tra sabato e domenica. Sono appena passate le due: arrivano, a ondate, decine di auto. A bordo i «reduci» dalle discoteche della Riviera. Tornano a casa dopo la notte trascorsa a ballare, qualcuno è sconvolto da decibel e magari dall'alcol.

A Spotorno, tra l'incrocio con il centro e la curva prima del lungo rettilineo di Torre del mare per chi procede verso Savona, c'è la polizia stradale: l'«Alfa 75» del capo pattuglia Alfonso Bestoso e dell'agente Gian Luigi Inglese è semimascherata dal guard rail. Ha l'ordine di tenere sotto controllo il traffico notturno, di verificare la temperatura della «dritta» del sabato sera in provincia di Savona.

Gli automobilisti non fanno neppure a tempo a rendersi conto della presenza della pattuglia. E piovono le multe per sorpasso vietato, per aver usato gli abbaglianti, per le cinture di sicurezza.

Sono alle quattro del mattino: sulla scrivania ci sono già più di cento contestazioni. Avrebbero potuto essere molte di più se gli agenti non fossero stati costretti a compilare moduli, ricevute e altri documenti. Procedure che, di fatto, perdono tempo prezioso.

Il tempo: una fotografia del tempo. Poi che dopo le due non ci sono più automobili, si vanno a spegnere le poche luci ancora accese, si parla di quanto è noioso fare questo lavoro, di altre cose. Di una cosa, forse, si parla meno: degli incidenti gravi.

Ma chi sono questi automobilisti che vengono sorpresi a correre, giovani, vecchi, uomini con la patente da appena un mese? Gli agenti prima di cominciare il rilevamento tengono una breve spiegazione: «Al sabato sera dovete stare più attenti, il pericolo aumenta. E non saremo più severi nei confronti di chi supera i limiti». Quasi tutti hanno accolto i consigli con rassegnazione, altri hanno tentato di polemizzare con gli agenti, talvolta in modo simpatico. Ma l'intelligente che si richiama al buon senso e alla logica: «Pensate come sarebbe utile» ha detto un alessandrino che azzannava gli abbaglianti, verbale da 75 a 200 mila lire e segnalazione alla prefettura se un locale andare. Non commettere più questo errore». Ecco per la persona aggiornata sul dibattito in corso: «Voi volete far pagare a tutti la "tassa febbre del sabato sera", ma io che c'entro? Andavo piano». D'accordo, ma quell'auto per fermarsi all'«alt» ha fatto stridere le gomme ed ha percorso ancora un centinaio di metri. Altri si appellano al buon cuore degli agenti: «Centomila lire? Accidenti, se ne vanno tre giorni di lavoro. Capo, non può lasciar perdere, per una volta?». Infine, gli incredibili: «Ma come, mi fu la multa? Credevo deste solo dei consigli», mormora un ventenne di fronte a un verbale da centomila lire e segnalazione sulla patente (velocità più sorpasso).

Il momento più critico arriva poco dopo le tre. Il rombo dei motori si sente da lontano ed è facile intercettare i corridori della notte. Sembrano in divisa: giacche imbottite, camicie Armani o imitazioni. «Da dove arrivi?», chiedono gli agenti. «Dalla discoteca», rispondono tutti. Più chiaro di così.

Alla fine i verbali contestati dalla polizia stradale sono una cinquantina. E il comandante della sezione di Savona, vice questore Sergio Tinti, è tracciare il bilancio di un'operazione che ha costituito un utile test per capire il fenomeno e che adesso sarà ripetuta ogni sabato. «Prevenzione e controlli hanno svolto un ruolo di grande rilievo, oltre alla campagna d'informazione in corso da qualche tempo su giornali e tv, ma ci sono tutte le premesse per far la situazione si aggravi. Per questo intensificheremo ancora la sorveglianza».

Cinque pattuglie della Stradale coordinate dallo stesso comandante hanno controllato Valbormida e Riviera. Una particolare attenzione è stata destinata ai centri storici e alle isole pedonali, invasi da centinaia di auto. La località più battuta sono state Noli e Finale. Le discoteche infatti, sono in centro e provocano problemi di viabilità.

I vigili urbani di Finale hanno elevato decine di multe anche se il quadro sabato notte, è apparso meno grave rispetto alle scorse settimane, quando il sindaco Cassullo aveva ricevuto molte segnalazioni di protesta da parte della gente, stanca di sopportare il frastuono della discoteca e i rumori provocati dalle auto dei nottambuli.

Controlli approfonditi anche nella zona di Alassio e Albenga, dove le «volanti» hanno affiancato le pattuglie della Stradale. Adesso arriva Pasqua e l'attenzione sarà ancora maggiore.

Numa

Alarchi sotto esame. Una delle pattuglie della polizia impegnata ad Alassio

Orari e vendita di alcolici

E adesso i gestori dei locali decideranno misure concrete?

SAVONA. Da Rimini, dove è in corso il convegno nazionale dei gestori delle discoteche, dovrebbero arrivare le prime indicazioni concrete sulla limitazione degli orari e sulla regolamentazione della vendita dell'alcol. Solo allora si passerà dalle discussioni alle misure da assumere e da rendere esecutive per le [illegible] di Pasqua, e soprattutto in vista della stagione estiva.

E sempre in materia di prevenzione, la polizia stradale riprenderà i contatti con il provveditorato agli Studi e i presidi degli istituti superiori della provincia per mettere a punto un ciclo di lezioni sull'educazione stradale.

«In questo momento — spiega il comandante Sergio Tinti — è necessario rivolgersi ai giovani per sensibilizzarli sulla prudenza e sui pericoli costituiti dalla velocità e dall'imprudenza». Un'iniziativa utile, visto che l'età media dei protagonisti degli incidenti si sta abbassando in modo notevole. «E' evidente — spiegano ancora al Stradale di Savona — che molti ragazzi prendono la patente senza rendersi conto che è necessario rispetto ed educazione nei confronti degli altri. Troppe persone sono coinvolte in gravi incidenti, senza avere colpe». [e. b.]

Basta con le corse all'alba

Savona e Valbormida, c'è l'autovelox

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Flash e infrarossi: ora l'autovelox si vede anche di notte. La nuova apparecchiatura della polizia stradale ha esordito in questo fine settimana sulle strade savonesi. Da Alassio a Varazze a Cairo Montenotte, centinaia di controlli sulla velocità e numerose contravvenzioni, soprattutto in autostrada.

Nel tratto fra Altare e Savona, all'uscita della galleria «Termoia», in un'ora una trentina di automobilisti ha superato il limite degli 80 chilometri facendo scattare l'autovelox: un lampo rosso che illumina la targa e una foto: adesso anche di notte non si sgarra. Le multe: 50 mila per chi supera il limite di meno di dieci chilometri, 200 mila e anche segnalazione sulla patente, ovviamente molto temuta, per gli altri.

Spiegano gli agenti: «L'apparecchio è tradizionale, la novità è rappresentata dal flash a luce rossa, che «inquadra» la parte posteriore dell'auto e consente di fotografarne la targa anche di notte». Il bagliore rossastro che improvvisamente invade l'abitacolo ha creato però qualche problema agli automobilisti. Molti, istintivamente, hanno premuto a fondo il pedale del freno.

«Per evitare che il flash abbagli i conducenti che provengono dalla direzione opposta — dicono ancora gli agenti — stiamo usando l'apparecchio solo nelle [illegible] un unico senso di marcia. Finita la fase sperimentale valuteremo l'opportunità di usarlo anche sulle strade normali».

Per cominciare è stata scelta la Savona-Torino, certamente un'autostrada molto pericolosa, che per giunta il sabato sera sopporta un intenso traffico tra le discoteche della Riviera e quelle della Valbormida.

Intensificati anche i controlli preventivi. Venerdì e sabato, in Valbormida, una pattuglia della polizia ha sorvegliato l'ingresso delle discoteche più frequentate. Il movimento è stato intenso fino alle prime [illegible] del mattino, ma senza che si siano verificati incidenti di rilievo.

Controlli severi anche a Savona. Vigili urbani, carabinieri e Stradale hanno presidiato i punti caldi, in corso Vittorio Veneto, a via Stalingrado, da Zinola a Vado. La polizia municipale ha rilevato 14 infrazioni al codice della strada, tutte per velocità pericolosa. Spiegano i vigili: «Pochi automobilisti rispettavano il limite dei 50 chilometri previsto in [illegible] abitato, la maggior parte viaggiava ad una velocità superiore a 85 chilometri». Sabato notte i vigili sono stati costretti anche ad inseguire un automobilista che non si era fermato al posto di blocco.

L'autista, [illegible] giovane di 25 anni incensurato, alla guida di un «Renault 4», bloccato dalla pattuglia in piazzale Moroni, si è giustificato: «Una serata da dimenticare. Avevo litigato con la fidanzata, ero di pessimo umore e non ero in vena di sentire prediche per la velocità». E' stato segnalato per la sospensione della patente.

Si sono verificati anche due incidenti, per fortuna [illegible] gravi conseguenze. Sempre sabato notte, poco dopo le tre, sulla Genova-Ventimiglia all'altezza dell'uscita per Savona, una Fiat Uno [illegible] ha tamponato [illegible] Mercedes e si è capovolta. Nessun ferito grave, ma sull'utilitaria, a bordo della quale viaggiavano due giovani di Albenga, gli agenti della polizia stradale hanno trovato un paio di bottiglie di wodka.

Domenica notte, invece, altro incidente, questa volta in centro città. Alle 2,30 in via Gramsci, nei pressi della Torretta, una Fiat Uno condotta da Manuela Dolermo, 23 anni, di Savona, si è schiantata contro alcune auto in sosta e si è capovolta. La giovane è rimasta illesa, gravi danni invece per le automobili: una Mercedes 220, una BMW 320, una A 112 e una Ford Orion. Il traffico è rimasto paralizzato per alcune ore. Forse la ragazza è stata colta da colpo di sonno.

Ermanno Branca

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Neonata nel frigo 6 anni alla madre

E' stata condannata a 6 anni e 8 mesi Nunzia Tallone, 41 anni, che lavorava in Posta a Savona. La donna è accusata di omicidio volontario per avere nascosto la figlia nel freezer, dopo averla partorita in casa il 21 gennaio di due anni fa. La sentenza è della Corte d'appello.

[illegible] 7

LOTTERIA

Varazze e [illegible] milioni

Si è scoperto dove sono stati venduti i biglietti della lotteria Viareggio vincenti un premio di 50 milioni. Si tratta della tabaccheria di Edda Torriani, in via S. Nazario a Varazze, mentre l'altro biglietto è stato acquistato nella rivendita di Giulio Bertozzi in piazza Vittorio Emanuele a Finale.

[illegible]

Donna scippata e ferita in centro

Una donna di 41 anni, Carmela Caluana, in centro è stata scippata della borsa e fatta cadere da un ragazzo in sella a un motorino. E' [illegible] giudicata guaribile in una settimana.

[illegible]

[illegible] al Savona apre «Diana 2»

«A spasso con Daisy», il film vincitore di quattro Oscar, inaugurerà sabato pomeriggio la Sala 2 del cinema Diana.

CHI L'HA VISTO?

Una scomparsa [illegible] ad [illegible]

Ancora una pista ligure per un caso di «Chi l'ha visto?», il programma di Raitre che si occupa delle persone scomparse. A proposito della farmacista di Como, Marialina Panteghini, 53 anni, una telefonata di un com[illegible] di Loano ma che opera ad Alassio, ha fornito indicazioni importanti. Secondo la testimonianza, la donna sarebbe stata vista nel settembre dello scorso [illegible] ad Alassio e avrebbe raccontato di [illegible] diretta ad Andora, ospite di un'amica di vecchia data.

CENGIO

Pallone elastico Il primo turno

La Fipe ha reso note le prime due giornate dei campionati di A e B, che scatteranno tra il 29 aprile e il primo maggio. In A la Spec Cengio debutterà in [illegible] con la Morlese.

I motivi del proscioglimento della gallerista di Cairo e di Ettore Geri

«Perché Gigliola non uccise»

Il giudice spiega il caso del secondo marito

SAVONA. «Il sospetto è un ottimo servo ma un pessimo padrone». E' il commento conclusivo della motivazione della sentenza con la quale il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, lo scorso 27 febbraio ha prosciolto, [illegible] formula ampia, Gigliola Guerinoni e Ettore Geri dall'accusa dell'omicidio volontario di Pino Gustini, il secondo marito della gallerista, morto per una crisi diabetica all'ospedale di Millesimo in circostanze che l'accusa aveva interpretato come un raffinato e perfido assassinio.

E secondo il giudice Giorgi, tutti gli indizi raccolti dall'accusa a carico degli accusati sono soltanto «una cappa di sospetti del tutto estranei a quello che deve essere un giudizio sereno sulla morte di Pino Gustini».

Il magistrato, prima di spiegare le ragioni [illegible] l'hanno indotto a giungere a questa conclusione, dice: «Molti dei testi[illegible] sentiti in merito alla morte di Pino Gustini hanno ammesso che i sospetti sul decesso dell'uomo sono sorti soltanto dopo avere appreso dell'omicidio di Cesare Brin». Significative, sempre a giudizio del giudice Fiorenza Giorgi, le testimonianze della sorella e del fratello di Pino Gustini, Antonietta e Antonio: «Se la Guerinoni avesse fatto del male a Cesare Brin in quella maniera, poteva benissimo averlo fatto anche a [illegible] fratello».

Secondo l'accusa, Gigliola Guerinoni e Ettore Geri avrebbero trasportato Pino Gustini all'ospedale di Millesimo quando ere ormai [illegible] diabetico, nonostante il medico curante ne avesse ordinato il ricovero urgente sin dal giorno prima. Inoltre, Gigliola Guerinoni avrebbe sospeso in anticipo la somministrazione del «Daonil», un medicinale antidiabeti[illegible]

La perizia del professor Sergio Bistarini aveva attribuito al ritardo del ricovero e alla mancata somministrazione del «Daonil» la causa del decesso. L'accusa aveva individuato nel desiderio di liberarsi di Pino Gustini (la Guerinoni perché aveva iniziato una relazione con Brin, e Geri perché non tollerava più in casa il rivale, ormai spogliato dei suoi beni) il movente del presunto delitto.

Il giudice Giorgi liquida la tesi dell'accusa sulla causa della morte sostenendo: «Il dottor Luigi Trucco, medico dell'ospedale di Millesimo, ha affermato che i familiari dei diabetici, spesso, [illegible] somministrano i farmaci prescritti quando si verificano casi di inappetenza. Inoltre ha spiegato che la scelta di un ospedale non particolarmente attrezzato non ha influito sull'esito della malattia».

[b. b.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Da lunedì 23 l'intero reparto sarà trasferito a «Savona Ferrovia»

La «rivoluzione» postale

I portalettere lasciano piazza Diaz

SAVONA. In città cambia il sistema di distribuzione della posta. Dopo quasi un secolo, a partire da lunedì 23 i portalettere faranno totalmente capo agli uffici di «Savona Ferrovia», annessi alla stazione Mongrifone. Finirà definitivamente l'epoca dello sciamare dei postini dal palazzo di piazza Diaz. Secondo i responsabili sarà un notevole passo avanti nella qualità del servizio ma tra gli addetti ai lavori c'è chi appare poco convinto dell'iniziativa; destinata a cambiare abitudini e modo di lavorare.

L'organico dei portalettere savonesi è attualmente di addetti. Di questi, già fanno quotidianamente capo agli uffici di «Savona Ferrovia» mentre 29 iniziano il lavoro in piazza Diaz. Ogni mattina, in genere verso le 7,30, la corrispondenza in arrivo viene smistata e sistemata nei sacchi a seconda delle zone cittadine di destinazione. Il piccolo dei postini riceve il sacco e inizia la fase della distribuzione. Un giro nella zona di competenza e talvolta un secondo se, ad esempio, il destinatario di una raccomandata non è in casa.

Tra venti giorni cambierà tutto: il raduno dei portalettere avverrà esclusivamente a «Savona Ferrovia», dove ci sarà la distribuzione della corrispondenza e si inizierà il «giro» mattutino di recapito. Che cambierà? Risponde il vicedirettore provinciale, Lorenzo Gentiluomo: «Questo sistema renderà più rapida la consegna della corrispondenza. Nel caso, non infrequente, che una lettera sia indirizzata a un utente che ha cambiato domicilio, attualmente il postino riporta la lettera alla sede di piazza Diaz, da dove viene avviata in stazione dove, il giorno dopo, è inserita nel sacco giusto. Non si avrà più questa perdita di tempo, grazie al fatto che i portalettere faranno capo allo ufficio e potranno scambiarsi la corrispondenza in un attimo».

Nuovo indirizzo dei postini. Il palazzo delle Poste alla stazione ferroviaria

Ma qual è la situazione delle poste a Savona? Funzionano? Risponde Silvio Trisoglio, delegato sindacale della Cgil: «Rispetto alla media delle città italiane, Savona è un'isola felice. In nessuna altra città delle stesse dimensioni si hanno due "lovate" al giorno. L'accentramento dei portalettere è un fatto positivo, porterà notevoli benefici».

Tra gli interessati c'è chi non è d'accordo. Si sente dire: «Non siamo convinti che la consegna della posta sarà più rapida. Eseguire tutto il lavoro in un'unica sede richiederà più tempo. Invece che alle 7,30, si inizierà la distribuzione più tardi e non sarà possibile effettuare più di un "passaggio" nella stessa zona come sino a ieri, quando si faceva capo a un ufficio situato in pieno centro cittadino».

I postini si lamentano anche del fatto che qualcuno dovrà munirsi di mezzo proprio per raggiungere il posto di lavoro, più decentrato. «Innanzitutto riservato loro un parcheggio sul piazzale della stazione — ribatte il vicedirettore Gentiluomo — e poi siamo convinti che fare capo nello stesso punto possa agevolare il servizio». Non cambierà invece il sistema degli «avvisi». Chi abita in centro continuerà a ritirare pacchi e corrispondenza nella sede tradizionale di piazza Diaz.

Dal giorno 10 entrerà finalmente in funzione il nuovo ufficio di via Buozzi (succursale numero 6), nel quartiere di piazzale Moroni. Da anni i locali erano pronti, inspiegabilmente l'inaugurazione è sempre stata rinviata, nonostante le proteste degli abitanti. Gli uffici postali in città salgono così a dieci. Tra qualche tempo avverrà il trasferimento alle Fornaci dell'ufficio di via San Michele.

Pasquino

Sul Cadibona

Un daino investito e ucciso

SAVONA. Un cucciolo di daino è stato travolto sabato sera da un'auto, nei pressi di Montemoro, ed è morto alcune ore dopo, nonostante le cure. E' accaduto sulla statale del Cadibona, poco dopo le 21.

Il cucciolo, assieme alla madre, che si è riuscita a salvarsi, stava attraversando la strada per raggiungere il greto del torrente (probabilmente per abbeverarsi), pochi metri più sotto, quando è stato investito dal veicolo.

«I due animali sono usciti dalla vegetazione all'improvviso - ha raccontato ai vigili urbani l'automobilista che, dopo il violento impatto, si è fermato - ho tentato una disperata frenata. Ma è stato inutile».

Il daino, ancora in vita, ma in condizioni disperate, è stato immediatamente soccorso. Attraverso il centralino unico della VII Usl, che coordina i servizi delle pubbliche assistenze savonesi, i vigili urbani sono riusciti a rintracciare un veterinario. L'animale, che respirava a fatica, è stato quindi trasportato in una delle stalle del macello civico, in piazza Legino, dove il medico ha provveduto alle prime, disperate cure per sottrarlo alla morte.

Al daino sono stati somministrati flebo e cardiotonici. Ogni cura si è però rivelata inutile. Lo schiacciamento del cranio e le fratture alla mandibola riportate non gli hanno dato scampo. [c. v.]

Funerali oggi

E' morto Felice Peluffo

Alle 9,30 di stamane, nella chiesa di S. Giovanni Battista, in via Mistrangelo, si svolgono i funerali del commendator Felice Peluffo, all'età di 74 anni.

Con Peluffo scompare uno dei personaggi che hanno animato Savona dal dopoguerra in poi. Esercente (era proprietario dell'albergo Acqui, chiuso di recente), negli Anni Cinquanta era stato tra i promotori dei grandi corsi carnevaleschi e successivamente organizzatore, per l'Enal, dei principali concorsi d'arte varia a livello provinciale. Era vice presidente della «A Campanassa» e aveva collaborato con La Stampa in occasione delle «Marce delle civiche libertà». Per molti anni aveva seguito le vicende calcistiche cittadine quale corrispondente della «Gazzetta del Lunedì».

Inutili ricerche

Pontinvrea scomparsa una donna

PONTINVREA. Ha lasciato un messaggio, indirizzato alla figlia dodicenne. Poche righe, scritte frettolosamente su un foglio di carta. «Senza te, non ho ragione di vivere. Non posso continuare ad andare avanti. L'unica soluzione è il suicidio». Si è allontanata dal paese, facendo perdere le proprie tracce. Diana De Caneva, 43 anni, di Pontinvrea, da casa da ieri mattina. Per tutta la giornata, i carabinieri l'hanno cercata tra i boschi del piccolo paese, nell'entroterra savonese. Finora però le ricerche sono state vane; con il passare delle ore, cresce la preoccupazione che la donna possa veramente aver attuato il proposito suicida.

La protagonista della vicenda è madre alla quale, cinque mesi fa, il Tribunale dei minori di Genova ha tolto la figlia Alessandra. «Incapace di prendersi cura e provvedere alla bambina», è stata la motivazione dell'ordinanza firmata dai giudici, dopo aver esaminato un dossier consegnato dai carabinieri. Alessandra è già stata affidata ad una giovane coppia di genovesi.

Per Diana De Caneva, la perdita della figlia è stato un duro colpo. Dicono i vicini di casa: «Da quando le è stata portata via la figlia, è entrata in una crisi depressiva. Nei mesi scorsi Diana è stata abbandonata anche dal convivente e ora è rimasta sola». Soffriva di crisi depressive. [c. v.]

NOTIZIE **FLASH**

FIDAPA
I biglietti per la sfilata di venerdì

SAVONA. Venerdì alle 20,45 al teatro Chiabrera, sfilata spettacolo di abiti antichi e moderni. La manifestazione rientra nell'ambito della rassegna «Donna moda e ambiente», organizzata dalla sezione della Fidapa. I biglietti in distribuzione da «Gallery by casa del bambino», «Donna in», «Adele alta moda», «Salomone» a Savona, «Osemont» e Albissola Marina, «Pesce Maria Josè» a Carcare.

ELEZIONI
la lista dei socialisti

VARAZZE. Varata la lista del psi per l'amministrative di maggio. Ventitré volti nuovi, sette indipendenti e due donne. Questi i nomi in ordine alfabetico: Giacinto Arri, Stefano Baglietto, Francesco Ballarino, Gianguido Borghi, Alessandro Bozzano, Giuseppe Bruzzone, Enrico Caprioglio, Lorenzo Carnesciali, Armando Cercato, Franco Cerruti, Andrea Colace, Giuseppe Damonte, Loredana Delfino, Andrea Dondo, Salvatore Furfaro, Massimo Germani, Paolo Ghibaudo, Salvatore Iaia, Giuseppe Iurato, Mario Monatali, Angelo Patanè, Carlo Pizzorno, Michele Pollarolo, Bartolomeo Recagno, Anna Rovere, Antonio Scorza, Gianfranco Siri, Massimo Smanio, Giuseppe Torelli, Giovanni Valle.

INFORTUNIO
E' travolto da motozappa

ALBISSOLA M. Eugenio Vallerga, 64 anni, Albissola Marina, via Fodrato, vittima domenica scorsa di un infortunio, è ricoverato al S. Paolo per fratture alle gambe e alle braccia giudicate guaribili in un mese. Il pensionato, mentre tagliava l'erba in un terreno di sua proprietà in via Piave, è stato travolto dalla motozappa.

CHIABRERA
Oggi in scena «Cenerentola»

SAVONA. Oggi alle 15,30 al Chiabrera, per la stagione dei ragazzi, va in scena «Cenerentola». Lo spettacolo, allestito dalla «Compagnia della Rancia», ha fra gli interpreti Sabrina Fabrizi, Silvia Giorgi, Antonio Traversa e Gustavo Federici.

OSPEDALE
Stroncato da infarto treno

VARAZZE. Virginio Pastorino, anni, Albisola Superiore, piazza della Libertà 9, è morto ieri mattina per un infarto. Si è sentito male mentre in treno era diretto a Genova. Poco prima di Varazze è stato colpito da una crisi cardiaca: è stato soccorso da un medico che si trovava sul treno e poi caricato su un'autoambulanza della Croce rossa, è morto durante il tragitto verso l'ospedale.

L'esplosione ha provocato panico nei palazzi del centro

Un attentato a Varazze

L'ordigno ha causato danni agli uffici della Leasingest di Giorgio Vallerga
Gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi, ma potrebbe trattarsi di racket

VARAZZE. Attentato nella notte tra sabato e domenica a Varazze, ai danni della società di intermediazione finanziaria «Leasingest spa», in via Villagrande 2. Un incendio, sulle cui origini dolose gli investigatori non hanno dubbi, ha seriamente danneggiato gli uffici dell'azienda, di cui è amministratore delegato il dottor Giorgio Vallarga, 36 anni, un commercialista molto conosciuto nel Savonese.

E' accaduto poco dopo le tre. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della stazione di Varazze e del nucleo investigativo di Savona (che si stanno occupando delle indagini), una bottiglia incendiaria e forse un rudimentale ordigno, sono stati fatti esplodere davanti ad una porta finestra, al primo piano della palazzina, che ospita gli uffici della finanziaria. C'è stata una violenta deflagrazione, poi si sono sprigionate le fiamme, che in pochi attimi hanno raggiunto gli uffici della «Leasingest».

Il boato è stato sentito dagli inquilini dello stabile e anche da alcune centinaia di metri di distanza. Ci sono stati momenti di panico. Molti degli abitanti del quartiere, per paura di nuove esplosioni, si sono riversati per strada.

Ricorda una donna: «Sono stata svegliata dal fumo, che fuoriusciva dalle finestre e ho notato del fumo, che fuoriusciva dalle finestre sottostanti. Sono corsa subito di fuori». Le operazioni di spegnimento dell'incendio sono state immediate. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno circoscritto l'incendio utilizzando una presa d'acqua del giardino che circonda la palazzina. Le fiamme sono state definitivamente domate dai Vigili del fuoco di Savona, i quali hanno dovuto lavorare per circa un'ora. Soltanto verso le 4,30, la situazione appariva sotto controllo.

Sul movente dell'attentato gli inquirenti escludono alcune ipotesi. Neppure quella del racket. «Tutto è possibile — si limitano a osservare i carabinieri — anche l'esperienza dimostra che la malavita organizzata opera soprattutto nel Ponente». La società di leasing potrebbe quindi essere stata oggetto della vendetta di qualche persona poco raccomandabile a cui erano stati negati un prestito e la copertura di un'operazione finanziaria poco pulita. Si tratta per ora soltanto di ipotesi, che gli inquirenti stanno vagliando accuratamente.

Ieri i carabinieri hanno sentito l'amministratore delegato della «Leasingest spa». Secondo quanto trapelato, Gianni Vallerga avrebbe escluso di aver mai ricevuto in passato minacce o avvertimenti tali da giustificare l'episodio. L'attentato di Varazze segue un altro avvenuto a Savona, alcune settimane fa. Nei primi giorni di marzo, un incendio di origini dolose ha completamente distrutto il negozio di gastronomia «Da Franco e Luisa» in corso Ricci.

Di notte qualcuno ha gettato dentro la rosticceria una tanica di benzina e ha appiccato il fuoco. Nel rogo sono andati distrutti il banco di vendita, il frigo e la cucina a gas e sono rimaste danneggiate le pareti. I danni ammonterebbero ad un centinaio di milioni.

Sull'episodio stanno indagando gli agenti della squadra mobile, che escludono la mano del racket. L'ipotesi che al momento trova maggior credito negli inquirenti, è che l'attentato sia maturato nell'ambiente della droga savonese. Il titolare del negozio di gastronomia, Franco Lapi, di Quiliano, secondo questa tesi, potrebbe essere stato vittima di una vendetta trasversale da parte di qualcuno.

Un fratello di Lapi, alcune settimane prima all'incendio, era stato arrestato dalla polizia di Genova, che lo aveva sorpreso a spacciare tra i vicoli di via Prè. L'attentato di corso Ricci, secondo gli investigatori, potrebbe essere stato un avvertimento allo spacciatore e non collaboratore con gli inquirenti. Altri attentati sono avvenuti a Borghetto Santo Spirito, dove è stato preso di mira il comandante dei vigili.

Claudio Vimercati

I commercianti difendono l'ambiente

Rottami e smog Savona agisce

SAVONA. Ventisette aziende associate, circa il 95 per cento del totale degli operatori del settore. In tutto circa 200 lavoratori. A Savona gli addetti al settore degli autodemolitori e recuperatori industriali si stringono in strattati e protestano.

Questi operatori recuperano, per rivenderlo, materiale che la legge definisce rifiuto «speciale e tossico-nocivo». Una normativa, secondo gli interessati, incongruente e che considera un autodemolitore più pericoloso quasi di un'azienda nucleare e che permette di recuperare il materiale ma non di trasportarlo. Milioni spesi per richiedere autorizzazioni che giacciono nei corridoi della Regione. Quattro richieste di incontro con l'assessorato all'Ambiente tutte ignorate e poi contrasti con il Comune.

«Questa è una realtà difficile — spiega Renzo Barsoggi segretario del sindacato, aderente alla Confesercenti — che ci impedisce di lavorare. Ci siamo messi in regola ma non otteniamo le autorizzazioni. Siamo compresi in una normativa che ha poco a che vedere con il nostro lavoro. Le nostre richieste di chiarimenti vengono ascoltate». Un esempio per tutti: la Regione ordina di realizzare un impianto per preservare il suolo dai rifiuti inquinanti, il Comune consente la costruzione per vincoli urbanistici. C'è poi il caso di un rottamatore che compra quintali di ferro e li tiene in deposito prima di rivenderli, e i vigili urbani lo multano per discarica abusiva.

Un altro problema, relativo al mondo del commercio, è stato segnalato dall'Ascom, che ha promosso una campagna di prevenzione contro l'inquinamento ambientale causato dal piombo presente nello smog. Su indicazione della Regione, l'Usl e l'Associazione commercianti del capoluogo daranno il via a una serie di rilevamenti del piombo presente nel sangue dei commercianti, soprattutto di coloro che operano lungo strade particolarmente inquinate. Operatori Usl effettueranno le analisi gratuite direttamente dai negozi.

Dice Elvira Preti, presidente dell'Ascom: «Le adesioni alla campagna saranno raccolte dalla Confcommercio e dall'Usl. Il personale sanitario passerà nei prossimi giorni in ogni negozio per concordare il calendario dei prelievi. **ip. p.**

È mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Felice Peluffo
Ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina, i cognati Nino e Luigi, i nipoti Felicia e Chiarella con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 3 con inizio ore 9,30 nella parrocchia di San Giovanni Battista in San Domenico. Un particolare ringraziamento alla signora Angela Cleminara per la costante, premurosa assistenza prestata.
— Savona, 1 aprile 1990.

NOBILI 1876
Alexander Moreschi Silvano Mazza Campanile Bk by Brumas Allen Edmons Tiller by Guardiani Docksteps Regain Timberl
Ettore Masotti Lamos Scarpèt à Porter Casadei Andrea Carrano Giorgio Moretto American Penny Zanotti Nicolette
STUDIO DI P

Intenso movimento domenicale ma anche problemi: il radiofaro è guasto da quattro mesi

Tra i cento aerei di Villanova

Una giornata nella nuova torre di controllo

VILLANOVA
DAL NOSTRO [illegible]

La giornata è limpida, le poche nubi che attraversano il cielo di Villanova [illegible] spazzate via da un leggero venticello. «Brezza [illegible] mare», diranno gli addetti che si alternano alla torre di controllo dell'aeroporto ai piloti che atter[illegible] e decollano [illegible] «Clemente Panero». E sono tanti. Alla fine della giornata si contano 119 movimenti, non [illegible] un record ma non [illegible] certo una giornata norma[illegible]. Gli aerei provengono da tutta Italia e da mezza Europa. I piloti arrivano per partecipare alla riunione dell'Aopa.

Dalla torre di controllo, girando le spalle alla pista, si vede il cantiere dell'ippodromo. I lavori stanno procedendo con celerità ma non si fa a tempo a pensare che dalla radio esce una voce. E' un pilota romano. Guida un «Beechcraft 33», un monomotore a pistoni progettato nel 1933 e ancora valido adesso. Chiede di atterrare. L'operatore della torre di controllo sembra un marziano. Saluta il pilota e gli fornisce i dati della pressione atmosferica, del vento poi da l'«ok» per l'atterraggio.

Sul prato circondato dalla pista, ormai da mezz'ora, sono schierati i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco. La prudenza e la sicurezza, prima di tutto, ma per fortuna oggi non serviranno. Il pilota romano è appena atterrato e già ci sono altre richieste. L'orologio della torre segna le 8,43. A chiedere di atterrare è un «Cessna 421». E' partito [illegible] di un'ora prima da Milano Linate.

Tra un aereo e l'altro c'è il tempo per dare un'occhiata all'interno della torre. Sembra un'astronave, la sala comandi di una navicella spaziale di quelle viste [illegible] telefilm americani. La differenza è che dai dati raccolti [illegible] trasmessi a Villanova dipende [illegible] sicurezza di chi vola. La consolle operativa è fatta a ferro di cavallo. Sui banconi sono inseriti gli apparati radio, i terminali per ricevere le informazioni sulla pressione, il vento e tutte le variazioni meteorologiche che arrivano dalla postazione meteorologica sistemata in un'altra zona dell'aeroporto.

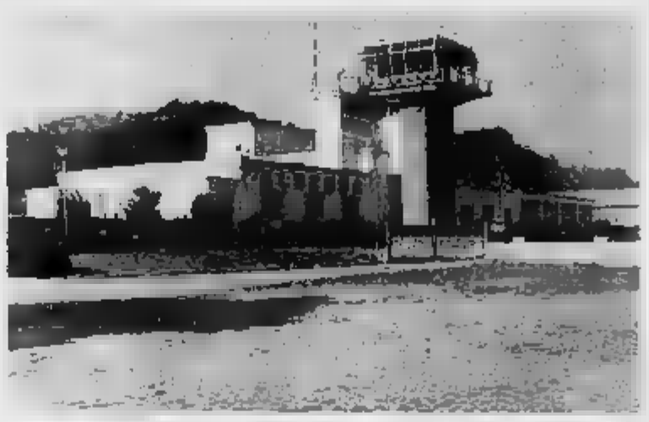
L'intera sala è modernissima. «E' stata rifatta [illegible] scorso anno», afferma [illegible] un pizzico di orgoglio Franco, il primo degli operatori che si alterneranno per tutta la giornata. E aggiunge: «I vetri sono atermici, tutta la strumentazione è nuova e razionale, degna di un aeroporto di livello superiore. Abbiamo anche una stanza per rilassarci e fumare visto che qui è proibito».

Mentre parla la radio torna a gracchiare. Questa volta è un pilota svizzero a chiedere di atterrare. Arriva a bordo di un «Cessna». Si posa a terra in maniera perfetta. Sono le 8,57. Arriva un altra richiesta d'atterraggio. Un «208 S 208 Star Marchetti» partito mezz'ora prima da Vergiate. Dopo i soliti rituali di pressione e vento gli viene dato il permesso [illegible] atterrare. Non [illegible] 5 minuti e c'è [illegible] nuova richiesta, [illegible] «Cheyenne 3» proveniente da Torino. Anche lui fa una manovra da manuale.

Il lavoro oggi non manca sulla torre [illegible] controllo [illegible] Villanova. Una disfunzione, una distrazione dell'operatore potrebbero avere conseguenze tragiche per chi vola. La sicurezza [illegible] piloti è affidata alla torre. Nonostante l'impegno degli addetti [illegible] tutto va nella maniera migliore al «Panero». «Non è un problema che dipende da noi ma dall'Azienda autonoma assistenza al volo», affermano gli operatori. E spiegano: «Ormai da 4 mesi il radiofaro di Albenga è fuori uso. Andrebbe riparato ma, a quanto sembra, [illegible] i pezzi [illegible] ricambio».

In parole più semplici significa che chi [illegible] a Villanova non può basarsi sul volo strumentale ma solo [illegible] quello a vista. Un modo più rischioso, per chi non [illegible] la zona [illegible] ha quindi punti di riferimento, di atterrare. Nessun problema, ovviamente, se la visibilità è buona. Forse per questo, quando arriva un «Piper Tomahawk» dalla Francia c'è qualche timore. Sono le 9,05. Il pilota, evidentemente, [illegible] il «Panero». Dalla radio saluta e con l'aereo si allinea alla pista. Nonostante il radiofaro fuori uso ha dimostrato di essere [illegible] buon pilota.

Stefano Pezzini



La [illegible] di controllo. Gli operatori guidano l'atterraggio e il decollo degli aerei

[illegible] RADUNO EUROPEO [illegible]

Gli stranieri dicono sì

I piloti svizzeri e inglesi sono i più entusiasti. Per loro l'aeroporto [illegible] Villanova d'Albenga dovrebbe essere preso d'esempio dagli altri scali minori italiani per cortesia ed efficienza. Lo hanno dichiarato al primo meeting organizzato dall'Aopa domenica primo aprile. Ai complimenti dei rappresentanti svizzeri e inglesi [illegible] sono aggiunti quelli [illegible] francesi, forse perché da qualche settimana la Camera di commercio di Nizza è diventata socia dello scalo ponentino. All'incontro si [illegible] parlato di tutti i problemi che affliggono gli aeroporti minori, dell'assistenza [illegible] volo alla possibilità di istituire del[illegible] linee interne. Per l'aeroporto di Villanova d'Albenga è stato [illegible]. Molti partecipanti, infatti, non [illegible] ancora lo scalo e sono rimasti colpiti dai servizi, sia quelli tecnici che quelli [illegible] terra. «Un buon colpo sotto il profilo dell'immagine», commentava l'amministratore della società di gestione Guido Priano.

Un «caso» Viveri ad Albenga

Noli, «no» dc a Gambetta

ALBENGA. La vita politica del [illegible] [illegible] in vista delle elezioni amministrative del prossimo maggio [illegible] quanto mai agitata. Albenga [illegible] Noli sono i Comuni dove si stanno sviluppando [illegible] polemiche maggiori. Ad Albenga il sindaco comunista Angelo Viveri ha minacciato di dare le dimissioni, a Noli il sindaco uscente, [illegible] dc Carlo Gambetta [illegible] verrà ricandidato dopo 15 anni di «regno».

La notizia più clamorosa, per i risvolti che può avere anche a livello regionale, viene da Albenga. Domenica sera il sindaco Viveri ha minacciato [illegible] rassegnare le dimissioni se il pci ripresenterà come candidato del Ponente, al Consiglio regionale, il consigliere [illegible] Gianna Benedetti. La minaccia di un disimpegno [illegible] Viveri creerebbe al pci del Ponente grosse difficoltà, soprattutto [illegible] termini di voti.

Il pci è, da sempre, orientato a presentare per due legislature [illegible] seguito i propri candidati. Viveri, però, vorrebbe «rompere» questa tradizione mettendo in lista l'architetto Claudio Buscaglia, «In questo modo potremo chiudere [illegible] cerchio. Avremo a Genova il tecnico che dal 1976 segue l'urbanistica di Albenga e che potrebbe lottare per difendere i progetti presentati e mai approvati, come il Piano turistico», ha commentato ieri mattina Viveri, prima di raggiungere la federazione savonese.

La proposta del sindaco di Albenga non avrebbe molto seguito [illegible] livello [illegible] e, anche a livello locale, non tutti sono d'accordo. E' probabile, però, che le varie «anime» del pci finiscano per trovare [illegible] punto d'incontro. Questa [illegible]tina potrebbe [illegible] annunciata ufficialmente la notizia [illegible] una doppia candidatura: Gianna Benedetti e Claudio Buscaglia.

Acque agitate anche all'interno della dc [illegible] Noli. Il Consiglio direttivo e l'assemblea cittadina del partito hanno deciso di escludere il sindaco uscente, il comandante Carlo Gambetta dalla lista che verrà presentata per il rinnovo del Consiglio comunale. Una decisione che ha lasciato amarezza nel sindaco, dal 1975 a capo della giunta.

«Non discuto la scelta, ma il modo con cui è stato deciso», commenta Gambetta. E aggiunge: «So di essere stato un personaggio scomodo, atipico nel pa[illegible] politico locale. Nonostante questo, pensavo [illegible] meritare un altro trattamento e maggior considerazione. La decisione è stata presa senza [illegible] sun dibattito interno».

Carlo Gambetta ha intenzione di presentare una propria li[illegible] di indipendenti? «No, non me la sento fisicamente e [illegible] ne ho proprio voglia. Questa vicenda mi ha amareggiato profondamente e non ho nessun motivo per ripresentarmi. Mi ritiro dalla scena politica».

(s. p.)

DALLA **PROVINCIA**

PIANA CRIXIA
[illegible] L'ultimo saluto a Maria Teresa

Si sono svolti ieri pomeriggio a Piana i funerali di Maria Teresa Moraglio, la donna di 33 anni, madre di un bambino di 7, Cristian, stroncata probabilmente da un aneurisma e morta venerdì scorso al S. Martino di Genova. Intorno al figlio e al marito, Riccardo Gramola, si è stretto l'intero paese.

ALBENGA
[illegible] Oggi i funerali di [illegible] Pirino

E' morto all'ospedale di Albenga il dottor Emanuele Pirino, 67 anni, uno dei medici di base più conosciuti di Albenga. Il dottor Pirino, sino al 1980, era stato direttore sanitario dell'Inam. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30 presso [illegible] chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

ALBENGA
[illegible] Intervento [illegible] vigili per i [illegible]

Nonostante le ordinanze di divieto d'accesso e [illegible] sosta firmate dal sindaco Angelo Viveri il greto del fiume Centa, all'altezza del campo sportivo, continua ad essere occupato da accampamenti di nomadi. Anche ieri mattina i vigili urbani sono dovuti intervenire per allontanare i nomadi dalla zona.

ALASSIO
[illegible] Incidente, [illegible] giovane sotto choc

Nel fare manovra, l'utilitaria di Barbaro Ravotto, 20 anni, residente a Solva in via Fugassa 5, è finita con le ruote nel vuoto, rovesciandosi. L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi: la giovane se l'è cavata con un forte choc.

ALASSIO
[illegible] Nuovo esposto di Biginato

Mauro Biginato, 53 anni, l'invalido civile che da anni si batte per ottenere un chiosco sul lungomare ha inviato un esposto al Presidente della Repubblica, alla Corte Costituzionale e al Consiglio Superiore della Magistratura in cui accusa gli amministratori d'aver favorito, a suo giudizio, altri commercianti e parenti.

ALBENGA
[illegible] Una rissa [illegible] [illegible] popolari

Una rissa è scoppiata domenica sera tra alcuni abitanti delle case popolari di via Viveri e via Romagnoli nel quartiere [illegible] Vadino ad Albenga. Per sedarla sono intervenuti gli uomini del commissariato di Alassio che hanno avviato le indagini per identificare i responsabili.

Rievocati davanti ai giudici i picchettaggi di una delicata vertenza sindacale

Vetreria, operai tutti assolti

I 13 dipendenti della fabbrica di Dego erano stati accusati di «violenza privata»
Il tribunale di Savona, ascoltati numerosi testimoni, ha riconosciuto che «il fatto non sussiste»

SAVONA. I 13 dipendenti della «Vetr.I» spa, Vetrerie Italiane di Dego, chiamati sul banco degli imputati dal tribunale di Savona con l'accusa di violenza privata a causa di presunte intimidazioni, avvenute durante lo sciopero del 14 febbraio dell'anno scorso, contro colleghi e i camionisti che dovevano rifornire l'azienda di materie prime, o trasportare ai destinatari i prodotti finiti, [illegible] comparsi davanti ai giudici con il timore, almeno per alcuni, di una condanna. Sono invece usciti tutti da palazzo di giustizia con un'assoluzione «perché il fatto non sussiste» e rinfrancati, visto che il recente rinvio a giudizio dei 59 lavoratori dell'Acna non li aveva certo tranquillizzati.

I nomi. Luciano Spertino, [illegible] anni, località Gallaro 5; Piercarlo Chiappone, 41, località Gallara 7; Ezio Grillo, via Colletto 41; Bruno Lucchesi, Via Nazionale 57, tutti di Dego; Rinaldo Serafino, 48, via Dei Rossi 7; Secondino Birello, 52, entrambi di Rocchetta di Cairo. E ancora: Dionigi Accusano, 39, Mombaldone (Asti), regione Lamota 1; Luciano Diotti, 39, Spigno Monferrato (Alessandria), regione Boverona 1; Romano Chinelli, 44, Cairo Montenotte, frazione [illegible]lli 1; Aldo Castelanelli, 44, via De Amicis 11; Renzo Nari, 47, via Naronti 12; Raffaele Mazza, 38, via Lichene 13; tutti di Carcare; infine Savio Enante, 58, di Giusvalla, frazione Cavanna 11.

La [illegible]tenza è stata pronunciata dal presidente del tribunale, Caterina Fiumanò, dopo una breve camera di consiglio, ed è andata oltre la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che aveva chiesto l'assoluzione [illegible] tutti «perché il fatto non costituisce reato». I 13 lavoratori della «Vetr.I» di Dego sono stati difesi dagli avvocati Nanni Russo, Pier Mario Calabria, Angelo Luciano Germano, del f[illegible] di Savona, e da Giuliano Gallanti, di Genova.

Il capo di imputazione dava la [illegible] che gli imputati, [illegible] tranquilli lavoratori, si fossero trasformati in facinorosi a causa dell'aspro confronto sindacale con l'azienda. Il procuratore [illegible] Repubblica, Michele Russo, che aveva firmato il rinvio a giudizio, sosteneva: «In occasione dello sciopero, presidiavano ininterrottamente i cancelli dello stabilimento, impedendo, anche con l'accensione [illegible] fuochi, l'accesso ai dipendenti che non partecipavano allo sciopero e costringevano operai e camionisti a non effettuare le prestazioni previste».

La tesi dell'accusa, sostenuta anche dai rapporti delle forze di polizia che erano intervenute a Dego durante i giorni della vertenza sindacale, ha cominciato a vacillare quando un imputato ha dimostrato che quel giorno non era a Dego ed è stato chiarito che altri 5 si erano recati davanti alla fabbrica soltanto nel pomeriggio. Anche i presunti complici hanno respinto gli addebiti. La spallata finale al castello accusatorio, però, è stata data proprio dalle presunte parti lese. Impiegati, dirigenti della «Vetr.I» e camionisti; 28 persone in tutto.

Soltanto una voce a sostegno dell'accusa: quella del direttore del personale, Mario Battiston. Lo scorso 14 febbraio, però, non era a Dego e ha riferito ai giudici presunti episodi [illegible] intolleranza, da parte delle maestranze [illegible] sciopero, di cui aveva [illegible] tito parlare. Il presidente Cate[illegible] Fiumanò, precisa nelle domande, scrupolosa nella verbalizzazione delle risposte, si [illegible] sentita rispondere unanimemente: «Nessuno ci ha impedito di entrare in fabbrica nè [illegible] stati minacciati. Abbiamo scelto spontaneamente [illegible] [illegible] fuori dai cancelli dell'azienda».

Significativa [illegible] testimonian[illegible] di Roberto Finessi, impiegato della «Vetr.I» e sindaco di Giusvalla: «Non sono entrato in fabbrica per rispetto delle idee altrui». Ginepro Pier Carlo, camionista: «Il fuoco lo utilizzavano per scaldarsi. In mensa, mi hanno offerto il pranzo».

Bruno Balbo

[illegible] VICENDA ACNA [illegible]

Polemiche per il rinvio

Salgono nuovamente rabbia e tensione, a Cengio, tra dipendenti Acna e popolazione. La colpa è della notizia che si riferisce alla decisione del ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, di far slittare di un altro mese [illegible] data di presentazione del piano di risanamento e bonifica della Val Bormida. Questa situazione di incertezza non fa che esasperare gli animi. Nei prossimi giorni, sul problema fondamentale del piano di risanamento, ci sarà un annesimo confronto tra sindacati e Consiglio [illegible] fabbrica. Lo scopo è quello di fare il punto della situazione, alla luce delle mancanza di decisioni di Ruffolo, e di adottare eventuali azioni di lotta. A livello sindacale e di opinione pubblica ha creato malumore, a Cengio, [illegible] trasmissione di Rai 1, irradiata venerdì sera, ritenuta inattendibile perché basata su una testimonianza anonima sul problema dei rifiuti che sarebbe impiegati nella [illegible] degli argini.

Indagini [illegible] Ceriale

Incendiata un'altra macchina

CERIALE. Ancora [illegible] incendio di un'auto a Ceriale. E' avvenuto domenica, una ventina di minuti dopo la mezzanotte in via San Francesco, nel centro storico cittadino.

Ad andare completamente distrutta è stata una Fiat 127 sport [illegible] proprietà di Antonino Iaria, 40 anni, operaio edile abitante in [illegible] San Francesco. [illegible] [illegible] strada a dicembre era [illegible] bruciata un'altra macchina.

Ad accorgersi delle fiamme sono stati alcuni passanti che hanno subito avvertito i Vigili del fuoco di Albenga. L'intervento per spegnere l'incendio è durato un'ora circa. C'era il pericolo che le fiamme raggiungessero il serbatoio e facessero esplodere l'auto. La tempestività dell'intervento ha evitato che l'episodio potesse avere conseguenze più gravi.

Sul posto sono anche arrivati i carabinieri di Albenga che hanno aperto un'indagine sull'incendio. Dai primi accertamenti le fiamme sarebbero di origine dolosa. Antonino Iaria, però, ha dichiarato ai carabinieri di non avere nemici e di non avere ricevuto minacce di alcun tipo.

Le ipotesi per spiegare [illegible] perchè delle fiamme sono principalmente due. A dare fuoco alla macchina potrebbe [illegible] stato un gruppo di teppisti oppure gli attentatori potrebbero aver sbagliato obiettivo. [s. p.]

AD ALBISSOLA CROLLA L'INFLAZIONE!!
Coco Chanasky abbatte i prezzi
L'abbigliamento per la tua estate
(quasi) GRATIS
C.so Bigliati, 140 - ALBISSOLA MARE

PALCOSCENICO

Il Fiorenzuola è in volo impossibile abbatterlo?

UN paio di pesci d'aprile arrivati. Pesantissimo quello della Pegliese al Vado, che ha praticamente sentenziato la condanna dei rossoblù. Ma tutt'altro che leggero lo scherzetto combinato dal Ventimiglia alla Samm, che rispedisce gli arancione in piena zona rischio. Del resto, c'era da aspettarselo: le due partite erano tra le più incerte ed attese, ed evidentemente genovesi e giallorossi non si sono allineati alla filosofia del «volemose bene».

Il Savona, invece, il pesce d'aprile lo ha evitato. Anzi, avrebbe potuto farlo lui al S. Angelo e ai suoi incivili tifosi. Ma tant'è: il punto vale e consente di tenere aperto lo spiraglio verso la C2. Che è appunto, badiamo bene, niente più di uno spiraglio. Bisogna battere la Valenzana domenica per vederlo ingrandire. Ma potrebbe non bastare: basta scorrere il calendario per capire che l'avversaria vera è un'altra, e che non sarà affatto facile mettergli il sale sulla coda.

E' il Fiorenzuola, più che mai, l'autentica «lepre». Non che desti sensazione la vittoria sull'Acqui: è il calendario a trasformarla in favorita numero uno. Gli emiliani, da qui alla fine, hanno due sole trasferte: domenica ad Albenga contro una suadra spacciata, e poi a Pontedecimo. Giocheranno invece in casa Samm, Bra e Carcarese. Hanno la possibilità concreta di centrare 9 punti su 10, diventando comunque imprendibili per i biancoblù.

Ma anche se ne ottenessero 7 o 8, bilancio tranquillamente alla loro portata, per il Savona la speranza di agganciarli è sottilissima. Chicchiarelli e c. dovrebbero in pratica vincere tutte le partite per farlo: Valenzana, Ventimiglia e Vogherese in casa, a Lodi col Fanfulla e a Vado. E senza considerare che anche Valenzana, Bra e Vogherese conservano ottime possibilità di primato. A questo punto, anche più del Savona.

[r. bg.]

Buono il punto di S. Angelo, dove ci sono stati scontri tra tifosi lombardi e biancoblù

Il Savona adesso si gioca tutto

Grenno: «Ora dobbiamo battere la Valenzana»

SAVONA. Questo è un punto che vale. Il pareggio ottenuto dal Savona a S. Angelo Lodigiano, al termine di una partita in cui la tensione che si respirava sugli spalti avrebbe potuto velocemente trasferirsi in campo, serve. E parecchio. Agganciato la Vogherese, la vetta resta a «2», già domenica al Bacigalupo la squadra di Luigi Vallongo avrà la possibilità di effettuare il rendez-vous con una delle leader, la Valenzana, chiamata appunto a far visita ai biancoblù.

Anche per questo nel clan del Savona resta grande fiducia: «E' chiaro che dovremo battere la Valenzana per sperare davvero. Però è importante aver perso battuto in questa difficile trasferta, in cui abbiamo dovuto rinunciare a Pietrolungo e D'Agostino, e con Durando in condizioni fisiche precarie» ha osservato il presidente Grenno. Vallongo ha aggiunto: «Ho visto alcune cose da correggere, ma sostanzialmente la squadra mi è piaciuto. Peccato aver saputo chiudere in vantaggio il primo tempo, perché in questo modo la partita avrebbe potuto prendere una piega diversa e forse saremmo stati in grado di portar via l'intera posta».

Tra i dati positivi l'ennesimo centro di Oscar Valeri, che con la solita zuccata da opportunista ha messo i brividi al S. Angelo. Peccato per la scivolata di Durando sul pallonetto-gol di Russoni, ma il portiere si è riscattato alla grande in almeno un paio di occasioni, così come è apparso in netto progresso Carnio decisivo nelle chiusure, provvidenziale in un recupero disperato su Curcio in avvio di ripresa). Insomma un buon Savona, con il solito Chicchiarelli sopra le righe per dinamismo e lucidità.

Tutto in gioco, dunque, anche il Fiorenzuola diventa sempre più la favorita numero uno per risultati e (soprattutto) calendario. Si diceva, della tensione sugli spalti. Dopo gli incidenti dell'andata fomentati da tifosi lombardi, questi ultimi si sono ovviamente ripetuti a casa loro. All'inizio, quando i giocatori del Savona hanno lanciato in tribuna sacchetti di amaretti di Sassello in segno di amicizia e sportività, si sono esibiti nel rilancio e nel tiro al bersaglio verso i biancoblù.

Non parliamo poi quando è arrivato al campo (in ritardo) il pullman degli Ultras savonesi. Accolti a sputi e sassate, i tifosi biancoblù hanno reagito e c'è voluto l'intervento delle forze dell'ordine, che hanno anche denunciato un paio di liguri. Ennesimo episodio da dimenticare, in gran parte addebitabile al pubblico lombardo (impossibile, vista la demenzialità dei suoi tifosi, non augurare una bella retrocessione al S. Angelo Lodigiano

[r. bg.]

CONTROPIEDE

La lezione del «Ponte»

Il colpo grosso della 29ª giornata l'ha messo a segno il Pontedecimo: 2-1 alla lanciatissima Vogherese, uno «scherzetto» che può servire da lezione al Savona in vista dello scontro con i lombardi all'ultima giornata e che rappresenta un grosso passo avanti per la formazione genovese. Vezzoso, tecnico granata, stenta a contenere la soddisfazione: «Sabato ho visto giocare bene i miei come finora solo nei sogni mi era capitato. Abbiamo azzeccato tutto ritrovando la vittoria senza ombre». Pastine, Bernardi e Mulonia (preferito allo sfortunato Emidi) sono state le armi segrete dei granata. «Il pericolo è ora quello di rilassarsi — ammonisce Vezzoso — e pensare che il più è fatto. Anche dando per scontato che Vado e Carcarese, oltre l'Albenga, siano tagliate fuori, resta da disputare la sfida con Samm, Ventimiglia, Croma, S. Angelo e anche Acqui, nostra prossima avversaria».

[d. s.]

Oscar Valeri. Al 16° gol stagionale

Tra giallorossi e Samm derby carico di tensione anche dopo il novantesimo

Storie di gol e arrabbiature

Il Ventimiglia più vicino che mai alla salvezza ma Spigno, «beccato» dal pubblico, si è dimesso Coppo lo convince a restare, e Fontana se la prende con i suoi: «In questa maniera si retrocede»

VENTIMIGLIA. «Un bravo a tutti i ragazzi, ma io me ne vado, dò le dimissioni». Così Carlo Spigno, allenatore del Ventimiglia, nel dopopartita: invece di una giustificatissima aria trionfale per il 3-1 che vale oro nella lotta per la salvezza, aveva un diavolo per capello.

Qualche critica arrivatagli dagli spalti, nel pieno di un match carico di tensione, aveva lasciato il segno aggiungendosi magari a qualche problema di spogliatoio nei giorni precedenti. Spigno, addirittura, al momento del terzo gol aveva abbandonato polemicamente la panchina e c'era voluta tutta la «diplomazia» del vicepresidente Freccero per convincerlo a tornare in campo. Le dimissioni mister Spigno le ha comunicate al presidente Silvio Coppo, che però si è fatto una risata: «Non se ne parla neppure, dopo così bella vittoria. E' solo sfogo comprensibile dopo momenti di tensione. Spigno resta con noi».

Probabilmente tutto finirà qui. Tanto più che il Ventimiglia ha fatto fruttare al massimo le due domenica: due punti in classifica, sorpasso ai danni della stessa Sammargheritese, aggancio al Croma che allarga l'affollamento della zona-salvezza. «Ma sarà dura, fino in fondo. In questo periodo sembrano andar più forte le squadre di coda che di testa. Arrivano risultati a sorpresa», sottolinea Spigno che sabato sera aveva portato tutti in ritiro nell'entroterra della città.

Ad aggiungere pepe a Ventimiglia-Sammargheritese ci aveva pensato la vittoria di sabato, nell'anticipo, del Pontedecimo sulla Vogherese. Una vittoria che ha messo le due squadre di testa al «Peglio» nella condizione assoluta di non sbagliare (sarebbe il caso, forse, di rivedere davvero questo sistema degli anticipi). Non ha sbagliato il Ventimiglia che ha sfoderato una prova carica di rabbia e determinazione offrendo a giocatori come Bianchi (splendido soprattutto il suo secondo tempo), spesso beccati dal pubblico, di dimostrare per intero il proprio valore.

A sbagliare di più è stata la Sammargheritese. Tuona Elvio Fontana, l'allenatore: «Siamo stati clamorosamente ingenui sul secondo gol. Ora stiamo peggio di tutti in classifica. Le assenze, pure molto importanti, non bastano a spiegare tanta ingenuità».

Parole dopo lo sperpero. La sua squadra, all'inizio della ripresa, era riuscita a raddrizzare una partita compromessa nei primissimi minuti, grazie a un gol acrobatico e spettacolare di Righetti. Sembrava fatta la divisione dei punti che andava bene soprattutto agli arancioni.

E, invece, il crollo negli ultimissimi minuti. Il gol di Sassu rivelatosi determinante, nonostante avesse nelle gambe due soli allenamenti in due settimane) ha costituito la mazzata decisiva. Per la Sammargheritese è stata notte fonda.

Bruno Monticone

L'ALBENGA

Il futuro? Viviani e Bodi

Inevitabile, nuova sconfitta a Mondovì per un'Albenga sempre meno motivata. Ma ormai, in casa bianconera, tengono banco le ipotesi sul futuro. L'attuale stagione è ormai dimenticata. Anche se a parole il presidente Nunzio Cricenti spesso manifesta l'intenzione di andare avanti, sarebbe fatta ancora più concreta la trattativa con l'imprenditore genovese Massimo Viviani, figlio di Franco, l'ex tecnico ingauno. E secondo voci che attendono conferma ma piuttosto attendibili, Viviani godrebbe di solidi e importanti appoggi in Albenga dove il suo arrivo è visto come una possibilità di rilancio, sia pure partendo dalla Promozione. L'arrivo del giovane imprenditore farebbe da presupposto alla conferma dell'attuale allenatore Gigi Bodi, legatissimo a Franco Viviani, che tornerebbe a volta in bianconero ma non più per occuparsi unicamente della «panchina». Per lui sarebbe pronta la carica da general manager o da direttore tecnico.

[r. bg.]

Mesto finale di stagione per la squadra di Sauro Marinelli

Addio, vecchio Vado

Rossoblù in pratica spacciati, Marinelli amaro: «Una stagione sfortunata» Anche per la Carcarese aria di Promozione dopo il pari con la Saviglianese

Interregionale addio, per il Vado. La squadra di Sauro Marinelli cedendo l'importante posta in palio alla Pegliese ha in pratica salutato con cinque giornate di anticipo la categoria. Il pareggio ottenuto dalla Carcarese contro la quotata e ambiziosa Saviglianese, serve in fondo alla banda Ferraro per essere ancora in corsa per la salvezza, anche se i prossimi due turni sono in salita per i biancorossi che dovranno affrontare la Vogherese (in trasferta) e la Valenzana al «Corrent».

Vado-Pegliese. Sauro Marinelli non sa darsi pace. La sconfitta contro i genovesi è arrivata proprio nel momento in cui occorrevano i due punti per conservare un minimo di speranza, e quando la squadra iniziava ad entrare in campo con la mentalità vincente.

Amaro lo sfogo di Marinelli: «Per raggiungere gli obiettivi è necessaria anche un po' di buona sorte. In questa stagione invece la dea bendata ci ha sempre voltato le spalle, fino all'ultimo. Sulla partita? Non posso rimproverare nulla alla squadra. Siamo scesi in campo con una formazione d'emergenza. Poi, sotto di una rete, siamo riusciti ad ottenere il pareggio, che ritengo sarebbe stato il risultato più giusto. Se su qualcosa devo recriminare, e prendermela con i miei, è soltanto di non aver giocato con l'agonismo palesato in altre circostanze. Ormai non ci sono dubbi. Per noi la stagione si è chiusa in anticipo, anche se la matematica ci lascia ancora un filo di speranza. Giocheremo con minore responsabilità, e magari sapremo cogliere qualche risultato di prestigio».

Il direttore sportivo della Pegliese, Piero Calleri, commenta: «Ci spiace, onestamente, di aver condannato alla retrocessione il Vado, ma nel calcio noi non abbiamo mai regalato nulla. Quest'anno, nelle partite con le squadre sfiamate di punti, soltanto la Carcarese ci ha beffati, e in zona Cesarini. Comunque ritengo che i rossoblù si siano condannati da soli fallendo gli scontri diretti, con la Carcarese e in particolar modo con la Sammargheritese, anche se la squadra di Fontana è stato fortunata realizzando il gol-partita al 90'. Devo elogiare i miei ragazzi per l'impegno e la grinta di mostrata in campo».

Carcarese. Un punto di speranza per la squadra di Flavio Ferraro. La divisione della posta era nei programmi del tecnico, anche se a fine incontro ha dichiarato «Il pareggio alla fine ci sta stretto. Abbiamo avuto un paio di occasioni per realizzare, Cannarozzi si è sempre superato. E poi un rigore netto ci è stato negato dall'arbitro. Adesso ci tocca un tour de force. Domenica andremo a Vogherà e poi riceveremo la Valenzana. Occorrerà fare più punti possibili».

E a proposito della Vogherese, battuta a sorpresa sabato a Pontedecimo, corrono voci del possibile ritorno sulla panchina rossonero di Valentino Persenda in vista degli ultimi e decisivi impegni. L'ex giocatore e tecnico del Savona domenica era al «Corrent» a visionare suo figlio Stefano. Dice Persenda «Sono un dipendente della Vogherese, quindi se mi chiamano mi rimetterò a disposizione. Ma per ora non ho ricevuto nessuna comunicazione».

Roberto Pizzorno

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO

LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni bimestrali e ai costi degli interessi di pensiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI.
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE NOVITÀ.
Per chi ha denaro di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA

FINO AL 31 MAGGIO

SIVI SRL — Via Giannetti 4 IMPERIA - Tel. 0183 273.396

CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA IVECO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

GRAND HOTEL ET D'ALASSIO S.p.A.

COMUNICATO

La Società Grand Hotel et d'Alassio S.p.A. prende atto con soddisfazione della intervenuta approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della proposta-progetto il riassetto urbanistico-edilizio dell'immobile Grand Hotel, sue pertinenze ed contigue.

Ribadisce che tale proposta-progetto ha lo scopo di elel'immagine ricettiva di Alassio in un particolare momento crescita della domanda turistica risolvendo in pari tempo il problema rimasto insoluto per anni un congruo utilizzo dell'immobile già Grand Hotel opportunamente acquistato dall'Amministrazione comunale per consentirne destinazione di interesse pubblico.

Conferma che la Società Grand Hotel et d'Alassio, appositamente costituita da albergatori ed imprenditori locali, prevede nel statuto l'allargamento della sua base sociale e comunque il coinvolgimento nell'operazione di ogni altra categoria di Alassio della Cittadinanza tutta mediante emissione di azioni privilegiate e obbligazioni.

Avvisa pertanto chiunque abbia interesse in senso della possibilità indirizzare Società Grand Hotel et d'Alassio S.p.A. - Via Adelasia - Alassio - semplice lettera nella quale indicare nominativo, indirizzo, categoria di appartenenza ragione sociale in di cietà o ditte, con la precisazione se viene prescelta la formula dell'azione ordinaria privilegiata o della obbligazione; dopodiché la Società, valutato l'insieme delle richieste, si darà carico concreto riscontro fornendo ogni più preciso dettaglio dell'operazione partecipazione.

Pallanuoto: il Savona dovrà cominciare la stagione 1991 a Genova?

La Rari pensa al futuro

Estiarte e Ferretti, conferme in vista

SAVONA. E' una Rari tranquilla quella che si prepara al match sabato prossimo con lo Fiamme Oro. Mistrangelo ieri ha dato un giorno intero di riposo ai suoi. E la Rari pensa soprattutto allo sprint finale della regular season, che scatterà subito dopo la sosta pasquale, prevista immediatamente dopo il match di sabato in corso Colombo contro la «cenerentola» del massimo campionato. E' una Rari che vuole già pensare al proprio futuro, anche se tutti gli obiettivi stagionali sono ancora in discussione.

Proprio in questo mese, intanto, si deciderà probabilmente la sorte di Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti. I due sono costati, inutile ricordarlo, un notevole sacrificio economico al bilancio biancorosso, solo in parte ripagato dalla splendida risposta del pubblico savonese. Confermati o no, dunque? Risponde il presidente Giuseppe Gervasio «Entro aprile un incontro con tutti gli attuali sponsor, e con i rappresentanti delle ditte che presumibilmente entreranno al nostro fianco dalla prossima stagione. Il primo punto all'ordine del giorno sarà proprio relativo alle possibilità di rinnovare il contratto a Estiarte e Ferretti. Poi, naturalmente, sentiremo Mistrangelo per ascoltarne le direttive sul piano tecnico».

La sensazione, fortissima, è che il presidente voglia già tirare le fila della gestione societaria sul piano economico per garantirsi i due assi anche per la prossima stagione, prima che qualcun altro possa farsi sotto e impedisca il rinnovo dell'accordo tra la Rari e i giocatori. Estiarte e Ferretti, insomma, sarebbero i primi obiettivi della Rari per la campagna acquisti della stagione 1991.

Una stagione che vedrà nuovamente la Rari in «esilio», come ai vecchi tempi, anche se temporaneo. Spiega infatti il presidente: «La nuova normativa federale impone di giocare in vasche coperte fin dalla stagione ventura. Per questo motivo dovremo andare a Genova. Poi, dalla fine di marzo, dovrebbe scattare la possibilità di giocare anche all'aperto e torneremo in corso Colombo. Presumibilmente, la Rari sarà costretta a disputare ad Albaro le prime quattro o cinque partite della regular season. Esiste anche un'ipotesi, suggestiva ma momento abbastanza fantasiosa, giocare a Milano. Gervasio: «Soltanto se disponessimo di uno sponsor forti interessi nel capoluogo lombardo potremmo accettare una simile collocazione, che sarebbe promozionale massimo per la pallanuoto, penalizzante per noi».

Ma la piscina nuova? Ormai il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di Savona e il nuovo impianto di Legino dovrebbe quasi al via. Sottolinea Gervasio: «Siamo in attesa di poter accedere alla Cassa depositi e prestiti del Coni. Ragionevolmente, che i lavori potrebbero iniziare il prossimo autunno. Se così fosse, e calcolando che saranno necessari di 14-16 mesi per completare l'opera, credo che si possa pensare di giocare nella piscina nuova all'inizio del campionato 1992».

La Rari dunque è pronta a giocarsi tutte le sue carte in questa stagione. Oltre al campionato, c'è l'appuntamento con la semifinale di ritorno di Coppa Italia col Recco, mercoledì 25 aprile. «Una sfida da non sottovalutare, anche perché la società tiene moltissimo a questo trofeo che apre le porte dell'Europa», ha detto Gervasio. Gianni Averaimo intanto vinto anche la tappa col Volturno del Trofeo Simpatia Oreficeria Delfino e si stacca in vetta alla classifica. Il portiere con 28 punti ha battuto di misura Estiarte e Bovo. In graduatoria ha 182 punti contro i 150 dello spagnolo, i 133 di Borsarelli e i 122 di Sciacero.

Roberto Baglietto

Gervasio ed Estiarte. Lo spagnolo dovrebbe restare anche il prossimo anno

Basket, serie D

Vadese vittoria del rilancio

A quattro giornate dal termine i giochi al vertice della serie non sono ancora fatti: la Vadese che vince a Borgo Val di Taro riapre il to per se stessa e per il Don Bosco Alessio. Sempre più in pericolo l'Autorighi Chiavari, l'Autocar Sestri Levante «scherza» contro la juniores del Canaletto tre l'Alcione Rapallo salva l'onore contro il Lerici. In C femminile l'Auxilium Genova vince il derby contro Radio Cuore Rapallo e si conferma al comando; terze rapallesi con accoppiamenti per i playoff praticamente già fatti.

maschile. I giocatori Vadese dovevano tirare fuori l'orgoglio e nella trasferta in terra emiliana lo hanno fatto: 72-71 il punteggio finale. Il Don Bosco Alassio non ha pietà situazione critica dell'Autorighi Chiavari rimanda a i levantini con il risultato di 101-91; punteggio altissimo grazie a Melgrati (31), Vernotti (23) e Campisi (18) per gli alassini; Galluzzo (29), Parma (24) e Minschi (22) per i chiavaresi.

Altri risultati: Autocar Sestri Levante-Canaletto 124-63; Alcione Rapallo- Lerici 97-104; Monferrato-Cus Genova 81-96; Carrara-Serravalle 77-79; La Spezia-Viareggio 87-64. Ha riposato Voghera. Classifica: Serravalle p. 38; La Spezia 34; Vadese 32; Valtarese, Don Bosco e Cus Genova 30; Lerici 28; Voghera e Sestri Levante 24; Carrara 22; Monferrato 18; Autorighi Chiavari, Canaletto e Viareggio 16; Alcione 6 (Cus Genova, Valtarese, Carrara e Chiavari una partita in più).

I risultati dell'ultimo turno (Auxilium Genova-Radio Cuore Rapallo 74-58 e Forcari Lucca-Emmeci La Spezia 58-60) hanno praticamente deciso gli accoppiamenti playoff Genova-Lucca (partenza dal 2-0) e La Spezia-Rapallo (1-1 nella regular season). La Cestistica Savonese World ha confermato sesta posizione finale vincendo di misura contro il Derthona (57-56). Altri risultati: Firenze-Rosignano 64-59; Viareggio-Valtarese 61-64; Livorno-San Miniato 61-67. Classifica: Auxilium Genova p. 40; La Spezia 36; Radio Cuore Rapallo 32; Lucca 30; Miniato 24; Cestistica Savonese 20; Livorno e Valtarese 16; Derthona e Rosignano 14; Firenze 6; Viareggio 4. [g. s.]

Promozione: l'Alassio si lamenta, la Cairese migliora

Il Millesimo ha paura

Lo 0-1 di Varazze ha spinto definitivamente i giallorossi verso il baratro Per i nerazzurri la svolta verrà nello scontro diretto con il Libarna

Più cupo che luci per le savonesi di Promozione: nella quart'ultima di ritorno solo Varazze e Cairese sono isolate a punti. Al vertice la situazione è immutata, con il Libarna a ritmo incalzante ma tallonato da Varazze e Sestrese che puntano ormai tutto sugli scontri diretti.

Una sconfitta che brucia. L'Alassio ha mal digerito il ko con il Libarna «Meritavamo il pareggio. Abbiamo pagato cara l'unica vera distrazione della partita», ripetono in casa giallonero. Al serravallese è comunque riuscito quel colpaccio che avevano mancato la Sestrese (solo un punto, e con parecchi rischi) e il Varazze (battuto due settimane fa).

La squadra di Rolando resta comunque al quarto posto, in compagnia del Sanremo 80 che, contro la modesta Pra Folgore, ha incassato la terza sconfitta interna consecutiva. Davvero strano il «grafico» del rendimento dei matuziani, con nove vittorie esterne e ben cinque ko casalinghi.

Il Varazze ci prova. Anche senza Fulvio Castello in panchina (l'allenatore si è dimesso due giorni fa), i rossoblù contano a stupire. Con un gol-lampo del promettente Vernice hanno fatto fuori il Millesimo, che era ruota di retrocedere.

Alla ripresa del campionato (il torneo si fermerà domenica prossima 8 aprile per gli impegni della rappresentativa Under 18 e il 15 per la Pasqua) ripartirà soltanto il 22 aprile: il Varazze dovrà affrontare un altra pericolante, la Taggese. Poi si giocherà tutte le sue chance di Interregionale nello scontro diretto casalingo con il Libarna del 29 aprile, determinante per i nerazzurri ma anche per la rapolla

Cairese e Millesimo. La formula dell'autogestione sta dando ottimi frutti alla Cairese: prima il ritorno alla vittoria, adesso il pareggio esterno con il temibile Audace Campomorone. E dopo la pausa ci sarà il confronto con l'Alassio.

Per il Millesimo, la situazione è sempre più ingarbugliata. La sconfitta di Varazze ha portato gli uomini di Corbellini sull'orlo del precipizio. Per sperare di salvarsi, devono conquistare almeno cinque punti nelle ultime tre gare.

Cannonieri. All'asciutto Bizzarro (Libarna, 17 reti) e a riposo il suo compagno Talarico (13 gol), ha fatto un passo avanti solo Spatari, della Rivarolese, che si è portato a quota nove. Seguono, con otto reti, Villa dell'Alassio (anche lui assente domenica) e Balboni della Sestrese. [g. ml.]

Prima: Veloce sconfitta, infuria la lotta per la salvezza

Il «giallo» di Mallare

L'arbitro Dogliotti colpito con calcio: per i rossoblù lo 0-2 a tavolino? Grande bagarre in coda, con il tremendo rischio di ben sei retrocessioni

Tiene banco il «giallo» di Mallare, nel campionato di Prima categoria: l'arbitro Dogliotti, colpito con un calcio da un giocatore del Mallare durante la sfida contro il Finale Ligure, se ne è rientrato negli spogliatoi sospendendo il match all'87' sull'1-1. Partita sicuramente non finita. E ora cosa accadrà?

Il fatto è molto grave. Il direttore di gara, nella serata di domenica, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale S. Paolo a Savona. E il Mallare, ingaggiato nella lotta per la retrocessione, teme il peggio: «E' un episodio grave e va punito. Ma crediamo nella giustizia sportiva visto che, dopo pochi minuti, tutto era tornato a posto», dice Luca Moreno dirigente della squadra giallorossa.

Retrocessioni. La decisione del giudice sportivo sul caso-Mallare è attesa con comprensibile interesse, in quanto interessa da vicino la retrocessione che domenica ha visto il pesante ko del Cengio e le vittorie di Camporosso e Arma 85. Ma sono arrivate, ufficialmente, anche le decisioni federali circa i meccanismi di retrocessione. Un altro ko: scenderanno sicuramente in Seconda le tre ultime classificate girone ma, a seconda delle liguri che cadranno dall'Interregionale, il numero delle retrocesse, nel girone A, potrebbe salire addirittura a sei. Ipotesi «terribile» per tutti.

Finalborghese ok. A togliersi probabilmente ogni guaio è stata la Finalborghese, che ha sommerso per 8-1 Cengio che sembrava in netta ripresa. Mattatore è stato Carbonaro autore di ben cinque gol. Bella l'impresa anche del Borghetto 84, che ha espugnato il campo di conquistando due punti preziosissimi.

Addio sogni. Ammesso che ne fossero ancora, tramontati anche i sogni Veloce Savona che, battuta a S. Bartolomeo, deve dare addio anche al secondo posto in classifica. Al vertice il discorso resta aperto solo alla Sanremese 1904 (che ha «riposato» superando sabato, di anichevole, il Fontanabuona per 1-0) e il S. Bartolomeo che, a rigor di matematica, avendo ridotto a quattro punti il distacco dalla capolista cui farà visita all'ultima giornata, può ancora insidiarne il primato.

Bomber. Santoriello (Loanesi) segna più molto, ma resta in vetta alla classifica cannonieri girone gol. Ora lo tallona lo scatenato Carbonaro (Finalborghese) a quota 15; segue Gennarelli del a-re con 12 reti. [b. m.]

LA SITUAZIONE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Fiorenzuola-Acqui	2-0
Mondovì-Albenga	
Bra-Crema	1-0
Valenzana-Fanfulla	0-0
Vado-Pegliese	1-2
Ventimiglia-Sammargh.	3-1
Carcarese-Saviglianese	0-0
S. Angelo-Savona	1-1
Pontedecimo-Voghereso	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		14	10	5	36	20
	38	13	12	4	34	20
BRA	37	14	9	6	41	29
SAVONA			8	7	38	19
VOGHERESE	36	13	10	6	41	27
SAVIGLIAN.	35	12	11	5	38	24
		12	10	7	34	19
PEGLIESE	30	10	10	9	25	
MONDOVI'	29		7	11	39	36
ACQUI	27	7	13	9	26	28
SANT'ANGELO	26	9	8	12	33	
CREMA	25	9	7	13	30	39
VENTIMIGLIA	25	7	11	11	27	35
PONTEDEC.	25	9	7	13	25	38
SAMMARG.	24	8	8	13	24	29
CARCARESE	22	4	14	11	18	33
VADO	20	5	10	14	20	40
ALBENGA	15	3	9	17	15	43

PROSSIMO TURNO

Sammargh.-Bra; Vogherese-Carcarese; Albenga-F. Fiorenzuola; -Pegliese-Fanfulla; S. Angelo-Mondovì; Acqui-Pontedecimo; Saviglianese-Vado; Savona-Valenzana; Crema-Ventimiglia.

GIRONE A

RISULTATI

Alassio-Libarna	0-1
Audace C.-Cairese	1-1
Culmv-Dianese	2-1
Fegino C.S.-Taggese	1-1
Argentina-Samperdar	1-0
Sestrese-Rivarolese	2-1
Varazze-Millesimo	1-0
Sanremo 80-Pra' Folgore	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	42	19	4	4	50	15
	40	16	8	3	33	17
SESTRESE	39	14	11	2	33	15
ALASSIO	32	11	10	6	25	21
SANREMO	32	13		8	32	27
A. CAMPOM.	29	7	15	5	20	11
		9	10	8	21	18
	27	8		8	21	22
CAIRESE	25	7	11	9	20	21
CULMV	23	5	13	9	24	29
	22	6	10	11	25	36
TAGGESE	21	6	9	12	13	22
FEGINO C. S.		6	9	12	23	36
MILLESIMO	19	4	11	12	21	37
PRA' FOLG.	18	2	14	11	7	18
		3	8	16	16	40

PROSSIMO TURNO

Il campionato osserverà due turni di riposo. Riprenderà domenica 22 aprile.

PRIMA GIRONE B

RISULTATI

Finalborgh.-Cengio	8-1
Zinola-Borghetto	0-1
Pietra L.-Arma 85	1-2
Loanesi-Borgio Ver.	1-0
S. Bartol.-Veloce	1-0
Camporos.-Quiliano	2-1
Mallare-Finale L.	sosp.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	38	17	4	4	48	10
S. BARTOL.	34	13	8	4	28	16
VELOCE		11	8	6	31	22
LOANESI	29	12	5	9	33	23
ZINOLA	27	11	5	10	32	27
QUILIANO		8	10	7	27	26
FINALBORGH.	24	7	10	8	37	28
BORGIO VER.	24	8	8	9	25	30
BORGHETTO	23	7	9	9	26	27
PIETRA L.	21	6	9	10	24	29
CAMPOROS.	21	7	7	11	25	40
	20	6	8	10	25	35
FINALE L.	20	6	8	10	14	29
CENGIO	20	5	10	11	23	41
ARMA 85	19	5	9	11	15	32

PROSSIMO

Quiliano-Zinola; Pietra L.-Finalborgh.; Borghetto-Loanesi; Sanremese-Mallare; Finale L.-S. Bartol.; Veloce-Borgio Ver.; Arma 85-Camporos.

GIRONE A

RISULTATI

Bordighera-Pontelungo	4-0
Spotornese-Cisano	0-0
Andora-S. Ampelio	3-1
Imperia 67-Borghetto	3-1
Balestrino Torano-Carlin's	3-1
S. Stefano-Auxilium	2-0
Conscente-Vallecrosia	2-3
S. Filippo-Laigueglia	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	46	21	4	1	58	10
		15		3	44	20
VALLECROSIA	33	12	9	5	42	19
S. STEFANO	31	12	7	7	41	35
S. AMPELIO		11	8	7	42	35
CISANO	30	10	10	6	29	22
AUXILIUM	24	8	8	10	33	37
LAIGUEGLIA		8	9	9	25	27
S. FILIPPO	24	6	12	8	38	30
CARLIN'S	23	7	9	10	38	43
	23	8	8	10	24	35
BALESTR. T.	23	7	9	10	23	33
	21	5	11	10	22	41
BORGHETTO		4	10	12	23	40
CONSCENTE	15	5	5	16	31	45
PONTELUNGO		2	8	16	16	52

PROSSIMO TURNO

Auxilium-Spotornese; Cisano San Giorgio-Andora; Pontelungo-Borghetto; Vallecrosia-S. Stefano Mare; S. Ampelio-Bordighera; Balestrino Torano-S. Filippo Neri; Laigueglia-Imperia 67; Carlin's-Conscente.

GIRONE B

RISULTATI

Braigno-Altarese	3-4
Lavagnola-Cameranese Sal.	1-1
Priamar-Portovado	3-0
S. Nazario Var.-Rocchettese	1-0
Celle Ligure-S. Cecilia	2-0
Calizzano-Sciarborasca	2-1
Albisola-Villaplana D.B.	5-3
Boys Vado-Legino	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBISOLA	42	16	10	0	54	22
CAMERANESE	39	14	11	1	51	22
LAVAGNOLA	37	13	11	2	47	24
ALTARESE	35	14	7	5	45	15
	29	12	6	9	37	28
BOYS VADO	29	11	7	8	36	28
LEGINO	28	10	8	8	38	31
	27	11	5	10	47	40
S. CECILIA	27	11	5	10	33	32
PORTO VADO	23		6	12	38	39
ROCCHETT.	23		7	11	26	
		8	6	14	20	48
	15	6	6	14	25	45
S. NAZARIO		4	8	14	27	47
CELLE	15	3	9	14	19	43
PRIAMAR	12	3		16	23	43

PROSSIMO TURNO

Altarese-Albisola; S. Cecilia-Boys Vado; Bragno-Calizzano; Portovado-Celle Ligure; Legino-Lavagnola; Villaplana Don Bosco-Priamar; Cameranese-Rocchettese; Sciarborasca-San Nazario.

GIRONE

RISULTATI

Badalucchese-Riva L.	6-1
Riviera Fiori-Cerlana	3-2
S. Lorenzo-Sanremo	3-1
Coldirodese-Pietraburna	1-0
Dolceacqua-Costarainera	1-3
Poggese-Ospedaletti	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	34	14	5	3	52	22
POGGESE	34	14	3	4	43	22
PIETRAB.	29	11		5	38	33
S.	26	11	4	7	30	25
CERIANA		9		8	48	27
COSTARAIN.	21	7	7	8	26	37
COLDIROD.	20		8	8	29	24
RIVIERA F.	20	8	4	10	31	31
DOLCEACQUA	18	6	6	10	26	38
	16	6	4	12	28	35
RIVA LIG.	15	4	6	12	33	53
SANREMO 70		3	3	16	22	55

PROSSIMO

Spareggio tra Ospedaletti e Poggese per l'ammissione in

GIRONE

RISULTATI

Calice-Magliolo	1-2
Nolese-Villanovese	4-2
Partenope-Ceriale	0-2
Sabazia-Garlenda	0-0
Valleggia Bergeggi	1-4
Ha riposato il Leca.	

CLASSIFICA

Partenope 27; Leca e Nolesa 26; Ceriale 24; Villanovese 21; Bergeggi 20; Garlenda e Sabazia 19; Valleggia 14; Calice 13; Magliolo 9.

La Partenopa è promossa in Seconda Categoria.

GIRONE

RISULTATI

Bardineto-Doclia	2-2
Cosseria-Piana Crixia	4-0
Pallare-Murialdo	2-2
Pontinvrea-Cadibona	
Rocc. Cengio-D.B. Varazze	1-2

CLASSIFICA

Don Bosco Varazze 34; Rocchetta di Cengio 25; Pallare 24; Pontinvrea 22; Cosseria 20; Murialdo 19; Letimbro 17; Cadibona 16; Alba Doclia e Piana Crixia 14; Bardineto 13.

Il Don Bosco Varazze è promosso in Seconda Categoria.

Rinviata la deposizione del sindaco di Sanremo Leo Pippione: ecco il calendario

Casinò, il giorno dei testimoni

Atteso anche l'ex Alto commissario antimafia

Antonino De Francesco

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il clamore provocato dalle dichiarazioni dei pentiti della mafia, riprende oggi il processo Milano sullo scandalo dei casinò. «La mafia era interessata alla gestione dei casinò», hanno detto Salvatore Parisi e Antonino Calderone, precisando: «Dietro all'ingegner Michele Merlo c'erano Nitto Santapaola e le famiglie palermitane; dall'altra parte, dietro al conte Borletti, c'erano Angelo Epaminondo e i catanesi».

Poi è che l'obiettivo reale delle famiglie mafiose, compresi i «corleonesi», erano le case da gioco dei Caraibi, dove si gioca in dollari, e le bische clandestine di Milano, Catania, Genova, Voghera, dove scorrono fiumi di «denaro sporco», vere industrie del riciclaggio.

Sanremo e Campione sarebbero state utilizzate per il prestito ad usura, un business forse ancora maggiore dello stesso gioco d'azzardo.

Ma come avevano fatto le società Merlo e Borletti a superare indenni i controlli dell'Antimafia, se davvero avevano al loro interno personaggi del calibro dei due superkiller? Una risposta la potrebbe fornire questo pomeriggio l'ex Alto commissario Antonino De Francesco. E' stato citato dalla difesa dei politici sanremesi per chiarire uno dei dubbi più inquietanti del processo: gli ex amministratori sapevano? furono coinvolti a loro insaputa in un gioco ben più grosso di quanto sospettassero?

Oggi, prima di De Francesco sfileranno altri testi «eccellenti»: l'ex prefetto di Imperia Vanni Alessandrini, l'attuale presidente della Sgi, società di gestione del casinò, Napoleone Cavaliere; l'ex assessore Angelo Asseretto, il croupier Pierino Benza e un alto funzionario del casinò: il segretario generale Vittorio Berta.

E' stata invece rinviata la testimonianza sindaco Leo Pippione, all'epoca dei fatti presidente della Provincia: proprio oggi infatti dove deporre in tribunale a Genova in un processo per diffamazione che vede come parti lese alcuni giudici del tribunale di Sanremo e, sotto accusa (diffamazione a mezzo stampa), il direttore ed editore di un settimanale locale che li aveva accusati di avere ricevuto dagli omaggi «di rappresentanza» dal Comune.

Domani sarà sentito l'avvocato Natale Francisi, custode sequestratario del casinò nel periodo successivo alla gara d'appalto del gennaio 1983 che portò all'arresto di sindaco e assessori.

Il processo riprenderà poi il 18 aprile con la testimonianza di madame Renée la Roux, l'ex proprietaria del Casinò de la Mediteranée di Nizza (alla quale la mafia rapì la figlia Agnes) e del sindaco Pippione.

Poi, la settimana successiva (23-24) sarà la volta di altri protagonisti, sia pure nella veste di spettatori, dello scandalo del casinò di Sanremo. Un lungo elenco: l'ex segretario generale del Comune, Mario Zoia, l'ex capo ufficio dello Stato Civile, Ada Rey; il senatore Lorenzino Acquarone; il ristoratore Luigi Carlo Bianchi; il direttore di banca Elvio Delle Piane; l'onorevole spezzino Pietro Zoppi, l'avvocato Franco Moreno; il commercialista Antonio Semeria; l'ex segretario provinciale del psdi, Pietro Mureddu, l'ingegner Sandro Giordano, il notaio Antonio Marzi e infine l'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo.

Gian Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

SANREMO
Il delle palme

E' cominciata, in piazza Colombo, l'operazione trasloco: i giardinieri del Comune hanno già trasferito una decina di palme sul lungomare delle Nazioni per consentire il proseguimento degli scavi del parcheggio interrato. Per alcuni giorni, i giardinieri seguiranno da vicino la ripresa delle palme, tra le più alte e meglio sviluppate delle circa 1400 che abbelliscono la città.

IMPERIA
La vince Cuneo

«Vivi città», la corsa podistica che si è tenuta in contemporanea in 35 città italiane e sette straniere, ha visto trionfare a Cuneo la società Maurina Olio Carli. La squadra imperiese, che ha piazzato 14 atleti nei primi 50 posti, ha vinto il trofeo per società.

IMPERIA
«Nuove regole per la pesca»

Limitare la validità del permesso di pesca al solo compartimento marittimo d'iscrizione; evitare gro concentrazioni di «spadare»; stabilire le dimensioni massime delle reti: sono alcune delle proposte contenute nel programma di razionalizzazione della pesca marittima. Il documento, elaborato Fabrizio Tondelli, responsabile del settore pesca della Lega provinciale, verrà presentato al ministero.

Droga, provincia

Sono stati espulsi dalla provincia di Imperia i due giovani arrestati giovedì scorso dalla polizia e trovati in possesso di 14 grammi di eroina. I fratelli, Marco e Antonino Rinaldi, rispettivamente di 21 e 18 anni, bloccati davanti alla loro abitazione di via Lamarmora in flagranza di spaccio, potranno tornare nel territorio so esplicita disposizione del giudice Bracco.

Sanremo, trovato rantolante su un'auto

Grave un uomo per overdose

BORDIGHERA. Un tossicodipendente è in coma all'ospedale di Sanremo. Si tratta di Giuseppe Sparancino, 38 anni, cantautore, nativo Ventimiglia ma che attualmente vive in una comunità per tossicomani Gubbio.

Una dose di eroina, forse eccessiva e maltagliata ha provocato, nel fisico già debole dell'uomo stato incoscienza totale.

Quando Sparancino è infettato droga è trovava in auto, nella zona di Borghetto San Nicolò. E' stata una pattuglia dei carabinieri di Bordighera a l'uomo in atteggiamento rilassato e ad avvisare la Croce Rossa richiesta del tossicodipendente. Lo Sparancino, le cui condizioni di salute erano gravi, è stato subito ricoverato presso l'ospedale Saint Charles Bordighera, da dove è stato in un secondo momento trasferito all'ospedale di Sanremo in rianimazione.

Lo Sparancino per uscire dal tunnel della tossicodipendenza aveva trovato un'ancora di salvezza in comunità per tossicodipendenti Gubbio.

Lontano propria città e da tutte le amicizie sbagliate, sembrava che la dipendenza dalla droga fosse stata superata. Non si sa quindi la ragione che ha portato l'uomo a ritornare a Ventimiglia, nè chi gli abbia procurato la «dose».

Le condizioni salute dello Sparancino restano gravi nonostante i medici lo abbiano sottoposto a terapia intensiva per farlo dallo di incoscienza.

Quello della tossicodipendenza è ormai un fenomeo che assumi i connotati dell'emergenza in provincia di Imperia. Dall'inizio dell'anno le vittime dell'eroina già nove. In percentuale una cifra da grandi città del Nord.

[d. b.]

Il colpo ieri mattina alle 5,30: i banditi hanno agito viso scoperto

Cipressa, rapina all'autogrill

I malviventi hanno minacciato con una pistola il barista e hanno rubato duecentomila lire
Sono fuggiti in direzione di Imperia. Immediato intervento della polizia, per ora senza esito

IMPERIA. Rapina ai danni del gestore dell'autogrill Agip Cipressa (località Cornioli), nel tratto di Autofiori tra Sanremo e Imperia. Ieri, intorno alle 5,30, due giovani col viso scoperto hanno picchiato Francesco Ausenda, anni, abitante a Montalto, facendosi consegnare 230 mila lire, parte dell'incasso della giornata.

Poi, saliti a bordo una Panda targata Imperia, dove presumibilmente li attendeva terza persona, e si sono diretti verso casello di Imperia ovest, facendo perdere le loro tracce.

Tutto si è svolto in pochi minuti. I banditi, che provenivano da Sanremo, hanno dapprima sostato per alcuni minuti accanto al bar dell'area di servizio. Poi, sono scesi dalla macchina e hanno aggredito Ausenda, cogliendolo di sorpresa. L'azione è stata fulminea, e particolarmente violenta.

Dice il rapinato «Mi hanno afferrato per le spalle e mi hanno gettato a terra, con la faccia rivolta al soffitto. Erano due: uno, il più alto, mi ha letteralmente infilato la pistola in gola, impedendomi quasi di respirare. Mi hanno intimato di consegnare i soldi, e io ho estratto dalla tasca destra 232 mila lire, quanto avevo incassato nell'ultima mezz'ora»

Evidentemente insoddisfatti del bottino, i rapinatori hanno ordinato al benzinaio di aprire anche la cassaforte, che custodiva altro contante. Il loro tono non ammetteva repliche «Mi hanno detto che avevo tre secondi di tempo per tirare fuori i soldi, altrimenti mi avrebbero sparato. Ho avuto paura, erano molto decisi».

Ad un certo punto, forse un rumore sospetto, o più probabilmente la paura di venire intercettati dalla polizia, ha spinto i due rapinatori a darsi alla fuga, non prima di aver colpito con il calcio della pistola il titolare dell'autogrill. Il colpo, pur vibrato con violenza, è riuscito a stordire Ausenda, quale ha subito telefonato al «113». Nel frattempo la «Panda» dei malviventi si era allontanata a forte velocità in direzione di Imperia. La polizia è giunta sul posto dopo pochi minuti, mentre altre pattuglie si gettavano all'inseguimento dei fuggitivi. Le ricerche, che sono proseguite per tutta la giornata, non hanno dato gli esiti sperati.

Dalla descrizione che il rapinato ha fatto degli aggressori, sono emersi particolari interessanti, quali però gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Le indagini, che sono affidate agli uomini della squadra mobile diretti dal dottor Pierangelo Petronio, proseguono tuttora.

L'episodio segue uno analogo, avvenuto la scorsa settimana ad Albisola, sull'autostrada Genova-Savona, nell'area di servizio San Cristoforo Ovest. Due malviventi hanno rapinato il benzinaio, Marino Cavanna, 24 di Noli. Il giovane è stato accoltellato, percosso e immobilizzato. I rapinatori, che hanno agito il volto coperto passamontagna, dopo essersi appropriati dell'incasso della serata (circa un milione), sono poi fuggiti a bordo di una «Fiat Tipo», grigio metallizzato.

Il benzinaio è stato ricoverato nell'ospedale San Paolo di Savona dove i medici lo hanno operato al polmone sinistro, perforato dalla lama del coltello. Sulla rapina stanno indagando gli agenti della polizia stradale di Sampierdarena. Non si esclude che a mettere a segno il colpo siano stati banditi provenienti da un'altra provincia.

Enrico Ferrari

Furto Imperia

Sismografo I ladri ci riprovano

IMPERIA. Il sismografo si è fermato all'una di notte, non per un guasto, per l'ennesimo furto, il secondo in appena tre mesi, del trasmettitore di segnali sismici installato sul Monte Faudo. Il direttore dell'osservatorio meteorologico d'Imperia, Bino Bini, ha avvertito immediatamente la polizia, che si occupa del caso.

I ladri, questa volta, hanno scardinato le portcine in metallo, a difesa della sofisticata apparecchiatura.

Il provvedimento si era reso necessario per impedire eventuali episodi di teppismo, ma evidentemente non è bastato a scoraggiare i soliti ignoti.

Dice Bini «Siamo di fronte a un vero e proprio atto di sabotaggio, anche se non si capisce chi possa trarne vantaggio. La strumentazione non può essere utilizzata se non si conoscono i codici»

[m. v.]

Proposte immobiliari

Grimaldi

IMMOBILIARE RESIDENZIALE TURISTICO COMMERCIALE AMMINISTRATIVA
CONSULENZA IMMOBILIARE MUTUI FINANZIAMENTI LEASING IMMOBILIARE

ALBISOLA SUPERIORE
Alloggio di recente costruzione in ottimo stato di manutenzione. Ingresso, salone, angolo cottura, camere, camera buia, bagno, cantina. L. 180.000.000.

SAVONA CENTRO
Alloggio 3° piano con ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere + cameretta, bagno, 2 balconi. L. 135.000.000.

CERCHIAMO
per acquisto in contanti
appartamenti rustici
in
SAVONA PROVINCIA

SAVONA
Via Buscaglia, 8r
Tel. 019/807748

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

Via Carducci
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580

17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

CONCESSIONARIA
AUTOROJA
Alfa Romeo

SANREMO
VIA P. SEMERIA 120
TEL 66.66.66

VENTIMIGLIA
C.SO LIMONE P.TE 11
TEL 35.66 44

ALFA ROMEO 33	1800 TD SW	Grigio m.	'87	12.000.000
ALFA ROMEO 33	1300 S	Grigio m.	'86	8.800.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Grigio m.	'87	11.200.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Bianco	'89	14.500.000
ALFA ROMEO Giulietta	1800 L	Blu	'84	6.000.000
ALFA ROMEO 75	1800 TB	Grigio m.	'86	13.500.000
ALFASUD	SPRINT 1300	Nero	'89	
SEAT IBIZA	1200 GLX 5 p.	Azzurro	'88	10.000.000
FIAT PANDA	4x4 Fire	Verde	'87	10.500.000
PEUGEOT 104	ZS	Rosso	'83	2.800.000
VOLKSWAGEN PASSAT	VARIANT Gti	Nero	'89	23.500.000
ALFA ROMEO 164	2000 TS	Grigio	'87	
FIAT REGATA	70 WE	Azzurro m.	'86	
FIAT UNO	55 S 5p.	Bianco	'85	7.100.000
FIAT UNO	60 SL 5p.	Bianco	'88	9.800.000
FIAT UNO	45 3p.	Azzurro	'84	5.600.000
FIAT RITMO	CL 60 5p.	Blu	'81	1.200.000
FIAT DUCATO	Gran Volume	Azzurro	'83	9.000.000
LANCIA PRISMA	1600 cc.	Grigio m.	'84	
ARO ISCHIA	1200 4x4	Azzurro	'84	5.900.000
AUSTIN MINI	Clubman	Nero	'82	1.600.000
PEUGEOT 205	1100 GR 5p.	Bianco	'84	6.500.000
SUZUKI Samurai		Bianco	8 mesi	14.500.000
OPEL Rekord	Caravan TCD	Azzurro m.	'85	6.000.000
ALFA ROMEO 33 modello '89 nuova da immatricolare				L. 15.000.000

Autoexpert
GARANZIA MECCANICA
E COMMERCIALE

Parte oggi da Genova la lunga carovana blucerchiata per il Principato

Da Genova a Monaco in bici

Con tutti i mezzi per seguire la Samp

GENOVA. Enzo Tirotta, uno dei «capi» degli ultras, andrà da Genova a Monaco in bicicletta (170 chilometri). Enzo è il ragazzo che, quasi sempre a [illegible] nudo, fa il «direttore d'orchestra» dei [illegible] blucerchiati; partirà oggi all'alba, alle 6, assieme a due amici.

Alle volte di Monaco stanno anche dirigendosi alcune «vele» blucerchiate, che hanno lasciato la Riviera facendo rotta sulla Costa Azzurra. C'è poi la «squadra motorizzata»: caschi, tuta integrale, sciarpe o foulard blucerchiati. Il resto della carovana sarà divisa fra treno (si consiglia l'intercity in partenza da Principe alle 8.23 con arrivo a Monaco alle 11.05), auto e una ventina di pullman.

«Gli altri tifosi, e sono tanti, resteranno a casa, a soffrire davanti alla tv - dice Emilio Buggi, presidente della Federazione dei club -. Alla Samp [illegible] andati solo 5200 biglietti, grazie alle "staffette" nel Principato, all'intervento di parenti e amici che risiedono oltrefrontiera, ne sono stati rastrellati altri 3-4 mila. Al "Louis II" saremo quasi diecimila. Tanti, ma esattamente la metà rispetto alle richieste giunte da ogni parte della Liguria e anche da fuori regione»

Sale la febbre per la gara di andata della semifinale di Coppa delle Coppe, [illegible] programma stasera alle 20.30. Torna Vialli, Mancini ha avuto il tempo di rimediare il lieve infortunio di Bologna, c'è un Vierchowod in forma Mundial, e poi Pagliuca, Mannini, Lombardo e tutti gli altri. Non mancherà il presidente Mantovani, che nel Principato è quasi di casa, e che ha sempre dimostrato un alto gradimento per le sfide «europee». Poi le luci e le bellezze del Principato: ci sono tutti gli ingredienti per una serata speciale che un successo della Samp [illegible] deciderebbe indiscutibile.

Per il viaggio di ritorno potrebbe presentarsi qualche problema per chi ha scelto il treno e sono in corso contatti con [illegible] questura per ottenere un potenziamento dei convogli Ventimiglia-Genova. Nessun problema, invece, per [illegible] tratto Monaco-Ventimiglia, servito da treni-navette.

Samp e Genoa in vetrina alla «Fiera [illegible] primavera» in corso alla Foce. Per i rossoblù [illegible] la terza esperienza, i blucerchiati sono al debutto. «L'appuntamento è nel "salottino" dello stand blucerchiato dove, [illegible] mercoledì a sabato verranno a farci visita anche i giocatori», aggiunge Buggi.

Uno schermo su cui scorrono tutti i gol di Vialli e Mancini serve da efficace «calamite». Nello stand della Samp [illegible] festeggeranno anche i vent'anni degli ultras. Per questa sera è stato preparato un cartello per i visitatori. «Scusate [illegible] siamo in pochi, ma abbiamo un impegno a Monaco».

[illegible] squadra è partita ieri per il Principato. Ultimo [illegible] salire sul pullman, un Boskov in gran forma: «Ora la Coppa, nel '91 lo scudetto». Questa la sintesi di una simpatica chiacchierata fatta di battute, urla, scherzi e l'assedio [illegible] microfoni e riflettori di molte emittenti tv.

Si [illegible] la lunga notte del derby della Riviera. Alla partitissima assisterà anche il principe Ranieri che ha già «prenotato» un posto anche per la sfida bis in calendario fra due settimane al «Ferraris»

Maurizio Fico

Luca Pagliuca, portiere della Samp

Riviera

Treni e bus ecco gli orari

MONTECARLO. L'arrivo della Sampdoria ha provocato uno «strappo» nei rapporti tra il Mo[illegible] ed i suoi supporters organizzati sulla Riviera italiana. La caccia al biglietto, l'impossibi[illegible] di acquistarli senza carta d'identità monegasca, una certa «disattenzione» della società biancorossa nei confronti dei suoi club d'oltre frontiera, [illegible] provocato malumori e dissapori.

Duri i commenti [illegible] «Monaco Club» di Sanremo: «Non siamo riusciti ad avere un solo biglietto. Ho stracciato la [illegible] di fronte al presidente dell'associazione dei supporters monegaschi», dice Marcello Gentina, presidente [illegible] sodalizio.

Malumore anche [illegible] Dolceacqua, dove c'è [illegible] più vecchio «Monaco Club» della Riviera: «I biglietti [illegible] arrivati, ma non [illegible] quelli richiesti. [illegible] hanno sistemati nell'angolo più infelice dello stadio. Voglio chiarire la faccenda, dopo la partita, con i dirigenti del Monaco. Poi decideremo [illegible] fare», dice Mario Mortarotti, [illegible] presidente.

Insomma il Monaco è riuscito a scontentare tutti. [illegible] frenesia di qualche dirigente di frenare (ufficialmente, pare, per ridurre al minimo [illegible] rischio di incidenti) l'arrivo [illegible] tifosi italiani, ha finito per penalizzare l'estrema Riviera di Ponente, da sempre efficace serbatoio di tifo biancorosso. Una scelta che, forse, al Monaco non hanno valutato [illegible] pieno. Anche perché la vendita dei biglietti riservata ai monegaschi (nei primi giorni i preziosi tagliandi [illegible] stati venduti dietro presentazione della carta d'identità del Principato, [illegible] un massimo [illegible] cinque biglietti a persona) [illegible] ha impedito che gli [illegible] arrivassero in Italia.

I tifosi rivieraschi, già arrabbiati per non essere riusciti ad acquistarli, hanno poi subito ancora la beffa di sedere i bagarini all'opera anche a Ventimiglia (pare siano stati richiesti anche 300.000 lire a tagliando) con biglietti, evidentemente, messi in circolazione da monegaschi.

[illegible] di là delle polemiche, verrà battuto [illegible] record di affluenza. Qualche consiglio. I parcheggi sottostanti lo stadio «Louis II» sono ampi, ma [illegible] bastoranno. Chi vuol parcheggiare dovrà recarsi [illegible] largo anticipo allo stadio. Per chi, dall'Italia, [illegible] si vuol avventurare in auto, c'è la possibilità di utilizzare il treno: la stazione è a circa un chilometro dallo stadio; da Sanremo l'unico treno diretto per il Principato parte alle 18,08; da Ventimiglia, invece, partono alle 16,15, 16,45, 17,15, 17,30, 17,42, 18, 18,25 e 18,52. Per chi sceglie il pullman, da Sanremo, partono corriere per il Principato alle 13,30, 14,30 e 17. **[b. m.]**

[illegible] sta bene. Il fantasista blucerchiato si [illegible] ripreso dal leggero infortunio e farà coppia con Vialli [illegible] Louis II

In Corte d'assise d'appello rito abbreviato senza dibattimento

Condanna più pesante

Secondo processo alla donna che nascose nel freezer il corpicino della figlia
Riconosciuta colpevole di omicidio volontario: 6 anni e 9 mesi di reclusione

GENOVA. Aveva messo la sua bambina nel freezer dopo averla portata da sola in casa. Accusata di omicidio volontario, Nunzia Tallone, 41 anni, è stata condannata ieri mattina a 6 anni e 9 mesi di reclusione. La Corte d'assise d'appello ha sovvertito la sentenza di primo grado del 14 novembre scorso, quando alla donna erano stati inflitti 3 anni e [illegible] mesi.

L'imputata era stata riconosciuta colpevole di infanticidio «in condizioni di abbandono morale e materiale» e di occultamento di cadavere. Ma i giudici dell'appello non sono stati della stessa idea. Per loro il delitto commesso da Nunzia Tallone, il 21 gennaio di 2 anni fa, è quello di omicidio.

La condanna, però, è stata ugualmente contenuta perché il processo si è svolto con il rito abbreviato (senza dibattimento in aula), una formula che consente lo sconto di pena di un terzo. I difensori, gli avvocati Lia Vinci e Giuseppe Nadalini, sono riusciti inoltre a convincere i giurati della seminfermità mentale dell'imputata e questo ha comportato un'ulteriore diminuzione della condanna.

Nunzia Tallone, per il momento, è ai libertà. Per lei le porte del carcere si apriranno, forse, quando la Cassazione metterà la parola fine alla sua tragedia. Ieri mattina, la donna si è presentata davanti ai giudici con gli abiti ancora a lutto. Spaventata, gli occhi rossi dal pianto, ha sussurrato ai suoi avvocati: «Sarà come Dio vuole». Poi non ha aperto più bocca. Era terrorizzata perché il rappresentante della pubblica accusa, Renato Olivieri, aveva chiesto una condanna a 16 anni di reclusione.

Nunzia Tallone [illegible] ha mai spiegato perché lasciò morire la bambina (nata da una relazione extraconiugale) e per quale motivo nascose per 3 mesi e mezzo il cadaverino nel frigo. Nessuno dei suoi parenti, né tantomeno il marito, si era accorto che fosse incinta. A chi le diceva che stava ingrassando, lei rispondeva che la colpa era delle medicine prese per curare un fibroma.

Poi il rimorso prese il sopravvento e il 9 maggio di due anni fa andò a costituirsi in questura. Alcuni giorni prima aveva tolto dal freezer il corpicino di Francesca. L'aveva adagiata su di un tavolo e fotografata con la Polaroid.

La mattina in cui si presentò ai poliziotti, con il cadavere di Francesca avvolto in uno scialle, consegnò anche quelle istantanee e un biglietto su cui aveva scritto: «Chiedo perdono a tutti. Seppellite la mia bambina insieme a me. Si chiama Francesca».

Ai magistrati raccontò che la [illegible] del 20 gennaio aveva avvertito le prime doglie. Il mattino dopo partorì da sola, in casa, verso mezzogiorno. La piccola piangeva e lei l'aveva avvolta [illegible] un lenzuolo e chiusa [illegible] un armadio. La bimba, nata prematura di sei mesi, inalò liquido amniotico e rimase 5 o [illegible] ore in un locale [illegible] riscaldamento. Quando [illegible] accorse che era morta la donna nascose il corpicino nel freezer. **[r. s.]**

Successo dell'impresa che si è conclusa a Genova alla Fiera di primavera

A cavallo sull'Alta Via dei monti

Partiti da Andora e da Ceparana, due gruppi si [illegible] felicemente congiunti [illegible] Sant'Olcese
Il trekking per ricordare la bellezza dell'entroterra e per una migliore segnaletica

ANDORA. Partiti mercoledì (due da Nava e quattro [illegible] Ceparana, vicino a La Spezia) i cavalieri hanno concluso felicemente il trekking che li ha portati sino a Genova, in [illegible] dell'inaugurazione, alla Fiera del mare, della rassegna di primavera.

I protagonisti della lunga [illegible] valcata hanno seguito il percorso dell'«Alta via dei monti liguri», anche se le recenti nevicate al di sopra degli ottocento metri hanno reso [illegible] viaggio in alcuni tratti avventuroso. Ma i due «capitani» dell'impresa, Pasquale La Grotteria, del Club Ippico di Andora, [illegible] Paolo Pincione dell'Azienda Agricola «Case Carzachi», poco sopra Ceparana, hanno una esperienza tale, in sella rispettivamente a «Bolivia» e «Calabria», che gli ha consentito di non temere gli ostacoli che li attendevano.

La Grotteria così spiega i motivi che hanno spinto [illegible] a realizzare l'«invernale» di quasi 250 chilometri di [illegible]ri, lungo [illegible] spartiacque fra [illegible] Liguria e la val Padana: «Di questa Alta Via, un percorso meraviglioso che partecipa ad un tempo del versante marino e medi[illegible] e di quello interno e continentale, [illegible] parliamo [illegible] pochi [illegible] percorrono. Noi abbiamo [illegible] inteso richiamare l'attenzione su questo grande patrimonio naturale che deve essere ancora effettivamente riscoperto ed adeguatamente [illegible] e fatto conoscere».

[illegible] gruppo dei cavalieri, che nella mattinata [illegible] sabato si [illegible] congiunti a Sant'Olcese per scendere poi assieme alla Fiera del Mare, hanno sottolineato l'esperienza compiuta [illegible] la validità della «parte alta, quella verde, dell'arcobaleno Ligure».

L'idea è nata durante la Fiera [illegible] Verona, quando qualcuno, ascoltando le imprese compiute da La Grotteria e Pincione, ha buttato lì la proposta: [illegible] perché non fate, ognuno per la sua parte, l'Alta Via dei monti liguri?». La proposta non è caduta nel vuoto ed [illegible] stata trasformata in una sollecitazione rivolta [illegible] solo agli ambientalisti ma anche all'Unioncamere che ha curato l'edizione del libro dedicato appunto all'Alta Via e a cui compete anche il mantenimento, [illegible] altro, della segnaletica lungo [illegible] percorso.

Dice ancora La Grotteria, che l'anno scorso, in pieno dicembre, scalò a cavallo l'Argentera: «Dall'edizione della guida tante cose sono cambiate ed [illegible] progressivo spopolamento della montagna ha fatto venir [illegible] dei posti tappa che occorrerebbe in qualche modo riattivare. La nostra iniziativa intende anche promuovere un servizio, sia a piedi che a cavallo, che durante l'estate colleghi le due Riviere. I partecipanti del Ponente, giunti appunto a Sant'Olcese, potrebbero poi proseguire con gli amici [illegible] Ceparana, e viceversa per quanto riguarda gli escursionisti provenienti dal Levante».

Dice [illegible] [illegible] direttore del Club ippico di Andora: «Sono dieci anni [illegible] che faccio le Alpi a cavallo e sono entusiasta [illegible] questi posti inimitabili».

Assieme a Carlo Cassine di Torino, La Grotteria ha superato i [illegible] facili passaggi sotto Monte Galero, monte Carmo e il Beigua. Quindi il passo del Turchino e Sant'Olcese. Le maggiori difficoltà sul Beigua, per la presenza [illegible] neve a tratti ghiacciati.

Il viaggio è servito a raccogliere una documentazione sulla mancanza della segnaletica, dei posti-ristoro, dei pernottamenti. Sarà l'inizio di una rilevazione che continuerà nel tempo e che potrà [illegible] offrire agli escursionisti, anche a piedi, dei trekking che [illegible] tualmente [illegible] organizzeranno. L'invito [illegible] «sostenere» maggiormente l'Alta Via è rivolto [illegible] solo all'Unioncamere [illegible] anche alle Comunità Montane che dovrebbero vedere nel percorso, che in 47 tappe si snoda da Ventimiglia [illegible] La Spezia, per un totale di quasi 350 chilometri, come un biglietto da visita per far conoscere i propri suggestivi territori.

Le due comitive hanno coperto, rispettivamente, 147 chilometri da Nava a Sant'Olcese, e 90 chilometri da Ceparana a Sant'Olcese. **[r. s.]**

Foto De Bon - Sanremo

Lollipop

Collezioni bambini

SPECIALE CERIMONIA

Foto De Bon - Sanremo

V. Luigi Corsi 1r - Savona - Tel. 019/829.760

Ecco le prime anticipazioni sui concerti estivi dei più famosi cantanti italiani e stranieri

Brilla la stella di Ray Charles

Il 5 agosto a Pietra, Genova tappa di Prince

PIETRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ray Charles, Eros Ramazzotti, i Pooh, Luca Carboni e forse Claudio Baglioni. Questi i nomi più [illegible] per la rassegna «Concertiestate» che anche quest'anno sarà organizzata nel Ponente savonese dall'Internazionale Spettacoli di Franco Di Cagno e da Radio Onda Ligure 101. Tutti gli appuntamenti saranno concentrati fra il 10 luglio e il 16 agosto.

Il programma non è ancora ufficiale, ma con ogni probabilità sarà ancora una volta Pietra Ligure la piazza prescelta per ospitare i concerti visto il successo di pubblico che, estate '88 a parte, la rassegna [illegible] sempre avuto.

Conferma Franco di Cagno: «Siamo già a buon punto con la preparazione del calendario dei concerti. Le prime certezze sono per Luca Carboni (13 luglio?) e i vincitori del festival di Sanremo (19 luglio). Stiamo aspettando la conferma definitiva anche per Eros Ramazzotti che proprio a Pietra Ligure ha già fatto registrare, in [illegible] paio di occasioni, un notevole [illegible] di pubblico. Ramazzotti [illegible] per lanciare il suo nuovo album che in estate sarà certamente in vetta alle classifiche».

Il pezzo forte della stagione sarà però Ray Charles tornato alla ribalta in Italia [illegible] alla [illegible] performance al Festival di Sanremo [illegible] l'interpretazione del brano proposto da Toto Cotugno, arrivato secondo nella gara canora. Le richieste per il cantante americano stanno crescendo in tutta Italia. Con ogni probabilità il suo tour estivo avrà solo [illegible] dozzina di date, comunque il doppio rispetto alle previsioni iniziali. A Pietra Ligure, o in un'altra località del Ponente, dovrebbe far tappa il 5 agosto.

Anche per Ramazzotti il concerto è previsto per lo stesso mese, forse il giorno dopo Ferragosto.

Prosegue Di Cagno: «La stagione estiva, per quanto riguarda i [illegible] italiani, non offre molte possibilità. Certi personaggi che richiamano il grande pubblico, come Antonello Venditti, Vasco Rossi, Francesco Guccini e Edoardo Bennato, [illegible] faranno tournée, almeno per [illegible]. Tutti i [illegible] inizieranno comunque dopo i Mondiali di calcio, non prima del 10 luglio dunque. Anche per questo motivo [illegible] molte date non sono ancora state fissate».

Incertezza invece per il personaggio più atteso: Claudio Baglioni. Conclude Di Cagno: «Abbiamo l'esclusiva per questo artista, come sempre. Il problema è che non si [illegible] ancora oggi se il suo atteso disco [illegible] a maggio o in autunno, dopo i vari rinvii che ci sono stati. E' evidente che se l'album fosse immesso sul mercato dopo l'estate non ci sarà [illegible] tournée. La [illegible] certa è comunque che se Baglioni decidesse di fare concerti estivi avremo sicuramente una data da fissare sulla Riviera di Ponente, fra Albenga e Savona».

Anche per Nike Kamen l'Internazionale Spettacoli ha un'opzione. Il suo concerto è fissato per metà settembre. Il 21 luglio è invece quasi certo l'arrivo a Genova di Prince, il più atteso concerto dell'estate in Liguria. L'esibizione è prevista allo stadio di Marassi. Saranno probabilmente solo tre i concerti di Prince in Italia, oltre a Genova, anche Udine e Roma. E' attesa solo la conferma ufficiale.

Nessuna anticipazione invece sul calendario delle attrazioni che proporrà quest'anno la maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Dice il direttore del più grande locale della Liguria (quasi mille posti), Pietro De Giovanni: «Ci saranno molte novità rispetto al passato. Proporremo più [illegible] per i giovani al posto del liscio e alcuni big del cabaret».

Augusto Rembado

PREVISIONI

Sarà un'estate «grigia»

Anche la prossima estate sarà grigia sul fronte spettacoli e le manifestazioni che solitalmente sono organizzate da enti pubblici o da privati. Rispetto all'89, che [illegible] già [illegible] anno con poche novità, ci sarà un ulteriore calo di iniziativa.

Sono poche le manifestazioni che si salveranno sulla Riviera savonese, oltre al «Concertiestate»: la regata storica di Noli, il concorso di musica da camera di Finale Ligure, la stagione teatrale di Borgio Verezzi, il «Settembre musicale loanese».

Fra le manifestazioni che rischiano concretamente di non essere [illegible] più riproposte ci sono quelle tradizionali di Loano: il festival nazionale del cabaret, il concorso «Il + bello d'Italia» e «Un sano fantastico» che quasi certamente quest'anno ritornerà sulla Riviera adriatica. E quella poca pubblicità che riusciva a farsi la Ri[illegible] grazie ad alcune manifestazioni andrà a farsi benedire.

Parata di vedettes. Ray Charles sarà a Pietra il 5 agosto, Claudio Baglioni è ancora in forse, mentre Luca Carboni tornerà quasi sicuramente in Riviera

Stasera l'Universal Ballet

Dalla Corea del Sud al teatro Ariston per il tour europeo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' una novità quasi assoluta l'«Universal Ballet Company», il corpo di ballo della Corea del Sud, che si esibisce questa sera al teatro Ariston (ore 21,30).

Il complesso, fondato a Seul nel 1984 per dotare la capitale coreana di una compagnia di ballo di livello internazionale in vista delle Olimpiadi del 1988, quindi abbastanza [illegible] nel tradizionale panorama della danza, è alla sua prima tournée in Europa dove è giunta per iniziativa del Teatro Nuovo di Torino.

E, infatti, dopo la parentesi piemontese dei giorni scorsi, con due spettacoli prima a Torino, poi a Pinerolo, Sanremo [illegible] stituisce la prima tappa di un tour nella nostra penisola che porterà l'«Universal Ballet Company» di Seul a Vercelli, Spoleto, Perugia, Terni, Foligno, Pavia, Roma, forse a Milano.

Sanremo offre, quindi, questa se[illegible] primizia. Il complesso [illegible] nacque nel 1984 guidato, allora, da Adrienne Delles, americana, già stella del Royal Danish Ballet e dell'American Ballet Theatre, che ne fu la prima direttrice artistica. Con una stretta collaborazione, [illegible] primi anni, con il corpo di ballo del teatro Kirov di Leningrado, affidandosi a coreografi e ballerini americani [illegible] Danel Levens, anche lui già primo ballerino dell'American Ballet Theatre, che nel 1987 succedette alla Delles alla direzione artistica, in questi anni la compagnia coreana ha affinato il suo repertorio facendo quasi sempre riferimento ai grandi classici del balletto internazionale.

Questa sera a Sanremo lo spettacolo si muoverà sul programma che l'«Universal Ballet Company» ha preparato per la sua tournée europea. Quattro i capitoli. Il primo sarà «Le spectre de la rose» su musiche di Carl Maria Von Weber e sulle coreografie di Michel Fokine, uno dei pezzi più celebri del repertorio classico, presentato per la prima volta nel 1919 a Montecarlo nella prima stagione dei Balletti Russi del celebre Diaghilev; lo interpreteranno, [illegible] primi ballerini, gli statunitensi Richard Marsden e Julia H. Moon, [illegible] quest'ultima che ha fatto anche parte della compagnia dei Kirov di Leningrado.

Seguirà «Don Chisciotte» su musiche di Ludwig Minkus e coreografie di Marius Petipa, celebre pas de deux, che [illegible]tuisce un [illegible] dei brani di maggiore difficoltà tecnica e interpretativa del repertorio classico: primi ballerini il rumeno Marin Boieru e Yukari Kimura. Il terzo quadro sarà «Le Silfidi», uno dei più noti balletti «bianchi» del repertorio accademico, composto su musiche di Fredrich Chopin e coreografie di Michel Fokine con In-Hee Kim, Julia H. Moon, Yukari Kimura, Ji Hyua Yuk, Min Hwa Chol, Sun Hee Park, Simon Dow, Richard Marsden e Johannes Palsson.

Concluderà il programma «Endymion variations» su musica di Alexander Glazounov e coreografie di Roy Tobias, attuale direttore artistico del complesso (fu tra i fondatori del New York City Ballet), una coreografia basata sulle convenzioni tipiche del secolo scorso con i classici tutù per le ballerine nonostante precisi riferimenti mitologici.

Un brano creato appositamente per questa prima tournée nel vecchio continente.

Bruno Monticone

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity
10,30 Come arredare
11,10 Storie di vita, telefilm
[illegible] Matt e Jerry, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Storie di vita, telefilm
16 — Capriccio e passione
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

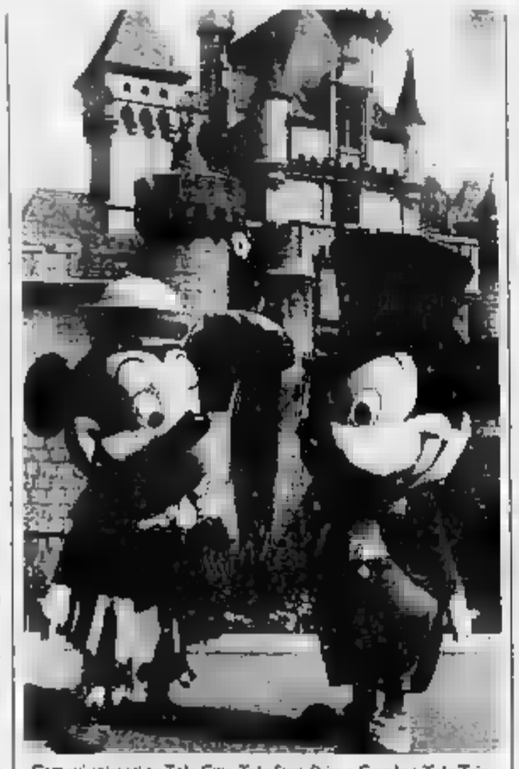
Canale 7
14,15 Squadra segreta
16,30 Cow boy in Africa
17 — Cuori nella tempesta
18 — I cento giorni di An[illegible], novela
18,30 Replay, [illegible]
20,30 [illegible] pantera [illegible], film 1958
22 — Orson Welles, telefilm
— Non stop

Teletris
11 — Videoclips, programma musicale
12 — Oroscopo
13 — Incontro politico [illegible] ministrativo
14 — Religione oggi
16,30 Incontro di magia orientale
18 — Cartoni animati
19 — Videoclips
20,30 Rubrica
22 — Videoclips
23 — Incontro politico-amministrativo

Uno
11,30 Promozioni
12 — M.A.S.H., telefilm
12,30 [illegible]
14,15 Roberta [illegible]ie
13,30 Piume e paillettes
14,15 [illegible]
17,15 Roberta pelle
17,30 Promozionali
19,30 Progetto
20 — Promozionale
20,30 Progetto sport
22 — Tribuna elettorale
24 — Roberta pelle
0,15 Film

Telearcobaleno
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
16,30 Amore in silenzio
16,20 Un uomo da odiare
22,15 [illegible] selvaggia
[illegible] Varietà

Teleliguria
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne a company
17,30 Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Siamo alla frutta
20 — La sfida
21 — Dossier
21,30 Diretta d'arrivo
22 — [illegible]
22,30 Rotocicle
23 — Con simpatia... e cortesia vostra
1,40 Notturno per l'Italia



Cartoni animati su Tele City, Tele Star, Primo Canale e Tele Tris.

Antenna 1
14 — Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 In casa Lawrence
18,30 World Sport Special
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,30 [illegible] di fuoco, film (1949). Regia L. Allen
22,30 A botta [illegible]
24 — Teledomani

[illegible] Azzurra
10 — Proposte arredamento
13 — Promozionale preziosi
15,30 [illegible] da me
17,30 Proposte arredamento
20,30 Un ricetta e la milanese
22,45 I 1000 volti di...

Teletri
18,50 SPQR, cartoni
17,20 Pagine di vita, novela
18 — I giorni di Bryan
19 — Savona [illegible]
19,30 Speciale Savona News
20,30 L'attualità [illegible]
gna
[illegible] Appuntamento con la moda
23 — Savona News
23,30 Speciale Savona News
24 — I giorni di Bryan

Telecupole
13,30 Passioni, sceneggiato
15 — Cristal, novela
16,50 Videomix
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 [illegible]
20,30 Documentario
21,30 Sport & Sport
22,40 Alice, attualità
23,30 Cugineita... miei, film (erotico 1976). Regia: M. Mattei con Z. Zanghar, G. Pagnani

Telecittà
6,30 Business [illegible]
7 — Notizie dall'Italia e dal mondo
7,45 L'edicola
8,15 Dal [illegible] mondo
[illegible] — L'edicola
11 — Erboristeria oggi
12,20 Sfogliamoli insieme
13 — World news
[illegible] Consulenza assicurativa
13,45 Liguria flash
14 — [illegible] mondo delle stelle
[illegible] Andiamo al cinema
15,55 Liguria flash
16,55 Liguria flash
17 — Speciale spettacolo
17,55 Liguria sport
18 — Il salotto della lirica
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
19,20 Obiettivo Liguria
20 — [illegible] news tonight
[illegible] Big match, calcio
22 — Speciale spettacolo
22,15 [illegible] Liguria
23 — [illegible] immobiliare

Primo Canale
14 — Mister Magoo, cartoni
16,30 Luce [illegible]
[illegible] — L'idolo, novela
[illegible] — Punto sera
19,30 Faccia a faccia
19,45 Liguria Lavora
20 — Telefilm
20,30 [illegible]
[illegible] Punto sera
23 — Faccia a faccia
23,15 Liguria Lavora
23,45 I giorni di Bryan
0,45 Coronet blues

Tele [illegible]
14,30 In casa Lawrence
15,30 I misteri del mondo
16,30 Cartoni animati
18,30 World Sport Special
[illegible] — [illegible], novela
18,50 Piume e paillettes
[illegible] Il cerchio di fuoco, film (1948)
[illegible]15 Teledomani
22,45 Le avventure di Charles Dickens
23,50 Basi[illegible]

Telegenova
9,10 Tutto lo [illegible] mondo
9,45 Daniel Boone, telefilm
11 — Un giro [illegible]
11,30 Box shopping
15 — L'arte del giocattolo
18 — Passioni
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20 — Speciale Tg
20,30 Mezz'ora con T. Bettanini
21,30 Parliamone insieme
23 — [illegible] e [illegible] automobilistiche

[illegible] Jolly
16,30 Ultralion, telefilm
16 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,30 Bianco
19,30 Buona ed è subito casa
20 — Calcio di rigore
20,30 Wayne [illegible]
21,30 Catch
22,30 Appuntamento con Arianna
23,20 Salute e bellezza
2 — By Maurizio

RIDIPINGERE PORTE E FINESTRE ?
FUMAGALLI RISOLVE

Fumagalli
COLORI E VERNICI PER IL FAI DA TE
VADO LIGURE
VIA PIAVE [illegible] TEL. 019/883854

Luisa Bielli
abbigliamento femminile
Armonia
Botto
CASOR
Devernois
[illegible]
gotter 1918
GUY LAROCHE
[illegible]
HERNO
mimmina
Viale Marconi, 18 - 0182/43432
ALASSIO

CASALINGHE
senza secondo firma fino a 12.000.000
CO[illegible]
prestiti personalizzati per ogni esigenza
[illegible]
e tassi agevolati!
senza spese anticipate
25 MILIONI
TELEFONARE AL 0185 290316 290223
Ipitlire
Imperia Piazza Calvi, 2d

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] - Torino
Telefoni [illegible]
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a [illegible] 6-19,30
Domenica: 6-12

HAI BISOGNO DI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA NOVA
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Martedì Aprile 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL DEL
PRESTITI FIDUCIARI: ES.: L. 10.000.000 - L. 249.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.20
FINANZIARIA
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Novara, notte di terrore in due abitazioni per l'assalto di un misterioso rapinatore

Sequestrati in casa dal bandito

Ha quasi sfondato la porta con una spallata

NOSTRO SERVIZIO

Notte di terrore nel quartiere Bicocca, alla periferia Sud della città. Un bandito solitario, probabilmente sempre lo stesso, ha fatto irruzione in due case della zona nel giro di un paio d'ore. Aveva il volto coperto da un passamontagna nero. In entrambi i casi ha forzato la porta d'ingresso e sorpreso a letto chi vi abita, ma solo nel secondo, dove per quasi un'ora ha tenuto una coppia di coniugi sotto minaccia, è riuscito a compiere la rapina. Bottino: due diamanti, un orologio imitazione Rolex, carte di credito, poche migliaia di lire, documenti.

La prima volta si è presentato in strada Farsà 21, una traversa di corso XXIII marzo, nella casa di Albino Bardusoni, 72 anni e della moglie Angela Scalzo, di 65. E' una casetta a due piani, circondata da altre villette. Vi si accede da un vialetto, chiuso da un piccolo cancello. «Erano passate le tre — racconta la signora Angela — e siamo stati svegliati da qualcuno che colpiva con forza la porta e persiane. D'inverno dormiamo a pianterreno. Ho gridato aiuto e ci siamo alzati. Volevo tentare di bloccare la porta, ma nello stesso istante è stata spalancata da una spallata. Ci siamo trovati di fronte un uomo con il volto coperto da un passamontagna nero. Era molto agitato. Ha ordinato "Datemi tutto quello che avete", gli abbiamo risposto che viviamo con la sola pensione. Allora ci ha insultati ed ha spinto mio marito. Così ho urlato e lui è fuggito. Nessuno dei vicini ha sentito. Ho subito telefonato a mio figlio e alla polizia. Sono arrivati quasi subito. Andatogli male il «colpo», con ogni probabilità il bandito solitario si è nascosto nei paraggi ed ha curato che la volante della polizia si allontanasse. Era ancora buio e la zona è a ridosso della campagna. Si può spiegare così il secondo assalto a una casa isolata in via Montanara, un'altra traversa di corso XXIII Marzo poche centinaia di metri più avanti, ma sul lato opposto. E' a due piani. Sopra è abitata dai padroni di casa, Luigi Maccagnoli e Carla Fortina; sotto, a livello del cortile, dagli inquilini, Xavier Biancardi e Carla Cristofolini, una coppia di imprenditori milanesi che si trovano a Novara da un paio di mesi, dove hanno impiantato un laboratorio per la confezione di biancheria intima. Hanno affittato il piccolo appartamento come base d'appoggio: «Ho sentito un rumore in casa ed ho capito che c'era qualcuno — racconta Rosa Cristofolini . Ce lo siamo subito trovato davanti in camera da letto. Era alto, aveva in mano una pistola elettrica ed il viso coperto da un passamontagna nero. Ha acceso la luce e ci ha costretti a rimanere sul letto, coprendoci con le coperte. Ci ha tenuti così per quasi un'ora. Aveva una voce roca. Era armato, mi è sembrato avesse una pistola. Ripeteva con ossessione "bastardi, datemi tutto e state zitti". Mi è parsa una persona non a posto psichicamente più che drogata. Andava e veniva dalla cucina. Rovistava ovunque. Ha arraffato tutto, comprese alcune ricevute di pagamento di un'enciclopedia. Ad un certo punto, sentendo che era di là, mio marito ha preso l'iniziativa ed siamo barricati in camera. Abbiamo urlato ai nostri vicini di chiamare la polizia e lui è fuggito». Carla Fortina, a fianco degli inquilini ha un laboratorio artigianale: «Tre anni fa fummo visitati dai ladri, ma allora non c'era nessuno in casa. Siamo preoccupati. Non c'è illuminazione pubblica e i rustici qui intorno sono tenuti sfitti dai proprietari. Chiunque può occuparli e tenerci d'occhio. Vogliamo più tutela».

Pietro Benacchio

In alto: Rosa Cristofolini, la donna rapinata. A destra: la casa in cui bandito ha compiuto l'assalto. Sotto: Carla Fortina, la proprietaria [L. Finotti]

L'oasi felice è «terra di conquista?»

Lunga serie di rapine da gennaio a marzo Le azioni nelle banche e i «colpi» nelle ville

NOVARA. Sino a qualche tempo fa era considerata un'oasi felice: adesso il Novarese sembra essere diventato «terra di conquista». Da parte della malavita, ovviamente.

Si sta assistendo ad una «escalation», un crescendo preoccupante avvertito anche dal prefetto, Vincenzo Iannelli, che nel giro di poche settimane, per fronteggiare il fenomeno, ha indetto «vertici» delle forze dell'ordine a Gozzano e Domodossola e convocato i direttori centrali delle banche in prefettura per concordare opportune misure.

Che il 1990 fosse un anno difficile, lo si è avvertito sin dai primi giorni di gennaio con l'assalto dei banditi all'ufficio postale di Vicolungo: dieci persone (otto clienti e due impiegate) tenute in ostaggio per un bottino di venti milioni in contanti e ottanta in assegni. Ma i «colpi» più grossi e preoccupanti, si sono succeduti a febbraio e marzo. Dapprima la banda della lancia termica a Gozzano (35 milioni trafugati dalla cassaforte dell'ufficio postale), poi la rapina ai portavalori della «Popolare» di Novara sulla strada per Cameri (175 milioni); quindi l'altro portavalori alleggerito di 200 milioni in pieno centro, sotto il portone dell'Ospedale Maggiore.

Ma non è neppure questa l'impresa più temeraria: la fantasia dei banditi, non ha limiti. Il 7 marzo, quando arrivano direttore ed impiegati alla filiale di Nebbiuno della «Novarese», i rapinatori sono già all'interno ad attenderli per mettere in segno un altro «colpo» multimiliardario. L'escalation prosegue: rapina alla Cariplo di Cerano, alle 15,30 del 12 marzo e subito dopo, altra brigantesca impresa alla Banca Agricola Milanese di Trecate dove i banditi entrano sfondato l'ingresso super protetto come un ariete un'auto fuoristrada.

Sono le rapine più clamorose alle quali vanno aggiunte quelle che possono apparire più piccole ma che sotto certi aspetti sono, potenzialmente, le più pericolose. Le due ultime delle quali si parla qui accanto e, solo qualche giorno fa, l'aggressione in casa, a Armeno, di Gianpiero Grassi da parte di quattro malviventi che lo legano per rubargli un tavolo antico e quattro mobili.

A Domodossola rubano, presente la vedova, in casa del filologo Gianfranco Contini; a Novara all'opera un rapinatore di coppiette ma viene preso così i giovani che a Borgomanero hanno aggredito un'insegnante. C'è, nelle cronache, anche qualche «colpo» andato a vuoto quello del 4 febbraio ad Oleggio ai danni di un supermercato e, più recentemente, il rapinatore messo ko dalla cassiera di un negozio del centro di Novara.

A monte sono imprese brigantesche che per le loro modalità di esecuzione hanno impressionato l'opinione pubblica. Come non ricordare la drammatica notte dell'assalto a Villa Zucchetti a ridosso del lago d'Orta? E prima ancora, con lo «schiché», l'aggressione dei Gattoni nel Borgomanerese e dei Trivellato a Caltignaga, sulle scia di un'altra impresa del genere: quella ai della famiglia Cariotti, a Novara.

Piero Barbà

VENTIQUATTR'ORE

VERBANIA

capitano giudizio

E' stato rinviato a giudizio il capitano Germano Bacchetta. Comandava l'aliscafo che entrò in collisione con il motoscafo con a bordo 4 turisti tedeschi. Le sono di naufragio e omicidio colposo plurimo.

SERVIZIO A PAGINA 3

STRESA

Ricercatori russi a convegno

E' giunta ieri da Mosca una delegazione sovietica di ricercatori farmaceutici capeggiata dal viceministro della sanità Gugliashko Victor Aleksandrovic. Per otto giorni, all'hotel Bristol, parteciperà a seminari e incontri promossi dall'industria farmaceutica italiana.

OMEGNA

Bruciano boschi sul monte Zuoli

Ancora un incendio boschivo nel Cusio. Durante la notte le fiamme hanno aggredito il monte Zuoli, poco fuori il centro abitato, nell'area da tempo prescelta come futuro parco naturalistico. Soltanto il pronto intervento della squadra antincendi boschivi e dei volontari del soccorso ha permesso di limitare i danni alla boscaglia e di salvare le attrezzature del «percorso vita» realizzato dalla Pro Senectute.

OSSOLA

Arrestato slavo aveva eroina

Durante un'operazione di controllo sul treno Eurocity 328 in transito alla stazione ferroviaria di Domodossola, la Guardia di Finanza ha arrestato uno slavo, Jahiji Dzavit, 39 anni. Aveva con sé circa 100 grammi di eroina. La droga era nascosta in una sacca, con il vestiario. Lo slavo era parso tentennante durante le normali domande di rito che la Guardia di Finanza fa nel corso dei controlli; da qui la perquisizione e la scoperta della droga.

VERBANIA

«Unomattina» sul lago

La trasmissione di Raiuno condotta da Livia Azzariti e Puccio Corona, andrà in onda questa mattina alle 7 da Verbania. In programma appuntamenti con la Canottieri Pallanza e l'Istituto italiano di idrobiologia, il storico del paesaggio con il libraio editore Carlo Alberti, che in questi giorni ha pubblicato il 25° volume dedicato al lago.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
goal master
LA STAMPA
goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Degiorgi & Macalli s.r.l.
ASCENSORI - MONTACARICHI
A TECNOLOGIA AVANZATA
NOVARA - V. FRASCONI - TEL. 0321/450860 - FAX 0321/410632
La nostra azienda, non vincolata ad una produzione di serie e ricca di anni di esperienza nella costruzione di impianti «su misura», è in grado di offrire al cliente la soluzione migliore.

Novara, al Broletto (fino al 14 aprile) la grande mostra di 302 artisti

Le tele della speranza

Per aiutare la ricerca sul cancro

NOVARA. E' un messaggio di ripetuto 345 volte. Tante le tele esposte nell'arengo del Broletto da 302 artisti novaresi che si sono schierati in prima fila con la ricerca scientifica. L'obiettivo: collaborare per la realizzazione del nuovo tro che la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro costruirà a Candiolo, vicino a Torino. Il costo è notevole: circa 100 miliardi, ma con l'aiuto della gente l'operazione è possibile. Lo ha ricordato Allegra Agnelli, presidente nazionale della Fondazione, intervenuta nella dei congressi Borsa per l'incontro i cittadini Novara. Da Torino sono arrivati altri esponenti della Fondazione, tra cui Vittorio Losana, Alberto Cappa, Gianfranco Gallo Orsi, il professor Felice Gavosto. Sul palco, per presentare l'iniziativa, sono saliti, oltre ad Allegra Agnelli, Enrico Bellezza, presidente della delegazione novarese, il professor Gavosto, Liliana Cosi e l'on. Maria Pia Garavaglia. Gli ospiti sono presentati da Maurizio De Paoli. Le parole semplici e sentite di Liliana Cosi riassumono il significato di «Novara arte»: «Quando una giovane si avvicina alla danza, impara poco per volta. Dedica molte ore ad lavoro duro, che sarà subito gratificato dagli applausi del pubblico. La ricerca contro il cancro, in Italia, si muove come questa giovane apprendista ballerina. Con difficoltà mille volte più grandi. Ha, per ora, mezzi limitati. Ma la costanza ottiene sempre un risultato: più c'è impegno maggiori i risultati. Fino al trionfo».

Allegra Agnelli, che dieci anni segue attivamente la ca, ha ringraziato i per aver accolto il messaggio: «I cento miliardi che servono per costruire il centro Candiolo tantissimi.

«E i cinque entro i quali ci siamo proposti di riuscire nell'impresa sono molto più brevi di quanto possano sembrare. "Novara arte" è il primo passo della delegazione cittadina.

«Ma è una tappa importante per la Fondazione e per la ricerca. Tornerò a Novara per dare al nostro progetto». Dalla serata al Borsa al Broletto, dove la mostra continuerà fino al 14 aprile.

Maria Paola Arbaia

Un momento della serata Borsa. Allegra Agnelli si intrattiene con il pubblico e le autorità di Novara [f. Finetti]

La giovane donna fu uccisa Borgomanero

Si apre il processo per l'omicidio Racca

NOVARA. Si apre in Corte d'Assise il processo a Maurizio Zotti, 27 anni, Borgomanero, imputato di omicidio, occultamento di cadavere e di tentato icidio.

Del dibattimento attende una spiegazione alla tragica fine Luisa Racca, 26 anni, una vercellese da poco più di due anni sposata ad Alessandro Fradellin, 28 anni, originario di Romagnano, cugino e socio d'affari dello Zotti.

E' una vicenda che risale gennaio dell'anno scorso e che ha destato profonda impressione sia nel Borgomanerese che nel Vercellese. Fradellin e Zotti, il 7 gennaio vennero ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Borgomanero: si erano battuti selvaggiamente nella stessa palazzina di via Maggiate 59, dove abitavano, senza esclusione di colpi.

Perché? I due si scambiarono reciproche poco chiare accuse che portarono ad incriminazione per tentato omicidio a carico di entrambi.

Fradellin, che in istruttoria venne prosciolto, spiegò che quel 7 gennaio, rientrato a Borgomanero dopo alcuni giorni di assenza per ragioni di lavoro, constatato la scomparsa della moglie.

I carabinieri, che cercavano la giovane donna perché spiegasse le ragione di quella furibonda lite, ne scoprivano il cadavere quattro giorni dopo.

Giaceva seminuda nel pozzetto dello scantinato della palazzina via Maggiate e l'autopsia del professor Jourdan non lasciava dubbi: stata a colpi di martello al capo e raggiunta da altri corpi contundenti al e in varie parte del corpo. Il perito, inoltre, escludeva la violenza carnale.

Sulla scorta di questi elementi il magistrato inquirente ordinava l'arresto dello Zotti che, però, si è sempre proclamato innocente.

Secondo l'accusa, invece, avrebbe ucciso la moglie del cugino dopo avere tentato di abusare di lei usando quello stesso martello impugnato poi contro il cugino che, probabilmente, gli chiedeva ragione della scomparsa della moglie.

Gli indizi sarà ma lo Zotti respinge addebito e oggi si attendono da lui spiegazioni che vadano al di là di un semplice diniego.

Luisa Racca

Vercellese, figlia di un noto amministratore comunale, Luisa Racca era sposata con Fradellin nel 1986. Avevano vissuto per qualche tempo a Novara poi si erano trasferiti a Romagnano dei genitori di lui. **[p. b.]**

Ancora un drammatico fine settimana sulle strade: le vittime avevano tutte meno di 18 anni

Muoiono tre giovani motociclisti

Un diciassettenne di Ghiffa ha perso la vita sulla provinciale Fondotoce-Trobaso, gli altri due erano lombardi
Una ragazza di Borgomanero è rimasta gravemente ferita: un'auto l'ha travolta sabato notte, davanti ad una discoteca

NOVARA. Un altro tragico bilancio sulle strade del Novarese nella fine settimana. Sono stati tre i morti, tutti giovani motociclisti sotto i anni. Una ragazza è stata gravemente ferita: un'auto l'ha travolta all'uscita dalla discoteca.

Il primo drammatico incidente è accaduto venerdì sera a San Bernardino Verbano. La vittima è un giovane frontaliere di Ghiffa, Franco Ceretti, 17 anni. Sulla «Gilera 125», il ragazzo stava scendendo lungo la provinciale Fondotoce-Trobaso. In prossimità della curva che immette sul rettilineo conclusivo, il giovane ha perso il controllo della motocicletta ed è caduto sull'asfalto. Proprio quell'istante sopraggiungeva la Fiat Ritmo condotta da Alberto Scarsotti, 24 anni, che stava rientrando a Verbania Fondotoce. L'automobilista ha potuto evitare l'impatto violentissimo: Franco Ceretti è morto per arresto cardiaco durante il trasporto all'ospedale.

Franco Ceretti, che abitava con i genitori in corso Risorgimento, avrebbe compiuto 18 anni il 22 ottobre. Era figlio unico di Marco, fotografo con laboratorio in corso Garibaldi a Verbania Intra, e di Maria Bassi, fisioterapista studio in vicolo Scaramuzza. L'altro incidente a Castelletto Ticino. Mentre eseguono un sorpasso sulla statale 33 la moto sulla quale viaggiano viene urtata dall'auto che svolta a sinistra, finiscono contro il guard-rail poi a terra. Massimo Trotta, 17 anni, di Vizzola Ticino (Varese), è morto dopo il ricovero in ospedale. L'amico che guidava l'«Aprilia 125», Ruggero Merletti, 17 anni, di Arsago Seprio (Varese) ha riportato ferite guaribili in giorni.

Un giovane di Turbigo, Stefano Berra, 17 anni, è morto in seguito alle ferite che ha riportato scontrandosi con una «127» Viaggiava con un su una Cagiva 125. Erano diretti a Turbigo. Stefano è morto all'ospedale Maggiore, mentre il giovane che era con lui, Emilio Duina, 18 anni, di Castano Primo, guarirà in 15 giorni. Al volante dell'auto era Giuseppe Bruzzese, 36 anni, di Galliate, via Varallino.

L'ultimo incidente ad Arona. Attraversa la strada sulle strisce pedonali, davanti alla discoteca «Mirage». Un'auto travolge: Giuliana Tucci, 19 anni, Borgomanero, ha riportato una prognosi di 90 giorni.

Le condizioni ieri erano migliorate. Luigi Soncin, 56 anni, di Verbania, che guidava una «Y 10», non era riuscito ad evitare la g. **[r. s.]**

Franco Ceretti

Varallo Pombia

Il computer può aiutare l'ecologia

VARALLO POMBIA. La classe prima C a tempo prolungato delle scuole medie «Don Bosco» ha inserito due materie in più, rispetto al programma tradizionale: informatica ed ecologia. Diciotto alunni, passando dal computer alle rive del Ticino hanno messo a punto una che prende analisi dell'ambiente che circonda il parco, studi produzione e smaltimento dei rifiuti con questionario, campagna di «pulizia» nel Parco del Ticino. La raccolta nei boschi è già stata eseguita lo scorsa è tuttora aperta una mostra sul lavoro dei giovani studenti **[m. p. a.]**

Ermenegildo Zegna

Settecentoventiquattro grammi la giacca, quattrocentocinquantatré grammi i pantaloni di taglia 50, per un abito naturalmente ingualcibile, leggerissimo, confortevolissimo anche in piena estate.

High Performance: fresco, lieve e scattante l'abito, e l'uomo che lo abita.

SADAN - CENTRO ZEGNA TRIVERO
TEL. 015-756539
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

TOP UOMO - VIA ROSMINI 8, NOVARA
TEL. 0321-443274
CHIUSO IL LUNEDÌ

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani con chiarazioni (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con postali agevolati

Tel. 459.150 - 455.827

COLLABORATORI

SOCIETA' FINANZIARIA
acquista in blocco interi fabbricati di civile abitazione anche affittati.
Pagamento contanti. Massima riservatezza.
Per informazioni: 02/9607779

C.B.FIN
es. 10 milioni: L. 358.000 x 36
- Prestiti personali po- stati a tutti, anche firma singola
- Prestiti aziendali fino a 500 milioni
- Sconto portafoglio
- in 3 giorni tasso 11% anche per liquidità
- Soluzioni in 24 ore

NOVARA - Via Palestro, 1 - Tel. 0321 36.818
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
OMEGNA - Tel. 0323 643.145

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

LAGO D'ORTA ARMENO: in palazzina, recente costruzione, libero appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, garage. L. 15 milioni più mutuo prima casa.
LAGO D'ORTA PETTENASCO: splendida vista lago, villetta indipendente, composta da: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, giardino.
LAGO MAGGIORE zona VERBANO: casena indipendente, da ristrut., di 6 locali più servizi, con progetto approvato di ristrutturazione. L. 10 milioni più comode rate mensili.
VERBANIA FONDOTOCE: villetta indipendente, recente costruzione: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ampio cantinato con autorimessa; terreno di mq 4000 circa.

OMEGNA
Lungolago Berzzi 3/B
0323 61.313

Rinvio a giudizio per il capitano della «Freccia del Verbano» che si scontrò con il motoscafo tedesco

Il comandante sarà processato

L'accusa: naufragio e omicidio colposo plurimo

VERBANIA. Per la tragica collisione del 21 settembre scorso, al largo dei Castelli ■ Cannero, tra un motoscafo tedesco ■ turisti ■ bordo ■ l'aliscafo «Freccia del Verbano» della Navigazione Lago Maggiore, ■ giudice per le indagini preliminari, dottor Massimo Terzi, ha disposto il rinvio a giudizio del capitano Germano Bacchetta ■ anni, di Verbania.

Al comandante vengono contestati i reati di naufragio e ■ omicidio colposo plurimo. Per la violenza dell'impatto — avv■ a 930 metri dall'imbarcadero di Cannero dove l'aliscafo era diretto — il motoscafo tedesco finì a pezzi, disintegrato. Delle 4 persone a bordo (tutti cittadini tedeschi in vacanza ad Ascona) tre finirono dilaniate ■ fondo al lago. Sono Harro Lusercke, 74 anni, Elisabeth Sattler, 45 anni, e Helga Zshimmer di 44. La quarta, l'ingegner Lothar Zobel, 58 anni, venne recuperato con gravi mutilazioni alle gambe.

Rientrato in Germania, dopo due mesi di degenza in ospedale a Verbania, gli sono stati applicati arti artificiali e sta sottoponendosi a terapia di rieducazione. I famigliari delle tre vittime si sono tutti costituiti parte civile. I vedovi della Sattler e della Zshimmer, affidandosi ■ l'avvocato Trombetta di Como, la vedova dell'ingegner Lusercke all'avvocato Isolabella di Milano, suo figlio all'avvocato Frizzera di Como. Si è riservato la costituzione (potrà farlo ■ che in apertura di udienza) l'ingegner Zobel.

Il capitano Germano Bacchetta. A destra: un pezzo di motoscafo recuperato dal sub nelle acque del Lago Maggiore

Dice l'avvocato Claudio Bottinelli, che ■ il collega Roberto Bertolo tutela il capitano Bacchetta: «Sarà un processo combattutissimo. Infatti il nostro perito, il capitano di lungo corso Oliviero Olivieri è giunto a conclusioni opposte a quelle del perito dell'accusa, capitano Franco Ferneti. Per Olivieri e per noi ■ responsabilità sono dell'ingegner Lusercke che al momento dell'impatto era alla guida del motoscafo. Lo ■ visto il maestro di vela Marcus Meyer che lo ha incrociato poco prima della collisione ■ che verrà a testimoniare. Il natante si trovava a levante dei Castelli, quindi era in rotta d'arrivo rispetto all'aliscafo che proveniva da Luino, e avrebbe dovuto concedergli ■ precedenza, come peraltro prevedono le convenzioni internazionali e i regolamenti per la navigazione sui laghi. Stando al nostro perito il motoscafo tedesco viaggiava a 70 km orari, mentre l'aliscafo non superava i 60. ■ incomprensibile come l'ingegner Lusercke non l'abbia né udito né scorto. E se avesse voluto gareggiare per superarlo? Noi sappiamo però che Lusercke portava un apparecchio acustico». Questa comunque è solo la voce della difesa. Nel processo, fissato per martedì ■ maggio, la pubblica accusa sarà sostenuta dal dottor Corrado Lambo, sostituto procuratore della Repubblica a Verbania.

Antonio Costantini

Mistero in fondo al lago

I corpi delle tre vittime non sono mai stati trovati

CANNERO. Il lago conserverà forse per sempre il mistero ■ disperai. Le tre vittime, tutte tedesche, (l'ingegner Harro Lusercke, 74 anni, e le signore Elisabeth Satler ■ Helga Zschimer, ■ e 45 anni) sono scomparse nel violentissimo impatto tra la loro imbarcazione ■ ■ aliscafo della Società di navigazione. Nessuna traccia. Potrebbero essere rimaste letteralmente dilaniate. L'unico superstite, l'ing. Lothar Zobel, ■ anni, di Amburgo, si è chiuso in un rigoroso silenzio e rifiuta qualsiasi dichiarazione. Così anche la moglie.

Una cosa è certa: a bordo del motoscafo, partito da Ascona il mattino del ■ settembre per una breve crociera sulle acque del lago Maggiore, c'erano quattro persone. Lo conferma la testimonianza del proprietario dell'Hotel «Europe ■ lac», Richard Diggelmann: «Quel mattino ■ Harro Lusercke e le due donne lasciarono il mio albergo dove alloggiavano. Con loro c'era l'ing. Zobel che invece trascorreva ■ vacanze in una casa affittata ad Ascona».

La testimonianza è confermata ■ da un pescatore asconese: «Ho visto ■ motoscafo prendere il largo. A bordo erano in quat■, due donne e altrettanti uomini. Le donne erano sdraiate a prendere il sole». ■■■ dopo, la gita si sarebbe trasformata in tragedia. Uno dei naufragi più impressionanti, ma non certo il più grave della storia ■ lago.

E come nelle precedenti tragedie, ■ presenta il problema del recupero dei cadaveri, importante ■■■ per la liquidazione degli indennizzi. In molti casi la condizione per il pagamento ■ legata al ritrovamento della salma dell'assicurato. Per questo motivo, spesso viene richiesto l'intervento del famoso ricercatore Jacques Piccard, specialista nelle prospezioni subacquee a bordo di un piccolo batiscafo ■ sua invenzione. Piccard è atteso per la fine dell'estate sul lago di Lugano con un nuovo sommergibile. Ha in programma una serie di immersioni turistiche. Potrebbe essere utilizzato anche per la ricerca dei tre dispersi tedeschi, ma fi■■■ non c'è stata richiesta.

T■■■ ■■■■

NOTIZIE FLASH

GOZZANO

Furto notturno in tabaccheria

Circa quattro milioni di lire in valori bollati e contanti ■■■ il bottino dei ladri che, l'altra notte, hanno saccheggiato il bar tabaccheria «Saronella» di via Boltrami, gestito da Adriano Cerutti.

■■■■■

Si concludono ■■■■■ del 50°

■ concludono le celebrazioni del 50° di costituzione ■■ Co■■■ di Verbania. Tra gli ultimi appuntamenti ci sono ■ 25ª edizione della mostra della camelia, della quale ci sarà oggi l'inaugurazione a Palazzo di Città, e la rassegna di fiori recisi che si aprirà sabato.

VILLADOSSOLA

■■■■ giusti» parla don Piana

Domani ■■■ nella sala consiliare ■■ si terrà un incontro con don Giannino Piana, professore dell'università di Urbino sul tema «Come essere giusti oggi». Organizza la «Scuola di pace».

■■■■■

Incontro sul Salvador

E' in programma questa ■■■ con inizio alle 21 nell'aula consiliare ■■■ incontro con i rappresentanti delle comunità cattoliche e luterane di El Salvador. Si parlerà anche ■ proposte e iniziative ■■■■■ per aiutare ■ popolo salvadoregno.

I dipendenti hanno già ricevuto le lettere, si tenta una mediazione

Tutti licenziati alla Indel?

Intervento del sindaco di Domodossola che ha chiesto il ritiro del provvedimento
Oggi assemblea aperta in fabbrica, con la partecipazione degli amministratori

DOMODOSSOLA. Chiuderà davvero la Indel, una delle ultime industrie ancora in attività nel capoluogo ossolano?

L'azienda, che alcuni anni fa ■■■ passata a ■■ gru■■■ industriale trentino, produce ferroleghe, in particolare ferrosilicio che viene impiegato nella ■■■ rurgia e occupa più di ottanta dipendenti, i quali hanno ricevuto tutti ■ questi giorni la lettera di licenziamento.

La situazione era precipitata improvvisamente venerdì ■■■ quando nelle bacheche della fabbrica era apparso un lungo comunicato, indirizzato a tutti i lavoratori e firmato dall'amministratore delegato Pio Benvegnù, che annunciava in sostanza la cessazione dell'attività produttiva dello stabilimento ■■ primo aprile.

Da un po' di tempo, i dirigenti ■■ gruppo avevano manifestato grosse difficoltà per l'aumento dei costi di produzione, soprattutto di quelli relativi all'energia elettrica che serve ■ alimenta■■ i forni ed è considerata alla stregua di ■■■ ■■■ e propria materia prima per lo stabilimento ossolano. L'azienda sostiene anche che l'inquadramento delle maestranze nel settore chimico, ereditato dalla Montedison, anziché in quello metalmeccanico, comporta una penalizzazione, per maggiori ■■■■ dal personale, del venti per cento rispetto alla concorrenza.

La grossa differenza fra i due contratti riguarda l'orario ■■■ manale di lavoro (trentasei ore per i chimici, trentotto per i metalmeccanici che hanno anche tre giorni di ferie in meno) e la quattordicesima che equivale a circa duecentomila lire ■ mese in più per i chimici.

La questione era ■■■■ affrontata con le organizzazioni sindacali che avevano manifestato una disponibilità di massima al passaggio contrattuale purché fossero mantenute le condizioni retributive di miglior favore in atto.

Anche per questo le organizzazioni sindacali hanno definito la decisione dell'azienda ■ chiudere dalla sera alla mattina «esagerata e assolutamente ingiustificata».

Ieri ■ sindaco Maurizio De Paoli ha tentato ■■■ mediazione ricevendo in municipio prima i dirigenti della Indel, poi i sindacati e il consiglio di fabbrica.

Il primo cittadino ha chiesto alla Indel di sospendere i licenziamenti, sabato prossimo dovrebbe ■■■■ ■■ ■■■■■ con ■ presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami sui problemi della fabbrica. L'azienda si è riservata ■■■ risposta entro oggi. Ieri ■■ fabbrica si ■ comunque lavorato normalmente, per oggi ■■■ 14 è in programma un'assemblea aperta alla quale sono stati invitati gli amministratori locali.

Adriano Volli

Per il «caso» delle minacce ■ bisettimanale «Il Nord»

Il magistrato denuncia la simulazione di reato

VIGEVANO. Minacce, attentati, ultimatum telefonici, proiettili recapitati in ■■■ busta. Per ■ procuratore della Repubblica ■ Vigevano, il giornalista Massimo Cerutti, 30 anni, del bisettimanale «Il Nord» di Novara, si ■ inventato tutto. ■ così il dottor Michele Valiante l'ha denunciato per simulazione di reato e detenzione di proiettili ■ guerra. La procura della Repubblica ha ■■■■ disposto ■■■ perquisizione nelle abitazioni ■ Massimo Cerutti e del padre Gianni, direttore del giornale, e nella redazione. I misteriosi episodi di intimidazione durerebbero da circa tre anni. Massimo Cerutti ■■ stiene di essere nel ■■■■ di sedicenti «nuclei comunisti combattenti», che avrebbero ripetutamente minacciato di morte lui ed il padre.

Nella cronaca di questi tre anni c'è ■ tutto: inseguimenti in auto, esplosione ■ ordigni rudimentali, lettere e messaggi di minaccia (circa una trentina in ■ anni, quasi tutti con qualche proiettile «di avvertimento» nella busta), recapitati ■■ alla redazione del giornale sia all'abitazione di Massimo Cerutti, a Robbio Lomellina.

La notte del ■ marzo scorso, infine, sarebbe stata la volta ■ un tentativo di agguato in piena regola, ■■ un'auto per traverso lungo la strada ed un uomo armato. Massimo Cerutti con ■■■ brusca manovra sarebbe riuscito ad evitare il «blocco». Nelle stesse ■■ ■■■ redazione ■■ «Il Nord» veniva recapitato un volantino ■ rivendicazione con il messaggio: «Esecuzione avvenuta. Abbi■■■ eliminato il vice direttore del giornalaccio "Il Nord". Firmato nuclei comunisti combattenti».

Per ■ procuratore della Repubblica di Vigevano Michele Veliante le ■■■ starebbero ■ ■■■■ ■■ diverso: i due ■ ■■■ ■■■■ro inventati tutto. Le perquisizioni dei carabinieri sono scattate all'alba di venerdì nell'abitazione di Massimo Cerutti ■ la redazione de «Il Nord». Tra l'altro il magistrato ha disposto ■■■ perizia su tutte ■ macchine da scrivere per verificare se sono servite per stilare le lettere minatorie.

[c. b.]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

MAGGIORA centro: fitto appartamento composto da: 1 camera letto, soggiorno, cucina, bagno; autorimessa L. 20 milioni più rate mensili di 420.000
MAGGIORA vicinanze cedesi casa indipendente, da ristrutturare, di ampia metratura posta su 2 piani di complessivi 13 vani più servizi, cantina e cortile privato. Annesso rustico
MAGGIORA ottima posizione: vendesi/affittasi casa, da ammodernare, così composta: piano terra cucina, soggiorno, camera, bagno; primo piano 3 vani più balcone; secondo piano 3 locali più balcone; cantina, box. Giardinetto antistante. Prezzo interessante
ROMAGNANO SESIA: vendesi/affittasi, zona ovest/valsesiana, in palazzina completamente ristrutturata appartamenti termoautonomi in fase di ultimazione, di varie tipologie e prezzi. Possibilità pagamento dilazionato.
BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 84.59.46

In tempo record recuperi anni di Ragioneria, Geometra, Periti Industriali (anche Chimico), Licei, Dirigente ed Assistente di Comunità.
Telefona alla segreteria ■ Novara (ore 9 - 19) al n° 0321-641504, oppure compila il tagliando ed indirizza a:
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - 28100 NOVARA
COGNOME E NOME _____
VIA _____ TEL. _____
CAP _____ CITTA' _____
Desidero informazioni sul corso di: _____

SOCIETA' DI INFORMATICA CONCESSIONARIA ■■■ ED APPLE
con sede in provincia ■ Novara
RICERCA SISTEMISTA
con esperienza d'uso ■ personal computer APPLE a cui affidare l'assistenza clienti. Costituisce ■■■ preferenziale la conoscenza dei prodotti Microsoft, ■■■■ ■ la familiarità ■■■ problematiche HW e networking. ■■ ■■■■■ anni 25.
Rispondere per espresso, inviando dettagliato curriculum, specificando la retribuzione percepita e richiesta ed il recapito telefonico a:
■■■■■ ■■ ■■■■■ - Rif. IBM - C.so Mameli 73 - 28044 ■■■■■ - Intra.

Azienda leader nell'imballaggio di carichi pattizzati ricerca:
A) PROGETTISTA ■■■■■■■
coordinatore di un gruppo di lavoro mirante alla realizzazione e sviluppo ■ nuovi prodotti
B) DISEGNATORE MECCANICO ■■■■■■■■■■
Per la ■■■ A) ■ richiede provata esperienza e ■■ pacità organizzativa.
Per la voce ■ ■ darà preferenza ■■■ conoscenza ■ tecniche di CAD.
Inviare curriculum ■ OMG 28040 PARUZZARO.

ARONA
posizione centrale avviata attività di servizio rapido di lavanderia con attrezzature recentissime
CEDESI
Tel. 0322/48.187 ore ufficio

OMEGNA
per ragioni famigliari
CEDESI ■■■■■ NEGOZIO
con tabelle di biglietteria profumeria abbigliamento e chincaglieria intimo con esclusiva in Omegna.
■■■ ■■■ pasti (0322) ■■■■■

Società di Ristorazione CERCA
CUOCHI/E
per Novara, Cerano, ■■■■■
Orario ■ lavoro dal lunedì ■ venerdì
■■■ 0321 472.357 - 4■■■■■

Un'azienda affermata, ed in fase di rapida espansione, operante nel settore dei sistemi per controlli industriali, zona Oleggio (No)
RICERCA
PERITO ELETTRONICO
per inserimento nel laboratorio in Sala Prove.
Si richiede: esperienza in collaudi ■ conoscenza azionamenti per motori c.c. e PLC.
Scrivere a: ■■■■■■■■■■■■■■■■
10100 Torino.

OMEGNA
■■■■ ■■■■ commerciale
CEDESI
AVVIATISSIMA CARTOLIBRERIA
Per informazioni
Tel. 0323/842.110

Nella ricerca la speranza!
■■■■ a finanziarci
la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

CASALINGHE
serve seconde firma fino a 12.000.000
COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI
a tasso agevolato!
senza spese anticipate
25 MILIONI
517005
Torino Via Pomba, 23

S.P.A. beni durevoli ■ di consumo ricerca
5 ELEMENTI
da inserire sulla provincia Novarese purché automuniti e predisposti al contatto umano. Si richiede serietà ed iniziativa per lavoro ■ rappresentanza totalmente organizzato. Età ■■■ 35 anni. Si garantiscono preparazione adeguata e guadagno minimo iniziale garantito 1.800.000/2.000.000.
Tel■■■■ per appuntamento ■■■ 0322 846.410

ARONA
■■■■ zona centrale appartamento libero mq 93.
La Domus ■■■ Torino, 14 Arona
Tel. 0322/243.707

VARALLO ■■■■■
■■■■■ APPARTAMENTO
negozio e laboratori ■ varie metrature, ■■■■■ dilazioni di ■■■■ mento.
Per informazioni: Grimaldi ■■■■ ■■■ (0331) ■■■■■

Serie C2, il Novara, grazie a una rete di Guerra, torna al successo in trasferta

A Cuneo la vittoria-salvezza

Per la Juve Domo un'altra amara sconfitta

NOVARA. Finalmente la tranquillità. Il Novara è uscito dopo dalle angustie di una classifica preoccupante andando a vincere a Cuneo e conquistando i due punti che lo mettono al riparo da sgradevoli sorprese. Decisivo il gol di Guerra poco dopo la mezz'ora. Infatti fino a quel momento la squadra di Domenghini era apparsa la solita: preoccupata e titubante. Il Cuneo in alcune occasioni aveva creato qualche difficoltà alla difesa azzurra, ma quando Guerra, inseritosi in avanti a sorpresa su azione di calcio d'angolo, ha mandato il pallone in rete, le cose sono cambiate.

Il Novara è apparso trasformato, sicuro, e ha sempre tenuto in pugno la gara. Magari non ha giocato un calcio brillante, ma ha certamente chiuso ogni varco verso De Giorgi contrastando i locali a centrocampo e tenendoli sempre in allarme con pericolose azioni di rimessa. In una di queste nel finale solo la traversa ha negato a Novelli la soddisfazione del secondo gol.

La metamorfosi della squadra quando il risultato è diventato favorevole consente di fare buone previsioni per il finale di campionato. Adesso che la classifica non rappresenta più un grosso problema, i novaresi dovrebbero giocare più tranquilli le prossime gare, mettendo in mostra quelle doti che fino a questo momento - forse per l'eccesso di tensione - hanno tenuto nascoste.

E non dimentichiamo che il prossimo impegno, domenica, è il derby con la Pro Vercelli, squadra che - al pari di quella novarese - ha saputo lottare a lungo nelle prime posizioni creando nei tifosi l'illusione della C1.

Molto soddisfatto, a fine gara, il presidente Walter Stipari che ha avuto parole di elogio per tutti i giocatori e in particolare per capitan Marchetti, animatore di tutte le azioni azzurre. Stipari ha anche detto che adesso, con una maggiore tranquillità, il Novara può dare qualche soddisfazione ai tifosi e chiudere almeno dignitosamente un'annata negativa. Non altrettanto soddisfatto il presidente è sembrato sulle sorti della società. Pare che nessun compratore si sia fatto avanti e intanto il tempo stringe e c'è da gettare le basi per il futuro. Cosa fare? Stipari ha detto che nei prossimi giorni il gruppo dirigente si riunirà per esaminare la situazione e prendere delle decisioni. Non è però dato sapere quanti degli attuali dirigenti sono veramente intenzionati a restare al timone del Novara Calcio. [m. s.]

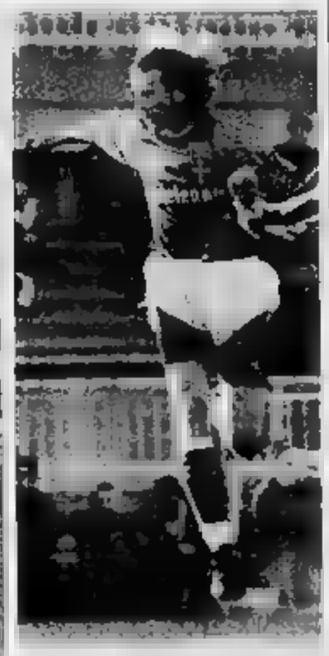
DOMODOSSOLA. Un'azione, due gol. Al Treviso è riuscito anche questo. E tutto grazie a una Juve Domo che continua a regalare punti quasi fosse un ente di beneficenza. Il «Carotti», divenuto terra di conquista da tempo, si dimostra fertile anche per la squadra di Guidolin, che riesce a segnare in modo fortunoso una palla fiacca piovuta dal calcio d'angolo e poi a raddoppiare grazie ad un regalo che la retroguardia ossolana gli «confeziona» a fine dell'incontro. «Sono venticinque partite che facciamo errori ed anche oggi non ci smentiti», dice sconsolato Cesare Cattaneo, mai incapace di trovare le parole giuste per commentare l'ennesima battuta d'arresto.

«Loro hanno portato a casa due punti strafare - aggiunge il tecnico - mentre noi abbiamo avuto tre occasioni e le abbiamo sfruttate».

Scienza e Balacich ci hanno provato ma è sbagliato o, nel caso della mezz'ala, l'ottimo portiere Ravenna, hanno negato la soddisfazione del gol. La squadra, dopo aver incassato la prima rete su calcio d'angolo, ha reagito solo in parte, lasciando trasparire una certa rassegnazione per un destino che pare inevitabile.

«Non abbiamo più identità. Non riesco proprio a capire cosa ci succeda - dice Cattaneo - Prepariamo con cura la partita per una settimana e poi alla domenica incassiamo sconfitte incredibili».

La squadra ha comunque risentito dell'assenza di marcatori come Colombo, Cenni e Sottini, anche se tutto sommato il Treviso non ha dato grossi fastidi a Cicalese. Da registrare anche l'infortunio a Scienza, «maltrattato» all'8' da Campagnola. L'attaccante è rientrato in campo sino al 90'. Poi è stato medicato in ospedale. [ro. ba.]



Balacich e Guerra. Sopra la mezzala domese duramente contrastata da dei novaresi. A destra il difensore novarese autore del gol vincente a Cuneo

Hockey, l'Imit vince il derby

E questa sera c'è il Seregno

NOVARA. Sabato sera a Vercelli è mancata una cosa sola: la folla. Quel pubblico che aveva ingigantito gli scontri tra giallovardi ed azzurri nei sei anni di lotta alterna per lo scudetto. Per il resto, in pista, gli ingredienti del «derby» ci sono stati tutti. Compreso, purtroppo, l'incidente che ha tolto di mezzo il novarese Roberto Crudeli, finito con la testa contro la staccionata con gravi conseguenze: un punto in fronte, contusione alla spalla, pollice e indice della mano destra lesi. L'ultimo derby piemontese ha quindi lasciato il segno ed ha messo nei guai Gianni Massari. Il tecnico novarese per la partita di stasera, con la capolista Seregno si trova con i giocatori contati. Fabio Chiarello e Roberto Crudeli addirittura in forse, Franco Amato alle prese con una dolorosa tendinite al polso destro. Rimangono Bernardini, Milani, Nunes e Rodriguez, un quartetto che dovrà fare miracoli per resistere agli scatenati brianzoli capeggiati dagli «ex» Massimo Mariotti e Pablo Cairo.

La sudata vittoria di Vercelli ha lasciato il segno. Il risultato di 4 a 2 spiega da solo il limite della battaglia. Il Novara era sceso in pista per faticare il meno possibile in vista del duro impegno di martedì. Non così gli avversari, alla ricerca di una «simbolica» vittoria.

Il «temperamento», come è stato definito dall'allenatore locale Fietta, del giovanissimo Raed è apparso in certi momenti assurdo come quello, del resto, degli altri vercellesi. Una battaglia come ai vecchi tempi che alla fine ha scontentato tutti. Gianni Massari ha così commentato la prova degli azzurri: «Fuori casa non curiamo certi meccanismi e sul ghiaccio non siamo stati capaci di chiudere la gara. Il Vercelli era motivatissimo e di qui l'ulteriore fatica per vincere. Dovevamo tirare di più da lontano anche perché Amato non era nelle condizioni di giocare».

Stasera contro il Seregno scenderà in pista? «Sino all'ultimo minuto non potrò decidere — osserva Gianni Massari — e la situazione rimane gravissima. Chiarello e Crudeli potrebbero saltare la gara e Amato è in precarie condizioni. Bisogna tener presente anche il successivo impegno con il Barcellona e non posso rischiare di rovinare ogni cosa».

«Il campionato è ancora tutto da giocare - conclude Massari - mentre in coppa non possiamo permetterci di commettere neanche il minimo errore».

Liliano Laurenzi

L'infortunato Crudeli

Anche a Pasqua risparmia con noi!

DAL 3 AL 14 APRILE 1990

nei supermercati il meglio con risparmio

EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento - **NOVARA** Via Perazzi - **POMBIA** Reg. Camporello - **GALLARATE** Via C. Noè
LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - **CASSANO MAGNAGO** Via De Gasperi - **VERCELLI** V.le per Trino
DOMODOSSOLA Via Nosere - **CREVOLADOSSOLA** Via Sempione - **PALLANZA** Via S. Anna - **INTRA** Corso Mameli
GRIGNASCO Via IV Novembre - **ROMAGNANO SESIA** Via Novara - **BELLINZAGO** Via Libertà - **COCQUIO TREVISAGO** CENTRO COMMERCIALE COCQUIO
CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORSANO e **BUSTO ARSIZIO - NOVARA** SUPERMERCATO DEL CENTRO-BALUARDO PARTIGIANI

Interregionale, il Bellinzago bloccato (0-0) in casa dalla Pro Patria

L'ira del presidente

Il silenzio sulla vittoria mancata

NOVARA. Il Bellinzago è ad un passo dalla C2. Ma il presidente Paolo Gavinelli domenica si è arrabbiato. Il pareggio [illegible] Pro Patria, anzi la partita nell'insieme non gli è piaciuta per niente.

Gavinelli si aggira negli spogliatoi con il [illegible] rabbuiato: pensa al punto perso che sarebbe valso la fuga. Pure l'allenatore [illegible] Prati ha qualche rimpianto, però è più loquace e sorridente del solito: «Una vittoria poteva starci. I bustocchi non hanno fatto un tiro in porta. [illegible] contento ugualmente: ho avuto un'altra dimostrazione [illegible] validità dei giovani che hanno sostituito uomini cardine». Prati si riferisce, ad esempio, a Delli Carri, che si è messo bene sulla fascia sinistra, e a Zaro, che ha tenuto sotto controllo il pericolo[illegible] Invernici e [illegible] sui piedi una clamorosa palla gol. C'è stato qualche incidente sulla tribuna e a fine gara. Ma l'invito alla sfida degli ultrà varesini non è stato raccolto dai «fedelissimi» gialloblù. E' finita [illegible] qualche lancio di sacchetti d'acqua sulla via del ritorno e con la comitiva bustocca scortata dai carabinieri fino al ponte [illegible] Ticino.

L'Iris ha strappato a Saronno un pareggio che vale la salvezza. Gli arancioblù [illegible] soltanto hanno contenuto la formazione seconda in classifica, ma hanno pure fatto fronte ad un sacco di avversità. Il mediano Sergio Zardi si è sentito male poche ore prima del fischio d'inizio. Per sostituirlo l'allenatore Paolo Rosa ha chiamato in extremis l'attaccante Molteni, che pure attraversa [illegible] periodo di scarsa forma. [illegible] Brustia, che sostituiva il libero Galerotti, ha giocato nonostante un forte mal di schiena. E per finire Renda si [illegible] fatto espellere e l'Iris ha giocato gli ultimi 25 minuti [illegible] dieci uomini. «Eppure co l'abbiamo fatta — dice Paolo Rosa, che aveva chiesto ai suoi una prova di carattere —, avevo detto alla vigilia che mi [illegible] vedere [illegible] questa squadra credeva ancora nei propri mezzi, al di là [illegible] risultato finale. La risposta [illegible] arrivata. Abbiamo [illegible] il Saronno lavorando sulle fasce e non lasciando profondità al loro [illegible]. Adesso pensiamo alla Pro Patria». Inutile dire che per domenica è [illegible] bis.

Torna grande per una volta il **Gravellona** [illegible] «Liberazione» e chiude sul [illegible] a 1 una gara, quella contro [illegible] pericolante Rivoli, raggiunto in graduatoria, che si è aperta nel segno [illegible] Zois, chiamato in queste giornate «Zorro-gol», e si è chiusa con [illegible] stessa tripla firma. Peccato che il Rivoli, alla fine in [illegible] contro 10, abbia segnato il gol della bandiera come al solito in [illegible]nia. «Peccato davvero — dice il trainer Calloni — ma per questa volta li perdono tutti. Credo infatti che questa netta affermazione ci possa rilanciare anche in classifica. Vi [illegible] che per noi non è finita. Ci sono [illegible] punti in palio e tutte [illegible] partite [illegible] da giocare...». Calloni è su di giri. Dontini sorride e conferma: «[illegible] andiamo avanti, per la nostra strada: come prima, [illegible] [illegible] po' meglio di prima». Nel giorno [illegible] Zois, positivo l'ingresso in campo nella seconda parte di Marozzi, che Calloni aveva tenuto a riposo parziale: «[illegible] dato raziocinio al complesso, e le palle-gol si sono sprecate, fino alle segnature di chiusura».

Ancora un risultato ad occhiali per [illegible] **Verbania** che non riesce più ad andare in gol. Anzi che riesce a sbagliare anche le occasioni più facili, come ha fatto [illegible] [illegible] che al 79' ha messo fuori, da un passo soltanto, un pallone preziosissimo offertogli da Livorno. In precedenza avevano mancato occasioni da [illegible] lo stesso Livorno, e per gli ospiti, Murgia e Polini; quindi il [illegible] degli errori pareggia.

Certo preoccupa questa squadra che dopo le belle prestazioni della prima parte del campionato, si è praticamente seduta, indisponendo il pubblico che [illegible] tinua a diminuire.

Il «bomber» Zois. L'attaccante del Gravellona ha segnato ieri una «tripletta»

Promozione, vittoria dei bianchi ad Ivrea

Lo Sparta a «più 3» vede il traguardo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Proprio nella doppia trasferta (Arona-Ivrea) lo Sparta [illegible] struito il «punto» per passare [illegible] Promozione all'Interregionale. Dopo avere vinto in riva al lago Maggiore la squadra di Battioni si è ripetuta domenica ad Ivrea conquistando due punti d'oro che rappresentano una sorta di lascinpassare per la se[illegible] superiore. [illegible] giornata, decisamente favorevole ai bianchi novaresi, [illegible] clamorosamente caduto in casa [illegible] Gattinara — che [illegible] contesa — mentre [illegible] Borgomanero [illegible] riuscito ad [illegible]are oltre lo [illegible] a Vigliano, conservando il secondo posto, ma con un ritardo di [illegible] punti [illegible] Sparta. Tre punti ed altrettante giornate dalla [illegible]ne: un divario [illegible] recuperabile.

[illegible] Ivrea, quindi, [illegible] formazione [illegible] al presidente Santino Tarantola ha scritto un capitolo assai importante della sua lunga vicenda iniziata tre anni fa in Terza Categoria. Dopo tre promozioni consecutive la «scalata» spartana [illegible] prossima a [illegible] altro esaltante «salto». Dopo l'interruzione del campionato [illegible] riprenderà fra 15 giorni] allo Sparta [illegible] tre gare [illegible] chiudere l'annata: due in casa e una fuori. A 270' [illegible] traguardo e con tre lunghezze di vantaggio si potrebbe parlare già [illegible] promozione acquisita anche se lo stesso Tarantola sostiene che bisognerà «soffrire» fino in fondo. [illegible] uomo di sport [illegible] lunga esperienza si rende conto che a questo punto solo la sua squadra può gettare via il [illegible] e vuole evitare che subentri il «rilassamento». Preoccupazione forse eccessive: Di Stefano, Masuero, [illegible] e tutti gli altri spartani sono caricatissimi e stanno rendendo nel finale meglio che in avvio di campionato. Sarà davvero difficile che si lascino sfuggire una vittoria finale costruito con pazienza in un campionato d[illegible] [illegible] è risultato quest'anno quello di Promozione.

Il Borgomanero a Vigliano ha tentato di tutto per conquistare [illegible] vittoria. Non è stato fortunato e in più ha trovato un avversario che si è battuto — [illegible] correttezza sportiva voleva — al massimo. Così la gara [illegible] è conclusa a reti bianche e per i rossoblù l'Interregionale si [illegible] allontanato ancora di più. In quattro gare (tutte pareggiate) il [illegible] [illegible] per [illegible] tre punti nei confronti dello Sparta. Proprio nel finale gli è mancato il gol vincente.

Oltre al crollo il Gattinara (0-1 in [illegible] con il sempre coriaceo Châtillon), la giornata ha fatto registrare [illegible] bel[illegible] vittoria del Trecate sul campo dell'ormai condannato Dufour. Anche [illegible] Suno [illegible] in una posizione [illegible] difficile, specie dopo il pareggio casalingo con la Romentinese.

[illegible] lotta per la retrocessione sembra [illegible] questo punto un duel[illegible] fra Omegna e Castelletto impegnate ad evitare quel terzultimo posto che equivale al ritorno in Prima Categoria. Nell'anticipo di sabato scorso l'Omegna si è vista sfuggire proprio al 90' la vittoria sul Grignasco e ha dovuto accontentarsi dell'1-1. Domenica, però, non ha saputo approfittare [illegible] situazione il Castelletto che, impegnato [illegible] l'Arona, non è riuscito a vincere ed è così rimasto staccato di un punto dai cusiani.

Cerano e Arona, le due formazioni che teoricamente potrebbero ancora temere di essere raggiunte, continuano [illegible] [illegible] quistare preziosi punti e a mantenere inalterato [illegible] [illegible]-[illegible].

In **Prima Categoria** il Calti[illegible]gnaga ha cancellato lo [illegible] casalingo della domenica precedente col Montecrestese andando a vincere a Meina. La di[illegible] di salute della capolista [illegible] stata [illegible] [illegible] rassicu[illegible]: 4-0 con tripletta di quel Terroni che potrebbe risultare la carta vincente in questo finale di campionato.

Anche il Villadossola, però, [illegible] visto (rigore di Borzoni nella ripresa a Montecrestese) e solo domenica, quando gli ossolani recupereranno il match interno col Galliate, si potrà avere un'idea precisa della classifica. [illegible] riuscirà a battere i «galletti» il Villa raggiungerà in [illegible] il Caltignaga e in questo [illegible] prenderebbe corpo l'ipotesi di uno spareggio per la vittoria finale. [m. s.]

VIVICITTA' A NOVARA

Ottocento corridori di ogni età per le strade Una [illegible] di sport nel sole della primavera

Un'immagine della kermesse «Vivicittà», giunta alla settima edizione, ma che quest'anno si è spostata [illegible] la cupola per la prima volta. In campo maschile la vittoria è andata [illegible] portacolori della Libertas Congor Novara, Stefano Moro. Tra le donne, [illegible] dell'ossolana Nives Curti [illegible] Margherita Moretti

Volley, il Segrate ha la B1 in pugno

Ceppiratti ko

Gli azzurri perdono partita e Luca Manavella Questa sera alle 21 derby in Coppa della Lega

NOVARA. Giornata da dimenticare per lo Ceppiratti Novara, che in un sol colpo perde partita e palleggiatore a Savigliano. Nel corso del primo set, ricadendo al suolo dopo un muro, Gianluca Manavella ha appoggiato male il piede, provocandosi una distorsione alla caviglia. «Ho sentito un dolore fortissimo - dice lo sfortunato protagonista -. Mi sono rialzato per rientrare in campo ma non mi reggevo [illegible] piedi». [illegible] posto è entrato Massimo Spagna, ma il Saviglia[illegible] ha saputo approfittare del lo[illegible] sbandamento azzurro, vincendo per 3-1.

Ieri mattina, la visita medica ha evidenziato [illegible] referto quantomai grave per [illegible] palleggiatore titolare del Novara: frattura del perone, che vuol dire campionato finito con [illegible] [illegible] d'anticipo.

Nonostante tutto, il «Gianluca vercellese» non [illegible] perde d'animo: «I miei compagni non devono gettare la spugna. Solo dando massima fi[illegible] a Spagna posso[illegible] sperare di farcela ancora e battere [illegible] Segrate sabato prossimo. Bisogna crederci ancora. Io, purtroppo, [illegible] [illegible] più della partita: vorrà dire che mi munirò di stampella alla 007 per sparare proiettili al sonnifero agli avversari».

Si prevedeva una giornata che potesse sconvolgere l'alta classifica e così è successo. [illegible] Segrate ha sorpassato i novaresi e si è installato al primo posto, men[illegible] il sestetto azzurro viene raggiunto al secondo posto dal Ponti Romagnano che ha battuto senza problemi il Sant'Anna.

Un fine campionato quanto mai disgraziato per una squadra [illegible] solo un mese [illegible] pareva lanciata verso la seconda promozione consecutiva. Stasera alle 21, intanto, [illegible] disputa al «Palaverdi» [illegible] nuova edizione [illegible] derby tra Novara e Romagnano per i quarti di Coppa [illegible] Lega. In serie B femminile, grossa impresa del Pavic che ha espugnato Sanremo per 3-2 ed affianca il Casale. La salvezza per [illegible] [illegible] ne è sempre più vicina. [m. p.]

Gianluca Manavella

SPORT [illegible]

BASEBALL DI COPPA
[illegible] Tosi e Marcoli una vittoria a Torino

Una vittoria ed una sconfitta per le due novaresi di baseball e soft, impegnate nella terza gi[illegible] di Coppa Italia. La Tosi F[illegible] tici a Torino ha vinto il primo incontro per 4-3, venendo superata nel [illegible] per 5-2. Il Marcoli Softball ha perso a Settimo Torine[illegible] il primo incontro per 7-1, aggiudicandosi il [illegible] per 1-0 con [illegible] superba prova in pedana della lanciatrice Monica Capuozzo.

BASKET SERIE C
[illegible] Novaresi entrambe vincenti

Vittorie per Linea Saluta ed Univer nell'undicesima [illegible] ritorno in serie C. Il quintetto azzurro ha espugnato alla grande (67-88) il parquet di Carrara, [illegible] il Borgomanero ha battuto, tra le mura [illegible] casa, il [illegible] Torino per 76-65. Il Piombino è matematicamente promosso, mentre al Lucca basterà vincere la prossima partita.

SERIE C2 [illegible] RUGBY
[illegible] Gli azzurri superano il San [illegible]

Terza vittoria consecutiva per [illegible] Rugby Club San Rocco Novara. Gli [illegible] hanno superato per 10-6 il «roccioso» San Mauro Tori[illegible] ribadendo [illegible] attraversare un buon momento di forma.

CALCIO GIOVANILE
[illegible] Cade il Novara a Lissone

Imprevisto scivolone della Berretti [illegible] a Lissone. Sul campo dei brianzoli, gli «azzurrini» sono stati superati dai padroni [illegible] casa per 3-2. Alla sconfitta del Novara [illegible] prontamente risposto il Legnano, che, vincendo col Piacenza, affianca [illegible] squadra di Fugirai al [illegible] posto. Sabato prossimo l'ultimo turno decisivo: il Novara riceve la Pro Patria, il Legnano affronta l'Inter.

HOCKEY [illegible]
[illegible] Amatori più vicino [illegible]

L'Amatori Novara è sempre più lanciato verso la promozione in A2. I biancorossi hanno [illegible] superato [illegible] Milano 86 per 12-5, [illegible] quattro reti a testa di «Mariolino» Ferrari ed Eros Marcon. In classifica, l'Amatori precede di sei punti [illegible] Scandianese e la Rotellistica, sconfitta [illegible] domicilio» dalla Fincantieri per 7-5.

JUDO
[illegible] Laila [illegible] [illegible] Digione

Ottima prestazione per Laila Vicario ai mondiali juniores di judo. [illegible] judoka arconese si è classificata settima nella categoria 72 chilogrammi, conquistando un altro prestigioso risultato della sua carriera.

EFF. COM. LEGGE 9/5
Centro Commerciale C a t
FERIOLO di BAVENO
REPARTO CASALINGHI SCONTI FINO AL 50%
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible]
ARTICOLI REGALO - [illegible]
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPI
ORARIO 8-12 / 15-19
LUNEDI MATTINA [illegible]
TEL. [illegible]
OFFRE LAVATRICI - FRIGORIFERI CONGELATORI CUCINE A LEGNA STUFE A GAS A PREZZI INCREDIBILI
UN REGALO PER GLI SPOSI CHE FANNO DA NOI LA LISTA NOZZE

MASSA
ELETTRODOMESTICI
V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 3 Aprile 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Vercelli, arrestato anche il terzo complice: è un altro torinese

Rapine, sgominata la gang

Aveva colpito anche nel Biellese

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Ha un nome il complice di Luciano Palumbo e Monica Rovesti, i due rapinatori arrestati il 23 marzo dopo un doppio colpo commesso ai danni di due negozi cittadini. E' Tommaso Buonocore, 23 anni, residente a Torino, ma in realtà senza fissa dimora. Il giovane è recluso alle «Vallette» perché arrestato dalla squadra mobile torinese alcune settimane fa.

In questura a Vercelli non hanno esaurito le indagini sulla banda (potrebbe esserci una quarta persona coinvolta) che negli ultimi due mesi ha terrorizzato le commercianti del Piemonte, mettendo a segno almeno 10 rapine — potrebbero però essere 14 — con un rituale ripetitivo. Venivano scelti negozi femminili gestiti da donne, scelti fra quelli di zone decentrate delle città in prossimità di vie di fuga agevoli. Entrati con normali clienti, i rapinatori spianavano armi inoffensive, perfette riproduzioni degli originali, facendosi consegnare il denaro della cassa e i gioielli delle vittime. In numerosi casi sono stati rubati anche capi d'abbigliamento che venivano indossati personalmente dai banditi o comunque serviti per non dare troppo nell'occhio al momento della fuga.

A tradire i malviventi è stata la voglia di strafare e la troppa sicurezza. Compiuta una rapina, hanno pensato di ripetersi dopo pochi minuti ancora a Vercelli dove avevano già colpito due volte. Proprio per questi precedenti, la squadra mobile aveva predisposto un piano, scattato il 23 marzo dopo l'allarme per il colpo al Tico Moda di via De Rege. Fuggendo dopo la seconda rapina, alla profumeria Diva di corso Prestinari, i rapinatori sono stati intercettati e catturati in corso Torino.

Da quel momento sono iniziate le indagini che hanno permesso la ricostruzione delle mosse del terzetto di torinesi composto da Luciano Palumbo, 26 anni, Monica Rovesti, 25, e Tommaso Buonocore. L'esordio era stato il 14 febbraio a Vercelli, a poca distanza dal luogo dell'arresto: due giovani, mentre una ragazza in strada faceva il «palo», avevano rapinato il negozio Patrizia Fiori. Bottino: denaro ed un'orchidea.

Il 17 i banditi ricompaiono a Novara alla boutique Aladino. Il 24 il primo «doppio colpo» ai danni delle profumerie Conchiglie di Cigliano e Trifoglio di Biella. Il 28, mentre a poche decine di metri si conclude il carnevale, i rapinatori rientrano in scena a Vercelli in via Abbiate alla boutique Gazebo.

Dopo una settimana di «riposo», il terzetto colpisce il 6 marzo a Biella il negozio di dischi Musichiere. Perso per strada il Buonocore, arrestato, Palumbo e la Rovesti continuano da soli il 10 a Torino (alla pellicceria Importa Pell), il 15 a Novara (ancora una pellicceria, la Tharil) per concludere la loro carriera il 23 a Vercelli quando vengono arrestati. Sono quindi dieci rapine in 40 giorni delle quali il [illegible] Tutti gli episodi vedono coinvolto Luciano Palumbo il quale, volta in volta e senza uno schema preciso, sceglieva un complice e decideva di agire con il supporto di due persone.

L'inchiesta si è allargata anche alle altre province piemontesi. Sembra che la banda abbia colpito anche ad Alessandria (due volte ed è stata rilevata un'impronta digitale che sarebbe del Palumbo) e ad Asti in altre due occasioni.

Franco Cottini

Tommaso Buonocore

Di fronte alle Assise di Novara il cugino della giovane vercellese

Incomincia il processo Racca

Maurizio Zotti, 27 anni, di Borgomanero è accusato dell'omicidio
I familiari di Luisa si sono costituiti parte civile dall'avvocato Scheda

Luisa Racca

NOVARA. Si apre stamane in Corte d'Assise il processo a Maurizio Zotti, 27 anni, Borgomanero, imputato di omicidio, occultamento di cadavere e tentato omicidio.

Dal dibattimento si attende una spiegazione alla tragica fine di Luisa Racca, 25 anni, vercellese da poco più di due anni sposata ad Alessandro Fradellin, 28 anni, originario di Romagnano, cugino e socio d'affari dello Zotti.

E' una vicenda che risale al gennaio dell'anno scorso e che ha destato profonda impressione sia nel Borgomanerese che nel Vercellese. Fradellin e Zotti, il 7 gennaio [illegible] ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Borgomanero: si erano battuti selvaggiamente nella stessa palazzina di via Maggiate 59, dove abitavano, senza esclusione di colpi.

Perché? I due si scambiarono reciproche ma poco chiare accuse che portarono ad una incriminazione per tentato omicidio a carico di entrambi.

Fradellin, che in istruttoria venne prosciolto, spiegò che quel 7 gennaio, rientrato a Borgomanero dopo [illegible] giorni di [illegible] per ragioni di lavoro, aveva [illegible] la scomparsa della moglie.

I carabinieri, che cercavano la giovane donna perché spiegasse la ragione di quella furibonda lite, ne scoprivano il cadavere quattro giorni dopo.

Giaceva seminuda sul pozzo dello scantinato della palazzina di via Maggiate e l'autopsia del professor Jourdan non lasciava dubbi: era stata [illegible] a colpi di martello al capo e raggiunta da altri corpi contundenti al volto e in varie parti del corpo. Il perito, inoltre, non escludeva la violenza carnale.

Sulla base di questi elementi il magistrato inquirente ordinava l'arresto di Zotti che, però, si è sempre proclamato innocente.

Secondo l'accusa, invece, avrebbe ucciso la moglie del cugino dopo avere tentato di abusare di lei usando quello stesso martello impugnato poi contro il cugino che, probabilmente, gli chiedeva ragione della scomparsa della moglie.

Gli indizi sono seri ma lo Zotti respinge ogni addebito e oggi è [illegible] da lui spiegazioni che vadano al di là di un semplice diniego.

Vercellese, figlia di un amministratore comunale, Luisa Racca si era sposata con il Fradellin nel 1986. Avevano vissuto per qualche tempo a Novara poi si erano trasferiti a Romagnano in casa dei genitori di lui. Soltanto da qualche mese avevano trovato una sistemazione a Borgomanero. Maurizio Zotti era titolare di una licenza per il [illegible] ambulante ed aveva [illegible] negli affari del cugino.

A lui o alla sua ditta aveva ceduto l'alloggio sovrastante quello che lui abitava, nella palazzina di via Maggiate.

Zotti è difeso dall'avvocato Magna di Borgomanero. I familiari della vittima si sono costituti parte civile con il patrocinio dell'avvocato Scheda di Vercelli.

[p. b.]

A Lamporo

Tre arresti per la droga al cimitero

Lamporo. Altri arresti per droga nella Bassa vercellese. I carabinieri di Crescentino hanno arrestato tre giovani mentre recuperavano alcune dosi di eroina nascoste poco lontano dal cimitero di Lamporo. Sono: Carmelo Ciadamidaro, 27 anni, autista di Borgo d'Ale, Claudio Bortone, 26 anni, gommista di Bianzè, e Fulvio Medea, 24 anni, un artigiano di Cavaglià. Da tempo i carabinieri tenevano sotto controllo la zona, segnalata come possibile luogo di spaccio di stupefacenti: l'altro giorno, una Renault 19 con tre uomini a bordo si è fermata in una stradina lungo il muro di cinta del cimitero. Uno dei ragazzi si è avvicinato ad una fessura dove era stato nascosto un pacchetto di sigarette «Muratti» contenente un sacchetto di nylon con 5 grammi di eroina ed una bustina con un altro grammo di droga. I tre giovani, che risultano essere tossicodipendenti, sono stati trasferiti nel carcere di Billiemme a Vercelli.

[l. p.]

VERCELLI
Entusiasmo per le penne nere

La città ha riservato un'accoglienza entusiastica agli alpini della Brigata Taurinense che hanno ricevuto la cittadinanza onoraria e hanno portato a reclute il giuramento solenne, che si è svolto allo stadio Robbiano. La Taurinense ha contraccambiato con uno splendido concerto della Fanfara al teatro Civico.

BIELLA
Un furto di duemila compact-disc

Due vigili sanitari dell'Usl 47 sono stati «sottoposti a indagine» dalla magistratura per il furto di circa duemila compact-disc dalla «Discoteca di Valerio» di piazza Vittorio Veneto, di cui è proprietario Valerio Andorno. Per ora, nei confronti dei due vigili sanitari, non è stato assunto alcun provvedimento.

[illegible]
Arrestato con [illegible] grammi di eroina

Luigi Matta, 33 anni, residente a Tonengo d'Asti ma, di fatto, domiciliato a Cigliano, è stato arrestato dal nucleo operativo della Guardia di Finanza di Vercelli per «spaccio» di droga. E' stato sorpreso a dissotterrare in un bosco tra Cigliano e Villareggia un barattolo di vetro con 32 grammi di eroina già divisi in dosi.

BIELLA
Gravi due giovani motociclisti

Due giovani sono ricoverati in gravi condizioni per incidenti avvenuti l'altra sera a Valdengo e a Vigliano. In sella alla sua moto «125», Mirko Siviero, 17 anni, di Candelo, si è scontrato con una «A112» guidata da Josè Botta, 63 anni, di Masserano. Ha riportato gravi fratture; la prognosi è riservata. Stessa prognosi per il quindicenne Alberto Ghedini, di Vigliano, urtato da una Golf mentre era in sella al suo motorino. Il giovane è ricoverato in rianimazione.

VERCELLI
I negozianti per i bambini delle Cook

I negozianti vercellesi hanno raccolto quattro milioni e 250 mila lire per inviare vaccino antipolio ai bambini delle isole Cook. I fondi verranno consegnati al Comitato Unicef vercellese che, a sua volta, manderà 60 mila dosi [illegible] nell'arcipelago del Pacifico. La richiesta di aiuti era stata rivolta al comitato Unicef regionale con un messaggio inviato dal ministro della Sanità delle Cook. E l'Unicef ha deciso di contattare i commercianti.

Un pensionato di Ronsecco si aggiudica il primo premio

Goalmaster, tre bersagli

Altre vincite a Gattinara e a Sordevolo

La fortuna è [illegible] di casa in provincia di Vercelli. Altri tre lettori de «La Stampa» brindano a «Goalmaster», il [illegible] ideato in occasione di Italia '90.

A Ronsecco, il piccolo [illegible] vicino a Trino, la dea bendata ha bussato alla porta di Tonino Tamponi, 66 anni, pensionato, al quale è andato il milione in gettoni d'oro del primo premio: «Compro "La Stampa" dal '57, anno in cui arrivai qui dalla Sardegna — racconta —. Seguo soprattutto con attenzione l'inserto provinciale perché riporta i fatti e gli avvenimenti che più ci sono vicini. Puntualmente partecipo a ogni [illegible] giornale, ma sono sempre rimasto a mani vuote».

«Certo, speravo di vincere il primo premio di Goalmaster — aggiunge felice — anche perché sono un grande appassionato di calcio e quindi gli altri premi mi interessavano relativamente. Se avessi vinto i biglietti per le partite del Mundiale non sarei comunque andato allo stadio a Torino».

Il milione in gettoni d'oro sarà impiegato per un regalo alla moglie Renza. «Forse le regalerò una collana o qualche oggetto in oro — commenta sorridendo —. Mi sembra il miglior modo per festeggiare la vincita».

Ma la «mossa di premio» non si è fermata solo nel Vercellese. A Sordevolo, in casa di Franca Ronchetta, sono finiti due biglietti per assistere a una gara del girone di qualificazione del Brasile. «E' stata una sorpresa — spiega —. Non credevo di finire nell'elenco dei vincitori. Non sono mai stata fortunata nei concorsi e anche se sono abbonata a "La Stampa" da molto tempo, sinceramente, non avevo molta fiducia. Anche se va bene così avrei preferito il primo premio di un milione».

Franca Ronchetta non sarà, infatti, alla partita. «Il vero vincitore è mio fratello Cornelio — sottolinea —. Lui è tifoso della Juve e sovente si reca a Torino per assistere alle partite dei bianconeri. Sicuramente qualche amico approfitterà del secondo biglietto e lo accompagnerà».

Altri due tagliandi, stavolta per l'incontro di semifinale, sono finiti a Gattinara: a vincerli è stato Mario Luciani, 30 anni, «di calcio non mi intendo particolarmente, ma stavolta andrò allo stadio di sicuro — commenta —. In fin dei conti si tratta di una gara a livello internazionale e se troverò un amico a Torino ci sarà anch'io. Appena si è sparsa la notizia che avevo centrato il "terno" sulla ruota di Goalmaster in molti si sono già fatti avanti. Al di là di tutto comunque ho provato una bella soddisfazione e ho capito che nei concorsi si può vincere davvero».

Maria Teresa Garino

Vercelli ha ospitato migliaia di penne nere e conferito la cittadinanza onoraria alla Taurinense

Il lungo, caldo abbraccio agli alpini

Allo stadio «Robbiano» il giuramento delle reclute

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dedico la cittadinanza onoraria vercellese, che ci avete appena conferito, alla memoria del sergente maggiore Giancarlo Gastaldi, l'alpino che ha dato la vita, nei giorni scorsi, durante le operazioni di soccorso per gli incendi nei boschi».

Quando il generale Aldo Varda, comandante della Brigata Taurinense, ha pronunciato queste parole da tutto il teatro Civico si è levato un applauso interminabile. E' stato il momento più intenso di un'indimenticabile due giorni che Vercelli ha riservato agli alpini della «Taurinense», conferendo loro la cittadinanza onoraria e ospitando il giuramento solenne del Battaglione Mondovì (1400 alpini del secondo scaglione) allo stadio «Robbiano».

Vercelli ha accolto con entusiasmo le «penne nere», anche se, forse, cerimonia al Civico a parte, le istituzioni potevano fare qualcosa in più per mobilitare gli operatori commerciali e per predisporre una «scenografia» adatta all'avvenimento: latitavano invece bandiere e striscioni. La città ha perso un'ennesima occasione: e dire che la «due giorni alpina» ha portato a Vercelli non meno di cinquemila persone giunte da tutt'Italia per il giuramento.

Se l'ente pubblico non ha fatto che in parte il suo dovere, la cittadinanza ha risposto in modo incredibile, riempiendo il Civico, venerdì sera, come non era mai successo negli ultimi anni e affollando il «Robbiano» con un pubblico da amichevole Pro Vercelli-Juventus.

Incominciamo dalla serata al Civico. Ospite d'onore la Fanfara della Taurinense, diretta dal maresciallo Sergio Bonessio, con il Coro guidato dal caporale Corrado Viola. La Fanfara si è esibita in un concerto da orchestra lirico-sinfonica, più che da banda, riscuotendo consensi entusiastici. Fra l'altro, il complesso ha eseguito per la prima volta in pubblico l'ouverture dall'«Italiana in Algeri» di Rossini.

Anche il Coro ha ottenuto un vistoso successo. Struggente il primo canto, ispirato al contrastato matrimonio di una principessa di Savoia con il duca di Sassonia: l'addio alla sua terra avviene proprio sul ponte di Vercelli.

Dopo il concerto, il sindaco Bodo è salito sul palco e ha letto la motivazione della cittadinanza onoraria concessa alla «Taurinense». «E' con grande orgoglio — ha detto il sindaco — che la città delle medaglie d'oro vi conferisce questa cittadinanza, a testimonianza perenne che l'alpino è buon soldato perché è buon cittadino».

Il generale Varda ha quindi firmato il registro del Comune e ha dedicato l'onorificenza al sergente maggiore Gastaldi: un gesto che gli è valso la pubblica riconoscenza del presidente nazionale dell'Ana, Vittorio Caprioli. Poi, il presidente dell'Ana vercellese, Dino Serazzi, ha consegnato al sindaco Bodo il distintivo di «amico degli alpini».

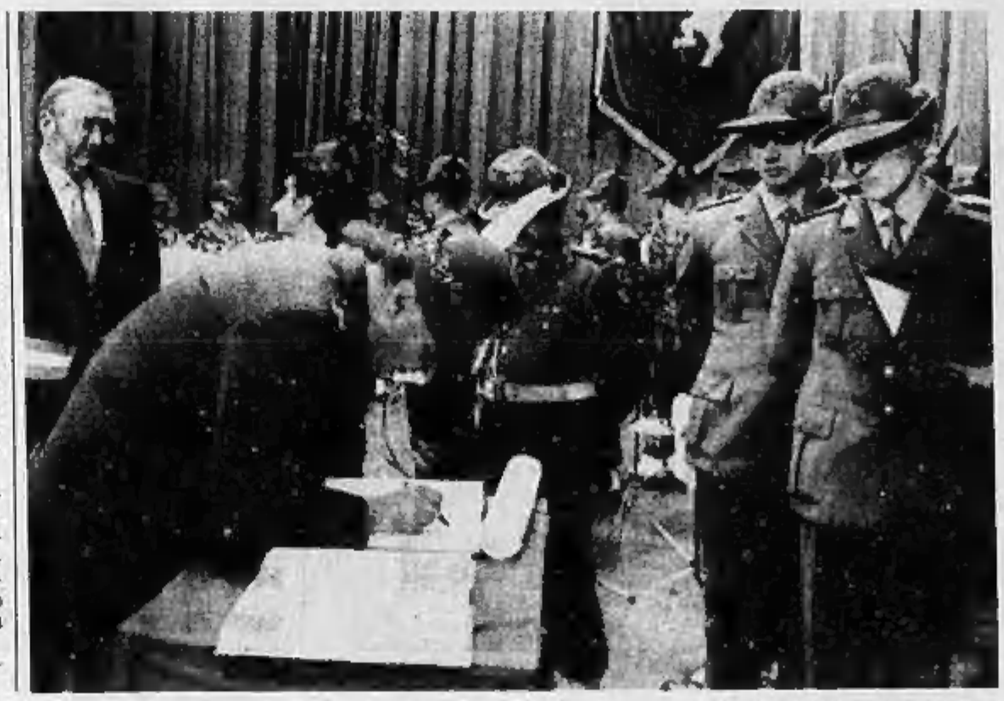
Conclusione con tutto il pubblico in piedi a scandire le note del Piave e dell'inno di Mameli.

I festeggiamenti sono proseguiti ieri mattina al «Robbiano». Al giuramento hanno presenziato il sottosegretario della Difesa Clemente Mastella, il vice comandante del Quarto Corpo d'Armata generale Italico Cauteruccio, il generale Varda e la medaglia d'oro al valor militare Evelino Marcolini (comandante di fregata). Il significato del «giuramento solenne» è stato messo in rilievo dal comandante del Mondovì tenente colonnello Gianfranco Zanetti.

Sul campo, oltre alle reclute del Mondovì, si sono schierati Fanfara e Coro della «Taurinense», la Compagnia del Battaglione Saluzzo in divisa da sciatori e una batteria del Gruppo artiglieri di montagna di Aosta. E' stata letta la «preghiera dell'alpino»: in sottofondo, un canto di montagna intonato dal coro.

Dopo il giuramento, la Fanfara ha inscenato un «carosello» per le vie della città e gli alpini hanno offerto un maxi rinfresco a tutti i presenti nel vicino parco Camana: vi hanno preso parte più di quattromila persone.

Enrico De Maria



A sinistra, il generale Varda firma il registro del Comune. Sopra, un vecchio alpino e, in basso, le reclute schierate per il giuramento
[Foto Renato Greppi]

Santhià, parla il sindaco «premiato» dagli ambientalisti

«Attila? Non gli somiglio»

Scuole, un test sul parco Durandi

SANTHIA'. «Secondo lei è giusto che il sindaco sia stato premiato? E il parco? Lo preferiva com'era prima o come sarà dopo?». Per i ragazzi delle scuole è l'argomento del giorno: nascono inchieste, ricerche, temi in classe, discussioni con gli insegnanti. Il «caso Attila» ha mobilitato le scolaresche: alcune in giro a raccogliere le impressioni della gente, altre pronte ad un allegro pellegrinaggio nell'ufficio del sindaco, per chiedergli come si trova nei panni del re unno.

Ma l'aria che si respira il giorno dopo, tra i protagonisti della vicenda, è meno divertita. A Piero Giuseppe Barbonaglia quel premio non va giù: è immeritato, assurdo. «Se rivalutare un parco vuol dire essere degni del premio Attila, allora io sono fiero di averlo vinto», dice. Ma sicome la benemerenza l'ha ricevuta per averlo «distrutto», quel parco Durandi, va da sé che, per lui, il premio è una nota stonata.

«Che riconoscimento daremo — prosegue — a chi brucia i boschi, a chi inquina, a chi si rende protagonista di ben più gravi azioni di degrado ambientale?». No, non ci si comporta così, dice, tanto più che la polemica sollevata a suo tempo da Giuseppe Ranghino (e dai verdi) era solo «un gran polverone». Unilaterale la posizione degli ambientalisti: «A loro interessavano soltanto gli alberi, a noi il parco nel suo complesso — continua Barbonaglia —. Comunque ora basta, non voglio alimentare altre polemiche. Il giudizio lo darà la cittadinanza quando, fra un anno, il nuovo parco sarà terminato».

Anche Giuseppe Ranghino, del Wwf, non vuole aprire nuove polemiche. La sua è stata una rivincita «morale», ma anche una consolazione un po' magra: «Non sono soddisfatto più di tanto: avrei preferito salvare quegli alberi abbattuti, piuttosto che proporre candidature al premio».

Poi, certo, il fatto che la delegazione piemontese del Wwf sia stata d'accordo con lui nel giudicare «grave» il caso Santhià, gli ha fatto piacere. Quell'«Attila d'oro» è più che meritato, insomma. Ma non sarà un pretesto, precisa Ranghino, per «infierire» sul sindaco e sulla giunta. «Quello che voglio fare — dice ancora — è richiamare l'attenzione della gente sulla leggerezza con cui, spesso, molte amministrazioni abbiano agito e continuino ad agire nei confronti del verde cittadino».

Un problema scottante, secondo Ranghino: «Oggi, nelle città piccole come in quelle grandi, la tendenza generale è quella di distruggere, di potare malamente gli alberi, di fare e disfare i giardini urbani come fossero elementi decorativi e non, invece, "pezzi di natura". E quello che è accaduto al parco Durandi non è che uno dei tanti esempi di questo malvezzo ormai diffuso».

Morale della favola. «Spero che il "caso Santhià" — è la conclusione di Giuseppe Ranghino — serva almeno da esempio per tutte le amministrazioni pubbliche: non ho intenzione di passare la vita a distribuire premi "Attila"».

Giuseppe Buffa

Ermenegildo Zegna

Settecentoventiquattro grammi la giacca, quattrocentocinquantatré grammi i pantaloni di taglia 50, per un abito naturalmente ingualcibile, leggerissimo, confortevolissimo anche in piena estate.

High Performance: fresco, lieve e scattante l'abito, e l'uomo che lo abita.

SADAN - CENTRO ZEGNA TRIVERO (VC)
TEL. 015-756539
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

TOP UOMO - VIA ROSMINI 8, NOVARA
TEL. 0321-443274
CHIUSO IL LUNEDÌ

iscam imballaggi

lo specialista delle piccole e medie forniture che risolve i grandi problemi.

IMBALLAGGI di cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale e meccanico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio e industriale.
MACCHINE E ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, ecc.
PALLETS e imballaggi di legno.

milano
via gallarate, 131
tel. 02 - 30.88.450 / 438

inveruno - via rembrandt, 4
tel. 02 - 97289292 (5 linee)
fax 02 - 97289297 tlx 351224

Singolare proposta per la raccolta differenziata dei rifiuti in provincia

La massaia diventa netturbino

Progetti sperimentali in quattro città

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

In futuro, saranno le casalinghe l'ago della bilancia nel settore dello smaltimento dei rifiuti: le massaie d'ora in poi dovranno anche separare l'immondizia, quella organica dei resti alimentari, come la buccia della frutta, dall'altra inorganica come il vetro e la plastica.

L'inconsueta soluzione è stata proposta dal convegno «Raccolta differenziata ed economia delle materie prime secondarie» che si è tenuto nei saloni dell'Unione industriale di via Addis Abeba. Il dibattito, organizzato dalla Provincia in collaborazione con gli specialisti della società «Lombardia risorse», è servito a presentare un progetto pilota che, nei prossimi anni, interesserà Biellese e Vercellese per lo smaltimento dei rifiuti.

Spiega Franco Smerieri, assessore provinciale all'Ambiente: «Abbiamo un finanziamento iniziale di 250 milioni che servirà a completare le attrezzature già in funzione in quattro centri del territorio: Vercelli, Biella, Trino e Cossato, dove saranno posati cassonetti speciali ed entreranno in funzione nuovi macchinari e autocompattatori. Il ministero dell'Ambiente ha inoltre concesso una seconda sovvenzione di 100 milioni per costruire un centro di raccolta a Masserano».

Aggiunge Smerieri: «Da queste zone partiranno gli esperimenti. Se otterremo i risultati sperati, la provincia di Vercelli diventerà capofila nella "battaglia" dello Stato contro i rifiuti».

La piattaforma messa a punto dagli specialisti di «Lombardia-risorse» prevede in primo luogo la divisione del materiale «umido», cioé organico, da quello «secco» come plastica, vetro, residui tessili, metalli e spazzatura generica. Il nuovo sistema consentirebbe ampi margini di guadagno rispetto a quanto attuato normalmente. Dal materiale biologico, che finora va perduto, si potrebbero ottenere validissimi concimi per l'agricoltura. Quello inorganico, in parte, può essere bruciato in appositi inceneritori ottenendo energia, oppure essere direttamente venduto alle aziende di riciclaggio.

Lo studio, dopo un lungo lavori di analisi qualitativa e quantitativa della produzione di rifiuti solidi urbani in provincia (oltre 120 mila tonnellate annue per 388 mila abitanti), propone, per la raccolta della frazione «umida», la sistemazione di bidoni e cassonetti, oltre che in punti strategici come i mercati ortofrutticoli, anche nelle abitazioni. Accanto agli operatori ecologici del Comune, ai venditori all'ingrosso e agli ambulanti, saranno invitate le massaie a suddividere le bucce della frutta dai vasetti di vetro e dalle bottiglie di plastica. Per la raccolta di materiale «secco» si potenzieranno le strutture già esistenti come le campane verdi e i cassonetti.

Conclude Franco Smerieri: «Partiremo nei centri dove la raccolta differenziata è ormai di casa: Cossato appunto, oltre che Trino e parte dei Comuni di Biella e Vercelli». A Masserano dovrebbe far capo, in un impianto di compostaggio, la frazione «umida» proveniente dalle quattro aree e quella «secca» dal Biellese e della Valsesia, da selezionare in uno stabilimento attrezzato. Al capoluogo di provincia si farà invece riferimento per il materiale inorganico del Vercellese, da destinare all'inceneritore della città. L'impianto però non sarà in funzione prima della fine dell'anno. In gennaio era stato chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, antinquinamento e per la costruzione di un terzo forno.

Daniele Pasquarelli

Raccolta sperimentale. L'inceneritore di Vercelli, al momento fermo per lavori, è uno dei poli del «progetto rifiuti»

Per il primo aprile a Borgosesia

Un alligatore? No, un «pesce»

BORGOSESIA. Quando nei giorni scorsi si era sparsa la voce che, domenica primo aprile, nella «lama» della Sesia lungo il parco Magni sarebbero stati liberati due piccoli alligatori, di una specie rara e innocua, tanto per gli uomini che per gli animali, in molti hanno pensato ad un vero ed innovativo esperimento scientifico. E, alle 10,45 del giorno fatidico, decine di persone hanno raggiunto la riva del fiume che lambisce l'area verde per assistere all'«operazione» inconsueta.

Ma, da due bidoni di plastica, anzichè gli «alligator nanettus» sono usciti due pesci bianchi, di polistirolo, che, trascinati dalla corrente, hanno iniziato a navigare verso valle.

«Uno scherzo perfettamente riuscito» hanno commentato gli ideatori tra le risate dei valsesiani dotati di uno «humor» non comune. Alla fine ha sorriso anche una vecchietta che poco prima, riferendosi ai due «alligatorini», aveva commentato: «Sono dei matti, faranno del male ai bambini».

Anche Biella non si è sottratta alla «legge» burlesca del primo aprile. Domenica il traffico in via San Filippo è stato deviato con un cartello indicatore seguito, dopo un centinaio di metri, da una seconda indicazione a forma di pesce.

Potrebbe invece costare caro agli autori un secondo scherzo «targato» grigioverde. Sulle centinaia di cartoline precetto che, «in base al Decreto del Presidente della Repubblica 1/4/90», hanno richiamato in servizio numerosi biellesi, tra cui alcuni anziani, reduci di guerra e anche deceduti (una lettera è stata recapitata a una donna vedova da 12 anni), l'autorità militare ha aperto un'inchiesta. Il modulo spedito dagli autori della burla è di quelli solitamente utilizzato dal ministero della Difesa, con tanto di timbro della Regione militare Nord-Ovest e di busta intestata. Dall'inganno quindi si potrebbe passare a un'ipotesi di reato.

L'inconsueto «pesce di aprile» ha comunque trovato seguito. Sono stati parecchi i cittadini che, preoccupati per l'improvviso richiamo alle armi, si sono recati nella caserma dei carabinieri e all'Ufficio leva del Comune per chiedere spiegazioni. Del resto, nella confusione del momento, in pochi hanno capito che il «D.P.R. 1/4/90» a cui faceva riferimento la cartolina precetto non poteva essere stato emanato prima dell'inizio di aprile. Soltanto dopo i chiarimenti dei funzionari i «richiamati» hanno tirato un sospiro di sollievo.

Non si esclude che la burla sia partita da qualche giovane biellese in servizio di leva a Torino o da qualcuno congedato di recente che ha approfittato della coincidenza tra il ritorno a casa e il periodo dedicato per tradizione agli scherzi.

[d. p.]

Sequestrati in casa di due vigili sanitari

Duemila dischi rubati

I furti compiuti nel negozio di Valerio Andorno
La posizione dei dipendenti Usl al vaglio della magistratura

BIELLA. Clamoroso furto di duemila compact disc nel negozio di Valerio Andorno, in piazza Vittorio Veneto a Biella. Dopo il primo rapporto della polizia alla magistratura, due vigili sanitari dell'Usl 47 di Biella, Carlo Beltramo e Guido Savio sono sottoposti a indagini» accusati di furto aggravato. La loro posizione è attualmente al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari.

Tutto è cominciato diversi mesi fa quando il commerciante, quasi per caso, si è accorto che gli mancavano dei dischi. Ricorda: «Mi telefonò un cliente per chiedermi notizie di un "cd" appena uscito. Io ricordavo di averlo messo in vetrina ma quando sono andato a controllare non c'era più. Non solo: era scomparsa tutta la discografia di quell'autore».

Da un controllo più attento Andorno si è reso conto che ogni settimana sparivano dal suo negozio diversi dischi. Preoccupato il commerciante ha deciso di iniziare una piccola indagine personale anche per capire come i ladri riuscissero a portare via il materiale senza essere notati: il negozio, infatti, è sorvegliato da un sistema di telecamere. Così ha preso nota dei dischi che esponeva negli scaffali mettendo in bella evidenza nelle vetrinette come esca i «cds» più richiesti e ha intensificato i controlli.

In tal modo ha scoperto che i furti avvenivano non quando c'era ressa in negozio ma nei momenti di maggiore tranquillità. Giorno dopo giorno l'improvvisato detective è riuscito a circoscrivere i sospetti a due persone, i vigili sanitari Carlo Beltramo e Guido Savio, che spesso si recavano nel negozio ed erano in buoni rapporti con il titolare. «Li consideravo ottimi clienti — ha raccontato Valerio Andorno alla polizia , al punto che ogni tanto con loro andavo a prendere un caffè. E invece in un anno mi avrebbero portato via compact disc per 60 milioni». Trovate le prove che cercava, il commerciante ha avvisato la polizia che ha iniziato un meticoloso ma discreto servizio di sorveglianza. Quando i due vigili sanitari sono ritornati da Valerio Andorno, nel negozio c'era anche una coppia di giovani apparentemente intenta a scegliere un disco. In realtà erano due agenti in borghese.

Per nulla insospettiti, i vigili si sono trattenuti nel negozio a lungo: uno parlava affabilmente con il personale, l'altro girava tra gli scaffali di dischi. Quando se ne sono andati, gli agenti li hanno bloccati: nel giubbotto uno dei sospettati aveva 12 compact disc non pagati. Come probabilmente avevano fatto per mesi, mentre uno «distraeva» il titolare e i commessi, l'altro sfilava i pezzi più richiesti dalle vetrinette e dagli scaffali sfruttando le «zone d'ombra» dove le telecamere non riuscivano ad arrivare con i loro obiettivi. Tra l'altro come noleggiatori di videocassette erano «autorizzati» a frequentare giornalmente il negozio e la loro presenza vicino alle vetrinette anche se notata non era certo ritenuta sospetta.

Sorpresi con le mani nei dischi, i due sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria e accompagnati in caserma. Subito dopo sono scattate perquisizioni più accurate a casa dei due sospettati. Ed è lì che sono stati trovati almeno duemila dischi e decine di video cassette di probabile provenienza illecita.

Di fronte all'evidenza, i vigili hanno finito per ammettere le loro responsabilità e la polizia ha così potuto inviare al sostituto procuratore della Repubblica un rapporto circostanziato nel quale accusa Beltramo e Savio di furto aggravato. Il magistrato ha convalidato il sequestro del materiale e ha preso tempo per decidere la sorte di Beltramo e Savio. Il processo si dovrebbe svolgere con rito direttissimo tra pochi giorni: i due rischiano anche la sospensione dall'incarico e la revoca della qualifica di agenti di polizia giudiziaria. Il fatto ha suscitato enorme clamore negli ambienti dell'Usl.

Cesare Maia

Nei giorni di mercato i velivoli non riescono a scendere a Biella

Se l'Elisoccorso non atterra

Il «caso» di un elicottero con un malato grave inseguito a lungo dall'ambulanza
L'assessore Pichetto: «Attrezzeremo un'area di emergenza vicino al Cervo»

BIELLA. Dieci minuti a volteggiare su Biella alla ricerca di un posto dove atterrare mentre l'ambulanza della Croce rossa inseguiva il velivolo: per l'ennesima volta un intervento dell'elisoccorso a Biella si è trasformato in un'impresa irta di ostacoli.

E' successo l'altro giorno dopo che dall'ospedale era stato richiesto un trasferimento ad Alessandria di un malato affetto da disturbi cardiocircolatori.

Ma quando l'elicottero è arrivato su Biella sono incominciati i primi guai: piazzale 53° fanteria, essendo giorno di mercato, era invaso da decine di bancarelle e l'atterraggio era impossibile.

Spiega il pilota: «Mi sono guardato intorno: la piazza ospitava gli ambulanti, una seconda area era occupata da un accampamento di zingari, un terzo spiazzo da ragazzi in motocicletta che provavano alcune evoluzioni. Non mi è restato che scendere vicino allo stadio, visto che al Lamarmora l'ambulanza non può entrare».

Ma prima di compiere la manovra l'elicottero ha dovuto attendere l'arrivo della Croce rossa che pur scortata da una pattuglia della polizia ha impiegato alcuni minuti prima di districarsi nel caos del mercato. In più, in via Piave, dove è avvenuto l'atterraggio, per evitare l'assembramento di curiosi, alcuni vigili urbani hanno dovuto organizzare un improvvisato cordone.

Così, finalmente, il mezzo di soccorso ha potuto posarsi a terra. «Anche stavolta abbiamo trovato una soluzione — spiega il pilota dell'elisoccorso, ma il problema di fondo resta. A Domodossola esisteva lo stesso intoppo ma è stato brillantemente superato in poco tempo. Possibile che a Biella non sia reperibile un'apposita area per questi tipi d'intervento? Eppure quasi ogni giorno raggiungiamo il capoluogo laniero. Per un determinato periodo abbiamo avuto a disposizione un'area vicino al Cervo. In confronto ad adesso era l'ideale anche perché era più vicina all'ospedale. Ma da qualche tempo si è ritornati alla vecchia solfa: si sa che bisogna volare a Biella ma non si conosce, se non all'ultimo istante, il luogo dell'atterraggio».

Eppure la possibilità di reperire un'area esiste. Sottolinea il pro-sindaco Gilberto Pichetto: «Di recente abbiamo acquistato i terreni della Gondand che si trovano vicino al Cervo. Sono oltre 60 mila metri quadri. Basterebbe lottizzarne una parte e destinare un'area a questo uso. E' un intervento semplice con un costo di pochi milioni. Basta stabilire la zona e recintarla. In poche settimane tutto si accomoderebbe». **[r. eyn.]**

Atterraggi difficili. L'Elisoccorso della Regione soccorre un malato

Ford Transit. Si guida come un'auto, si carica come un Tir.

■ Servosterzo incluso nel prezzo per le versioni Van, Bus e Combi. ■ Nuovo motore 2.5 diesel a iniezione diretta e 2.0 benzina, brillanti, affidabili e con consumi estremamente contenuti. ■ Nuovo cambio MT 75 ad innesto rapido e preciso. ■ Differenziale autobloccante. ■ Da 6 a 10 m³ di volume. ■ Da 1 a 2 tonnellate di portata. ■ Altezza interna del vano di carico fino a 1.87 m. ■ Un confort da berlina nella sua ampia cabina con tre comodi posti. ■ Transit è disponibile in più di 80 versioni.

Chi guida Ford ha di più.

Ford Leasing

L. 15.898.000 IVA ESCLUSA

Ford Transit N. 1 in Europa.

Nuova Assauto CONCESSIONARIA

DA: GAGLIANICO Via Cavour (str. Trossi) - Tel. 015/542947-8
SANTHIÀ Viale Vittoria n. 1 - Tel. 0161/922258

Nel largo successo di domenica sulla Rondinella lo zampino delle tre punte

Pro, il ritorno dei mitraglieri

Bellopede il trascinatore della squadra

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Quattro colpi di bazooka, sparati da ritrovati bombardieri bianchi, sono serviti per abbattere la Rondinella ma non per avvicinarsi a Siena e Pavia che, sia pure un po' fortunosamente, hanno mantenuto inalterato il vantaggio sulla Pro Vercelli.

I bianchi, dati per morti un po' troppo frettolosamente, hanno confermato di non aver nessuna intenzione di gettare anzitempo la spugna, cosa che la malcapitata Rondinella ha avuto modo di sperimentare.

Soltanto nella prima mezz'ora, complice un qual certo nervosismo, la Rondinella è riuscita a mettere in difficoltà la retroguardia vercellese con lo sgusciante De Riggi. Poi i bianchi hanno preso le contromisure e, con due prodezze balistiche di Romairone, hanno chiuso anzitempo il match.

Col rientro degli infortunati la Pro Vercelli ha confermato quanto di buono aveva mostrato nelle precedenti esibizioni. In particolare sono piaciuti De Falco e Bellopede. Il libero, ancora una volta fra i migliori in campo, è stato l'autentico trascinatore della squadra.

In difesa è stato addirittura superbo nel fermare le non infrequenti folate offensive degli avanti ospiti. Dal suo piede, inoltre, è partito l'assist per il tuffo sblocca risultato di Romairone.

«La squadra sta tornando quella d'inizio stagione — afferma Bellopede —, quindi il discorso promozione è più che mai aperto».

«La giornata di domenica — prosegue il libero — potrà risultare estremamente importante. La sfida Pavia-Siena potrebbe favorirci, sempre che si riesca a superare il Novara in un derby tutt'altro che facile».

Eroi della giornata i bomber vercellesi che, dopo un lungo periodo d'astinenza, sono tornati al gol. Era dall'incontro di Coppa Italia col Varese che gli attaccanti bianchi non realizzavano contemporaneamente.

«Più che il risultato — commenta Zoratti — sono soddisfatto per la prova di carattere della squadra. Non era facile, dopo i recenti passi falsi, scendere in campo convinti e concentrati. I ragazzi ci sono riusciti e, per questo, meritano un grosso plauso».

«Anche la ritrovata vena degli attaccanti — continua il tecnico — mi conforta. Stiamo tornando la squadra d'inizio stagione, quella in grado si sfruttare ogni minimo errore della difesa avversaria».

La corsa verso l'oro o, meglio, la C1 continua. Raggiunta la Sarzanese l'obiettivo dei bianchi si sposta a questo punto sul Pavia. Per quasi un tempo, complici i parziali da Pavia e Siena, al «Robbiano» si respirava nuovamente l'aria frizzantina delle zone alte della classifica.

Poi tutto è svanito in una bolla di sapone. Tutto meno la speranza, da parte dei bianchi, di poter ancora recitare un ruolo importante in questo torneo. «Alla C1 credo ancora — afferma Bellatorre —, certo non sarà facile recuperare cinque punti al Pavia ma abbiamo ugualmente il dovere di provarci sino all'ultima giornata».

«Senza l'impressionante serie d'infortuni — continua Bellatorre — a Ponsacco ed Olbia saremmo usciti dal campo con un risultato favorevole. Ora sarà importante fare risultato a Novara per arrivare allo scontro diretto col Pavia nelle migliori condizioni psico-fisiche».

Piermario Ferraro

Nella foto in alto, Luciano Ferla calcia il rigore del 4 a 1, dopo essersi procurato il fallo con un'incursione tamburreggiante in area. A fianco, una conclusione di Roberto Murgita sventata dal portiere ospite: l'attaccante ha messo a segno la terza rete dell'incontro rompendo un lungo digiuno

Hockey, il Novara vince ma con fatica

Amatori orgoglioso

Determinante l'arbitro

Discussioni. Capitan Tomaso Colamaria in disaccordo con l'arbitro Zamagna

VERCELLI. Come previsto, il Novara ha vinto a Vercelli per 4-2 sabato sera al palahockey di via Restano, presente un pubblico discreto, ben lontano comunque da quello strabocchevole di qualche anno fa, quando c'era il derby. Ma allora era in ballo il titolo di campione d'Italia e l'Amatori era una signora squadra, con autentici fuoriclasse.

Adesso l'Amatori oramai è condannato a retrocedere, anche se gli verranno ridati i 12 punti che gli sono stati tolti per le note vicende Raed e Belbruno. La quart'ultima in classifica — tre retrocedono —, che è il Beretta Monza, ha 19 punti, quindi è praticamente irraggiungibile, a meno di un vistoso crollo in queste ultime quattro partite che rimangono. E' nostra convinzione poi che il ricorso presentato alla Corte Federale dalla dirigenza del club gialloverde, avverso alla decisione della Caf, ben difficilmente avrà risultati positivi, perché i tempi si stanno facendo enormemente lunghi. E non è un buon segno.

Ritornando al match con il Novara, bisogna subito dire che i vercellesi si sono battuti con grandissimo orgoglio, con una decisione che era rabbia, volontà di riscossa, dimostrazione che la punizione inflitta dalla Caf è ingiusta. I novaresi hanno così faticato molto più del previsto per conquistare quella vittoria che sulla carta sembrava facilmente a portata di mano.

Squadra ambiziosa, il Novara voleva stravincere. Ha vinto ma non ha convinto. Ci sembra un complesso abbastanza lontano da quello che abbiamo visto e stimato alcuni anni fa. Manca ad esempio un uomo-guida, e gli azzurri l'avevano sempre avuto.

Le reti per i vercellesi sono state di Colamaria e di Rollino. E se la squadra in maglia gialloverde non fosse così sfortunata com'è in questo periodo, e non avesse dovuto subire un arbitraggio sconcertante, forse sarebbe riuscita a pareggiare. Il signor Zamagna di Roma ha dato una grossa mano agli azzurri e per Vercelli la A2 è sempre più prossima.

E ora, mentre si attende la decisione della Corte Federale, la dirigenza dell'Amatori comunque non sta con le mani in mano. Diglio e Ferraresi sono già al lavoro per attrezzare una squadra pronta per tornare subito nella massima divisione.

[f. l.]

Netto successo dei biellesi nel recupero

Rugby, il Martèl alla grande con l'Asti

BIELLA. Sussulto di orgoglio del Martèl, che si ricorda di avere un blasone e travolge nel recupero di campionato, con il punteggio di 16-7, l'Amatori Asti, in corsa per la vittoria nel torneo di C2. I rossoblù di Antonio Valenti hanno disputato la miglior partita della stagione, conquistando meritatamente una vittoria che non cambia nulla nella sostanza della classifica ma che conferma la validità del quindici laniero, troppo spesso alle prese con problemi di organico.

La parola d'ordine, contro i biancorossi, era «giocare alla mano», evitando scontri troppo prolungati in mischia, dove la solidità del pacchetto astigiano avrebbe avuto la meglio alla distanza. E il Martèl ha eseguito alla lettera le istruzioni di Valenti. Spiega Andrea Benelli, pilone, uno dei protagonisti del match con l'Asti: «Siamo riusciti a rubare il tempo ai nostri avversari, togliendo rapidamente l'ovale dalle mischie ordinate e dai raggruppamenti spontanei. Mentre il loro "pack" si organizzava, il pallone sfilava già verso la linea dei tre-quarti, dove i nostri contri, in giornata di grazia, si incuneavano costantemente nella retroguardia ospite».

In svantaggio fin dalle prime battute, gli ospiti si sono innervositi, perdendo il bandolo della matassa e due giocatori, espulsi dall'ottimo direttore di gara, il signor Gilardi di Alpignano, insieme al biellese Adriano Varra. «Il nostro merito è stato quello di approfittare dei loro sbandamenti, mantenendo sempre la concentrazione» aggiunge Benelli.

Domenica si replica: per la nona di ritorno il Martèl si recherà a far visita proprio all'Asti su un campo ancora da decidere. Il terreno dei biancorossi, infatti, è stato squalificato.

[c. ma.]

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI CIGLIANO
C.A.P. 13040
AVVISO DI DEPOSITO
della deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 in data 14-3-1990 avente per oggetto: «Adozione definitiva Variante Piano Regolatore Generale Comunale limitatamente alle zone D4».
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti rispettivamente degli articoli 15 e 17 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 in data 14-3-1990 avente per oggetto: «Adozione definitiva variante Piano Regolatore Generale Comunale limitatamente alle zone D4» è depositata presso la Segreteria Comunale.
Chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12, sabato dalle ore 10 alle ore 12.
La suddetta deliberazione con i relativi allegati rimarrà depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi dal 3 aprile 1990 al 2 maggio 1990 a decorrere da tale ultima data sarà possibile di tutti i cittadini senza soluzione di continuità per l'intero periodo di deposito.
Cigliano, 2 aprile 1990
IL SINDACO
Rag. dott. prof. Silvano

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

ARTROSI
DOTT. ANTONIO MARIA MARTINOTTI
AGOPUNTURA
P.ZZA RISORGIMENTO 5 - VERCELLI
Per appuntamento TEL. 0161 66.900

IL DIPLOMA, IL TUO FUTURO!
IN MODO FACILE - VELOCE E SICURO IL DIPLOMA DI RAGIONIERE
In tempo record recuperi anni di Ragioneria, Geometra, Periti Industriali (anche Chimico), Licei, Dirigente ed Assistente di Comunità.
Telefona alla segreteria di Novara (ore 9 - 19) al n° 0321-641504, oppure compila il tagliando ed indirizza a:
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - 28100 NOVARA
COGNOME E NOME _____
VIA _____ TEL. _____
CAP _____ CITTA' _____
Desidero informazioni sul corso di: _____

FUMATORI
VOLETE SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE?
Trattamento in UNA SOLA applicazione
Relissologia elettronica indolore
Per appuntamento o informazioni: tel. 66900 Vercelli
Aut. prov. Assist. Sanit. 3727727

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 Torino***

PK publikompass

Società cerca
VENDITORI
in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Vercelli, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc.
Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco.
Tel. 0125/538.144

ASTA DI ANTIQUARIATO IN NOVARA
- Arredi antichi dal 500 all'800: credenze, ribalte, comò, ecc.
- Dipinti antichi e dell'800 italiani, francesi e fiamminghi
- Collezione di orologi e icone, argenti d'epoca, tappeti, soprammobili antichi vari;

ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI: ore 10-12,30/15-19,30/21-22,30
ASTA: giovedì 5 aprile ore 21 - venerdì 6 aprile ore 21
sabato 7 aprile ore 16 ed ore 21 - lunedì 9 aprile ore 21
a cura **IFIR PIEMONTE** Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione) - NOVARA
Tel. 0321 28.676-398.691
Catalogo in sede

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cenova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102600 - C.C.P. 15613102

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

CONFESERCENTI Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche
CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI ALLA CAMERA DI COMMERCIO
«La CAMERA di COMMERCIO di Vercelli, promuove, con la collaborazione tecnica della Confesercenti, Corsi serali di preparazione per gli esami di iscrizione al R.E.C.»
I CORSI SI SVOLGONO MENSILMENTE PRESSO LE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE NELL'ARCO DI QUATTRO SERATE E PRECISAMENTE:
LUNEDI' - MARTEDI' - GIOVEDI' - VENERDI'
Verranno trattati i seguenti argomenti:
LEGISLAZIONE COMMERCIALE E SISTEMI DI VENDITA, LEGISLAZIONE SOCIALE E DEL LAVORO, CONTABILITA' AZIENDALE, DIRITTO COMMERCIALE, CREDITO E TECNICA BANCARIA, LEGISLAZIONE FISCALE E TRIBUTARIA.
PER ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLE SEDI CONFESERCENTI:
13100 VERCELLI - Viale Garibaldi 15 - Tel. 0161/65358 - 56662 - 501595 - Fax (0161) 501554
13011 BORGOSESIA - Via Partigiani 11 - Tel. 0163/25284
13039 TRINO - Corso Cavour 71 - Tel. 0161/804137

La sconfitta di Pinerolo estromette i bianconeri dalla corsa al primato

Biellese, mesto addio alla C2

Weffort: «Ho sbagliato il gol decisivo»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C2, un miraggio. Nella giornata che doveva segnare la riscossa, la Biellese è definitivamente caduta e per l'ennesima volta vede sfumare il sogno di tornare tra i professionisti.

A Pinerolo, contro una squadra in lotta per non retrocedere, i bianconeri hanno sciupato la grande opportunità di rientrare nel giro-promozione, considerato che sia la capolista Bellinzago sia il Saronno, il più immediato inseguitore, sono stati bloccati sullo 0-0 casalingo.

Sottolinea Marco Weffort: «Guardando il risultato si può pensare a una nostra prova scialba. Non è stato così. Abbiamo dominato per 85': gli avversari hanno fatto due soli tiri e creato un unico pericolo alla porta di Beccari, mentre noi abbiamo scialacquato almeno cinque palle-gol. Proprio io ho gettato al vento un'occasione d'oro, condizionando l'esito dell'incontro. Eravamo sull'1-1 e Falleni se ne è andato sulla fascia, poi ha crossato perfettamente. Sono arrivato puntuale sul pallone e ho colpito a botta sicura, di testa, ma la sfera ha sorvolato d'un soffio la traversa. Dalla rimessa in gioco è nata la loro azione del 2-1».

La punta bianconera ha il morale a terra per l'errore: «Senza il mio sbaglio saremmo qui a parlare di vittoria e di sfide per il primato — aggiunge Marco "Puddu" Weffort —; invece la sconfitta ci pesa moltissimo perché ci esclude dalla lotta per la promozione. Peccato, perché fisicamente ci troviamo in condizioni splendide e avremmo potuto giocare al meglio le nostre carte».

Insomma il grande sogno, accarezzato a lungo, è svanito nella prima calda giornata di primavera e, come sovente accade, a conclusione di una partita discreta. La gara di Pinerolo, comunque, non ha fatto altro che riconfermare pregi e difetti della formazione di Caligaris che, nel momento decisivo, è andata a fondo per la cronica difficoltà di concretizzare il gran lavoro del centrocampo.

«Non si possono sbagliare cinque occasioni da rete e sperare di imporsi contro formazioni stimolate come questo Pinerolo ancora alla ricerca della salvezza — sottolinea mister Sergio Caligaris. Abbiamo tenuto in mano le redini della partita per più di un'ora realizzando una sola rete. Tra l'altro il gol del pareggio è venuto su un rigore molto dubbio. Nella ripresa abbiamo pure subito due falli in area. Non abbiamo quindi nulla da recriminare se non i troppi errori in fase di conclusione».

Aggiunge Caligaris: «A cinque domeniche dalla conclusione non abbiamo più speranze di rientrare nel giro-promozione. In ogni caso non ci distrarremo: abbiamo il dovere morale di concludere dignitosamente un torneo che ci ha visti a lungo protagonisti e che in ogni caso può definirsi positivo. Nessuno, a inizio stagione, prevedeva un'annata così ricca di soddisfazioni».

Batz, prima bomber poi «cattivo». Dopo aver firmato il pareggio, il centrocampista bianconero è stato espulso

Svanite le ultime illusioni, ora il calcio giocato rischia di lasciare il posto a quello parlato: sull'orizzonte si profila sempre più l'incubo della crisi societaria, anche se patron Caporaccia si sta muovendo per raccogliere forze nuove attorno al club bianconero. Il futuro è incerto e l'unica novità è rappresentata dall'interessamento di alcune persone che stanno cercando di unire cordate di imprenditori.

Roberto Eynard

Promozione: lo Sparta si invola

Il Gattinara è fuori gioco

Addio sogni di gloria per il Gattinara. Ormai il virtuale vincitore del campionato di Promozione Girone A è lo Sparta. Con lo scivolone interno di domenica con il Chatillon (0-1) gli uomini di Silvino Bercellino hanno praticamente compromesso le ultime possibilità di agganciare la capolista novarese. La sconfitta è però ingiusta e le sue cause vanno ricercate soprattutto nell'arbitraggio che ha scatenato le proteste dei tifosi e dei giocatori gattinaresi. I valdostani hanno vinto infatti grazie ad un gol realizzato in netto fuorigioco.

Dice, amareggiato, Silvino Bercellino: «E' assurdo che la Lega faccia arbitrare una gara così importante ad una terna alla prima esperienza: nelle designazioni ci vorrebbe molta più attenzione. Per fare un esempio significativo, questo arbitro ha fatto ripetere cinque volte una rimessa laterale. Un record da Guinness dei primati».

Pareggio interno del Vigliano con il Borgomanero (0-0). Gli uomini di Paolo Maruzzo hanno imbrigliato la forte formazione rossoblù che, seconda in classifica, era giunta a Vigliano con l'intenzione di fare bottino pieno. I biellesi hanno dimostrato ancora una volta di troversi a proprio agio con gli avversari più tecnicamente dotati.

La Dufour Varallo ha ammainato la bandiera. Domenica con il Trecate ha perso in casa per 3 a 0. Evidentemente i valsesiani hanno ormai la testa al prossimo campionato di Prima Categoria. Sarà comunque bene evitare passivi troppo pesanti per concludere a testa alta il torneo di Promozione.

Grande prestazione del Crescentino con il Chieri nel Girone B. I granata hanno bloccato sul risultato di parità (2-2) la capolista torinese che cercava al Comunale i due punti per avere la matematica certezza della promozione al campionato Interregionale.

Giocando con il cuore ma anche con estrema lucidità, gli uomini di Luciano Carsmaschi sono andati in vantaggio per primi e per lunghi tratti dell'incontro hanno dominato il pur quotato avversario. Solo due ingenuità difensive hanno consentito agli ospiti di pareggiare e poi di andare sul 2 a 1. Ad un minuto dal termine il Crescentino ha riequilibrato le sorti dell'incontro con uno splendido colpo di testa di Curci.

Il Trino è stato invece protagonista di un brutto capitombolo ad Asti (3-0). Priva di mordente e con diversi giocatori fuori forma, la squadra di Carlo Monichino è stata superata agevolmente dai locali anche se questi ultimi non stanno attraversando un grande momento. Ora il campionato di ferma per due settimane e per gli azzurri ci sarà il tempo di riordinare le idee.

Luca Pedrale

Prima categoria, ai vercellesi il match con il Borgo

Il trionfo della Caresanese

Record di pubblico e di incasso

CARESANA. Giornata storica, quella di domenica per la Caresanese, che si è installata al comando del campionato di Prima categoria, scavalcando la sua grande rivale, il Borgosesia, al termine di un tiratissimo scontro diretto. I vercellesi si sono imposti per 2 a 1 di fronte ad un pubblico-record per il piccolo paese della Bassa: più di 900 spettatori, tanti quanti ce n'erano al «Robbiano» di Vercelli per vedere la Pro contro la Rondinella (in C2).

Ora è dunque la compagine della Bassa a condurre con un punto di vantaggio sulla sua grande avversaria, ma il campionato non è ancora finito. Riposerà due domeniche, per riprendere il 22 aprile; ci sono ancora tre partite da disputare e tutto è possibile: il Borgosesia è più che mai in corsa per la Promozione.

E' stata una grande giornata di calcio: il «Rampini» straboccava di sportivi venuti da tutto il Vercellese, il Biellese e la Valsesia. Record anche d'incasso: oltre 7 milioni. Sportivi, con bandieroni e bandiere, trombe e trombetto, che hanno accompagnato con il loro urlo di incitamento le due squadre per tutto l'incontro, in una compostezza davvero esemplare: è stata una piena vittoria dello sport, del calcio delle divisioni inferiori, il cui profumo di tempi andati si respira ancora a pieni polmoni.

La vittoria della Caresanese è stata quella di una squadra che l'ha voluta fortemente, soprattutto con il cuore. Il Borgosesia si è opposto con tutta la sua forza atletica e la sua organizzazione di gioco, validissima anche se mancavano Yon squalificato e Daniele Rabbi infortunato.

Nel primo tempo, dopo che la formazione locale era andata in vantaggio con un magnifico colpo di testa di Piccini, si sono visti i valsesiani aggredire l'avversario a rullo compressore; Gli ospiti hanno colpito una traversa con un impressionante tiro di Alessandro Rabbi, hanno costretto Mancuso a dimostrare il suo valore con alcune splendide parate, hanno colpito altri due pali, poi sono andati in rete con Albieri (c'è chi ha visto Renolfi) in una confusissima mischia sulla linea bianca della porta dei locali.

Sembrava che la partita potesse anche chiudersi lì. Il pari stava benissimo al Borgosesia che manteneva così le distanze in classifica e alla stessa Caresanese che, autentico Davide, aveva sfidato, e costretto a lottare come non mai, il Golia valsesiano.

Ma nel secondo tempo, un'invenzione di Cappuccio, un tiro che è risultato un piccolo capolavoro, ha determinato il risultato.

Le partita si è conclusa con un poco simpatico episodio, l'unico che si sia registrato in campo. Si sono scalciati a cinque minuti dal termine il portiere del Borgo Vercellone e Luzzi della Caresanese. L'arbitro ha spedito fuori l'estremo difensore valsesiano.

La soluzione del dilemma, Caresanese o Borgosesia in Promozione, si avrà solo all'ultimo minuto dell'ultima gara. Un finale che non era previsto all'avvio del torneo, soprattutto per il fatto che una delle due contendenti è di un piccolo paese della Bassa, di non più di mille abitanti. E in questi giorni a Caresana si respira davvero aria di festa. Ma Tony Ibertis ammonisce: «Andiamoci piano a cantare vittoria prima del dovuto».

Francesco Leale

In alto, il pubblico che affollava il Rampini. Sotto un duello aereo fra il valsesiano Renolfi e Tosatti [Foto Renato Greppi]

BILANCIO 1989

49,7 miliardi di fondi patrimoniali (esclusi fondi rischi su crediti), con 4 miliardi di aumento rispetto all'esercizio precedente.

1.379 miliardi di raccolta totale di cui 690 diretta e 689 indiretta, con un aumento di 168 miliardi rispetto all'esercizio 1988.

3.641 milioni di utili di cui 660 milioni destinati ad interventi sociali e di pubblica utilità.

Cassa di Risparmio di Vercelli

da 137 anni al servizio delle comunità locali

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV